

Repubblica e Cantone  
Ticino

# **Rendiconto del Consiglio di Stato**



---

	<b>Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato</b>	<b>5</b>
<hr/>		
<b>1.</b>	<b>Cancelleria dello Stato</b>	<b>9</b>
<hr/>		
<b>2.</b>	<b>Controllo cantonale delle finanze</b>	<b>43</b>
<hr/>		
<b>3.</b>	<b>Dipartimento delle istituzioni</b>	<b>49</b>
<hr/>		
<b>4.</b>	<b>Dipartimento della sanità e della socialità</b>	<b>105</b>
<hr/>		
<b>5.</b>	<b>Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport</b>	<b>143</b>
<hr/>		
<b>6.</b>	<b>Dipartimento del territorio</b>	<b>185</b>
<hr/>		
<b>7.</b>	<b>Dipartimento delle finanze e dell'economia</b>	<b>261</b>
<hr/>		



## Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

«Possa tu vivere tempi interessanti» è un modo di dire immaginario cinese che, nella cultura globale di questo inizio di millennio, si è trasformato in un *meme*. Quello che sembra un augurio, infatti, è in realtà una sorta di maledizione – poiché «interessante» qui è impiegato come un eufemismo per riferirsi, in realtà, a tempi complicati, conflittuali, difficili.

Non c'è dubbio che il mondo – del quale la Svizzera e il Ticino fanno parte – stia vivendo anni complicati. Le crisi si susseguono senza interruzioni, a volte sovrapponendosi, e alcune hanno ormai un carattere cronico – fra sviluppi geopolitici, inflazione, flussi migratori, dinamiche demografiche e molto altro ancora. Ciò che è peggio è che questo contesto, indiscutibilmente problematico, sta alimentando una strisciante perdita di fiducia e di ottimismo, specialmente fra le giovani generazioni.

Accanto agli innumerevoli compiti che la nostra società oggi affida allo Stato, perciò, nei prossimi anni sarà fondamentale trovare spazio anche per una missione più di carattere morale che di sostanza – quella di indicare alla nostra popolazione che non bisogna perdere la speranza di un futuro migliore, e che occorre impegnarsi per consegnare ai nostri successori un Cantone migliore (o perlomeno non peggiore!) di come lo abbiamo a nostra volta ricevuto dalle generazioni dei nostri antenati.

Come potrete leggere all'interno di questo documento, la missione che ho appena descritto è in realtà un cantiere permanente, che si concretizza in tutte le attività e in tutti i progetti dei quali si occupano quotidianamente il Consiglio di Stato e l'Amministrazione cantonale.

In linea con una tendenza che osserviamo ormai da anni, le responsabilità del Cantone si stanno moltiplicando, in particolare per effetto di un trasferimento di compiti da parte della Confederazione. In collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, il Governo continua a impegnarsi per sensibilizzare l'autorità superiore all'insostenibilità di questo approccio nel lungo periodo – e sull'imperativo di trovare soluzioni che tengano conto delle peculiarità del Ticino.

Senza entrare nei dettagli, vale la pena di menzionare almeno tre fra le sfide principali che hanno caratterizzato lo scorso anno.

La prima sfida, legata all'intera stagione fredda fra 2022 e 2023, è stato il rischio che la Svizzera dovesse trovarsi a fronteggiare una penuria di energia. Grazie anche a un clima particolarmente favorevole, gli scenari più pessimistici alla fine non si sono concretizzati. Resta comunque il fatto che l'aumento dei consumi di elettricità – in combinazione con le scelte politiche contenute nella Strategia 2050 della Confederazione – imporranno un rapido ripensamento del nostro modo di confrontarci a questi argomenti. Se l'obiettivo è di «decarbonizzare» la nostra società senza sacrificare il livello di prosperità che abbiamo raggiunto, grazie ai sacrifici delle ticinesi e dei ticinesi del presente e del passato, occorrerà in futuro più coraggio nel mettere in discussione alcune contraddizioni della nostra «società dell'abbondanza».

Anche nel 2023 il conflitto in Ucraina ha impegnato le autorità ticinesi, con il dispositivo di accoglienza dei profughi a pieno regime – dopo la rapidissima risposta del Ticino allo scoppio della guerra, nel febbraio del 2022. Il nostro Cantone ha continuato e continua tuttora a dimostrare grande solidarietà verso le persone in fuga dalle atrocità belliche.

Strettamente legata alla guerra è la terza sfida che ha caratterizzato il 2023: le dinamiche economiche legate all'inflazione e all'aumento del costo della vita. Il fenomeno, che si era già manifestato con forza nel 2022, anche lo scorso anno ha inciso sul potere d'acquisto delle famiglie. Aggiungendo a ciò anche il continuo aumento dei premi delle casse malati, la popolazione ticinese ha così mostrato una crescente preoccupazione per la propria sicurezza finanziaria personale – con risvolti anche nel comportamento di voto, come hanno mostrato bene anche le recenti votazioni federali.

In questo contesto «interessante», le dinamiche di livello nazionale e internazionale sono quindi un elemento che determina anche la situazione nel Cantone Ticino. Prendendo coscienza di questa stretta interrelazione il Consiglio di Stato ha completato la redazione di due documenti di pianificazione strategica che potranno essere utili a orientare le scelte nel medio e nel lungo termine – rispettivamente, mi riferisco al Programma di legislatura 2023-2027 e al documento di indirizzo «Prospettiva 2040».

Nell'allestimento di entrambi i documenti, il Governo ha optato per un approccio partecipativo, coinvolgendo l'Amministrazione e – per quanto riguarda «Prospettiva 2040» – centinaia di personalità attive sul territorio, e impegnate a definire quale sarà il volto del Ticino nei prossimi decenni. Con queste scelte all'insegna della condivisione e del gioco di squadra, siamo fermamente convinti che sarà possibile recuperare la fiducia nel futuro, e offrire alle giovani generazioni un messaggio di speranza e di ottimismo – l'idea che il Ticino sia, oggi come ieri, un luogo nel quale ognuno ha la possibilità di realizzare il proprio progetto di vita e le proprie aspirazioni formative e professionali.

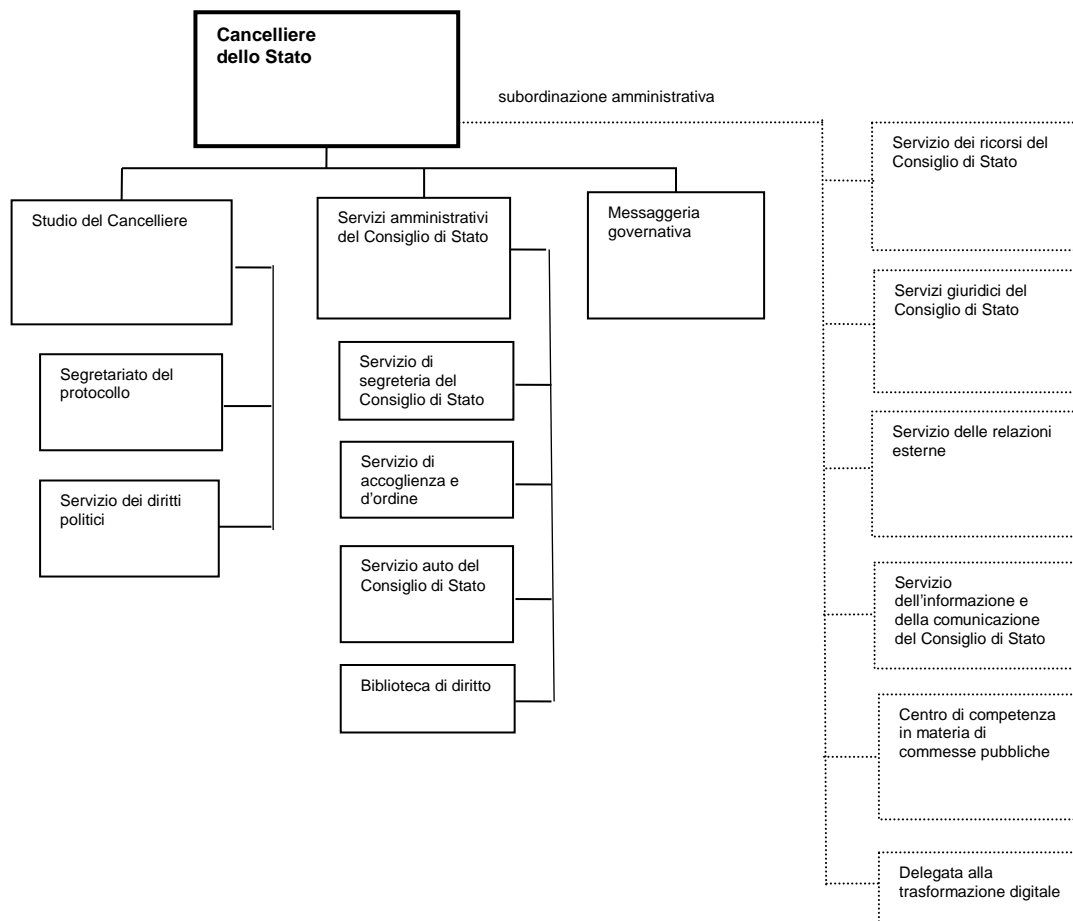
<b>1 CANCELLERIA DELLO STATO</b>	<b>9</b>
<b>1.1 Considerazioni generali</b>	<b>9</b>
1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	11
<b>1.2 Studio del Cancelliere</b>	<b>12</b>
1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato	12
1.2.2 Protocollo	12
1.2.3 Relazioni pubbliche	13
1.2.4 Fondazione CH	13
1.2.5 Diritti politici (1.T7-T8)	13
1.2.5.1 <i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	13
1.2.5.2 <i>Elezioni</i>	14
1.2.5.3 <i>Votazioni</i>	15
1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T6)	16
1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo	16
<b>1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato</b>	<b>18</b>
1.3.1 Considerazioni generali	18
1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)	18
1.3.2.1 <i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	18
1.3.2.2 <i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	18
1.3.2.3 <i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i>	18
1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)	19
1.3.4 Biblioteca di diritto	19
1.3.5 Servizio auto del Consiglio di Stato (1.T5)	19
<b>1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)</b>	<b>19</b>
<b>1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)</b>	<b>20</b>
1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose	20
1.5.2 Decisioni	21
1.5.3 Appellazioni	21
1.5.4 Particolarità	22
<b>1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)</b>	<b>22</b>
1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	22
1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)	22
1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)	22
1.6.4 Pari opportunità	23
1.6.4.1 <i>Gruppo Stop Molestie</i>	24
1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)	24
1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)	25
1.6.6.1 <i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)</i>	25
1.6.6.2 <i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)</i>	26
<b>1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)</b>	<b>26</b>
1.7.1 Delegato cantonale alle relazioni esterne	26
1.7.2 Rapporti confederali	26
1.7.2.1 <i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	27
1.7.2.2 <i>Antenna amministrativa a Berna</i>	29
1.7.2.3 <i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	30
1.7.2.4 <i>Modalità operative (1.T24)</i>	30
1.7.2.5 <i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	30
1.7.2.6 <i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	31
1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali	31
1.7.3.1 <i>Lombardia e Piemonte</i>	32
1.7.3.2 <i>Campione d'Italia</i>	33
1.7.3.3 <i>Regio Insubrica</i>	33
1.7.3.4 <i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	35
1.7.3.5 <i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	35
1.7.3.6 <i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	36

---

<b>1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato</b>	<b>36</b>
1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	37
1.8.1.1 <i>Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico</i>	37
1.8.1.2 <i>Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale</i>	37
1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)	37
1.8.3 OltreconfiniTI	37
1.8.4 Estage	38
<b>1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche</b>	<b>38</b>
<b>1.10 Delegata alla trasformazione digitale</b>	<b>38</b>
1.10.1 Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI) e Comitato politico (CPDI)	39



# 1 Cancelleria dello Stato



## 1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni esterne, di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre attribuiti amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Servizio delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio dell'informazione e della comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche. È attribuita amministrativamente alla Cancelleria anche la figura del/la Delegato/a per la trasformazione digitale.

Il 2023 è stato un anno di elezioni cantonali, che ha visto l'insediamento del nuovo Governo, con la riconferma di quattro membri uscenti e l'entrata in carica della Consiglieria di Stato Marina Carobbio Guscetti, alla guida del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

## Organizzazione

A livello organizzativo, va evidenziato il trasferimento interno alla Cancelleria dello Stato della competenza di gestione del Servizio auto del Consiglio di Stato e del relativo personale dallo Studio del Cancelliere ai Servizi amministrativi del Consiglio di Stato.

### Progetto “Prospettiva 2040”

Il Progetto “Prospettiva 2040” ha preso avvio nel 2022 dando seguito alla volontà del Consiglio di Stato, espressa nel Programma di Legislatura 2019-2023, di far elaborare un nuovo documento strategico, in sostituzione dell’ormai datato “Rapporto sugli indirizzi” (2003), che dia una visione d’insieme delle principali sfide e opportunità cui sarà (o potrebbe essere) confrontato il Cantone Ticino nel prossimo ventennio. Allo scopo è stato creato un gruppo di lavoro interdipartimentale, coordinato dalla Cancelleria dello Stato e accompagnato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI).

Lo sviluppo di tale visione, iniziato con un’indagine sugli studi e i documenti già pubblicati da altri Cantoni e dalla Confederazione allo scopo di ricavarne informazioni, conoscenze e buone pratiche utili a impostare al meglio i lavori e i contenuti del documento strategico, è stato completato anche da un’analisi dei fenomeni e delle tendenze osservati a livello nazionale e internazionale. L’esame della letteratura esistente è stato integrato dalla ricerca di forme per la partecipazione e il coinvolgimento attivo della popolazione e di partner selezionati. Ciò si è tradotto in un’indagine lanciata sulle piattaforme online (Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn) per raggiungere specifiche fasce della popolazione ticinese (residenti in Ticino e fuori Cantone, con particolare attenzione ai giovani). Fra i mesi di luglio 2022 e luglio 2023 è stato così possibile raccogliere 1985 risposte, di cui 1063 sono state considerate valide. Oltre alla citata indagine, sono stati organizzati nove workshop, in collaborazione con uno specialista del settore, esperto in comunicazione. Il workshop di avvio del progetto si è svolto il 3 settembre 2022, raccogliendo l’adesione di un centinaio di partecipanti.

Nel 2023, tra i mesi di gennaio e maggio, sono stati effettuati otto workshop tematici, prendendo come riferimento per l’impostazione dei temi in essi trattati il concetto pluridimensionale di “qualità di vita” elaborato dall’OCSE, che permette di riflettere sul benessere della popolazione. Per motivi pratici, le 11 dimensioni interdipendenti del concetto di “qualità di vita” sono state raggruppate in sette aree –Innovazione, Crescita, Coesione, Agio, Equilibrio, Benessere, Valore – alle quali ne è stata aggiunta un’ottava (Trasformazione) dedicata alla digitalizzazione e alle infrastrutture digitali, e identificata come trasversale.

Al termine del ciclo di incontri, la raccolta dei risultati emersi si è svolta secondo due modalità:

- l’archiviazione fotografica dei contenuti prodotti sui supporti di lavoro (fogli, lavagne, cartelloni...) dai partecipanti durante lo scambio di idee e le riflessioni nei singoli gruppi,
- la verbalizzazione delle discussioni avvenute durante le sessioni plenarie.

L’elaborazione dei contenuti raccolti ha permesso di descrivere – per ogni area tematica – le principali sfide e opportunità, nonché i fattori limitanti.

Su questi contenuti, i Dipartimenti hanno poi condotto verifiche e approfondimenti tecnici, che hanno permesso di precisare i messaggi condivisi dai partecipanti, trattenendone lo spirito.

Le informazioni raccolte dalle diverse fonti sono state in seguito aggregate e ripartite nelle tematiche chiave del progetto, per descriverne infine gli “elementi catalizzatori” e le “leve d’azione”.

Il frutto finale del progetto, ossia un documento strategico pensato per essere fruito soprattutto in formato digitale e pertanto arricchito di link di approfondimento, è stato consegnato al Consiglio di Stato a fine dicembre 2023, affinché possa leggerlo e decidere, nel corso del mese di gennaio 2024, se farlo proprio e quindi trasmetterlo per discussione al Gran Consiglio – come prevede la legge sulla pianificazione cantonale.

### 1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.05 Revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati personali (messaggio n. 8281)
- 17.05 Legge sulla videosorveglianza pubblica (messaggio n. 8282)
- 11.10 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti per la modifica dell'articolo 54 della Costituzione cantonale (Anche il personale cantonale deve poter essere eleggibile) (messaggio n. 8333)
- 11.10 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti per la modifica dell'articolo 46 della Costituzione cantonale (Con i diritti popolari non bisogna scherzare e tirarli per le lunghe) (messaggio n. 8334)
- 11.10 Rapporto sulle iniziative parlamentari presentate il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti per la modifica della Costituzione cantonale:
  - art. 41 Cost. (iniziativa legislativa dei Comuni)
  - art. 42 Cost. (referendum facoltativo)
  - art. 44 Cost. (revoca del Consiglio di Stato)
  - art. 44a Cost. (revoca dei Municipi)(messaggio n. 8335)
- 06.12 Rapporto sulle mozioni presentate da Sergio Morisoli e cofirmatari - il 19 settembre 2016 "Creazione del Segretariato e della funzione di Segretario di Stato per la politica estera" - il 10 aprile 2018 "Politica estera cantonale: creazione della Conferenza dei Cantoni di frontiera" (messaggio n. 8372)
- 20.12 Rapporto sulla mozione del 14 febbraio 2023 presentata da Matteo Pronzini "Quando il Municipio di Bellinzona ed alcuni dipendenti dell'Amministrazione pubblica imbrogliano IPCT" (messaggio n. 8381)

La Cancelleria dello Stato ha inoltre coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 01.03 Aggiornamento della posizione dei Cantoni in ambito di politica europea (RG n. 952)
- 29.03 Legge COVID-19: adozione di una presa di posizione congiunta in vista di un'eventuale votazione (RG n. 1669)
- 07.06 Attuazione delle raccomandazioni del comitato CEDAW concernenti il 6° rapporto periodico della Svizzera (RG n. 2829)
- 21.06 Ratifica dell'accordo tra Confederazione e Cantoni in merito al finanziamento dell'Agenda Amministrazione digitale svizzera (ADS) (RG n. 3074)
- 28.06 Strategia "Amministrazione digitale svizzera 2024-2027" (RG n. 3211)
- 09.08 Modifica dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (Uso dei media sociali da parte dell'Amministrazione federale) (RG n. 3746)
- 13.09 Strategia di cooperazione internazionale 2025-2028 (RG. 4282)
- 04.10 Accordo tra Confederazione e Cantoni sul finanziamento dei progetti dell'Agenda "Amministrazione digitale svizzera (ADS) – periodo 2024-2027 (RG n. 4653)
- 22.11 Strategia di politica estera 2024-2027 (RG n. 5680)

## 1.2 Studio del Cancelliere

### 1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2023, il Consiglio di Stato si è riunito in 44 sedute. Con l'insediamento del Consiglio di Stato per la legislatura 2023-2027 avvenuto nel mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Raffaele De Rosa; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Christian Vitta.

### 1.2.2 Protocollo

L'attività del Segretariato del protocollo cantonale consiste prevalentemente nello svolgimento dei preparativi e dell'organizzazione di ricevimenti del Consiglio di Stato, di manifestazioni e di cerimonie di vario genere; ossia tutto quanto attiene al cerimoniale ufficiale dello Stato e delle sue Autorità.

Esso collabora inoltre con il DFAE e supporta uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2023 nell'ambito del protocollo:

- 18-19.01 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato all'incontro con il Comandante della Guardia Svizzera Pontificia, alla visita alla Caserma e all'armeria storica, all'udienza con sua Santità Papa Francesco a Roma
- 19-20.01 seduta della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale a Mendrisio
- 06.04 cerimonia di insediamento del Consiglio di Stato per la legislatura 2023-2027
- 21.04 apertura/inaugurazione del Consolato della Repubblica di Polonia a Lugano alla presenza del Presidente del Consiglio di Stato
- 12.07 clausura strategica del Consiglio dei politecnici federali svizzeri a Bellinzona
- 07-08.09 visita al Governo del Canton Lucerna nell'ambito delle visite confederali seguita da un incontro con la Consigliera federale K. Keller-Sutter
- 21-22.09 seduta di lavoro della Conferenza dei governi cantonali, svoltasi a Bellinzona, in occasione dei 20 anni della Casa dei Cantoni
- 25.09 incontro a Bellinzona con il Consigliere federale Ignazio Cassis nell'ambito del dialogo politico strutturato
- 09.10 Incontro annuale su temi d'interesse intercantonale con il Consiglio di Stato del Canton Grigioni ad Arvigo (GR)
- 10.11 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie di Werner Carobbio, già Presidente del Gran Consiglio
- 06.12 ricevimento di Marco Solari, già Presidente del Film Festival di Locarno
- 30.12 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie di Dick Marty, già Consigliere di Stato

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

- 02.03 S.E. Kjersti Rodsmoen, Ambasciatore del Regno di Norvegia e  
S.E. Valtteri Hirvonen, Ambasciatore della Finlandia
- 12.10 S.E. Venediktova Iryna Valentynivna, Ambasciatrice dell'Ucraina
- 18.12 S.E. Mustafa Nano, Ambasciatore della Repubblica di Albania

Il Cancelliere ha inoltre partecipato in rappresentanza del Governo alle assemblee della Patenschaft für Berggemeinden (5 maggio a Zurigo), dei segretari comunali svizzeri (26 maggio a Mendrisio) e del Gruppo svizzero per le regioni di montagna SAB (24 agosto a Campra).

### 1.2.3 Relazioni pubbliche

Con il rinnovo del Comitato della Conferenza Svizzera della Comunicazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP), svoltosi nell'ambito dell'assemblea generale del 17 novembre 2023, il Cantone Ticino ne ha assunto la presidenza. Durante l'assemblea è stata inoltre menzionata l'ottima riuscita del seminario annuale svoltosi il 17 novembre 2022 a Lugano. Il tema trattato dal seminario annuale del 2023, cui hanno partecipato quasi 80 professionisti della comunicazione attivi in tutti i Cantoni svizzeri e a livello di Confederazione, è stato l'intelligenza artificiale nella quotidianità di chi comunica.

### 1.2.4 Fondazione CH

Il 4 gennaio 2023 e il 23 giugno si sono svolte le riunioni del Consiglio di Fondazione, mentre il 24 maggio e il 9 novembre hanno avuto luogo le riunioni del Consiglio direttivo. Il Cantone Ticino è rappresentato dalla Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti, che durante l'assemblea del Consiglio di Fondazione del 23 giugno è stata formalmente nominata membro di Comitato direttivo e di Comitato organizzativo del Seminario dei Governi avente luogo con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno sono state consolidate le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione CH, basate su quattro punti-cardine:

- valorizzare meglio i vantaggi del federalismo (con una rilettura critica delle fragilità emerse durante la pandemia);
- aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo;
- aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione;
- assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero.

### 1.2.5 Diritti politici (1.T7-T8)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

#### 1.2.5.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

##### Referendum

- Domanda di referendum contro la modifica della legge sull'apertura dei negozi (LAN) (consegna firme: 22 dicembre 2022; pubblicazione riuscita referendum: 10 gennaio 2023). La relativa votazione cantonale si è svolta il 18 giugno 2023.

##### Iniziative popolari legislative

- "Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)" (depositata: 15 dicembre 2022; consegna firme: 16 marzo 2023; pubblicazione riuscita: 18 aprile 2023). Decisione di ricevibilità del Gran Consiglio: 16 ottobre 2023;
- "Sì alla neutralizzazione dell'aumento dei valori di stima" (depositata: 18 ottobre 2022; consegna firme: 27 gennaio 2023; pubblicazione riuscita: 17 febbraio 2023). Decisione di ricevibilità del Gran Consiglio: 16 ottobre 2023;
- "Sì all'abolizione della tassa di collegamento" (depositata: 20 ottobre 2022; consegna firme: 24 gennaio 2023; pubblicazione riuscita 17 febbraio 2023). Decisione di ricevibilità del Gran Consiglio: 16 ottobre 2023;
- "Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità" (depositata: 18 ottobre 2022; consegna firme: 30 gennaio 2023). Decisione di ricevibilità del Gran Consiglio: 11 dicembre 2023;
- "100 giorni per la musica" (depositata: 15 gennaio 2023; consegna firme: 2 maggio 2023; pubblicazione riuscita 16 maggio 2023);

- “Basta burocrazia” (depositata il 28 settembre 2023; termine raccolta firme: 08 gennaio 2024), ritirata.

### Petizioni

Il Servizio dei diritti politici ha ricevuto le seguenti petizioni all’indirizzo del Consiglio di Stato:

- “Per dei trasporti pubblici gratuiti per tutti!”
- “Contro la decisione del TAF per il rifiuto d’asilo alla famiglia di Parz Abdulrahaman, Mezhde Hassan, dei loro figli Waar Mohammed Salim, Avar Hassan”
- “Gestione della presenza dei migranti”
- “In Ticino un Istituto per minori con disturbi psichici”
- “STOP al precariato formativo e lavorativo nel settore socio-sanitario e assistenziale”

### **1.2.5.2 Elezioni**

Il 2023 è stato un “anno elettorale”, caratterizzato nello specifico dalle elezioni cantonali del 2 aprile e da quelle federali del 22 ottobre; queste ultime accompagnate dal ballottaggio inerente al Consiglio degli Stati del 19 novembre.

#### Elezioni dei Giudici di pace e loro supplenti

Durante il 2023 sono state elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di pace supplente del Circolo di Gambarogno
- Giudice di pace supplente del Circolo di Lavizzara
- Giudice di pace supplente del Circolo di Riviera
- Giudice di pace supplente del Circolo della Rovana
- Giudice di pace supplente del Circolo di Faido (2 pubblicazioni senza deposito candidatura)
- Giudice di pace supplente del Circolo della Verzasca

È stata invece svolta un’elezione per la seguente carica:

- Giudice di pace del Circolo di Sant’Antonino

#### Elezioni cantonali 2 aprile 2023

Il numero di votanti ammonta a 125'483 (2019: 133'324) per l’elezione del Consiglio di Stato e a 125'481 (2019: 133'420) per quella del Gran Consiglio. Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dal 91.31% (2019: 89.72%) dei votanti per l’elezione del Consiglio di Stato, rispettivamente dal 91.39% (2019: 89.62%) dei votanti per l’elezione del Gran Consiglio, confermando il suo contributo nell’ambito della partecipazione dei cittadini al processo democratico. La partecipazione dei cittadini al voto è stata del 55.99% (2015: 62.28%; 2019: 59.30%) per il Consiglio di Stato e del 55.99% (2015: 62.27%; 2019: 59.34%) per il Gran Consiglio.

Il Servizio dei diritti politici si è occupato degli aspetti organizzativi concernenti le elezioni cantonali. Più precisamente, l’Ufficio ha provveduto a:

- aggiornare il sito web dei diritti politici;
- preparare e trasmettere le direttive ai Partiti, ai Comuni, agli Ospedali, alle Case per anziani e ad altri istituti analoghi;
- elaborare e pubblicare sul Foglio ufficiale del Cantone il decreto di convocazione delle Assemblee comunali;
- verificare le proposte di candidatura;
- coordinare con la Polizia cantonale le operazioni di ritiro delle cassette contenenti le schede votate per domenica 2 aprile 2023.

Lo spoglio delle schede è avvenuto al PalaBasket di Bellinzona. Il verbale dell’Ufficio cantonale di accertamento di proclamazione dei risultati dell’elezione del Consiglio di Stato è stato pubblicato sul Foglio ufficiale del Cantone del 5 aprile; mentre quello di proclamazione dei risultati dell’elezione del Gran Consiglio è stato pubblicato sul Foglio ufficiale del Cantone del 6

aprile. A spoglio ultimato, le schede votate sono state depositate nel magazzino del Servizio dei diritti politici situato a Castione.

#### Elezioni federali del 22 ottobre 2023 e turno di ballottaggio del 19 novembre 2023

Anche in questo contesto, il Servizio si è occupato degli aspetti organizzativi, provvedendo segnatamente a:

- pubblicare la convocazione delle Assemblee comunali nel Foglio ufficiale del Cantone;
- allestire le direttive ai comuni, ai partiti, agli ospedali, alle case per anziani e ad altri istituti analoghi;
- preparare la guida allo spoglio per i comuni, le schede di voto e l'opuscolo informativo/istruzioni di voto;
- aggiornare puntualmente il sito web dei diritti politici;
- verificare le proposte di candidatura;
- ordinare il materiale di voto da distribuire agli elettori;
- esaminare la stampa di tutto il materiale di voto.

Lo spoglio delle schede è avvenuto a livello comunale mediante l'impiego di un programma informatico messo a disposizione dal Cantone. I lavori preparatori, la ripresa informatica delle schede e il consolidamento dei dati per la determinazione del risultato dell'elezione si sono svolti con successo. Il numero di votanti ammonta a 108'109 per l'elezione del Consiglio degli Stati e a 108'329 per quella del Consiglio nazionale. Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dal 94.04% (2019: 90.59%) per l'elezione del Consiglio degli Stati, rispettivamente da 94.30% (2019: 90.66%) dei votanti per l'elezione del Consiglio nazionale, riconfermando anche in questo caso il suo contributo nell'ambito della partecipazione dei cittadini al processo democratico. La partecipazione dei cittadini al voto è stata del 48.23% per l'elezione del Consiglio agli Stati e del 47.97% per quella del Consiglio nazionale. I risultati per l'elezione di otto deputati al Consiglio nazionale sono stati pubblicati sul Foglio ufficiale del Cantone del 27 ottobre (ratifica del 30 ottobre).

Il turno di ballottaggio si è tenuto il 19 novembre. La distribuzione del materiale di voto è avvenuta entro il 9 novembre (per i turni di ballottaggio il termine ultimo per la trasmissione agli aventi diritto di voto è ridotto a 10 giorni). Lo spoglio è stato eseguito manualmente a livello comunale. La trasmissione informatica dei risultati alla Cancelleria dello Stato è stata eseguita dai comuni. Il numero di votanti ammonta a 102'153. Il 95.78% (2019: 93.54%) dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza. La partecipazione al voto è stata del 45.65%. I risultati sono stati pubblicati nel Foglio ufficiale del Cantone del 3 novembre 2023.

#### Elezioni comunali

Si è dato avvio ai lavori preparatori delle elezioni comunali per la legislatura 2024-2028.

### **1.2.5.3** **Votazioni**

#### Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

#### 18 giugno 2023

- Decreto federale del 16 dicembre 2022 concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dei grandi gruppi di imprese) (FF 2022 3216);
- Legge federale del 30 settembre 2022 sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCl) (FF 2022 2403);
- Modifica del 16 dicembre 2022 della legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19) (RU 2022 817).

### Votazioni cantonali

Il Servizio ha organizzato la votazione cantonale e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei due referendum, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

#### 18 giugno 2023

- modifica del 18 ottobre 2022 della legge sull'apertura dei negozi del 23 marzo 2015;
- modifica del 14 dicembre 2022 della legge tributaria del 21 giugno 1994.

### **1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T6)**

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2023 si è riunito 38 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato positivamente anche 7 (2022: 11) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2020-2023 concernenti i seguenti settori:

- 22 GIUSTIZIA – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito di 1.25 milioni di franchi per la realizzazione di una Sezione femminile presso il Penitenziario cantonale della Stampa.
- 22 GIUSTIZIA – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 6.43 milioni di franchi per la ristrutturazione del Pretorio di Faido.
- 53 RACCOLTA ED ELIMINIAZIONE DEI RIFIUTI: Aumento di 15.3 milioni di franchi del credito di 2.5 milioni di franchi inserito a PFI per la realizzazione della discarica della Buzza di Biasca.
- 62 STRADE CANTONALI – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di crediti e crediti quadro per un importo complessivo di 195 milioni di franchi nell'ambito della conservazione del patrimonio stradale per il periodo 2024-2027.
- 71 SVILUPPO ECONOMICO – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di crediti quadro per un importo complessivo di 60 milioni per le misure di sviluppo economico nel periodo 2024-2027.
- D CAPITALI DI DOTAZIONE – Conversione in capitale di dotazione di 14.57 milioni di franchi a favore dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) di crediti per mancati introiti durante la pandemia da COVID-19 relativi all'anno 2020.
- 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito di 1.9 milioni di franchi per i contributi di migliona LAILA da versare alla Città di Lugano.

Il GCIr ha, inoltre, preavvisato favorevolmente 75 (2022: 117) mandati interessanti la gestione corrente. Di questi, 6 (2022: 6) sono stati presentati dal Dipartimento delle istituzioni, 10 (2022: 15) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 9 (2022: 11) dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 34 (2022: 66) dal Dipartimento del territorio, 9 (2022: 15) dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 7 (2022: 4) dalla Cancelleria dello Stato e 0 (2021: 0) dal Controllo cantonale delle finanze.

### **1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo**

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.



Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2023 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale, per un totale di 250'000.- franchi, le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione per l'aiuto medico al Centro America (AMCA), per il progetto "Energia solare per la vita. Un tetto solare per l'Istituto dei vaccini Finlay" nella Provincia dell'Avana (Cuba)
- Associazione umanitaria Acqua e Miele, per il progetto "NOUVELLE EAU 2024" (Costa d'Avorio)
- Associazione Volontari per l'aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto "PELCA - Programma Educativo in La Casa - per la prima infanzia (1-5 anni): sviluppo infantile di 200 bambini e crescita di competenze di vita dei loro genitori" (Ecuador)
- Associazione Volontari per l'aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto "Rafforzamento delle capacità di un gruppo di organizzazioni comunitarie di base" (Uganda)
- Associazione Volontari per l'aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto "Mangrovie per lo sviluppo" (Repubblica Dominicana)
- Associazione per la Cooprazione Alpi - Himataya (Eco Himal Svizzera), per il progetto "Impianto Solare New Millennium Children School (NMCS)" (India)
- Associazione Azione Quaresimale, per il progetto "Uscire dalla spirale dell'indebitamento cronico grazie alla coesione sociale e allo spirito imprenditoriale" (Senegal)
- Associazione Azione Quaresimale, per il progetto "Rafforzare la difesa del territorio e del diritto al cibo nel sud del dipartimento di Caquetà" (Colombia)
- Associazione Comundo, per il progetto "I popoli indigeni fanno valere i propri diritti. Un interscambio con l'antropologo Tullio Togni" (Colombia)
- Associazione Comundo, per il progetto "Programma Paese Nicaragua 2021-2024" (Nicaragua)
- Associazione Comundo, per il progetto "Una vita migliore per bambini, bambine, giovani e persone anziane con il sostegno della drammaterapista Micia Tellez" (Colombia)
- Associazione Frasi, per il progetto "Bike to school" (Sri Lanka)
- Associazione multimicros Ticino, per il progetto "Costruzione di tre aule per le comunità Awa di Ishpi, MatajeAlto e Palmira" (Ecuador)
- Associazione multimicros Ticino, per il progetto "Ottenimento dell'attestato di maturità per giovani adulti della comunità Awà di Mataje Alto" (Ecuador)
- Associazione Inti Kallpanchis, per il progetto "Formazione in cittadinanza e costruzione di comunità civica –prima edizione" (Bolivia)
- Associazione Uni2Grow- ICTfor Africa, per il progetto "PRO-BIO: riqualificazione agricola e transizione biologica" (Cameroun)
- Associazione HELVETAS, per il progetto "Gratta -Acqua pulita e igiene per la popolazione del Nord del Mozambico" (Mozambico)
- Associazione Minondou Togo, per il progetto "Minond'Eau per Kpimé-Wawa" (Togo)

Il Consiglio di Stato ha inoltre stanziato, tramite la Catena della Solidarietà, i seguenti contributi, quali aiuti finanziari del Cantone Ticino:

- 50'000.- franchi alle vittime della catastrofe umanitaria in Turchia e Siria (RG n. 596 del 8 febbraio);
- 50'000.- alle vittime della catastrofe umanitaria in Marocco (RG n. 4358 del 14 settembre).

Il credito cantonale destinato alla cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che il 24 novembre si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui la rappresentante della Divisione partenariati della DSC.

### **1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato**

#### **1.3.1 Considerazioni generali**

Nel corso dell'anno il Servizio auto del Consiglio di Stato, precedentemente subordinato allo Studio del Cancelliere, è stato attribuito ai Servizi amministrativi del Consiglio di Stato. Tale unità amministrativa è ora composta dal Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, dal Servizio di accoglienza, dal Servizio d'ordine, dalla Biblioteca di diritto e dal Servizio auto del Consiglio di Stato.

#### **1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)**

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa, dell'intimazione degli stessi e della loro archiviazione. Nel corso del 2023 sono state evase, oltre alle risoluzioni governative (cfr. paragrafo 1.3.2.1), 85 note a protocollo e 168 decisioni di Cancelleria. Il Servizio funge inoltre da ente di pubblicazione degli avvisi sul Foglio ufficiale per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi. Oltre a ciò esso esegue svariate attività di segretariato.

Nel 2023, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi, è stato creato un sistema informatizzato che, in maniera efficace, consente la gestione degli atti che vengono inviati alla Confederazione per approvazione. Inoltre, si è implementato un nuovo applicativo SharePoint che permette di protocollare le decisioni di Cancelleria, come già avviene per le risoluzioni governative. Nel corso dell'anno, sono state scansionate ed inserite nel sistema 1'599 decisioni riguardanti gli anni 2017-2023.

##### **1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)**

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6674 risoluzioni governative del Consiglio di Stato (2022: 6609).

##### **1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)**

Va sottolineato che l'attività di apertura in seduta pubblica delle offerte per appalti, dapprima sospesa quale misura preventiva durante la pandemia da COVID-19, è stata in seguito soppressa. Tuttavia, il Servizio ha mantenuto il compito di gestire la ricezione delle offerte inerenti alle procedure di appalto e la loro consegna ai committenti per talune unità amministrative dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso dell'anno sono state evase 59 procedure in tal senso.

##### **1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale**

Dal 1. febbraio 2021 il Foglio ufficiale del Cantone Ticino è pubblicato solo ed esclusivamente in forma digitale sul "Portale dei Fogli ufficiali" (<https://fogliufficiale.ti.ch>), gestito dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato funge da ente di pubblicazione degli avvisi del Consiglio di Stato, per alcuni enti statali e para statali, nonché per chi richiede singole pubblicazioni.

Nel 2023, il Servizio ha elaborato e pubblicato 1107 avvisi inerenti al Foglio ufficiale. Inoltre, ha allestito e pubblicato sul sito internet 202 atti relativi al Bollettino ufficiale delle leggi.

### **1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)**

Il Servizio di accoglienza cura le relazioni con l'utenza, sia tramite lo sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. Esso funge pure da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite il modulo di contatto via web.

Il Servizio si occupa inoltre della legalizzazione di documenti pubblici (1.T3-T4). Nel 2023 sono stati autenticati 20'443 documenti per un totale di 639'117.- franchi, così suddivisi:

- 18'424 certificati con postilla (per paesi che hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 598'096.- franchi;
- 1391 certificati con legalizzazione (per paesi che non hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 40'446.- franchi;
- 628 quali attestazioni di crescita in giudicato, per un totale di 575.- franchi.

Al Servizio d'ordine competono le attività di controllo e sicurezza presso il Palazzo amministrativo, il Palazzo delle Orsoline e Villa Pedotti, dei quali gestisce gli accessi, i sistemi di sorveglianza e controlla il flusso delle persone che accedono ai diversi uffici. Esso svolge inoltre il compito di ronda e di vigilanza e garantisce la sicurezza del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio. Nel corso dell'anno il Servizio ha svolto 1678 ronde.

### **1.3.4 Biblioteca di diritto**

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6'000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede sia dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale, sia dal pubblico.

### **1.3.5 Servizio auto del Consiglio di Stato (1.T5)**

Il Servizio è a disposizione dei Consiglieri di Stato e della Presidenza del Gran Consiglio. Esso si occupa di organizzare i trasporti, stabilendo le tratte, di preparare i veicoli e di svolgerne il servizio di parco. Nel corso del 2023 il Servizio auto del Consiglio di Stato ha percorso in totale 75'011 chilometri.

## **1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)**

La Messaggeria governativa coordina le operazioni postali per 450 servizi dell'Amministrazione cantonale, tramite le sedi di Bellinzona, Lugano e Locarno. In particolare:

- cura le relazioni con i servizi de La Posta Svizzera;
- adatta le modalità operative in funzione dei cambiamenti legislativi in materia postale;
- gestisce le problematiche postali con gli organi de La Posta Svizzera;
- verifica e monitorizza il traffico postale che riguarda tutte le unità dell'Amministrazione cantonale;
- evade le richieste postali di tutte le unità dell'Amministrazione cantonale;
- assicura il servizio di messaggeria e postale per la corrispondenza e i pacchi in entrata e in uscita alle unità amministrative, alle scuole e alle Autorità giudiziarie con sede a Bellinzona, Lugano, Locarno, Biasca, Faido e in parte a Mendrisio e Chiasso.

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2023 la spesa ammonta a 6'427'067.- franchi (2022: 7'398'992.- franchi). Il grafico 1.T9 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T10 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2019 al 2023, mentre la tabella 1.T11 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2021-2023. Infine, la tabella 1.T12 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2023, sono stati effettuati 4'604'092 (2022: 2'948'537) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'744'130.- franchi (2022: 2'657'644.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 901'078 (2022: 861'569), per un totale di spesa di 1'157'323.- franchi (2022: 1'079'277.- franchi). Ammontano infine a 435'315 (2022: 409'946) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 2'069'018.- franchi (2021: 1'984'776.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale saranno vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio dovrà usufruire di un prodotto postale differente e superiore sarà tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2023 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 239 (2022: 239); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 478 (2022: 478) eccezioni per la posta A; 187 (2022: 184) per la posta A+ e 514 (2022: 516) per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

<b>Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi</b>							
	<b>CAN<sup>1</sup></b>	<b>DI</b>	<b>DSS</b>	<b>DECS</b>	<b>DT</b>	<b>DFE</b>	<b>TOT</b>
<b>Posta A</b>	9	111	110	107	63	78	478
<b>Posta A+</b>	6	21	80	43	3	34	187
<b>Raccomandata</b>	10	144	115	89	72	85	514

## **1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)**

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, esso fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

### **1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose**

Durante il 2023 sono stati registrati in entrata 1087 nuovi ricorsi (2022: 1034), oltre a 29 istanze (2022: 18), per un totale di 1116 incarti (2022: 1052), mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1208 (2022: 1235), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa cinque mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1116 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

358 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;

227 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);

221 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;

<sup>1</sup> Nei dati della Cancelleria dello Stato sono integrati anche quelli dei Servizi generali del Gran Consiglio.

- 193 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 88 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);
- 29 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- il numero di ricorsi in materia edilizia è nuovamente diminuito (-40 unità, pari a -10%); questo ambito concerne ben il 32% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dopo una drastica riduzione nel 2021 e continuata anche nel 2022, seppure in misura minore, hanno registrato un'inversione di tendenza, con un marcato aumento rispetto all'anno precedente (+79 unità, pari a +55%). Questo ambito rappresenta quasi il 20% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- sostanzialmente stabile risulta il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-13 unità, pari a -6% rispetto al 2022); questo ambito rappresenta il 17% delle pratiche ricorsuali;
- dopo una drastica riduzione registrata nell'anno precedente, il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale ha nuovamente subito un incremento (+41 unità, +22%), confermando un andamento altalenante sul medio termine, determinato soprattutto dall'avvento di nuovi temi; questo ambito interessa il 20% di tutte le procedure ricorsuali;
- in lieve diminuzione risulta il numero dei ricorsi in materia di circolazione stradale (-14 unità, -14%), per una quota pari all'8% del totale;

infine risulta in aumento il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari (+11 unità, +61%).

### **1.5.2 Decisioni**

Nel corso del 2023 sono state proposte e adottate dal Consiglio di Stato 974 decisioni (2022: 963). Il numero complessivo dei ricorsi evasi si cifra in 1208 unità (2022: 1235), per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi (164, pari al 13% del totale di ricorsi evasi; 2022: 207). I ricorsi dichiarati irricevibili sono stati 109 (2022: 119).

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 52 decisioni (2022: 47) adottate dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 345 (2022: 292) decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

### **1.5.3 Appellazioni**

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2023 sono state insinuate 330 (2022: 298) appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 34% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 413 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 63% del totale.

Sono stati 79 (2022: 56) i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 535 (2022: 347) risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo dal Servizio dei ricorsi.

#### **1.5.4 Particolarità**

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo positivo +89 (2022: +183; 2021: +94; 2020: +52), attesta il costante sforzo messo in atto per ridurre gli incarti giacenti, e quindi i tempi di evasione dei ricorsi.

Per quanto concerne il numero di ricorsi entrati, a partire dal 2013 si denota una tendenza generale a una diminuzione, ancorché interrotta nel 2019; a fronte di una diminuzione dei numeri, si riscontra tuttavia una crescente varietà dei temi e complessità delle situazioni oggetto dei ricorsi, con conseguente maggior onere necessario per la loro evasione.

### **1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)**

#### **1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato**

Come negli anni scorsi, l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi principali toccati nel corso dell'anno vi sono, per esempio, quelli del diritto del personale, della protezione dei dati personali, della legislazione in materia di diritti politici e della gestione finanziaria dello Stato.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici.

Il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale e di diritti politici.

#### **1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)**

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la gestione e la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e la distribuzione delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 285 atti (2022: 217); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2023 sono entrati in vigore 174 aggiornamenti (2022: 239) effettuati dal Servizio: 24 atti nuovi, 129 modifiche, 5 abrogazioni, 16 stralci, nessun cambio di numero né errata corrige.

#### **1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)**

Il Servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della LIT. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 89 consulenze giuridiche (2022: 100). Il 32% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 44% dai Comuni, il 21% da privati e il 3% dai media.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web [www.ti.ch/trasparenza](http://www.ti.ch/trasparenza) (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2023 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2024 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcnds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

#### 1.6.4 Pari opportunità

Nel 2023 sono state svolte in particolare le seguenti attività:

- l'organizzazione, in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, di un evento pubblico con la proiezione del film "Radioactive" di Marjane Satrapi sulla vita di Marie Curie presso il Cinema Teatro Blenio ad Acquarossa (10 febbraio 2023). L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Ambiente: un mestiere da ragazze", promosso dal Servizio per le pari opportunità (CAN), in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DECS) e la Divisione dell'ambiente (DT);
- la pubblicazione, in collaborazione con l'Ufficio di statistica, dell'aggiornamento statistico "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" in formato digitale (18 aprile 2023);
- la collaborazione e il sostegno alla seconda edizione della rassegna di eventi "Generando – Visioni di genere", promossa dal Percorso culturale Migros, in collaborazione con la Fondazione Diritti Umani e la Consultati SA, volta a generare dialogo attorno alle tematiche legate al genere. Nell'ambito della rassegna sono stati organizzati due workshop per docenti – in collaborazione con la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (CEAS) – sul tema dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale (10 e 17 maggio 2023). Il Servizio per le pari opportunità ha inoltre collaborato a un terzo workshop per docenti, organizzato da Salute sessuale svizzera, sul tema della promozione dell'uguaglianza di genere nel contesto scolastico ed extrascolastico (31 maggio 2023);
- l'elaborazione, in occasione dello sciopero delle donne del 14 giugno 2023, di una lista di materiali e attività didattici per il personale insegnante dei vari livelli scolastici per tematizzare in aula le questioni legate alla parità di genere;
- la conclusione del progetto pilota "PMI Azione+", volto a prevenire le violazioni dell'integrità personale presso le PMI della Svizzera italiana (molestie psicologiche, sessuali e discriminazioni) e sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU), attraverso un evento finale organizzato in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro (DSS) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (DFE) (12 settembre 2023);
- la partecipazione alla prima edizione delle Porte aperte dell'Amministrazione cantonale organizzate in collaborazione con "Millestrade" e la Città dei mestieri della Svizzera italiana, volte a far conoscere i percorsi di apprendistato, così come alcune possibilità di specializzazione dopo l'apprendistato, offerti dai servizi del Cantone (14 ottobre 2023). Il Servizio per le pari opportunità era presente all'evento con uno stand e delle attività per far riflettere sull'importanza di una scelta formativa e professionale libera da stereotipi di genere e per aprire il ventaglio di opportunità al di là dei condizionamenti sociali. Il Servizio per le pari opportunità ha collaborato anche nella realizzazione del flyer "Le buone pratiche di Millestrade. Per una comunicazione rispettosa della diversità di genere";
- la realizzazione, in collaborazione con il Centro di competenze in materia di commesse pubbliche (CCCPubb) e l'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (UVCP), del progetto pilota concernente i controlli della parità salariale tra donna e uomo nel settore delle commesse pubbliche del Cantone Ticino, con lo svolgimento di 6 controlli nel 2023;
- la promozione e il sostegno alla giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'organizzazione del progetto supplementare "Parlamento delle ragazze" (9 novembre 2023);
- la realizzazione di proposte formative per scuole (corpo docente e studentesco), professioniste e professionisti del territorio e dipendenti dell'Amministrazione cantonale sul tema della parità di genere, delle molestie psicologiche e sessuali e delle discriminazioni;

- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità;
- la consulenza a lavoratrici e lavoratori, nonché alla cittadinanza su tematiche inerenti le pari opportunità.
- la presenza sui principali giornali e media della Svizzera italiana, nonché la collaborazione con la rivista "Verifiche. Cultura. Educazione. Società", anno 54, nr.02, giugno 2023.

Infine, la Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, Presidente), la Commissione consultiva per le pari opportunità, il Forum di promozione della salute nelle scuole, il Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica (GAVIDO) ed è la coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale per le pari opportunità e del Gruppo Stop Molestie (GSM; gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche e le discriminazioni nell'Amministrazione cantonale).

Nel 2023 le attività della Commissione consultiva per le pari opportunità (CCPO) si sono articolate principalmente attorno alla campagna "Helvetia chiama! Ticino", promossa in collaborazione con la Federazione delle associazioni femminili Ticino Plus (FAFTPlus) e alliance F, con l'obiettivo di promuovere un maggiore equilibrio di genere in politica alle elezioni cantonali. La Commissione ha inoltre coordinato la settima edizione del Premio Ermiza, la cui premiazione è avvenuta all'interno dell'evento organizzato dalla SSR.CORSI "Sport e uguaglianza davanti alle telecamere", in collaborazione con il Servizio pari opportunità dell'USI e il Servizio Gender e Diversity della SUPSI. Infine, nel mese di novembre ha svolto l'incontro annuale con le associazioni e persone interessate alla parità.

#### **1.6.4.1 Gruppo Stop Molestie**

Nel 2023 il Gruppo stop molestie (GSM) ha seguito 42 casi per un totale di 87 consulenze, di cui 54 incontri in presenza e 33 colloqui telefonici. Il GSM ha svolto complessivamente 20 formazioni sulla tematica delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro (molestie sessuali, molestie psicologiche e discriminazioni), fornendo le necessarie indicazioni su come agire e sui servizi di ascolto e sostegno a disposizione all'interno dell'Amministrazione cantonale (1 intervento per funzionari e funzionarie dirigenti, 3 interventi nell'ambito delle giornate introduttive per neo-assunti/e e 16 formazioni per gli uffici e i servizi cantonali che hanno manifestato delle esigenze specifiche, inclusa la formazione obbligatoria per i quadri intermedi dello Stato). Infine, tre membri del GSM hanno concluso la prima parte del percorso formativo per l'ottenimento del titolo di mediatore e mediatrice riconosciuto dalla Federazione Svizzera delle Associazioni di Mediazione (FSM). In occasione dei 20 anni dalla nascita del GSM è stato pubblicato un numero della rivista ArgomenTI interamente dedicato alla prevenzione delle violazioni dell'integrità personale.

#### **1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)**

Nel 2023 sono stati trattati complessivamente 507 nuovi casi (+82% rispetto al 2022), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 34% (2022: 28%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 27% (2022: 24%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 25% (2022: 22%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 14% (2022: 24%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.



L'Incaricato cantonale della protezione dei dati si è espresso e ha preavvisato numerose e importanti questioni di principio e ha aggiornato costantemente il proprio sito internet con le rispettive informazioni. Si tratta in particolare delle questioni riguardanti la delimitazione dei campi di applicazione e delle competenze di vigilanza nel diritto federale e cantonale della protezione dei dati, l'incidenza della nuova legge federale sulla protezione dei dati sulle elaborazioni di dati da parte dei Comuni, gli effetti del GDPR sui soggetti alla LPDP, la lettura dei numeri d'immatricolazione di veicoli, le norme tipo per l'uso di smart meters nella distribuzione di acqua potabile, la gestione della corrispondenza comunale, la procedura in caso di violazione della sicurezza dei dati, la sicurezza dei dati nel sistema di gestione delle pratiche comunali Ge.Co.Ti.

In ambito legislativo, l'Incaricato – coadiuvato dai rispettivi gruppi di lavoro – ha portato a termine e consegnato al Consiglio di Stato i progetti legislativi e i rispettivi messaggi governativi riguardanti la revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati (LPDP) e la nuova legge cantonale sulla videosorveglianza pubblica.

Al fine di garantire la preparazione ai nuovi diritti e obblighi derivanti dalla revisione totale della LPDP, l'Incaricato ha fornito le prime informazioni di dettaglio sul proprio sito internet. Ha preso posizione sulle domande e osservazioni della Commissione Costituzione e leggi relative ai due progetti legislativi. Ha inoltre valutato diversi progetti legislativi federali, riguardanti in particolare l'identità elettronica, la strategia di amministrazione digitale svizzera, lo scambio d'informazioni sui passeggeri nell'aviazione civile, la cartella informatizzata del paziente, la ricerca sull'essere umano e l'asilo.

Sul piano legislativo cantonale, l'Incaricato continua a coadiuvare la revisione della legge cantonale sulla polizia, della legge sulla protezione dei dati in ambito di polizia e della legge sull'armonizzazione dei registri. Preavvisa i progetti legislativi riguardanti i regolamenti comunali sulla videosorveglianza pubblica e sulla lettura targhe di veicoli.

A livello federale, l'Incaricato partecipa al gruppo di coordinamento Schengen e alle assemblee di privatim. Segue corsi di formazione continua. Su richiesta, è presente nei media.

Ha pubblicato un articolo negli Atti della Commissione per la formazione permanente dei giuristi concernente l'evoluzione del diritto cantonale della protezione dei dati personali.

È attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, dei Social media, della protezione dei dati in generale.

## **1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)**

### **1.6.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)**

La Commissione di mediazione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2023 sono state aperte 23 procedure (2022: 13, 2021: 29, 2020: 18, 2019: 20; 2018: 20), di cui 13 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, 7 ad autorità cantonali e 3 ad altri soggetti. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi a sanzioni e segnalazioni (sette casi), a fatture (tre casi), all'edilizia privata (due casi), a rapporti di polizia (due casi), a documentazione relativa al Consorzio RT, a bilanci energetici, a informazioni su beneficiari della pubblica assistenza, a decisioni adottate dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, a contratti e mandati, a documentazione concernente i collaudi, a bilanci d'energia rinnovabile e colonnine di ricarica elettrica, ad un parere giuridico, ad uno studio della SUPSI.

Nel 2023 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 4 casi (2022: 4). Sono state invece stralciate 5 pratiche, due perché l'autorità responsabile non ha partecipato alla seduta di mediazione, una perché il terzo interessato non ha partecipato alla seduta di mediazione, due perché il richiedente ha rinunciato alla procedura di mediazione.

In 6 casi (2022: 5) la mediazione non ha avuto successo mentre 8 casi sono ancora in sospeso.

Delle due procedure del 2022 ancora in corso nel 2023, 1 ha avuto esito negativo e 1 è stata stralciata per rinuncia da parte del richiedente.

### **1.6.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)**

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente, composta da cinque membri, compreso un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) e da una segretaria giuridica. La Commissione giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT). Nel 2023 ha preso le sue decisioni per circolazione d'atti ed in seduta, riunendosi sei volte durante l'arco dell'anno (2022: 5; 2021: 1; 2020: 0; 2019: 1; 2018: 1; 2017: 1; 2016: 1).

Nel corso del 2023, la CPDT ha registrato l'entrata di tre denunce/reclami per violazione della LPDP (2022: 1; 2021: 3; 2020: 2; 2019: 2; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), nonché di sedici ricorsi in materia di LIT (2022: 12; 2021: 38; 2020: 5, 2019: 10; 2018: 8; 2017: 8; 2016: 6).

Il numero complessivo di decisioni pronunciate ammonta a diciassette, di cui tre in materia di LPDP (2022: 4; 2021: 1; 2020: 4; 2019: 4; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), segnatamente un ricorso accolto, uno irricevibile ed uno respinto e quattordici in materia di LIT (2022:11; 2021: 24; 2020: 16; 2019: 4; 2018: 10; 2017: 5; 2016: 3), segnatamente cinque ricorsi accolti, uno parzialmente accolto, due respinti, due irricevibili, uno evaso e tre stralci.

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2023 sono state tre le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (2022: 3; 2021: 26; 2020: 3; 2019: 3; 2018: 5; 2017: 1; 2016: 1), tutte con esito respinto.

Nel corso del 2023 il Tribunale cantonale amministrativo ha inoltre accolto un ricorso per denegata giustizia nei confronti della CPDT.

Al 31 dicembre 2023 erano pendenti ventisette incarti, di cui due in materia di LPDP e venticinque in materia di LIT.

## **1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)**

### **1.7.1 Delegato cantonale alle relazioni esterne**

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

### **1.7.2 Rapporti confederali**

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato alle relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa. Il Servizio funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali.

In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, il Servizio coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

In occasione dei regolari incontri con la Deputazione le discussioni, oltre al consueto scambio sui dossier di attualità, si sono concentrate sui seguenti temi di carattere strategico: la perequazione finanziaria nazionale (con l'attivazione di un apposito gruppo di lavoro), le relazioni finanziarie e fiscali con l'Italia e le questioni legate ad un'equa rappresentanza linguistica italoфона a livello federale. Oltre a questi, nel corso dell'ultimo anno anche i temi legati allo sviluppo di infrastrutture di trasporto – dati i numerosi progetti avviati e in fase di discussione per il Cantone Ticino – hanno acquisito maggiore spazio nelle discussioni.

### **1.7.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino**

Nel corso del 2023 il Servizio delle relazioni esterne ha monitorato oltre 100 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 20 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che interessano loro, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa una ventina di incarti principali il Servizio ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni, ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne è intervenuto presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali il Servizio ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Iniziativa parlamentare di Philippe Nantermod 20.463 “LVAMal. Partecipazione alle eccedenze”
- Mozione di Lorenzo Quadri 20.4123 “La restituzione delle riserve in eccesso degli assicuratori malattia diventi obbligatoria”
- Iniziativa cantonale basilese 22.316 “Restituzione rapida e proporzionale alla popolazione delle riserve delle casse malati”
- Iniziativa parlamentare CSSS-N 22.431 “Eccezioni all'obbligo di esercitare l'attività per tre anni di cui all'articolo 37 capoverso 1 LAMal in caso di comprovata penuria di medici”
- Iniziativa parlamentare CSEC-N 21.403 “Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna”
- Oggetto del Consiglio federale 21.080 “Legge federale sulla circolazione stradale”
- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni”
- Oggetto del Consiglio federale 23.016 “LAVS. Modifica (Adeguamento delle rendite al rincaro)
- Mozione di Commissione CTT-N 22.4258 “Prospettiva Ferrovia 2050: impegnarsi anche per la realizzazione e il completamento della «Croce federale della mobilità»”
- Oggetto del Consiglio federale 22.022 “Impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità. Legge federale”

- Oggetto del Consiglio federale 21.067 “Per premi più bassi – Freno ai costi nel settore sanitario (Iniziativa per un freno ai costi). Iniziativa popolare e controprogetto indiretto (Modifica della legge federale sull’assicurazione malattie)”
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 “Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico”
- Oggetto del Consiglio federale 21.063 Modifica della legge federale sull’assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all’iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»
- Mozione di Bruno Storni 21.4355 “Per una nuova Convenzione con l’Italia per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano”
- Oggetto del Consiglio federale 22.065 “Legge federale sul divieto di dissimulare il viso”
- Mozione di Martin Candinas 20.4727 “La Confederazione come modello per l’offerta di posti di lavoro decentralizzati”
- Mozione di Commissione CTT-N 20.3915 “Aumento della velocità minima di accesso a Internet a 80 a 80 megabit al secondo nel servizio universale”
- Oggetto del Consiglio federale 23.033 “Decreto che stanziava crediti d’impegno a partire dal 2024 per i contributi destinati a misure nel quadro del programma Traffico d’agglomerato”
- Oggetto del Consiglio federale 18.077 “Legge sulla pianificazione del territorio. Revisione parziale. Seconda fase”
- Oggetto del Consiglio federale 21.407 “Approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 21.083 “Legge sulla digitalizzazione del notariato”
- Oggetto del Consiglio federale 23.028 “Promozione della piazza economica 2024-2027”
- Oggetto del Consiglio federale 23.029 “Legge federale sulla politica regionale. Modifica”
- Mozione di Commissione CET-N 22.3884 “Introdurre un calcolatore in linea dei prezzi del carburante”
- Mozione di Marco Romano 22.3659 “Divieto di entrata per persone condannate in Italia per appartenenza alla mafia giusta l’articolo 416bis del Codice penale italiano”
- Postulato della Commissione CTT-N 23.3497 “Studio per la realizzazione di un corridoio per l’A2 verso l’Italia”

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 23.324 “Per la reintegrazione della Svizzera al programma di ricerca Horizon Europe”
- Iniziativa cantonale ticinese 22.308 “Per un sostegno alle donne che subiscono un aborto spontaneo o una perdita perinatale”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.336 “Modifica della legge federale sull’assicurazione malattie in ambito di cure e assistenza a domicilio. Possibilità per i cantoni di introdurre una pianificazione”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.326 “Dovere di informare i dipendenti vittime di abusi salariali”
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 “Garantire un’offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale”
- Iniziative cantonali ticinesi 15.320 e 15.321 “Possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell’Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora (1) e (2)”

In questi casi, il Servizio delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti e il coordinamento della presenza di rappresentanti cantonali alle audizioni di fronte alle commissioni parlamentari federali.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Iniziativa cantonale vodese 21.322 “La LAMal va modificata in modo tale che i Cantoni che lo desiderano possano istituire per via legislativa un ente cantonale incaricato di fissare e riscuotere i premi e finanziare tutti i costi a carico dell'AOMS”
- Iniziativa parlamentare di Commissione CET-S 17.400 “Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa”
- Mozione di Marco Romano 22.4001 “Un accordo di solidarietà tra Svizzera e Italia nel settore del gas”
- Mozione di Greta Gysin 23.3162 “Riduzioni fiscali in favore dell'inverdimento dei tetti”
- Oggetto del Consiglio federale 22.061 “Legge sul CO<sub>2</sub> per il periodo successivo al 2024. Revisione”
- Iniziativa parlamentare Suter 20.445 “Cyberbullismo. Una nuova fattispecie penale”
- Oggetto del Consiglio federale 23.039 “Legge federale sul sistema nazionale di consultazione degli indirizzi delle persone fisiche”
- Mozione di Commissione CPS-S 23.4311 “Creazione di una base costituzionale intesa a disciplinare a livello federale lo scambio di dati di polizia”
- Oggetto del Consiglio federale 22.085 “Legge sulla protezione dell'ambiente. Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 23.055 “Stato e modifiche dei programmi di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria e nuova strategia a lungo termine «Prospettiva Ferrovia 2050»”
- Oggetto del Consiglio federale 22.058 “Legge sulle dogane. Revisione totale”
- Oggetto del Consiglio federale 23.022 “Legge federale concernente le piattaforme per la comunicazione elettronica nella giustizia”
- Iniziativa cantonale zurighese 22.303 “Partecipazione della Confederazione ai mancati introiti e ai costi supplementari di ospedali e cliniche a causa della Covid-19”
- Iniziativa parlamentare di Jacqueline Badran 16.498 “Assoggettare le infrastrutture strategiche dell'economia energetica alla Lex Koller”
- Oggetto del Consiglio federale 22.062 “LAMal. Modifica (Misure di contenimento dei costi – Pacchetto 2)”
- Iniziativa parlamentare di Isabelle Chassot 22.417 “Misure di promozione a favore dei media elettronici”

### 1.7.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato il Servizio delle relazioni esterne in determinati gremii (formali e informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell'ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. Dal 2022 è stata assunta l'organizzazione (logistica e contenutistica) e la conduzione di tali incontri, grazie alla quale si è provveduto a estendere la partecipazione dei Cantoni presenti e valutare nuove modalità di collaborazione.

Nell'ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell'Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalano alla Deputazione, agli Uffici federali competenti e alla Delegata federale per il plurilinguismo eventuali lacune. Nel 2023 sono stati segnalati in particolare tre occorrenze: in un caso è stata evidenziata la qualità insoddisfacente della traduzione proposta, mentre per gli altri due è stata richiesta la traduzione in italiano, sensibilizzando nel contempo l'ufficio competente.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. Dal 2019 l'Antenna ospita nella propria sede il Delegato per le relazioni confederali del Cantone Vallese, facilitando così il confronto, lo scambio di informazioni utili e la creazione di sinergie negli ambiti di reciproco interesse.

### 1.7.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

Il Servizio delle relazioni esterne si è occupato della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana, anche per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Durante il 2023 il dossier di politica europea – per il quale nel corso del 2022 era stata riattivata una commissione tematica cui partecipa il Consigliere di Stato Gobbi e alla quale il Servizio delle relazioni esterne garantisce il necessario supporto nella preparazione delle sedute – ha acquistato importanza centrale nell'attività della citata commissione e della CdC, incaricata di elaborare dapprima una nuova posizione condivisa dai Cantoni e in seguito, sulla base della stessa, prendere posizione sulla bozza di mandato negoziale. In occasione dell'apertura della procedura di consultazione sul mandato negoziale, il Servizio delle relazioni esterne ha gestito il dossier garantendo il necessario coordinamento tra i dipartimenti.

Il 22 settembre 2023 il Canton Ticino ha ospitato a Bellinzona una seduta *extra muros* dell'assemblea plenaria della CdC. Tale evento, la cui organizzazione è stata coordinata dal Servizio delle relazioni esterne, ha permesso di accogliere in Ticino i rappresentanti di tutti i Governi cantonali e del segretariato CdC nell'ambito di due giornate, che hanno previsto sia un programma ricreativo e informale, sia una seduta di lavoro e un incontro e un workshop con i giovani ticinesi attivi e interessati alla politica.

### 1.7.2.4 Modalità operative (1.T24)

Nel 2023 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 116 procedure di consultazioni (2022: 125; 2021: 128; 2020: 94), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dal Servizio delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 9 procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato.

### 1.7.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna.

Le attività organizzate nel 2023 sono state dedicate ad importanti dossier che giungeranno nel corso del 2024 in Parlamento: il Messaggio sulla cultura 2025-2028 e il Piano d'azione per il plurilinguismo adottato nell'ambito della scorsa legislatura parlamentare (2019-2023) e tutt'ora pendente. Nel mese di giugno è stato organizzato un evento alla presenza della direttrice dell'Ufficio federale della cultura, Carine Bachmann, e di alcune collaboratrici e collaboratori, i quali hanno illustrato i contenuti del Messaggio cultura relativi al settore lingue e comprensione. Gli attori presenti attivi nell'ambito di politica linguistica hanno così potuto venire a conoscenza delle diverse misure oggetto del Messaggio, e prendere quindi posizione nell'ambito della consultazione con maggiore cognizione di causa.

Nel corso della sessione autunnale è stata come di consueto indetta la quinta Giornata del plurilinguismo, organizzata in collaborazione con Helvetia Latina e Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento. La quinta edizione è stata dedicata, in collaborazione con Movetia, alla mobilità scolastica

Nel corso del 2023, in riferimento ad un'equa rappresentanza linguistica e regionale in imprese e istituti parastatali, è stata inoltre seguita con particolare attenzione la procedura di rinnovo delle commissioni extraparlamentari, cercando di garantire in tutte le commissioni la presenza di membri italofoeni e provenienti dalla Svizzera italiana.

Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari relativi alla situazione sul rispetto dell'insegnamento dell'italiano in Svizzera.

Non da ultimo, l'intergruppo ha vigilato sulla pubblicazione di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione o documenti di carattere strategico, intervenendo in caso di lacune o mancanze e confermando così la prassi consolidata di intervento elaborata.

L'attività dell'intergruppo relativa alla partecipazione a procedura di consultazione federali si è concentrata sul messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025–2028 (Messaggio sulla cultura), in particolar modo sulle misure presentate nell'ambito della promozione linguistica e del settore Lingue e comprensione. L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e della cultura italiana sul piano federale: analogamente agli altri gruppi rappresentanti nel Forum, ITALIANITÀ ha proceduto alla revisione delle proprie attività per il triennio 2023-2025. Per quanto concerne le pubblicazioni, si segnala un contributo dedicato all'intergruppo nel volume "Italianità plurale", a cura di Fibbi, Marcacci e Valsangiacomo ed edito da Dadò editore. Durante la sessione invernale, dato il cambio di legislatura, la presidenza è stata assunta in condivisione dalle Consigliere nazionali Anna Giacometti e Greta Gysin (in sostituzione di Marco Romano).

### **1.7.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale**

Fra i compiti del Servizio delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Delegata federale al plurilinguismo e alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare. Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima. Inoltre, per verificare la corretta rappresentanza linguistica e regionali nelle principali aziende ed istituti parastatali e anticipare eventuali vacanze, il Servizio delle relazioni esterne elabora, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, un censimento di tale rappresentanza dei consigli d'amministrazione rilevanti. Questo documento è stato ampliato e consolidato anche nel corso del 2023 e viene regolarmente aggiornato.

Nel corso del 2023, in riferimento ad un'equa rappresentanza linguistica e regionale in imprese e istituti parastatali, è stata inoltre seguita con particolare attenzione la procedura di rinnovo delle commissioni extraparlamentari, cercando di garantire in tutte le commissioni la presenza di membri italofoeni e provenienti dalla Svizzera italiana. Le nomine sono state approvate dal Consiglio federale nel mese di novembre e denotano, nel complesso, un aumento della presenza di rappresentanti italofoeni (+2.2%).

### **1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali**

Il Servizio delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato alle relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp. La Svizzera ha assunto nel 2023 la presidenza di Eusalp, gestita congiuntamente da Confederazione e Cantoni. In questo ambito il coinvolgimento del Cantone Ticino è stato attivo e coordinato dal Servizio delle relazioni esterne. In particolar modo il Ticino ha ospitato a Lugano il 31 agosto e il 1 settembre riunioni dell'Executive Board Eusalp e una conferenza internazionale dedicata al tema "trasporti e mobilità" che ha permesso ad autorità politiche ed esperti del settore di confrontarsi sulle grandi sfide legate agli spostamenti di persone e merci nella regione alpina.

Il Canton Ticino ha collaborato all'organizzazione e ha partecipato alla Conferenza delle regioni di confine svizzere che si è svolta a Basilea Il 20 ottobre 2023.

Il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Conferenza delle regioni di confine svizzere
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia

Tra i temi rilevanti per gli interessi del Cantone la delegazione ticinese è intervenuta sugli incarti seguenti:

- Accesso al mercato dei servizi finanziari transfrontalieri
- Lista nera delle persone fisiche italiana del 1999
- Processo di ratifica dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri
- Accordo amichevole sul telelavoro dei frontalieri
- Campione d'Italia (gestione dei rifiuti e accesso alla sanità)
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg
- Rinnovo degli accordi per la navigazione sul Lago Maggiore
- Interramento A2, progetto "La Porta Sud delle Alpi"
- Progetto "La Città dei laghi"
- Mobilità transfrontaliera e accordo Svizzera-Italia sul cabotaggio
- Gestione dei livelli del Lago Maggiore e crisi idrica
- Gestione del lupo e migrazione transfrontaliera di fauna selvatica
- Mercato del lavoro transfrontaliero

Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano, ma anche tramite la rete di contatti con i parlamentari italiani. In questo contesto, il Servizio ha mantenuto il contatto diretto con le Prefetture delle vicine Province, favorendo dapprima la sottoscrizione delle Dichiarazione di intenti in ambito di aiuto reciproco in caso di catastrofi con le Prefetture di Como e Varese, a cui si è aggiunta nel 2023 la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

A livello di rapporti transfrontalieri nel 2023 si è concluso l'iter negoziale volto a definire gli accordi per regolare la gestione della navigazione sui laghi di Lugano e Maggiore. Il Delegato alle relazioni esterne ha accompagnato le trattative sia nell'ambito del tavolo di lavoro cantonale sia in seno alla Commissione mista italo-svizzera.

### **1.7.3.1 Lombardia e Piemonte**

#### Regione Lombardia

La *roadmap* tra Cantone Ticino e Regione Lombardia è stata aggiornata nel 2022 e i rapporti bilaterali si orientano ai contenuti e agli ambiti previsti da tale documento. Nel corso del 2023 sono state avviate discussioni per valutare una maggiore collaborazione nell'ambito del mercato del lavoro, dapprima attraverso l'analisi dei dati e lo studio delle peculiarità che lo caratterizzano; successivamente, tramite l'individuazione di possibili azioni concrete nel campo della formazione professionale.

Prendendo spunto dall'esito positivo del progetto GovernaTI-VA "Rafforzamento della *governance* transfrontaliera attraverso lo sviluppo di competenze e modelli di governo locale", il SRE ha collaborato alla partecipazione del Direttore del Dipartimento delle istituzioni al convegno sui dialoghi locali del Comitato Europeo delle regioni, tenutosi il 6 novembre a Varese.



### Regione Piemonte

Nel 2023 non si sono tenuti incontri bilaterali tra il Cantone Ticino e la Regione Piemonte, previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2017. Le relazioni con le due citate Regioni si sono pertanto strutturate nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica, di cui la Regione Piemonte ha ripreso la presidenza nel corso dell'anno.

#### **1.7.3.2 Campione d'Italia**

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica che include Cantone, enclave e Città di Lugano.

A tre anni di distanza dall'entrata dell'enclave di Campione nello spazio doganale europeo sussistono ancora delle criticità a livello di erogazioni di servizi essenziali che, si ricorda, coinvolgono direttamente il Cantone Ticino.

Va ricordato a proposito che per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi sono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali.

Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare a utilizzare le targhe svizzere già in uso.

Per quanto attiene ai servizi sanitari, i residenti di Campione che dispongono di un'assicurazione sanitaria in Italia hanno la possibilità di beneficiare di cure mediche nel Cantone Ticino sulla base di uno scambio di lettere tra Svizzera e Italia del 2006. I costi di questi trattamenti sono inizialmente rimborsati ai fornitori di prestazioni svizzeri dall'Istituzione comune LAMal, che fattura poi alla Regione Lombardia. La sentenza del TAR della Lombardia del 3 maggio 2023 ha annullato di fatto i provvedimenti della Regione Lombardia a partire dalla decisione del 16 novembre 2021 ripristinando il citato regime previgente. Rimangono quindi validi i contenuti dell'Accordo italo-svizzero del 28 gennaio 2006.

Dal 2022 l'Italia ha iniziato a raccogliere smaltire direttamente i rifiuti ordinari, fino ad allora smaltiti da un operatore ticinese nel Cantone. Il Cantone, con l'implicazione della Confederazione e di Regione Lombardia, sta lavorando ad una soluzione definitiva al problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti inerti che si trova a oggi sospesa a ragione della normativa europea.

#### **1.7.3.3 Regio Insubrica**

Il 21 settembre si è tenuta a Stresa l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Lombardia alla Regione Piemonte per l'anno 2023-2024.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la Programmazione Interreg, l'analisi della situazione economica e gli obiettivi della collaborazione transfrontaliera, il trasporto transfrontaliero le opere di mobilità e messa in sicurezza delle arterie stradali di frontiera, la proposta di accordo tra Svizzera e Italia sul cabotaggio per il servizio pubblico transfrontaliero, il traffico ferroviario e la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi tra Svizzera e Italia in merito alla fiscalità e al telelavoro dei frontalieri, la collaborazione in ambito di protezione civile, il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente – in particolare la qualità dell'aria e delle acque – e le migrazioni transfrontaliere di fauna selvatica, per la condivisione di dati e modalità di gestione. Vanno inoltre citate le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi e i docenti delle scuole elementari e medie nell'ambito del progetto promosso dal gruppo "Giornate insubriche del verde pulito" sulla biodiversità e l'ambiente.

Il 27 giugno presso la sede di Mezzana si è tenuto l'evento di formazione transfrontaliero FormaTIVA, organizzato dalla Comunità di lavoro con la Sezione Enti Locali del Dipartimento delle Istituzioni del Cantone Ticino, il Comune di Varese e ANCI Lombardia, in collaborazione con ANCI Piemonte. Tema dell'iniziativa, seguito della collaborazione nata con il progetto Interreg 2014-2020 GovernaTI-VA, la rigenerazione e lo sviluppo di piccoli comuni montani a partire da due esperienze significative, una svizzera e una italiana, per l'apertura di una riflessione di interesse per tutti i comuni, città comprese.

Il gruppo di lavoro degli Ordini degli Ingegneri e Architetti della regione insubrica ha organizzato il 24 ottobre a Mezzana l'incontro plenario, con la presentazione pubblica del progetto congiunto "Il comparto dell'edilizia nelle terre dei laghi e dei maestri costruttori", dal forte significato di appartenenza storica e culturale delle maestranze alla regione dei laghi.

Si segnala che il 16 novembre si è tenuta a Sondrio la riunione insediativa del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg 2021-2027, per il quale l'Ufficio Presidenziale ha nominato quale rappresentante con funzione consultiva il dottor Davide Gandolfi, responsabile del settore Relazioni Internazionali e Cooperazione di Regione Piemonte e Antenna amministrativa per la Regio Insubrica.

Per quanto concerne le azioni politiche della Regio Insubrica all'indirizzo delle autorità centrali di Svizzera e Italia si segnala la lettera inviata al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Repubblica Italiana, On. Gilberto Pichetto Fratin, e al Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni della Confederazione Svizzera, Consigliere Federale Albert Rösti per informare sulla costituzione del gruppo di lavoro che si occupa dello scambio di informazioni e del monitoraggio delle specie individuate. Il tema è particolarmente sentito nei territori insubrici e si auspica che le iniziative volte a aggiornare il quadro normativo e regolamentare di riferimento in materia possano vedere al più presto una propria definizione, al fine di agevolare la coesistenza tra il lupo e le attività antropiche pur nella direzione di massima tutela per l'ambiente e la biodiversità.

Tra le attività dei tavoli di lavoro tecnici e politici della Regio Insubrica si ricorda lo svolgimento del Tavolo degli Enti Locali, che permette all'Ufficio Presidenziale della Regio di confrontarsi con i rappresentanti dei Comuni di frontiera raccogliendo le loro osservazioni e istanze, tenutosi il 27 giugno in concomitanza con l'evento FormaTIVA.

Il 15 settembre la Regio Insubrica ha organizzato l'incontro annuale tra le delegazioni del Gran Consiglio del Cantone Ticino e dei Consigli regionali di Lombardia e Piemonte per uno scambio sulle principali tematiche di interesse transfrontaliero di particolare attualità e rilevanza per il territorio di riferimento.

Nell'ambito del 60° anniversario dalla creazione della Regio Basiliensis, il 20 ottobre si è tenuta a Basilea una conferenza delle regioni di confine svizzere, durante la quale il Segretario della Regio Insubrica ha relazionato sul tema della cooperazione con le regioni confinanti.

Nel simposio conclusivo italo-svizzero del Progetto Interreg Governa TI-VA dal titolo "L'evoluzione degli enti locali e le strategie di sviluppo locale", tenutosi a Milano il 4 dicembre con il coinvolgimento di istituzioni italiane e svizzere, tra cui la Sezione Enti Locali del Dipartimento Istituzioni del Cantone Ticino, stati condivisi e promossi i risultati del progetto relativamente ai processi evolutivi degli enti locali e agli interventi pubblici a sostegno dello sviluppo delle aree svantaggiate o a potenziale inespresse, con particolare riferimento ai piccoli Comuni montani.

Facendo seguito alla proposta di Regione Piemonte per lo sviluppo di una collaborazione transfrontaliera volta allo scambio di dati in ambito meteorologico, in particolare per l'applicazione Meteo3R sviluppata da Regione Piemonte con Val D'Aosta e Liguria, sono stati avviati i contatti tra MeteoSvizzera e i competenti uffici regionali.

### **1.7.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp**

Nel corso del 2023 si sono svolte tre sedute di Comitato Direttivo: il 10 febbraio, il 5 maggio e il 15 settembre. Nel corso degli incontri sono stati consolidati gli orientamenti strategici e approvati nuovi progetti. Il Canton San Gallo, presidente della Comunità di lavoro alpina durante il 2023 ha sviluppato il tema della pianificazione transfrontaliera dell'idrogeno verde, dedicandovi anche uno specifico convegno il 4 maggio a San Gallo, cui ha partecipato anche una rappresentanza ticinese.

Il gruppo di comunicazione si è incontrato due volte: il 9 febbraio e il 14 settembre. Nel corso degli incontri sono state sviluppate proposte per mantenere alto l'interesse mediatico suscitato dalle attività organizzate nel 2022, in occasione del 50° dalla fondazione della Comunità di lavoro alpina. È stata inoltre accolta la richiesta, formulata dal Comitato direttivo, di sviluppare proposte di comunicazione a lungo termine, in occasione della posa della nuova campana della pace a Telfs (Tirolo), avvenuta il 22 ottobre 2023. Sono inoltre state realizzate attività preparatorie in previsione dell'anno di presidenza ticinese Arge Alp.

Il 20 ottobre si è tenuta a Bad Ragaz la 54a riunione dei rappresentanti dei Governi della comunità di lavoro Arge Alp. Durante i lavori è stata più volte sottolineata l'importanza della collaborazione transfrontaliera fra le regioni dell'arco alpino, in particolare in momenti carichi di sfide geopolitiche come quelli attuali. A tale proposito sono state condivise, discusse e approvate due importanti dichiarazioni di collaborazione:

- Rafforzamento della cooperazione transfrontaliera Eusalp: il Canton San Gallo ha infatti sfruttato la sua funzione di Cantone ospite e la sua presidenza di Arge Alp per rafforzare le reti tra le due istituzioni alpine EUSALP, la Strategia Macroregionale dell'Unione Europea per lo Spazio Alpino e Arge Alp, approvando già il giorno precedente, in concomitanza con la chiusura dell'anno di presidenza svizzero di EUSALP, una risoluzione in questo senso.
- Politica di protezione del clima orientata al futuro per la regione alpina, con particolare riferimento allo sviluppo dell'approvvigionamento energetico con fonti di energia rinnovabile, come l'idrogeno, al fine di rafforzare la cooperazione nell'approvvigionamento energetico. A questo proposito sono state formulate proposte per garantire la connessione alla rete di approvvigionamento di idrogeno di livello superiore (dorsale dell'idrogeno) e l'armonizzazione del quadro normativo.

Al termine della Conferenza dei rappresentanti dei Governi è avvenuto il passaggio ufficiale della presidenza di Arge Alp fra il Canton di San Gallo e il Cantone Ticino, che la assumerà fino al prossimo 25 ottobre 2024. Durante la Conferenza sono state illustrate le priorità strategiche e il programma di attività che saranno proposti dal Cantone Ticino.

### **1.7.3.5 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera**

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato alle relazioni esterne si aggiorna regolarmente. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.

Lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 14<sup>a</sup> edizione si è tenuta il 24 gennaio a Bellinzona.

Il Servizio delle relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, al quale partecipano 7 Regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese.

Nel 2023 è stata definitivamente finalizzata la nuova programmazione 2021-2027, per la quale sono stati nel frattempo aperti i relativi bandi di concorso. Per il tramite di un apposito messaggio approvato dal Gran Consiglio nel mese di giugno del 2022, il Cantone Ticino parteciperà nell'ambito della nuova programmazione con un contributo di 5 milioni di franchi sui 143.6 milioni di euro a dotazione dell'intero programma per stimolare la cooperazione tramite progetti italo-svizzeri condivisi. Il Cantone Ticino svolge il ruolo di coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

### **1.7.3.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri**

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

L'incontro annuale tra la delegazione italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 28-29 settembre ad Ascona. Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2020 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2022 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2022 ammonta a 100'882'092.81 franchi in riferimento a 68'944 frontalieri.

## **1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato**

Il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha fornito anche nel 2023 supporto e consulenza al Consiglio di Stato, ai Dipartimenti e alle unità amministrative dell'Amministrazione cantonale. Oltre a coordinare l'attività informativa del Consiglio di Stato, è stato coinvolto direttamente anche nella gestione degli aspetti di comunicazione legati a tematiche particolari e di interesse generale che hanno necessitato di un coordinamento rafforzato, in maniera analoga a quanto già realizzato nel corso della pandemia.

Il SIC, in collaborazione con i responsabili della comunicazione dei Dipartimenti che si riuniscono nel Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC), si impegna a garantire una politica di informazione (interna e esterna all'Amministrazione cantonale) credibile, tempestiva, costante, coerente, trasparente e attiva.

Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo di una comunicazione multicanale, semplice, diretta e accessibile al più ampio pubblico possibile. Per quanto riguarda il tema della multicanalità, gli sforzi si sono concentrati sui miglioramenti della comunicazione digitale, intesa come presenza sul web e sui social media. Nel 2023 sono in particolare state lanciate le pagine ufficiali della Repubblica e Cantone Ticino sulle piattaforme instagram e LinkedIn – che completano l'offerta accanto ai profili già attivi su X (ex twitter) e YouTube oltre che a tutte le pagine settoriali presenti sulle piattaforme sociali e gestite dalle singole UA. Questa evoluzione permette di rendere la comunicazione istituzionale più diretta e adatta alle nuove abitudini della popolazione. In occasione delle votazioni popolari e delle elezioni cantonali e federali, ad esempio, sono stati prodotti video informativi – tradotti anche in lingua dei segni – complementari al materiale informativo prodotto tradizionalmente in occasione di consultazioni popolari.

Il Consiglio di Stato ha inoltre incaricato il SIC di coordinare l'applicazione delle normative in materia di *corporate identity* dell'Amministrazione cantonale e il suo sviluppo futuro.

## **1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato**

Il SIC coordina la comunicazione sulle decisioni del Consiglio di Stato e fornisce supporto e consulenza in caso di ambiti particolari secondo il mandato costituzionale che incarica lo Stato di informare adeguatamente la popolazione su temi di interesse generale e secondo quanto stabilito dalla Legge sull'informazione e la trasparenza dello Stato e dalle Direttive sull'informazione e comunicazione della Repubblica e Cantone Ticino.

Nella prima parte del 2023, un'attenzione particolare è stata dedicata alle elezioni per il rinnovo di Consiglio di Stato e Gran Consiglio. Il SIC ha in particolare curato una campagna di sensibilizzazione rivolta alle fasce più giovani della popolazione, per stimolare la loro partecipazione al voto e più in generale alle attività dello Stato.

Nel 2023 il SIC ha anche contribuito all'elaborazione di due documenti strategici e programmatici del Governo come il Programma di legislatura 2023-2027 e la Prospettiva 2040.

### **1.8.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico**

Il SIC ha contribuito a sviluppare la comunicazione visiva dell'Amministrazione cantonale, anche supportando numerose unità amministrative nell'elaborazione di video, grafiche, infografiche e servizi fotografici.

Lo sviluppo della comunicazione visiva risulta un elemento centrale per garantire un'informazione adeguata a un pubblico sempre più abituato a fruire delle informazioni in una modalità sintetica, veloce e diretta. L'utilizzo di questa forma specifica di comunicazione permette di avvicinare in particolare le fasce di popolazione giovane e di garantire una comunicazione che possa essere adatta in particolare al mondo digitale.

### **1.8.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale**

Il servizio interno di rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone ha continuato a dimostrarsi uno strumento centrale per monitorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione, che permette di comprendere velocemente se le informazioni diffuse dallo Stato sono state recepite in maniera corretta e se occorra prevedere sforzi informativi maggiori o più mirati.

Nel 2023 sono stati raccolti 23'383 articoli (a titolo di paragone nel 2022 erano stati 23'649) e inviate 301 newsletter.

## **1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)**

In totale sono state organizzate 139 visite guidate con 2'915 partecipanti, 91 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 1918 partecipanti. Le visite guidate sono un modo per avvicinare i giovani alle attività dello Stato e, più in generale, alle istituzioni politiche.

## **1.8.3 OltreconfiniTI**

La piattaforma dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata nel corso del 2023 anche grazie alle segnalazioni degli utenti.

Di particolare interesse è stato il coinvolgimento della piattaforma per l'organizzazione della trasmissione "Domenica", andata in onda il 19 novembre su RSI La1 e condotta da Carla Norghauer. In tale occasione, il coordinatore di OltreconfiniTI ha presentato la piattaforma e ha dialogato in diretta con altri ospiti legati direttamente al tema dell'emigrazione.

Nel corso dell'anno la piattaforma ha inoltre aggiornato alcune schede biografiche, anche in collaborazione con le rappresentanze svizzere all'estero per tramite del Dipartimento federale degli affari esteri.

### 1.8.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage permette di offrire posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. La settima edizione è stata portata a termine nel settembre 2023 con 86 stage raccolti. In totale, nei primi sette anni di attività, sono stati oltre 550 i bandi pubblicati sul sito a favore soprattutto dei numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone, che così hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

### 1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

L'attività in favore dell'Amministrazione cantonale e quella in favore di Comuni ed enti sussidiati si è assestata con i numeri degli scorsi anni. In particolare le consulenze sono state richieste nell'ambito delle procedure d'appalto (controllo bandi di gara, relativi controlli formali e presenza in giurie di concorsi di progetto) e della formazione del proprio personale.

In totale sono state fornite ai Comuni e agli enti sussidiati una trentina di consulenze fatturate e più di 200 consulenze puntuali minori (non fatturate) su procedure e controlli formali.

All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito supporto per una trentina di procedure d'appalto a procedura libera, selettiva o su invito.

Per quanto riguarda la formazione sono stati organizzati 25 corsi per un totale di 14 giornate. Oltre ai corsi di base per neofiti, particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento della legislazione sulle commesse pubbliche e alla relativa giurisprudenza, all'introduzione della piattaforma "Portale offerenti" e al criterio di aggiudicazione della Responsabilità sociale delle imprese, il quale è stato oggetto di un progetto pilota nel corso dell'anno e che nel corso del 2024 potrà essere utilizzato dai vari committenti pubblici su quasi tutte le categorie dell'edilizia.

Alla fine del 2023 la piattaforma informatica "Portale offerenti" contava ca. 1'000 fornitori attivi (che hanno pagato la tassa e che aggiornano regolarmente la documentazione) con un incremento rispetto al 2022 di 400 unità.

### 1.10 Delegata alla trasformazione digitale

La Delegata alla trasformazione digitale (cfr. bando di concorso n. 194/21 dell'8 novembre 2021) entrata in funzione il 1° luglio 2022, ha il compito di coordinare la trasformazione digitale dello Stato, migliorando la qualità dei servizi e semplificando i processi amministrativi. A tale proposito, coordina il Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI).

La Delegata, in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI), funge pure da interlocutrice in materia di digitalizzazione verso i Comuni, i Cantoni e la Confederazione.

Dalla sua entrata in funzione e nel corso del 2023, la Delegata ha in particolare:

- Analizzato e comparato i contenuti delle più importanti strategie digitali cantonali e delle normative cantonali e federali in materia di digitalizzazione.
- Elaborato il documento "Trasformazione digitale AC: concetto di *governance*" del 7 dicembre 2022 (approvato dal Consiglio di Stato con RG n. 6309 del 2022), che contempla:
  - un'analisi della situazione corrente, evidenziando punti di forza e criticità dell'attuale organizzazione attraverso una matrice SWAT;
  - una descrizione dei principi su cui deve poggiare la strategia di trasformazione digitale;
  - la struttura della governance, che si compone anche di un Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI) e di un Comitato politico per la trasformazione digitale (CPDI)
  - i benefici di una trasformazione digitale per l'Amministrazione cantonale, per il cittadino/utente e per il tessuto economico/produttivo;
  - l'elenco dei passi successivi da compiere dopo l'approvazione del concetto.

- Curato con il COACDI l'elaborazione della Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino, poi messa in consultazione interna e esterna.
- Condotta l'elaborazione e la messa in consultazione del Regolamento sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (RCE-LPAmM).
- Promosso l'estensione della tecnologia utilizzata dal Centro di risorse didattiche e digitali (CERRD) per la formazione nelle scuole a tutto il personale dell'Amministrazione cantonale, al fine di aumentarne le competenze digitali.
- Partecipato alle riunioni della Conferenza latina dei direttori cantonali del digitale.
- Avviato una rete di contatti con i principali Stakeholder (Comuni, Enti regionali di sviluppo, Associazioni di categoria), partecipando anche a riunioni delle Città e alla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.
- Partecipato a vari workshop nell'ambito del progetto Prospettiva 2040 e, in particolare, ha promosso quello focalizzato sulla digitalizzazione.
- Promosso e co-organizzato il Laboratorio GenZ, volto a dare voce alla GenerazioneZ per capire che cosa si aspettano i giovani dal Cantone Ticino, che cosa occorre fare per migliorare la comunicazione istituzionale e attraverso quali canali.
- Avviato un partenariato nell'ambito del master USI in public management.
- Partecipato a un'audizione in Commissione Costituzione e leggi, rispondendo alle domande trasmessegli da quest'ultima, sul tema dell'eliminazione dei doppiati e del principio "Once only", per quanto di sua competenza.
- Incontrato l'Ufficio anziani e cure a domicilio e i coordinatori dei centri territoriali per una collaborazione nell'organizzazione di un futuro workshop con la terza e quarta età, nell'ottica dell'inclusione digitale.
- Attivato, collaborando con il CCweb del CSI e garantendo in tal senso la propria supervisione, il progetto per il Design system dell'Amministrazione cantonale e quello, d'intesa con il COACDI, per la creazione di una differente modalità di accesso al sito web [www.ti.ch](http://www.ti.ch), complementare all'esistente, basata sulle abitudini di ricerca dei servizi da parte della cittadinanza, per facilitarne l'accessibilità.
- Organizzato workshop sul tema dell'intelligenza digitale generativa e la presentazione di possibili soluzioni disponibili, quali ad esempio l'anonimizzazione delle sentenze, ChatGPT on premise, soluzioni di riconoscimento vocale e di smistamento delle chiamate telefoniche.
- Elaborato la bozza di direttive per l'utilizzo di ChatGPT e simili all'interno dell'AC.
- Promosso l'adozione di un applicativo per le statistiche e le patenti di pesca in ottica di smaterializzazione e automazione dei rilevamenti del pescato.
- Promosso l'analisi dei processi documentali con un progetto pilota presso un Dipartimento.
- Collaborato con l'Archivio di Stato nell'ambito della definizione di una politica di archiviazione digitale.

### **1.10.1 Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI) e Comitato politico (CPDI)**

Il Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI), istituito con RG n. 6309 del 2022 e coordinato dalla Delegata alla trasformazione digitale, è composto dal Cancelliere dello Stato, da vari rappresentanti dei Dipartimenti, dal Capo Ufficio di statistica, dal Direttore del Centro di risorse didattiche e digitali (CERRD), dal Direttore del Centro sistemi informativi (CSI) e dal Capo Sezione degli enti locali.

Il COACDI sostituisce l'allora gruppo di lavoro interdipartimentale e-gov, presieduto a suo tempo dal Direttore del CSI, e istituito con RG n. 6138 del 26 novembre 2013 con l'incarico di aggiornare ogni quattro anni la strategia e-government (prima versione marzo 2003), allestire e aggiornare il catalogo dei progetti e-government e decidere sulla pertinenza dell'inserimento dei

progetti, allestire e aggiornare il catalogo delle prestazioni disponibili, proporre la priorità dei progetti da sottoporre al Consiglio di Stato ogni anno, nonché regolare la governance in ambito e-government tramite direttive e regolamenti.

Compiti principale del COACDI, che si riunisce di regola ogni quindici giorni, è quello di facilitare l'avanzamento del processo di trasformazione digitale. A tale proposito, esso ha ricevuto incarico dal Consiglio di Stato di elaborare entro il 30 giugno 2023 una strategia cantonale per la trasformazione digitale che preveda:

- un'analisi dell'adattamento del quadro legislativo e normativo, nell'ottica della digitalizzazione dell'AC e dei Comuni valutando l'opportunità di creare una legge quadro per l'Amministrazione digitale;
- una revisione delle risoluzioni e delle direttive inerenti all'informatica nell'AC;
- una valutazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per l'implementazione della citata strategia;
- l'analisi e la conseguente implementazione della piattaforma "I-GovPortal", lo sportello virtuale polifunzionale dei servizi dell'AC (cfr. PdL 2019-2023, azione 2.1), previa preparazione del necessario messaggio governativo da sottoporre al Parlamento.

Compito del COACDI è anche quello di esaminare, quantificare e proporre al Consiglio di Stato progetti di digitalizzazione coerentemente con la strategia, dopo averli sottoposti al Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto (GCIR), in particolare:

- definendo le raccomandazioni rispetto al coinvolgimento degli attori del territorio e alle scelte tecnologiche e di standard delineate a livello federale e/o da altri Cantoni;
- fissando i criteri che permettano di definire le priorità progettuali;
- definendo un portafoglio progetti di tutto quanto attiene alla digitalizzazione dell'Amministrazione Cantonale, pur mantenendo l'autonomia dei singoli Dipartimenti per quanto di loro competenza;
- definendo i Gruppi di Progetto e attribuendo un Project Owner (diverso dal capo progetto informatico);
- dando mandato operativo ai Gruppi di Progetto per la creazione delle schede di progetto, per l'analisi di fattibilità degli stessi e per la redazione dei relativi progetti preliminari;
- promuovendo e coordinando la comunicazione dei diversi progetti e iniziative verso gli attori interessati, dentro e fuori l'Amministrazione.

In questo contesto, il COACDI valuta inoltre i progetti che hanno un impatto diretto anche sui Comuni, proponendo una strategia e una visione al CPDI, così come l'apertura di consultazioni tra i Comuni e gli enti interessati in ambiti di ampia portata quali, ad esempio, la creazione di una Legge quadro cantonale sulla trasformazione digitale.

Per la realizzazione di progetti comuni tra Cantone e Comuni ci si avvale di Gruppi di progetto che coinvolgono anche rappresentanti dei Comuni.

Il Comitato politico per la trasformazione digitale (CPDI) è formato da una rappresentanza del Consiglio di Stato, da una rappresentanza dei Comuni e dal Cancelliere dello Stato che garantisce il collegamento con il COACDI e con il GCIR. Il CPDI analizza le proposte strategiche del COACDI, avalla la strategia e la visione e decide l'apertura di procedure di consultazione cantonali.

Nel corso del 2023 il COACDI si è riunito 19 volte, mentre il CPDI si è riunito 1 volta.

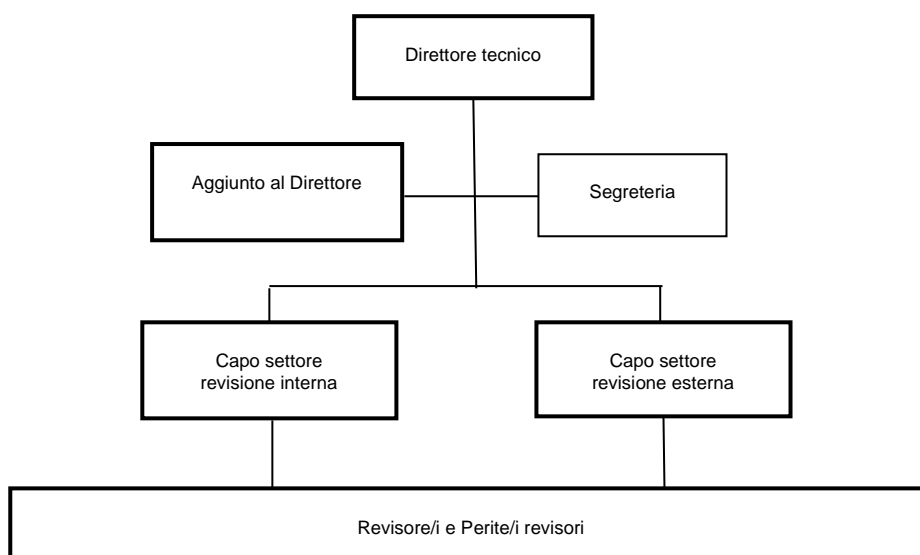


---

<b>2</b>	<b>CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE</b>	<b>43</b>
2.1	Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	43
2.2	Attività svolta	43
2.3	Segnalazioni	44



## 2 Controllo cantonale delle finanze



### 2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

In qualità di Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario, il Controllo cantonale delle finanze (CCF), organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni ed è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori, che qualifica il Servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione.

I compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna: in particolare, il Servizio verifica annualmente i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale in base alla pianificazione annuale e alla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio (CGF), per l'esercizio dell'alta vigilanza.

### 2.2 Attività svolta

In generale l'attività svolta dal CCF ha potuto seguire nel suo complesso la pianificazione 2023 presentata al Consiglio di Stato, malgrado sia stata condizionata da un effettivo del Servizio incompleto per assenze dovute a una partenza e a una malattia prolungata, fattori compensati da un numero importante di revisioni di progetti Interreg (vedi sotto *mandati di revisione esterna*), di breve durata rispetto a quelle ordinarie vista la dimensione ridotta dei progetti, che hanno permesso di recuperare dal punto di vista numerico l'attività persa con le assenze.

Nel 2023 il Controllo cantonale delle finanze ha elaborato 116 rapporti in forma scritta, suddivisi in 82 di revisione interna, 34 di revisione esterna (nessun mandato speciale), attestandosi a un livello superiore alla pianificazione annuale (105 rapporti) e allo scorso anno (107 rapporti).

In sintesi, e tenute in considerazione le osservazioni di cui sopra, l'attività del CCF può essere riassunta nel modo seguente:

- mandati di revisione interna: questa tipologia di mandati, la più importante in termini di attività del Servizio (82), si è svolta nel complesso in modo regolare e non sono state rilevate osservazioni o situazioni particolari e le revisioni si sono concluse con esito generalmente positivo; i Servizi hanno dato in generale seguito alle raccomandazioni proposte dal CCF. Negli ultimi anni il periodo intercorso tra una revisione e la successiva è stato riaccuriato, così che eventuali raccomandazioni all'attenzione del Servizio sono verificate con più regolarità;
- mandati di revisione esterna: per un totale di 34 rapporti di revisione si sono attestati a un livello superiore rispetto all'anno precedente in quanto sono giunti a conclusione una serie di progetti Interreg (una decina in più rispetto alla media), per i quali è stata richiesta la revisione del CCF. Tra le revisioni esterne più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, si annoverano sempre l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Azienda cantonale dei rifiuti;

Nella tabella è indicata la ripartizione di dettaglio (rapporti e tempo dedicato) delle prestazioni del CCF per il 2023 e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2023			2022		
		Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)	Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	82	1'620	20	76	1'556	20
b)	Mandati di revisione esterna	34	574	17	27	586	22
c)	Mandati speciali e inchieste	-	-	-	4	24	6
<b>Totale</b>			<b>116</b>	<b>2'194</b>	<b>19</b>	<b>2'166</b>	<b>20</b>

### 2.3 Segnalazioni

L'art. 31a della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) istituisce la tutela per i dipendenti che segnalano irregolarità constatate nello svolgimento della loro funzione. La norma stabilisce che le segnalazioni siano trattate in modo confidenziale e che gli autori («whistleblower») siano protetti da ogni conseguenza negativa sul piano professionale. La modifica normativa riguarda tutti i dipendenti che sottostanno alla LORD e interessa pertanto funzionari e docenti cantonali, impiegati dei Servizi del Gran Consiglio, dipendenti delle Autorità giudiziarie e docenti delle scuole comunali.

Da inizio 2022 è attivo uno sportello segnalazioni presso il Controllo cantonale delle finanze, che funge da recapito per la trasmissione delle segnalazioni in forma elettronica o cartacea, successivamente valutate dal Gruppo tecnico (GT); il 2023 è pertanto il secondo anno di esperienza con le segnalazioni ai sensi dell'art 31a LORD.

---

Nel corso del 2023 sono state complessivamente inoltrate allo sportello 6 segnalazioni, tutte trattate dal GT e inerenti ai Servizi dell'Amministrazione cantonale; dagli accertamenti presso i Servizi e dalle valutazioni non sono emerse a giudizio del GT situazioni particolari che hanno richiesto l'attivazione di ulteriori procedure formali di approfondimento da parte dei Periti (Controllo cantonale delle finanze, Sezione delle risorse umane, Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, Servizi giuridici del Consiglio di Stato).

In sintesi le 6 segnalazioni hanno riguardato:

- un caso di incomprensione con il Funzionario dirigente per la concessione del telelavoro, successivamente risolto;
- un caso di incomprensione con un Servizio dell'Amministrazione cantonale circa un'assenza per malattia, successivamente risolto;
- una richiesta di spiegazioni circa l'avvicendamento del ruolo di Coordinatore di materia in un istituto scolastico professionale, a cui era già stata data una spiegazione esaustiva da parte delle istanze superiori;
- due casi di presunte irregolarità da parte del Funzionario dirigente nello svolgere i propri compiti, ma dagli accertamenti non sono emerse irregolarità;
- un caso concernente la sfera privata del segnalato, al quale non si è potuto dare seguito in quanto non riguardava prettamente l'ambito lavorativo.

Per migliorare l'accessibilità e la sicurezza è in corso l'implementazione di un software dedicato appositamente alle segnalazioni.



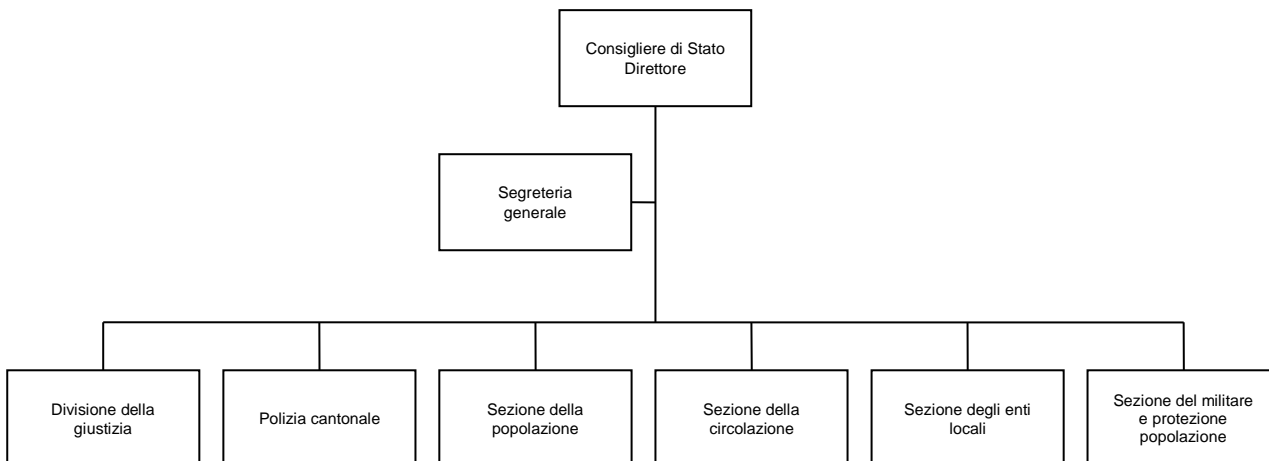
<b>3</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI</b>	<b>49</b>
<b>3.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>49</b>
<b>3.2</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>53</b>
3.2.1	Considerazioni generali	53
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	53
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	54
3.2.3.1	Attività generali del SIS e della CIS	54
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	55
<b>3.3</b>	<b>Divisione della giustizia</b>	<b>56</b>
3.3.1	Considerazioni generali	56
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	59
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	60
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	60
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	61
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	61
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	61
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	62
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	64
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	65
<b>3.4</b>	<b>Polizia cantonale</b>	<b>70</b>
3.4.1	Considerazioni generali	70
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	70
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	71
3.4.4	Reati contro il patrimonio	72
3.4.5	Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli	73
3.4.6	Criminalità violenta	74
3.4.7	Criminalità economica	75
3.4.8	Stupefacenti	75
3.4.9	Criminalità informatica	76
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	76
3.4.11	Polizia della circolazione	78
<b>3.5</b>	<b>Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)</b>	<b>79</b>
3.5.1	Considerazioni generali	79
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	80
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)	80
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	81
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T86-93)	83
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T94)	84
<b>3.6</b>	<b>Sezione degli enti locali</b>	<b>86</b>
3.6.1	Considerazioni generali	86
3.6.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	87
3.6.3	Comuni, Consorzi e Enti di diritto pubblico	87
3.6.3.1	<i>Vigilanza (3.T3)</i>	87
3.6.3.2	<i>Supporto (3.T3-T5)</i>	89
3.6.3.3	<i>Relazioni istituzionali</i>	90
3.6.3.4	<i>Adeguamento evolutivo (3.T1-T2)</i>	91
3.6.4	Patriziati	93
3.6.4.1	<i>Vigilanza</i>	93
3.6.4.2	<i>Supporto</i>	93
3.6.4.3	<i>Relazioni istituzionali</i>	94
3.6.4.4	<i>Adeguamento evolutivo</i>	95
<b>3.7</b>	<b>Sezione della popolazione</b>	<b>95</b>
3.7.1	Considerazioni generali	95
3.7.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	96
3.7.3	Stato civile (3.T26)	96

---

3.7.3.1 Documenti d'identità	96
3.7.3.2 MOVPOP	97
3.7.3.3 Naturalizzazioni	97
3.7.4 Immigrazione	97
3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)	97
3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)	98
<b>3.8 Sezione della circolazione</b>	<b>99</b>
3.8.1 Considerazioni generali	99
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	100
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	100
3.8.4 Conducenti (3.T30)	101
3.8.5 Sicurezza stradale	101



### 3 Dipartimento delle istituzioni



#### 3.1 Considerazioni generali

L'anno appena trascorso ha visto nuovamente la Sezione del militare e protezione della popolazione (SMPP) impegnarsi con sforzi organizzativi e gestionali nel dispositivo cantonale per l'accoglienza a favore dei profughi ucraini, attraverso i centri regionali per gestire l'accoglienza e la prima permanenza sul territorio cantonale, impiegando personale assunto a tale scopo da parte del Cantone.

La crisi legata alla penuria energetica, iniziata nell'autunno 2022 si è dimostrata tutto sommato meno grave e meno impattante di quanto inizialmente stimato. Alcuni funzionari del Dipartimento delle istituzioni si sono comunque fatti carico di compiti aggiuntivi nell'interesse di tutta l'Amministrazione cantonale, soprattutto per il monitoraggio accresciuto della situazione sia per l'elaborazione di misure interne all'AC. I scenari ipotizzati rimangono comunque di attualità.

L'anno 2023 ha confermato come il Dipartimento è strutturato e allenato ad affrontare con efficienza e prontezza situazioni critiche, a beneficio della comunità come pure del resto delle Amministrazioni pubbliche; aspetto reso possibile dalla flessibilità organizzativa e dalla capacità di affrontare le crisi. In particolare, si è confermato il valore del sistema di comunicazione a favore dei Comuni ticinesi instaurato dalla Sezione degli enti locali, come strumento sfruttato da tutta l'AC.

#### Commissione "Acque sicure"

Nel corso della stagione estiva del 2023 è stata promossa per il terzo anno consecutivo la campagna di prevenzione multilingue "La prudenza fa la differenza" promossa nell'ambito del progetto "Acque sicure" che mira a sensibilizzare residenti e turisti sui rischi legati alla balneabilità e alla pratica di sport nelle acque libere. Partendo dall'assunto, come i fatti lo attestano, che nel contesto acquatico il rischio zero non esiste, la campagna mira a sensibilizzare le persone affinché adottino comportamenti virtuosi anche in relazione ai rischi presenti nei laghi e nei fiumi del Cantone Ticino e alle attività ludiche e sportive che praticano in essi.

Come negli scorsi anni la campagna di sensibilizzazione “Acque sicure” è stata promossa sul territorio cantonale (e in parte anche oltre Gottardo) con le affissioni di manifesti, la promozione di messaggi di sensibilizzazione sui mezzi di trasporto pubblici e sui battelli della navigazione, la divulgazione multi-mediata, la distribuzione di opuscoli informativi tramite gli stakeholder del settore turistico e le associazioni che si rivolgono alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, migranti, ecc.) e la campagna social sui canali Instagram e Meta di Ticino sicuro. Inoltre è stata sensibilizzata l’utenza presente nelle piscine pubbliche e nei lidi dei laghi Ceresio e Verbano e quella degli esercizi pubblici delle valli Maggia e Verzasca.

Sono poi state confermate nei mesi di luglio e agosto, in virtù dell’ottimo riscontro tra le diverse misure operative, il servizio di pattugliamento quotidiano lungo i fiumi Maggia e Verzasca e quello durante i fine-settimana alla Foce del Cassarate anche con l’impiego dei cani da salvataggio.

Il Dipartimento delle istituzioni ha pure riproposto, in collaborazione con le aziende idroelettriche, la prevenzione legata alla pratica del canyoning, sport che registra annualmente numeri da record sul territorio cantonale e che può diventare estremo se si riducono i normali standard di sicurezza. Sempre in questo ambito è stata mantenuta la infoline per i torrentisti con le aziende idroelettriche e la distribuzione dei specifici opuscoli informativi agli appassionati di questo sport. Nel mese di agosto è stata proposta un’attività di sensibilizzazione con gioco interattivo alle stazioni di Lugano e Bellinzona destinato in particolare ai turisti.

La campagna è stata promossa anche con stand informativi e attività di sensibilizzazione ad eventi tra cui le traversate di Riva S. Vitale, Brissago, Agno-Magliaso, Lugano e a Sportissima a Bellinzona.

Nella primavera 2023 sono stati distribuiti ca. 50 pannelli informativi ai porti dei laghi Verbano e Ceresio per sensibilizzare i detentori di natanti.

L’estate 2023, con 4 annegamenti complessivi (3 nel lago Ceresio e 1 nel torrente Cenzo durante la pratica del canyoning) è stata caratterizzata da un’ulteriore riduzione dei decessi rispetto agli anni precedenti (9 nel 2021 e 6 nel 2022) e conferma l’importanza di continuare a mantenere sempre alta la guardia e perseverare nella promozione della sensibilizzazione e della prevenzione nell’ottica di raggiungere l’obiettivo di zero decessi. Tra gli annegamenti nelle acque lacustri si segnala la tragedia del doppio annegamento, casistica mai verificatasi alle nostre latitudini.

La Commissione consultiva del Consiglio di Stato “Acque sicure” ha pure mantenuto il suo impegno nel gruppo di lavoro per il “water safety plan” coordinato a livello nazionale dall’Ufficio prevenzione infortuni e la Società svizzera di salvataggio.

#### Campagna di prevenzione “Strade sicure”

Tra gli obiettivi della campagna di prevenzione del Dipartimento delle istituzioni per il 2023, l’interazione attraverso i canali social ha rivestito un’importanza particolare. In questo senso sono state sviluppate le azioni di prevenzione rivolte alla mobilità lenta e a quella sulle due ruote. A livello prettamente contabile le due campagne hanno potuto interagire con oltre 500’000 account unici su Facebook e diversi reels (breve video pubblicati su Instagram) hanno registrato oltre 150’000 visualizzazioni a pubblicazione. L’impatto è stato pertanto rilevante sia nel contesto di temi molto sentiti dalla popolazione come la convivenza tra monopattini elettrici e pedoni, come pure argomenti conosciuti da tempo come la sicurezza in moto. Infatti i commenti ai vari post sono stati molto accorati in particolare dimostrando una polarizzazione delle opinioni sulla tematica e dimostrando quanto lavoro in termini di prevenzione ancora vi sia da svolgere. Visibilità social poi consolidata attraverso la presenza in trasmissioni radiofoniche (Radio 3i, Radio Ticino, RSI – Rete 1), interviste su diversi media cantonali e la presenza a manifestazioni pubbliche molto frequentate quali: SlowUp Ticino, Bike E-Motion a Lugano e Green Day a Bellinzona.

In sintesi le azioni principali di prevenzione effettuate sono state:

- prevenzione monopattini e e-bike “Meno fatica più attenzione”;
- prevenzione moto e scooter “La Sicurezza ti dona”;
- prevenzione distrazione alla guida “Distratti mai”.

Inoltre vi sono state diverse altre attività quali: la prevenzione relativa all'inizio delle scuole, quella per la circolazione stradale in inverno, la sensibilizzazione rivolta agli anziani alla guida e l'invio a tutti i proprietari di un veicolo a motore dell'Info Mobilità.

### Campagna di prevenzione "Montagne sicure"

Il progetto si avvale di una Commissione consultiva e di due Sottocommissioni tecniche (estate e inverno) e funge sempre più da riferimento per la sensibilizzazione della sicurezza in montagna in Ticino. Un fatto confermato dall'ampia presenza sui media (anche con collaborazioni mirate soprattutto all'attenzione del grande pubblico) e dalla richiesta di persone vicine al progetto per momenti di prevenzione televisivi o su altri media. La rete di riferimento comprende ora nuovi partner che, oltre alle competenze settoriali, favoriscono la diffusione capillare dei messaggi. Nel 2023 diversi supporti sono stati aggiornati e arricchiti di nuovi contenuti, in particolare il libretto "Consigli per una montagna sicura." nelle due versioni stagionali. Il progetto ha pure assunto la promozione e la gestione del Centro di formazione sulle valanghe (Avalanche Training Center) situato ad Airolo Pesciüm. Purtroppo la mancanza di neve ha notevolmente ridotto la possibilità di utilizzo autonomo dell'impianto, rispettivamente dei momenti di formazione proposti, in particolare, dal Gruppo Ricerche e Costatazioni della Polizia cantonale. In aggiunta ai classici supporti informativi, sono sempre molto apprezzate le attività di formazione svolte sul terreno con l'aiuto dei numerosi partner. A complemento, è stata incrementata la partecipazione a eventi popolari organizzati sulle nostre montagne. Senza dimenticare la presenza online con il sito internet e le pagine Facebook e Instagram di Ticino sicuro che promuovono indistintamente tutte le campagne di prevenzione del Dipartimento. Nel complesso, un'attività articolata che si rivolge prioritariamente a un pubblico che frequenta soltanto occasionalmente la montagna, offrendo messaggi chiari e utilizzando differenti modalità di diffusione per raggiungere un numero di persone sempre più vasto.

### Cyber-sicuro

L'attività del Gruppo Cyber-sicuro è stata ridotta e si è in particolare concentrata sulla sensibilizzazione riguardo alle responsabilità in caso di attacco informatico e sugli strumenti per tutelarsi in maniera ottimale.

A scadenze regolari si ricevono richieste di delucidazioni di singoli cittadini su situazioni di presunte truffe o come comportarsi in caso di email strani. Le risposte vengono normalmente evase direttamente dal gruppo o demandando ai servizi specialistici della Polizia cantonale.

Tra gli strumenti per prevenire ma soprattutto per reagire in maniera ottimale in caso di attacco figura in particolare il Piano di risposta agli incidenti (PRI), presentato nel seminario organizzato del 2022 e destinato agli enti locali del Canton Ticino. In occasione di questo seminario, ai partecipanti è stata presentata una guida per l'allestimento di un PRI, strumento essenziale per valutare il proprio livello di sicurezza informatica o poter reagire con efficacia nel caso in cui si subisca un attacco informatico. Si è sensibilizzato in maniera mirata e puntuale sulle principali sfide legate alla sicurezza informatica in particolare sui principali temi correlati alla sicurezza informatica, con particolare riferimento allo stoccaggio dati, alla formazione del personale e alle assicurazioni in ambito *cyber*.

Il tema della sicurezza informatica è e rimane uno dei temi importanti e la penuria di figure professionali attive nel settore della sicurezza informatica continuerà ad essere un freno allo sviluppo attivo di queste competenze.

### Servizio eccellente

Il Servizio eccellente, progetto interno al Dipartimento delle istituzioni atto a sensibilizzare i funzionari per migliorare l'approccio all'utenza sia agli sportelli, sia al telefono sia tramite altri canali informativi, avviato su iniziativa del Direttore del Dipartimento nel 2022, è stato portato avanti nel 2023 coinvolgendo attivamente le singole Unità amministrative con l'analisi delle varie attività interne, del contatto con l'utente, del comportamento del collaboratore nello svolgimento delle sue mansioni e procedendo a formazioni specifiche.

L'accettazione da parte dei collaboratori e dei funzionari dirigenti è stata molto buona, come pure i riscontri ricevuti dall'utenza. La prima fase del progetto è terminata a fine 2023; ora si tratta di mantenere il buon livello raggiunto facendo in modo che non solo gli attuali collaboratori e funzionari dirigenti si identifichino con i valori acquisiti, ma anche ai nuovi collaboratori vengano impartiti i principi fondamentali e l'approccio propositivo verso l'utente, affinché questo trend sia assunto anche in futuro quale naturale forma di comportamento.

### Flussi migratori

Come già riportato nell'ultimo rendiconto, la pressione alle frontiere cantonali è causata principalmente da tre categorie di persone. In primo luogo i migranti in provenienza dall'Unione europea, che sono quindi legati all'Accordo sulla libera circolazione. In secondo luogo, la migrazione illegale in provenienza da Sud. Infine, bisogna prendere in considerazione l'affluenza dei profughi che fuggono dal conflitto russo-ucraino.

In relazione al conflitto in Ucraina, la stagnazione dello stesso, ha portato ad una diminuzione delle domande per l'ottenimento dello statuto di protezione S, che si attestano nel 2023 a poco più di 22'000, di cui l'80% sono state accolte. A titolo di paragone le domande di protezione provvisoria nel 2022 sono state 75'000. Le conseguenze della diminuzione della pressione in questo contesto appaiono evidenti anche per il Cantone Ticino a cui sono state attribuite – durante il 2023 – all'incirca 800 persone con Permesso S, in netto calo rispetto alle oltre 3'200 persone assegnate nel 2022. Nonostante attualmente nel Cantone Ticino si trovino 3'853 beneficiari di un permesso S, bisogna sottolineare che numerosi ucraini hanno lasciato la Svizzera, vi è quindi un rinnovo delle persone con questo statuto che risiedono in Ticino. A titolo di esempio, durante il mese di novembre 2023, a livello svizzero, per 1'399 persone non hanno rinnovato il permesso S allorché 1'090 persone lo hanno ottenuto.

Per quel che concerne l'immigrazione illegale in provenienza da Sud, si è constatato come dalla fine del 2022 il numero di ingressi illegali in Ticino sia in costante aumento. La pressione è stata particolarmente alta nell'ultimo trimestre del 2023, periodo in cui sono stati registrati in più occasioni oltre 2'000 fermi a settimana, le cifre sono rimaste elevate anche nel periodo invernale di fine anno senza mai scendere sotto le 1'200 unità settimanali.

Come annunciato nel rendiconto 2022, la frontiera Sud resta complessivamente l'accesso più sollecitato in Svizzera. In effetti, nonostante il primo semestre abbia conosciuto un leggero calo di entrate dopo un picco iniziale, nel proseguo del 2023 vi è stata una forte ripresa, basti pensare che dal mese di settembre le entrate illegali dal confine Sud rappresentano il 60% del totale nazionale.

Il numero totale di fermi effettuati in Ticino nel corso del 2023 è aumentato di circa il 50% rispetto al 2022 ed è, negli ultimi dieci anni, secondo solo al 2016, l'anno in cui, a causa della crisi migratoria in Ticino fu aperto il Centro di riammissione semplificata di Rancate, attività poi trasferita nella struttura protetta di Stabio.

A soggetto dell'Accordo di riammissione semplificata con l'Italia, nel 2023 le problematiche riscontrate nella sua esecuzione non sono ancora state risolte. In effetti, gli orari di apertura degli uffici competenti e gli effettivi assegnati all'operatività delle autorità italiane restano limitati. Durante l'anno passato 3'975 migranti hanno pernottato nel centro di Stabio prima di essere riammessi in Italia, per un costo totale da parte del Cantone Ticino di 681'517.05 franchi, che equivale a poco più di 170 franchi a migrante. Il numero di migranti, che hanno pernottato a Stabio, per poi essere riammessi dall'Italia secondo le usuali procedure è rimasto pressoché invariato rispetto al 2022 (3'944 presenze) e rappresenta più del 16% delle entrate illegali in Ticino.

Dal dicembre 2022, le autorità italiane hanno smesso di applicare gli accordi di Dublino. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) non ha quindi più potuto rinviare i richiedenti per i quali l'esame della domanda d'asilo spetta all'Italia. Ricordiamo che se il trasferimento di un caso Dublino non è effettuato nei sei mesi successivi alla determinazione dello Stato competente, la responsabilità per l'analisi della domanda d'asilo ricade sul paese richiedente.

Il Cantone Ticino, a causa della sua posizione geografica è fortemente sollecitato dalla pressione migratoria e le cifre riportate nel presente rendiconto lo esplicitano. Ciononostante, la sua richiesta per un'indennità di rimborso, parziale o totale, delle spese legate alla gestione della migrazione – e in specifico per la gestione dei centri di riammissione verso i paesi limitrofi – fatta presso la Confederazione è, nel 2023, ancora pendente. Ricordiamo che questa richiesta si basa sulla mozione presentata da Fabio Abate il 28 settembre 2017 (17.3857 Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera) scaturita nella modifica legislativa della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI). Modifica necessaria dal momento che, di principio, la competenza per il settore degli stranieri incombe ai singoli Cantoni.

#### Gruppo di lavoro Polizia ticinese

Il Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni coordina questo gruppo di lavoro del Consiglio di Stato composto da rappresentanti cantonali e comunali, sia appartenenti all'ambito politico sia in rappresentanza dei corpi di polizia. Dopo aver considerato le riflessioni dello studio commissionato dall'Associazione comuni ticinesi (ACT) sul principio della prossimità nella definizione dei compiti delle polizie comunali, sono stati analizzati ed integrati nelle riflessioni del gruppo anche i reati di prossimità. Si conferma dunque che lo studio prevede, rispetto alla soluzione odierna, un'estensione delle competenze delle polizie comunali in ambiti minori di polizia giudiziaria, per i reati "di prossimità" appunto pur mantenendo la polizia cantonale come unico referente per il Ministero pubblico. Le risultanze redatte in un rapporto conclusivo hanno portato alla presentazione dello stesso al Consiglio di Stato in febbraio 2024.

### **3.2 Segreteria generale**

#### **3.2.1 Considerazioni generali**

L'attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, che ha il compito di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali e nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata nell'anno in questione oltre che sulle attività ordinarie anche su collaborazioni e supporti puntuali in ambito della Crisi Ucraina e nelle misure di rientro della spesa sia per l'anno in rassegna che per quelli seguenti.

La SG ha inoltre coordinato, come per gli anni precedenti, la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure", la campagna di sicurezza "Cyber-sicuro" e il progetto di prevenzione alla radicalizzazione.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento. Nella primavera 2023 sono terminate le attività per la redazione e concezione del nuovo Programma di integrazione cantonale (PIC3) e i primi passi per la sua realizzazione per il periodo 2024-27: queste attività vedono una forte collaborazione del Servizio integrazione stranieri (SIS) e in primis della Delegata all'integrazione in stretto contatto con la Segreteria di stato della migrazione (SEM).

#### **3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 28.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 19 settembre 2022 nella forma elaborata da Fiorenzo Dadò e Sabrina Aldi "Modifica della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino (creazione di una Corte dei conti – Per un Tribunale della trasparenza) e controprogetto del Consiglio di Stato per la modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 (Messaggio n. 8294)
- 02.08 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 17 ottobre 2022 nella forma elaborata da Lara Filippini e cofirmatari "Modifica degli art. 3 cpv. 1 e 1 bis, 8 cpv. 2, 3 e 4 e 22

- cpv. 2 e 3 della Legge sulla Chiesa cattolica (Agevolazione nell'accesso alle cariche parrocchiali e alle aggregazioni parrocchiali)" (Messaggio n. 8315)
- 25.10 Rapporto sulla mozione del 3 maggio 2023 presentata da Alain Bühler per il Gruppo UDC "Procedure di Dublino non rispettate - Agire ora prima che sia troppo tardi!" (Messaggio n. 8348)
- 22.11 Rapporto sulle cinque mozioni del 18 settembre 2023 presentate da Pierluigi Pasi e cofirmatari per il Gruppo UDC "Asilo: ristabilire la legalità e l'ordine; la legge e gli accordi interazionali dovrebbero essere rispettati, la popolazione ticinese e del Mendrisiotto deve essere finalmente aiutata" (Messaggio n. 8366)
- Il Consiglio di Stato chieda un'applicazione rigorosa della legge sull'asilo;
  - Il Consiglio di Stato chieda l'applicazione delle misure eccezionali previste dalla legge;
  - Il Consiglio di Stato chieda di ripristinare i controlli alle frontiere con l'Italia;
  - Il Consiglio di Stato chieda la sospensione del programma di reinsediamento 2024/2025;
  - Il Consiglio di Stato chieda la creazione di zone di transito per tutte le procedure d'asilo.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale del DI, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 06.04 Procedura di consultazione concernente 5. parere del Comitato consultivo sulla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali - Consultazione di Cantoni e Comuni/Città. (RG n. 1808)

### 3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS), per il tramite della figura della Delegata all'integrazione degli stranieri, è responsabile del coordinamento del Programma d'integrazione cantonale (PIC) e della gestione e dell'erogazione dei contributi federali per l'integrazione in applicazione della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI), che rientrano sotto il PIC. Nel biennio 2022 e 2023, il SIS ha attuato il PIC 2bis, prosecuzione del PIC 2. Il SIS è affiancato dalla Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS), organo consultivo i cui membri sono nominati dal Consiglio di Stato.

#### 3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

Nel gennaio 2023 è stato lanciato un nuovo sistema di corsi di lingua italiana per persone straniere, con un potenziale di circa 500 posti. L'obiettivo era rendere i corsi più accessibili alle persone con retroterra migratorio. Il numero di partecipanti rispetto all'anno precedente è infatti raddoppiato. Il SIS ha inoltre elaborato una *Feuille de route*, documento strategico che unisce l'analisi degli ultimi anni di attuazione del Programma d'integrazione cantonale (PIC) con alcuni assi di sviluppo, ispirandosi ad altri Cantoni.

Durante il mese di febbraio è stato organizzato un *World Cafè*, in collaborazione con il settore asilo del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) per definire le linee strategiche del PIC 3, 2024-2027, che ha riunito circa 100 partner PIC. Secondo un sondaggio condotto tra i partecipanti, il 100% delle persone presenti ha apprezzato questo approccio partecipativo.

Nel mese di marzo si è svolta la prima Settimana cantonale contro il razzismo (SCR) organizzata in modo partecipativo con gli enti: 160 persone coinvolte nell'organizzazione, 2400 persone raggiunte, attraverso 17 azioni concrete ed originali di informazione e prevenzione, rivolte a un vasto pubblico, tra cui scuole, famiglie, specialisti e popolazione.

Ad aprile è stato avviato il progetto pilota intersettoriale di centro di socializzazione a Bellinzona "Scuola Daro" in collaborazione con l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), la Città di Bellinzona e la cooperativa Baobab di Bellinzona, incaricata del coordinamento.

Dopo aver ospitato nel corso dell'anno principalmente attività formative, il suo scopo è assurgere a spazio di socializzazione e di partecipazione per tutta la popolazione.

Nel mese di maggio, con il resoconto PIC 2022, è stata inviata a Berna una prima proposta concettuale per il PIC 3, elaborata con i colleghi del DSS e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS). Il SIS è inoltre diventato membro del comitato della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nell'integrazione (KOFI/COSI).

Durante l'estate il SIS ha effettuato numerose visite di progetto per garantire il loro seguito e sviluppare una stretta collaborazione con i suoi partner. Il SIS ha inoltre organizzato un incontro di formazione e di scambio per preparare la SCR 2024, con circa 50 persone, in collaborazione con il Servizio federale per la lotta al razzismo (SLR) e *Dialogue en route*, un progetto nazionale di mediazione ed educazione alla cittadinanza.

Con la ripresa scolastica di fine agosto, ha preso il via anche la mostra "Noi e gli Altri – Dai pregiudizi al razzismo", voluta dal SIS in collaborazione con la Divisione della scuola (DS) e la Divisione della formazione professionale (DFP). Dopo un lavoro di traduzione e adattamento dei 16 pannelli e dei materiali didattici che l'accompagnano, l'esposizione ha percorso le prime quattro tappe (CPT di Trevano, il Film Festival dei Diritti Umani di Lugano, Festival Castellarina a Giubiasco e La Filanda a Mendrisio) e si appresta a continuare il suo percorso per tutto il 2024. È stata visitata da più di 25 classi, nonché dal folto pubblico dei due festival.

In settembre, il SIS ha animato 3 eventi. Nel contesto di Mondo al Parco, a Lugano ha proposto una passeggiata interculturale per valorizzare alcune storie di successo nell'ambito dell'integrazione e del vivere insieme, cui hanno partecipato 30 persone accompagnate per le vie della Città dal SIS e dalle sette guide coinvolte nel progetto. Nel contesto della Festa dei Popoli di Locarno, il SIS ha proposto una tavola rotonda denominata "Romper il soffitto di cristallo: fattori di successo delle carriere di cittadine e cittadini con origini migratorie", che è stata seguita da circa 70 persone. Infine, il SIS ha organizzato l'evento/formazione "Agire in comune", con circa 50 persone, tra cui Comuni e associazioni, per riflettere sull'integrazione a livello locale. Sono state invitate le due delegate all'integrazione delle città di Friburgo e Bulle. In novembre è stato avviato un gruppo di lavoro (piattaforma) con gli enti che offrono corsi di italiano PIC per rafforzare la collaborazione, migliorare la coerenza del dispositivo e promuovere la qualità, in particolare attraverso la promozione di fide, il programma svizzero per la promozione delle competenze linguistiche nell'ambito della migrazione. Praticamente tutti i partner erano presenti, esprimendo il desiderio di rinnovare questi scambi.

In dicembre è stata firmata la Convenzione di Programma con Berna relativa al PIC 3 del Cantone Ticino per gli anni 2024-2027. Nel corso dell'anno, il SIS ha elaborato circa 80 decisioni relative a progetti PIC e incontrato altrettanti partner per accompagnare queste attività.

Nel corso del 2023 il Centro Consulenza e Informazione del SIS ha fornito consulenza ad oltre 250 utenti. La quasi totalità delle domande sono giunte via telefono dall'utente direttamente interessato o tramite una terza persona. La metà delle domande concerneva i corsi di lingua o gli esami di certificazione linguistica che il SIS offre in collaborazione con gli enti sul territorio.

Sul piano della comunicazione, il SIS ha inviato 15 newsletter (mensili e tematiche), mentre la Delegata ha partecipato a presentazioni, dibattiti radiofonici e rilasciato interviste sui media. La CIS si è riunita una volta per discutere del nuovo PIC 3.

Non da ultimo il Centro per la prevenzione delle discriminazioni (CPD) a Lugano ha promosso una campagna di sensibilizzazione sull'uso del linguaggio (anti)razzista, organizzato formazioni per enti e scuole, tra cui anche il Centro di formazione della Polizia cantonale e gestito 33 segnalazioni di discriminazione.

### **3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino**

Con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, anche nel 2023 è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. L'area è stata aperta il 17 marzo con i primi pernottamenti ed è stata chiusa il 19 ottobre.

Dopo un primo periodo di presenza di nomadi svizzeri ne ha seguito uno caratterizzato da una quasi assenza. In generale non si sono riscontrati disagi di disordine pubblico e i nomadi svizzeri, come di consueto, hanno rispettato il Regolamento dipartimentale dell'area. In merito ai nomadi stranieri, non sono giunte alcun tipo di segnalazioni e si presume che non abbiano soggiornato nella regione. Il Dipartimento è dell'opinione che per i nomadi svizzeri è assolutamente importante poter usufruire di un'area di sosta nel Cantone e che sia ufficiale e permanente, con l'aggiunta di qualche struttura o impianto accessorio. L'appoggio del Comune di Bellinzona dà buone speranze nel raggiungere tale obiettivo.

### **3.3 Divisione della giustizia**

#### **3.3.1 Considerazioni generali**

Il 2023 è stato un anno impegnativo, trascinato e proficuo per le molteplici attività della Divisione della giustizia.

Un settore che ha visto un'importante e rapida evoluzione nel corso dell'anno è quello relativo alla *medicina legale*, dove il neocostituito Ufficio delle scienze forensi ha visto consolidare il proprio ruolo per rapporto ai vari partner, ma soprattutto a piena soddisfazione del Ministero pubblico e più in generale in favore della Giustizia. Accanto all'operatività, all'adeguamento come pure alla conclusione di varie convenzioni di collaborazione con l'Ente ospedaliero cantonale (radiologia forense, analisi di laboratorio, utilizzo e supporto a livello della sala settoria, ecc.), sono proseguiti i lavori che hanno portato alla creazione – decisa dal Consiglio di Stato mediante decreto esecutivo del 20 dicembre 2023 – del primo Istituto di medicina legale del Canton Ticino a partire dal 1° gennaio 2024, organo autonomo e indipendente presso l'Amministrazione cantonale, attribuito per la parte amministrativa alla Divisione della giustizia. Da rilevare che nell'ottica della ripresa dell'attività legata alla stima dell'età dei richiedenti l'asilo presunti minorenni su mandato della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), l'Ufficio delle scienze forensi ha ottenuto nel mese giugno 2023 a Berlino dalla Società tedesca di medicina legale, la certificazione per la valutazione dell'età forense di persone viventi. Sempre nel corso del 2023 la Divisione ha proceduto con il Concorso per il servizio recupero delle salme secondo le disposizioni del Ministero pubblico per il periodo da gennaio 2024 a gennaio 2026, servizio essenziale nel campo della medicina legale. Contestualmente, la Divisione ha proseguito d'intesa con l'Ente ospedaliero cantonale, nelle formalità volte alla realizzazione della nuova sala settoria presso l'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli. Non da ultimo, con il coordinamento della Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze e il supporto dell'Ordine dei medici, l'Ufficio delle scienze forensi, con il sostegno della Divisione, ha organizzato a novembre del 2023 un nuovo corso per poter far capo a ulteriori Medici specializzati in ispezioni legali (MSIL), medici che intervengono, nei casi che lo richiedono, sui luoghi di rinvenimento di cadavere, procedendo al sopralluogo e alla constatazione di morte.

Tema trasversale ai vari ambiti di attività della Divisione è quello della *trasformazione digitale* che si è tradotto per il settore dei registri, nel Messaggio governativo poi approvato dal Parlamento volto alla sostituzione del programma "SIFTI", applicativo informatico attualmente in uso nel settore. Parimenti, per il settore fallimentare si è proceduto a presentare un Messaggio governativo per la sostituzione di Winkoam, attuale applicativo in uso presso l'Ufficio dei fallimenti. Nel settore esecuzione pene e misure, la Divisione, membro della Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali (CDSPC), ha collaborato nella redazione della Strategia digitale 2030 del settore esecuzione pene e misure svizzero. In ambito giudiziario, da segnalare la partecipazione attiva della Divisione della giustizia nel progetto nazionale di trasformazione e digitalizzazione della giustizia "Justitia 4.0" nonché nel progetto di armonizzazione informatica della giustizia penale (AIGP), come pure l'avvio con la ditta ticinese Artificialy SA, di un progetto all'avanguardia a livello svizzero che impiega l'intelligenza artificiale nell'automatizzazione del processo di anonimizzazione e pubblicazione delle sentenze, progetto derivante dall'approvazione nel corso del mese di maggio da parte del Parlamento della mozione 22 febbraio 2021 "Per una maggiore pubblicità e informazione del Potere giudiziario".



In ambito *esecuzione e pene* si evidenzia l'aumento generalizzato nel corso dell'anno del numero di detenuti che occupano le Strutture carcerarie cantonali, situazione oggetto di discussione da parte del Consiglio di vigilanza, organo sancito dalla Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti. La presentazione nel corso del mese di marzo del messaggio governativo relativo alla realizzazione della nuova Sezione femminile e all'adeguamento degli spazi da destinare a detenuti anziani e a detenuti con disabilità fisica o motoria ha fatto molto discutere l'opinione pubblica ticinese e anche svizzera, contestualmente al tema della parità di trattamento in ambito detentivo di uomini e donne. Approvato in tempi brevissimi, a giugno, questo progetto permetterà altresì di limitare i collocamenti di donne fuori Cantone e contemporaneamente accogliere detenuti anziani e con disabilità reputati carcerabili. Da rilevare inoltre i lavori di rinnovo svolti dalla Divisione dopo il primo contratto di prestazione durato cinque anni del Servizio di medicina penitenziaria, garantito dall'Ente ospedaliero cantonale rispettivamente dall'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, sfociati nel nuovo contratto di prestazione con effetto al 1° gennaio 2024, concluso a tempo indeterminato.

Sul fronte dell'importante *progetto di riforma della Autorità di protezione*, la Divisione ha avviato nel corso dell'anno i lavori di redazione della nuova Legge di procedura delle future Preture di protezione. È quindi stato istituito un gruppo di lavoro sul tema *mediazione e metodo Cochem*, contestuale all'evasione di alcuni atti parlamentari.

In ambito *violenza domestica*, tema per il quale la Divisione ha assunto dal 2020 il coordinamento istituzionale, si segnalano, durante il 2023, attività intense e diversificate. In collaborazione con altri partners istituzionali e della Società civile, sono state organizzate le seguenti attività: una serie di serate di sensibilizzazione e informazione, in collaborazione con alcuni Comuni ticinesi; il coordinamento della Campagna mondiale dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere; la prima Giornata cantonale per la lotta contro la violenza domestica comprensiva di una serie di proposte rivolte alla popolazione e un pomeriggio di condivisione e riflessione rivolto a professionisti e volontari attivi nell'ambito della lotta alla violenza domestica. Oltre a ciò, si segnala la realizzazione e presentazione del logo "Stop violenza domestica", con l'obiettivo di dare una maggiore visibilità alle iniziative in ambito di violenza domestica proposte dalle istituzioni. Dal profilo della formazione dei professionisti, una prima azione mirata è stata organizzata, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati, per questa categoria professionale. Nell'ambito del personale delle 200 farmacie del Cantone è stata realizzata, in collaborazione con l'Ufficio del farmacista cantonale, un'indagine per conoscere i loro bisogni formativi sul tema, sfociata nell'organizzazione di una specifica proposta formativa.

#### Attività legata alla Magistratura

Tema centrale rispetto all'attività svolta in favore della Magistratura che ha visto molto impegnata la Divisione della giustizia nel corso della seconda metà dell'anno, con l'avvio della nuova Legislatura parlamentare, è stato il dossier – il cui coordinamento è stato ripreso nel giugno 2023 dalla Divisione della giustizia viste in particolare le implicazioni rispetto alla trasformazione digitale della Giustizia di cui sopra – di acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo da destinare a nuovo Palazzo di giustizia (Messaggio n. 7761 del 27 novembre 2019). Un progetto strategico importante, anche nell'ottica della trasformazione digitale della giustizia cantonale, che va ben oltre le mere implicazioni logistiche.

Oltre le usuali e continue attività di coordinamento, la Divisione della giustizia si è fatta promotrice del primo incontro plenario tra Dipartimento delle istituzioni e tutti i magistrati di ogni ordine e funzione, volto a condividere diverse tematiche d'interesse comune nonché del consueto incontro annuale con i rappresentanti della Giustizia di pace. L'intensa attività di gestione, dal profilo amministrativo, dei 78 giudici di pace, è proseguita, tramite l'organizzazione dell'abituale formazione continua su temi rilevanti dal profilo giuridico e dal profilo tecnico, in particolare per l'utilizzo del sistema informatico Agiti/Juris. Da sottolineare come in collaborazione con la SUPSI, è stata avviata a settembre la prima edizione di uno specifico percorso formativo, su due semestri, destinato ai giudici di pace.

### Ufficio della Direzione della Divisione

Accanto ai progetti di cui si è detto sopra, l'Ufficio della Direzione della Divisione della giustizia ha garantito la propria operatività (gestione corrente) come pure l'elaborazione di messaggi governativi, risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali, come verrà meglio esposto nei prossimi capitoli.

Le procedure derivanti dalla *Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici* di pertinenza della Divisione sono state 9, 10 sono tuttora pendenti. Nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive nel 2023, nessuna procedura ricorsuale è stata introdotta al Dipartimento delle istituzioni. La Divisione ha dipoi approvato sei autorizzazioni per la notificazione di aumenti di pigione e/o altre modifiche unilaterali (art. 269 d CO / 19 OLAL). Si tratta di un aumento importante rispetto agli anni precedenti, presumibilmente legato all'aumento del tasso ipotecario di riferimento.

Quale *Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese*, la Divisione ha emesso 12 decisioni, 2 risultano pendenti. 5 sono state le procedure evase di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, 9 risultano pendenti.

In qualità di *Autorità competente in materia di esecuzione delle pene*, nel 2023 la Divisione ha evaso 13 reclami, 5 pendenti. 5 sono state le domande di trasferimento di detenuti all'estero trattate con l'Ufficio federale di giustizia. La Divisione ha approvato 43 piani di esecuzione della sanzione penale elaborati dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa del Canton Ticino come pure dalle Strutture specializzate oltre Gottardo.

Quale *Autorità di vigilanza cantonale sul registro fondiario*, la Divisione si è concentrata sulla stesura del "Concetto di vigilanza e all'analisi dei rischi del settore del registro fondiario", contestualmente alla recente entrata in funzione della nuova Ispettrice e alle esigenze dell'Ufficio federale per il diritto del registro fondiario e del diritto fondiario. Si è inoltre consolidata l'organizzazione di incontri regolari, di principio trimestrali, con le responsabili degli Uffici del registro fondiario, il giurista ed il Capo della Sezione dei registri, finalizzati alla discussione di questioni giuridiche e organizzative, di modifiche legislative e all'uniformazione delle prassi, ciò che si aggiunge all'attività di consulenza su casi puntuali. Con i medesimi obiettivi si è proceduto ad emanare 3 direttive, 2 delle quali volte ad introdurre modifiche legislative entrate in vigore il 1. gennaio 2023 (e meglio la revisione a livello federale dell'Ordinanza sul registro fondiario prevedente l'utilizzo del numero AVS per identificare le persone fisiche nel registro fondiario e l'introduzione del nuovo servizio di ricerca di fondi su scala nazionale e la modifica a livello cantonale della Legge tributaria prevedente una nuova menzione a registro fondiario per alcuni casi di differimento della Tassa sugli utili immobiliari (TUI), mentre la terza direttiva era finalizzata ad uniformare il prelievo della tassa di registro fondiario e dell'imposta di bollo nei casi di cessione onerosa dei diritti di compera. Nell'ambito dell'attività di regolamentazione e controllo dell'accesso ai dati fondiari, si segnala l'emanazione della Direttiva del 14 novembre 2023 concernente l'accesso alla banca dati del registro fondiario informatizzato per via elettronica da parte degli avvocati iscritti nel registro cantonale, nonché la ricezione di 4 richieste di autorizzazione di accesso per scopi amministrativi alle informazioni contenute nella banca dati delle transazioni immobiliari gestita dall'Ufficio di statistica, tutte evase. Nel corso del 2023 si sono inoltre registrate ed evase 2 richieste di riling concernenti l'imposizione delle tasse di registro fondiario per operazioni particolari di ristrutturazioni societarie. Relativamente all'attività di vigilanza giudiziaria si segnala la ricezione di 3 ricorsi in materia di registro fondiario (di cui 1 evaso e 2 pendenti) e di 2 ricorsi in materia di tasse di registro (entrambi evasi), in linea con i dati degli ultimi anni. Un importante contributo dell'Autorità di vigilanza è stato infine dato per l'organizzazione del *Colloque des Responsables romands et tessinois des registres fonciers* (l'ultima edizione organizzata in Ticino risale al 2014), che ha accolto il 2 giugno 2023 i rappresentanti dell'Ufficio federale per il diritto del registro fondiario e del diritto fondiario ed i responsabili del settore del registro fondiario dei Cantoni romandi.

### 3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 11.01 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 21 febbraio 2022 nella forma elaborata da Fiorenzo Dadò per l'aggiunta di un nuovo art. 21a nella Legge sull'avvocatura (Trasparenza degli onorari dei patrocinatori d'ufficio) (Messaggio n. 8224)
- 11.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2021 presentata da Fiorenzo Dadò e Sabrina Aldi "Per una maggiore pubblicità e informazione del Potere giudiziario" (Messaggio n. 8225)
- 18.01 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 9 dicembre 2019 nella forma elaborata da Roberta Soldati e cofirmatari, per la modifica dell'art. 23 cpv. 1<sup>bis</sup> e introduzione di un nuovo cpv. 1<sup>ter</sup> della Legge sull'organizzazione giudiziaria (Messaggio n. 8227)
- 01.02 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 18 febbraio 2020 presentata nella forma elaborata da Lara Filippini "Modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria: base legale per i diritti di firma nel Tribunale di appello" (nuovo art. 47a LOG) e controprogetto (Messaggio n. 8235)
- 08.02 Rapporto sulla mozione del 19 settembre 2022 presentata dai deputati Roberta Soldati, Maddalena Ermotti-Lepori, Sabrina Gendotti e Matteo Quadranti "Adozione immediata del Modello Cochem in attesa dell'implementazione della revisione delle ARP" (Messaggio n. 8237)
- 08.03 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 15 marzo 2021 nella forma generica da Roberta Soldati e cofirmatari per la modifica dell'art. 79 della Legge sull'organizzazione giudiziaria (Prevedere che, per la formulazione del preavviso del candidato che postula un nuovo periodo di nomina, venga considerato anche l'ammontare del risarcimento pagato dallo Stato dovuto ad errori professionali) (Messaggio n. 8244)
- 22.03 Rapporto sulla mozione 26 gennaio 2022 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori e cofirmatari "Mediazione penale/giustizia riparativa" (Messaggio n. 8257)
- 29.03 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 20 settembre 2021 nella forma elaborata da Lara Filippini per la modifica dell'art. 16 della Legge sulle tariffe per le operazioni nel Registro fondiario del 16 ottobre 2006 (LTORF) (uniformità per la tariffa del registro fondiario in caso di aggregazione, separazione o scioglimento di Enti di diritto pubblico) e controprogetto (Messaggio n. 8267)
- 29.03 Penitenziario cantonale: stanziamento di un credito complessivo di 3'082'730.00 franchi, di cui 1'250'000.00 franchi destinati alla realizzazione della nuova Sezione femminile e all'adeguamento degli spazi da destinare a detenuti anziani e a detenuti con disabilità fisica o motoria e 1'832'730.00 franchi annui quali spese ricorrenti per il personale aggiuntivo necessario alla gestione della Sezione femminile (Messaggio n. 8266)
- 29.03 Settore del registro fondiario: nuovo sistema informatico. Richiesta di stanziamento di un credito di investimento di 3'822'000.00 franchi e di un aumento delle spese annue di gestione corrente di 607'460.00 franchi, suddivise in 569'960.00 franchi per il Centro sistemi informativi rispettivamente in 37'500.00 franchi per la Sezione dei registri della Divisione della giustizia (Messaggio n. 8265)
- 15.11 Nuovo sistema informatico del settore fallimentare: stanziamento di un credito di investimento di 1'181'895.00 franchi e di un credito annuo di gestione corrente di 72'360.00 franchi (Messaggio n. 8360)

- 22.11 Rapporto sulla mozione dell'8 novembre 2021 presentata da Sabrina Aldi e Fiorenzo Dadò "Violenza domestica: si introduca una protezione efficace della vittima" (Messaggio n. 8367)
- 13.12 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 17 ottobre 2022 nella forma elaborata da Massimiliano Ay e cofirmatari "Per la modifica dell'art. 1 della Legge sulla tariffa giudiziaria (Per una gratuità delle procedure di conciliazione derivanti da azioni del consumatore)" (Messaggio n. 8380)
- 20.12 Rapporto sulla mozione 24 settembre 2020 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori e cofirmatari per "L'introduzione della possibilità dei tempi parziali anche per i magistrati e le magistrate" (Messaggio n. 8386)

Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.02 Procedura di consultazione concernente il decreto federale sull'impiego dei mezzi di comunicazione elettronici nei procedimenti civili transfrontalieri (RG n. 607)
- 03.05 Procedura di consultazione concernente la lotta contro l'abuso del fallimento (modifica dell'ordinanza sul registro di commercio e dell'ordinanza sul casellario giudiziale informatizzato VOSTRA) (RG n. 2221)
- 31.05 Procedura di consultazione concernente la modifica del Codice civile – Diritto della protezione degli adulti (RG n. 2687)
- 31.05 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'Ordinanza sul Codice penale e sul Codice penale militare (OCP-CPM) (RG n. 2732)
- 28.06 Revisione del 17 marzo 2023 del Codice di procedura civile (CPC) - Entrata in vigore (RG n. 3181)
- 05.07 Procedura di consultazione: Convezione tra la Confederazione e i Cantoni sull'armonizzazione dell'informatica nella giustizia penale (CHIJP) (RG n. 3359)
- 13.09 Procedura di consultazione relativa al progetto preliminare di Legge federale concernente il miglioramento della protezione penale contro gli atti persecutori (stalking) – 19.433 n. l.v. Pa. CAG-N. Includere lo stalking nelle fattispecie del Codice penale (RG n. 4286)
- 27.09 Procedura di consultazione relativa alla modifica del Codice penale (riforma della pena detentiva a vita) (RG n. 4530)
- 29.11 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sulla trasparenza delle persone giuridiche e sull'identificazione degli aventi economicamente diritto (Legge sulla trasparenza delle persone giuridiche; LTPG) (RG n. 5837)

### **3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)**

Nel corso del 2023 sono state presentate cinque istanze di conciliazione e, di conseguenza, sono state aperte cinque procedure. Nelle prime tre procedure le parti non hanno raggiunto un accordo ed è stata rilasciata l'autorizzazione ad agire. In uno di questi tre casi non si è neppure tenuta l'udienza di conciliazione poiché la parte convenuta ha rinunciato a comparire. Per quanto riguarda le ultime due procedure, le stesse si trovano nella fase dello scambio degli allegati.

### **3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)**

Nel 2023 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione ha conosciuto un aumento in termini numerici rispetto all'anno precedente, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'225 (nel 2022 erano 1'045). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta a una cifra superiore pari a 1'184 casi (nel 2022 erano 1'014). Al 31 dicembre 2023 gli incarti pendenti erano 289 (248 unità del 2022).

### **3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)**

Il numero complessivo di casi trattati nel 2023 dai Consulori matrimoniali-familiari presenti sul territorio con quattro sedi – due afferenti all'Associazione Comunità familiare e due riferite all'Associazione Centro studi coppia e famiglia – è pari a 1'360 unità, registrando un'importante crescita in termini unitari rispetto al 2022 (+16%). Una crescita rilevante che si riflette altresì sulle consultazioni, che si sono attestate a quota 8'045 ore globali, con un aumento di 1'632 ore rispetto all'anno precedente (+25%). Un'evoluzione che certifica l'importanza del ruolo svolto dai Consulori matrimoniali-familiari, altresì a fronte dell'evoluzione della nostra società, che assicurano un servizio significativo a livello della prevenzione, dell'aiuto e del sostegno in ambito familiare, mantenendo una proficua collaborazione con le Autorità, in specie giudiziarie, interessate. Gli incrementi maggiormente significativi sul fronte dell'operatività dei Consulori matrimoniali-familiari rispetto al 2022 sono da ricercarsi nelle consulenze individuali (+16% sedute/ore), nelle consulenze/collaborazioni con terzi, anche a livello formativo (+27% sedute/ore) e soprattutto nella mediazione familiare, che ha conosciuto un aumento oltremodo importante in termini quantitativi (+44% sedute/ore). I dati statistici confermano come la popolazione abbia dimostrato e dimostri di necessitare e di attingere dal servizio fornito dai Consulori matrimoniali-familiari, previsto dalla legge federale. confermando come gli stessi Consulori si siano viepiù profilati quale luogo riconosciuto per affrontare la separazione o il divorzio in maniera costruttiva, quale valida alternativa alla via giudiziaria, spesso foriera di conflitti. Un servizio le cui prospettive, ritenendo pure la riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione il cui principio, la creazione di una nuova Autorità giudiziaria nelle Preture di protezione, pongono i Consulori matrimoniali-familiari quali attori fondamentali in questo settore delicato e sensibile, nell'ottica di continuare a rispondere ai bisogni della cittadinanza.

### **3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)**

Nel 2023 i neo-fiduciari erano 33 per un totale di 33 nuove autorizzazioni, di cui 5 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno (LMI). Sono stati stralciati dall'albo 44 fiduciari, 6 causa decesso e 38 per cessazione dell'attività. Al 31 dicembre 2023 le persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'Albo dei fiduciari erano 1'238 per un totale di 1'475 autorizzazioni. Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 6 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid e della Direttiva n. 1 – Rilascio della deroga del 1° giugno 2019, sulla base di chiari parametri restrittivi alla concessione, considerato il carattere eccezionale di tale atto. Nell'ambito del controllo prudenziale, a conclusione dei procedimenti amministrativi avviati nei confronti dei fiduciari abilitati, le decisioni intime hanno riguardato 4 sanzioni disciplinari nella forma della multa. La Sezione ispettiva ha trattato 175 incarti, di cui 114 registrati e 61 chiusi nel corso dell'anno. Essa ha suddiviso il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 7 decreti di accusa, di cui 6 cresciuti in giudicato e 1 opposto, pendente in attesa di dibattimento in Pretura penale.

### **3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)**

Nell'anno 2023 è stata registrata una crescita nel numero di fondazioni classiche sottoposte a vigilanza mentre si evidenzia la conferma del numero di istituzioni di previdenza, rimasto analogo a quello di fine 2022. Tuttavia nell'ambito della previdenza professionale sono già state annunciate all'Autorità di vigilanza alcune liquidazioni, e pertanto il numero di fondazioni di previdenza sorvegliate calerà nei prossimi anni. Accanto alla normale attività di vigilanza tra le quali modifiche di statuti ed esame di regolamenti, sono proseguiti i lavori di allestimento del progetto di fusione tra l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale e l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni del Canton Zurigo.

La bozza della nuova Convezione intercantonale sulla vigilanza sulle fondazioni classiche e LPP dei Cantoni di Zurigo e della Svizzera Orientale (Ticino compreso), corredata da un rapporto esplicativo, è stata sottoposta ad approvazione preliminare da parte di tutti gli esecutivi cantonali nel corso dello scorso autunno, e sarà verosimilmente adottata in forma definitiva nella primavera 2024 ciò che imporrà ai Cantoni come il nostro gli adeguamenti necessari della legislazione cantonale.

### **3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)**

L'importante progetto informatico di sostituzione dell'applicativo di gestione dei dati fondiari (SIFTI) è stato oggetto di uno specifico messaggio del Governo n. 8265 del 29 marzo 2023 approvato il 18 settembre successivo dal Gran Consiglio. Nel 2024 prenderà quindi avvio la complessa fase di implementazione del nuovo applicativo, che si stima durerà sino alla fine del 2026. Per quanto attiene il progetto di digitalizzazione dell'archivio notarile elettronico (e correlato ampliamento dei servizi notarili elettronici dei notai), di cui al messaggio n. 8079 del 10 novembre 2021, v'è da segnalare come lo stesso sia fermo in sede commissionale.

La Sezione dei registri ha continuato la proficua collaborazione con l'Ordine dei notai del Canton Ticino, sia nel chiarimento delle prassi che nella formazione dei notai (offrendo un doppio webinar sul tema dell'implementazione pratica della LAFE) e dei praticanti notai (per il modulo inerente LAFE e LDFR). La Sezione dei registri si è inoltre impegnata nella divulgazione, mediante la pubblicazione di vari contributi giuridici (costituzioni societarie qualificate con criptovalute, notariato a distanza, pubblicità del registro fondiario, derelizione) e con la partecipazione a vari convegni (nuovo diritto societario presso la SUPSI, digitalizzazione all'USI e LAFE al Centro Studi Villa Negroni).

#### Uffici distrettuali del registro fondiario

Dopo il biennio 2021-2022, che ha mostrato un eccezionale fermento del settore immobiliare con picchi di transazioni nel registro fondiario e relativi riverberi negli importi incamerati con le tasse di iscrizione, nel 2023 si è assistito a una brusca frenata delle transazioni. Come ha indicato l'Ustat nel rapporto del terzo trimestre 2023, questo trend concerne tutte le tipologie di fondi (fondi edificati, proprietà per piani e fondi ineditati). Di riflesso anche gli introiti in materia di tasse hanno segnato una contrazione, assestandosi nel 2023 a 70'830'790 franchi. Va in ogni caso osservato come tale importo si situi perfettamente nella media degli ultimi anni pre-pandemici (2014-2020).

#### Autorità di I. istanza LAFE

Dopo il numero record di nuovi incarti introdotti nel 2022 (1'012), lo scorso anno è stata registrata una diminuzione di un centinato di incarti (891). Questo dato è in linea con il 2021 ed è comunque superiore del 15% alla media quinquennale pre-pandemica (2015-2019). Questo calo è probabilmente in parte ascrivibile all'evoluzione del mercato immobiliare, che – come visto in precedenza – ha denotato nel 2023 un rallentamento delle transazioni immobiliari. Gli incarti pendenti al 31 dicembre 2022 sono costituiti dagli incarti notificati nel mese di dicembre e dai numerosi incarti incompleti in attesa di documentazione da parte istante. I volumi di lavoro espletati positivamente anche quest'anno con oltre 900 decisioni emesse dall'Autorità di I. istanza LAFE, ne confermano l'impegno, la qualità e l'efficienza.

#### Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda l'evoluzione dei lavori di completamento del registro fondiario federale, lo stato nei 106 Comuni del Cantone Ticino, al 31.12.2023, è il seguente:

- 89 Comuni con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 16 Comuni con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 1 Comune con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino mancano: 1 Comune intero e 27 parti di Comuni.

Nel corso del 2023, sono entrati in vigore 3 nuovi registri federali.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- registro fondiario definitivo:	82,0%
- registro fondiario prodefinitivo:	3,0%
- registro fondiario provvisorio:	11,0%
- registro fondiario definitivo in corso:	4,0%

L'informazione concernente lo stato del registro fondiario nel Cantone è identificata nella cartina descrittiva consultabile al sito Internet della Divisione della giustizia, Sezione dei registri (<https://www4.ti.ch/di/dg/rf/register-fondiario/register-informatizzato>).

#### Ufficio del registro di commercio

A fine 2023 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 42'042 enti giuridici, con un aumento di 388 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2022 (41'654 enti iscritti). Le pratiche trattate dall'Ufficio nel corso del 2023 sono state 23'685, con una riduzione di 1'093 casi rispetto al 2022 (24'778). Questa riduzione è da attribuire a una diminuzione delle richieste di estratti, statuti e altri documenti giustificativi. Le pratiche relative a iscrizioni e procedure d'ufficio sono invece aumentate. Il numero totale di iscrizioni effettuate è pari a 17'097. Rispetto al 2022 vi è quindi stato un aumento di 545 iscrizioni. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'289, ovvero 28 in meno rispetto al 2022. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove società anonime (SA) iscritte nel 2023 sono state 454, mentre le società a garanzia limitata (Sagl) 957 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di reinscrizione). Si conferma costantemente la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Le iscrizioni legate a ristrutturazioni societarie ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 103, segnatamente 47 iscrizioni relative a operazioni di fusione, 2 operazioni di scissione, 36 trasformazioni e 18 trasferimenti di patrimonio. Questi dati sono perfettamente in linea con quelli dell'anno precedente.

Nel 2023 le procedure di iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 976, vale a dire 149 in meno rispetto al 2022. 616 procedure sono già state nel frattempo concluse. Di queste procedure 57 hanno condotto a una decisione di iscrizione d'ufficio da parte dell'Ufficio del registro di commercio, mentre negli altri casi è stata emessa una decisione da parte della Pretura competente oppure la procedura è stata chiusa o la lacuna ripristinata volontariamente dall'ente giuridico. Le procedure aperte per lacune nella composizione degli organi societari o per mancanza di un domicilio legale di società sono state 632, quelle relative ad enti giuridici senza attività economica e senza attivo 129, quelle inerenti imprese individuali o succursali svizzere prive di un valido domicilio legale 60, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 155. Nel 2023, contro le decisioni emesse dall'ufficio del registro di commercio o dalle Preture nell'ambito di procedure di iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati in totale 9 ricorsi al Tribunale d'appello (1 ricorso contro una decisione dell'ufficio del registro di commercio e 8 contro quelle delle Preture).

Per quanto concerne gli emolumenti, nel 2023 l'importo totale incassato (emolumenti cantonali e federali) è stato pari a 2'694'036.00 franchi. Rispetto al 2022 (2'736'622.00 franchi) si segnala una lieve riduzione di 42'586.00 franchi. Si ricorda che il calo rispetto agli anni precedenti è da ricondurre all'entrata in vigore il 1° gennaio 2021 della nuova Ordinanza sugli emolumenti in materia di registro di commercio, con la quale sono stati ridotti del 30% gli emolumenti federali del registro di commercio (riducendo al contempo anche la quota di spettanza della Confederazione, dal 15% al 10%). Gli emolumenti cantonali incassati nel 2023 ammontano a 481'983.00 franchi, con una riduzione di 49'020.00 franchi rispetto al 2022 (531'003.00 franchi).

### 3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

L'attività degli Uffici di esecuzione e degli Uffici fallimenti ha conosciuto un andamento divergente tra i due settori. Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto un notevole incremento delle procedure esecutive, mentre gli Uffici dei fallimenti hanno subito una sensibile contrazione delle liquidazioni fallimentari. Si segnala un aumento costante delle eredità giacenti, che raggiungono un terzo di tutte le procedure di liquidazione fallimentare. I dettagli di tali variazioni saranno specificati nei relativi punti dedicati ai settori in oggetto.

Un elemento di rilievo che ha caratterizzato la Sezione di esecuzione e fallimento è costituito dalla formazione erogata a favore, sia dei settori esecutivi e fallimentari che per altri servizi dell'Amministrazione cantonale (AC). Nel mese di febbraio si è svolto un pomeriggio di studio in ambito LEF rivolto ai funzionari del settore e aperto anche ad interessati esterni all'AC. Nei mesi di aprile e maggio si è tenuto un corso base sulla procedura esecutiva e fallimentare, rivolto ai neo assunti. Entrambe le proposte formative hanno riscosso un ottimo successo e verranno riproposte in futuro. La Sezione di esecuzione e fallimento ha inoltre tenuto due corsi a favore dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) e a favore dell'Istituto della formazione continua (IFC), rispettivamente sul pignoramento di reddito e sulle procedure fallimentari. Sono inoltre state fornite diverse consulenze, telefoniche e scritte, ai seguenti servizi dell'AC: Cancelleria dello Stato, IAS e Ufficio esecuzione e condoni (UEC).

La Sezione di esecuzione e fallimento ha proseguito, con l'ausilio dell'Ufficiale di riferimento, il progetto di standardizzazione delle attività in ambito esecutivo e ha avviato alcuni progetti strategici per il settore esecutivo che dovrebbero venire implementati nel corso del corrente anno. Si tratta della riorganizzazione della contabilità del settore esecutivo e dell'analisi del settore immobiliare.

Sul fronte informatico si segnala la presentazione del messaggio per la sostituzione dell'applicativo informatico degli Uffici dei fallimenti, la cui entrata in funzione è prevista agli inizi del 2025. In ambito esecutivo è stata creata la nuova funzione di collaboratore tecnico amministrativo, figura già presente nel settore fallimentare dal 2007, dedicata alla gestione dell'applicativo informatico Themis.

Non da ultimo, si segnala l'ispezione effettuata nei giorni 18 e 19 ottobre 2023 dell'Autorità di vigilanza federale, per il tramite del responsabile dell'Ufficio federale di giustizia (UFG). Si tratta della prima ispezione effettuata nel nostro Cantone dall'attribuzione al Consiglio federale e segnatamente al Dipartimento federale giustizia e polizia dell'alta vigilanza sugli Uffici di esecuzione e dei fallimenti, avvenuta il 1° gennaio 2007. L'esito dell'ispezione è risultato estremamente positivo, avendo l'Autorità federale lodato sia l'attività dell'Ufficio esecuzione nella gestione delle notifiche degli atti esecutivi, sia l'Ufficio fallimenti per la gestione delle procedure fallimentari e per il lavoro svolto dal perito fallimentare. Sono state riconosciute e apprezzate le peculiarità procedurali del nostro Cantone e la professionalità delle collaboratrici e dei collaboratori del settore esecutivo e fallimentare. In particolare l'attività del perito fallimentare, in funzione dal 1° agosto 2019, pone il nostro Cantone all'avanguardia nel combattere i fallimenti abusivi. Il 1° gennaio 2025 entrerà infatti in vigore il nuovo art. 11 LEF che sancisce l'obbligo per gli Uffici dei fallimenti di segnalare all'autorità inquirente tutti i reati perseguibili d'ufficio che vengono constatati nell'esercizio delle proprie funzioni. Orbene l'aver introdotto da quasi un lustro la figura del perito fallimentare non coglie impreparato il nostro Cantone di fronte a tale modifica legislativa. Per quanto attiene al tema della lotta ai cosiddetti "fallimenti fraudolenti", gli incarti segnalati al Ministero pubblico sono stati 44, con un aumento dell'10% rispetto ai 40 dell'anno precedente. Malgrado tale aumento, i reati constatati nei singoli incarti sono rimasti sostanzialmente stabili con una lieve riduzione, passando da 65 dell'anno precedente ai 63 del 2023. Oltre ai reati tipicamente fallimentari si aggiungono anche 19 casi di contravvenzioni all'Ordinanza per la concessione dei crediti Covid 19. Il numero di tali reati è quasi raddoppiato, rispetto agli 11 casi dell'anno precedente.



### Ufficio di esecuzione

Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto un considerevole aumento dei precetti esecutivi emessi. Tale aumento è riconducibile principalmente alla totale ripresa dell'attività di riscossione da parte dei creditori e agli effetti della crisi economica, dovuta all'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse. L'incremento di 12'063 unità rispetto all'anno precedente per un totale di 173'074 rappresenta l'aumento maggiore degli ultimi tre anni. Malgrado tale aumento di atti esecutivi, non sono stati raggiunti i dati precedenti al periodo pandemico (2019) quando i precetti esecutivi emessi erano 183'083.

Vi è stata inoltre una crescita dei pignoramenti eseguiti di 5'023 unità che sono passati da 84'494 nel 2022 a 89'517 nel 2023. Le realizzazioni hanno pure conosciuto un sensibile incremento, essendo passate da 153 nel 2022 a 167 nel 2023. Le variazioni citate non raggiungono ancora il volume di attività precedente l'anno pandemico (2019) quando i dati relativi ai pignoramenti e alle realizzazioni, erano rispettivamente pari a 98'858 e 190.

L'aumento del numero di precetti esecutivi e dei pignoramenti eseguiti, ha condotto a un conseguente aumento dei ricavi degli Uffici di esecuzione cresciuti da 20'374'609.00 franchi a 21'767'342.00 franchi con una maggiore entrata pari a 1'392'733.00 franchi. Si tratta, come per i precetti esecutivi, del maggior aumento degli ultimi anni.

### Ufficio dei fallimenti

Le liquidazioni fallimentari aperte nel 2023 sono state 1'216 con una netta diminuzione rispetto ai 1'304 fallimenti decretati nel 2022. Di conseguenza non si registra ancora la paventata ondata di fallimenti dovuta all'emergenza sanitaria degli ultimi anni.

La diminuzione delle realizzazioni passate da 288 nel 2022 a 217 nel 2023 è dovuta all'aumento delle tipologie di fallimento in cui non è presente alcun attivo da realizzare, tra le quali rientrano le eredità giacenti, che con 368 unità rappresentano quasi un terzo di tutte le procedure. Le liquidazioni fallimentari chiuse nel 2023 sono 1'055 rispetto alle 1'106 concluse nel 2022 con una leggera diminuzione di 51 procedure portate a termine. Il volume degli introiti si è sostanzialmente mantenuto invariato, passando da 1'043'584.07 franchi nel 2021 a 1'149'288.46 franchi malgrado il minor numero di realizzazioni e di conseguenza la contrazione del numero di atti fatturati in base alla OTLEF.

I crediti notificati nei fallimenti sono nettamente diminuiti, essendo le perdite passate da 275'669'682.00 franchi nel 2022 a 206'805'373.00 franchi. Tale diminuzione è da ricondurre al minor numero di procedure liquidate nel 2023, con conseguente diminuzione dei crediti insinuati a livello di graduatoria fallimentare.

### **3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)**

Il settore vede implicati vari attori del potere esecutivo, giudiziario e legislativo: il Dipartimento delle istituzioni, la Divisione della giustizia, le Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative, l'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi, come pure la Commissione sui condannati pericolosi e non da ultimo, la Commissione di vigilanza sulle condizioni di detenzione. A livello di Concordato latino sulla detenzione penale degli adulti si segnala l'avanzamento di progetti concordatari quali il progetto Processo latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse (PLESORR), il progetto "Obiettivo Desistenza", le raccomandazioni in ambito di carcerazione preventiva, esecuzione pene e misure e assistenza riabilitativa elaborate sotto il coordinamento del Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione delle sanzioni penali CSCSP di Friburgo. Da rilevare infine l'elaborazione da parte della Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali (CDSPC) della Strategia digitale 2030 del settore esecuzione pene e misure svizzero.

Nel corso del 2023 si è assistito a un graduale e costante sovraffollamento delle Strutture carcerarie cantonali, in particolare presso il carcere giudiziario La Farera e il carcere penale La Stampa. Sovraffollamento che ha un impatto su tutti gli attori della catena penale, partendo dalla Polizia, alla Magistratura penale e al Settore esecuzione pene e misure con le Strutture carcerarie – compreso il Servizio medico penitenziario, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa e l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative.

Si segnala inoltre un importante risultato ottenuto dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa con la certificazione, dopo le Strutture carcerarie cantonali, della norma ISO 9001:2015.

Da rilevare inoltre l'importante riconoscimento ottenuto da parte di "Pollicino", luogo intra-muros di accoglienza e di incontro genitori-bambini che, in ambito carcerario, si prefigge di favorire e mantenere le relazioni del bambino con il genitore detenuto e non, e con i suoi famigliari. "Pollicino" ha riscosso delle risultanze molto positive negli approfondimenti disposti dall'Ufficio federale di giustizia in uno studio commissionato alla Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften sulla gestione delle relazioni genitoriali tra genitori detenuti e i loro figli presso i Penitenziari svizzeri, del quale il Consiglio federale ha preso atto nel corso del mese di giugno 2023. Nel contesto delle valutazioni dell'Ufficio federale di giustizia, "Pollicino" è risultato un modello dal quale gli altri Cantoni possono trovare ispirazione.

È stata altresì rinnovata la collaborazione con l'Associazione L'Orto nell'ambito dell'assistenza e del sostegno nel percorso riabilitativo professionale e sociale delle persone detenute collocate presso l'azienda di Muzzano.

#### Strutture carcerarie cantonali (SCC)

Nel 2023 le SCC hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per attività sempre più complesse malgrado un contesto contraddistinto da sovraoccupazione endemica con importanti ripercussioni sull'attività del personale. Nel corso del 2023 la cifra d'affari dei laboratori è risultata in aumento e si è mantenuto costante il controllo del contrabbando interno alle Strutture.

Osservando i dati statistici del 2023, si è notato un forte aumento delle giornate di carcerazione a dei livelli fino ad ora mai raggiunti, con un totale complessivo di 99'078 giorni (+ 15% rispetto al 2022). Il carcere Giudiziario della Farera, con 33'243 giorni, ha vissuto un incremento del 24% rispetto al 2022, la Stampa, con 56'932, un incremento sempre del 15%, mentre il Carcere aperto "Lo Stampino" ha conosciuto una sostanziale stabilità, con 8'903 giornate complessive.

#### Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

Nel corso dell'anno si è mantenuta salda e costruttiva la collaborazione tra le istanze dell'esecuzione delle sanzioni (DG, SCC, GPC, UAR, SMP), con le autorità giudiziarie - Ministero pubblico e Tribunali - e con i partner esterni. Una giornata di studio condivisa tra le varie istanze è stata organizzata nell'ambito di una visita al carcere femminile bernese di Hindelbank, dove vengono collocate anche le donne condannate dai Tribunali ticinesi.

L'attività dell'UAR nel 2023 è stata caratterizzata da un aumento delle persone seguite, in particolare ritenuta la costante sovraoccupazione delle SCC durante l'anno. Con un significativo aumento dell'utenza seguita in ambito detentivo (693 persone - di cui 662 presso dei carceri e 31 presso altre strutture -, nel 2022 erano 587), un leggero aumento di quella in stato di libertà (206 contro le 197 dell'anno precedente), una leggera diminuzione di quella segnalata dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (107, erano 125 nel 2022) e di quella al beneficio di pene alternative (118 nel 2023 rispetto alle 130 del 2022), sono state seguite in totale 1'124 persone (contro le 1'051 dell'anno precedente).

Sono stati condotti 5'122 colloqui (in ulteriore crescita rispetto ai 4'494 dell'anno precedente), elaborati 33 PES (Piani di Esecuzione della Sanzione, nel 2022 erano 44) e resi 328 preavvisi alle Autorità (in linea con l'anno precedente, quando erano 319).

Sul fronte delle *misure penali stazionarie*, in particolare per quelle terapeutiche decretate ai sensi dell'art. 59 del Codice Penale (CP), la situazione è rimasta critica. Per quanto il numero delle misure in atto sia rimasto stabile (a fine 2023 erano 22 le persone assoggettate a tale misura, come a fine 2022), si fanno sempre sentire i limiti dell'assenza di un Centro per le misure nel nostro Cantone. I collocamenti effettuati Oltralpe (9 a fine 2023), quelli eseguiti in carcere (8 a fine 2023), ma anche quelli effettuati nelle strutture civili ticinesi (foyer, 5 a fine 2023) costituiscono, per motivi diversi, una soluzione di ripiego insoddisfacente e in molti casi anche inefficace. È per contro cresciuto in maniera sensibile il numero di persone sottoposte a misura stazionaria ex art. 60 CP (dipendenze), con una sempre ottima collaborazione con il Centro di Villa Argentina dell'Associazione Ancora e con il Centro residenziale di Cagiallo di Ingrado. A fine 2023 erano 9 le persone collocate in Villa Argentina (erano 6 a fine 2022) e 2 quelle collocate presso Ingrado (ve ne era una sola a fine 2022). A fine 2023 nessuna persona era sottoposta alla misura per giovani adulti ex art. 61 CP. Rimangono per contro 2 le persone, entrambe collocate in strutture Oltralpe, che stanno scontando la pena detentiva precedente la misura dell'internamento ai sensi dell'art. 64 CP. Sommate tutte le misure stazionarie, a fine 2022 erano 33 le persone sottoposte ad una misura stazionaria, contro le 29 dell'anno precedente.

Sul fronte della *detenzione femminile*, la situazione è rimasta critica durante l'anno, con un ulteriore aumento delle donne collocate fuori Cantone. Se a fine 2022 erano 7, a fine 2023 erano il 9, delle quali 8 collocate a Hindelbank (BE) e 1 alla Tuillère (VD). Va rilevato anche un aumento degli *uomini collocati in carceri* della Svizzera tedesca e francese: a fine 2023 erano 12, contro i 9 di fine 2022. A fine 2023 erano 47 le persone, private di libertà, collocate altrove (carceri, centri) rispetto alle SCC, contro le 41 di fine 2022.

Merita di essere menzionato il continuo aumento, negli ultimi anni, delle *misure penali ambulatoriali* ordinate per persone poste in libertà (ai sensi degli art. 44, 63 e 94 CP e 237 CPP), che comportano una presa a carico da parte dei servizi e dei terapeuti del territorio. Con 46 nuovi mandati ordinati nel corso del 2023, a fine anno si sono registrati 62 mandati in totale (contro i 38 di fine 2021 e i 58 di fine 2022). Altre 32 persone erano sottoposte ad una misura penale ambulatoriale, a fine 2023, da eseguire durante la detenzione. Erano 25 a fine 2022.

Per le *pene esterne* si è registrato un rialzo dell'attività di Sorveglianza Elettronica (SE) e un leggero calo di quella dei Lavori di pubblica utilità (LUP). Per la SE si è mantenuto l'uso, oltre a quello classico per l'esecuzione delle pene brevi e quale ulteriore fase del regime progressivo per le pene lunghe, del braccialetto elettronico per l'esecuzione di misure sostitutive alla detenzione (ai sensi dell'art. 237 CPP) e per lo svolgimento di congedi a partire dalle SCC. La principale novità sul fronte della SE è stata rappresentata dalle prime decisioni delle Preture che, in 2 casi, hanno ordinato la sorveglianza elettronica ai sensi dell'art. 28c del Codice civile. I due uomini hanno ben aderito alla misura decisa dall'autorità.

In generale il 2023 è stato contrassegnato dal mantenimento di importanti sforzi sul fronte della *lotta alla violenza domestica* (VD), che vede dal 2011 l'UAR fungere da servizio di riferimento per la presa a carico delle persone autrici. Oltre a mantenere la partecipazione al Gruppo di accompagnamento permanente in materia di VD, si è proseguito con l'offerta dei programmi di prevenzione alla VD, realizzati a gruppi o individualmente. Anche in prospettiva della revisione della Legge sulla Polizia, che prevede una durata più lunga per l'allontanamento dal domicilio della persona autrice di VD da parte dell'Ufficiale di Polizia, si è concretizzata l'apertura di un secondo alloggio per accogliere le persone allontanate dalla Polizia nell'ambito della lotta alla violenza domestica. Il progetto rientrava tra le misure previste dal Piano d'azione cantonale contro la violenza domestica. La maggior parte delle prese a carico in ambito VD sono fondate sull'adesione volontaria delle persone, spesso scaturite da una decisione di allontanamento dal domicilio della Polizia cantonale. Nel corso dell'anno le ordinanze del Ministero pubblico ai sensi dell'art. 55a del CP, che prevede l'obbligo per le persone autrici di VD a partecipare ad un programma di prevenzione della durata di 6 mesi, corrispondente al periodo di sospensione del procedimento penale, sono state 6, come nel 2022.

### Processi e metodi di presa a carico

L'anno è stato caratterizzato da un importante lavoro sul fronte della certificazione di qualità: il 20 novembre 2023 l'Ufficio è stato certificato conformemente ai requisiti delle norme ISO 9001:2015. In particolare sono state definite le *politiche* dell'UAR, il *contesto* della sua attività, con particolare attenzione ai partner con cui l'Ufficio collabora, gli *indicatori* di qualità dell'operato dell'ufficio, i *rischi* attuali e potenziali, i processi e le procedure per lo svolgimento dei compiti. Il tutto all'interno di un sistema di monitoraggio dell'attività svolta. Le *politiche* dell'UAR sono state pubblicate sulla pagina dell'Amministrazione cantonale dedicata all'ufficio. In parallelo si è consolidata l'organizzazione interna in differenti *Teams*, anche a garanzia del mantenimento della motivazione del personale, di una sua sempre maggiore responsabilizzazione e della possibilità di mobilitare le risorse umane interno rispetto ai mutevoli bisogni dell'Ufficio.

Il progetto *Obiettivo desistenza*, finanziato dall'Ufficio federale di giustizia sul quadriennio 2019-2023, svolto in collaborazione con i sei Cantoni romandi, si è concluso il 31 gennaio 2023. Rivolto alle persone in libertà condizionale e centrato su tre assi di intervento (la responsabilizzazione della persona condannata, il suo sostegno da parte delle operatrici e degli operatori dell'UAR e lo sviluppo del capitale sociale della persona), sostenuto anche da nuova una figura professionale, l'animatrice/ore-coordinatrice/ore di attività sociali di gruppo, tese a (ri)avvicinare le persone condannate alla società civile, è stato valutato positivamente dall'Università di Losanna, che ha dimostrato l'efficacia dell'approccio, anche in termini di riduzione del rischio di recidiva. A fine anno è stato pubblicato, nelle tre lingue nazionali, il Manuale di supporto per gli addetti ai lavori. La *Conferenza latina delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti di giustizia e polizia* (CLDDGP) ha deciso favorevolmente per una perennizzazione dell'approccio e il Centro Svizzero di competenza in materia d'esecuzione di sanzioni penali (CSCSP) ha sostenuto, in particolare durante il Forum annuale tenutosi ad Aarau svoltosi il mese di novembre, e sosterrà, l'estensione dell'approccio, sia verso i Cantoni germanofoni, sia rispetto alle persone detenute.

Anche il progetto concordatario PLESORR (Processo latino dell'esecuzione delle sanzioni orientato ai rischi e alle risorse, corrispondente al processo ROS - *RisikoOrientierter Sanktionenvollzug* - già in esecuzione nei Cantoni della Svizzera tedesca) si è concluso a fine anno, con la validazione da parte della CLDDGP. L'inizio dell'implementazione del processo è stato prorogato al 2025. Il DI e la DG hanno formalizzato l'integrazione nell'organico dell'UAR della figura del/la criminologo/a, per quanto ne è delle valutazioni standardizzate del rischio di recidiva.

Sempre in ottica di riduzione dei rischi, si sono mantenute le due formazioni per l'utenza, una realizzata all'interno del carcere, l'altra sull'esterno, organizzate in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Entrambe le formazioni sono tese a garantire migliori strumenti comunicativi e relazionali al fine di ridurre i conflitti interpersonali e di conseguenze i rischi di commissione di nuovi reati, in particolare contro la persona. Grazie alla collaborazione con l'USI le formazioni sono anche riconosciute con crediti ETCS.

Le sinergie con il DECS, per quanto concerne la fondamentale formazione erogata alle persone detenute, si sono mantenute solide nell'ambito della Scuola InOltre.

### Dati statistici

Dopo il forte recupero dell'attività effettuato durante il 2021, susseguente al calo avuto durante la pandemia, il numero di LUP (Lavoro di utilità pubblica) eseguiti è tornato ai valori pre-pandemici, con un calo rispetto al 2022, con 94 pene eseguite, corrispondenti a 4'295 giornate di carcerazione. Nel 2022 erano state eseguite 106 pene per un totale di 6'133 giornate. Da rilevare una durata media delle pene: dai 128 giorni del 2022 ai 11 giorni del 2023.

Per la SE (sorveglianza elettronica), dopo il calo del 2022, vi è stata una ripresa del numero di sorveglianze svolte: 83 (contro le 72 del 2022), corrispondenti 2'320 giornate di sorveglianza (contro le 1'807 del 2022). In questo ambito la durata media della pena è aumentata, dalle 72 del 2022 alle 83 del 2023.

Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2023 6'615 giornate di carcerazione, contro le 7'940 del 2022.

Sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si è registrato un leggero calo delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 125 del 2022 si è passati alle 107 del 2023. Vi è stato per contro un aumento dell'occupazione delle stanze dei 2 foyer gestiti dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, con 519 notti di occupazione, rispetto alle 336 dell'anno precedente.

I maggiori incrementi di attività sono attribuibili all'aumento delle persone seguite sul fronte esterno, con mandato dell'autorità penale, che sono passate (con 206 casi, a fronte dei 197 del 2022) e, soprattutto, di quello delle persone seguite in stato di privazione della libertà, passato dalle 589 persone del 2022 alle 704 del 2023, con un aumento di oltre il 20%.

#### Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da diverse criticità strutturali e organizzative che non hanno permesso lo svolgimento regolare di tutte le attività dell'UIPA, con conseguente accumulo di ritardo principalmente per le procedure esecutive e per tutta l'attività di esecuzione della pena detentiva sostitutiva delle multe amministrative.

Si riscontra una lieve diminuzione del numero totale di fatture trattate pari a 26'689 (-2.8%): in materia penale si rileva una maggiore diminuzione, attestata a quota 9'389 (-5.3%) rispetto al 2022, parzialmente compensata dalla diminuzione delle fatture a livello civile attestatesi a quota 17'300, ovvero -1.3%. Il volume totale delle decisioni giudiziarie ricevute e trattate dall'UIPA ha subito un lieve calo attestandosi a 29'150 rispetto alle 29'700 del 2022. È importante notare che il fatturato si compone mediamente per il 25% di sanzioni pecuniarie penali che vengono incassate nella misura del 70%, eseguite in forma di lavoro di utilità pubblica per il 3%, con la detenzione nel 7% dei casi e prescritte senza esecuzione nel 6% dei casi, per il rimanente 14% le pratiche sono tutt'ora in corso di evasione. Per quanto attiene alla gestione dell'esecuzione della pena detentiva sostitutiva si evidenzia una diminuzione del 12% delle richieste ricevute dall'UIPA che per il secondo anno di fila hanno potuto essere evase solo parzialmente. Anche nel 2023 la maggioranza delle commutazioni in pena detentiva gestite per i residenti in Svizzera sono state incassate, segnatamente l'80% delle multe è stata incassata e solo in 21 casi si è proceduto con l'esecuzione della pena detentiva sostitutiva.

Il totale dei ricavi, al netto delle multe della circolazione e del recupero delle indennità tramite l'assicurazione, è pressoché stabile rispetto al 2022 (+1%), contrariamente il totale degli incassi ha subito una sostanziale diminuzione (-13%) dovuta principalmente al ritardo dell'avvio delle procedure esecutive e alla sospensione momentanea del recupero degli attestati di carenza beni oltre alla maggiore difficoltà d'incasso riconducibile alla situazione economica difficile nonché alla marcata povertà in Ticino confermata anche dalle richieste di rate di importi più bassi, evidenziato dalla diminuzione dell'importo medio di incasso, ritenuto che il 75% delle fatture è emesso a debitori residenti in Ticino, il 10% a debitori residenti nel resto della Svizzera infine il 15% a debitori residenti all'estero.

I costi dell'esecuzione pene e misure sono aumentati del 16% rispetto al 2022, contrariamente ai ricavi derivanti dal recupero delle spese di esecuzione delle pene e misure che si sono ridotti del 43% principalmente dovuto al sovraffollamento delle Strutture carcerarie cantonali. L'attivazione della procedura automatica eLef nel sistema informatico AGITI/Juris non è ancora completa.

Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'UIPA ha ricevuto 23 nuove istanze nel corso dell'anno e ne sono state evase 7.

Nel corso del 2023 è stata consolidata la gestione operativa del pagamento delle indennità ex art. 429 e segg. del CPP e delle ripetibili e il relativo recupero tramite l'assicurazione RC dello Stato ove possibile e che ha fatto registrare un aumento del 43% del numero di richieste di pagamento rispetto al 2022, è stato aggiornato anche il portale di riferimento allo scopo di migliorare l'efficienza nell'inserimento delle richieste.

È inoltre proseguita l'attività di supporto alle autorità giudiziarie in materia contabile ed informatica e sono state elaborate le richieste per la release di autunno 2023 di AGITI/Juris.

### **3.4 Polizia cantonale**

#### **3.4.1 Considerazioni generali**

I cambiamenti socio-economici indotti da fenomeni di portata mondiale, quali l'inasprimento delle tensioni e i conflitti fra Stati, il peggioramento dell'economia, la scarsità di risorse, le sfide climatiche nonché l'importante afflusso di migranti, impattano fortemente tanto sulle attività quanto sui compiti primari di Polizia e hanno logicamente effetto sulla popolazione e sul senso di sicurezza collettivo. Il pericolo di attentati terroristici, la polarizzazione e la frammentazione sociale, l'avanzare della povertà, comportano il rischio di derive violente, ad esempio in ambito domestico e giovanile, ma pure nei moti di piazza e più in generale un incremento della criminalità diffusa.

I mutamenti, ormai incipienti, nei modi e nell'estensione di molte fattispecie criminali, impattano anche sull'organizzazione e sull'attività di polizia. In un contesto di risorse finanziarie limitate, l'affinamento dell'organizzazione e l'adattabilità dei processi del Corpo saranno aspetti rilevanti nei prossimi anni. Nasce anche da queste considerazioni la centralità del contrasto ai reati economico finanziari e delle misure patrimoniali intese a recuperare le ingenti somme sottratte dai criminali a detrimento dell'economia e delle risorse dello Stato.

L'integrazione di funzioni specialistiche a supporto delle attività d'inchiesta è uno degli adattamenti allo sviluppo di modalità operative sempre più tecniche e di portata sopranazionale delle casistiche criminali, anche di quelle di prossimità. Questo è particolarmente evidente proprio sul fronte dei reati economico-finanziari, comprese molte delle truffe e dei reati informatici. Gli ambienti criminali si servono delle possibilità offerte dalla tecnologia, ad esempio i social media, i big data, l'intelligenza artificiale e la crittografia, sfruttandole per commettere reati sempre più sofisticati. Specializzazioni che evolvono in vari ambiti della Polizia cantonale, che non devono sminuire però l'importanza della figura del "generalista", sempre presente e che di fatto è quella più vicina al cittadino e quindi visibile quotidianamente nei compiti di prossimità e interventistica.

La Polizia cantonale e le polizie comunali sono sempre state presenti sul territorio e vicine al cittadino, divenendo esempio di protezione ravvicinata, di professionalità e di buona collaborazione. La messa in rete delle informazioni, la loro analisi, la coordinazione e la collaborazione interdisciplinare tra e all'interno delle forze di polizia, a livello locale, cantonale e federale, e con i settori dello Stato competenti sono aspetti imprescindibili per mantenere anche in futuro questi buoni uffici. La ricerca di una maggiore efficienza non deve essere solo uno scopo operativo, ma altresì strategico, per evitare doppioni e spese pubbliche maggiori. Così come è importante incrementare la già buona collaborazione non solo con le forze dell'ordine presenti a vari livelli in Svizzera ma anche con quelle della vicina Italia, migliorando e intensificando lo scambio di informazioni.

#### **3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.02 Messaggio concernente la modifica della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione del 1° giugno 2010 (LEAR) (Messaggio n. 8242)
- 29.03 Revisione totale della legge sulla polizia (Messaggio n. 8268)
- 30.08 Rapporto sulla mozione del 14 ottobre 2019 presentata da Piero Marchesi e cofirmatari e ripresa da Sergio Morisoli "Basta vessare i cittadini con i radar: i controlli di velocità vengono eseguiti solo dalla Polizia cantonale" (Messaggio n. 8323)
- 27.09 Rapporto sulla mozione del 13 febbraio 2023 presentata da Claudio Isabella, Giorgio Fonio e cofirmatari "Polizia a statuto speciale!" (Messaggio n. 8331)

- 25.10 Rapporto sulla mozione del 22 maggio 2023 presentata da Maurizio Agustoni e cofirmatari “Radar: prevenzione, sicurezza e trasparenza... ma per davvero!” (Messaggio n. 8347)
- 06.12 Messaggio concernente la modifica della legge sulle prestazioni private di sicurezza e investigazione del 9 novembre 2020 (LPPS) (Messaggio n. 8376)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 26.04 Modifica della Legge sull’asilo (LAsi) – Sicurezza ed esercizio nei centri della Confederazione (RG n. 2084)
- 17.05 Modifica dell’Ordinanza sul finanziamento della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OF-SCPT) (RG n. 2463)

### **3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)**

L’autogestione a Lugano, dopo la parziale demolizione a fine maggio 2021, di uno stabile facente parte del complesso edilizio dell’ex Macello, si profila con manifestazioni, assemblee o concerti sulla pubblica via e con alcune iniziative, non da ultimo l’occupazione dell’ex esercizio pubblico Le Cap a Capo San Martino.

Le tifoserie sportive sono tornate a manifestare i comportamenti a rischio del periodo pre-pandemico. In quest’ambito le situazioni più problematiche sono legate alle partite di hockey. Le attività connesse alla gestione della sicurezza richiedono numerose risorse e in alcune occasioni è stata necessaria la presenza di agenti ticinesi in eventi sportivi all’estero.

L’uso quasi regolare di pezzi pirotecnici, a volte contro le persone, e l’impiego illegale di petardi di forte potenza rappresentano una seria e costante preoccupazione. Lungo i percorsi tra le stazioni ferroviarie e gli stadi, sul materiale rotabile FFS e nelle infrastrutture sportive, principalmente nei settori adibiti alle tifoserie ospiti, si rilevano sovente danneggiamenti, anche di notevole entità.

I reati più frequenti rimangono quelli di rissa, sommossa, danneggiamento, lesioni semplici, disobbedienza a decisioni dell’autorità, violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari, ma anche quelli alla Legge federale sugli esplosivi (LEspl). Alcuni episodi avvenuti negli ultimi mesi dell’anno, sia in Ticino che oltre Gottardo, sono al vaglio dell’autorità e stanno dando avvio ad inchieste penali e/o amministrative.

In tema di comportamento violento ai sensi del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, sono stati emessi 9 divieti di accedere ad un’area determinata, 22 diffide stadio ed effettuate 20 registrazioni nel sistema d’informazione HOOGAN.

Il numero di locali erotici autorizzati è stabile a 9, mentre salgono a 23 (+4) gli appartamenti notificati all’interno dei quali è consentito l’esercizio della prostituzione conformemente all’articolo 14 della Legge sull’esercizio della prostituzione (LProst). I nuovi annunci di persone intenzionate ad esercitare la prostituzione in Ticino sono saliti a 284 (219). Le nazionalità più rappresentate sono in linea con quelle degli anni scorsi, ovvero romena (153 unità, 54% del totale) e italiana (99 unità, 34%).

Nell’ambito delle attività di contrasto alla prostituzione illegale, sono stati organizzati 65 controlli sfociati in 75 segnalazioni al Ministero pubblico per esercizio illecito della prostituzione, e in 12 casi anche per infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e la loro Integrazione (LStrI). Le violazioni delle prescrizioni cantonali sono riconducibili principalmente al mancato annuncio alla polizia o per esercizio della professione in luoghi non autorizzati (appartamenti in locazione di breve durata o di vacanza).

Fra le varie inchieste sono state condotte tre distinte indagini che hanno permesso l'identificazione di lavoratrici che fornivano prestazioni sessuali illegali a pagamento in saloni di massaggio o in appartamenti. Cinque persone di nazionalità cinese sono state poste in carcerazione preventiva per infrazione alla LStrl, promovimento della prostituzione, esercizio illecito della prostituzione e usura; altre due sono state denunciate a piede libero per promovimento della prostituzione. Almeno 9 donne, tutte di origine cinese, hanno esercitato ricevendo disposizioni da una terza persona che imponeva loro luoghi, tempi e modi.

Il 2023 si è chiuso con 1'037 interventi per disagio familiare (+6%), di cui 175 per reati d'ufficio fra coniugi o partner (art. 55a CP, -14%). A protezione delle vittime sono stati ordinati 60 allontanamenti (-24%).

Per decifrare il dato relativo alla diminuzione delle procedure d'ufficio occorrerà attendere le evidenze dei prossimi anni, confidando sull'importante contributo delle campagne di sensibilizzazione e del lavoro in ambito preventivo. In particolare va segnalata l'attivazione precoce del Gruppo prevenzione e negoziazione (GPN) nei casi di violenza con possibili risvolti gravi; l'introduzione della piramide del rischio, uno strumento di depistaggio dei fattori di rischio di passaggio all'atto di violenza; e il progetto VIDO+ implementato in collaborazione con la Polizia Città di Lugano, la Divisione socialità e il Consultorio familiare di Lugano, che fornisce un accompagnamento attivo ai nuclei famigliari per prevenire un'escalation dei conflitti. A questi sviluppi si contrappongono le recenti modifiche alla legge sanitaria (LSan) che non permettono più a ospedali e medici di segnalare alle autorità, di polizia o penali, potenziali situazioni di violenza domestica senza il consenso della vittima.

### 3.4.4 Reati contro il patrimonio

L'anno è stato contraddistinto da una decisa ripresa dei reati contro il patrimonio, che da soli rappresentano il 68% di tutte le infrazioni al Codice penale. In particolare sono interessati dall'aumento tutte le categorie di furto e tutti i distretti del Cantone.

Delle numerose inchieste già concluse o in corso, si segnala quella relativa agli assalti alle gioiellerie e ai negozi di telefoni cellulari situati all'interno dei centri commerciali. Furti con scasso perpetrati nottetempo con grande rapidità, sfondando le porte in vetro dei negozi e puntando direttamente all'obiettivo, per poi lasciare i luoghi a bordo di veicoli rubati in zona. L'importante refurtiva ammonta a diverse centinaia di migliaia di franchi.

Sulla scia degli assalti alle gioiellerie si inserisce una serie di furti ai danni di furgoni portavalori commessi da una banda sudamericana attiva in tutta Europa, in particolare Francia e Germania. Il gruppo, per alcuni giorni, ha colpito anche in centro a Lugano. Gli autori sono stati arrestati, su mandato del Ministero pubblico ticinese e grazie alla buona collaborazione inquirente transfrontaliera, in diversi Paesi europei.

Degno di nota il furto di materiale da hockey su ghiaccio del valore complessivo di 300'000 franchi avvenuto nel Bellinzonese. I membri del gruppo, di origini slovacche, sono stati tutti arrestati e collegati ad altri casi simili occorsi sia in Svizzera che all'estero.

Molti dei furti in abitazione sono legati alla criminalità itinerante proveniente prevalentemente dal Nord Italia o dall'Europa dell'Est. Nel complesso sono state arrestate o identificate 39 persone coinvolte in oltre 80 furti.

Tra le indagini spicca quella relativa a un gruppo di donne nomadi, fra cui alcune minorenni, specializzate nel colpire appartamenti di alto standing. Con base alla periferia di Milano, il sodalizio si spostava regolarmente nelle zone urbane del Cantone coi mezzi pubblici. Sovente prive di documenti di legittimazione, si dichiaravano minorenni, fatto poi contestato sulla base di approfonditi accertamenti.

Numerose inchieste hanno riguardato cittadini nordafricani, fra cui molti richiedenti l'asilo residenti in Ticino o nel Nord Italia, coinvolti in furti nelle abitazioni e nelle autovetture, in furti di e-bike e biciclette di alta gamma e in furti senza scasso fra cui numerosi taccheggi.



Sempre molto attive le bande di taccheggiatori provenienti dalla Romania che operano sull'intero territorio nazionale. In un caso l'inchiesta ticinese ha permesso di identificare e requisire un deposito preso in affitto nella Svizzera centrale all'interno del quale era celata una voluminosa quantità di merce rubata.

Le truffe del falso nipote e delle sue varianti (falso poliziotto, falso medico, ora raggruppate sotto la categoria della truffa della "telefonata shock") hanno fatto segnare un nuovo record di denunce. In quest'ambito si contano 46 truffe consumate, per una refurtiva complessiva di oltre 2 mio. di franchi, e oltre 1'300 tentativi segnalati alle forze dell'ordine. Gli autori utilizzano argomentazioni così drammatiche da infondere forti stati di stress e ansia nelle potenziali vittime, dalle quali puntano a ottenere ingenti somme di denaro per paventate e impellenti necessità di soccorso. Sono sempre più frequenti le richieste di gioielli, orologi costosi o altri oggetti di valore al fine di concludere rapidamente la truffa evitando che la persona debba recarsi in banca e possa mettere in allarme gli impiegati degli istituti di credito. Intensa e capillare l'attività di prevenzione, con oltre 30 conferenze pubbliche tenutesi in diverse località. Le segnalazioni giunte dalla popolazione hanno permesso l'arresto di 12 autori (6 uomini e 6 donne), di cui 10 in Ticino e 2 all'estero, fra cui un esponente di spicco di un'organizzazione criminale basata in Polonia. Attività inquirente e di contrasto che vede la Polizia cantonale raggiungere ottimi obiettivi di risoluzione dei casi a livello nazionale, oltre ad una continua attività di prevenzione messa in campo a favore delle possibili vittime di questo tipo di reato.

Sul fronte delle truffe "Rip deal" le indagini sono state molteplici e hanno condotto a numerosi arresti e all'identificazione di quasi tutti gli autori. La refurtiva è costituita prevalentemente da denaro contante, oro e orologi per un importo superiore a 1'400'000.00 franchi. Le vittime sono in maggioranza confederati o persone residenti all'estero. Il Ticino si conferma "terra di scambio" situandosi logisticamente nel mezzo tra il luogo di residenza delle vittime e quello di provenienza degli autori (il Nord Italia). Due imputati residenti in Francia e Romania sono stati fermati in una boutique/gioielleria di Lugano durante un incontro per la compravendita di alcuni orologi di lusso del valore di 600'000.00 franchi.

Nell'ambito del traffico di opere d'arte l'attività inquirente è abitualmente conseguente a richieste giunte da autorità di polizia estere. Per il 2023 si segnala la perquisizione negli uffici di una società operante nel settore del trasporto di opere d'arte a Chiasso, in riferimento alla sparizione da una fiera internazionale tenutasi a Londra di due tele per un valore stabilito in 1'200'000 franchi, la richiesta di assistenza giudiziaria internazionale relativa ad un reperto archeologico (una testa in marmo di epoca romana, risalente al III° secolo d.C.) trafugato in Italia ed esportato in Ticino negli anni '80, e una richiesta d'assistenza intercantonale riconducibile a monete antiche (del periodo ellenico) importate dall'estero in violazione della legge sul trasferimento di beni culturali.

I furti di veicoli registrati sono stati 1'146 (+80%). Si tratta principalmente di ciclomotori elettrici e velocipedi, relativamente comodi da sottrarre e che non comportano particolari difficoltà nella rivendita. Le autovetture rubate in Ticino sono state 35, mentre altre 38 figurano rubate all'estero, soprattutto nel Nord Italia. Due articolate indagini hanno visto il coinvolgimento di gruppi di richiedenti l'asilo di origine nordafricana che hanno commesso furti in serie di biciclette di alta gamma. Velocipedi successivamente rivenduti a Milano. L'indagine ha portato all'identificazione e all'arresto di tutti gli autori. Solo una minima parte della refurtiva è stata recuperata.

### **3.4.5 Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli**

In relazione alle problematiche giovanili, i centri cittadini e le loro principali piazze, come pure la Pensilina Motta e la zona Foce nel centro di Lugano o ancora vari centri commerciali del Cantone restano luoghi da monitorare. Alcune discoteche (in particolare nel Luganese e nel Locarnese) generano diversi interventi e la necessità di eseguire puntuali attività di controllo e prevenzione.

La percentuale di minorenni imputati per reati al Codice penale è ulteriormente aumentata attestandosi al 10.7%. Si tratta in particolare di furti, rapine e danneggiamenti. Una parte consistente è pure legata ai reati di lesioni gravi, di aggressione, di molestie sessuali e di incendio intenzionale.

Va notato il costante aumento di inchieste per pornografia, dovute in particolare al monitoraggio effettuato a livello internazionale e nazionale della rete Internet, con il conseguente aumento della mole di dati da analizzare. In due casi, le inchieste aperte per il reato di pornografia hanno portato all'arresto di due autori sospettati di aver commesso atti sessuali con fanciulli.

Nel 2023 si è registrato un aumento delle inchieste concernenti reati sessuali che si attestano a 117 (87 nel 2022): 24 violenze carnali (17), 20 coazioni sessuali (13), 47 atti sessuali con fanciulli (42), 10 atti sessuali con persone incapaci di discernimento (4), 15 molestie sessuali (8) e 1 esibizionismo (3). In particolare si segnala il caso aperto per atti sessuali con persone incapaci di discernimento, che ha visto coinvolto un cittadino minorenni straniero che ha abusato sessualmente di una minorenni su un treno.

L'attività del Gruppo Visione Giovani (GVG), inserito nell'organico del Gruppo minori della Polizia giudiziaria, ha un ruolo importante nella prevenzione primaria all'interno degli istituti scolastici, dalla quinta elementare fino alle scuole professionali e superiori. La prevenzione secondaria, invece, concerne gli interventi di natura penale che non necessitano di una presa a carico individuale, mentre la prevenzione terziaria permette di evitare una querela penale formale in favore del diritto riparatorio. Questo attraverso dei colloqui di conciliazione. Il GVG è stato sollecitato complessivamente 488 volte, con richieste di aiuto da parte di genitori o direzioni di istituti scolastici. Gli agenti hanno svolto 439 interventi di prevenzione nelle scuole e 156 colloqui di conciliazione con i minori ed eventualmente le famiglie. Attività queste che hanno permesso di evitare 367 querele penali.

### **3.4.6 Criminalità violenta**

Sono state registrate 34 infrazioni per rapina (39 nel 2022) di cui 4 tentate. Il Luganese si conferma il settore più colpito, seguito dal Locarnese, che assommano l'85% delle denunce. Quasi la metà dei casi vedono coinvolti minorenni, sia come imputati sia come vittime. I giovani agiscono in massima parte sulla pubblica via contro loro coetanei derubandoli – attraverso minacce verbali e/o aggressioni fisiche – di capi di abbigliamento, materiale elettronico e denaro. Nella casistica rientrano anche alcuni scippi con strappo di collanine.

In quasi il 75% dei casi si è potuto risalire ai responsabili, effettuando arresti o emanando ordini di arresto nazionali e/o internazionali. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie alla collaborazione con gli altri Cantoni e con fedpol, come pure con le autorità estere, in particolar modo con le autorità italiane con le quali si è mantenuto e rafforzato lo scambio di informazioni, spesso rivelatesi decisive.

Le rapine sono avvenute principalmente sulla pubblica via (43%) e in esercizi pubblici/locali notturni (34%). Nei pochi casi capitati in abitazioni private, i protagonisti si conoscevano: un episodio era legato a debiti mai saldati, un secondo è scaturito in ambito di consumo di stupefacenti. Si segnala il tentativo di rapina presso un ufficio cambi con l'impiegato che ha reagito obbligando alla fuga il rapinatore armato di pistola. Si evidenzia che l'utilizzo di un'arma da fuoco è presente nel 6% dei casi trattati, altrettanto raro è l'impiego di armi da taglio, mentre rimane prevalente l'uso della forza fisica e delle minacce.

Tra i fatti più gravi si annovera l'assassinio consumatosi nel mese di maggio ad Aurigeno presso il Centro Scolastico Ronchini, quando il custode dell'istituto è stato raggiunto da tre colpi di pistola sparati da un individuo domiciliato nel Locarnese.

A Moghegno un pensionato, a seguito di un alterco, ha pure esploso alcuni colpi di pistola all'esterno della propria abitazione in direzione di due conoscenti, tra i quali una donna rimasta ferita in maniera fortunatamente non grave.

Sono state numerose le liti che hanno visto l'uso di coltelli o armi affilate, o l'impiego estremo della forza fisica con colpi sferrati anche al capo delle vittime in occasione di risse, e il conseguente avvio di inchieste con ipotesi di reato per tentato omicidio.

### 3.4.7 Criminalità economica

Gli strascichi penali legati alla pandemia continuano a marcare l'attività inquirente, chiamata ad esaminare molte denunce per truffa nei confronti di chi ha ottenuto illecitamente aiuti finanziari da parte dello Stato, sia nella forma di prestiti garantiti dalla Confederazione sia di indennità per lavoro ridotto. Se da una parte sono continuate le analisi di alcuni grossi casi aperti negli scorsi anni, dall'altra il Ministero pubblico ha conferito 38 nuovi mandati per altrettante inchieste. I casi esaminati ad oggi conteggiano complessivamente aiuti per oltre 58 mio. di franchi. Per molti di essi sono già state emesse condanne penali e gli illeciti percepiti sono stati recuperati.

I reati in ambito fallimentare non tendono a diminuire nonostante le puntuali segnalazioni giunte dagli Uffici fallimenti. Le principali cause di questo fenomeno sono riconducibili, da una parte, a un diffuso abuso dello strumento del fallimento e, dall'altro, alla non conoscenza dei principi base di governance imposti dalla legge da parte di persone che assumono ruoli dirigenziali (amministratori o gerenti). Trend, questo, che vede il Cantone Ticino "primeggiare" in relazione ai numerosi fallimenti. L'assenza quasi sistematica della figura del revisore esterno comporta la crescente presenza sul mercato di società che non rispettano le disposizioni del Codice delle obbligazioni, in particolare per quanto riguarda il capitale e la tenuta della contabilità. Le nuove norme, in vigore dal 1° gennaio 2023, in relazione alla perdita di capitale e all'eccedenza di debiti, impongono esplicitamente una maggiore e più precisa sorveglianza da parte degli amministratori.

Le truffe sugli investimenti online sono all'ordine del giorno e si confermano come una minaccia non solo in Ticino ma anche a livello globale. Malgrado le numerose campagne di sensibilizzazione che consigliano prudenza quando si naviga in Internet, o quando ci si avventura in investimenti di cui non si padroneggia né la materia né la tecnologia (ad es. *wallet* e criptovalute), ancora troppe persone si fanno ingannare con la conseguente perdita di importanti somme di denaro. Le inchieste in quest'ambito sono rese difficili dall'estrema facilità con la quale gli autori riescono a proporsi alle vittime con false identità, falsi documenti o falsi siti Internet, ma anche attraverso un uso improprio della rete che troppo facilmente permette di aprire un account di posta elettronica in un Paese, installare un sito Internet fasullo da un server all'altro, utilizzare una falsa utenza telefonica. La rapida ascesa delle applicazioni di intelligenza artificiale potrà solo fornire ulteriori e più potenti strumenti ai criminali informatici e più in generale a chi vuole danneggiare o destabilizzare il sistema politico e sociale.

### 3.4.8 Stupefacenti

In contrasto con la situazione prevalentemente stabile riguardante le droghe tradizionali, ossia cannabis, cocaina ed eroina, si è notato un incremento, seppur limitato, dello spaccio di crack. Questa pericolosa sostanza è comparsa in alcune zone del Ticino, seguendo una tendenza nazionale nata in Romandia, in particolare nel Cantone di Ginevra. Le indagini hanno portato a sequestri di piccole quantità destinate al consumo locale, mentre mancano traffici significativi di crack già pronto all'uso. È evidente come i mercati ticinese e romando presentino diversità sostanziali e sono verosimilmente gestiti da organizzazioni distinte.

Non cessano le segnalazioni relative al consumo di medicinali da parte di giovani e adolescenti alla ricerca di esperienze psicotrope "facili" e poco costose. In particolare la pratica delle *purple drank* o *lean*, una miscela di sciroppi per la tosse contenenti codeina e bevande dolci gassate, rimane in linea con la tendenza osservata negli ultimi anni.

Si è pure confermato il ricorso a sostanze sintetiche, come ad esempio le NPS (New Psychoactive Substances). I giovani, in particolare, acquistano esigue quantità per uso personale attraverso Internet. Questa pratica presenta rischi significativi poiché i consumatori assumono sostanze sintetiche senza conoscerne la loro reale composizione.

Non sono stati rilevati cambiamenti significativi nelle dinamiche dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti. Sono invece emerse conferme di fenomeni già identificati nel corso degli ultimi anni.

Si è nuovamente osservato un consolidamento delle abitudini delle organizzazioni gestite da cittadini albanesi, focalizzate sullo spaccio capillare sul territorio di eroina e cocaina, che godono del supporto di tossicodipendenti locali che offrono loro ospitalità in cambio di sostanza stupefacente. Nonostante numerosi arresti e sequestri, le organizzazioni alla guida del traffico illegale possono contare su un largo bacino di giovani quale rimpiazzo.

Per contro, non si è confermata l'abituale presenza di trafficanti di origine dominicana, principalmente coinvolti nello spaccio di cocaina. Non è escluso che gli sforzi operativi e investigativi compiuti negli anni, con lo smantellamento di diversi gruppi criminali e la detenzione di alcuni loro membri, abbiano contribuito a limitare il fenomeno.

I sequestri di sostanze (150.5 kg di canapa, 34.9 kg di hashish, 28.2 kg di cocaina, 9.9 kg di eroina, 173 g di anfetamina, 150 g di ecstasy, 42 g di LSD, 39 g di metanfetamina, 13 g di ketamina e 472 piante di canapa) non rivelano variazioni significative nei fenomeni illeciti legati al traffico di stupefacenti. Le fluttuazioni annuali sono generalmente legate a singoli sequestri e non a una recrudescenza o diminuzione del traffico illecito. I maggiori quantitativi provengono da fermi operati in entrata o in uscita dal territorio cantonale, presso la frontiera a sud, e destinati al Nord Europa o alla vicina Italia. I sequestri di denaro provento del narcotraffico hanno invece raggiunto quota 285'000 franchi e 177'000 euro.

Gli arresti sono stati 96 (79 nel 2022). Le persone denunciate sono state 1'086, delle quali 920 maschi e 166 femmine. Fra queste si contano 129 minorenni.

Gli interventi per decessi legati a situazioni di consumo di sostanze stupefacenti (overdose) sono stati 4.

### **3.4.9 Criminalità informatica**

I dispositivi elettronici sono un elemento di prova costantemente presente nel contesto di un procedimento penale e spesso anche civile. Oggigiorno può definirsi un'eccezione l'intervento di polizia nel quale non sia necessario accertare il contenuto di un telefono cellulare o di un computer. Nel 2023 la sezione specialistica, nel frattempo rinforzata, ha così svolto 1'151 analisi informatico-forensi sui più diversi dispositivi tra cui CD/DVD, Flash Pen USB/Memory Card, GPS, Hard Disk, PC/Notebook/Netbook, SIM Card, Tablet, cellulari, ecc.

Rimangono di stretta attualità le truffe Business Email Compromise (BEC), per un danno economico di circa 885'000 franchi, e gli attacchi ransomware. Ci si è pure confrontati con alcuni phishing e-banking ai danni di clienti di un istituto di credito.

Tutte le indagini svolte hanno un comune denominatore, ovvero la difficoltà nell'identificare gli autori che, operando prevalentemente dall'estero, utilizzano vari espedienti per mantenere l'anonimato. In 16 occasioni si è collaborato con le autorità estere nell'ambito della convenzione sulla cybercriminalità, per procedere in diverse occasioni anche alla conservazione di dati presenti su server di società ticinesi.

### **3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri**

La Svizzera continua, al momento, a non essere la destinazione principale dei migranti che, attraverso il Mediterraneo centrale, sbarcano in Italia con l'intento di raggiungere il Nord Europa; il loro numero ha raggiunto i livelli record del triennio 2014-2016 quando furono tra i 150'000 e i 185'000. Con quasi 100'000 domande d'asilo l'Italia si situa al quarto posto tra i principali Paesi di destinazione, preceduta da Germania, Spagna e Francia.

Dopo una crescita del 97% già registrata nel 2022, le procedure di riammissione semplificata in Italia di migranti intercettati al confine Sud sono quindi ulteriormente salite del 24% raggiungendo quota 6'361. Circa un terzo (35%) delle riammissioni proposte è stata rifiutata, una frazione in aumento almeno dal 2020 quando era solo dell'11.7%.

Se negli scorsi anni le ragioni andavano ricercate nei maggiori e più restrittivi controlli effettuati dalle autorità estere, in particolare nella banca dati EURODAC, il dato dell'ultimo anno è imputabile alla ridotta capacità italiana nel gestire l'aumento dei migranti loro consegnati. Le principali nazioni in ordine di provenienza (Afghanistan, Siria, Marocco, Turchia, Tunisia e Guinea) coprono da sole i due terzi dei fermi. Il Burundi è praticamente scomparso per via della stretta sui visti che l'UE ha imposto alla Serbia, bloccando di fatto il loro arrivo per via aerea.

Conseguentemente alla situazione al confine, sono aumentati anche i fermi all'interno del territorio, passati dai 189 del 2020 agli attuali 2'049 (di cui 549 minori, o sedicenti tali in mancanza di documenti di legittimazione ufficiali). Molti dei controlli sono occorsi presso la stazione FFS di Bellinzona, divenuta una sorta di centro di raccolta dei migranti impossibilitati a transitare verso nord. Per queste persone, che raramente chiedono asilo, le riammissioni sono improbabili (solo 75 nel 2023); d'altronde l'Italia ha sospeso l'accordo di Dublino per tutti gli Stati partner e ha ridotto il numero di persone riammesse in virtù di accordi bilaterali di riammissione. Anche la gestione dei minorenni si è complicata da quando l'Italia ha deciso unilateralmente che non ne avrebbe più ripresi in riammissione semplificata se non accompagnati da un genitore. Per coloro che rifiutano l'asilo, su decisione della Magistratura dei minorenni, viene quindi disposto il loro allontanamento formale. Situazione, questa, che viene a volte accentuata e che, dopo le verifiche del caso, conferma i dubbi relativi alla vera e non apparente età di chi viene trattato. In molti casi infatti i sedicenti minorenni risultano poi maggiorenni.

In Ticino l'attività di controllo della migrazione illegale è svolta prevalentemente dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), che si relaziona con la Polizia cantonale nell'ambito delle casistiche di perseguimento penale di sua competenza. In questo contesto si rileva l'arresto di 28 passatori che, dietro compenso, hanno favorito l'entrata, il soggiorno e l'uscita illegale di cittadini stranieri in Svizzera.

Le richieste d'asilo presso il Centro federale d'asilo (CFA) di Chiasso, benché in diminuzione rispetto allo scorso anno, sono tuttora dominate da cittadini e cittadine di nazionalità ucraina la cui accoglienza e registrazione per l'ottenimento di un permesso S, è stata centralizzata a Berna.

La polizia nel corso dell'ultimo anno è stata coinvolta maggiormente rispetto al passato nella loro gestione quotidiana con un numero crescente di richiedenti. Gli stessi si rendono autori di infrazioni di varia natura, principalmente reati contro la proprietà. Spesso si assiste a un maggior abuso di alcol e stupefacenti che a volte rende più complicato l'operato degli agenti per il disprezzo che manifestano nei confronti dell'autorità e per la facilità con la quale sostengono di essere stati vittime di violenze. Sono pure stati controllati 382 alloggi loro assegnati, per un totale di 781 ospiti, con la denuncia di 2 persone per reati in urto alla LStrl, e la segnalazione di 9 appartamenti all'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR) per degrado interno.

Non da ultimo si segnala come un numero crescente di giovani individui si spaccia per minorenni per poi rendersi irreperibile, obbligando l'autorità responsabile a formalizzare una denuncia di scomparsa.

La percentuale di richiedenti l'asilo sul totale degli imputati è quasi raddoppiata per reati al Codice penale (dal 4.8% al 9.2%), per reati alla LStrl (dal 5.1% al 10.1%), come pure per reati alla LStup (dal 2.6% al 3.2%).

Con la prossima apertura del nuovo centro Pasture con un'accresciuta accoglienza di ospiti (350, più 80 rispetto all'attuale), si prevede che la problematica concernente i soggetti recalcitranti non potrà che acuirsi.

Proseguendo un'attività investigativa avviata nel 2022, è stato estradato in Svizzera un cittadino iracheno residente in Germania, arrestato su mandato del Ministero pubblico ticinese poiché sospettato di essere il responsabile del trasporto di numerosi migranti dall'Italia alla Germania. In nessuno dei casi esaminati sono tuttavia emersi riscontri tali da configurare reati più gravi quali la tratta degli esseri umani.

Le verifiche amministrative riguardanti il rilascio di permessi B o C da parte della Sezione della popolazione hanno segnato un'ulteriore flessione. Attualmente a coloro che chiedono il rinnovo, dopo un esame eseguito direttamente dall'Ufficio della migrazione, il permesso B viene concesso. La diminuzione dei permessi è invece da attribuire al fatto che il titolare di un permesso B deve ora farne esplicita richiesta, cosa che in passato avveniva in automatico dopo 5 anni di dimora (per cittadini UE). Su questo fronte il recente annullamento del criterio del "centro vita e interessi" disposto dal Tribunale federale, che ha ridotto i controlli su presunte dimore fittizie, potrebbe venire reintrodotta nell'ambito della procedura di consultazione per adeguare Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) agli sviluppi del settore della migrazione. Le autenticazioni dei documenti d'identità dei richiedenti di un permesso G sono pure diminuite (13'195, -13%).

In relazione ai controlli sulla manodopera estera e il lavoro nero e sul rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri, svolti in collaborazione con i servizi e i partner sia federali che cantonali, l'attività è stata intensificata: 1'380 controlli (+20%) e 3'770 nominativi verificati, hanno portato alla formalizzazione di 120 denunce (+90%).

Per quanto riguarda la presenza di nomadi stranieri in Ticino proseguono i monitoraggi e i contatti con la mediatrice cantonale. Presso l'area di sosta nomadi svizzeri Seghezzone a Giubiasco l'affluenza è stata nella media degli anni precedenti e non ha causato problemi (cfr. punto 3.2.3.2).

### **3.4.11 Polizia della circolazione**

La situazione viaria si è ulteriormente aggravata in risposta alla crescita della popolazione residente, dei frontalieri (raggiunta quota 80'000, +2.9%), del turismo e del traffico di transito in particolare nel fine settimana e tra metà marzo e metà ottobre. Ai portali Nord e Sud della galleria autostradale del San Gottardo si sono registrate rispettivamente 1'500 e 1'700 ore di attesa. La sua chiusura, a seguito del crollo di una parte della soletta intermedia in Canton Uri tra il 10 e il 15 settembre, e l'importante incidente ferroviario, causato da un deragliamento di un treno merci, del 10 agosto nella galleria di base, hanno acuito i disagi. Gli interventi volti a favorire la circolazione permangono una delle principali attività della Gendarmeria stradale.

Sull'esperienza degli anni precedenti sono state svolte operazioni congiunte Ticino e Grigioni legate al controllo del traffico e della mobilità nell'area d'intervento comune (convenzionata) tra Castione e Roveredo. Ogni mese sono organizzate pattuglie con personale misto TI/GR.

La collaborazione con le autorità italiane è pure stata incentivata. Allo stato attuale è possibile organizzare pattugliamenti misti con l'Arma dei Carabinieri nel Mendrisiotto, nel Luganese e nel Locarnese e il controllo del sedime autostradale con la Polizia di Stato.

Si registra una sostanziale stabilità nel numero di incidenti (3'965 rispetto ai 3'931 del 2022), ma con un aumento contenuto del numero di feriti gravi (196, +14) e leggeri (593, +54). Il numero di incidenti mortali (7, con 8 decessi) è tra i più bassi di sempre; 6 vittime superavano i 75 anni d'età. Un solo mortale è occorso in autostrada.

Fra gli utenti coinvolti in incidenti, la crescita osservata gli scorsi anni delle e-bike si è al momento arrestata.

Sul fronte dell'alcolemia sono stati controllati 5'362 conducenti (il 20% a seguito di incidenti), con 666 infrazioni (483 gravi); ulteriori 5'245 autisti professionali sono stati controllati presso il Centro di controllo veicoli pesanti di Giornico (CCVP), con 58 infrazioni (6 gravi).

Nell'ambito dell'accertamento dell'inabilità alla guida dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti e medicinali è stata introdotta una nuova procedura di depistaggio preliminare in sostituzione del test chimico rapido. Già adottato in altri Cantoni, il test si basa sull'osservazione di una serie d'indicatori, in particolare l'analisi delle pupille.

I radar fissi hanno registrato 8.6 mio. di veicoli in transito con lo 0.49% in infrazione, quelli semistazionari 9.6 mio. di veicoli con l'1.06% in infrazione. Sommati ai controlli mirati (779), nel complesso le revoche sono state 2'836. I casi pirata (art. 90 cpv. 3 LCStr) sono stati 26 (+1), di cui 14 in abitato e 9 in autostrada.

Fra i tentativi di manomissione degli apparecchi radar, in due casi gli autori sono stati identificati e denunciati, mentre un terzo caso è tuttora oggetto d'indagine.

L'apparecchio fisso di Gentilino-Collina d'Oro è stato dismesso alla scadenza dell'omologazione. Tutti gli apparecchi sono ora collegati da remoto.

Fra gli aspetti più rilevanti si segnala il crescente numero di monopattini e veicoli elettrici in circolazione, con velocità che possono raggiungere i 45 km/h, e che per scarsità di infrastrutture adeguate entrano in conflitto con altri utenti della strada, non ultimo sui sentieri di montagna. Inoltre sempre più spesso giovani e meno giovani circolano nel traffico in impennata sfiorando i veicoli in transito o in colonna, per poi condividere i filmati sui social.

Le misure previste dal Consiglio federale, con l'aumento del 5% della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), e il sostegno finanziario ai trasporti ferroviari su tratte inferiori a 600 chilometri, vertono a limitare a 650'000 l'anno i transiti di autocarri attraverso le Alpi, attualmente valutati in 880'000. Presso il CCVP di Giornico ne sono transitati 375'000 (mediamente 1'500-1'700 al giorno, con picchi di 2'000), con un impiego di 77'405 ore lavorative, ossia il 16% in meno rispetto a quanto previsto dal contratto di prestazione con USTRA. Il divario sarà colmato a breve con l'assunzione del personale vacante. Va pure notato che, con il crescere delle competenze, e dall'inizio delle attività, la percentuale delle infrazioni constatate rispetto ai veicoli controllati è triplicato.

Seppur in diminuzione, una parte importante dell'attività viene dedicata alla formazione (SCP, SAP, corsi guida, corsi ADR, ASTAG, ...). Di interesse del Servizio sono stati pure il collaudo di cantieri stradali USTRA e cantonali, così come il controllo della segnaletica e delle fermate del trasporto pubblico.

### ***3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)***

#### **3.5.1 Considerazioni generali**

Dopo 4 anni in cui l'unità amministrativa si è occupata principalmente del supporto ai vari dispositivi d'emergenza (Covid 19, campagna di vaccinazione, accolta profughi ucraini), nel corso del 2023 ci si è potuti dedicare principalmente allo sviluppo delle attività formative e all'adattamento del catalogo delle prestazioni della protezione civile e della protezione della popolazione.

Durante l'anno si è comunque monitorata costantemente l'evoluzione della situazione relativa agli scenari più critici quale la possibile penuria energetica, la gestione delle risorse idriche a disposizione sul territorio, i flussi migratori (i quali sono tornati ai livelli del 2016) e alle malattie altamente contagiose (peste suina africana, ...), riferendo nei vari gremi nazionali o cantonali dedicati all'analisi e gestione dei rischi.

Considerato il calo della pressione relativa alla gestione e all'accolta d'urgenza dei profughi ucraini con permesso di soggiorno S, si è potuto proporre al Consiglio di Stato un ridimensionamento del dispositivo d'urgenza (chiusura di 4 centri regionali su 6 così come del Punto d'affluenza) pur mantenendo il livello qualitativo delle prestazioni elargite.

Per quanto attiene alle attività militari e del comando di circondario è da evidenziare lo sforzo profuso per l'accompagnamento nella progettazione del centro d'addestramento e poligono di tiro del Monte Ceneri, il quale dovrebbe essere presentato nella sua forma definitiva nel corso del 2024.

Si sono infine ultimate le sottoscrizioni dei protocolli d'intervento transfrontaliero grazie alla formalizzazione dell'accordo con la provincia di Verbano-Cusio-Ossola. Unitamente alle procedure definite con le province di Como e Varese si dispone ora di un sistema di comunicazione tra gli organi di sicurezza in grado di facilitare le richieste di aiuto sussidiario a fronte di un evento naturale o un evento causato dall'uomo alle cui ripercussioni immediate la comunità che le subisce non può far fronte con le sue sole forze.

### 3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 26.04. Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile, della legge sul servizio civile e della legge militare (RG n. 2085)
- 20.09 Procedura di consultazione concernente la modifica d'ordinanza (OEAE) riguardante il fermo e il sostegno finanziario corrisposto dalla Confederazione ai centri di partenza cantonali (RG n. 4418)

### 3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 19 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2005 di cui due esclusivamente per le donne. Tutti i giovani sono stati convocati nei mesi di gennaio (4 giorni) e settembre presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'353 giovani (97% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 85. Il 26% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di svolgere la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 36% nel 20° anno, il 21% nel 21° anno, il 9% nel 22° anno, mentre il restante 8% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

#### Reclutamento: giovani esaminati e decisioni (T81)

Il reclutamento dei giovani astretti si è tenuto sull'arco di 44 cicli (compresi due cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento 3 del Monte Ceneri.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni previsti ad una visita di reclutamento sono stati 53.

Su un totale di 1'406 ragazzi esaminati sono stati:

- |  |     |          |
|--|-----|----------|
| - dichiarati abili al servizio militare          | 930 | (66.1%); |
| - rimandati di 1 o 2 anni                        | 57  | (4.1%);  |
| - dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi  | 72  | (5.1%);  |
| - dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi | 347 | (24.7%). |

#### Militi domiciliati in Ticino (T82)

Il servizio si occupa della gestione dei dati personali di 17'544 persone con domicilio nel Cantone Ticino soggette all'obbligo di notifica (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 13'746 attribuiti al Cantone Ticino, mentre 3'798 persone con domicilio in Ticino sono gestite dalla Confederazione o da altri Cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 6'632 di cui 497 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone.



*Differimento Servizi d'istruzione della formazione (SIF), licenziamenti amministrativi e mancate entrate in servizio (T83)*

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'026 di cui 592 inoltrate alle autorità federali competenti, 2 ad altri Cantoni e 356 ad altre autorità. Globalmente le richieste accolte sono state 1'910 mentre quelle rifiutate 116. Il servizio ha accolto 1'050 domande, altri cantoni 1, il Personale dell'esercito 522 e altre autorità 337. Le richieste rifiutate dal servizio sono state 26, da altri cantoni 1, dal Personale dell'esercito 70 e da altre autorità 19.

Complessivamente le 1'910 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi professionali	493	(25,81%);
- perfezionamento professionale	48	(2,51%);
- motivi di studio	935	(48,95%);
- tirocinio o formazione	36	(1,88%);
- incidenti o malattia	100	(5,24%);
- Servizio civile	62	(3,25%);
- altri motivi	236	(12,36%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 93 (di cui 26 per motivi medici e 67 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 30.

*Tiro fuori servizio: attività effettuata nel circondario 17 (T84)*

Nel 2023 i partecipanti al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 5'717 al fucile a 300 m e 1'947 alla pistola 25/50 m. I partecipanti al tiro in campagna sono stati 5'198 al fucile 300 m e 3'189 alla pistola 25/50 m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 517 obbligati.

*Procedure disciplinari per mancato tiro obbligatorio (T85)*

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2023 sono state 290 per una somma totale incassata di 78'100.00 franchi.

Il servizio degli affari militari ha emesso 70 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'incasso e dell'esecuzione delle decisioni disciplinari dei comandanti di truppa per un totale complessivo di 25'590.00 franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 23 per un totale incassato per il 2023, e per gli anni precedenti, di 19'786.45 franchi di cui:

- a favore del Cantone (multe)	fr. 12'311.35
- a favore della Confederazione (spese)	fr. 7'475.10

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente 116'001.35 franchi.

Il servizio ha allestito 43 duplicati dei libretti di servizio con un incasso di 4'300.00 franchi.

La riconsegna dell'equipaggiamento, per i militi prosciolti dagli obblighi militari nel 2023 e per i militi in ferma continuata, si è svolta sull'arco di tre giornate in dicembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti sono stati 246 mentre quelli in ferma continuata 81. All'inizio dell'anno 2024, con effetto al 31 dicembre 2023, saranno prosciolti 44 ufficiali.

### **3.5.4 Servizio della protezione della popolazione**

Nel corso del 2023 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego, ...).

Il supporto in ambito operativo è stato, come sempre, garantito dal Gruppo di lavoro Organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione, dei membri delle organizzazioni partner. Secondo le richieste dei committenti, il Servizio si occupa di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze. Ciò comporta la preparazione di un programma di formazione, la preparazione di tutti i contenuti formativi (lezioni), la gestione e il resoconto dei moduli impartiti. In totale i partecipanti provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici hanno approfittato di queste offerte per 105 giorni/uomo.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza.

Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni. Le proposte di formazione in questo ambito, saranno mantenute e ulteriormente ampliate nel futuro, così da poter rispondere alle necessità delle organizzazioni coinvolte. Sono state inoltre pianificate e riproposte formazioni puntuali ai partner.

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi Stati maggiori degli enti di primo intervento (SMEPI) (44 partecipanti nel corso del 2023), nel corso dell'anno è stato riproposto pure il modulo denominato "SMEPI-BASE", nel corso del quale vengono impartite le basi della condotta al fronte. Per questo modulo abbiamo avuto 15 partecipanti.

A fine marzo ha avuto luogo l'esercizio "CAAV" che ha visto in impiego tutti i partner della protezione della popolazione che si sono esercitati nell'ambito di un'evacuazione parziale della Casa Anziani Alto Vedeggio (CAAV) a seguito di un incendio.

In particolar modo, accanto alle varie attività di primo intervento, è stato possibile in tempo reale testare la presa a carico degli anziani evacuati (collocamento in altre strutture, assistenza da parte della PCi, ...). Questa attività, voluta dall'istituto stesso, serve da esempio anche per altre strutture operanti in questo ambito.

Come d'abitudine, per tutte le esercitazioni vengono allestiti dei rapporti finali. Le considerazioni di fine esercizio serviranno, laddove necessario, a implementare i necessari correttivi (organizzativi e operativi).

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone. Le tematiche trattate, riguardavano temi d'attualità nei quali il supporto dei Comuni è determinante.

È proseguita la collaborazione tra SMPP e l'Accademia Pompieri Professionisti di Lingua Italiana (APPLI).

I responsabili hanno nuovamente chiesto la messa a disposizione dell'istruttore SPP per un impiego quale formatore durante le varie fasi della scuola per i futuri pompieri professionisti. Il collaboratore è stato quindi impiegato, a nome della SMPP, anche nella formazione dei candidati pompieri professionisti. Sulle stesse basi, il Servizio ha dato il proprio contributo nel reclutamento, nella preparazione e nella formazione degli astretti di protezione civile.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il SPP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediante, due interventi per settimana) e consolidata l'assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi e la struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose degli animali (MAC), si è potuto svolgere l'esercizio di Stato Maggiore "MAC 23" che ha avuto luogo, nel corso del mese di agosto, presso la sede della PCi Lugano Città a Cadro. Da segnalare pure la continuazione del rinnovato corso per capi intervento in questo ambito.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, potabilizzazione d'acqua, ecc.).

Il 2023 è stato inoltre caratterizzato dai preparativi necessari in vista di diverse esercitazioni pratiche che avranno luogo nel prossimo anno.

### **3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93)**

#### Dispositivo di allarme alla popolazione - Sirene

Il dispositivo di allarme conta 414 installazioni per le quali i costi di manutenzione ordinaria ammontano a 98'135.10 franchi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 51 interventi di riparazione (manutenzioni straordinarie causa rotture - non contemplati nel contratto di manutenzione ordinaria) per un totale di 44'365.75 franchi.

È stato implementato il dispositivo 18W a tutte le sirene della Regione Lugano-Campagna.

#### Autorizzazione al servizio

Le decisioni di autorizzazioni al servizio emesse dal SPCi nel corso dell'anno sono state 103, così ripartite:

- 29 Interventi di pubblica utilità (IPU)
- 0 Interventi di ripristino (IR)
- 15 Interventi per situazioni d'emergenza
- 59 Interventi per situazioni d'emergenza (Care Team)

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 34'599 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale. Si evince che le prestazioni effettuate sono in diminuzione rispetto ai 36'396 giorni/uomo dell'anno precedente (-4.9%).

Segnaliamo una forte diminuzione (giorni/uomo) rispetto allo scorso anno, delle attività in ambito delle cure e assistenza (-141.6%) da 459 a 190 giorni/uomo; il soccorso urgente registra un aumento (+43.5% da 1'504 a 2'159 giorni/uomo).

Sono inoltre stati effettuati 59 interventi Care Team (non inclusi nelle cifre sopra riportate) per complessivi 152 giorni di servizio.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato un aumento del 16.8% (da 1794 a 2096); gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni hanno avuto una riduzione del 38.4% (da 2'657 a 16'37 giorni/uomo).

#### Procedure amministrative - sanzioni

Le decisioni amministrative in materia sono state 98 contro le 121 del 2022, ripartite come segue: non luogo a procedere, 0 casi – dato invariato rispetto l'anno precedente; abbandoni, 12 casi – 1 caso in meno rispetto al 2022; ammonimenti, 37 casi – rispetto ai 51 casi del precedente anno; decreti d'accusa 34 – 6 casi in meno rispetto al 2022, denunce 1 caso – 5 casi in meno rispetto al precedente anno. 14 sono invece le procedure in attesa di una decisione in quanto necessitano l'acquisizione di ulteriori elementi probatori. I decreti di accusa hanno portato ad una emissione di multe per 17'800.00 franchi contro i 23'100.00 franchi dell'anno precedente.

#### Reclutamento

Il totale dei militi incorporati nel corso dell'anno si attesta a 164 unità di cui 126 da formare nelle 6 funzioni di base; dato in diminuzione (-20 unità) rispetto ai 146 del 2022.

Il numero di volontari (non estensione del servizio dopo i 40 anni) e naturalizzati resta pressoché invariato rispetto al 2022 e si attesta a 25 unità (-1). Da segnalare 37 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40° anno di età (+10 rispetto al 2022). Inoltre vi è 1 milite che ha svolto più di 245 giorni di servizio che ha deciso di continuare come volontario.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 11 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalle disposizioni legali in materia per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 10 accolte e 2 rifiutate. Si segnalano anche 2 revoche per cessata attività presso un'organizzazione partner. Segnaliamo anche 1 proscioglimento anticipato provvisorio (milite che stanno svolgendo la scuola di polizia).

Per quanto riguarda le decisioni relative ai cambi di funzione (passaggio dalla funzione attribuita al momento del reclutamento ad un'altra, per motivi d'interesse o mutato stato di salute), ve ne sono state 8.

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del Cantone di domicilio) sono state 34 di cui 3 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Cantone Ticino ha approvato 1 richiesta di mantenimento di incorporazione a favore del Cantone Grigioni ed 1 a favore del Cantone Argovia.

### **3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94)**

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 600), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 579 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

#### Domande di costruzione e rifugi privati (T94)

Sono stati concessi 24 differimenti, approvati 16 rifugi obbligatori e 3 varianti di progetto, mentre ne sono stati collaudati 14 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

In applicazione alla revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso, ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi, i relativi conteggi (liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione dei rifugi e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione all'utilizzo e al prelievo). Nel 2023 sono state emesse 435 fatture relative agli esoneri e 406 relative alle tasse di decisione. Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a 272'100.00 franchi comprendenti anche una piccola parte delle fatture emesse nel 2022 (importo tasse emesse nel 2023 di 258'800.00 franchi).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione). Nel mese di novembre si è proceduto a richiedere i dati dei rifugi ai Consorzi di protezione civile per poi trasmetterli all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti le costruzioni protette concernenti i rifugi pubblici:

- assistenza progetti a Bedretto, Magliaso, Breggia, Arbedo-Castione, Olivone, Lugano, Bellinzona, Mendrisio e Pollegio;
- fornito dati tecnici per allestimento concorso a Bellinzona (Saleggina);
- analisi progetto preliminare a Riva San Vitale (250 posti protetti) e Locarno Solduno (400 posti protetti);
- consulenza e analisi progetto di concorso per costruzioni protette esistenti (posto comando e di apprestamento - rifugio pubblico di 190 posti protetti) e dei nuovi rifugi pubblici (600 posti protetti) a Riviera - Lodrino;
- consulenza per fase del progetto di massima a Monteceneri - Rivera (1200 posti protetti) e a Breggia - Sagno (ristrutturazione);
- consulenza per fase del progetto definitivo a Castelrotto (400 posti protetti), Comano (200 posti protetti) e Cadenazzo (lavori seconda fase);
- approvazione tecnica e finanziaria progetto esecutivo e inizio cantiere a Vernate (350 posti protetti);
- consulenza fase esecutiva - cantiere a Terre di Pedemonte (600 posti protetti);
- controllo ultimazione lavori e collaudi a Torricella - Taverne (136 + 200 posti protetti);
- consulenza e controllo per messa in prontezza rifugi a Quinto.

Per gli impianti:

- analisi Posti Comando e consulenza per gli Stati maggiori regionali di condotta (SMRC) a Chiasso e Gambarogno - Magadino;
- progettazione per sistemazione centro sanitario protetto a Camorino e rifugio adiacente;
- controllo cantiere per realizzazione delle nuove sale operatorie sopra l'Ospedale protetto a Bellinzona;
- consulenza progetto esecutivo per ampliamento Posto Comando della protezione della popolazione a Monteceneri - Rivera;
- consulenza allestimento progetto esecutivo a Mendrisio - Canavee;
- controllo periodico degli impianti (CPI) per 13 strutture con allestimento rapporti per UFPP.

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio, ecc.). Sono state effettuate riunioni e consulenze per lo studio di fattibilità relativo ad una trasformazione di una centrale di trasmissione in un rifugio per beni culturali.

Durante il 2023 sono stati allestiti 3 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Si è pure continuato a migliorare e correggere i dati importati dal programma FileMaker dopo la messa in produzione di un nuovo programma informatico (SAP) per la gestione e l'incasso relativo al fondo cantonale dei contributi sostitutivi.

Un altro compito assegnato al Servizio è la collaborazione con il Centro servizi informatici (CSI) per l'introduzione di un programma informatico relativo alla gestione delle strutture protette come pure della pianificazione e attribuzione dei rifugi (PIAT) a livello Cantonale e Regionale. L'obiettivo primario è di poter gestire le strutture protette semplificando le attuali procedure che prevedono l'impiego di vari applicativi come FileMaker, SAP e Excel, oltre a quello di disporre di un unico applicativo uniformato per le Regioni e il Cantone. Nel 2023 si è proceduto al completamento e all'approvazione della "Scheda radar" e ad iniziare la fase di analisi preliminare e di concetto con il CSI.

Il Servizio costruzioni ha coordinato un progetto di massima e una quantificazione dei costi per trasformare un'ex struttura sanitaria in rifugio pubblico. L'esperienza permetterà pure di acquisire le conoscenze necessarie per elaborare in futuro delle linee guida (parte tecnica e finanziaria) in collaborazione con gli specialisti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Sono stati elaborati rapporti (complementi tecnici, risoluzioni, aggiornamenti, prese di posizione, ecc.) relativi a:

- strategia strutture protette di PCi (impianti e settore sanitario);
- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- collaudo dei rifugi obbligatori;
- istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- controllo periodico dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

Quest'anno si è partecipato:

- al rapporto federale delle costruzioni protette a Schwarzenburg organizzato dall'Ufficio federale della protezione della popolazione;
- riunioni del Gruppo di lavoro delle costruzioni protette a livello svizzero;
- riunioni della Commissione cantonale costruzioni protette di protezione civile;
- riunione della Commissione dei responsabili delle costruzioni protette della Svizzera latina.

### **3.6 Sezione degli enti locali**

#### **3.6.1 Considerazioni generali**

Per quanto riguarda le attività ordinarie, sul fronte comunale nel corso del 2023 la Sezione degli enti locali (SEL) ha continuato ad assicurare i propri compiti di vigilanza e supporto. In merito a quest'ultimo punto è da segnalare il prosieguo di un'approfondita riflessione interna riguardante l'opportunità e la fattibilità di nuove modalità atte a sostenere con maggiore efficacia ed efficienza l'azione della classe politica locale e dei funzionari delle amministrazioni comunali. In particolare nel corso del 2023 è stato rivisto il quadro normativo che regola la formazione di base e continua per politici e amministratori comunali. Di comune accordo con l'Istituto per la formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, sono stati adeguati i regolamenti esistenti, andando a distinguere sul piano normativo, così come lo è sul piano operativo, i ruoli rispettivi di SEL (strategico) e IFC (operativo) riguardo alla formazione per gli enti locali.

Sul fronte della riforma dell'istituto comunale l'azione della SEL è proseguita su tutti e tre gli assi prestabiliti, ossia funzionamento, compiti e dimensione del Comune ticinese.

Rispetto al primo sono proseguite le sperimentazioni, sia nell'ambito del progetto di Buon governo degli enti locali, con particolare riferimento all'elaborazione del Portfolio delle politiche comunali di Faido, tutt'ora in corso, sia in quello della responsabilità sociale del Comune, con il progetto di Bilancio partecipato della qualità di vita residenziale nei Comuni di Losone e Tresa, la cui realizzazione è stata sostenuta dall'Ufficio federale per lo Sviluppo territoriale (ARE). Si ricorda che entrambi i progetti fanno parte del progetto generale di nuova Legge organica comunale che, entro la fine della prossima legislatura, dovrà proporre a una revisione del quadro normativo che regge il funzionamento del Comune.

Sul fronte della revisione dei compiti, nel corso del 2023 il progetto di riforma Ticino 2020 è stato caratterizzato dalla messa in consultazione della proposta di nuova ripartizione dei compiti e dei flussi, di nuova perequazione orizzontale e verticale e di un meccanismo di compensazione transitoria dell'impatto della riforma sui singoli Comuni. Consultazione conclusasi a fine anno, i cui risultati di dettaglio non sono ancora disponibili, che ha evidenziato il disappunto dei comuni ticinesi per le aspettative disattese, frutto dei condizionamenti imposti al progetto in corso d'opera

Infine, per quanto riguarda la dimensione degli enti locali il 2023 è stato segnato dall'esito positivo delle votazioni consultive che hanno coinvolto la cittadinanza di nove Comuni in Leventina (Prato Leventina con Quinto e Bodio con Giornico) e nel Malcantone con il progetto di nuovo Comune di Lema (comprendente Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio).

Sul fronte patriziale è proseguita la concretizzazione delle azioni previste dallo studio strategico concluso nel 2020, che li vuole protagonisti sul piano economico, culturale e ambientale. In particolare si è cercato di sensibilizzare gli Enti Regionali per lo Sviluppo (ERS) sull'importanza di includere, a livello di organi interni, dei rappresentanti patriziali. Il loro coinvolgimento attivo permetterebbe di rafforzare il legame tra gli enti proprietari della maggior parte del territorio cantonale e quelli chiamati a orientare e sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale regionale.

### **3.6.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 25.01 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 19 settembre 2022 nella forma elaborata dai deputati Matteo Pronzini e cofirmatarie dal titolo "Modifica dell'art. 135 della Legge organica comunale (Basta salari indegni per il personale assoggettato alla LOC)" (Messaggio n. 8233)
- 22.03 Modifica del Decreto legislativo del 16 dicembre 2013 concernente l'aggregazione dei Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto (Messaggio n. 8255)
- 15.11 Modifica della legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr) – Nuovo articolo 5a e modifica degli articoli 4, 4a e 6 (Messaggio n. 8361)

### **3.6.3 Comuni, Consorzi e Enti di diritto pubblico**

#### **3.6.3.1 Vigilanza (3.T3)**

##### Ratifica di decisioni e atti

Per l'attività di vigilanza d'ufficio (vedi in particolare risoluzioni di ratifica di regolamenti, convenzioni ecc. riguardante Comuni, Consorzi di Comuni ecc.) per il 2023 si evidenzia:

- le risoluzioni di ratifica relative al diritto comunale, consortile e patriziale sono state globalmente 251, di cui 235 quelle riguardanti Comuni, Consorzi di Comuni, Enti di diritto comunale;
- in due casi si è autorizzato il rinvio di una seduta dei Legislativi comunali per l'approvazione dei conti comunali, in linea con la prassi restrittiva degli ultimi anni.

Sorveglianza

Per l'attività di sorveglianza riguardante Comuni, Consorzi di Comuni ecc. per il 2023 si sottolinea:

- il numero globale degli incarti di vigilanza pendenti (85) - di cui 68 quelli concernenti Comuni e Consorzi - è sostanzialmente sui livelli del 2022;
- non sono state applicate sanzioni disciplinari in applicazione degli articoli 197 LOC. È stato tuttavia sospeso un Sindaco in applicazione dell'articolo 198 LOC, data l'apertura di una procedura penale a suo carico per reati contrari alla dignità della carica. A titolo informativo si sottolinea che una sospensione secondo l'articolo 134 LOP è stata pure applicata per le medesime ragioni nei confronti di un membro di un Ufficio patriziale;
- anche nel 2023 il Comune di Astano è stato gestito da una Gerente, designata dal Consiglio di Stato. La misura è stata confermata per il 2024, visto il perdurare dell'impossibilità di costituire il Municipio in questo Comune. Si segnala che il Comune di Astano entrerà a far parte del futuro nuovo Comune di Lema su cui la popolazione dei Comuni si è espressa positivamente in occasione della votazione consultiva del novembre 2023;
- per quanto riguarda il settore finanziario, è terminata nel 2023 l'introduzione in tutti i Comuni del nuovo modello contabile armonizzato (MCA2). Lo stesso è pure stato predisposto anche per i Consorzi di Comuni, che lo applicano a partire dal preventivo 2024;
- la verifica dei conti comunali non ha reso necessari interventi particolari relativi a situazioni finanziarie difficili. Alla fine del 2022, solo due Comuni presentavano ancora un disavanzo di bilancio (capitale proprio negativo): il primo (Miglieglia) confluirà presto in un nuovo Comune grazie ad un'aggregazione, mentre il secondo (Bosco Gurin) è tuttora al beneficio del contributo supplementare di cui all'articolo. 22 LPI.

Per quanto riguarda i Consorzi di Comuni, nel corso del 2023 il loro numero è rimasto invariato. Di seguito i dati sull'evoluzione dei consorzi di Comuni nel 2023:

<b>Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2022</b>	<b>34</b>
Variazione nel corso del 2023: - Nessuna	0
<b>Numero di Consorzi al 31 dicembre 2023</b>	<b>34</b>

Sul fronte degli Enti autonomi di diritto comunale vi è stato un aumento del numero complessivo. Il Comune di Faido ha infatti costituito l'Ente Faido Fit & Fun al fine di migliorare la gestione delle infrastrutture sportive, turistiche, culturali e ricreative e di interfacciarsi meglio con le società attive sul territorio.

L'Ente autonomo di diritto comunale continua a suscitare interesse nei campi più diversi. Dalle esperienze sin qui acquisite l'Ente autonomo permane uno strumento maggiormente indicato per compiti gestionali, controllati con mandato di prestazione da un solo Comune. Per una collaborazione a più Comuni, con importanti investimenti, il Consorzio di Comuni resta lo strumento di collaborazione intercomunale più indicato e consolidato.

<b>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2022</b>	<b>15</b>
Variazione nel corso del 2023: - Locarnese Ente Acqua	+ 1
<b>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2023</b>	<b>16</b>

Ispezione

Nel 2023 è proseguito l'esercizio, iniziato nel 2018, volto a ispezionare a campione i Comuni ticinesi. Sono stati coinvolti ulteriori 5 enti locali. Non sono stati riscontrati casi di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie. Sono state semmai date indicazioni di correzione, completamento e prosecuzione ai Comuni laddove necessario.



### **3.6.3.2 Supporto (3.T3-T5)**

#### Consulenza (3.T3)

L'attività di consulenza nella forma scritta si è mantenuta su livelli di rilievo (556 incarti) anche nel corso del 2023. Si ricorda che a questa si aggiunge quella fornita telefonicamente in maniera puntuale.

#### Informazione

Nel corso dell'anno di riferimento sono state emesse 15 circolari informative ai Comuni.

#### Formazione dei politici

Nel corso del 2023 non è stato fatto alcun corso di formazione per i politici.

#### Formazione dei funzionari

Nel 2023 sono entrate in vigore le modifiche ai regolamenti riguardanti la formazione per gli enti locali, in particolare il Regolamento sulla formazione professionale di base e continua per il settore degli enti locali del 6 giugno 2001 e il Regolamento sulla formazione di base e continua dei Segretari comunali del 28 ottobre 2009. Alla luce di tali modifiche, la SEL assume la direzione strategica e il coordinamento dell'offerta formativa per gli enti locali. Su mandato della SEL, l'Istituto di formazione continua (IFC) rimane responsabile per l'organizzazione, la gestione e la direzione didattica dei corsi.

SEL e IFC nei loro rispettivi ambiti saranno affiancati da Commissioni che verranno nominate nel 2024. Nel rispetto del principio della neutralità finanziaria, a partire dal 1° gennaio 2024 è stata conseguentemente trasferita 1 unità di personale dall'IFC alla SEL, incrementando di 1 PPA il contingente SEL. Inoltre, si è proceduto alla creazione, in seno al CRB 112, dei conti di gestione corrente necessari per recepire costi e ricavi delle prestazioni di formazione per gli enti locali, così da poter procedere al trasferimento a favore di vari conti corrispondenti di gestione corrente dei crediti necessari all'attività di formazione a partire da gennaio 2024, dal CRB 605 al CRB 112.

Sul fronte dell'offerta formativa, oltre ai corsi di diploma e ai seminari di formazione continua primariamente rivolti a quadri dirigenti, segretari/e e tecnici comunali, si è lavorato al potenziamento di canali e contenuti multimediali per ampliare le possibilità di sviluppo delle competenze. A questo proposito, è da citare la conclusione del progetto Interreg GovernaTIVA, che ha permesso di sviluppare contenuti formativi tradizionali e multimediali nell'ambito della *data governance*, della sostenibilità, della collaborazione pubblico-privato, dello sviluppo dei piccoli Comuni discosti.

È continuato anche l'impegno dei collaboratori e delle collaboratrici SEL nella docenza e nella partecipazione alle Commissioni d'esame e alla Commissione per la formazione dei segretari comunali.

#### Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-T5)

Il contributo di livellamento della potenzialità fiscale ha segnato una lieve riduzione rispetto all'anno precedente (-1.4 milioni di franchi) ma l'importo versato ammonta comunque a 74.3 milioni di franchi.

Il contributo di localizzazione geografica è ormai stabile attorno a 17.1 mio di franchi, corrispondente al 30% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone.

Nel 2023 sono stati trattati 7 incarti di aiuto agli investimenti, che sono sfociati in 5 concessioni di aiuto per complessivi 4.25 milioni di franchi. Il quadriennio 2019-2023, che beneficiava di un credito quadro pari a 14 milioni di franchi, si è chiuso con un utilizzo dello stesso (importi promessi) pari a 13.54 milioni di franchi. Gli importi versati nel 2023 sono stati invece di 1'844'000.00 franchi; alla fine dell'anno rimangono promesse di aiuti da onorare pari a 18.5 milioni di franchi.

L'unico Comune rimasto al beneficio del contributo supplementare è Bosco Gurin, al quale nel 2023 è stato versato un importo di 219'000.00 franchi.

Infine, il costo netto a carico del Cantone relativo alla gestione della perequazione finanziaria intercomunale è ammontato a 18.17 milioni di franchi, contro i 18.07 milioni del 2022, di cui, come già accennato, la maggior parte per il contributo di localizzazione geografica, strumento finanziato interamente dal Cantone, il quale finanzia invece la metà delle spese per l'aiuto agli investimenti, il contributo supplementare e i costi amministrativi.

#### Sistema gestione qualità

Nel 2023 si sono concretizzate le ipotesi di collaborazione con il Comune di Bellinzona, che nella seconda metà del 2022 aveva manifestato il proprio interesse all'utilizzo della piattaforma Moodle messa a disposizione dai colleghi del CERDD per la diffusione dei contenuti del SGQ della SEL e per la relativa formazione. In tal senso, in accordo e con il determinante sostegno del CERDD, è stato individuato un interessante potenziale per lo sviluppo di uno specifico sistema di gestione qualità per la Città di Bellinzona su tale piattaforma. La valutazione dei risultati di tale progetto, tuttora in corso d'opera, consentirà di comprendere l'opportunità di estendere questo tipo di esperienza anche ad altri enti locali potenzialmente interessati.

#### Statistica finanziaria

Nel febbraio 2023 è stata pubblicata la statistica finanziaria relativa alle contabilità comunali dell'anno 2021, nella quale come ogni anno vengono riportati i principali dati estratti dai consuntivi dei singoli Comuni nonché calcolati i valori complessivi e gli indicatori più significativi dell'andamento delle finanze comunali. Siccome in questi anni i Comuni ticinesi stanno progressivamente introducendo il nuovo modello contabile armonizzato MCA2, anche i dati relativi al 2021 si presentano in forma "ibrida", in parte allestiti secondo il modello contabile di prima generazione (MCA1, 66 consuntivi nel 2021) e in parte con quello successivo (MCA2, 45 consuntivi nel 2021). Con le contabilità 2023 la totalità dei conti verrà approntata in MCA2, consentendo la completa comparabilità di valori e indicatori. È tuttora in corso l'affinamento della nuova banca dati per la raccolta sistematica dei consuntivi in MCA2. Da quest'anno si è rinunciato alla pubblicazione cartacea della statistica.

### **3.6.3.3 Relazioni istituzionali**

#### Piattaforma di dialogo

Nel 2023 la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni si è riunita cinque volte: quattro sessioni ordinarie, l'8 marzo, il 24 maggio, il 13 settembre e il 29 novembre, e una seduta straordinaria l'8 febbraio.

La seduta straordinaria è stata convocata dal Comitato strategico di Ticino 2020 per presentare la soluzione di compromesso della riforma, approvata dal Comitato stesso nel dicembre 2022, ma anche per anticipare le discussioni con i rappresentanti comunali su tre temi importanti: la pianificazione ospedaliera, la gestione dei morosi LAMal e la nuova legge delle scuole dell'obbligo.

Le riunioni di Piattaforma, tenutesi nella sala Monte Camoghè a palazzo delle Orsoline, sono state come sempre un'occasione privilegiata per entrambi i livelli istituzionali in ottica di condivisione di varie problematiche riscontrate e di discussione su importanti progetti dipartimentali, quali la riforma delle ARP, la collaborazione tra Cantone e Comuni in ambito di incasso delle imposte ordinarie e la trasformazione digitale dell'Amministrazione cantonale.

#### Simposio

Sull'onda del successo delle prime tre edizioni del Simposio sui rapporti tra Cantone e Comuni, la Sezione degli enti locali ha proposto un nuovo pomeriggio di riflessione affrontando un tema di grande attualità, ovvero la capacità delle istituzioni di cogliere le opportunità portate dai cambiamenti, siano essi rapidi e imprevisi o lenti e annunciati. Pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, da un lato, ed evoluzione demografica e cambiamenti climatici, dall'altro, sono solo esempi dei cambiamenti ai quali la classe politica di Comuni e Cantone ha dovuto e sta dando delle risposte utili per la popolazione e il mondo economico.

La resilienza non è però tanto o solo questo. Un'istituzione pubblica si può dire resiliente nella misura in cui riesce anche a cogliere le opportunità che si celano dietro il cambiamento.

La domanda al centro dell'evento riguardava le condizioni necessarie affinché un'istituzione pubblica potesse veramente dirsi resiliente in termini di approccio, attitudine individuale, procedure e rimedi di diritto.

Il 4° Simposio sui rapporti tra Cantone e Comuni ha avuto luogo alla Scuola cantonale di commercio di Bellinzona ed è stato trasmesso anche in diretta streaming; più di 200 persone hanno quindi avuto la possibilità di seguire il pomeriggio di studio dal vivo e a distanza.

Così come è stato il caso per i simposi precedenti, anche per questo le riflessioni scaturite confluiranno all'interno del progetto di revisione della Legge organica comunale, che sarà sviluppato durante la Legislatura cantonale 2023/2027, e dell'aggiornamento dell'offerta formativa per gli enti locali. Lo scopo è quello di fornire a tutte le parti interessate – autorità comunali, cantonali, partiti politici e cittadinanza – strumenti per comprendere meglio la situazione e per stimolare la partecipazione politica a livello locale.

#### Incontri con i Comuni

Il quinto ciclo di visite nei Comuni ticinesi è iniziato il 3 ottobre del 2022 fra il Locarnese e il Bellinzonese. Gli appuntamenti con i Municipi, iniziati nel 2018 a Stabio, sono momenti di incontro e scambio di informazioni che tocca ogni parte del Ticino.

Le realtà comunali visitate sono state: Minusio, Tenero-Contra, Lavertezzo, Sant'Antonino, Prato-Leventina, Quinto, Bodio, Giornico, Airolo, Faido, Biasca, Cugnasco-Gerra, Losone, Savosa, Canobbio, Val Mara, Vico Morcote, Bissone, Porza e Comano.

Gli spunti di riflessione emersi nel corso delle 16 visite nei Comuni confluiranno nei grandi progetti avviati dalla Sezione degli enti locali, tra cui il Buon governo, la Democrazia Viva e la revisione della Legge organica comunale che tra le varie proposte potrebbe modificare i compiti della SEL.

### **3.6.3.4 Adeguamento evolutivo (3.T1-T2)**

#### Funzionamento

Nel 2023 sono proseguiti i lavori preparatori per la revisione generale delle regole, delle procedure e degli strumenti su cui fondare il funzionamento del Comune ticinese.

Nell'ambito del progetto "Comune socialmente responsabile", l'attività è avanzata primariamente con lo svolgimento dello specifico progetto pilota "Bilancio partecipato della qualità di vita residenziale", che ha beneficiato del sostegno da parte dell'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE), nel quadro del Programma d'incentivazione dello sviluppo sostenibile. Con i Comuni di Losone e di Tresa è stato intrapreso un percorso di partecipazione attiva della popolazione locale, che ha dapprima visto lo svolgimento di un sondaggio aperto a tutti gli abitanti dai 15 anni di età, volto a indagare la percezione del livello di qualità di vita e della relativa sostenibilità. Nel contempo sono stati individuati e rilevati una cinquantina di indicatori statistici su qualità di vita e sostenibilità, sempre a livello comunale, che rappresentano anche la base di lavoro per la creazione di uno specifico *benchmark* intercomunale.

Il bilancio della qualità di vita residenziale rappresenta altresì il primo tassello del modello di "Buon governo locale", che nel frattempo è stato ulteriormente affinato. Nel quadro dell'omonimo e più ampio progetto, l'esperienza in corso con il Comune di Faido iniziata nel 2021 (e che nel 2022 ha portato all'adozione di un Piano di sviluppo di legislatura) è ulteriormente avanzata nel 2023 e ha permesso di arrivare a concepire un primo modello di portfolio delle politiche locali, che sarà completato nel corso del 2024. Ricordiamo che tale documento rappresenta un importante strumento di *governance* locale, che permetterà agli organi politici di governare non più solo in base a voci di costo e ricavo, ma anche fissando e rendicontando in merito agli obiettivi perseguiti e ai risultati ottenuti a livello di servizi pubblici, in relazione alle diverse dimensioni della qualità di vita residenziale e alle differenti fasce di popolazione locale.

### Aggregazioni (3.T1-T2)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73.8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione – proposti con messaggio governativo n. 7606 del 5 dicembre 2018 – sono tuttora pendenti davanti alla Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio, che per il momento ne ha sospeso l'esame. Come indica il PCA stesso, nel frattempo il Consiglio di Stato si attiene, per quanto di sua competenza, alle indicazioni contenute nel rapporto e nel relativo messaggio, riservate eventuali modifiche di legge.

Nel corso del 2023 non sono stati costituiti nuovi Comuni e quindi il loro numero resta immutato a 106 unità.

Verso fine dell'anno, in data 26 novembre 2023, si sono svolte tre votazioni consultive che hanno coinvolto la cittadinanza di nove Comuni in Leventina (Prato Leventina con Quinto e Bodio con Giornico) e nel Malcantone con il progetto di nuovo Comune di Lema (comprendente Astano, Bedigliora, Curio, Migliaglia e Novaggio). L'esito è stato ampiamente favorevole in tutti i Comuni e quindi le elezioni comunali previste per aprile 2024 hanno potuto essere differite ovunque. Vi è da attendersi che i tre nuovi Comuni possano essere costituiti nella primavera 2025, dopo le decisioni di Governo e Parlamento, portando così il numero totale di Comuni a 100 unità.

Oltre ai lavori portati a termine nei tre comparti citati al punto precedente, nel 2023 sono rimaste attive le commissioni di studio già istituite in precedenza relative ai due ulteriori progetti aggregativi avviati nel Luganese: da una parte tra Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate e dall'altra tra Morcote e Vico Morcote, che proseguono gli approfondimenti con qualche rallentamento.

Nel Basso Mendrisiotto, dopo la formale riuscita della raccolta firme promossa da un gruppo di cittadini di Balerna per l'avvio di una procedura aggregativa nel comprensorio, i municipi di Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo hanno sottoscritto un'istanza di aggregazione. Il 23 settembre 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza e ha costituito la Commissione di studio incaricata di preparare un progetto aggregativo tra Balerna, Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo.

A fine ottobre i municipi dei Comuni di Lavertezzo e di Locarno hanno trasmesso al Consiglio di Stato istanza per l'avvio di uno studio di aggregazione tra i loro Comuni.

Infine, non si registrano sviluppi per una reale intesa volta alla riattivazione della procedura di aggregazione tra Cevio e i Comuni della Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin), sospesa dal 2019.

### Compiti

Il 2023 è stato un anno importante per il progetto di riforma Ticino 2020. Dopo la prima consultazione del 2018, il Consiglio di Stato ha deciso di avviare una seconda consultazione, volta a raccogliere le osservazioni dei Comuni sulla proposta di una diversa attribuzione dei compiti e suddivisione degli oneri, e di un nuovo modello di perequazione finanziaria.

La prima parte del 2023 è stata caratterizzata dal completamento del Rapporto della Direzione di progetto per la consultazione. Il rapporto ha presentato la proposta di riforma, spiegando le ragioni delle modifiche proposte e le loro implicazioni. Parallelamente, la Direzione di progetto ha organizzato quattro serate informative destinate ai Municipi. Le serate si sono svolte da fine maggio a inizio giugno a Bellinzona, Mezzana, Rivera e Locarno. Hanno visto la partecipazione di un gran numero di sindaci e amministratori comunali, che hanno potuto porre domande e discutere della proposta di riforma.

La seconda parte dell'anno invece è stata contrassegnata dal processo di consultazione vero e proprio. A luglio i Comuni hanno ricevuto il Rapporto della Direzione di progetto per la consultazione, accompagnato da un documento che riassumeva per ognuno dei 106 Comuni l'impatto finanziario dello scenario proposto. Ad agosto è stata avviata la consultazione online. I Comuni hanno avuto tempo fino al 15 dicembre per inviare le loro osservazioni.

In questa fase il gruppo operativo è stato fortemente sollecitato dai Comuni per la comprensione della soluzione e dei risultati finanziari. Inoltre, a seguito di numerose richieste, si è proceduto ad aggiornare con dati più recenti il documento di riepilogo dell'impatto finanziario.

Infine, conclusa la fase consultiva la Direzione di progetto ha iniziato ad analizzare le risposte e le osservazioni raccolte.

### **3.6.4 Patriziati**

#### **3.6.4.1 Vigilanza**

##### Ratifica di decisioni e atti

Nel 2023 si conferma molto importante, in primis a livello quantitativo, e in diversi casi anche dal profilo della complessità, l'attività di ratifica di risoluzioni delle assemblee patriziali. In questo ambito, la maggior parte delle decisioni concernono l'applicazione degli articoli 9 e 13 LOP, relativi all'alienazione dei beni e all'esonero dal pubblico concorso per la vendita o l'affitto di proprietà patriziali.

##### Sorveglianza

Le attività di sorveglianza formale sono state limitate, legate in particolare a semplici procedure di rinvio dei termini di convocazione dell'assemblea patriziale e, in un paio di casi, a segnalazioni su presunte irregolarità e/o malfunzionamenti degli organi patriziali. In generale, da questo punto di vista, il 2023 non è da annoverare come un anno particolarmente problematico.

##### Ispezione

Nel 2023 è continuata l'ispezione a campione delle dichiarazioni dei redditi di alcuni Patriziati. Questa attività è pianificata a rotazione in modo da coprire, sul medio termine tutti gli Enti.

#### **3.6.4.2 Supporto**

##### Consulenza

Anche nel 2023 l'attività di consulenza e supporto ha richiesto un notevole dispendio di tempo e risorse al Settore dei Patriziati. Gli incarti formalmente aperti sono stati oltre 120, a cui va aggiunto un numero notevole di consulenze puntuali, assicurato tramite colloqui personali, telefonici e, nei casi più complessi, incontri specifici. In generale, si è confermata una forte richiesta di accompagnamento, sia per l'attività ordinaria che per progetti specifici, da parte dei Patriziati.

##### Imposta patriziale

La tassazione 2023 dei Patriziati ticinesi (basata sui conti 2021) ha permesso di accertare un reddito imponibile complessivo di oltre 7.2 mio. di franchi. L'aliquota di prelievo è quindi stata fissata al 4.56% e si è proceduto alla conseguente emissione di 120 notifiche per complessivi 350'000 franchi. I Patriziati risultati esenti, per contro, in generale, sono stati 79.

A livello amministrativo, in 11 casi è stato purtroppo necessario inviare una diffida formale per l'inoltro della dichiarazione dei redditi e in 2 casi si è dovuto procedere a una tassazione d'ufficio (art. 27 cpv. 5 LOP).

##### Gestione dei fondi

##### Fondo per la gestione del territorio

Nel 2023 al Fondo per la gestione del territorio sono state presentate 10 nuove istanze. La Commissione consultiva, nelle sue 4 sedute annuali, si è espressa su un totale di 14 istanze per contributi erogati di 886'500.00 franchi, di cui 553'000.00 a titolo definitivo e 497'500.00 franchi per nuovi progetti, ciò che ha portato a superare la dotazione annua 2023, pari a 450'000.00 franchi. Per la seduta di dicembre si è resa perciò necessaria una riduzione (percentuale) dei singoli importi promessi. Per il 2024 si introdurrà, oltre alla suddetta riduzione percentuale, anche la conferma dell'avvenuta certificazione MCA2, quale ulteriore requisito per l'ottenimento del sussidio dal Fondo.

<b><i>Totale istanze</i></b>	
Respinte	1
Accolte	8
Accolte di principio	5
Sospese	-
Istruttoria in corso	-
Ritirate – archiviate	-

#### Fondo di aiuto patriziale

Nel 2023 al Fondo di aiuto patriziale sono state presentate 26 nuove istanze. La Commissione consultiva si è espressa, a titolo preliminare o definitivo, in 49 occasioni su progetti promossi dai Patriziati.

Le decisioni definitive, favorevolmente preavvisate dalla Commissione e quindi adottate dal Dipartimento sono state 24, per un importo globale stanziato di poco inferiore a 1.1 milioni di franchi. Il superamento del limite annuo fissato a preventivo (700'000.00 franchi) è stato possibile grazie alla riserva accumulata sul Fondo nel corso degli anni.

<b><i>Totale istanze</i></b>	
Respinte	1
Accolte	24
Accolte di principio	24
Sospese	-
Istruttoria in corso	-
Ritirate – archiviate	-

#### Progetti speciali: introduzione nuovo piano contabile MCA2

Malgrado l'ulteriore richiamo, anche da parte dell'Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA) del 10 agosto 2023, che ipotizzava importanti restrizioni nel caso di richieste di sussidi per i Patriziati che non avevano ancora ottenuto la ratifica del nuovo piano contabile MCA2, il 41% dei Patriziati ticinesi non ha ancora completato la procedura, di cui 22 neppure l'ha avviata.

### **3.6.4.3 Relazioni istituzionali**

#### Incontri con i Patriziati

Nel corso del 2023, in due occasioni distinte, si è tenuto un incontro con i Municipi delle Città di Bellinzona e di Lugano e i Patriziati dei rispettivi comprensori.

Uno dei temi trattati e condiviso da tutti i presenti è stata la crescente difficoltà a rendere attrattiva l'attività patriziale per i giovani. In quest'ottica l'ALPA, grazie alla collaborazione con Lingue e sport organizza nel corso dell'estate dei momenti di incontro legati al ruolo dei Patriziati e rivolti ai giovani. Il Capo della SEL Marzio Della Santa ha dal canto suo proposto ai presenti di approfondire il tema promuovendo un'indagine che aiuti a sondare il motivo che rende i Patriziati poco visibili e attrattivi per le nuove generazioni. Un aspetto peraltro contenuto anche nello Studio strategico sui Patriziati promosso negli scorsi anni dalla Sezione.

È inoltre emersa l'esigenza di collaborare in modo strutturato e non solo su progetti e situazioni puntuali. Inoltre, è stata espressa la volontà dei Patriziati di creare una rete di contatto, organizzando a tale scopo incontri regolari.

### **3.6.4.4 Adeguamento evolutivo**

#### *Piano strategico per i Patriziati*

Sul fronte dell'implementazione del Piano strategico per i Patriziati, nel 2023 si è in primo luogo insistito sull'esigenza di mettere in rete i Patriziati con tutti gli altri enti attivi sul territorio (Enti regionali di sviluppo, Cantone, Comuni, Organizzazioni turistiche regionali). A questo scopo, si sono in particolare incontrati gli ERS per promuovere necessità e opportunità di questa maggiore messa in rete. Nei prossimi anni si valuteranno gli effetti e, si spera, i benefici di questo approccio.

Sempre in un'ottica di migliorare la messa in rete e la collaborazione con i Comuni, oltre che al fine di rendere più efficiente la gestione dei progetti, l'auspicio formulato dallo Studio strategico di avere nei Comuni una figura istituzionale di riferimento è stato (e lo sarà anche in futuro) tematizzato dal Direttore del Dipartimento nel corso dei regolari incontri con i Comuni ticinesi.

Nel corso del 2023 sono inoltre state poste le basi giuridiche, nel Regolamento sulla formazione professionale di base e continua per il settore degli enti locali, per un coinvolgimento attivo dei Patriziati nella futura offerta di formazione continua, questo allo scopo di mettere a disposizione degli enti patriziali persone competenti e adeguatamente formate.

Infine, l'anno scorso ha visto la definizione, attraverso una stretta collaborazione tra la SEL e il Centro sistemi informativi (CSI), del perimetro di progetto della futura banca dati cantonale dei registri patriziali (art. 57a LOP). Questo importante strumento, che permetterà una gestione più razionale e uniformata dei registri patriziali, sarà sviluppato nei prossimi anni e costituirà un valido e necessario supporto per la modernizzazione dei Patriziati.

## **3.7 Sezione della popolazione**

### **3.7.1 Considerazioni generali**

Nel corso del 2023 i due Uffici della Sezione hanno continuato a consolidare la gestione delle procedure ordinarie di loro competenza. Per migliorare l'efficienza vi è una costante verifica dei processi in modo da introdurre correttivi per rendere le attività più razionali e massimizzare il rapporto costi e benefici.

Proprio in questo spirito l'Ufficio dello stato civile ha introdotto le necessarie modifiche del Regolamento sullo stato civile del 29 marzo 2011 (RSC; RL 212.150) per rendere la ripartizione territoriale dei Servizi circondariali dello stato civile più confacente all'attuale contesto sociale. Grazie anche all'offerta online, i servizi hanno potuto essere riuniti per assicurare meglio la continuità del servizio e rafforzando la qualità delle prestazioni senza pregiudicare l'assistenza all'utenza tramite canali più moderni ed efficienti.

La situazione finanziaria delicata spinge i Servizi della Sezione a dover agire secondo principi di priorità e rivedendo le rispettive modalità operative. La volontà di mantenere lo stesso livello qualitativo delle prestazioni erogate sta mettendo alla prova la Sezione che dovrà trovare nuovi equilibri per garantire la tutela dei diversi interessi in gioco. In generale si osserva una tendenza a dover fronteggiare degli imprevisti repentini, una complessità delle pratiche in aumento e la situazione di crisi che richiede tempi di evasione particolarmente celeri. Per questi motivi è sempre più richiesta una capacità di risposta veloce sia a livello organizzativo sia dal profilo delle risorse che devono essere adeguate al compito assegnato.

La forte progettualità in atto nel contesto della transizione digitale sia a livello cantonale sia a livello federale è un'ulteriore sfida che rivoluzionerà l'interazione tra cittadini e autorità. Sarà fondamentale farsi trovare pronti.

### 3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 18.01 Procedura di consultazione concernente l'approvazione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento del regolamento (UE) 2022/922 sull'istituzione e sul funzionamento di un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen (RG n. 174)
- 01.03 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl) inerente l'iniziativa parlamentare 21.504 n Iv Pa. Garantire la prassi dei casi di rigore secondo l'articolo 50 LStrl in caso di violenza nel matrimonio (RG n. 957)
- 03.05 Procedura di consultazione concernente la modifica delle ordinanze esecutive (OASA, OEAE; Oasi 2) relative alla legge federale sugli stranieri e la loro integrazione e alla legge sull'asilo (adeguamenti dello statuto dell'ammissione provvisoria) (RG n. 2220)
- 17.05 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza 3 sull'asilo e dell'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (valutazione dei supporti elettronici di dati dei richiedenti l'asilo) (RG n. 2464)
- 30.08 Procedura di consultazione concernente la revisione dell'ordinanza sullo stato civile (OSC; RS 211.112.2) e l'ordinanza sugli emolumenti in materia di stato civile (OESC; RS 172.042.110) (RG n. 4063)

### 3.7.3 Stato civile (3.T26)

L'andamento annuale dell'attività dell'Ufficio di stato civile è fortemente influenzato d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) dall'altro dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni e di unione domestica registrata, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

Ritenute la crescente complessità delle situazioni e la sempre maggiore internazionalizzazione delle fattispecie, si osserva come l'impegno di formazione permanente sia un elemento centrale per garantire la qualità delle prestazioni erogate. I cambiamenti della società civile portano a costanti adeguamenti normativi che per tenere in giusta considerazione le nuove esigenze della vita moderna affrontano questioni molto complesse e sensibili quali le maternità surrogate, i legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, il cambiamento di sesso, ecc.

#### 3.7.3.1 Documenti d'identità

Il nuovo assetto del Servizio documenti d'identità sta facendo buona prova di sé e l'attività correlata al rilevamento dei dati degli stranieri per l'emissione del titolo di soggiorno nel nuovo formato tessera risulta ben integrata con quella del rilascio dei documenti svizzeri. Nel periodo estivo si è osservato il tradizionale incremento delle richieste riguardanti il rilascio dei documenti d'identità.

Dal 1° gennaio 2023 è entrato in vigore anche il nuovo accordo che estende la possibilità a tutti i cittadini stranieri residenti nella regione della Moesa (GR) di scegliere Bellinzona come centro di registrazione per il rilevamento dei dati. Dal 1° settembre 2023 il Servizio documenti d'identità ha iniziato ad accogliere anche i cittadini stranieri nel contesto dell'asilo poiché anche i permessi N e F sono stati convertiti nella carta di soggiorno.

L'accordo con l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini garantisce sempre un servizio 7/7 presso l'aeroporto di Lugano-Agno per l'utenza che necessita il rilascio di un passaporto provvisorio. Il servizio è ben apprezzato in particolare durante i periodi di vacanza che colgono qualche cittadino impreparato all'ultimo istante.



### 3.7.3.2 MOVPOP

La versione 4 della banca dati Movpop, introdotta nel 2019, dispone di tre profili di accesso, i quali vengono assegnati a seconda delle necessità e dei compiti legali svolti dal richiedente, in modo da garantire un maggiore rispetto del principio della proporzionalità e delle disposizioni relative alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e su richiesta scritta, la visualizzazione dei propri dati personali. L'attività di controllo, svolta in collaborazione con l'Ufficio di statistica (USTAT), relativa al monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti comunali ed all'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica (UST), ha permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti.

Sulla base delle segnalazioni dell'UST, il Servizio ha in particolare provveduto, oltre a seguire le procedure comunali, a svolgere correzioni e rettifiche di vario genere al fine di garantire la qualità dei dati richiesti dal censimento federale – dirette o tramite il Centro sistemi informativi (CSI).

Infine la Sezione della popolazione sta seguendo con grande interesse il progetto federale concernente il nuovo Servizio nazionale degli Indirizzi (SNI) che raggrupperà i dati relativi alle persone residenti in Svizzera. Con l'avvento del SNI il progetto di revisione totale della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione è stato momentaneamente sospeso.

### 3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni gestisce ed esamina un numero sempre cospicuo di domande che, una volta accertato l'adempimento dei criteri, sono sottoposte alle autorità federali per l'autorizzazione federale. Gli incarti che hanno ottenuto l'autorizzazione federale, dopo una seconda verifica dei criteri, sono trasmessi al Gran Consiglio per la decisione finale a conclusione della naturalizzazione. Questa attività molto impegnativa e onerosa non è rilevabile dai dati statistici pubblicati nel rendiconto. Così come non è riscontrabile nel rendiconto il considerevole impegno del Servizio con attività di consulenza e informazione ai Comuni e agli utenti. La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali presuppone una buona preparazione e un costante aggiornamento. Si rileva inoltre come la crescente mobilità della popolazione e la diffusione di nuovi stili di vita rendono più complessa la verifica delle condizioni.

Con l'inizio del nuovo anno il servizio ha introdotto un nuovo applicativo gestionale che ha permesso di digitalizzare parzialmente le pratiche di naturalizzazione portando a velocizzare alcuni processi e aumentando la sicurezza dei dati personali. Questa modifica ha richiesto la migrazione dei dati dal precedente gestionale e ciò ha portato a una dilatazione delle tempistiche di evasione. Tali tempistiche torneranno alla normalità una volta che saranno introdotte tutte le funzionalità del nuovo applicativo.

In aggiunta a ciò, il calo registrato del numero di naturalizzazioni evase è parimenti stato influenzato dal fatto che il 2023 è stato un anno elettorale di rinnovo del legislativo. Di conseguenza ciò ha comportato un periodo di inattività della Commissione Giustizia e diritti che ha dovuto essere costituita nuovamente.

## 3.7.4 Immigrazione

### 3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Il 2023 è stato ancora caratterizzato dal ciclico aumento del numero di richieste di rinnovo dei permessi G, B e C. Nel corso del 2023 il numero di persone titolari di un permesso di domicilio C in Ticino è rimasto sostanzialmente stabile (+644).

Relativamente ai permessi di dimora B, per il secondo anno consecutivo si è rilevato un aumento del numero di permessi (+1'995), così come per i titolari di un permesso di lavoro per frontalieri G (+1'371).

Da osservare anche che il numero di cittadini stranieri in procedura di asilo (permessi N) ha avuto un ulteriore incremento (+249), dovuto all'attuale situazione migratoria internazionale. Per contro, il numero di permessi per cittadini stranieri ammessi provvisoriamente (permessi F) e il numero di permessi per protezione temporanea S, è rimasto sostanzialmente il medesimo.

Per quanto riguarda la popolazione straniera residente in Ticino si rileva che, per la prima volta, la stessa ha superato la soglia delle 100'000 unità, attestandosi a 102'192 cittadini stranieri.

Il numero complessivo di permessi (rilasci, rinnovi, modifiche) e di decisioni emesse nel corso del 2023 rispecchia il citato periodo quinquennale dei rinnovi, con un aumento di pratiche complessive elaborate da parte dell'Ufficio della migrazione pari a 8'445.

Nonostante un lieve aumento del numero di visti rilasciati nel 2023, si rileva una sostanziale stabilizzazione degli stessi, ciò che attesta una tempistica adeguata dell'evasione delle domande di rinnovo e della modifica dei permessi per i cittadini di Stati terzi. Il numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro, relative perlopiù a cittadini di Stati terzi nonché a domande di permessi di lavoro sottoposte alla LStrl, è ulteriormente aumentato, passando da 1'399 (2022) a 1'556 (2023).

Il numero di decisioni negative, di decisioni di revoca e di ammonimenti è correlato al numero di pratiche esaminate durante il 2023 da parte dell'Ufficio. Pertanto, con l'aumento del numero di pratiche dovuto al ciclico rinnovo quinquennale dei permessi si è registrato un naturale incremento nel numero di tali decisioni. Tuttavia, questi dati sono in linea con i due anni precedenti e attestano la conformità della prassi dell'Ufficio della migrazione alla giurisprudenza federale più recente.

### **3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)**

Innanzitutto è opportuno rilevare che nel 2023 le Autorità grigionesi hanno deciso di chiudere definitivamente il carcere amministrativo di Realta a Cazis (GR). Pertanto a partire dal medesimo anno il Consiglio di Stato ha sottoscritto un nuovo accordo con le Autorità del Canton Zurigo per l'avvio di una collaborazione con il carcere Zentrum für ausländerechtliche Administrativhaft (ZAA) presso l'aeroporto di Zurigo – Kloten.

Nel 2023 sono state presentate in Svizzera 30'223 domande d'asilo, ossia 5'712 in più del 2022. Ciò rappresenta un aumento del 23.3% rispetto al 2022. Questo aumento di oltre il 20 per cento va ricondotto in prima linea ai motivi seguenti:

- il numero delle domande d'asilo presentate da cittadini turchi è aumentato in tutta Europa; complessivamente sono state registrate 50'000 domande in più, per un totale di circa 105'000. È quindi aumentato anche il numero di domande d'asilo presentate in Svizzera da cittadini turchi (2'000 in più);
- è altresì aumentato nettamente il numero di domande d'asilo di cittadini marocchini, mentre l'incremento di domande presentate da cittadini algerini è stato leggermente più contenuto. Queste persone lasciano il proprio Paese principalmente per motivi di natura economica. La probabilità che esse ottengano protezione in un Paese europeo è tuttavia estremamente ridotta;
- a luglio 2023 la Svizzera ha cambiato la propria prassi d'asilo per quanto riguarda le donne e le ragazze provenienti dall'Afghanistan. In questo modo il nostro Paese ha seguito una raccomandazione dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), nel solco di quanto avevano già fatto in precedenza molti altri Stati europei. Come conseguenza circa 1'800 cittadini afgani già ammessi a titolo provvisorio in Svizzera hanno depositato una nuova domanda d'asilo. In quel momento la maggior parte di essi si trovava in Svizzera già da diversi anni, motivo per cui queste domande non gravano ulteriormente sul sistema dell'asilo.

Nel 2023 la Svizzera ha attuato in modo sistematico la sua politica in materia di ritorno. Sempre nel 2023, 16'721 persone hanno lasciato la Svizzera sotto il controllo delle autorità (2022: 11'467). 13'001 persone sono tornate volontariamente nel loro Paese d'origine o in uno Stato terzo (2022: 8'333), 10'978 delle quali in Ucraina (2022: 6'666). 3'720 persone sono state trasferite in modo coatto nel loro Paese d'origine, in uno Stato terzo o in uno Stato Dublino (2022: 3'134). Globalmente il numero di partenze è dunque aumentato del 45.8 per cento rispetto al 2022.

#### Misure coercitive:

##### Carcerazioni

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Cazis (GR)	130	155	140	100	69	85	46	54	46	5
Zurigo (ZH)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>155</b>	<b>140</b>	<b>100</b>	<b>69</b>	<b>85</b>	<b>46</b>	<b>54</b>	<b>46</b>	<b>50</b>

##### Divieti di accesso / abbandono

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Divieti abbandono	0	1	0	4	15	8	17	16	22	31
Divieti accesso	3	1	2	1	0	0	1	04	8	51
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>20</b>	<b>30</b>	<b>82</b>

##### Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)
2019	72 (di cui 64 Dublino)
2020	54 (di cui 47 Dublino)
2021	52 (di cui 40 Dublino)
2022	85 (di cui 60 Dublino)
2023	132 (di cui 123 Dublino)

## 3.8 Sezione della circolazione

### 3.8.1 Considerazioni generali

In generale l'anno è stato caratterizzato dal cambiamento alla testa della Sezione (dopo oltre un trentennio di gestione da parte dell'avvocato Cristiano Canova) e questo cambiamento ha anche portato nuove idee e un altro modo gestionale. Sono state avviati alcuni importanti cantieri (la ricerca di spazi atti ad accogliere una seconda sede nel Sottoceneri, l'implementazione della digitalizzazione attraverso vari progetti e i preparativi per la prima giornata delle porte aperte nella storia della Sezione, previste per il maggio 2024).

In termini di attività ordinaria, per l'Ufficio giuridico vi è stato un ulteriore incremento dei procedimenti, sia nell'ambito penale sia in quello amministrativo, per l'Ufficio tecnico sono diminuiti sia i collaudi sia gli esami di guida, mentre sia per il Servizio immatricolazioni, sia per il Servizio conducenti le pratiche sono in generale aumentate.

Dal punto di vista finanziario anche per il 2023 è confermato il leggero aumento delle tasse prelevate rispetto al precedente anno; l'importo fatturato ammonta a 24.1 milioni di franchi (+2.12%).

Il gettito d'imposta di tutti i generi di veicoli è diminuito in modo marcato rispetto al 2022 (112.3 milioni rispetto ai 140.2 milioni) a seguito della modifica della formula di calcolo delle automobili approvata dal Gran Consiglio nel dicembre 2022 ed in vigore dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 - il gettito d'imposta delle automobili si attesta a 81 mio (105.9 mio nel 2022). L'importo fatturato come imposta di navigazione è stato di 3.71 mio (+1.64%).

### 3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 18.10 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli motore del 9 febbraio 1977 (Messaggio n. 8342)
- 15.11 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Massimiliano Robbiani e ripresa da Eolo Alberti per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "Divieto d'accesso, a determinate condizioni, alle auto di frontalieri con a bordo il solo conducente!" (Messaggio n. 8359)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.03 Procedura di consultazione concernente l'attuazione della mozione 20.4339 CAPTE-N ("ridurre efficacemente il rumore eccessivo dei motori"): adattamento di due articoli della legge federale sulla circolazione stradale e di quattro ordinanze (RG n. 1131)
- 04.10 Procedura di consultazione concernente le aree destinate alla mobilità lenta (RG n. 4658)
- 11.10 Revisione parziale di tre ordinanze concernenti l'adeguamento delle disposizioni sul riconoscimento degli organi specializzati nel controllo tecnico dei veicoli stradali (RG n. 4800)
- 13.12 Procedura di consultazione concernente l'ordinanza sulla guida automatizzata (OGA) e ordinanza sugli aiuti finanziari per la promozione di soluzioni innovative per i trasporti sulle strade pubbliche (OAFI) (RG n. 6214)

### 3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Nel 2023 il parco veicoli ticinese è aumentato, seppur molto leggermente, passando 324'508 veicoli a 326'063 (+1'555 veicoli).

Un aumento inferiore all'1%, a cui hanno partecipato le automobili, che nel 2023 risultano essere 492 in più rispetto al 2022; stesso discorso vale per i motoveicoli, che sono aumentati di 539 unità in circolazione. Si registrano anche degli aumenti negli autoveicoli, mentre c'è stata una flessione verso il basso dei veicoli pesanti. I ciclomotori hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno scorso, probabilmente dettata da una diminuzione delle vendite delle biciclette elettriche dovute a una situazione economica precaria che ha spinto le persone a contenere le spese superflue. Anche le immatricolazioni di veicoli nuovi sono aumentate: 20'133 nel 2022, contro le 20'807 del corrente anno (+3.3%).

Per l'anno 2023 si evidenzia un calo dei collaudi eseguiti del 6%, che sono passati da 71'385 a 67'107. La percentuale di collaudi scaduti da oltre un anno è di conseguenza leggermente aumentata, passando dal 13.2% (42'263) al 13.3% (43'112). Questo dato è influenzato in modo importante anche dall'evoluzione del parco veicoli, che è lievemente aumentato ed ha continuato ad invecchiare anche nel corso del 2023. L'età media dei veicoli in Ticino a fine 2022 era di 10.5 anni, mentre a fine 2023 si attestava a 10.7 anni.

Le conferme di riparazione sono un processo sempre più apprezzato dall'utenza e consolidato. Con un nuovo incremento del 10% sono passate dalle 6'840 del 2022 alle 7'539 del 2023.

Le attestazioni gancio controllate sono passate da 795 nel 2022 a 685 nel 2023.

La riduzione è strettamente legata all'introduzione del sistema IVI per l'immatricolazione dei veicoli (Il sistema IVI è gestito dall'Ufficio Federale delle Strade (USTRA) e serve come registro ufficiale per tutti i veicoli immatricolati in Svizzera), che in alcuni casi consente di immatricolare veicoli dotati di gancio senza dover più compilare l'attestazione di montaggio.

Nel settore della navigazione abbiamo avuto una diminuzione dei collaudi effettuati (-21.7%, pari a 1'942 collaudi). Pure gli esami pratici e teorici hanno avuto una leggera diminuzione.

### 3.8.4 Conducenti (3.T30)

Nuovo aumento delle licenze di condurre rilasciate (23'297, +7%), da ricondurre principalmente all'introduzione del nuovo formato della licenza di condurre (aprile 2023) così pure per l'entrata in vigore del termine ultimo per la sostituzione della licenza di condurre cartacea nel formato carta di credito.

Da segnalare l'importante aumento delle licenze per allievo conducente rispetto alla forte diminuzione riscontrata nel 2022 (da 7'974 a 8'699 (+9.1%). Tale aumento è presumibilmente dovuto al rientro alla normalità dopo gli anni legati alla pandemia e alle precedenti modifiche dell'Ordinanza sull'ammissione alla circolazione (OAC) (abbassamento età minima per l'ottenimento di alcune categorie di veicoli).

Nel 2023 gli esami pratici hanno subito una forte flessione, attestandosi addirittura al di sotto degli anni che hanno preceduto la pandemia. Il 2023 è infatti stato l'anno con il numero di esami eseguiti più basso dell'ultimo decennio. In numeri assoluti si è passati dagli 8'069 esami del 2022 ai 7'172 del 2023 (-13%). Per le stesse ragioni gli esami teorici hanno subito una leggera diminuzione, passando dai 5'897 del 2022 ai 5'880 del 2023.

In generale, il numero complessivo delle decisioni adottate dall'Ufficio giuridico è stato di 71'698 che rappresenta un incremento pari al 9.7%, rispetto al dato dell'anno precedente (+6'338).

Più in dettaglio, osserviamo che il conteggio delle decisioni concernenti la procedura penale sono state complessivamente 59'279, di cui 56'357 multe. Il dato segna un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+4'614, +8.4%).

Le decisioni nell'ambito della procedura amministrativa sono state 12'419 presentando quindi un considerevole aumento rispetto al dato (10'695) dell'anno precedente (+1'724, +16.1 %).

Infine si segnala che le significative variazioni riscontrate nell'ambito dell'accertamento dell'idoneità alla guida, applicato da aprile 2021 e con il quale sono ora definiti criteri precisi e uniformi sul piano nazionale delle tipologie di verifiche dell'idoneità alla guida a cura dei medici del traffico, sono da ricondurre all'introduzione delle raccomandazioni federali in materia (Leitfaden, Guide, Guida), le quali, in sostanza hanno portato ad un incremento delle perizie e ad una diminuzione netta degli accertamenti preliminari.

### 3.8.5 Sicurezza stradale

Sul fronte degli incidenti per quel che riguarda il numero dei morti si è passati da 9 nel 2022 a 8. Gli altri indicatori, seppur sulla base di dati ancora provvisori, attestano una lieve diminuzione del numero totale di incidenti (3'866, -0.5%), degli incidenti con lesioni semplici (460, -14%), e di quelli con lesioni gravi (178, -1.6%).



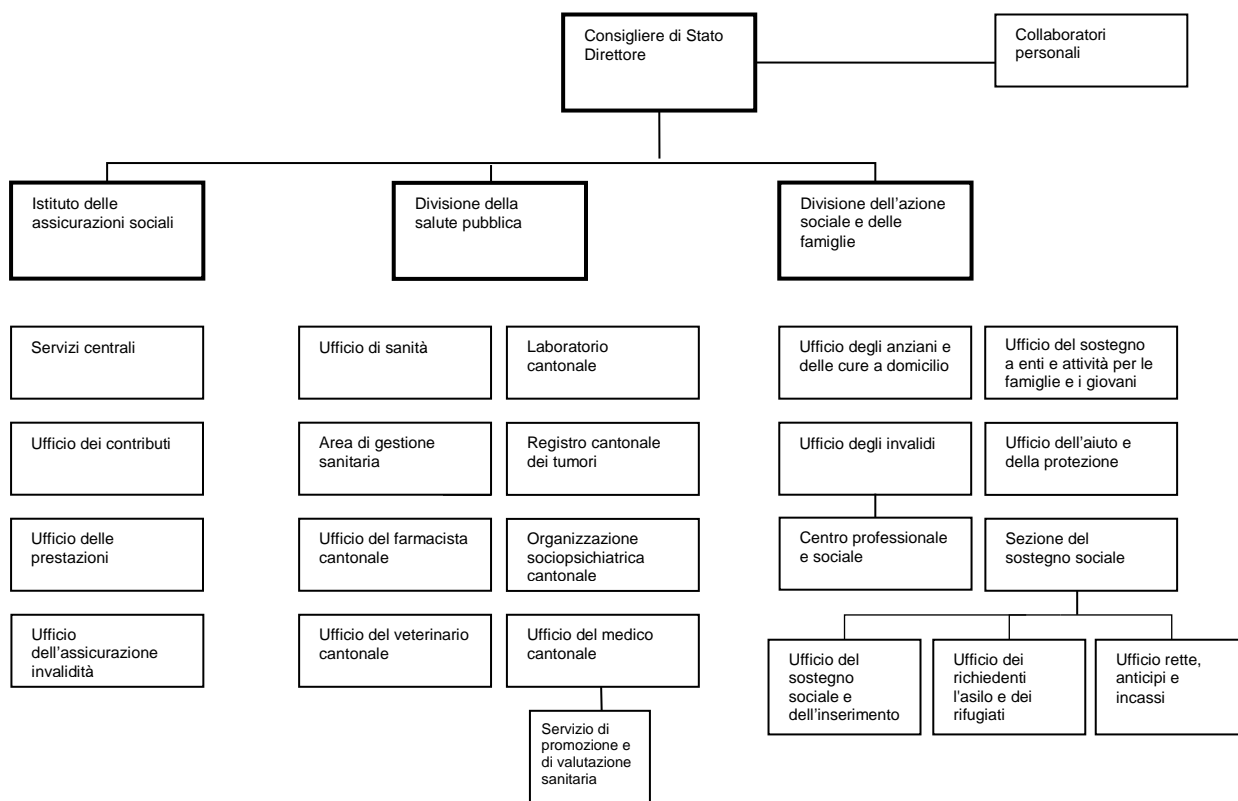
---

<b>4</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ</b>	<b>105</b>
<b>4.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>105</b>
<b>4.2</b>	<b>Istituto delle assicurazioni sociali</b>	<b>107</b>
4.2.1	Considerazioni generali	107
4.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	109
<b>4.3</b>	<b>Divisione della salute pubblica</b>	<b>109</b>
4.3.1	Considerazioni generali	109
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	110
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T26-29)	111
4.3.4	Area di gestione sanitaria	113
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T30)	115
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T31-35)	118
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T36-37)	120
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T38-40)	121
4.3.9	Registro cantonale dei tumori (4.T41-43)	123
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)	124
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T58-59)	127
<b>4.4</b>	<b>Divisione dell'azione sociale e delle famiglie</b>	<b>127</b>
4.4.1	Considerazioni generali	127
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	128
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)	128
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T65-66)	131
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)	132
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-78)	134
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	137
4.4.8	Sezione del sostegno sociale (4.T79-80)	138
4.4.8.1	<i>Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-84)</i>	139
4.4.8.2	<i>Ufficio rette, anticipi e incassi (4.T85-89)</i>	140
4.4.8.3	<i>Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T90-92)</i>	140





## 4 Dipartimento della sanità e della socialità



### 4.1 Considerazioni generali

Concluso il periodo legato alla gestione della pandemia Covid-19, il 2023 è stato caratterizzato dal ripristino dell'attività ordinaria dei servizi del Dipartimento. Un'attenzione particolare è stata riservata al tema dell'aumento dei costi della salute, che ha un impatto sempre più marcato sulla popolazione: per il secondo anno consecutivo i premi di cassa malati hanno registrato un ulteriore preoccupante aumento (+10.5%), confermando la necessità e l'urgenza sul piano nazionale di rivedere profondamente il sistema.

A livello cantonale, come noto, i margini di intervento per correggere questa evoluzione sono molto limitati. Ciononostante, il Cantone intende sfruttare tutte le leve per frenare la crescita della spesa, garantendo al contempo l'accesso a prestazioni mediche di qualità.

In questo senso, l'accento è stato posto soprattutto sul settore ambulatoriale, di cui preoccupa il significativo aumento della spesa (che rappresenta il 40% del totale dei costi LAMal e i cui tassi di crescita sono oltre la media). Si è quindi proceduto ad attuare due importanti misure di contenimento dei costi. La prima consiste nel sistema di limitazione del numero massimo di nuovi medici (che entrerà a regime nel 2025), che permetterà di vincolare il rilascio di nuove autorizzazioni in ciascuna specializzazione a seconda dell'effettivo fabbisogno.

La seconda misura riguarda invece il valore del punto Tarmed (VPT) riferito alle prestazioni mediche erogate dagli studi medici privati: la tariffa è stata rivista al ribasso, in considerazione del fatto che il VPT in Ticino è fra i più alti in Svizzera e che si discosta da quello ospedaliero di oltre il 10%. Contro entrambe le misure sono stati interposti dei ricorsi, la cui procedura è tuttora in corso.

I costi del settore stazionario per contro risultano sotto controllo e, va precisato, incidono solo nella misura di meno del 20% sull'intera spesa LAMal considerata per il calcolo dei premi. Su questo fronte è stato presentato il messaggio con gli indirizzi strategici della pianificazione ospedaliera, tramite il quale si intende raggiungere un equilibrio ottimale tra capillarità dell'offerta e concentrazione dei servizi, a beneficio del paziente e in favore della qualità delle cure. Questo documento fungerà da base per procedere con l'attribuzione dei mandati.

Nel corso del 2023, il Dipartimento ha inoltre affrontato significative sfide legate all'accoglienza e all'integrazione dei richiedenti asilo, sia per gli arrivi provenienti dall'Ucraina sia nell'ambito dell'asilo ordinario, adeguando le strutture esistenti in risposta a un crescente bisogno di accoglienza. Rispetto agli anni precedenti, il numero dei minorenni non accompagnati è fortemente aumentato. Queste condizioni hanno necessitato un costante adattamento dei servizi di sostegno sociale ai bisogni di una popolazione sempre più differenziata e, spesso, vulnerabile. Le iniziative e i progetti avviati nel corso dell'anno, come il rafforzamento delle misure di integrazione e inserimento per i richiedenti asilo, non solo mirano a rispondere alle immediate necessità di alloggio e assistenza ma anche a promuovere l'integrazione sociale e lavorativa come elementi chiave per una società inclusiva e coesa.

A inizio 2023 il Gran Consiglio ha approvato un altro importante documento strategico per il Dipartimento, ovvero la Pianificazione integrata anziani e cure a domicilio orizzonte 2030. L'attività in questi settori prosegue quindi in parallelo e in linea con i principi descritti nella Pianificazione, in particolare quelli dell'orientamento all'utente e la presa in carico domiciliare prioritaria. Di conseguenza, il settore del mantenimento a domicilio come quello dell'assistenza e cure a domicilio si confermano ulteriormente in crescita. Per quanto attiene alle case per anziani va sottolineato con particolare piacere il rientro a un'attività normalizzata, dopo la situazione di emergenza legata alla pandemia. Durante il 2023 vi è stata anche una generale ripresa dell'occupazione degli istituti.

Fra gli strumenti di monitoraggio utili a orientare le necessità e i bisogni emergenti della popolazione si annovera poi un nuovo strumento, realizzato dall'Ufficio di statistica. Si tratta del primo "Rapporto sociale: statistica sulla povertà in Ticino", una banca dati innovativa che permette di leggere in maniera più precisa la situazione sociale ed economica attuale e che è stato presentato pubblicamente sul finire del 2023. Un altro importante aggiornamento è stato dedicato al Piano cantonale dell'alloggio, grazie alla conclusione dello studio sull'alloggio a pigione sostenibile e all'istituzione dell'Osservatorio sull'alloggio alla SUPSI.

Per quanto concerne più in generale il tessuto economico cantonale, l'attività del 2023 dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) registra un aumento dei contributi sociali versati dalle aziende, a conferma di una buona tenuta dell'economia, sia in termini di posti di lavoro sia di massa salariale, e questo nonostante le turbolenze internazionali.

Un capitolo a parte merita l'analisi dei sussidi per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (RIPAM) e il crescente onere rappresentato dai morosi della cassa malati. L'aumento significativo di tali sussidi, pari al 7.8%, è dovuto principalmente al rincaro dei premi dell'assicurazione malattia registrato nel 2023, di cui si è fatto accenno in entrata. Il sistema RIPAM, come noto, si adegua automaticamente all'aumentare dei premi di cassa malati: la spesa complessiva dei sussidi nel 2023 ha superato la quota di 360 milioni all'anno. Questa dinamica, combinata con i costi legati agli assicurati morosi, pone una sfida notevole per il Cantone, sottolineando l'importanza di trovare soluzioni sostenibili per gestire l'incremento dei costi sanitari e garantire l'accesso alle cure per tutti i cittadini.

Sul fronte delle novità legislative, nel 2023 è stata riservata particolare attenzione alla Riforma AVS 21, che ha richiesto sforzi organizzativi e formativi per adeguarsi ai cambiamenti normativi. In quest'ottica sono pure state promosse delle serate pubbliche, con l'obiettivo di adeguatamente informare la popolazione sulle nuove condizioni previste dalla riforma.

## **4.2 Istituto delle assicurazioni sociali**

### **4.2.1 Considerazioni generali**

In linea con la tendenza degli ultimi anni, anche nel 2023 i contributi sociali versati dalle aziende all'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) hanno segnato un aumento (+2.1%), a conferma di un tessuto economico ancora solido e in crescita, sia come posti di lavoro, sia come massa salariale. La buona tenuta dell'economia ticinese, per certi versi sorprendente se consideriamo il difficile contesto internazionale, è testimoniata anche dalla riduzione di alcuni beneficiari di prestazioni sociali, quali gli Assegni famigliari integrativi e di prima infanzia (AFI-API) e le Indennità di disoccupazione (LADI), che hanno raggiunto il livello più basso dal 2001. Questa tendenza è stata confermata anche dalla nostra Cassa cantonale di disoccupazione, dove è stato registrato un calo di indennità giornaliera e di indennità per lavoro ridotto. Tuttavia, per la prima volta da diversi anni, è stata nel contempo osservata una crescita delle indennità per insolvenza, solitamente segnale premonitore di rallentamento congiunturale.

Discorso diverso per le rendite AVS, che non sono condizionate dall'evoluzione del mercato del lavoro bensì dalle tendenze demografiche, orientate a un lento e inesorabile invecchiamento della popolazione. Anche sul fronte degli Assegni famigliari di base e di formazione si è registrato per il secondo anno consecutivo un forte ribasso, che merita una spiegazione: non si tratta infatti di un calo dovuto alla diminuzione dei figli e dei giovani agli studi nelle famiglie dei nostri assicurati, quanto piuttosto l'effetto dell'aumento degli assegni famigliari versati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale italiano (INPS) alle migliaia di frontalieri affiliati alla nostra Cassa cantonale per gli assegni famigliari (CCAF). In base agli accordi internazionali, l'aumento degli assegni italiani (Assegno unico universale) ha comportato un minor dispendio da parte delle casse svizzere. Ciò ha permesso, a partire dal 2024, una significativa riduzione dell'aliquota contributiva per tutti i datori di lavoro (-0.15%, da 1.85% a 1.70%) e per gli indipendenti (-0.10%, da 1.00% a 0.90%) affiliati alla nostra Cassa.

Va sottolineata una forte crescita dei sussidi (+7.8%) per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (RIPAM) nel loro complesso dovuto essenzialmente al forte aumento dei premi registrato nel 2023. Il sistema RIPAM ticinese è calcolato in percentuale al premio, di conseguenza, la spesa complessiva – che nel 2023 ha superato la quota di 360 milioni all'anno – si adegua sistematicamente all'aumento dei premi. Inoltre, va considerata l'aggiunta della spesa necessaria per coprire i costi derivanti dai morosi LAMal, pari a 23 milioni. Cifre elevate, destinate a crescere anche negli anni a venire, che rappresentano una delle principali voci di spesa cantonale.

Sul fronte delle novità legislative, anche nel 2023 il Parlamento e il Consiglio federale hanno introdotto diverse modifiche. In particolare, l'Istituto è stato toccato dalla Riforma AVS 21, entrata in vigore a partire dal 1. gennaio 2024, che ha richiesto importanti lavori preparatori e momenti formativi durante tutto il corso dell'anno. Data la rilevanza dei cambiamenti per la popolazione, l'Istituto ha promosso con successo diversi incontri informativi per i rappresentanti comunali (agenzie AVS) e per la popolazione interessata.

Va segnalata anche la conclusione, a fine 2023, del periodo transitorio del diritto alle prestazioni complementari iniziato tre anni prima; in questo periodo, i diritti acquisiti prima della nuova Legge sono stati preservati. Diversamente, a partire dal 1. gennaio 2024, le nuove regole introdotte dalla Riforma vengono applicate a tutti i beneficiari di prestazioni complementari.

Questa novità ha comportato da parte dell'IAS un lavoro informativo capillare nei confronti delle persone interessate e dei corpi intermedi (Comuni e associazioni benefiche).

In generale, per l'anno 2023 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'506'547'230 franchi - comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari -, con un aumento rispetto al 2022 del 2.1%.

Per le prestazioni erogate dall'Istituto, meritano un'attenzione particolare le seguenti evoluzioni:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI:	1'636'299'725	(+4.1%)
- prestazioni complementari AVS e AI <sup>1</sup> :	251'983'659	(+2.5%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati <sup>2</sup> :	360'215'056	(+7.8%)
- contributi assicurativi per insolventi <sup>2</sup> :	17'042'326	(-26.7%)
- assegni familiari (ordinari e agricoli):	165'529'361	(-9.0%)
- assegni integrativi, prima infanzia e parentali:	40'395'392	(+1.3%)

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2022 e 2023.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
entrate				uscite			
	2022	2023	Scostamento		2022	2023	Scostamento
<b>Garanzia dei redditi sostitutivi</b>							
Contributi AVS/AI/IPG	1'087'085'996	1'120'820'832	3.1%				
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	641'756'873	677'486'058	5.6%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'728'842'869	1'798'306'889	4.0%
Contributi AD	189'449'064	189'704'923	0.1%	Prestazioni AD	73'892'795	68'023'063	-7.9%
<b>Garanzia dei redditi di complemento</b>							
Contributi assegni familiari ordinari	199'714'401	196'021'475	-1.8%	Assegni familiari ordinari e agricoli	181'844'596	165'529'361	-9.0%
Contributi assegni familiari di complemento <sup>1</sup>	26'403'780	28'126'103	6.5%	Assegni familiari di complemento	39'879'602	40'395'392	1.3%
Imposte federali, cantonali e comunali	594'219'069	624'468'004	5.2%	Prestazioni complementari	245'733'306	251'983'659	2.5%
				Riduzione premi AM <sup>2</sup>	335'009'941	360'215'056	7.8%
<b>Garanzia delle cure sanitarie</b>							
Imposte cantonali e comunali	21'907'503	16'141'923	-26.3%				
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	1'338'405	900'404	-32.7%	Assicurati insolventi <sup>2</sup>	23'245'909	17'042'326	-26.7%

<sup>1</sup> Contributo prelevato da tutte le Casse AF

<sup>2</sup> Dati 2023 provvisori

<sup>1</sup> Il dato considera anche l'importo versato per la prestazione transitoria per disoccupati anziani.

<sup>2</sup> Dati provvisori di Consuntivo 2023.

## 4.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 23.08 Rapporto sulla mozione del 18 ottobre 2021 presentata da Ivo Durisch, Danilo Forini e cofirmatari “Le prestazioni sociali sono un diritto e non un delitto! È necessaria una campagna di lotta alla povertà e alla precarietà dovuta al non ricorso agli aiuti sociali” e sulle iniziative parlamentari presentate il 18 ottobre 2021 nella forma elaborata da Ivo Durisch, Danilo Forini e cofirmatari:
- per la modifica dell’art. 1 della Legge sull’armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Le prestazioni sociali sono un diritto e non un delitto!)
  - modifica dell’art. 1 della Legge sull’assistenza sociale (Le prestazioni sociali sono un diritto e non un delitto!) (Messaggio n. 8317)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell’IAS, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 25.01 Digitalizzazione nell’ordinamento delle indennità di perdita di guadagno (RG n. 309)
- 15.02 Adattamento dell’ordinanza sull’assicurazione contro gli infortuni (RG n. 765)
- 08.03 Modifica dell’ordinanza sull’assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS) (RG n. 1127)
- 08.03 Revisione parziale della legge sull’assicurazione contro la disoccupazione (sistema di rimborso delle casse di disoccupazione) (RG n. 1128)
- 31.05 Modifica dell’ordinanza del 17 gennaio 1961 sull’assicurazione per l’invalidità (OAI) (RG n. 2730)
- 05.07 Modernizzazione della vigilanza. Modifica dell’ordinanza sull’assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS), Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l’invalidità (OPP 2) e di altre ordinanze (RG n. 3357)
- 11.10 Modifica della legge federale sulle prestazioni complementari all’assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l’invalidità (LPC). Riconoscimento di forme di alloggio con assistenza per i beneficiari di PC all’AVS (RG n. 4797)
- 13.12 Modifica della legge federale sull’assicurazione per l’invalidità LAI (Intervento precoce intensivo in caso di autismo infantile, IPI) (RG n. 6209)

## 4.3 Divisione della salute pubblica

### 4.3.1 Considerazioni generali

In materia di politica sanitaria, il 2023 è stato caratterizzato da un ulteriore preoccupante aumento dei costi della salute (+10,5%), che hanno penalizzato la popolazione ticinese per il secondo anno consecutivo. Nonostante la Svizzera, e di conseguenza il Ticino, non sia stata l’unica nazione a subire il contraccolpo degli effetti della pandemia Covid-19 e ad affrontare l’impatto sui costi dell’invecchiamento della popolazione, è evidente che il sistema sanitario nazionale presenta criticità strutturali che ne richiedono una riforma sostanziale.

Sebbene la maggior parte delle decisioni sia di competenza federale, il Cantone ha agito utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione per contrastare l’aumento dei costi, concentrandosi in particolare sul settore ambulatoriale, dove si registra il maggiore incremento di spesa. A tal proposito, è stata adottata una misura di contenimento del numero di nuovi medici autorizzati a erogare prestazioni ambulatoriali - il sistema entrerà a regime nel 2025 – contro cui è stato interposto ricorso al Tribunale federale da alcune controparti toccate dalla misura. Il Tribunale ha negato la concessione dell’effetto sospensivo e quindi i lavori, coordinati dall’Ufficio di sanità, continuano. Sempre in ambito ambulatoriale, il secondo intervento del Cantone riguarda la revisione della tariffa delle prestazioni mediche, stabilendo mediante decreto esecutivo un valore inferiore rispetto al precedente (tra i più elevati in Svizzera). Il nuovo valore è stato ridotto di 2 centesimi, passando da 93 a 91. Anche in questo caso, vi è stato un ricorso al Tribunale amministrativo federale da parte degli interessati. La procedura è tuttora in corso.

Sempre nel corso del 2023, è stata presentata la prima tappa degli indirizzi strategici della nuova pianificazione ospedaliera, con prospettive fino al 2032, all'insegna della ricerca di un equilibrio tra capillarità dell'offerta e concentrazione dei servizi. Sebbene questi indirizzi - oltre a garantire primariamente la massima qualità dei servizi erogati - rispondono anche alla necessità di contenere i costi delle cure ospedaliere stazionarie, va ricordato che tali costi sono già sotto controllo e incidono solo nella misura di meno del 20% sull'intera spesa LAMal considerata per il calcolo dei premi.

Non da ultimo, va sottolineato il forte sostegno del Gran Consiglio al rapporto sul Messaggio 8326 del Consiglio di Stato riguardante l'iniziativa popolare "Per cure mediche e ospedaliere di prossimità". La legge approvata recepisce gran parte delle richieste avanzate dall'iniziativa, garantendo così un ruolo significativo agli ospedali di Acquarossa e Faido nel panorama sanitario ticinese e assicurando loro un futuro più stabile. Questa decisione segna la conclusione di un lungo percorso iniziato sei anni fa con il deposito di oltre 14'000 firme a sostegno dell'iniziativa popolare legislativa.

Un altro importante capitolo a cui è stata prestata particolare attenzione dai diversi servizi della Divisione è quello della prevenzione, con in particolare l'entrata in vigore al 1. giugno 2023 delle modifiche della Legge sanitaria volte a rafforzare ulteriormente la protezione dei giovani dal fumo. La nuova normativa vieta la vendita di sigarette elettroniche e prodotti affini ai minorenni e introduce il divieto di utilizzo di questi dispositivi all'interno dei luoghi chiusi accessibili al pubblico. A questo proposito è stata realizzata anche la campagna di sensibilizzazione "Fumare fa male, svapare fa uguale".

A conclusione, si segnala l'approvazione del Gran Consiglio, nella sua ultima seduta di dicembre, allo stanziamento del credito straordinario di 18.2 milioni di franchi per il finanziamento di mancati introiti a causa della pandemia da Covid-19 in ambito ospedaliero.

### 4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 22.03 Pianificazione ospedaliera cantonale:
  - determinazione degli indirizzi strategici sulla base del calcolo del fabbisogno e delle prestazioni economicamente d'interesse generale
  - presa di conoscenza del modulo di sollecitazione d'offerta e della suddivisione nei gruppi di prestazione e dei relativi requisiti
 (Messaggio n. 8250)
- 22.03 Regime transitorio sulla determinazione di numeri massimi di medici nel settore ambulatoriale (Messaggio n. 8283)
- 12.07 Richiesta di un credito di 18'215'300.00 franchi per il finanziamento di mancati introiti a causa della pandemia da COVID-19 in ambito ospedaliero (Messaggio n. 8304)
- 12.07 Approvazione dei Rapporti annuali 2020 e 2021 dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (Messaggio n. 8305)
- 18.10 Rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (Messaggio n. 8343)
- 20.09 Rapporto sull'iniziativa popolare legislativa generica 27 marzo 2017 denominata "per cure mediche e ospedaliere di prossimità" (Messaggio n. 8326)
- 22.11 Rapporto sulla mozione del 19 ottobre 2020 presentata da Matteo Quadranti per il Gruppo PLR "Prevenzione e informazione sanitaria. Investire e informare per un Nuovo Piano Cantonale di sensibilizzazione sanitaria" (Messaggio n. 8362)
- 20.12 Aggiornamento delle infrastrutture tecniche e di distribuzione dell'acqua presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale: richiesta di un credito complessivo di 12'738'000 franchi e di un credito annuale a gestione corrente di 251'900.00 franchi (Messaggio n. 8382)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 18.01 Revisione delle ordinanze del diritto sulle derrate alimentari (RG n. 173)
- 01.03 Modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie: negoziazione delle tariffe dell'elenco delle analisi (RG n. 953)
- 28.06 Revisione parziale del diritto esecutivo relativo alla legge federale concernente la ricerca sull'essere umano (RG n. 3212)
- 05.07 Modifiche dell'allegato all'ordinanza sul centro di notifica per i medicinali a uso umano d'importanza vitale, dell'allegato all'ordinanza concernente la costituzione di scorte obbligatorie di medicinali e dell'ordinanza del DEFR concernente la costituzione di scorte obbligatorie di medicinali (RG n. 3356)
- 12.07 Ordinanza che disciplina l'attività degli intermediari assicurativi (RG n. 3515)
- 06.09 Modifica della legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie - Partecipazione dei Cantoni alla procedura di approvazione dei premi, compensazione dei premi incassati in eccesso (RG n. 4193)
- 27.09 Procedura di consultazione concernente il riconoscimento delle qualifiche professionali estere:
- accordo tra la Svizzera e il Regno Unito sul riconoscimento delle qualifiche professionali e attuazione nella Legge sugli avvocati
  - delega di competenza a favore del Consiglio federale per i trattati internazionali nel settore della Legge sulle professioni mediche, della Legge federale sulle professioni sanitarie, della Legge federale sulle professioni psicologiche e della Legge sugli avvocati
- (RG n. 4526)
- 04.10 Ordinanza sui prodotti del tabacco e sulle sigarette elettroniche (RG n. 4654)
- 04.10 Finanziamento della vaccinazione anti-COVID-19: modifiche delle disposizioni dell'ordinanza sulle epidemie relative alla remunerazione e proroga dell'importo forfettario per dispensazione del vaccino 2024 (RG n. 4655)
- 18.10 Revisione completa della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (RG n. 4961)
- 15.11 Procedura di consultazione sulla modifica dell'ordinanza sulla definizione e l'adeguamento delle strutture tariffali nell'assicurazione malattie: adeguamento della struttura tariffale per le prestazioni di fisioterapia (RG n. 5537)
- 15.11 Procedura di consultazione sulla modifica delle ordinanze concernenti l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (RG n. 5538)
- 22.11 Procedura di consultazione sul diritto di esecuzione relativo all'attuazione della prima tappa dell'iniziativa sulle cure infermieristiche (RG n. 5681)
- 13.12 Procedura di consultazione alla modifica dell'ordinanza concernente i sottoprodotti di origine animale e sulla nuova ordinanza del DFI concernente il riciclaggio di sottoprodotti di origine animale per alimenti per animali e come concime (RG n. 6210)

### **4.3.3 Ufficio di sanità (4.T26-29)**

#### Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Le nuove ammissioni al libero esercizio rilasciate nel 2023 sono state 676 (Tabella T26), numero ancora in crescita rispetto ai tre anni precedenti (459 nel 2020, 558 nel 2021 e 579 nel 2022), per un totale di 9'785 operatori sanitari autorizzati (9'290 nel 2022). Anche quest'anno vi è stata un'importante richiesta di autorizzazioni all'esercizio della professione di infermiere indipendente: sono stati rilasciati 158 nuovi liberi esercizi, confermando l'evoluzione degli scorsi anni (62 nel 2019, 67 nel 2020, 112 nel 2021 e 114 nel 2022).

A fine 2023, gli istituti di cura autorizzati erano così ripartiti: 15 acuti, 2 riabilitativi, 3 psichiatrici, 73 case per anziani (come nel 2022, mentre erano 71 nel 2021 e 69 nel 2020), 4 convalescenziari e termali, 73 servizi di cure e assistenza a domicilio (67 nel 2022) e 11 laboratori di analisi.

Per quanto riguarda i compiti di vigilanza, l'Ufficio di sanità ha aperto 155 nuovi casi amministrativi (120 nel 2022) e 10 contravvenzionali (27 nel 2022), per un totale di 165 nuovi incarti (147 incarti nel 2022). Ricordiamo che la differenza sostanziale del numero dei procedimenti contravvenzionali rispetto a quelli amministrativi, già indicata nel rendiconto del 2022, è dovuta a delle modifiche legislative. Tali modifiche prevedono un campo d'applicazione più ampio per le procedure amministrative, trasformando molti casi contravvenzionali in casi amministrativi. Come nei due anni precedenti, anche nel 2023 è stato registrato un aumento dei nuovi casi (con un incremento del 22% rispetto al 2022 dei procedimenti amministrativi). Il Dipartimento ha pronunciato 2 avvertimenti, 8 ammonimenti, 13 multe, 1 divieto temporaneo della professione sotto la propria responsabilità, 1 decisione di revoca a prescrivere specifici farmaci, 1 decisione di revoca dell'autorizzazione speciale a prescrivere terapie sostitutive e 2 revoche cautelari dell'autorizzazione di libero esercizio. Sono inoltre stati emanati 3 decreti d'accusa per violazioni sulle norme relative al consumo di tabacco.

La Commissione di vigilanza sanitaria si è occupata di 60 nuovi casi (65 nel 2022) e ha evaso 67 denunce e mandati (107 nel 2022), La Commissione ha proposto al Dipartimento, tramite avviso, 1 revoca del libero esercizio, 10 ammonimenti, 1 avvertimento e 8 multe disciplinari, per un totale dunque di 20 provvedimenti disciplinari.

#### Autorizzazioni ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico – sanitaria (LAMal)

Nel 2023 sono state rilasciate 382 autorizzazioni AOMS a persone fisiche (564 nel 2022) e 106 autorizzazioni AOMS a persone giuridiche – organizzazioni di fornitori di prestazioni e istituti che dispensano cure ambulatoriali effettuate da medici – (71 nel 2022), per un totale di 488 autorizzazioni (cfr. T27). Per quanto riguarda le persone fisiche è stata registrata un'importante differenza rispetto al 2022, da ricondursi all'elevato numero di autorizzazioni rilasciate allora agli psicoterapeuti (303 nel 2022, contro le 34 di quest'anno), divenuti a partire dal 1. luglio 2022 fornitori di prestazioni ai sensi dell'art. 35 della LAMal passando dal modello su delega al modello su prescrizione. Anche quest'anno gli infermieri hanno richiesto un elevato numero di autorizzazioni AOMS (119 nel 2022, 156 nel 2023). Vi è per contro stata una crescita nelle autorizzazioni rilasciate alle organizzazioni e agli istituti (da 71 nel 2022 a 106 nel 2023).

Sempre in ambito AOMS sono state rilasciate 19 dichiarazioni relative ai diritti acquisiti in ambito LAMal (fornitori di prestazioni già in possesso di numero RCC o di controllo C prima del 1. gennaio 2022).

Per quanto riguarda le persone giuridiche, sono inoltre state emesse 27 decisioni relative a fornitori di prestazioni dipendenti che fatturano a carico della LAMal (con numero di controllo C).

#### Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Dai medici è giunto un aumento importante di richieste dell'autorizzazione a fatturare a carico della LAMal (55 nel 2022, 130 nel 2023), complice l'entrata in vigore del Regolamento sulla determinazione di numeri massimi di medici nel settore ambulatoriale, avvenuta il 1. novembre 2023.

A fine 2023, in Ticino i medici autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico-sanitaria risultavano 1'332 (a fine 2022 erano 1'266 e a fine 2021 erano 1'259).

#### Comitato etico cantonale

Nel 2023 sono stati presentati al Comitato etico 245 progetti, un numero praticamente in linea all'anno precedente, che era di 246. Il campo di ricerca più importante resta quello dell'oncologia, seguito dalla neurologia, dalla chirurgia e dalla cardiologia. Non sono stati registrati cambiamenti significativi nella distribuzione delle altre specialità rappresentate.



Anche il rapporto di 1:2 tra ricerca clinica e “ricerca con persone” e/o ricerca che prevede il “riutilizzo di dati e materiale biologico” è rimasto invariato. L’attività di consulenza a ricercatrici e ricercatori, che spazia dall’applicazione della Legge sulla ricerca a quelle procedurali e metodologiche, si conferma essere una parte più rilevante dell’attività del Comitato etico.

Per dar seguito a vari progetti comuni – come, ad esempio, il progetto di revisione delle ordinanze della Legge sulla ricerca umana, l’aggiornamento dei modelli di documenti per i ricercatori e la stesura di linee guida per la ricerca - sono stati effettuati vari incontri e videoconferenze tra i comitati etici svizzeri, l’autorità regolatoria (Swissmedic) e l’Ufficio federale della sanità pubblica.

Come di consueto, il Comitato etico è intervenuto con varie relazioni a diversi corsi di formazione per ricercatori.

#### Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Nel 2023 le domande di costruzione preavvisate sono state 2'595 e sono stati effettuati 596 collaudi e visite; entrambi i dati sono in linea con gli anni precedenti. Anche nel 2023 è stato registrato un importante aumento nelle consulenze. Considerando la loro importanza e l’incremento relativo, a partire dal 2022 nella Tabella 4.T29 sono state aggiunte alla voce “Consulenze” anche quelle svolte tramite posta elettronica dal Servizio igiene (consulenze su piani, sulle norme tecniche applicabili, ecc.). Nel 2023, il totale delle consulenze sul posto, consulenze in ufficio e consulenze per email è stato di 1'075 (768 nel 2022).

### **4.3.4 Area di gestione sanitaria**

#### Finanziamento ospedaliero

La spesa ordinaria è stata di 367 milioni di franchi (2022: 356.7). La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti anticipatamente. Tutte le tariffe 2023 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo, quali frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e approvate dal Consiglio di Stato. I volumi negoziati nel 2023 tra il Cantone e i singoli ospedali sono superiori a quelli dell’anno precedente, evidenziando così una ripresa dell’attività ospedaliera, già in parte riscontrata nel 2022.

Con decreto legislativo del 12 dicembre 2023 il Gran Consiglio ha approvato il finanziamento di mancati introiti a causa della pandemia da COVID-19 di vari istituti ospedalieri, per un importo complessivo di 18.2 milioni di franchi.

#### Tariffe relative al settore ambulatoriale

In merito alle prestazioni ambulatoriali ospedaliere, nel 2023 sono proseguite le trattative iniziate nel 2020 fra le Cliniche private e gli assicuratori malattia, Cooperativa di acquisti HSK SA e CSS Assicurazione malattie SA, a seguito della disdetta della convenzione che fissava il valore del punto tariffale (VPT) TARMED a fine 2019. La convenzione verrà sottoposta per approvazione al Cantone nei primi mesi del 2024.

Per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali negli studi medici, la procedura di fissazione del VPT TARMED tra l’Ordine dei Medici del Canton Ticino (OMCT) e la Cooperativa di acquisti HSK SA, nonché CSS Assicurazione malattie SA, si è conclusa con il decreto esecutivo del Consiglio di Stato del 5 luglio 2023. Tale decreto fissa il VPT TARMED a 0.91 franchi a partire dal 1. gennaio 2021, con una diminuzione di 2 centesimi rispetto alla precedente tariffa. L’OMCT ha interposto ricorso al Tribunale amministrativo federale. La procedura è tuttora in corso.

#### Premi cassa malati

Come negli scorsi anni, il Cantone Ticino non ha avuto la possibilità di eseguire un’analisi sulle proposte di premio dei principali assicuratori attivi sul territorio ticinese, da sottoporre all’Autorità di vigilanza (UFSP), basandosi su dati completi e trasparenti.

L'adozione della mozione Lombardi 19.4180 nel settembre 2021, che riflette sostanzialmente l'iniziativa cantonale ticinese 20.300, dovrebbe garantire in futuro la fornitura di informazioni esaustive, anche se l'attuazione da parte dell'Autorità federale procede lentamente.

L'evoluzione dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è stata nuovamente segnata da un forte e ingiustificabile movimento al rialzo, pari al 10.6% per il premio medio cantonale, a fronte del già importante aumento del 2023 superiore al 9%.

Per stabilire i premi 2023, era prevista una forte ripresa dell'attività e di conseguenza della crescita dei costi sanitari nel 2022 a seguito del periodo pandemico. Queste stime erano già state fortemente contestate dal Cantone a causa della loro metodologia, poiché si fondavano sui dati 2021 e non tenevano adeguatamente conto del biennio pandemico 2020-2021 nel suo insieme.

In linea con le loro previsioni a livello nazionale, per il 2024 gli assicuratori malattie hanno previsto un aumento dei costi sanitari cantonali del 5.1% per il 2023 e del 6.3% per il 2024. Questi dati non trovano alcun riscontro nell'evoluzione storica recente né di lungo corso, e neppure nelle stime del KOF (Centro di ricerca congiunturale del Politecnico di Zurigo) il quale prevede un aumento per il biennio 2023-2024 di circa 3.75%, indubbiamente superiore al trend di lungo corso, ma nettamente inferiore alle stime presentate dagli assicuratori malattie. Infine, la spinta inflazionistica del 2022 non poteva essere considerata durante l'elaborazione dei premi 2024, in quanto non si riflette ancora nelle tariffe degli ospedali e degli operatori sanitari in generale, che sono rimaste relativamente stabili nel 2023. Queste considerazioni sono state trasmesse all'UFSP, il quale, tuttavia, ha approvato i premi proposti dagli assicuratori malattie.

#### Pianificazione

La prima tappa dei lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera si è conclusa con il licenziamento, in data 22 marzo 2023, del Messaggio n. 8250 sulla determinazione degli indirizzi strategici sulla base del calcolo del fabbisogno e delle prestazioni economicamente d'interesse generale. Quest'ultimo racchiude la proposta del Governo per determinare e poi finalizzare i requisiti e criteri necessari a determinare il futuro elenco ospedaliero degli istituti autorizzati a esercitare a carico della LAMal. In tal senso, la nuova attribuzione di competenze in materia di pianificazione ospedaliera – introdotta con la modifica della LCAMal votata in ottobre 2021 – attribuisce al Gran Consiglio la definizione degli indirizzi strategici sui quali il Governo allestirà l'elenco ospedaliero.

#### Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012, la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Di conseguenza, il Cantone è tenuto a finanziare le ospedalizzazioni fuori dal Ticino. Il finanziamento corrisponde la quota parte, pari al 55%, della tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica per trattamento non offerto in Ticino o urgente, oppure la tariffa più bassa applicata a livello cantonale, se l'indicazione medica non è data.

Nel 2022 (dati disponibili con un anno di ritardo), i pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone sono stati 3'562 (2021: 3'409), di cui 3'046 a carico della LAMal (2021: 2'865).

#### Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

Nel 2023, la Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno) del 10 ottobre 2016 si è riunita 3 volte. La Commissione ha esaminato 11 istanze relative a: RMI (1 sostituzione), TAC (1 sostituzione), PET-TAC (1 sostituzione), SPECT-TAC (1 sostituzione), Robot da Vinci (1 nuova), sala operatoria ambulatoriale (3 nuove), il rifacimento di un blocco operatorio, l'assoggettamento alla Legge di un apparecchio chirurgico (1 nuovo), apparecchio d'ipertermia profonda e superficiale (1 nuova).

Su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 3 istanze, ovvero il rifacimento di un blocco operatorio, la sostituzione di TAC, PET e SPECT-TAC nonché la proroga di un'autorizzazione, e ha negato l'istanza relativa alla messa in esercizio di due sale operatorie ambulatoriali.

#### **4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T30)**

Nel 2023, l'attività dell'Ufficio del medico cantonale è stata caratterizzata dal passaggio a una gestione ordinaria dell'epidemia legata al Covid-19, dalla ripresa dell'attività ordinaria e - soprattutto - dal recupero dei progetti e delle pendenze sospese a seguito della pandemia.

##### Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

Anche nel 2023 il virus SARS-CoV-2 è stato ben presente: un'ondata di Covid-19 è stata registrata da agosto, con un'accelerazione da inizio novembre per raggiungere il picco a fine dicembre. La stagione influenzale 2022/23 ha mostrato un andamento inusuale, caratterizzato da due ondate distinte: una prima, più alta, dovuta al virus Influenza A e una seconda, più bassa, dovuta al virus Influenza B. In generale, vi è stata una maggiore circolazione dei virus respiratori. Sono stati segnalati 14 malati di tubercolosi (18 nel 2022, 17 nel 2021) che in 8 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese. A differenza dei due anni precedenti che non hanno registrato casi, nel 2023 è stato registrato un caso di morbillo (importato). I casi di legionellosi sono stati 90 (94 nel 2022, 59 nel 2021) e 9 casi di listeriosi (5 nel 2022, 3 nel 2021). Nel 2023 sono stati inoltre segnalati 14 casi di febbre dengue. In 3 casi è stato necessario intervenire per combattere la zanzara tigre - potenziale vettore della malattia - per evitare casi autoctoni.

##### Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 68 interventi fuori sede di cui: 32 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 24 in case per anziani, 3 presso centri diurni terapeutici, 2 presso centri educativi per minorenni (CEM), 4 presso altri istituti e 3 ispezioni non annunciate. Sono state destinate 43 giornate a gruppi di lavoro e/o commissioni e 16 giornate complessive per attività di consulenza. Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio, sono stati valutati 1'090 dossier di presa in carico infermieristica. La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone ha richiesto 10% UTP di medico dell'Ufficio.

##### Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

In Ticino, sono 184 i medici autorizzati a prescrivere terapie sostitutive, compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro di Muralto e Bellinzona. I casi totali di trattamenti sostitutivi avvenuti in Ticino nel 2022 sono stati 909 di cui 687 uomini e 222 donne (i dati per il 2023 non sono ancora disponibili). La banca dati delle cure sostitutive è gestita dalla Confederazione, la tabella dei dati cantonali è disponibile al sito [www.tao-oat.ch](http://www.tao-oat.ch).

##### Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni giunte ammontano a 281 (260 nel 2022) di cui 267 entro la 12esima settimana di gestazione e 14 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 272, 4 erano residenti in Svizzera e 5 all'estero (Tabella 4.T30).

##### Medicina della procreazione (LPAM)

Nel 2023, in Ticino erano 8 i medici autorizzati alla pratica della medicina della procreazione, suddivisi in 3 centri. Da segnalare che un centro è stato chiuso a fine giugno, mentre uno nuovo è stato aperto a inizio novembre. I dati a disposizione indicano che le coppie trattate nel 2022 (i dati del 2023 non sono ancora disponibili) sono state 558, in diminuzione rispetto all'anno precedente (675 nel 2021), delle quali il 49% proveniva dalla Svizzera e il 51% dall'estero.

### Medicina scolastica (Legge sanitaria)

Sono stati convocati per lo screening oltre 6'600 allievi, portando a termine tutti gli accertamenti previsti per vista e udito. L'accertamento della vista alla scuola dell'infanzia (SI) ha permesso di determinare 19 ambliopie, 178 altri difetti della vista e condotto a 78 prescrizioni di occhiali. Alla scuola elementare (SE) sono stati individuati 16 casi di ambliopia, 162 altri difetti della vista e 117 prescrizioni di occhiali. Per l'udito, alla SE, non si rilevano situazioni particolari ed è stata terminata l'analisi di valutazione dello screening.

Il Programma cantonale di vaccinazione HPV è proseguito come da consolidata prassi. Le dosi di vaccino di cui è stata rilevata la somministrazione sono state 5'804. A fine 2023, il numero dei medici aderenti al programma si attestava a 211.

Sono state rinnovate le raccomandazioni concernenti la prevenzione di casi secondari della malattia invasiva da meningococco e si è proceduto alla designazione dei medici scolastici per il quadriennio 2023-2027.

I medici scolastici sono entrati nelle scuole su sollecitazione degli istituti a livello formativo e informativo, sovente rispetto ad aspetti di regolazione puntuale, ma anche su temi quali l'e-cig con le Assemblee dei genitori, in particolare dopo l'entrata in vigore della modifica della Legge sanitaria (art. 52). In collaborazione con il Servizio di promozione e valutazione sanitaria si è proseguito con l'intervento della medicina scolastica in "Movimento e gusto ... con l'equilibrio giusto" e nelle "Raccomandazioni per l'alimentazione a scuola". È stato registrato un incremento nelle richieste delle scuole rispetto alla formazione sui primi soccorsi destinata ai docenti e altro personale della scuola.

### Sanità elettronica

Nel 2023 è proseguita l'attività di gestione e accompagnamento agli ospedali e alle cliniche private, le affiliazioni delle strutture stazionarie, quali case per anziani e strutture per persone disabili, così come del settore ambulatoriale (nuovi medici che intendono fatturare a carico della LAMal). Tutti gli affiliati sono accompagnati nei processi e istruiti in merito ai processi tecnico-organizzativi richiesti dalla Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP).

Il 2023 è stato un anno di transizione. Le modifiche parziali della LCIP e le modifiche previste produrranno un ingente impatto finanziario anche a carico del Cantone. Per garantire la sostenibilità a lungo termine del progetto e assicurare i servizi alla popolazione, l'Associazione e la Comunità di riferimento eHealth Ticino, insieme alla Direzione del Dipartimento della sanità e della socialità, ha posto le basi per passare a una soluzione a livello intercantonale. Questo per garantire il raggiungimento degli obiettivi futuri stabiliti dalla strategia federale di digitalizzazione nel settore sanitario. Inoltre, per facilitare il passaggio al nuovo assetto, sono stati avviati i lavori di dismissione della struttura attuale.

### Medicina fiduciaria

Sono stati formulati, con istanze cartacee formali, 218 (357 nel 2022) preavvisi all'indirizzo di enti pubblici: 174 per l'Ufficio di sanità, 16 per la Sezione della circolazione, 14 per l'Ufficio della migrazione, 9 per il Servizio naturalizzazioni, 2 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 3 per altri enti pubblici.

### Vigilanza sugli operatori sanitari

Il numero e la complessità dei casi soggetti a vigilanza stanno aumentando, sia tra gli operatori sanitari sia nelle strutture sanitarie. Nel 2023 sono stati redatti 29 nuovi rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria e sono state trattate 254 richieste di svincolo dal segreto professionale (237 nel 2022).

### Promozione della salute

Il Servizio di promozione e di valutazione sanitaria ha avviato la valutazione dei programmi e progetti quadriennali e l'elaborazione del nuovo programma di Promozione della salute, cofinanziato da Promozione Salute Svizzera (PSCH). Grazie all'introduzione della fase pilota "adulti" nel Programma d'azione cantonale (2025-2028), il programma ora contempla tutte le fasi della vita.

Nell'ambito del programma Promozione della salute, si è mantenuta la continuità dei progetti per bambini e giovani. La newsletter "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto" ha raggiunto quasi 2'000 iscritti. Sono state prodotte e diffuse 5 puntate del video-podcast "La salute vien parlando" dedicato alla salute mentale con e per i giovani. In collaborazione con l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, è stata realizzata la campagna di promozione dei centri diurni socioassistenziali. Ha pure avuto luogo la seconda giornata cantonale di sensibilizzazione "Anziani agili e sicuri sulle proprie gambe" in collaborazione con l'Ufficio prevenzione infortuni (UPI).

La campagna salutepsi.ch rivolta ai familiari curanti e realizzata in collaborazione con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha raccolto 9 testimonianze diffuse principalmente attraverso i canali social. In collaborazione con la Sezione del lavoro (DFE), sono state consolidate le formazioni sul tema "Disoccupazione e salute mentale" per gli Uffici regionali di collocamento, coinvolgendo un totale di 45 partecipanti. Il 20 novembre 2023 sono state poste le basi alla costituzione del "Gruppo Monitoraggio Suicidio", che ha coinvolto tutti i dipartimenti e diversi enti esterni.

Il 1. giugno è entrata in vigore una modifica della Legge sanitaria per rinforzare la protezione dei minori e dei non fumatori equiparando sigarette elettroniche e prodotti del tabacco tradizionali nel commercio e nel consumo. L'entrata in vigore è stata accompagnata da una campagna d'informazione "Fumare fa male, svapare fa uguale" rivolta agli esercenti, alla rete di vendita e alla popolazione generale.

In merito alla prevenzione dell'abuso di alcol, è terminato lo sviluppo del progetto Label che certifica le manifestazioni nei Comuni. Il lancio è previsto per il 2024.

Il progetto Girasole per la prevenzione nei servizi domiciliari pubblici ha concluso la fase pilota, confermando il potenziale di miglioramento nella qualità delle cure e nell'autodeterminazione degli utenti, nonché la sinergia con le strategie cantonali di prevenzione e promozione della salute.

Il Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA) ha presentato le misure aggiornate di prevenzione e di protezione da ondate di caldo e smog estivo.

Oltre all'organizzazione e il coordinamento dell'accoglienza sanitaria dei rifugiati, il Gruppo Migrazione e Salute ha sviluppato un questionario per valutare la salute della popolazione migrante. Inoltre ha realizzato a fine agosto, il Convegno "Migrazione e salute: impatto del percorso migratorio sulle persone" che ha visto la partecipazione di 200 persone.

### Analisi e valutazione sanitaria

Per valutare la vendita di tabacco e alcolici ai minori, sono stati eseguiti i test d'acquisto in 257 punti vendita. Per verificare il rispetto delle nuove disposizioni della Legge sanitaria in merito a tabacco e prodotti simili, sono stati effettuati test d'acquisto di Puff Bar presso 112 punti vendita in prossimità di alcune scuole medie cantonali; i risultati indicano una necessità di intervento (1 esercizio su 4 vende ancora a minorenni).

Sono stati esaminati i dati e messi a disposizione del gruppo di esperti designato, i dati del monitoraggio dei consumi ricreativi nella fascia di età 15-30 anni.

Sono state analizzate le informazioni dell'indagine quadriennale Health Behaviour in School-Aged Children (HBSC). La ricerca viene effettuata su un campione cantonale di 1'410 allievi.

#### 4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T31-35)

Sul piano farmaceutico, il 2023 è stato segnato da importanti problemi di approvvigionamento, che hanno interessato ospedali, farmacie e pazienti. I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da momenti particolarmente critici, dovuti soprattutto dalla carenza di medicinali pediatrici, metadone per le cure sostitutive degli eroinomani e antibiotici. In tutti i casi, sono state comunque trovate valide alternative per il paziente. Trattandosi di un fenomeno che riguarda tutta l'Europa, in molti casi la possibilità di importare prodotti sostitutivi dai Paesi – prevista dalla legge e agevolata di recente – che dispongono di un controllo dei medicinali equivalente al nostro, rimane un'ipotesi. In caso di carenza interna, diversi Stati si sono dotati di meccanismi di protezione che consentono di vietare l'esportazione. In Svizzera, tali meccanismi sono finora sempre stati scartati.

Per soddisfare le richieste dei pazienti, le farmacie hanno aumentato e, in diversi casi, reintrodotta la produzione di medicinali cosiddetti "magistrali", cioè fabbricati all'interno della farmacia secondo una formula sviluppata dallo stesso farmacista, oppure ripresa dalla farmacopea o da un formulario riconosciuto. Per consentire il riconoscimento di queste preparazioni da parte delle casse malati, si è provveduto con procedura d'urgenza a una revisione dell'Elenco dei medicinali con tariffa. Va sottolineato che il maggiore ricorso a medicinali magistrali comporta un aumento dei costi sia per il paziente, sia per le assicurazioni sociali. Inoltre, è necessario sottoporre a verifica le modalità di lavoro adottate dalla farmacia, per garantire la qualità di prodotti messi in commercio, di conseguenza l'attività ispettiva è stata intensificata.

Per quanto riguarda gli antibiotici, a fine marzo il Farmacista cantonale ha reso obbligatoria la "dispensazione su misura" in farmacia per tutti i prodotti in compresse contenenti 6 principi attivi interessati dalla penuria, fra cui l'amoxicillina che tocca circa il 40% di tutte le prescrizioni di antibiotici in ambito extra-ospedaliero. Con la "dispensazione su misura", il farmacista consegna al paziente il numero esatto di pastiglie necessarie a completare la terapia prescritta dal medico, a prescindere dalla grandezza della confezione. Le compresse non erogate sono trattenute in farmacia, confezionate e conservate a regola d'arte, garantendo la tracciabilità, così da potere essere utilizzate da altri pazienti. Grazie a una modifica legislativa, è ora possibile fatturare alle casse malati il numero esatto di compresse dispensate. Parallelamente, i medici sono stati invitati a rivalutare criticamente le loro modalità di prescrizione degli antibiotici, indicando con precisione la posologia sulla ricetta e prescrivendo solo il nome generico del principio attivo, senza utilizzare i nomi commerciali. Ricordiamo che la dispensazione su misura degli antibiotici è stata introdotta in Ticino già alcuni anni fa su base volontaria (si vedano Rendiconti 2019 e 2022), nel quadro della strategia contro le resistenze agli antibiotici. Grazie all'esperienza maturata, l'introduzione dell'obbligo non ha causato problemi né per i farmacisti, né per i pazienti. In merito all'introduzione generalizzata a livello nazionale della dispensazione su misura degli antibiotici, è prevista una decisione del Consiglio federale entro la fine del 2024.

Quasi la totalità dei farmaci colpiti da problemi di approvvigionamento sono in commercio da diversi anni, con brevetto scaduto e dal prezzo di vendita di poche decine di franchi. Siccome il margine per il fabbricante è spesso insufficiente a coprire i costi, la maggior parte di questi medicinali non sono più prodotti né in Svizzera, né in Europa. Invece, i medicinali innovativi e coperti da brevetto sono prodotti dall'industria farmaceutica locale e sono disponibili normalmente. Una situazione particolare riguarda alcuni farmaci moderni utilizzati per il trattamento del diabete, i quali attualmente sono disponibili in quantità insufficienti. Questa carenza è stata provocata da un uso spesso improprio di tali farmaci come dimagranti, il che ha comportato un aumento esponenziale della domanda. Per cercare di garantire l'accesso ai pazienti diabetici già in cura è stato necessario introdurre delle limitazioni alla prescrizione e alla dispensazione.

Per migliorare l'approvvigionamento è stato elaborato un nuovo pacchetto di misure con il coinvolgimento dei farmacisti cantonali, presentato al Consiglio federale nel corso dell'autunno.

Una decisione in merito è attesa nel primo semestre del 2024. Tuttavia, è improbabile che nel medio termine i problemi di penuria rientrino completamente e in modo definitivo. In tal senso, in futuro si dovrà ricorrere alle seconde scelte e i pazienti dovranno essere disposti ad accettare modifiche non pianificate delle loro terapie.

Qualche problema di approvvigionamento è stato riscontrato anche in relazione all'assistenza farmaceutica assicurata dal Farmacista cantonale alla Clinica psichiatrica cantonale e al Centro abitativo, ricreativo e di lavoro dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale. In entrambe le strutture, i costi per medicinali e materiale sanitario calcolati per giornata di cura sono tuttavia diminuiti ulteriormente, raggiungendo i livelli registrati negli anni 2000 e 2001.

Con la fine della pandemia da SARS-CoV-2, si sono ridotti anche gli oneri supplementari che nei tre anni precedenti hanno gravato in modo importante sul servizio, dovuti alla gestione del materiale di protezione e alla campagna di vaccinazione. Ciò ha permesso di evadere numerose pratiche rimaste in sospeso e di recuperare alcuni ritardi accumulati. L'Ufficio ha comunque continuato a espletare alcuni compiti inerenti la vaccinazione Covid-19: il vaccino entrerà infatti nel sistema ordinario soltanto a decorrere dal mese di luglio 2024. Fino ad allora l'approvvigionamento, la conservazione e la distribuzione a case anziani, medici e farmacie, i controlli e le pratiche amministrative e contabili, sono di competenza cantonale.

Durante la campagna autunnale, sono state distribuite 19'687 dosi. La vaccinazione è stata cruciale e determinante nel contrastare la pandemia, come oggi ben dimostrano quasi un centinaio di studi pubblicati nella letteratura scientifica. Questi studi, per tipo di vaccino utilizzato, tassi di vaccinazione raggiunti, tempistiche e varianti in circolazione, sono rapportabili alla realtà del nostro Cantone. Oltre a ridurre il numero di decessi, la vaccinazione ha evitato decorsi gravi e, soprattutto, ha ridotto le ospedalizzazioni, salvaguardando il sistema sanitario. Tali risultati rappresentano gli obiettivi chiave della campagna di vaccinazione dichiarati sin dall'inizio.

A seguito delle esperienze molto positive maturate con la vaccinazione Covid-19, dall'autunno i farmacisti hanno iniziato a somministrare anche il vaccino antiinfluenzale senza una prescrizione medica. Questa iniziativa mira a migliorare l'accessibilità e la copertura vaccinale nella popolazione adulta ticinese, fornendo un'alternativa conveniente e facilmente accessibile allo studio medico. Condizione per poter vaccinare il possesso, da parte del farmacista, del Certificato complementare FPH in Vaccinazioni e prelievi di sangue. 105 farmacie su 205 hanno aderito al progetto, somministrando complessivamente 3'952 vaccinazioni. I riscontri dei pazienti, raccolti tramite un questionario, sono stati oltremodo positivi. Da notare che il 9,4% non si era mai sottoposto alla vaccinazione, mentre il 21,4% non si sarebbe fatto vaccinare contro l'influenza se non avesse avuto accesso alla vaccinazione in farmacia. Le farmacie hanno dunque raggiunto efficacemente persone che, altrimenti, non avrebbero ricevuto il vaccino, evidenziando il ruolo prezioso che esse svolgono nella promozione della salute pubblica e nell'aumento della copertura vaccinale.

Il volume di ispezioni è rimasto costante e le risorse dell'ispettorato sono tuttora considerate sufficienti a garantire il mandato affidato da Swissmedic. Le ispezioni non hanno evidenziato criticità particolari e le aziende ispezionate hanno ottenuto o mantenuto le rispettive autorizzazioni per rifornire i mercati di destinazione. Tutti i termini sono stati rispettati. Nel 2023 sono anche riprese le ispezioni in presenza da parte di autorità estere, in particolare della Food and Drug Administration (FDA) statunitense. L'ispettorato cantonale ha svolto il consueto ruolo di supporto partecipando a parte delle visite ispettive, dove possibile in modalità remota. A questo proposito va sottolineato che, dopo anni di lavoro, tra Swissmedic e la USFDA è stato concluso un accordo per il mutuo riconoscimento delle rispettive ispezioni GMP (norme di buona fabbricazione); questo significativo passo dovrebbe garantire una drastica riduzione delle ispezioni in loco da parte dell'agenzia statunitense a partire dal prossimo anno. L'ispettorato ha inoltre effettuato alcune ispezioni speciali in strutture sanitarie a beneficio di autorizzazione di fabbricazione cantonale, tra cui: un nuovo laboratorio di analisi mediche, la farmacia centrale di un istituto di assistenza e cura per anziani e due farmacie pubbliche.

Le attività ispezionate nelle farmacie riguardano la preparazione centralizzata di dosi individuali – sia in modalità automatica che manuale – e, in un caso, la fabbricazione di medicinali secondo formula.

In materia di canapa medica non si segnala nessun aumento apprezzabile delle prescrizioni. Anche per quanto riguarda la coltivazione, non ci sono state nuove richieste di autorizzazione; in Ticino resta dunque attiva una sola società.

#### **4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T36-37)**

Nel 2023, in Europa la problematica relativa alla peste suina africana (PSA) si è acuita. Il rischio di importare la malattia è dunque giudicato molto alto. A livello federale, ma soprattutto a livello cantonale, cresce l'importanza di finalizzare i preparativi di lotta alla malattia, in particolare nell'eventualità di focolai nei cinghiali. Sono continuati i lavori del Gruppo di accompagnamento PSA nominato dal Consiglio di Stato. Parallelamente, è proseguita la formazione e l'informazione alle cerchie interessate e alla popolazione.

Dal 1. agosto 2023, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha abrogato le agevolazioni temporanee ai requisiti d'ingresso per gli animali d'affezione, introdotte per permettere l'entrata agevolata degli animali che accompagnavano i rifugiati ucraini.

##### Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale hanno visto, già lo scorso anno, una modifica sostanziale, ampliando le possibilità di campionare in azienda e nei macelli. A causa della recrudescenza dei casi di diarrea virale bovina (BVD) in vari Cantoni, oltre alle analisi nell'ambito del programma di sorveglianza ufficiale sono state effettuate analisi mirate su richiesta degli uffici di veterinaria di altri Cantoni. Il numero di analisi effettuate nell'ambito del programma di sorveglianza ufficiale è il seguente: malattia della lingua blu 149, rinotracheite infettiva dei bovini (IBR) 127, leucosi enzootica dei bovini (LEB) 120, diarrea virale bovina (BVD) 1033, brucellosi ovi-caprina 430. Le analisi relative all'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) effettuate su 243 bovini periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria hanno dato tutte esito negativo.

Sono stati notificati all'Ufficio 3 casi di aborto da clamidia, un caso di coxiellosi, un caso di listeriosi, un caso di paratuberculosis, 3 casi di peste americana e un caso di peste europea nelle api (Tabella 4.T36).

##### Ispettorato

Nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari, i controlli di produzione primaria di base sono stati 87, più 2 ricontrolli e un controllo intermedio. I controlli di base nell'ambito della protezione animali sono stati 82 e 5 i ricontrolli. Si è svolta anche un'attività di vigilanza sull'operato di bio.Inspecta AG e del Servizio cantonale di ispezione e controllo con i quali l'Ufficio ha stipulato un mandato di prestazioni.

##### Protezione animali

Le segnalazioni in merito alla tenuta di animali hanno portato all'apertura di 18 nuovi casi per animali da reddito, 97 per animali da compagnia e 8 per animali selvatici/esotici. In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria, sono stati ordinati 29 sequestri di animali sfociati in 6 confische definitive, 4 ordini di allontanamento, 2 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato, 4 ordini di allontanamento e un rimpatrio.

Nell'ambito delle domande di costruzione per nuovi edifici e ristrutturazioni, l'Ufficio ha esaminato 98 casi, oltre a una decina di notifiche, collaudato alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini, ovini e strutture per la tenuta di cani. Ha inoltre rilasciato 3 nuove autorizzazioni e 31 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sul sito dell'ufficio [www.ti.ch/vet](http://www.ti.ch/vet) sono stati pubblicati 365 annunci di animali smarriti.



La commissione per gli esperimenti sugli animali ha terminato l'esame di 72 richieste d'autorizzazione. In nessuno dei casi l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni rilasciate. La statistica sulla sperimentazione animale nel 2023 sarà pubblicata a giugno 2024 dall'USAV, gestore della banca dati nazionale.

#### Igiene carni

In merito al rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali, l'Ufficio ha controllato 7 macelli. Sono stati macellati e sottoposti a controllo 10'124 capi di bestiame: 471 bovini sotto gli 8 mesi d'età, 3'972 caprini, 1'605 ovini, 397 manze, 3'120 suini, 195 vacche, 158 tori, 159 buoi e 47 equini (Tabella 4.T37). Per la selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali, sono stati controllati 681 cinghiali, 22 dei quali hanno evidenziato un superamento del valore limite, per i quali è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo. Nell'ambito dell'esame obbligatorio della trichinella, sono stati esaminati 2'916 cinghiali, 45 equini e 269 pool di suini.

#### Importazione - esportazione

Sono stati rilasciati 378 certificati sanitari per l'esportazione di animali vivi, perlopiù cavalli, utilizzando principalmente il sistema informatico TRACES-NT. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati validati 28 certificati veterinari/passaporti.

#### Legge cani

Sono stati notificati 219 casi di morsicatura alle persone e 115 casi di morsicatura ad altri cani, oltre a 12 cani particolarmente aggressivi. Sono state evase positivamente 267 istanze per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione, mentre 2 richieste sono state respinte. Gli iscritti ai test sono stati 311, mentre le sessioni d'esame sono state 41. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (120), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (72) e il recupero del corso preparatorio (31).

#### Servizi

L'Ufficio ha emesso 356 decreti di apertura dell'istruzione e 273 decreti d'accusa. I casi hanno riguardato per il 70% l'applicazione della legislazione federale sulle epizoozie, per il 23 % sui cani e per il 5% sulla protezione degli animali. A seguito della gravità riscontrata, 4 casi sono stati denunciati al Ministero pubblico.

Sulla base dei conteggi forniti dai Comuni, l'Ufficio ha fatturato l'importo di 795'025.00 franchi relativo alla tassa sui cani per l'anno 2023 (quota parte cantonale di 25.00 franchi per cane). Sono inoltre stati fatturati 32'620.00 franchi, incassati dai Comuni nel 2023 per tasse arretrate.

### **4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T38-40)**

#### Aspetti generali

Nel 2023, si contavano 6'854 aziende alimentari (6'740 nel 2022) o di oggetti d'uso attive in settori a valle della produzione primaria, di cui 6'545 aziende alimentari, 108 distributori di acqua potabile non privati e 201 piscine, che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso. A queste si aggiungono 534 aziende di produzione primaria vegetale che sottostanno sia alla legislazione sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, sia alla legislazione agricola.

Nel 2023 sono state emesse 468 notifiche di contestazione (541 nel 2022), a seguito di attività ispettive e analitiche. I casi di particolare gravità hanno portato all'emissione di 30 decreti di apertura dell'istruzione e 30 decreti d'accusa.

Per permettere l'esportazione di derrate alimentari e oggetti d'uso, in particolare cosmetici, nel 2023 sono stati emessi 482 certificati d'esportazione.

È inoltre proseguito il supporto alle aziende ticinesi per l'adeguamento alle nuove procedure d'esportazione, in particolare verso la Cina e il Brasile.

Un'intensa fioritura di cianobatteri (*Microcystis aeruginosa*), avvenuta tra agosto e settembre nel lago Ceresio, ha sollecitato il Laboratorio per quanto di sua competenza, con un notevole dispendio di risorse a livello analitico.

#### Attività ispettiva

Nel 2023 sono state svolte in totale 1'966 ispezioni ufficiali, di cui 1'717 controlli periodici completi, 48 ispezioni di verifica, 78 ispezioni parziali per accertamento, 2 per autorizzazioni, 80 di docce accessibili al pubblico e 41 di produzione primaria vegetale. Queste cifre corrispondono a una copertura - tramite ispezioni delle attività sottoposte a vigilanza secondo il piano nazionale di controllo - del 74% (77% nel 2022). La frequenza di controllo di un'azienda alimentare dipende anche dal risultato dei controlli ispettivi. Come risultato dei controlli dello scorso anno, 1'461 su 1'680 aziende (87%, 85% nel 2022) potranno essere ispezionate in futuro con frequenza di base invariata poiché la loro performance è stata buona. Il rimanente 13% dovrà invece essere visitato più spesso di quanto previsto dalla legge poiché il loro rendimento non è stato soddisfacente.

La pianificazione ispettiva (controlli periodici) è basata sul rischio e sulle frequenze ispettive definite per legge. Anche nel 2023 è stata posta particolare attenzione sul settore lattiero-caseario, della carne e della ristorazione. In aggiunta, è stata eseguita una campagna regionale sulle procedure d'emergenza per le aziende acqua potabile e una campagna nazionale sulla qualità dell'olio di frittura (campagna analitico-ispettiva). Diverse risorse ispettive sono state impiegate nella valutazione di cosmetici e prodotti a base di canapa, in particolare contenenti CBD, e nel gruppo di lavoro per le modifiche della Legge sugli esercizi alberghieri e della ristorazione e del relativo regolamento.

#### Attività analitica

L'attività analitica si divide in attività analitica ufficiale e prestazioni analitiche per terzi. Nel 2023 sono stati analizzati in totale 5'778 campioni (5'135 nel 2022), di cui 3'617 campioni ufficiali e 2'161 campioni non ufficiali, presentati principalmente nell'ambito dell'autocontrollo aziendale nel settore dell'acqua potabile. Dopo la diminuzione dei campioni registrata negli scorsi anni, il numero di campioni analizzati per terzi è di nuovo aumentato, grazie anche a nuove collaborazioni e a nuovi metodi analitici. Nell'ambito dell'attività analitica ufficiale, i campioni prelevati e analizzati si sono suddivisi in 2'192 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso (inclusivo della verifica dell'acqua di piscine e docce), 1'088 acque ad uso potabile e 337 acque di balneazione laghi e fiumi. Queste cifre corrispondono a 5.8 campioni di derrate alimentari analizzati ogni 1'000 abitanti (5.4 nel 2022), rispettivamente 3.1 campioni di acqua analizzati ogni 1'000 abitanti (2.8 nel 2022).

Per quanto riguarda i pericoli biologici, è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* e l'attività analitica nel settore della virologia (HEV e Norovirus) in derrate segnalate dai servizi sanitari come potenziale veicolo della malattia. In particolare, nel 2023 è stata svolta una campagna regionale sulla microbiologia negli alimenti sostitutivi della carne e sulla *Legionella* nei centri sportivi. Anche nel 2023 è continuata l'attività di controllo microbiologico dell'acqua di balneazione.

In merito ai pericoli chimici, è proseguita la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari, soprattutto nell'acqua potabile e negli ortaggi, e dei metalli pesanti, in particolare arsenico in acque potabili, nonché dell'istamina in prodotti ittici. Tra le campagne analitiche svolte, si segnala in particolare quella sulle microcistine nell'acqua di lago e nell'acqua potabile e la campagna nazionale sulle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) nell'acqua potabile. È stata inoltre finalizzata una collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola della Sezione dell'agricoltura per le prove di maturazione dell'uva.

### 4.3.9 Registro cantonale dei tumori (4.T41-43)

#### Registrazione delle malattie tumorali

Nel corso del 2023 sono state registrate 4'128 nuove diagnosi di tumore, di cui 2'266 uomini e 1'862 donne. Il follow-up di aggiornamento è stato effettuato su 51'078 casi. Le attività di codifica sono soggette a regolari adeguamenti, conformemente agli aggiornamenti dei manuali di riferimento (International Classification of Diseases for Oncology, WHO Blue Books, AJCC/UICC Cancer staging manual).

Grazie alla collaborazione con medici, ospedali e cliniche del territorio, le modalità di registrazione, introdotte con la Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali dal 1. gennaio 2020 (LRMT), sono ormai prassi consolidata.

Uno degli obiettivi della LRMT è quello di fornire dati epidemiologici in tempi più brevi rispetto al passato. Nel 2023, grazie a un processo accelerato di trasmissione dei certificati di decesso da parte dell'Ufficio federale di statistica e a una riorganizzazione interna al Registro del flusso di lavoro, è stato possibile completare la registrazione e il follow-up dei casi incidenti fino al 31 dicembre 2022. Il divario temporale per la fornitura di dati a livello nazionale è quindi passato da 2 anni a 1 solo anno.

A inizio 2023, a livello nazionale è stato istituito un gruppo di lavoro per l'analisi della qualità e dell'uniformità dei dati in Svizzera, con l'obiettivo di creare un rapporto di qualità annuale che permetta ai registri tumori di individuare eventuali lacune nei processi di registrazione e di adottare tempestivamente i correttivi necessari. La presentazione di questo nuovo rapporto è prevista per la fine del 2024.

Nel corso del 2023 è stato inoltre istituito un gruppo di lavoro, composto da alcuni rappresentanti dei registri cantonali (Ticino compreso), per la stesura di standard/regole di codifica comuni a livello nazionale. Grazie a queste collaborazioni inter-cantonali, è prevista una sempre maggior armonizzazione nella registrazione delle malattie tumorali e nella struttura dei dati.

Nel corso del 2023, il Registro ha approfondito il tema delle recidive dei tumori colo-rettali. Per i 1'737 pazienti residenti in Ticino con diagnosi di tumore invasivo del colon-retto tra il 2008 e il 2017, il tasso di recidiva a 5 anni si attesta intorno al 16%. L'obiettivo è di descrivere la frequenza di tale evento e promuovere riflessioni sui fattori di rischio così da poter stilare dei protocolli di follow-up adeguati ai singoli pazienti e, non da ultimo, promuovere una standardizzazione delle definizioni. Nel 2023, il Ticino è stato invitato a far parte di un gruppo di lavoro internazionale del Network Europeo dei Registri tumori (ENCR) con l'obiettivo di stilare delle linee guida che forniscano indicazioni generali per la raccolta di dati sulle recidive tumorali.

#### Centro Programma Screening Ticino

Nel contesto delle attività svolte nel 2023 attraverso il Programma cantonale di screening mammografico, è stato esteso l'invito a beneficiare di una mammografia di screening gratuita e di qualità controllata a un totale di 23'844 donne residenti nel Cantone Ticino, comprese nella fascia d'età tra i 50 e i 69 anni.

La collaborazione con i centri di radiologia accreditati ha permesso l'esecuzione da parte delle tecniche di radiologia medica accreditate di 16'146 esami mammografici, attestando un aumento del tasso di adesione nella popolazione eleggibile che raggiunge il 70.5%. Tale percentuale, costantemente mantenuta nel corso degli anni e aumentata nell'ultimo periodo, testimonia un'efficace sensibilizzazione delle donne ticinesi alla pratica della diagnosi precoce dei tumori del seno.

I medici radiologi accreditati hanno interpretato complessivamente 34'113 mammografie. Tale dato tiene conto della pratica della doppia lettura sistematica per ciascun esame mammografico e della terza lettura eseguita in caso di pareri discordanti o entrambi positivi. Questo approccio mira a migliorare la sensibilità e la specificità dei risultati diagnostici.

Anche per il 2023, le analisi statistiche condotte dal Centro Programma Screening Ticino evidenziano l'ottemperanza ai requisiti di qualità previsti dal Programma cantonale di screening mammografico delle apparecchiature utilizzate e delle prestazioni erogate dal personale tecnico e medico accreditato e l'osservanza, nella quasi totalità dei casi, delle raccomandazioni e delle procedure di conduzione degli approfondimenti diagnostici qualora l'esame mammografico indicasse la necessità di ulteriori indagini. Infine, nel mese di novembre è stato organizzato un corso di lettura delle mammografie di screening per i medici radiologi accreditati in collaborazione con l'Imagerie du Flon di Losanna.

L'avvio ufficiale del Programma cantonale di screening colorettales nel mese di febbraio 2023 segna un passo significativo nella promozione della salute e nella prevenzione dei tumori colorettales nella popolazione del Canton Ticino. Durante i primi mesi di attività è stato possibile ulteriormente affinare e ottimizzare i processi organizzativi, tecnici e amministrativi e apportare laddove necessario, alcuni miglioramenti. Inoltre, la positiva collaborazione con i diversi fornitori di prestazione coinvolti, tra cui più di 200 medici di famiglia e farmacie convenzionati, il laboratorio EOLAB accreditato, i 9 centri di gastroenterologia accreditati e l'Istituto cantonale di patologia EOC accreditato, ha giocato un ruolo fondamentale nel miglioramento e nell'ottimizzazione delle procedure del Programma, garantendo un approccio coordinato e completo all'intero processo di screening colorettales, inclusa la comunicazione chiara alla popolazione target per agevolare la partecipazione. Nel corso del 2023, l'invito è stato esteso a circa il 50% della popolazione target, ovvero uomini e donne tra i 50 e i 69 anni residenti nel Canton Ticino. Sono 6'515 i test FIT esaminati e 291 il numero di colonscopie di approfondimento eseguiti nell'ambito del Programma. Il dato mostra, conformemente a quanto osservato nei primi anni di implementazione dagli altri Programmi operativi in Svizzera, l'interesse e il coinvolgimento dei cittadini.

#### **4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)**

Nel corso del 2023, sono state poste le basi per l'ulteriore sviluppo della sociopsichiatria pubblica, con la pianificazione di numerosi progetti che spaziano in vari ambiti: organizzativi, gestionali, logistici, prestazionali e clinici. Gli interventi in corso consentiranno di promuovere una moderna psichiatria sempre attenta e adattata ai bisogni dell'utenza. Le premesse generali sono garantite da un Consiglio direttivo rinnovato, che ha visto importanti cambiamenti: una nuova direzione dei settori e della clinica, l'introduzione di un nuovo Servizio di psicologia clinica e psicoterapia con a capo un funzionario dirigente e, dopo alcuni mesi di introduzione, la piena operatività della vice-direzione e della direzione della formazione e della ricerca.

A livello pianificatorio, si è lavorato principalmente su due fronti: da un lato, l'adeguamento del settore minorile e, dall'altro, la preparazione per l'estensione dell'Home treatment al Sottoceneri. Questo ha comportato, come stabilito dal Parlamento, l'attivazione di 10.5 UTP in ambito minorile, destinate alla presa in carico stazionaria e ai Centri psico-educativi, con l'obiettivo di concretizzare l'Unità integrata per la cura di pazienti minorenni entro la seconda metà del 2025. In questo contesto, si sta perfezionando la destinazione in collaborazione con la Sezione della logistica.

Un'altra importante prestazione riguarda i disturbi del comportamento alimentare (DCA) per i quali si è potuto contare sull'aggiunta di 2 unità, ampliando così il reparto dell'Ospedale Beata Vergine (OBV) a Mendrisio da 6 a 8 letti. In progetto, l'ampliamento di ulteriori 3 posti da destinare a minori di 16 anni.

Un altro tema di rilievo riguarda la salvaguardia dell'integrità fisica degli operatori ospedalieri nei confronti di violenze e minacce. Per far fronte a tali rischi, la direzione ha affinato i protocolli e, se rilevata l'intenzionalità nell'agito, proceduto penalmente. Parallelamente, è stata potenziata la presenza di personale addetto alla sicurezza. Inoltre, in collaborazione con la rete territoriale e le autorità civili e penali, si sta lavorando per evitare collocamenti di persone seriamente minacciose e pericolose che non necessitano, però, di un supporto psichiatrico.

Per garantire una migliore efficacia sono stati ridefiniti alcuni ambiti organizzativi della Clinica riorganizzando due grossi reparti: il Quadrifoglio, con un'alta capacità di presa in carico di pazienti con differenziati quadri diagnostici, e l'Edera, i cui reparti di psicogeriatría verranno trasferiti negli spazi liberati nel citato stabile.

Un elemento su cui si è voluto prestare particolare attenzione riguarda la collaborazione con i partner pubblici e privati presenti sul territorio per costruire delle efficaci reti di presa in carico. In quest'ottica, è stata siglata una convenzione quadro tra la direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale e la direzione dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale. Inoltre, sono stati ripresi incontri e scambi con le cliniche e le istituzioni private, mirando a promuovere una collaborazione più stretta.

Dal profilo gestionale e organizzativo è stata avviata la revisione di alcuni processi amministrativi e di monitoraggio e analisi delle prestazioni, introducendo nuovi indicatori di performance. Si stanno inoltre, adattando le condizioni operative per rispondere ai futuri standard previsti da H+.

Nel corso dell'anno, l'OSC si è impegnata ad adeguare tutte le procedure alla nuova Legge federale sulla protezione dei dati, che richiede, inoltre, l'ammodernamento delle infrastrutture tecniche e di supporto digitale.

In conclusione, è stato avviato un progetto trasversale per potenziare la comunicazione interna ed esterna all'organizzazione.

Dal profilo formativo è stato costituito un Comitato (CFO), quale struttura orientata all'analisi, all'armonizzazione e all'orientamento della formazione all'interno dell'OSC. Tale Comitato vuole creare i presupposti per l'elaborazione di un piano formativo coerente ad articolazione pluriennale, in grado di potenziare la crescita professionale del personale, unificando così l'offerta. È stata inoltre perfezionata la sinergia didattica clinico-teorica e al letto del paziente per il master USI di biomedicina.

Dal profilo della ricerca, è stato avviato un gruppo di lavoro in ambito pedopsichiatrico e di psichiatria di transizione. L'obiettivo è creare un primo network attivo di ricerca intra-OSC e sviluppare competenze sugli strumenti di valutazione precoce. Inoltre, sono in implementazione pratiche standardizzate di valutazione ed è stato avviato un progetto di dottorato dedicato alla psicopatologia computazionale in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana (BIOMED, Informatica ed Economia). Sono stati inoltre seguiti altri protocolli di ricerca in ambito farmacoterapeutico e partecipato ad una ventina di pubblicazioni su riviste internazionali.

#### Sintesi dei singoli ambiti di attività

Complessivamente, nel 2023 l'OSC si è occupata di 11'019 utenti (10'950 nel 2022), dei quali 2'364 minorenni (2'394) e 8'655 adulti (8'556).

Nel 2023, in CPC, si conferma la situazione vissuta nel 2022, con un ritorno dell'attività ai livelli pre-pandemia. I casi trattati nel 2023 sono stati 2'189 per 47'741 giornate di degenza nell'anno. In CPC il numero di ammissioni del 2023 (2'071) è in linea con i dati dell'anno precedente (2'078 nel 2022), mantenendo l'aumento che era stato registrato rispetto alle 1'909 ammissioni del 2021. I nuovi casi (pazienti alla loro prima degenza in CPC), rappresentano il 33% delle ammissioni.

Il numero di pazienti minorenni ammessi in CPC è aumentato rispetto all'anno scorso: 86 ammissioni contro le 63 del 2022. Resta molto importante ed è ulteriormente cresciuto - sia in termini assoluti che percentuali - il numero di pazienti transitati in CPC con diagnosi legate alla dipendenza e/o consumo da sostanze e alcol: 1'081 pazienti. In pratica, la metà di tutti i pazienti trattati in CPC (49.4%).

Le ammissioni su ordine medico o dell'Autorità regionale di protezione sono aumentate, giungendo a 781 (37.7%), rispetto alle 723 (34.8%) dello scorso anno.

La forte presenza di una casistica complessa da un punto di vista psicopatologico, la percentuale elevata di pazienti con diagnosi primaria o secondaria di abuso o dipendenza da alcol o sostanza, la proporzione di ammissioni coatte, hanno concorso a un aumento di situazioni a rischio, influenzando sia le attività cliniche dedicate agli altri degenti, sia il clima di lavoro nei reparti.

Oltre ai rischi clinici per situazioni di crisi acuta, l'evoluzione del numero di incidenti segnalati presso l'OSC, e in particolare alla CPC, evidenzia un incremento. In effetti, nel 2021 e nel 2022 in CPC sono stati registrati, rispettivamente, 108 e 125 incidenti, per una media di circa 10 incidenti al mese. Nel 2023, a seguito anche di un'accresciuta sensibilizzazione e propensione alla segnalazione, sono stati annunciati 332 incidenti. A fronte di questo aumento, l'OSC è intervenuta con misure atte a contenere il fenomeno.

La durata media della degenza si attesta nel 2023 a 23.15 giorni, con una percentuale del 6.7% di pazienti che restano degenti per più di 60 giorni. Il 18.2% dei pazienti dimessi è stato riammesso entro 30 giorni. La percentuale di riammissione è più elevata per i pazienti che presentano problemi legati all'uso di alcol o sostanze (22.4%).

Per quanto attiene al DCA sono state effettuate 36 ammissioni, di cui 13 minori. 120 casi sono transitati nel 2023 nel reparto Home Treatment.

Complessivamente, anche il 2023 è stato caratterizzato da una presa a carico molto intensa. Inoltre l'occupazione media dei letti è salita al 94.1%, rispetto all'84.8% del 2022.

Nel Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) prosegue il consolidamento delle buone pratiche apprese negli anni, con la centralità del residente come punto focale; la formazione ha giocato un ruolo fondamentale, coinvolgendo attivamente gli operatori. Durante l'anno si è lavorato molto sul corretto utilizzo della cartella informatizzata come strumento principale di comunicazione per la gestione della vita del residente in unità abitativa. L'accoglienza nelle unità abitative è stata all'insegna della stabilità: 133 casi di ospiti per 36'951 giornate di presenza (37'162 nel 2022). Contrariamente le ammissioni, e di conseguenza le dimissioni, negli ultimi 4 anni sono aumentate (32 ammissioni e 31 dimissioni nel 2023, senza contare i decessi). L'età media dei residenti si attesta sui 54 anni con una diminuzione del numero di ricoveri in CPC di residenti CARL (44 nel 2023, quasi dimezzato negli ultimi 3 anni). Il fatturato delle Aree professionali inclusive (API) si è riallineato agli anni precedenti la pandemia (da 238'651.00 franchi a 251'258.00 franchi). Durante il 2023 è proseguita la ristrutturazione dello stabile Mottino, che si completerà nel 2024, con l'inizio dei lavori dello stabile Villa Ortensia.

Nelle attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), il numero di utenti presi a carico (7'074) è ancora in aumento rispetto all'anno precedente (7'012), confermando il trend dell'ultimo decennio. La tendenza è stabile nelle ore di intervento (da 80'702.41 a 79'704.33). Gli SPS del Sottoceneri hanno visto un incremento dei nuovi casi segnalati, così come della casistica in corso (2023: 2'399, 2022: 2'303, 2021: 2'219, 2020: 2'127, 2019: 2'093). Gli SPS del Sopraceneri hanno pure registrato un aumento della casistica (2023: 2'527, 2022: 2'451, 2021: 2'394, 2020: 2'150, 2019: 2'165).

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato una sostanziale stabilità del numero di giovani utenti (da 2'222 a 2'193), con trend in leggera decrescita negli ultimi 3 anni e un calo del numero degli interventi (da 42'917 a 39'887).

Nei Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 41 nuovi bimbi a fronte di 33 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 171 bambini (172 nel 2022).

Queste tendenze riportano delle specificità locali: ad esempio, è stata incrementata la collaborazione con il Centro rifugiati e richiedenti l'asilo di Balerna e di Chiasso, sia per adulti che per minori.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività in favore di popolazioni migratorie legate al conflitto in Ucraina, a cui si è aggiunta la crisi di Gaza, con la costituzione di un nuovo polo psicologico.

Si sono inoltre consolidate collaborazioni con vari enti e istituzioni esterne. Inoltre, continua la collaborazione con tutti gli ospedali del territorio, in particolare con il reparto di pedopsichiatria dell'Ospedale Regionale di Lugano, così come con le scuole, tramite gli sportelli di ascolto. Viene confermata una cospicua attività peritale. Anche il servizio UNIS (Unità di sviluppo), che si occupa di autismo, è oramai una realtà consolidata che collabora con tutti gli SMP del territorio.

#### **4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T58-59)**

Le giornate di presenza finanziate ai sensi della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sugli stupefacenti (LCStup) sono in continua riduzione, dal 2007 (13'650) al 2023 (3'748). Un solo ospite è stato collocato fuori Cantone per un totale di 28 giornate. La spesa totale per i collocamenti è stabile.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina è stato del 74.9% (2022: 81.3%), conteggiando anche le 3'085 giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni (2022: 2'346) e le 28 giornate di un ospite auto-pagante. Le persone prese in carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 34 (2022: 33) e i nuovi collocamenti sono stati 22 (2022: 16).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato è in lieve aumento rispetto al 2022 (da 3.41 a 3.48 milioni di franchi) e comprende il finanziamento al "Laboratorio 21". I 4 Centri per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa in carico di pazienti non gestibili dagli studi medici privati è in crescita. Tali centri hanno accolto 742 persone (2022: 743). A fine anno i casi attivi erano 549 (2022: 561), di cui 303 con programma di cura in sede (2022: 295), mentre per 116 utenti (2022: 101) il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 103 utenti (2022: 136) sono presi a carico senza trattamento sostitutivo o farmacologico. Per l'andamento e il numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia al capitolo 4.3.5 Ufficio del medico cantonale.

### **4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie**

#### **4.4.1 Considerazioni generali**

Il 2023, lasciate quasi completamente alle spalle le preoccupazioni legate alla pandemia Covid-19, è stato caratterizzato dal ripristino dell'attività ordinaria e dal recupero delle attività sospese, tenuto conto delle pianificazioni settoriali di competenze della Divisione.

Il campo di azione di competenza della DASF evolve e si estende costantemente, in funzione del mutamento della realtà sociale e dei bisogni della popolazione di riferimento, per definizione più vulnerabile di altri cittadini.

Grazie alla fondamentale azione di partenariato che chiama in causa in particolare i Comuni e numerosi enti senza scopo di lucro, le risposte organizzative e le risorse finanziarie messe in campo permettono di raggiungere ambiziosi obiettivi sia qualitativi che di tipo quantitativo.

Di particolare rilevanza, che vede coinvolti più settori della Divisione, segnaliamo:

- la pubblicazione del primo "Rapporto sociale: statistica sulla povertà in Ticino", svolto dall'Ufficio di statistica. Grazie ad una banca dati innovativa, il rapporto permette il monitoraggio della situazione sociale ed economica della popolazione;
- la conclusione dello Studio sull'alloggio a pigione sostenibile nel Cantone Ticino ha permesso di aggiornare il Piano cantonale dell'alloggio (PCAlI), che ha lo scopo di coordinare gli interventi del Cantone nel settore dell'alloggio sussidiato e dell'accesso alla proprietà, di promuovere un'adeguata attività di informazione, nonché di istituire l'Osservatorio sull'alloggio alla SUPSI, un primo fondamento per il consolidamento del Centro di competenza cantonale dell'alloggio (CCAlI);

- l'avvio dell'analisi interna relativa ai contratti di prestazione, finalizzata a una parziale revisione e all'alleggerimento dei flussi amministrativi in tutti gli ambiti di competenza della Divisione.

Per quanto concerne la gestione delle risorse umane, si è proceduto a un'analisi approfondita della situazione ambientale e operativa di due unità amministrative, per far fronte alle esigenze inerenti l'organizzazione interna, la sistemazione logistica e l'esame dei processi operativi, anche in funzione dell'avvio del progetto di digitalizzazione e di delocalizzazione di alcuni servizi.

#### 4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 29.03 Rapporto sulle iniziative parlamentari presentate il 19 settembre 2022 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti, per la modifica dell'art. 21 della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (Gli aiuti domiciliari devono essere diretti da personale sanitario e non amministrativo) e per la modifica dell'art. 4 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (Le case anziani devono essere dirette da personale sanitario e non amministrativo) (Messaggio n. 8259)
- 05.07 Adeguamento delle basi legali per la trasmissione delle richieste di prestazioni sociali cantonali e la gestione degli atti (digitalizzazione) (Messaggio n. 8296)
- 23.08 Rapporto sulle mozioni:
- del 18 ottobre 2022 presentata da Simona Arigoni Zürcher e ripresa da Matteo Pronzini "Attiviamo subito una hotline per le vittime di violenza, abusi e molestie"
  - del 19 ottobre 2022 presentata da Tamara Merlo e cofirmatari "Un filtro unico per raccogliere le segnalazioni di abusi sessuali"
- (Messaggio n. 8316)
- 23.08 Rapporto sulla mozione del 18 ottobre 2021 presentata da Ivo Durisch, Danilo Forini e cofirmatari "Le prestazioni sociali sono un diritto e non un delitto! È necessaria una campagna di lotta alla povertà e alla precarietà dovuta al non ricorso agli aiuti sociali" e sulle iniziative parlamentari presentate il 18 ottobre 2021 nella forma elaborata da Ivo Durisch, Danilo Forini e cofirmatari:
- per la modifica dell'art. 1 della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Le prestazioni sociali sono un diritto e non un delitto!)
  - modifica dell'art. 1 della Legge sull'assistenza sociale (Le prestazioni sociali sono un diritto e non un delitto!)
- (Messaggio n. 8317)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 11.10 Persone in cerca di protezione dall'Ucraina: utilizzo cantonale dei fondi federali destinati al programma S (RG n. 4796)
- 08.11 Modifica del Codice civile (Educazione non violenta): procedura di consultazione (RG n. 5294)
- 22.11 Procedura di consultazione sul diritto di esecuzione relativo all'attuazione della prima tappa dell'iniziativa sulle cure infermieristiche (RG n. 5681)

#### 4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)

L'attività dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio è proseguita nel 2023 in parallelo all'approvazione, da parte del Gran Consiglio, della Pianificazione integrata LAnz-LACD 2021-2030, avvenuta il 23 gennaio 2023. Oltre a essere l'ultimo passo di un lavoro avviato nel novembre del 2019, l'avvallo risulta importante poiché conferma buona parte della strategia portata avanti in ambito di promozione, finanziamento, coordinamento e controllo dell'attività a favore delle persone anziane oltre che, in generale, nella presa in carico domiciliare.



Per quanto di sua competenza, tramite gli indirizzi del documento approvato, l'Ufficio può quindi proseguire la propria attività a favore della popolazione e in collaborazione con i partner del territorio grazie a degli elementi di sviluppo chiari e in sintonia con la volontà del legislatore.

#### Settore istituti per anziani (4.T60)

Il rientro a un'attività normalizzata, nel dopo crisi pandemica, si è consolidato durante il 2023, determinando una ripresa dell'occupazione degli istituti. Nella seconda metà dell'anno, in linea con l'invecchiamento demografico si è potuto assistere alla ripresa delle liste d'attesa in alcune regioni, seguendo la tendenza osservata prima della pandemia.

Il finanziamento pubblico del settore è suddiviso tra Cantone (1/5) e Comuni (4/5). Nel 2023 si è assistito a una progressione importante dovuta a differenti fattori: per la concessione del rincarato alle quasi 7'000 persone impiegate in questo importante settore, in linea anche con quanto effettuato per il personale dell'Amministrazione cantonale, per l'entrata in funzione di nuovi posti letto e per la rivalutazione e l'aggiornamento di alcuni elementi standard di finanziamento.

Nel contesto degli investimenti strutturali, si osserva un aumento delle richieste per interventi di piccola e media grandezza, verosimilmente dovute alla vetustà delle strutture cantonali. Per quanto concerne gli investimenti riguardanti ristrutturazioni, ampliamenti e realizzazioni, è proseguito l'andamento degli scorsi anni. In particolare:

- il proseguimento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Gordevio;
- il proseguimento dei lavori di realizzazione della nuova Casa per anziani di Canobbio, di proprietà dell'Ente autonomo comunale di Canobbio e gestione da parte dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS).

Tra i fattori che hanno influito sui costi di gestione del settore, come già accennato, ci sono state anche l'entrata in funzione o consolidamento di attività nelle seguenti entità:

- l'entrata in funzione, seppur parziale, dell'ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani "Stella Maris" di Bedano, con una previsione a regime di 99 posti letto;
- l'entrata in funzione, seppur parziale, della nuova Casa per anziani di Caslano, con gestione da parte della Fondazione Casa per anziani Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi di Tresa, con previsione a regime di 70 posti letto;
- il consolidamento dell'attività e occupazione della Casa per anziani del Quartiere intergenerazionale di Coldrerio, con gestione da parte della Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore;
- il consolidamento dell'attività e occupazione del Policentro Anziani di Losone, con gestione da parte della Fondazione Patrizia, Casa anziani di Losone.

#### Settore mantenimento a domicilio (4.T61-62)

Il settore è in crescita, in relazione allo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'offerta di alcuni sotto-settori, alla situazione demografica e alla preferenza della popolazione anziana ticinese di rimanere a domicilio il più a lungo possibile, anche se in presenza di importanti fattori di fragilità.

Nell'ambito dei Centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA) si segnala l'apertura di una sotto-sede del Centro di Maggio a Lavizzara per rispondere ai bisogni della popolazione di una zona estremamente periferica e difficile da collegare con il fondovalle. Su richiesta del Comune, è stato avviato un progetto che prevede la presenza degli operatori del centro di Maggio per due giorni alla settimana in un centro a disposizione presso la sede delle scuole elementari di Prato Sornico. Questa offerta, avviata a gennaio 2023, è stata apprezzata dalla popolazione che partecipa alle attività di promozione della salute, ai pranzi e alle gite, costruendo insieme agli operatori un centro in linea con i loro bisogni.

La Piattaforma dei 17 Centri diurni con presa in carico socio-assistenziale si conferma un importante strumento di condivisione e avvio di progetti coordinati e uniformi.

La necessità di rilanciare i Centri dopo il difficile periodo pandemico per incoraggiare le persone anziane a mantenersi attive e in buona salute psico-fisica, ha permesso la realizzazione della campagna "In forma e in compagnia". Con l'occasione, è stato realizzato un nuovo sito internet e sono state introdotte molte nuove attività interessanti e coinvolgenti. Inoltre, i Centri hanno organizzato diversi eventi di porte aperte. Il progetto è stato sviluppato con il sostegno di Promozione Salute Svizzera.

Nell'ambito dei Centri diurni terapeutici (CDT), vi è un forte impegno da parte del Gruppo di lavoro per creare una rete collaborativa del settore. Si segnalano in particolare due novità: l'inaugurazione dell'Antenna di segnalazione dei CDT finanziati dal Cantone, che facilita l'accesso alle strutture e supporta l'utente e i suoi familiari nell'organizzazione del proprio mantenimento a domicilio, e la realizzazione di un opuscolo informativo sui CDT destinato ai professionisti della rete socio-sanitaria e inviato a tutti i medici interessati alla tematica.

Nel settore dei servizi di seconda linea specialistica di cure palliative, è stato registrato un costante aumento del numero degli utenti presi in carico. Grazie al Gruppo di lavoro, anche in questo ambito sono aumentate le collaborazioni. Inoltre, è stato possibile dotare i due servizi di un nuovo applicativo informatico per uniformare l'attività e le statistiche cantonali. Congiuntamente agli altri enti specialistici del settore stazionario, per ovviare alla cronica carenza di medici specialistici si sta lavorando ad una formazione ad hoc per continuare a offrire le cure palliative anche in futuro.

Gli altri importanti elementi dei servizi d'appoggio, come i pasti a domicilio e i trasporti, continuano la loro attività con una lenta e graduale crescita. Va evidenziato il miglioramento dell'organizzazione per il settore pasti e una maggior professionalizzazione dei servizi di trasporto per far fronte alla ormai cronica carenza di volontari e alle richieste di persone sempre più fragili.

Per quanto concerne il contributo cantonale di sostegno al mantenimento a domicilio, come per gli anni precedenti, assistiamo ad un lento e progressivo aumento del numero di beneficiari, che hanno raggiunto le 1'103 unità (quasi il doppio rispetto a 10 anni fa). La percentuale di riconoscimento del sussidio è stata mantenuta al 64.4% della spesa finanziabile.

#### Settore assistenza e cure a domicilio (4.T63-64)

Per la prima volta è stata registrata una diminuzione dell'attività (utenti seguiti, ore erogate e personale) dei servizi d'interesse pubblico (SACDip); per contro, il contributo finanziario complessivo è cresciuto. Le cause principali sono da ricondurre a un'ulteriore espansione del settore privato, il quale, per la prima volta, ha coperto più del 50% delle prestazioni delle cure a domicilio. Parallelamente, continua ad aumentare la complessità dei casi seguiti, con un relativo aumento delle prestazioni specialistiche.

Nel merito dei progetti sviluppati si segnalano:

- il proseguimento del coordinamento del settore materno-pediatico da parte di una collaboratrice del SACD del Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- il dialogo con i rappresentanti dei Comuni in merito alla sperimentazione, da parte del SACDip del Bellinzonese (ABAD) e del Mendrisiotto e Basso Ceresio, della prestazione di collaboratrice familiare sotto forma di prestito di personale;
- il proseguimento, in collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale, del progetto "Girasole", volto a fornire strumenti e competenze al personale infermieristico per gestire colloqui motivazionali su temi di promozione della salute.

Nel settore privato (spitex e operatori indipendenti) la crescita dell'utenza, delle ore erogate e del contributo finanziario è stata importante, confermando la tendenza degli ultimi anni. Ciò è da ricondurre all'aumento del numero degli spitex, passati da 32 a 39, e degli infermieri indipendenti contrattualizzati (da 165 a 210).

Durante l'anno, l'Ufficio si più volte confrontato con l'Associazione degli spitex privati (ASPS) in merito agli aspetti finanziari, anche a seguito del ricorso da loro inoltrato al Consiglio di Stato.

Di conseguenza – e parallelamente alla conclusione dello studio SUPSI sui prezzi standard dei SACD d'interesse pubblico – l'Ufficio ha avviato una revisione della struttura dei prezzi standard con l'obiettivo di rendere maggiormente trasparenti i compiti specifici d'interesse pubblico assegnati ai SACD.

In collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale e il servizio giuridico del Dipartimento è stata conclusa la revisione dei criteri di autorizzazione all'esercizio secondo la Legge sanitaria, che ha innalzato i livelli qualitativi minimi. Il nuovo Regolamento, pubblicato a marzo, è entrato in vigore il 1. maggio 2023.

#### **4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T65-66)**

Dopo il periodo pandemico, il settore della disabilità e l'Ufficio degli invalidi hanno potuto ritrovare regolarità nello svolgimento dei compiti. È proseguito lo sviluppo dell'offerta di posti e l'attività di vigilanza, con 11 visite effettuate in altrettanti Enti.

Il 1. gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova Direttiva sul contributo globale agli istituti per invalidi minorenni, colmando così una lacuna e contribuendo a uniformare le modalità di calcolo finanziario nell'ambito dei contratti di prestazione.

L'Ufficio, in collaborazione con l'Amministrazione federale, ha dato avvio alla raccolta di adesioni in vista dell'organizzazione delle giornate d'azione nazionale per i diritti delle persone con disabilità, che si terranno nella primavera del 2024. Con il supporto della Direzione della Divisione, si sono intensificati i rapporti con i partner che proporranno eventi di natura inclusiva sotto la supervisione cantonale.

Per quanto riguarda gli investimenti, dopo alcuni anni particolarmente intensi, il 2023 è stato caratterizzato da decisioni relative a piccole opere di manutenzione nonché dal proseguo di cantieri già approvati e di procedure preliminari che, verosimilmente, porteranno a progetti di grande entità nel corso dei prossimi anni.

Sono stati sottoscritti 23 contratti di prestazione con enti LISPI e le strutture finanziate sono state 88 (115 se si considerano anche le sottosedì), comprese 5 scuole speciali private, di cui 4 con internato per minorenni con disabilità. I posti disponibili in strutture per persone adulte con disabilità a fine 2023 erano 1'748 (1'740 a fine 2022). Sono stati messi a disposizione 8 nuovi posti grazie all'ampliamento dell'offerta da parte della società cooperativa Area, con il nuovo laboratorio "Hangar19" a Locarno.

I posti in appartamento protetto sono aumentati di 10 unità, grazie all'incremento dell'offerta legata agli accompagnamenti intensivi a domicilio gestiti da Pro Infirmis, Fondazione San Gottardo e Fondazione Sirio. Si registra infine una diminuzione dei posti disponibili sia in alcuni laboratori, sia in esternati di case con occupazione, da ricondurre agli strascichi della pandemia.

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS).

Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone (già da lungo tempo o per brevi periodi) in strutture riconosciute CIIS sono state 19 (-4 rispetto al 2022). Inoltre, durante il 2023 è stato registrato il nuovo collocamento di una persona minorenne (+1). D'altra parte, gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 50 (-2 rispetto al 2022) mentre un solo minorenne è stato accolto in Ticino (-1 rispetto al 2022).

Le segnalazioni di accompagnamento esaminate dal Servizio d'informazione e coordinamento per le richieste di collocamento nelle istituzioni LISPI sono state 113: il 38.1% donne e il 61.9% uomini.

Le richieste di presa in carico sia diurna sia notturna sono state il 51.4% del totale, quelle solo notturne il 32.7% e quelle solo diurne il 15.9%. La richiesta di collocamento proviene prevalentemente da persone con disabilità mentale ed equivale al 50.4%, mentre il 43.4% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità psichica e il 3.5% persone con disabilità fisica.

Non vi sono segnalazioni di persone con disabilità sensoriali, mentre lo 0.9% è dovuto a dipendenza. Infine, l'1.8% concerne situazioni con molteplici disabilità e nello specifico con diagnosi di malattie rare. Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI sono state il 64.6% di tutte le segnalazioni. L'8.8% sono persone in lista d'attesa e la maggioranza di queste sono attive: si tratta di persone in attesa di ricollocamento, altre che chiedono la messa in lista in un'ottica futura e altre ancora in attesa di un primo inizio progettuale abitativo. Il 10% è in valutazione: si tratta di persone che potrebbero andare verso un collocamento. Il 14% delle segnalazioni non ha condotto a un collocamento o sono in sospeso: si tratta di segnalazioni in termini di primo contatto, di situazioni contingenti che si modificano nel tempo, di decisioni di rinuncia o ancora di segnalazioni che sono dirottate verso strutture non LISPI. Il restante 2.6% concerne casi che sono stati collocati e dimessi nel corso dello stesso anno in quanto non aderivano al progetto. Si segnalano inoltre 52 casi giunti al Servizio per i quali non vi erano le adeguate premesse per sfociare in una segnalazione e a cui è stata fornita consulenza.

Tra il 2021 e il 2022 (ultimo anno con dati completi) sono stati 35 i nuovi posti messi a disposizione. Il contributo globale di competenza per il settore delle persone adulte con disabilità è aumentato del 3.4%. Si constata una ripresa dell'occupazione delle strutture, che per la prima volta risulta superiore ai dati pre-pandemici del 2019. Nel 2022, l'incremento delle giornate di presenza è stato del 6.6%. Il contributo unitario per giornata di presenza è in diminuzione del 3.1%.

Per il settore dei minorenni con disabilità, la pandemia, nel corso del 2022, ha ricoperto soltanto un ruolo marginale. Si è pertanto rafforzato, in allineamento all'andamento dell'anno precedente, un ritorno graduale degli utenti alla frequentazione in presenza negli istituti. Le giornate di presenza sono di conseguenza aumentate del 1.7% rispetto all'anno precedente e il contributo globale di competenza ha registrato un incremento del 2%.

#### **4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)**

##### *Giovani (Tabella 4.T67-68)*

L'anno è stato contraddistinto dal progetto di definizione dell'unione della Legge giovani e della Legge colonie, al fine di riconoscere nuove forme di attività giovanili e soddisfare maggiormente i bisogni e le aspirazioni delle nuove generazioni. Il disegno della nuova legge è stato elaborato attraverso un processo partecipativo, che ha coinvolto i giovani nell'ambito del workshop denominato "Facciamo Legge" e gli enti che operano nel settore. È stato posto in consultazione il disegno di legge per verificare l'adesione dei principali portatori d'interesse (associazioni giovanili, enti, Comuni e partiti politici in particolare) e apportare eventuali correttivi. Al suo termine (13 febbraio 2023), sono stati intrapresi i lavori per l'elaborazione del Messaggio governativo che sarà sottoposto al Gran Consiglio nel 2024.

I Centri d'attività giovanili attivi nel 2023 erano 13, come l'anno precedente. Sono stati sostenuti i progetti di animazione itinerante come "The Social Truck" a Bellinzona e il Servizio di prossimità che opera nel Mendrisiotto. I progetti realizzati dai giovani e dalle associazioni giovanili sono aumentati a 54 (+18), così come i contributi erogati. Il numero di richieste per la realizzazione di attività in ambito sociale, culturale e politico è in costante aumento, segno di una maggiore conoscenza della legge giovani e di un maggiore dinamismo delle realtà giovanili.

La Piattaforma delle politiche giovanili, coordinata dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, è una rete composta da oltre trenta enti rappresentati da una sessantina di professionisti, che prosegue le proprie attività di messa in comune di informazioni, di condivisione di buone pratiche e di co-progettazione.

Giunto alla sua 23esima edizione, il Consiglio cantonale dei giovani - progetto realizzato da giovani residenti - continua ad avvicinare i giovani alla conoscenza dei meccanismi democratici e a motivarne la partecipazione politica. Inoltre, favorisce lo scambio di idee fra i giovani e le autorità su temi scelti dai giovani stessi.

La collaborazione con i Comuni è stata ulteriormente rafforzata. Ciò grazie alla promozione della nuova "Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù" - realizzata dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale - e allo sviluppo di un modulo formativo destinato ai rappresentanti delle autorità e dei servizi dell'Amministrazione comunale.

Il Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione d'infanzia e gioventù (0-25 anni) 2021-2024 ha potuto essere sviluppato ulteriormente, permettendo di sostenere ben 28 progetti in diversi ambiti: famiglia, giuridico, scuola e spazio sociale.

#### Famiglie e minorenni (Tabelle 4.T69-71)

Nell'ambito della protezione, il numero di posti d'accoglienza nei Centri educativi per minorenni (CEM) è rimasto invariato (352) con un aumento delle giornate di presenza (+5.6%). Il tasso d'occupazione è dell'85.7%.

Gli affidamenti di minorenni con problematiche comportamentali o psicosociali complesse fuori Cantone o in strutture in Ticino autorizzate ma non riconosciute hanno riguardato 37 casi (-1 rispetto al 2022), di cui 27 fuori Cantone o all'estero in strutture specialistiche e 10 in un centro autorizzato in Ticino. La spesa è diminuita (2.89 milioni rispetto ai 3.06 milioni di franchi del 2022). A fine 2023, 20 affidamenti erano ancora in corso, di cui 11 fuori Cantone. In prospettiva futura è stato approvato il credito per la nuova sede potenziata del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano. Il costo complessivo di protezione definito tramite contratti di prestazione ammonta a 32'678'688.00 franchi (+1.5%). Un terzo dell'importo dei costi per il collocamento dei minori è fatturato ai Comuni, che possono utilizzarne sino al 50% a favore dei servizi e delle strutture di accoglienza a sostegno alle famiglie. Complessivamente, i Comuni hanno utilizzato 5'282'540.00 franchi (+2.6%), pari al 97% della disponibilità.

Nel settore della protezione sono stati rafforzati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta, tra cui l'intervento d'urgenza fuori orario, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di consulenza alle famiglie, famiglia affidataria professionale, appartamento per presa in carico di minorenni in situazione complessa, appartamenti protetti per donne vittima di violenza. Inoltre, sono state incrementate e rafforzate le prestazioni dei Punti d'incontro riducendo le liste d'attesa.

In ambito di sostegno della famiglia e dell'infanzia, l'offerta nei nidi dell'infanzia e nei micro-nidi autorizzati è sensibilmente aumentata e si attesta a 73 nidi e micro-nidi (+4) per complessivi 2'296 posti (+145), di cui 2'276 nei nidi e 20 nei micro-nidi. È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro, da 527 a 560 unità (+33, di cui 5.1 nei micro-nidi). A fine 2023, i centri che organizzano attività extrascolastiche erano 39 (+1), con un aumento del numero dei posti a 1'403 (+66). Tramite deroghe in funzione del bisogno, i posti autorizzati nei centri extrascolastici aumentano di 367 unità durante la pausa pranzo e di 154 durante le vacanze estive. È stata migliorata la qualità delle prestazioni grazie al consolidamento di più progetti: corsi specialistici per direttori/trici ed educatori/trici di nido e di centri extrascolastici, servizio di orientamento per l'inclusione dei bambini con bisogni particolari o con un percorso migratorio, messa a disposizione di un manuale di sicurezza con ATAN (Associazione delle strutture di accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana), progetti di consulenza ai nidi e giornate di studio in collaborazione con SUPSI, ATAN, Cemea (Centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva) e con la nuova antenna dell'ente mantello nazionale KIBE Suisse.

A seguito della Riforma cantonale fiscale e sociale, sono state consolidate le misure per la conciliabilità tra famiglia e lavoro/formazione. Con l'introduzione e il potenziamento degli aiuti soggettivi, riducendo le rette a carico delle famiglie residenti in Ticino, sono stati erogati 8'761'850.00 franchi (+765'873.00 franchi), così suddivisi<sup>3</sup>:

<sup>3</sup> Dal 2023 è stata introdotta una nuova modalità di calcolo. Potrebbero quindi esserci delle differenze rispetto ai dati degli anni precedenti dovuti all'introduzione della nuova modalità di calcolo.

- 5'996'392.00 franchi per l'utenza dei nidi d'infanzia e micro-nidi. 3'847 bambini hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, di cui 1'162 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 76 anche di un aiuto per i beneficiari API;
- 696'403.00 franchi per l'utenza delle famiglie diurne. 1'347 bambini hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, di cui 648 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 23 anche di un aiuto per i beneficiari API;
- 2'069'055.00 franchi per l'utenza dei centri extrascolastici con ben 4'492 bambini che hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, di cui 1'566 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 13 anche di un aiuto per i beneficiari API.

Inoltre, sono stati sostenuti 3 enti per progetti di sensibilizzazione delle aziende alla conciliabilità famiglia-lavoro.

I centri di socializzazione attivi a fine 2023 erano 23 (+1), con un aumento di bambini fruitori da 859 a 974 (+115). I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono stati 23 (nel 2022 erano 19), per un totale di ben 2'417 incontri (+777) quali corsi, serate e giornate a fronte di un importante bisogno delle famiglie. Nell'ambito della campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i Cantoni più propositivi con il supporto a 7 enti e a 18 progetti (+7).

#### Colonie (Tabella 4.T72)

Nel 2023, 44 enti hanno svolto una colonia residenziale per un totale complessivo di 71 turni. Il numero di partecipanti è leggermente diminuito rispetto al 2022, con 2'198 partecipanti (-75 partecipanti) per 29'097 giornate (-1'403 giornate). Sono stati concessi sussidi per un totale di 390'307.00 franchi.

### **4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-78)**

#### Settore famiglie e minorenni

Si assiste a una leggera diminuzione dei dossier trattati (1'562, -2%) dovuta ad un calo, rispetto al 2022, del numero di quelli nuovi (373, -11%).

Complessivamente, le auto segnalazioni (614) sono rimaste pressoché stabili (-4) rispetto ad una leggera diminuzione delle segnalazioni d'autorità (944, -27).

Quasi la metà dei minori seguiti (49%) sono nella fascia d'età compresa tra i 6 e i 15 anni, mentre è significativa la percentuale del 23% riguardante gli adolescenti fra i 15 e i 18 anni, che aumenta al 33% se si includono i giovani fino ai 20 anni. I minori sotto i 6 anni rappresentano il 16% del totale. La ripartizione per fasce d'età è simile a quella del 2022.

Le prestazioni offerte comprendono l'intervento sociale a sostegno dei minori e delle famiglie (420), la valutazione socio-familiare (314), la valutazione dell'affidamento a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (232), il controllo e informazione su richiesta delle autorità (475), la gestione degli affidamenti a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (685). Nella presa a carico di un minore, i cui bisogni possono evolvere rapidamente, possono essere erogate più prestazioni. La collaborazione con le autorità riveste un ruolo centrale nell'attività del settore. Il servizio interviene in modo autonomo quando la presa a carico è su base volontaria, in collaborazione con le famiglie, e funzionale al bene del minore. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, l'intervento avviene su indicazione dell'autorità o su segnalazione all'autorità con richiesta d'intervento.

La gestione degli affidamenti a terzi, come centri educativi o famiglie affidatari, di esclusiva competenza del settore, rappresenta una parte importante dell'attività. L'impegno in tal senso è cresciuto parallelamente all'intensificazione della complessità delle situazioni, del numero sempre maggiore di attori coinvolti e dell'attenzione posta alla definizione di progetti individualizzati.

Dal 2022, va considerata anche la gestione degli affidamenti dei minori ucraini che ha richiesto un adattamento delle procedure, nel rispetto della particolarità della casistica. Nel 2023, il numero di arrivi è diminuito rispetto all'anno precedente e compensato dal numero di partenze.

Le consulenze brevi che non sfociano in interventi sociali, sono state 34 e le consulenze in ambito di anticipo alimenti 174 (+14%).

#### Settore affidamenti famigliari e adozioni

I dossier di famiglie affidatarie seguiti sono stati 198 (+22), di cui 39 nuovi (-4). L'incremento è dovuto solo in parte all'arrivo di profughi ucraini, in diminuzione rispetto al 2022. Complessivamente, le famiglie affidatarie ucraine sono state 41. Le famiglie affidatarie con un legame di parentela con i minori per cui è richiesto l'affido o già in affido - nonni o altri parenti, prevalentemente zii – sono la metà. La solidarietà intra-familiare rappresenta un'importante risorsa nonostante i percorsi di vita di affidatari e affidanti siano sovente difficili. Si riscontrano invece maggiori difficoltà a reperire nuove famiglie affidatarie neutre. Non aiuta il contesto di crisi causato da pandemie e da guerre, che grava sulla popolazione e rappresenta un possibile disincentivo all'importante investimento richiesto nella gestione di situazioni sempre più complesse.

Il settore si è occupato di 77 (+23) valutazioni di idoneità e ha vigilato su 131 famiglie. Dei 244 affidamenti autorizzati, 49 erano nuovi. Il 35% degli affidamenti ha una durata superiore ai 5 anni; la percentuale sale al 46% considerando quelli di durata superiore ai 3 anni. Si tratta di una quota importante, che suggerisce che spesso, durante il suo percorso, una famiglia affidataria è disponibile per un unico affido, escludendo quelle che accolgono in urgenza.

Sono stati 244 i minori affidati a 178 famiglie durante l'anno: 7 famiglie (4%) hanno assunto 17 affidamenti in urgenza e di breve durata, 78 (44%) hanno assunto 108 affidamenti a medio e lungo termine e 92 (52%) sono parenti, in prevalenza nonni, che hanno assunto 111 affidamenti. L'unica famiglia affidataria professionale ha accolto 8 minori sia in urgenza sia per affidi a medio e lungo termine.

I dossier di famiglie adottive attivi sono stati 71 (-6), di cui 12 nuovi: 5 per un'adozione singola, 57 per un'adozione congiunta e 9 per l'adozione del figlio del coniuge. L'età dei richiedenti, fattore vincolante per l'età del minore da adottare, si situa nella fascia 41-50 anni per il 62%. Nel 18% dei casi la supera, mentre il 20% si ritrova sotto questa fascia d'età.

Le persone accompagnate nella ricerca delle proprie origini sono state 16 (-4). Il tema è d'attualità a livello federale, in particolare a seguito delle adozioni illegali dallo Sri Lanka negli anni '80. In novembre è stato pubblicato un nuovo rapporto sulle adozioni da altri Paesi dagli anni '70 agli anni '90 che evidenzia criticità a più livelli.

Il settore si è occupato di 27 valutazioni di idoneità, ha rilasciato 13 autorizzazioni, ha vigilato su 18 minori accolti per adozione e ha offerto 21 prime consulenze. 37 famiglie già idonee erano in attesa.

In Ticino sono giunti 7 minori (-2) in affidamento pre-adottivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA), di cui 3 fra 6 e 11 anni e 4 più piccoli. 4 minori sono giunti dal Burkina Faso, 2 da Haiti e 1 dalla Thailandia.

#### Settore curatele e tutele

I dossier gestiti dal Servizio sono stati 974 (+5%): 472 (48%) minorenni e 502 (52%) maggiorenni. I flussi sono aumentati rispetto allo scorso anno: il numero di aperture (198, +36%), decisamente elevato, è stato maggiore delle chiusure (151, +1%). Questo dato si spiega con l'importante arrivo, superiore all'anno scorso e alle previsioni, di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati e senza rappresentanza legale.

I minorenni si situano in prevalenza (44%) nella fascia 6-15 anni, quelli al di sotto dei 6 anni sono il 13% e comprendono i bambini giunti in Ticino per essere adottati. Gli adolescenti (15-18 anni) seguiti sono 202 (43%).

Tra i maggiorenni, i giovani adulti (18-24 anni) rappresentano il 34%, il 56% è nella fascia 25-59 e solo il 10% la supera.

Come in passato, le misure a favore di minorenni che hanno occupato principalmente il settore sono state le curatele educative e combinate (229, 39%) e le tutele per minorenni (103, 18%). Le curatele e le tutele in caso di adozione sono state 19 (3%). Si tratta di un dato in ulteriore calo, a testimonianza del fenomeno generalizzato della costante diminuzione di adozioni internazionali.

Le curatele di amministrazione della sostanza sono state 35 (6%) e le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 CC, comprensive delle misure a favore di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati sono più che raddoppiate rispetto allo scorso anno (97), attestandosi a 202 (34%).

La quasi totalità delle misure gestite a favore di maggiorenni - previste dal codice civile e destinate alle situazioni complesse - sono le più incisive: curatele di portata generale (147, 35%) e curatele di amministrazione dei beni e misure combinate, in particolare la rappresentanza (258, 61%).

#### Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV)

Nel 2023, il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) ha assicurato consulenza a 677 persone (+23%) per un totale di 1'695 prestazioni (+50%) di aiuto immediato ai sensi della Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati, con un notevole aumento delle persone seguite, ovvero 125 in più. Questo dato riflette il trend in crescita delle consulenze fornite dai consultori cantonali a livello federale. Tuttavia, in Ticino, l'incremento percentuale è particolarmente significativo. È fondamentale considerare che l'aumento potrebbe riflettere non solo un incremento quantitativo dei reati, ma anche una maggior tendenza da parte delle vittime a rivolgersi ai servizi di aiuto e a denunciare questo tipo di reati.

Nel contesto del 30° anniversario della Legge federale sull'aiuto alle vittime di reati (LAV), tenutosi a Friburgo il 12 settembre 2023, sono state presentate 15 raccomandazioni per sostenere le vittime nel loro accesso ai diritti e ai servizi per ottenere informazioni, protezione e supporto adeguati. Questo mira ad aumentare la consapevolezza in merito all'esistenza di servizi di assistenza alle vittime e a incrementare la sensibilizzazione e la formazione dei professionisti. Di conseguenza, l'aumento della casistica può essere in parte attribuito anche a una maggiore visibilità del Servizio LAV, ottenuta grazie alla partecipazione a eventi di prevenzione e sensibilizzazione, nonché alla promozione di iniziative di forte impatto e interesse pubblico come "Liberati dal silenzio!" sulla violenza contro le donne e la violenza di coppia.

L'aumento dei reati contro la vita e l'integrità della persona (+2.1%) per i quali è richiesto l'intervento del Servizio LAV, così come di quelli contro l'integrità sessuale (+5.9%), rappresenta una tendenza che richiede un'attenta analisi data la complessità del tema. L'aumento del 2.4% delle segnalazioni da parte di enti o servizi privati o para-statali dimostra un miglioramento nella collaborazione inter-istituzionale ed è indicatore della percezione di autonomia e affidabilità del Servizio LAV, fattore cruciale per incoraggiare le vittime a cercare aiuto.

Sono aumentate significativamente le prestazioni relative all'assistenza giuridica (+12.6%). Tale incremento riflette l'aumento effettivo e la crescente complessità e gravità dei casi di assistenza giudiziaria e una maggiore attenzione nell'attività di codifica. L'accentuata attenzione dedicata alle attività di codifica ha influenzato anche le prestazioni di assistenza psicologica (+14.9%), aumentate significativamente in relazione al numero di casi seguiti.

Per la gran parte delle vittime supportate dal Servizio LAV, il sostegno psicologico rimane una prestazione vitale nell'elaborazione del trauma subito e nella gestione dei disturbi da stress post-traumatico, oltre a essere un valido supporto per affrontare le difficoltà e le pressioni legate al procedimento penale.



In aggiunta, il Servizio LAV ha prestato consulenza a 83 persone per problematiche di varia natura (conflitti, reati contro il patrimonio, violenza psicologica...) che esulano dalla casistica LAV.

#### Servizio Care Team Ticino

Il Servizio ha continuato il suo operato grazie a militi (*care givers*) della Protezione civile formati per sostenere le persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Il Care team Ticino (CTTi) si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) per il coordinamento degli interventi d'urgenza, e del picchetto psichiatrico dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) per il supporto ai *care givers* in intervento in caso di necessità.

Il CCTi è stato sollecitato 64 volte (-42 interventi, -40%). Come gli scorsi anni, le casistiche principali di intervento riguardano i suicidi (23, -2) e i decessi in casa (16, -13). Hanno beneficiato del supporto 382 adulti, 33 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 4 bambini (meno di 6 anni) per un totale di 566.75 ore d'impiego sugli interventi fornite da 151 *care givers* (pari a 1'318.5 ore/uomo). Malgrado una diminuzione degli interventi, le operazioni si sono rivelate più complesse per la natura degli eventi occorsi.

L'attività formativa ha proseguito come previsto. Sono stati organizzati 6 giorni di formazione di base a favore del CTTi, della cellula di supporto (*peer*) delle Ferrovie federali svizzere (FFS) e della cellula di supporto (*peer*) dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). A questi si sono aggiunti 4 giorni di corsi di perfezionamento per i membri del CTTi. Il CTTi ha inoltre effettuato, nel contesto dei corsi di ripetizione (81 giornate), la valutazione della soddisfazione dell'utenza rispetto alla qualità dell'intervento. Quest'attività ha coinvolto 27 *care givers* per 101 interviste su 106 interventi del 2022 e 24 interviste su 30 interventi del 2023, con una risposta più che positiva da parte dell'utenza.

#### **4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)**

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 81 utenti di svolgere uno o più provvedimenti professionali nei vari settori del CPS (escluso il Centro di accertamento professionale – CAP). Sono stati svolti 33 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari Uffici AI sono stati redatti 201 rapporti.

Negli ultimi anni, il CPS ha lavorato prevalentemente con giovani sotto i 20 anni (55%) e giovani adulti dai 20 ai 29 anni (38%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pre-tirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI.

Nell'ultimo decennio i danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (15%) sono diminuiti nettamente, mentre si sta assistendo a un incremento di problemi complessi di tipo psichico (61%) e mentale (24%).

Per quanto riguarda l'utenza giovanile si sta assistendo ad un incremento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitivo-mentale (difficoltà di apprendimento), a situazioni di dipendenza (sostanze, internet), a disturbi emotivo-affettivi e di tipo comportamentale. Si tratta di giovani che spesso sono stati confrontati a fallimenti scolastico-professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati. La presa in carico va coordinata con il consulente AI e con i familiari di riferimento, e sul territorio con gli operatori dei servizi esterni. Nella maggior parte dei casi, gli utenti beneficiano di una consulenza e di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, nonché di una valutazione e recupero delle conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione erogati dal CPS, o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne, hanno visto 11 utenti terminare il loro percorso professionale nei seguenti ambiti: formazione in esternato (1), cucina (1), orologeria (3), ufficio (1), giardinaggio (2), economia domestica (2) e manutenzione di edifici (1).

Nei settori professionali del CPS, 40 persone hanno svolto una formazione, 39 un accertamento, 10 hanno seguito una misura di reinserimento e 37 utenti di altri enti (scuole speciali, pre-tirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo. Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati, per osservazione, 13 utenti. Inoltre al CPS sono stati assegnati 7 mandati di job coaching.

Il Servizio educativo e abitativo (SEA) che si occupa della parte abitativa durante la settimana lavorativa degli assicurati e organizza attività mirate basate su progetti individualizzati, nel corso del 2023 ha accolto 18 persone. Di queste solo una persona adulta ha beneficiato di un servizio alberghiero. I restanti 17 utenti sono giovani che hanno soggiornato per periodi più o meno lunghi con obiettivi e percorsi specifici.

Il CAP ha effettuato 52 accertamenti. I casi hanno richiesto un percorso standard di 4 settimane. 6 utenti hanno svolto l'accertamento in regime di internato. Le segnalazioni sono pervenute dall'Ufficio AI Ticino (51) e dall'Ufficio AI Grigioni (1). Gli utenti del CAP sono stati soprattutto uomini (40) di età compresa tra i 22 e i 61 anni (media di 49 anni), mentre le donne sono state 12, di età compresa tra i 23 e i 58 anni (media di 42 anni). Il danno alla salute prevalente, con influsso sulla capacità lavorativa più frequente, è quello scheletrico e locomotore (59%), seguito da quello nervoso e sensoriale (15%), psichiatrico (12%), cardio-vascolare (6%), sintomatico/mal definito (4%), neuroplastico (1%), respiratorio (1%), digestivo (1%) e uro-genitale (1%).

#### **4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T79-80)**

Nel 2023, la Sezione del sostegno sociale ha creato il nuovo Ufficio rette, anticipi e incassi (URAI), per assumere i compiti di aiuto all'incasso richiesti dall'Ordinanza sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia (OAInc), continuando ad assolvere i mandati precedentemente garantiti dal Servizio rette, anticipo alimenti e recuperi.

Si è inoltre continuato a operare per offrire prestazioni di qualità nonostante le sfide poste dagli arrivi, a partire dal 2022, di profughi con uno statuto di protezione temporaneo (permesso S) e un notevole aumento delle attribuzioni anche per il settore dell'asilo ordinario. Questo ha richiesto un considerevole sforzo organizzativo, in collaborazione con i partner locali, per garantire alloggi e personale adeguati, in particolare a protezione dei minorenni non accompagnati, il cui numero è cresciuto significativamente (dal 12% nel 2022 al 21.9% nel 2023).

##### Servizio giuridico

Nel corso del 2023, il Servizio ha evaso 215 reclami, registrando una leggera flessione del volume di attività svolta riconducibile alla promozione interna di una giurista. È da rilevare il considerevole aumento (+35.7%) del numero di reclami pervenuti nel corso dell'anno, riguardanti in particolare i profughi con statuto S (59).

Inoltre, il Servizio ha proseguito il suo impegno a supportare non solo l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI), ma anche l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR) per la consulenza sull'erogazione delle prestazioni ai possessori di un permesso S. Tale supporto si fonda sulle raccomandazioni fornite dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale CSIAS, e il neo costituito Ufficio rette, anticipi e incassi (URAI).

##### Ispettorato sociale

Il 2023 è stato l'anno del consolidamento del Servizio, da parte del Consiglio di Stato. Nel corso dell'anno sono pervenute 100 segnalazioni (-15.3% rispetto al 2022), concernenti per lo più casistiche di redditi/sostanze non dichiarati/e, residenze fittizie o di composizione dell'unità di riferimento. Sono stati evasi complessivamente 76 casi (-34.5% rispetto all'anno precedente); in 46 di essi non è stata rilevata alcuna infrazione, mentre nelle restanti situazioni è stato riscontrato un abuso sfociato in provvedimenti amministrativi. Infine, in 9 situazioni l'istruttoria intrapresa dall'Ispettorato sociale ha comportato una segnalazione al Ministero pubblico per l'ottenimento illecito dell'aiuto sociale.

#### **4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-84)**

##### Servizio prestazioni

A dicembre 2023, i titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale erano 4'848 (+54; +1.1% rispetto al 2022), mentre le persone erano 7'058 (+76; +1.1% rispetto al 2022). Rispetto ai due anni precedenti, caratterizzati da misure straordinarie adottate da Confederazione e Cantone per far fronte alle conseguenze socio-economiche della pandemia, si è assistito a una leggera crescita delle domande di prestazioni assistenziali. Ogni domanda viene attentamente monitorata mensilmente.

A livello socio-demografico, i titolari che vivono soli costituiscono il 75.9% e quasi i due terzi sono di età compresa tra i 26 e i 55 anni. Rispetto al 2022, è stato anche registrato un leggero aumento dei beneficiari di età compresa tra i 26 e i 35 anni (+26; +2.8%) e un calo contenuto dei beneficiari tra i 46 e i 55 anni (-13; -1.0%). I titolari di prestazione con età compresa tra i 18 e i 25 anni costituiscono invece il 12.2% del totale (593 persone) e hanno registrato un aumento del 4.6% rispetto al 2022 (+26 persone).

Un elemento importante di analisi è l'aumento marcato del numero di domande presentate, che ha registrato un incremento del 12.4%, e una riduzione importante del numero di domande chiuse, pari a -13.8%. Questi dati suggeriscono vi sia un numero crescente di persone che si avvicinano alla soglia degli aiuti e che chiedono quindi una valutazione della propria situazione finanziaria e dell'eventuale diritto alle prestazioni.

##### Servizio Inserimento

A fine anno, il Servizio inserimento seguiva individualmente 451 persone, di cui 216 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, 209 beneficiari over 45 anni e 26 persone nella fascia di età 26-44 anni con una situazione particolare. Per questi ultimi, di norma, è l'operatore del Servizio prestazioni a gestire le attività di inserimento dei beneficiari.

Al 31 dicembre 2023 erano 593 le persone che partecipavano ad una misura, di cui 510 con un percorso di inserimento sociale (-1.0%), 27 con un progetto di formazione (-35.7%) e 36 con un percorso di inserimento professionale (-50.7%). Come negli scorsi due anni, anche nel 2023 è stata registrata una diminuzione dei percorsi professionali e un aumento di quelli sociali e di formazione. Ciò è dovuto, in particolare, a una maggior fragilizzazione dell'utenza e all'introduzione del Servizio inserimento, il cui compito è quello di definire un progetto individuale volto a consolidare le competenze personali e sociali prima di iniziare una formazione o un lavoro. Per quel che concerne le misure di formazione, la diminuzione da 42 a 27 persone attive nel percorso a fine 2023 (-35.7%) è da ricondurre principalmente a due motivi: da un lato il bisogno formativo dei beneficiari, in particolare dei giovani, sta mutando. A tal proposito sono state avviate delle analisi per comprenderne l'evoluzione. D'altro canto, durante la sperimentazione si sono resi necessari alcuni aggiustamenti delle misure proposte.

Nel 2023 si è proseguito con lo sviluppo e il consolidamento della Strategia di inserimento e integrazione, ponendo particolare accento sulla continuità dei progetti individuali di inserimento/integrazione e il lavoro di rete, soprattutto tra i diversi organizzatori sotto contratto. A questo proposito, sono proseguiti incontri regolari per garantire un miglioramento della professionalità e della qualità dell'accompagnamento.

##### Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone, in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001. Tuttavia, gli impegni già assunti dovranno però essere rispettati fino alle scadenze stabilite. Per quanto riguarda gli aiuti federali, le ultime scadenze sono fissate per il 2025 per gli oggetti locativi, e il 2029 per gli oggetti in proprietà. Gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà sono scaduti nel 2023. Le abitazioni con sussidio cantonale a fine 2023 erano 88, in netto calo rispetto al 2021 (-65.1%).

#### **4.4.8.2 Ufficio rette, anticipi e incassi (4.T85-89)**

A partire dal 1. gennaio 2023, l'Ufficio rette, anticipi e incassi si occupa anche di fornire le prestazioni previste dall'Ordinanza sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia (OAInc). L'Ufficio ha trattato circa 200 richieste di aiuto all'incasso. Per 119 di essi è attivo l'aiuto all'incasso secondo l'OAInc.

Per quanto concerne l'anticipo di contributi di mantenimento si evidenzia una diminuzione di nuove richieste (-15.0% %), mentre la riduzione del numero complessivo di domande attive e di minorenni beneficiari è meno marcata (rispettivamente -4.0% e -4.8%).

Rispetto al 2022, a fine anno, le pratiche in gestione attiva in ambito di recupero delle prestazioni sociali, ossia quelle con una relativa prestazione sociale erogata, risultavano aumentate da 933 a 1'046 (+12.1%). Sono invece diminuite le pratiche di recupero attive non correnti, ossia senza una relativa prestazione sociale erogata da 1'990 a 1'199 (-39.7%).

#### **4.4.8.3 Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T90-92)**

L'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata dall'importante aumento del numero di arrivi sia dall'Ucraina, 733 persone, sia nell'ambito dell'asilo ordinario con 606 attribuzioni effettive, di cui 133 minorenni non accompagnati. Rispetto agli anni precedenti, il numero dei minorenni non accompagnati, anche in termini percentuali rispetto al totale delle attribuzioni, è fortemente aumentato. L'accoglienza dei giovani è un processo complesso e oneroso, in quanto richiede la mobilitazione di strutture e personale adeguato per la loro protezione.

A seguito dei flussi appena descritti, è aumentato in modo importante anche il numero di beneficiari di aiuto sociale. A fine dicembre le persone con una prestazione pagata erano 4'226, di cui 2'054 (48.6%) con statuto di protezione S. 842 persone risiedevano nei centri di accoglienza gestiti da Croce Rossa Svizzera, mentre 3'384 vivevano in appartamento. Tra questi, vi erano 194 minorenni non accompagnati accolti nei foyer appositamente predisposti. Per quel che concerne la prima fase di accoglienza e integrazione, la strategia della Sezione del sostegno sociale si è ulteriormente consolidata, adattando le misure all'aumento del numero di beneficiari e ai loro bisogni di integrazione per raggiungere gli obiettivi definiti dall'Agenda Integrazione Svizzera (AIS).

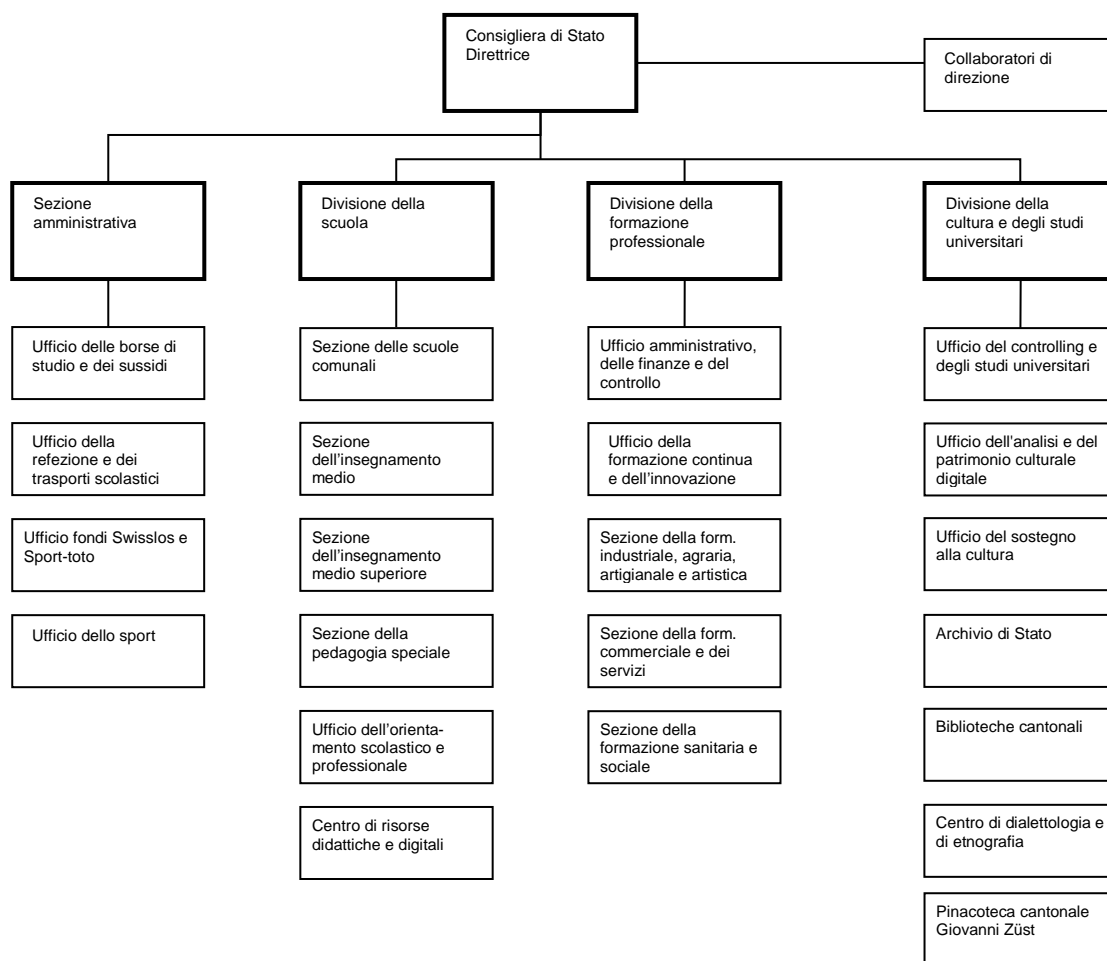
Al 31 dicembre 2023 erano 1'157 le persone accompagnate dai job coach di Croce Rossa Svizzera e SOS, per un totale di 724 misure attive: 165 erano nell'ambito del percorso di integrazione sociale (comprendente anche i corsi di lingua), 67 in quello professionale (comprendente le iscrizioni agli URC e gli stage) e 488 quelle di formazione (comprendenti le scuole a tempo pieno, gli apprendistati e le misure in preparazione ad una formazione professionale). Infine, 4 persone hanno iniziato a beneficiare di un accompagnamento ACCANTO da parte del progetto Mentoring di Pro Juventute, analogamente ai beneficiari USSI.

<b>5</b>	<b>DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT</b>	<b>143</b>
<b>5.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>143</b>
<b>5.2</b>	<b>Sezione amministrativa</b>	<b>145</b>
5.2.1	Considerazioni generali	145
5.2.2	Gestione docenti	145
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	145
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	146
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	146
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	146
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	146
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	146
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	147
5.2.5	Ufficio dello sport	147
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	148
5.2.7	Servizio giuridico	149
<b>5.3</b>	<b>Divisione della scuola</b>	<b>150</b>
5.3.1	Considerazioni generali	150
5.3.2	Panorama statistica (5.T8-T10)	151
5.3.2.1	<i>Statistica allievi</i>	151
5.3.2.2	<i>Statistica docenti</i>	151
5.3.2.3	<i>Pubblicazioni</i>	152
5.3.3	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	152
5.3.4	Atti legislativi e istituzionali	153
5.3.5	Attività e innovazioni	153
5.3.6	Formazione continua docenti	154
5.3.7	Edilizia scolastica	155
5.3.8	Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)	156
5.3.9	Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)	156
<b>5.4</b>	<b>Divisione della formazione professionale</b>	<b>158</b>
5.4.1	Considerazioni generali	158
5.4.2	Atti esecutivi e legislativi	160
5.4.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	161
5.4.4	Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)	161
5.4.5	Formazione di base ( tirocinio e maturità)	161
5.4.5.1	<i>Tirocinio (5.T17-5.T21)</i>	162
5.4.5.2	<i>Maturità professionale (5.T22)</i>	162
5.4.6	Maturità specializzata (5.T23)	162
5.4.7	Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)	162
5.4.8	Formazione continua, degli adulti e integrazione	163
5.4.9	Altri Servizi e progetti della DFP	164
5.4.10	Abilitazione dei docenti del settore professionale	165
5.4.11	Edilizia scolastica e professionale	166
<b>5.5</b>	<b>Divisione della cultura e degli studi universitari</b>	<b>166</b>
5.5.1	Considerazioni generali	166
5.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	166
5.5.3	Istituti culturali	167
5.5.3.1	<i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	167
5.5.3.2	<i>Biblioteche cantonali (5.T27-28)</i>	168
5.5.3.2.1	<i>Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)</i>	168
5.5.3.2.2	<i>Biblioteca cantonale di Bellinzona</i>	168
5.5.3.2.3	<i>Biblioteca cantonale di Locarno</i>	168
5.5.3.2.4	<i>Biblioteca cantonale di Lugano</i>	169
5.5.3.2.5	<i>Biblioteca cantonale di Mendrisio</i>	169
5.5.3.3	<i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	169
5.5.3.4	<i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	171
5.5.4	Ufficio del sostegno alla cultura	171

---

5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i>	172
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	172
5.5.4.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	172
5.5.4.4 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	173
5.5.4.5 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	173
5.5.4.6 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	174
5.5.5 <i>Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale</i>	174
5.5.5.1 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	174
5.5.5.2 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	176
5.5.6 <i>Ufficio del controlling e degli studi universitari</i>	177
5.5.6.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	177
5.5.6.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)</i>	178
5.5.6.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T30)</i>	178
5.5.6.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)</i>	179
5.5.6.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)</i>	179

## 5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



### 5.1 Considerazioni generali

A seguito delle elezioni cantonali 2023 vi è stato un cambio a livello di Direzione del Dipartimento con l'elezione di una nuova Direttrice. Il primo anno di legislatura è stato caratterizzato da azioni su progetti in corso, dal varo di nuove misure da mettere in atto e dalla partecipazione alla progettazione del Programma di legislatura 2023-2027.

#### Misure per prevenire e contrastare comportamenti inadeguati

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha deciso di introdurre delle nuove Direttive con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e la gestione dell'ambiente scolastico e in particolare potenziare la sicurezza delle allieve e degli allievi contro ogni forma di violenza, oltraggio, brutalità fisiche o mentali, maltrattamento, molestie e abusi sessuali. Le nuove Direttive andranno ad associarsi e a rafforzare gli strumenti e i servizi già in vigore con lo scopo di stimolare la notifica per la direzione scolastica che viene a conoscenza di qualsiasi comportamento considerato inadeguato. Fra le nuove misure vi sarà il rafforzamento della formazione e della sensibilizzazione dei docenti con una collaborazione in rete tra Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/ Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), servizi specifici della Polizia cantonale e l'attuale gruppo di psicologi del DECS.

La procedura di selezione delle direttrici e dei direttori sarà perfezionata. Infine, verrà promosso un “*coaching*” interno quale supporto nella presa a carico delle situazioni problematiche constatate nella quotidianità di un istituto.

#### Offrire a tutti i giovani e le giovani la possibilità di poter decidere liberamente e in piena consapevolezza il proprio percorso scolastico e professionale

Prosegue l'impegno del DECS per promuovere la parità di genere nella scuola e per il rafforzamento della formazione inclusiva, che sia al contempo capace di valorizzare le singole specificità. In particolare, nel corso degli ultimi anni i risultati del sondaggio con i giovani e le giovani che si apprestano a concludere la scuola media mostrano una sostanziale stabilità nelle intenzioni di scelta, con un'evidente differenza di genere nelle specifiche filiere formative (scuole a tempo pieno o apprendistati duali in azienda) così come in determinati settori e professioni. Le scelte professionali e formative dovrebbero poter essere prese liberamente e a prescindere dalle condizioni di partenza e senza condizionamenti legati a stereotipi e pregiudizi. Particolare attenzione a questa tematica è portata nello svolgimento dei loro compiti da tutte le sezioni del DECS. Inoltre, in questo contesto continuano le attività del progetto “Ambiente: un mestiere da ragazze”, nato da un'iniziativa interdipartimentale che coinvolge la Divisione della formazione professionale (DFP/DECS), la Divisione dell'ambiente (DA/DT) e il Servizio per le pari opportunità (CAN).

#### Scuola ticinese in cifre 2023

In novembre è stata presentata l'edizione 2023 di “[Scuola ticinese in cifre](#)” che ha mostrato che il Ticino, malgrado una spesa per l'educazione tra le più basse in Svizzera, è il cantone con il tasso di maturità liceali e professionali entro i 25 anni di età più alto del Paese (58%) e si conferma al secondo posto tra i cantoni con il tasso di diplomi più elevato ottenuto presso un'università o un politecnico federale in Svizzera (20% di diplomati tra la popolazione cantonale residente di pari età). Grazie alla raccolta annuale di dati, il Dipartimento dispone di preziose indicazioni che permettono di identificare oggettivamente ambiti in cui vi sono margini di miglioramento e ambiti in cui il Ticino già oggi ottiene risultati sopra la media nazionale. Tra gli aspetti che meritano approfondimento vi è la questione dell'efficienza della transizione dalle scuole medie alle scuole postobbligatorie. Le cifre ribadiscono inoltre l'impatto ancora marcato del genere sulle scelte delle allieve e degli allievi, sia a livello di percorsi professionali e liceali, che a livello di percorsi di studio di grado universitario, come già menzionato in precedenza. Ancora oggi, le ragazze si orientano prevalentemente verso l'insegnamento, l'ambito sociosanitario e le scienze umane, e ragazzi invece si orientano prevalentemente verso la costruzione, l'industria, la tecnica, l'informatica e le tecnologie innovative. Su questo fronte si stanno facendo passi avanti, ma occorre continuare ad insistere per superare le barriere culturali e giungere a un ampliamento effettivo delle opportunità di scelta formative e professionali per tutte le giovani e i tutti giovani del nostro Cantone.

#### Politica culturale

Nell'aprile 2023 è stato avviato un percorso di ascolto, dialogo e partecipazione con le operatrici e gli operatori culturali attivi sul territorio ticinese e nella Svizzera italiana, oltre che con altri portatori di interesse del settore. L'intento era quello di raccogliere preziose osservazioni, richieste e proposte, di far emergere direttamente dal territorio sfide, criticità e necessità di adattamento relative alle attuali modalità di sostegno alla cultura, come pure di identificare e discutere ulteriori opportunità di sviluppo da cogliere. A questi incontri hanno partecipato complessivamente oltre 300 persone. Il lavoro proseguirà nel corso del 2024, con l'obiettivo di presentare degli obiettivi e delle misure concrete per sostenere e rafforzare la politica culturale del Cantone.



Complessivamente, nel 2023 il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

## **5.2 Sezione amministrativa**

### **5.2.1 Considerazioni generali**

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos, Sport-toto, FilmPlus, Gioco patologico, Graziano Papa.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport).

### **5.2.2 Gestione docenti**

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2023 erano 4'773 i docenti (+91 persone rispetto al 31.8.2022) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 3'448 posti al 100% (+100.1 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 62.1% di donne e dal 37.9% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% la popolazione femminile supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta, in 18 anni (2005/2006 – 2022/2023) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 16.78%.

Con il 1. settembre 2024 sono 711 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

Nel corso del mese di giugno sono state adottate le Direttive sui comportamenti inadeguati in ambito scolastico. Le direttive introducono un obbligo di notifica per il direttore o la direttrice che osserva e/o che viene a conoscenza di un comportamento inadeguato nei confronti di un allievo/a (che può manifestarsi attraverso condotte, parole, atti, gesti, scritti capaci di arrecare offesa alla personalità, alla dignità o all'integrità fisica, psichica o sessuale di allieve e allievi, rispettivamente di metterne in pericolo l'apprendimento, oppure di degradare il clima di istituto).

La nuova disposizione è stata concepita per fare in modo che le constatazioni e/o segnalazioni siano notificate agli organi scolastici di conduzione e di vigilanza, vale a dire ai membri del Consiglio di direzione e alla capa o capo sezione dell'insegnamento di riferimento. Le direttive sono state introdotte limitando in un primo tempo il campo di applicazione alle scuole cantonali, con l'obiettivo di introdurre direttive analoghe per le scuole comunali entro l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025.

#### **5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)**

Nel corso dell'anno 2023, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'403 domande e ha emesso 6'328 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 19.4 mio di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 3.1 mio sotto forma di prestiti (di cui 47'305.00 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2022-23 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	totale	pos.	neg.	totale	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	16	10	26	5	22	27	5	22'389	0	0	5	22'389
GRADO SECONDARIO II	1'067	1'207	2'274	837	1'473	2'310	830	3'761'002	7	35'800	837	3'796'802
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	191	270	461	225	304	529	145	1'328'973	80	258'156	225	1'587'129
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'122	1'455	2'577	1'897	1'257	3'154	1'347	13'998'602	550	2'658'204	1'897	16'656'806
<b>TOTALE</b>	<b>2'396</b>	<b>2'942</b>	<b>5'338</b>	<b>2'964</b>	<b>3'056</b>	<b>6'020</b>	<b>2'327</b>	<b>19'110'966</b>	<b>637</b>	<b>2'952'160</b>	<b>2'964</b>	<b>22'063'126</b>

### 5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 22 cantoni hanno aderito all'Accordo.

### 5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2022) il Ticino è risultato il 6° cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di 56.1 franchi (media svizzera 40.5 franchi). Per i prestiti il Ticino è il 1° cantone con un importo pro capite di 10.6 franchi (media svizzera 2.2 franchi).

### 5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2023 sono stati concessi 3.1 milioni e rimborsati 2.6 milioni di franchi di prestiti.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2023 si registrano 4 casi per un importo di 59'000.00 franchi.

Al 31.12.2023 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 7.4 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (beneficiari ancora agli studi) di 10.4 milioni, per un totale di 17.8 milioni di franchi.

## 5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

### 5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Nel 2023, il servizio di refezione scolastica a gestione statale è risultato particolarmente apprezzato, servendo un totale di 440'000 pasti, con un aumento del 10% rispetto al periodo precedente. Questo dato rappresenta un ritorno ai livelli prepandemici e dimostra il continuo apprezzamento del servizio da parte dell'utenza. Nel servizio dei pasti serviti nei ristoranti a gerenza privata e comunale rileviamo una lieve diminuzione del 3%, attestandosi a 52'030. La ristorazione scolastica nel 2023 ha prodotto quasi mezzo milione di pasti.

Il servizio di refezione scolastica si è chinato sulla problematica dello *spreco alimentare*, condividendo le buone pratiche con i responsabili di sede. Il personale della ristorazione scolastica è particolarmente attento a questo aspetto e giornalmente estende il proprio contributo educativo anche agli studenti.

Va segnalata la conclusione del progetto che ha portato a rinnovare oltre 50 registratori di cassa, i quali a lato della possibilità di pagamento anche via carta di credito, forniscono giornalmente al servizio centrale una serie di dati finanziari e statistici utili a comprendere l'apprezzamento dei prodotti venduti.

Nel 2023 è stato raggiunto l'obiettivo "no plastica nella refezione". Il servizio di refezione scolastica a gestione statale ha mutato il proprio sistema di vendita in modo importante, eliminando definitivamente la plastica monouso. In questo frangente si segnala la collaborazione con reCIRCLE, startup svizzera che offre un sistema di contenitori riutilizzabili, di ottima qualità, economici ed ecologici. La decisione di passare a contenitori riutilizzabili, come pure l'eliminazione della plastica monouso, rappresenta un passo significativo verso la riduzione dell'impatto ambientale e la promozione di pratiche di consumo più sostenibili nelle scuole.

Da settembre 2023 segnaliamo due importanti traslochi nel luganese, la scuola media di Lugano Centro è stata spostata nel palazzo Mizar (sempre a Lugano) dove è stata allestita una mensa. Il Liceo Lugano 1 è stato diviso in due realtà: una parte è rimasta nel provvisorio del Palazzo degli Studi, mentre l'altra parte è stata trasferita al Liceo Lugano 3 a Viganello con annessa mensa con piatto caldo.

#### **5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)**

Circa il 49% degli studenti delle scuole medie utilizza il trasporto scolastico per recarsi a scuola, un dato che si mantiene stabile rispetto agli anni precedenti. L'ufficio della refezione e dei trasporti scolastici prosegue una stretta collaborazione con la Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio, al fine di individuare le soluzioni più efficienti per la gestione di questo servizio fondamentale. Particolare attenzione viene data all'integrazione con il trasporto pubblico, per assicurare un sistema di trasporto efficace e coordinato.

#### **5.2.5 Ufficio dello sport**

Le attività con i bambini e i giovani, organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali e annunciate a G+S, hanno registrato un aumento nel 2023 e questo è molto positivo. Anche i contributi federali sono aumentati del 26%, in primis per l'aumento dell'attività sportiva praticata, ma anche perché l'Ufficio federale dello sport di Macolin ha aumentato il sussidio per i campi, passando da fr. 7.60 al giorno per ragazzo a fr. 16.-.

In cifre:

- Corsi e campi sportivi: 3'202 (+ 9.2%)
- Partecipanti: 43'327 (+17%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 5'168'036 franchi (+26%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 8'673 (+20%)

Positivo anche l'aumento del 20 % dei monitori G+S che si mettono a disposizione, nel loro tempo libero, per organizzare/animare le attività con i bambini e i giovani.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 31 corsi settimanali di formazione (stesso dato del 2022) e 66 moduli di perfezionamento (+2% rispetto al 2022).

Sono stati formati 501 nuovi monitori G+S (-4% rispetto al 2022) in 23 discipline sportive.

Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione dei 930 allievi con lo statuto di talento sportivo o artistico che frequentano le scuole dei vari gradi (SE 44, SM 365, SMS 258, scuole professionali 230, Apprendisti 33). In particolare, si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni (7). Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro.

Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2023-2024, si è consolidato il progetto di 5 sedi (Lugano Besso, Canobbio, Cadenazzo, Gordola e Biasca) con all'interno degli istituti classi con allievi di talento (sportivo e artistico). A livello SMS l'offerta si è ampliata con la nascita di Lugano 3.

I corsi Lingue e Sport hanno registrato un incremento nel numero di partecipanti rispetto all'anno precedente con 3'954 presenze tra bambine/i e ragazze/i, suddivisi in 7 corsi per le scuole medie, 17 corsi per le scuole elementari e 4 corsi per le scuole dell'infanzia.

Oltre alle offerte classiche di Lingue e Sport, che vanno dalla scuola dell'infanzia alle scuole medie, è stato proposto un corso di italiano in relazione all'inserimento nel percorso di Pre-apprendistato di integrazione PAI.

Anche il programma "Italiando", che propone una settimana di lingua italiana, sport e cultura rivolta ai giovani d'oltre Gottardo, è stato confermato con 178 partecipanti suddivisi in 6 settimane estive e 2 autunnali. L'offerta beneficia dal 2019 di un sostegno dell'Ufficio federale della cultura. Si sta lavorando per garantire un supporto finanziario anche in futuro.

Si è tenuta anche la quarta edizione della settimana di sensibilizzazione degli apprendisti della Confederazione alla lingua italiana e alla cultura della Svizzera italiana. Vi hanno partecipato ben 100 giovani del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP). I partecipanti hanno svolto una settimana di immersione nell'italianità e di scoperta del nostro territorio.

Le operazioni di revisione e manutenzione sono state regolarmente svolte con la revisione annuale delle 90 unità palestra e delle 14 sale fitness di proprietà del Cantone, 19 interventi puntuali di manutenzione, e la fornitura di oltre 10'000 articoli di materiale sportivo. Prevista con ritmo triennale, ha avuto luogo anche la revisione delle 32 infrastrutture sportive esterne presenti nelle sedi scolastiche cantonali.

I lavori di manutenzione e sostituzione previsti nel messaggio governativo 7589 sono stati completati, in particolare con l'installazione di nuovi armadi per lo stoccaggio di materiale sportivo.

Il settore infrastrutture e logistica è stato coinvolto in 15 progetti che riguardano le infrastrutture sportive di proprietà del Cantone, e 14 consulenze per progetti comunali o privati.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi G+S, corsi sportivi con i giovani, campi di allenamento e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 8'152 pernottamenti a Bellinzona (+5,9% rispetto al 2022) e 8'536 pernottamenti a Olivone (+47% rispetto al 2022).

Per quanto riguarda i pasti serviti presso i Centri G+S, se ne contano 31'170 a Bellinzona (+10.2% rispetto al 2022) e 25'265 a Olivone (+20.5% rispetto al 2022).

### **5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)**

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2023 somma a fr. 26'865'599.00 (fr. 27'257'814.00 nel 2022), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW fr. 20'149'200.00

- al Fondo Sport - FSP fr. 6'716'399.00

Ai ricavi correnti va aggiunto il versamento di fr. 1'000'000.00 al FSP (contributo dal FSW).

Le decisioni positive sono state 646 (38 in meno rispetto allo scorso anno), di cui 362 (-84) per il FSW e 284 (+46) per il FSP. La Riserva del FSW è diminuita di ca. 2.3 milioni di fr, assestandosi a ca. 13.3 milioni di fr.; la Riserva del FSP ammonta a ca. 14.2 milioni di fr. (+ ca. 2.0 mio di fr.). A questo proposito è utile ricordare che il 75% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni precedentemente assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 21'852'189.10 per il FSW e a fr. 5'696'309.20 per il FSP, così suddivisi:

<b>FSW</b>	contributi per attività a carattere culturale	fr. 17'666'042.00
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'191'266.10
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 223'556.00
	contributi per interventi particolari	fr. 100'475.00
	contributo al Fondo Sport	fr. 1'000'000.00
	contributi diversi	fr. 370'850.00
<b>FSP</b>	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'423'655.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'862'298.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 404'350.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 222'881.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 140'135.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 237'210.00
	contributi diversi	fr. 405'780.20

#### Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20090137)

L'importo messo a disposizione del FFP per il 2023 ammonta a 840'000.00 franchi.

Nel 2023 le decisioni sono state 29 (32 nel 2022) e sono stati stanziati contributi per 76'080.00 franchi; 658'080.00 franchi gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre 2023 il conto registra un saldo positivo di 1'397'191.00 franchi, del quale circa il 60% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti. Il conguaglio del contributo dell'Ufficio federale della cultura (200'000.00 franchi) è stato versato all'inizio del 2024 e non figura nel saldo.

#### Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato dalla Società cooperativa Swisslos al Cantone nel 2023, in base all'art. 66 della Convenzione sui giochi in denaro sul piano nazionale, ammonta a 278'906.80 franchi (263'004.45 franchi nel 2022).

Le decisioni emesse nel 2023 sono state 8 (8 anche nel 2022). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 249'208.10 franchi. Il FGP dispone al 31 dicembre 2023 di 552'873.80 franchi.

#### Fondo Graziano Papa - FP (conto deposito n. 20090016)

Le decisioni emesse nel 2023 sono state 57 (144 nel 2022). Gli aiuti versati ammontano complessivamente a 712'508.30 franchi. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2023 di 14'599'954.70 franchi.

I costi di gestione dei cinque Fondi ammontano in totale a 590'526.53 franchi, dei quali 590'227.53 franchi a carico del FSW e 299.00 franchi a carico del FGP.

### **5.2.7 Servizio giuridico**

Nel corso dell'anno 2023, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle scuole medie, medie superiori, scuole professionali e pure nelle scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. In leggero aumento il numero di segnalazioni per comportamenti inopportuni e le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il Servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il Servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre, il Servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti. Questo Servizio si occupa inoltre di gestire gli aspetti legati sia agli infortuni scolastici sia al rilascio delle autorizzazioni d'esercizio delle scuole private.

### **5.3 Divisione della scuola**

#### **5.3.1 Considerazioni generali**

Nel corso del 2023 è stato licenziato dal Consiglio di Stato il messaggio sulla nuova Legge delle scuole dell'obbligo (messaggio n. 8269) con lo scopo di creare un unico riferimento legislativo per la scuola dell'infanzia ed elementare e per la scuola media. Il nuovo testo di legge ha unito i due testi già esistenti sistematizzandoli, intervenendo sulla struttura e operando accorpamenti e riformulazioni. Sono pure stati integrati nella nuova legge i principi definiti nel quadro del progetto di riordino delle competenze Cantone/Comuni "Ticino 2020", che per gli ambiti che non toccano la scuola saranno affrontati in altri messaggi governativi. Dopo il licenziamento del messaggio, in accordo con la Commissione formazione e cultura del Parlamento, il Consiglio di Stato ha posto in consultazione il nuovo testo di legge presso i/le principali attori/trici delle scuole comunali, della scuola media e delle scuole del postobbligo con l'intenzione di presentare nel corso del primo trimestre del 2024 un rapporto sulla consultazione.

Per la scuola media, il 2023 è stato segnato dall'avvio della sperimentazione del superamento dei corsi A e B nelle sedi di Ambri, Acquarossa, Bellinzona 2, Massagno, Caslano e Chiasso. Grazie alla collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI e con gli esperti dell'insegnamento delle due materie toccate dalla sperimentazione – matematica e tedesco – è stato creato un dispositivo di accompagnamento e formazione a supporto dei docenti e delle direzioni degli istituti che garantirà un coordinamento didattico-pedagogico sui tre assi della sperimentazione: classi eterogenee e differenziazione, co-docenza, valutazione unica. In aggiunta, l'Alta scuola pedagogica di Coira è stata incaricata di allestire un dispositivo di valutazione che permetterà di seguire la sperimentazione e di produrre, nel 2025, un'articolata analisi quantitativa e qualitativa.

Nell'autunno del 2023 si è svolta la consultazione sul nuovo Piano quadro degli studi (PQS). Sul piano cantonale è emersa una generale accettazione del nuovo PQS, anche se i gruppi cantonali hanno espresso qualche suggerimento di modifica per le parti che toccano direttamente le discipline. In particolare, i gruppi disciplinari di storia e di economia e diritto hanno evidenziato delle grosse differenze di impostazione tra il Ticino e le altre regioni linguistiche della Svizzera. Per le scuole medie superiori il nuovo anno scolastico è stato caratterizzato dall'inizio dell'attività scolastica del Liceo cantonale di Lugano 3, insediato fino al 2028 nella sede provvisoria di Viganello in attesa della costruzione della sede definitiva che sarà edificata ad Agno.

Anche nel 2023, in ambito scolastico si è riscontrato un aumento delle situazioni di allievi/e che vivono forme di disagio psichico, sociale o affettivo. Consapevoli che questa evoluzione sia il riflesso di quanto avviene nella società, il Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport (DECS) e il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) hanno promosso una collaborazione per individuare le criticità nelle risposte attuali e per definire nuovi ambiti di intervento, favorendo nel contesto scolastico un accompagnamento adeguato degli/delle allievi/e e delle famiglie. A questo scopo la Sezione della pedagogia speciale ha coordinato un tavolo di dialogo tra DECS e DSS che si è occupato di identificare delle linee d'azione da seguire che toccano, ad esempio, gli ambiti della formazione di base e continua dei/delle docenti, della collaborazione e degli interventi congiunti tra scuola e servizi medico-sociali, oppure che riguardano il sostegno agli/alle operatori/trici, così come la tempestività nelle segnalazioni e negli interventi.

Il progetto pilota iniziato nel 2022 che ha introdotto la distribuzione gratuita nelle scuole di assorbenti ha avuto un esito positivo, dal sondaggio effettuato nel 2023 dalla Sezione amministrativa del DECS; nelle 11 scuole interessate si è potuto appurare da una parte la soddisfazione delle studentesse e dall'altra non si sono riscontrati particolari problemi/abusi nell'utilizzo dei distributori di assorbenti.

### **5.3.2 Panorama statistica (5.T8-T10)**

#### **5.3.2.1 Statistica allievi**

A inizio anno scolastico 2023/24 il numero di allievi iscritti negli ordini scolastici che vanno dalla scuola dell'infanzia alle scuole specializzate superiori (SSS) del grado terziario non universitario è pari a 51'618 (5.T8): 22'059 allievi frequentano le Scuole comunali (43%), 11'880 le scuole medie (23%), 583 le scuole speciali (1%), 15'554 frequentano delle formazioni del grado secondario II (30%), 1'219 le SSS (2,5%); gli allievi del pretirocinio di integrazione e di orientamento sono 323 (0,5%). Globalmente, a inizio anno scolastico 2023/24 si registra una diminuzione del numero di allievi pari a 500 unità rispetto al dato dell'anno precedente (-1%), ma il risultato globale è la risultante di andamenti diversi a seconda dell'ordine scolastico e dell'orientamento delle formazioni, anche di segno contrapposto. L'effettivo della scuola dell'infanzia registra, per il quarto anno consecutivo, una diminuzione di oltre 100 bambini: all'inizio dell'anno scolastico 2023/24 gli allievi sono diminuiti di 222 unità, ovvero del 2,9%. Più contenuta la diminuzione nella scuola elementare con una diminuzione di 82 allievi pari al -0,6%. Torna a scendere anche l'effettivo della scuola media (- 226 allievi; -1,9%). Idem per le scuole medie superiori con una diminuzione totale di 101 allievi pari a -1,9%. Un risultato quest'ultimo che va però ridimensionato dal momento parte della diminuzione è dovuta al contingentamento nel 2023/24 a sole tre sezioni di iscritti al corso passerella, invece delle cinque nel 2022/23 (-43 allievi).

Le cifre della scuola speciale confermano l'investimento che il DECS sta facendo in questo settore a favore di quegli allievi che necessitano di attenzioni particolari. Il numero di allievi presi a carico dalla Sezione della pedagogia speciale a inizio anno 2023/24 è aumentato di 52 unità giungendo a un totale di 583; il numero di sezioni è passato da 97 nell'anno scolastico 2022/23 a 108 nel 2023/24.

Aumentano invece globalmente di 144 unità gli allievi delle scuole professionali di base, raggiungendo quota 10'390 (+1,4%). Questo risultato è dovuto all'aumento importante di 205 allievi nelle scuole a tempo pieno (+5,7%), che ha più che compensato la diminuzione di 61 allievi nelle scuole a tempo parziale che seguono una formazione duale (-0,9%). Anche le scuole specializzate superiori vedono il numero dei loro iscritti calare a 1'219 nel 2023/24 (-69 allievi; -5,4%).

#### **5.3.2.2 Statistica docenti**

Nel rendiconto si considera la statistica federale del personale degli istituti scolastici pubblici (comunalmente e cantonali). Nell'anno scolastico 2022/23 (5.T10) i 6'283 docenti a contratto il 15 novembre 2022 lavoravano per un volume di lavoro pari all'equivalente di 4'786 posti a tempo pieno (ETP). Rispetto all'anno scolastico precedente (si veda Rendiconto 2022), si contano 101 docenti e 103,3 ETP in più. Gli ordini scolastici in cui la crescita è stata più marcata sono le scuole medie (+29,9 ETP), le scuole speciali (+28,9 ETP) e le scuole elementari (+21,2 ETP). Seguono l'Istituto della transizione e del sostegno (+10 ETP) e le Scuole medie superiori (+6,4 ETP (dove il risultato determinato tuttavia dall'aumento di 15,4 ETP registrato nei licei cantonali al quale sottrarre la diminuzione di 7,8 ETP della Scuola cantonale di commercio e 1,1 ETP del Corso passerella). Stabili gli altri ordini, dove la variazione è inferiore alle 5 unità ETP.

### 5.3.2.3 Pubblicazioni

L'anno 2023 si è concluso con la presentazione ai media cantonali della quinta edizione di "Scuola ticinese in cifre", una pubblicazione rivolta sia agli addetti ai lavori sia a persone e agli enti interessati.

Rilevazioni statistiche concluse nel 2023: Statistica federale dei diplomi 2022, Statistica federale degli allievi 2022/23, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2022/23, Statistica federale della formazione professionale di base 2022/23, Statistica degli allievi di inizio e fine anno 2022/23, aggiornamento delle tabelle online 2021/22 pubblicate sul sito del DECS.

### 5.3.3 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 15.03 Modifica dell'art. 30 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Potenziamento dell'orientamento scolastico e professionale alla scuola media) (messaggio n. 8247)
- 15.03 Modifica dell'art. 37 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare in tema di refezione alla scuola dell'infanzia (Rendere possibile alle direzioni di concedere deroghe per venire incontro a particolari necessità dei bambini e delle loro famiglie) (messaggio n. 8248)
- 22.03 Per un maggiore rispetto degli interessi formativi degli allievi (messaggio n. 8252)
- 22.03 Competenza, consapevolezza e autonomia didattica degli insegnanti (messaggio n. 8253)
- 22.03 Modifica art. 10 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (Sopprimere il vincolo dell'impiego al 50% per i docenti contitolari) (messaggio n. 8254)
- 29.03 Nuova Legge delle scuole dell'obbligo (messaggio n. 8269)
- 29.03 Modifica della Legge della Scuola del 1 febbraio 1990 (Introduzione di un nuovo articolo: Capitolo ottavo art. 23b Educazione scolastica alla sostenibilità ambientale) (messaggio n. 8270)
- 29.03 Modifica dell'art.58 della Legge sulla scuola (Oggettività, fondatezza e uguaglianza negli obiettivi formativi e nella valutazione) (messaggio n. 8271)
- 29.03 Anche le/i giovani delle scuole speciali hanno bisogno di posti di stage negli istituti ed enti sussidiati dal Cantone! Prevedere e autorizzare gli stage presso gli istituti sociosanitari destinati ai giovani del Ciclo di orientamento delle Scuole speciali cantonali (messaggio n. 8272)
- 05.07 Non penalizziamo la conciliabilità famiglia/lavoro (messaggio n. 8298)
- 27.09 Colmare la lacuna indicata dal Tribunale cantonale amministrativo nella sentenza 52.2021.502 del 28 novembre 2022 relativa alla data di pensionamento degli operatori scolastici specializzati (messaggio n. 8330)
- 11.10 L'eccessiva burocrazia imposta ai docenti della scuola dell'infanzia deve essere ridotta (messaggio n. 8339)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 14.04 Legge federale sui compiti, sull'organizzazione e sul finanziamento dell'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (Legge Movetia) (RG n. 1671)
- 13.09 Consultazione federale sul messaggio ERI 2025-2028 (RG n. 4284)
- 13.09 Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025-2028 (messaggio sulla cultura) (RG n. 4285)



### 5.3.4 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento sulle supplenze dei docenti, modifica del 18 gennaio 2023. Modalità retributiva.
- Regolamento sulle supplenze dei docenti, modifica del 15 febbraio 2023. Tariffario.
- Regolamento della pedagogia speciale, modifica dell'8 marzo 2023. Statuto operatori e finanziamento investimenti.
- Regolamento delle scuole medie superiori, modifica del 22 marzo 2023. Comprensori liceali e altre modifiche di varia natura.
- Decreto esecutivo concernente la sperimentazione dei corsi attitudinali e di base, modifica del 22 marzo 2023. Promozione e passaggio degli allievi/e degli istituti sperimentali al postobbligo.
- Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato, modifica del 29 marzo 2023. Regole di utilizzo per scopi non scolastici.

### 5.3.5 Attività e innovazioni

Nelle scuole comunali, con l'anno scolastico 2023/24 è stata completamente implementata la generalizzazione del/della docente d'appoggio. Il principale lavoro di innovazione didattica che ha contraddistinto l'anno scolastico 2022/23 è stato la diffusione dei perfezionamenti del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese che toccano i temi dell'ambiente, della formazione generale e della valutazione. La prima parte dei lavori ha coinvolto, con proposte formative, i/le dirigenti delle scuole comunali e con proposte informative il corpo docente, ma a partire dalla primavera del 2024 si offriranno delle attività formative anche ai/alle docenti. Nell'ambito della gestione degli eventi traumatogeni, sono stati promossi dei giochi di ruolo e delle simulazioni per promuovere delle strategie da mettere in atto nell'urgenza. È stata implementata la collaborazione tra le coordinatrici delle unità scolastiche differenziate (USD) e gli ispettori; un'analisi approfondita verrà effettuata da gennaio 2024.

Per la sezione dell'insegnamento medio (SIM) la principale novità riguarda la sperimentazione, iniziata a settembre, per il superamento dei livelli di tedesco e matematica. Dopo aver trovato le sei sedi sperimentarli sono stati organizzati alcuni giorni di formazione per direttrici, direttori, docenti, formatrici e formatori. Sono iniziati anche gli incontri con i rappresentanti dell'Alta scuola pedagogica di Coira, la quale, come ente esterno, segue la sperimentazione. Si è inoltre formato un gruppo di accompagnamento ampio e composto dalle diverse componenti della scuola (associazioni magistrali, associazioni studentesche e sindacati). Nel 2023 è continuato l'approfondimento del Piano di studio organizzando corsi di formazione continua, si è esaminato inoltre il tema della valutazione, aspetto cruciale per le varie componenti della scuola; si è deciso inoltre di creare un opuscolo che presenti il Piano di studio agli interessati, le famiglie in primis. Nel 2023 il Gran Consiglio ha deciso di introdurre il tedesco già dalla I media per cui la SIM a partire dall'autunno ha istituito un gruppo di lavoro che ha organizzato dei *focus group* allo scopo di indagare le modalità operative. Dopo tre anni di pausa si sono svolte le Giornate musicali della scuola dell'obbligo 2023 grazie all'iniziativa degli esperti di educazione musicale e di un gruppo di docenti interessati. Nel 2023 sono state svolte le prove cantonali in II media con matematica, in III media con tedesco (prova orale) e in IV media con italiano e matematica. Alcuni gruppi di esperti hanno riproposto le prove degli anni precedenti per permettere un confronto con i dati raccolti negli anni precedenti. L'analisi dei risultati fornisce interessanti indicazioni relative all'apprendimento degli/delle allievi/e in queste discipline sul piano cantonale e consente l'adozione di misure atte a rendere più efficace l'insegnamento.

Per il settore del medio superiore (SIMS), nel giugno 2023 è stata adottata la revisione totale dell'Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (ORM) e del relativo Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (RRM), nonché l'accordo amministrativo tra il Consiglio federale svizzero e la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione sulla collaborazione nell'ambito della maturità liceale.

L'entrata in vigore di questi testi – ordinanza, regolamento e accordo amministrativo - è fissata per il 1° agosto 2024. Nell'autunno del 2023 si è svolta la consultazione sul nuovo Piano quadro degli studi (PQS) e la SIMS si è occupata di raccogliere le osservazioni dei consultati ed elaborare una presa di posizione per il DECS. L'Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Impiegata di commercio / Impiegato di commercio con attestato di capacità (AFC) è stata modificata e dal 2023 non prevede più l'insegnamento per discipline. La nuova Ordinanza definisce gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base attraverso le competenze operative che gli/le allievi/e devono acquisire. La scuola cantonale di commercio, che rilascia una maturità cantonale commerciale e un AFC di impiegata/impiegato di commercio, ha intrapreso delle misure per adattarsi alla nuova base legale con l'obiettivo di poter continuare a rilasciare l'AFC. Siccome per la SCC è improponibile abolire le discipline e fare riferimento unicamente alle competenze operative, si è deciso di seguire, come base legale di riferimento, il Programma nazionale d'insegnamento Focus FOS (formazione organizzata dalla scuola) AFC con maturità professionale, perché questa formazione mantiene le discipline. I gruppi di materia della SCC hanno iniziato ad adattare i piani di studio alle nuove esigenze; una prima bozza dei piani di studio per ogni disciplina è stata consegnata alla direzione della SCC nel mese di novembre. L'anno scolastico 2023/24 coincide con l'ultimo anno di implementazione della griglia oraria liceale. Con gli elementi raccolti durante i quattro anni di implementazione è ora possibile modificare il Piano degli studi liceali per presentarlo al Consiglio di Stato per approvazione. Le prime sei allieve ticinesi che hanno frequentato la terza liceo nel Canton Berna nell'anno scolastico 2022/23, dopo aver ottenuto la promozione, sono rientrate nel loro liceo d'origine. Nell'anno 2023/24 altri sei allievi/e stanno svolgendo l'anno scolastico nel Canton Berna.

La sezione della pedagogia speciale (SPS) ha costituito con la sezione dell'insegnamento medio superiore un gruppo di lavoro che ha prodotto un documento di disposizioni relative alle misure da implementare per gli/le allievi/e con DSA nei licei e alla scuola cantonale di commercio. Queste disposizioni sono state inviate dalla SIMS alle direzioni ad agosto 2023. Nel 2023 si conferma sempre più apprezzata da docenti, direzioni, comuni e famiglie e si consolida sul territorio l'offerta di sezioni e classi inclusive. Nelle scuole speciali un gruppo di lavoro dedicato al tema delle comunicazioni e rapporti intermedi e di fine anno e alla stesura del progetto educativo personalizzato (PEP) dell'allievo/a, ha potuto produrre delle linee guida per i docenti. Questo lavoro permetterà una piena uniformità sul territorio e nei prossimi anni verrà arricchito da una piattaforma informatica che potrà sostenere e facilitare la redazione dei PEP. Sempre nelle scuole speciali si segnala la continuazione del lavoro di confronto relativo alle pratiche dei cicli di orientamento, che si occupano degli/delle allievi/e nella fascia d'età del post-obbligo. Questo gruppo di lavoro dovrebbe fornire delle proposte operative nei prossimi mesi, che permetteranno maggior chiarezza e uniformità nel lavoro in queste classi. Per quanto riguarda gli operatori per l'integrazione (OPI), a seguito della richiesta emersa negli anni di avere un documento di riferimento, è stato creato un gruppo di lavoro che si è occupato della stesura. Si è deciso di optare per due documenti: uno che descrive le linee guida e l'altro che specifica il mansionario. Per quanto riguarda i Servizi dell'educazione precoce speciale (SEPS) si evidenzia la prima esperienza di gruppi SEPS di stimolazione intensiva per bambini nella fascia 3-4 anni nel Sottoceneri. Questi gruppi, presenti nel Sopraceneri da diversi anni, permettono di intervenire in maniera precoce e intensiva e di preparare il progetto di inserimento alla scuola dell'infanzia possibilmente del comune di domicilio.

### **5.3.6 Formazione continua docenti**

La sezione delle scuole comunali ha individuato alcuni temi prioritari per la formazione continua dei/delle docenti che occuperanno alcuni anni, quali l'affettività e sessualità, la comunicazione con le famiglie/la rete, gli ambiti del perfezionamento del Piano di studio, la progettazione annuale e la gestione delle situazioni difficili.

La Sezione dell'insegnamento medio ha organizzato 41 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 31 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 2'171 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di amministrazione e ICT, educazione alimentare, due corsi di educazione fisica, educazione visiva e arti plastiche, due corsi di francese, geografia, tre corsi di latino, matematica, scienze, due corsi di storia delle religioni e Lingue 2. Durante l'anno scolastico 2022/23 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 20 istituti scolastici: complessivamente sono stati organizzati 25 corsi e a cui hanno partecipato 485 docenti.

La Sezione dell'insegnamento medio superiore nel corso dell'anno scolastico 2023/24 ha organizzato, in collaborazione con la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), dei momenti di formazione continua per i/le docenti sull'insegnamento per competenze operative e sulla valutazione della loro acquisizione. La sezione, in collaborazione con le direzioni, ha proposto un corso per gli/le studenti/studentesse abilitandi/e durante cinque pomeriggi nell'ambito del modulo "Etica, evoluzione e ruolo istituzionale della SMS nel sistema educativo ticinese". Congiuntamente al DFA/Diploma d'insegnamento per le scuole di maturità è stata organizzata una giornata di formazione continua per tutti/e i/le docenti del medio superiore, dedicata alle risorse e al potenziale dei giovani d'oggi. Nel 2023 i corsi di formazione continua organizzati dalla SIMS in collaborazione con le diverse scuole sono stati 52. Nel 2023 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 765 e hanno riguardato la quasi totalità dei/delle docenti nominati/e o incaricati/e. Di queste partecipazioni, 597 hanno riguardato corsi facoltativi e 168 corsi obbligatori.

Il tema della formazione continua è, in un settore in grande fermento come la pedagogia specializzata, di estrema importanza. A partire da settembre 2023 il *Master of Arts in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva* sarà organizzato con inizio annuale. Il Master ha lo scopo di formare gli/le iscritti/e con le competenze indispensabili sia per il ruolo di docente di scuola speciale sia per quello di docente specializzato/a attivo/a in classi inclusive e regolari. Nell'ambito della formazione di base si segnala la creazione nei diversi percorsi proposti dal DFA di moduli e corsi che fanno riferimento al tema della differenziazione dell'insegnamento ad allievi/e neuroatipici così come al tema dell'insegnamento in classe inclusive. Nello specifico dei diversi settori si segnala la continuazione dell'offerta di un CAS specifico per gli OPI, mentre nelle scuole speciali si segnala che molti/e docenti in questi anni si sono interessati/e alla formazione per il metodo Snoezelen. Per quanto riguarda i Servizi dell'educazione precoce speciale, si segnalano delle formazioni relative ai disturbi del neurosviluppo e disturbi dello spettro autistico, questa tematica è sempre più presente nella popolazione e si ritiene importante poter essere aggiornati sull'evoluzione clinica dei disturbi.

### 5.3.7 Edilizia scolastica

Per l'edilizia scolastica della SIM ci sono diversi progetti in corso: in particolare è stato presentato il progetto delle nuove palestre alla scuola media di Gordola ed è entrato nella fase operativa il progetto di rinnovo della sede di Acquarossa. È appena iniziato invece il lavoro per il vasto comparto di Biasca. Nell'autunno si è provveduto a un consuntivo delle opinioni raccolte nelle cinque sedi di scuola media dove nello scorso anno scolastico si sono introdotti diversi nuovi tipi di arredo scolastico (tavoli, sedie, arredi dell'aula), sono così state date delle indicazioni per i nuovi acquisti di mobilio.

Visti i numerosi progetti che riguardano le scuole medie superiori – Liceo di Bellinzona, Liceo di Lugano 1, Liceo di Lugano 3, Liceo di Mendrisio – il caposezione ha lavorato intensamente con i collaboratori della Sezione della logistica. L'anno scolastico 2023/24 ha visto l'istituzione del nuovo liceo di Lugano 3 con sede provvisoria a Viganello. Per quanto riguarda la sede del Liceo di Lugano 1, il Palazzo degli studi, sono proseguiti i lavori di preparazione per la sua ristrutturazione. A dicembre il liceo si è trasferito nella sede provvisoria. Proseguono i lavori per l'elaborazione del progetto definitivo del nuovo edificio del Liceo di Mendrisio.

La Sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare all'attenzione dei presenti la dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica, certi che le soluzioni adatte agli/alle allievi/e con disabilità facilitano la partecipazione di tutti/e gli/le allievi/e. I servizi del SEPS del Sopraceneri e del Sottoceneri durante l'anno scolastico 2022/23 hanno visto lo spostamento di alcune sedi di lavoro. La sede di Bellinzona si è trasferita verso tre diversi edifici. La sede di Lugano ha visto l'aggiunta di una nuova sede cittadina, mentre la sede di Mendrisio è stata trasferita dalla storica sede presso le scuole Canavée di Mendrisio verso la nuova sede di Coldrerio.

### **5.3.8 Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)**

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23, comprendendo anche il periodo estivo, sono state effettuate ben 6'608 consulenze a favore degli/delle allievi/e di IV e III media. Questo dato evidenzia un aumento di 437 consulenze rispetto all'anno precedente, riflettendo una crescente richiesta di supporto e accompagnamento alla transizione I. Riguardo alle scelte prese per l'anno 2022/23, emergono le tendenze degli anni precedenti. Oltre alle consulenze, sono state svolte più di 70 serate informative e di sensibilizzazione nelle singole sedi delle scuole medie, dedicate ai genitori, e più di 700 incontri collettivi con le classi di III e IV media, tutte incentrate sul medesimo tema. Sono stati realizzati oltre 6'000 stage di orientamento, distribuiti in modo equo tra gli/le allievi/e di III con stage obbligatorio e quelli di IV con stage di orientamento. Inoltre, la guida "*Scuola media... e poi?*" è stata aggiornata e consegnata, come di consueto, a tutti/e gli/le allievi/e di III. Mantenendo la tradizione degli ultimi anni, è stato organizzato l'evento aTUXTU, che ha permesso a 110 allievi/e di IV di entrare in contatto e svolgere dei colloqui con le aziende attive nella formazione di apprendisti. Da segnalare anche varie attività promosse nelle sedi delle scuole medie dagli orientatori, in collaborazione con le direzioni e il corpo docente. Un'implementazione significativa è rappresentata dal progetto "Millestrade", che vede la collaborazione tra la Divisione della formazione professionale e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale. Questo progetto ha proposto durante l'anno numerosi eventi informativi e di scoperta aperti a tutti, integrandosi efficacemente con le consulenze svolte dagli orientatori di sede. Per quanto concerne le consulenze rivolte all'utenza adulta, sono state viste in consulenza 2'785 persone, per un totale di 3'986 colloqui con un leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente. Anche il programma nazionale *Viamia* dedicato agli over 40 continua a riscuotere grande successo sia in termini di numeri che di soddisfazione: la consulenza è stata offerta a 206 persone per un totale di 373 incontri; infine sono state fornite dal servizio quasi 800 consulenze informative presso la Città dei Mestieri della Svizzera Italiana. In termini di perfezionamento e di contatto con il territorio, tutti gli orientatori e le orientatrici hanno completato uno stage presso aziende impegnate nella formazione di apprendisti. Ogni ufficio regionale ha organizzato uno o più incontri con aziende o scuole presenti nella propria regione. La direzione stessa ha proposto diversi momenti di formazione continua. Va menzionato anche il valore dei momenti di scambio a livello nazionale, che hanno coinvolto non solo la direzione ma anche alcuni collaboratori nei lavori legati alla strategia nazionale per lo sviluppo dell'orientamento.

### **5.3.9 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)**

Il 2023 del Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) è stato caratterizzato da una riorganizzazione strutturale. Il Masterplan per la digitalizzazione della scuola ticinese sta proseguendo con successo con l'obiettivo principale, oltre a implementare un'architettura tecnologica più performante e standardizzata, di aumentare le competenze digitali di allievi/e e docenti. Un secondo messaggio è in fase di elaborazione per completare il precedente. Oltre al Masterplan, già citato, il CERDD gestisce attualmente diversi altri progetti e iniziative, con i quali tenta di integrare in modo organico il digitale nel mondo scolastico/educativo.

Citiamo quelli più importanti: il Progetto “Buon Uso degli Strumenti del Masterplan” (BUS M), che mira a fornire a tutti/e i/le docenti delle scuole cantonali delle competenze (tecniche, ma soprattutto pedagogiche-didattiche) di base per poter utilizzare in modo ragionato ed efficace gli strumenti digitali messi a disposizione, in ogni aula, dal Masterplan. Un altro progetto è GAGI-D, la riscrittura del software per la gestione amministrativa dei/delle docenti in uso dalla sezione amministrativa del DECS. Il software viene riscritto all'interno dall'applicativo esistente GAGI (Gestione allievi e gestione istituti). L'*Analisi per un nuovo Masterplan per la digitalizzazione delle scuole comunali*: preparazione di una proposta tecnologica, didattica e finanziaria per le scuole dell'infanzia ed elementari. Il progetto *PESCU5* è un aggiornamento del sistema di posta elettronica dei/delle docenti, con l'aggiunta della posta elettronica per allievi/e. Creazione di un *Gestionale per l'Istituto di formazione continua*: l'istituto gestisce circa 35'000 studenti/studentesse all'anno (Formazioni continue, Corsi per adulti, ecc.) e questo gestionale darà le basi per poter gestire in futuro le varie formazioni continue delle scuole professionali. Il CERDD ha istituito diversi gruppi di lavoro, tra i quali citiamo il *Gruppo di lavoro sulle competenze digitali degli allievi*, questo gruppo ha riscritto la sezione “media e tecnologie” del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese immaginando al contempo degli itinerari didattici per la messa in pratica di tali competenze nella scuola dell'obbligo; il *Gruppo di lavoro per la ridefinizione dei ruoli digitali*, che ha proposto l'istituzione di una nuova figura (Docente Tutor per le risorse digitali) che opera per garantire la formazione e l'assistenza dei propri colleghi, in modo che gli strumenti digitali a disposizione delle scuole possano essere sfruttati al meglio nel dare plus valore all'azione didattica del/della docente e al processo di apprendimento degli/delle allievi/e. Nel 2023 nel comparto scolastico del mendrisiotto (CPT, SM, Liceo e CPV) è stata sperimentata la figura del *tecnico di prossimità*, una nuova figura tecnica che dà supporto agli istituti scolastici di quell'area. Sono inoltre in corso diversi progetti legati agli/alle allievi/e con bisogni educativi particolari, come la fornitura di tablet specifici per i servizi di logopedia, di sostegno e di pedagogia speciale, così come l'introduzione di un sistema di telepresenza in aula per allievi/e che subiscono ospedalizzazioni di lungo termine.

In sintesi, per il 2023, ecco qualche numero del CERDD:

Progetti digitali in corso	246
Numero di utenti gestiti	68'501
Computer gestiti	9'726
Server gestiti (fisici e virtuali)	441
Istanze piattaforme Moodle	77
Richieste di supporto ricevute	21'342
Richieste di supporto evase	20'406
Numero sedi digitalizzate nel 2023 (Masterplan + Quickfix)	14
Partecipanti a corsi di formazione continua legata alle tecnologie nella didattica	5'947
Progetti di sperimentazione e di innovazione didattica	10
Numero di corsisti dei Laboratori di artigianato digitale	3'236
Produzioni servizio multimedia	121
Prestiti effettuati – Biblioteca CERDD Massagno	5'614

## 5.4 Divisione della formazione professionale

### 5.4.1 Considerazioni generali

La Divisione della formazione professionale, in seguito DFP, si occupa di coordinare, promuovere e disciplinare la formazione di base, superiore, continua oltre che di gestire numerosi servizi e progetti legati al mondo della formazione. Il lavoro della Divisione è svolto in stretta collaborazione con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), le organizzazioni del mondo del lavoro e altri partner della formazione professionale. La DFP è organizzata in tre Sezioni, che coordinano la formazione nei rispettivi settori, un Ufficio della formazione continua e dell'innovazione e un Ufficio preposto alle finanze e al controllo. Nel 2023 le Sezioni e gli Uffici della DFP hanno gestito 22 centri e istituti professionali, oltre 1'500 docenti e ispettori, 1'000 persone nei percorsi transitori, più di 10'300 allievi/e nella formazione professionale di base e più di 400 nelle scuole specializzate, 1'200 nelle scuole specializzate superiori e oltre 15'500 nella formazione continua. Di seguito riportiamo alcune attività e progetti che hanno caratterizzato il lavoro della DFP nell'anno appena trascorso.

- Il 2023 ha segnato la conclusione del Programma di legislatura cantonale 2019-2023. In particolare la DFP è stata attiva sugli obiettivi 24, ovvero aumentare la percentuale di giovani in possesso di un titolo di grado secondario II, 25 relativo all'incremento e alla diversificazione delle opportunità formative e 30 sul sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro. Tra le misure introdotte dai messaggi governativi Più Duale, Più Duale PLUS, Obiettivo 95% e Pro SAN nel corso della passata legislatura, vi sono segnatamente la Carta del partenariato, le campagne promozionali, il sostegno finanziario alle aziende formatrici, l'attivazione del numero verde per le aziende, l'introduzione dell'obbligo formativo, la costituzione del servizio GO95, il rafforzamento delle formazioni sanitarie e l'apertura della Città dei mestieri della Svizzera italiana.
- Anche nel 2023 sono state attivate diverse campagne promozionali allo scopo di presentare la formazione professionale al pubblico. In particolare la DFP ha aderito alla campagna nazionale di *formazioneprofessionaleplus.ch* e partecipato alla settimana della formazione professionale tenutasi a maggio durante la quale le principali emittenti radiofoniche della svizzera hanno dedicato diversi momenti di approfondimento al tema.
- L'informazione e la promozione è stata rafforzata con Millestrade ([www.millestrade.ch](http://www.millestrade.ch)), una nuova iniziativa avviata dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport a febbraio 2023 che permette di scoprire, su tutto l'arco dell'anno, il vasto mondo della formazione professionale attraverso eventi e porte aperte dislocati sul territorio. Il progetto è coordinato dalla DFP e dai suoi numerosi servizi in particolare in collaborazione con la Città dei mestieri della Svizzera italiana, la Divisione della scuola, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, le organizzazioni del mondo del lavoro e gli enti partner della formazione professionale. Nel 2023 sono state organizzate 40 porte aperte nei centri aziendali e interaziendali con oltre 3'300 partecipanti. Sono stati inoltre proposti 57 eventi per giovani adulti, adulti, aziende e docenti che hanno coinvolto circa 1'600 persone. Nell'ambito del progetto Millestrade è stato realizzato anche un furgone itinerante con l'obiettivo di portare la formazione professionale su tutto il territorio. In totale sono state organizzate 18 uscite in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, le scuole di diversi ordini scolastici, i comuni e altre associazioni. Il progetto Millestrade sostituisce la tradizionale fiera *Espoprofessioni*. I lavori sono seguiti da un gruppo strategico nel quale sono rappresentati i principali servizi istituzionali e partner della formazione.
- La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP), organo di vigilanza e consultazione designato dal Consiglio di Stato, comprende i rappresentanti delle principali organizzazioni del mondo del lavoro settoriali, del mondo del lavoro sindacale e scolastico.

La CCFP nel 2023 si è incontrata più volte per affrontare diverse tematiche relative alla formazione in particolare il progetto Millestrade. In occasione dell'ultima riunione tenutasi a dicembre, che ha coinciso con la fine del mandato, sono stati ricordati tutti i contributi della Commissione in questo quadriennio.

- Gli stage di orientamento rappresentano un momento privilegiato per i giovani alle prese con la scelta della professione. Per questo motivo la DFP, in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, si è adoperata negli ultimi anni per incentivare l'organizzazione di stage da parte delle aziende. Per il secondo anno consecutivo è stato rinnovato l'invito alle aziende formatrici a entrare a far parte della piattaforma di offerta stage sul sito [www.orientamento.ch](http://www.orientamento.ch). L'iniziativa ha riscosso un ottimo successo con oltre 5'500 offerte pubblicate.
- Le formazioni professionali di base e superiori sono regolamentate a livello federale tramite le ordinanze e i piani di formazione. Ne consegue un importante lavoro annuo da parte dei collaboratori e delle collaboratrici della DFP, in particolare delle Sezioni di formazione, per aggiornare e allineare le formazioni offerte in Ticino alle disposizioni. Nel 2023 sono entrate in vigore 28 ordinanze, tra queste 25 erano revisioni di professioni già esistenti e le restanti di nuove professioni. Una revisione di ordinanza molto importante ha interessato il settore del commercio che ha visto il passaggio a partire da settembre 2023 all'insegnamento per competenze. Nell'ambito dell'iniziativa "Formazione professionale 2030" sono in corso i lavori di revisione dei programmi di cultura generale e della maturità professionale.
- La DFP lavora a stretto contatto con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e il Servizio per le pari opportunità per promuovere una scelta professionale libera da stereotipi di genere. Tra le iniziative citiamo in particolare il sostegno alla giornata nazionale Nuovo Futuro e il progetto interdipartimentale Ambiente un mestiere da ragazze, oltre che le attività di sensibilizzazione sulla tematica sviluppate nel contesto delle porte aperte Millestrade come la guida per la comunicazione inclusiva "Buone pratiche Millestrade: consigli per le porte aperte".
- Il gruppo collocamento a tirocinio (GOCT), giunto all'undicesima edizione, ha rinnovato il sostegno ai giovani alla ricerca di un posto di apprendistato. A partire dal mese di agosto gli Ispettori e le Ispettrici di tirocinio, in collaborazione con l'Istituto della transizione e del sostegno, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e la Direzione della DFP, hanno lavorato duramente per aiutare 185 ragazzi e ragazze annunciati al GOCT. Di questi oltre l'80% è riuscito a trovare una soluzione formativa, in alcuni casi in un percorso transitorio. Le altre persone continueranno l'accompagnamento con il servizio GO95 che si adopererà per aiutarli a definire al più presto un progetto formativo.
- Proseguono i lavori dell'Unità coordinamento stage sociosanitari che nel corso dell'anno ha consolidato ulteriormente la collaborazione con i partner, in particolare gli Istituti sociosanitari del Cantone e le scuole, ponendosi come intermediario al fine di facilitare lo svolgimento degli stage professionali richiesti dalla formazione.
- I corsi per adulti, gestiti dall'Istituto della formazione continua, hanno compiuto 60 anni e per l'occasione si sono presentati al pubblico in una nuova veste grafica e con oltre 500 corsi offerti.
- Nel 2023 i Servizi della formazione continua SFC hanno festeggiato il 20esimo anno dalla fondazione.
- La pagina web dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione ha inaugurato una nuova sezione che comprende informazioni relative alla formazione continua e alle competenze di base scritte in lingua facile, ovvero con testi semplificati secondo gli standard ufficiali al fine di facilitare la comprensione delle informazioni da parte dell'utenza.
- Il servizio mobilità e scambi ha festeggiato 25 anni di scambi linguistici che hanno portato negli anni migliaia di giovani ticinesi a intraprendere un'esperienza linguistica, scolastica o lavorativa in tutto il mondo.

## 5.4.2 Atti esecutivi e legislativi

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 15.02 Rapporto sulla mozione del 14 marzo 2022 presentata da Anna Biscossa per il Gruppo socialista “Un buono formativo e aziendale per far crescere le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori residenti nonché mantenere aggiornate le piccole e medie imprese ai cambiamenti tecnici e di processi in atto”.
- 15.03 Rapporto sull’iniziativa parlamentare presentata il 19 settembre 2022 nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPSPOP-Indipendenti “Modifica dell’art. 30 della Legge sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Potenziamento dell’orientamento scolastico e professionale alla scuola media)”.
- 29.03 Rapporto sull’iniziativa parlamentare presentata il 15 dicembre 2022 in forma elaborata da Giorgio Fonio e cofirmatari per la modifica della Legge della Scuola del 1 febbraio 1990 (Introduzione di un nuovo articolo: Capitolo ottavo art. 23b Educazione scolastica alla sostenibilità ambientale).
- 21.06 Richiesta di un credito complessivo di fr. 22'390'735.- per i lavori di costruzione, restauro, ristrutturazione, ampliamenti, studio di fattibilità e manutenzione straordinaria presso l'azienda agraria Cantonale e il Centro professionale del verde di Mezzana.
- 02.08 Modifica della Legge sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998 – Abbandono del fondo per il parziale finanziamento federale degli investimenti nel settore della formazione professionale.
- 11.10 Richiesta di stanziamento di un credito d’investimento di 1'255'000 franchi per l’ampliamento e gli adattamenti logistici e informatici di nuovi spazi per la Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS - Fase 4) presso lo Stabile Onda al mappale no. 2983 RFD Bellinzona-Giubiasco e autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto per la locazione degli spazi supplementari per un onere annuo di 95'200 franchi.
- 29.11 Rapporto sulla mozione del 13 febbraio 2023 presentata da Lea Ferrari e cofirmatari “Per una scuola di pastorizia in Valle di Blenio”.
- 06.12 Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione per una spesa annua di 102'772.80 franchi e lo stanziamento di un credito d’investimento di 1'330'000 franchi per la riorganizzazione logistica della sede provvisoria dell’Istituto della formazione continua presso il Centro Monda a Camorino (Bellinzona).
- 13.12 Richiesta di un credito netto di 51'251'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 59'842'000 franchi per la realizzazione della nuova sede del Centro professionale tecnico del settore tessile e autorimessa con Park & Rail a Chiasso.
- 13.12 Richiesta di stanziamento di un credito complessivo di 2'500'000 franchi per il piano quadriennale 2024-2027 di manutenzione, sostituzione e potenziamento del parco macchine e delle attrezzature tecnico didattiche della Scuola d'arti e mestieri e della Scuola specializzata superiore di tecnica del Centro professionale tecnico di Bellinzona nonché per i laboratori di chimica, domotica e reti presso il CPT di Lugano Trevano.

Nel corso 2023 sono entrati in vigore o sono stati revisionati le seguenti leggi e i seguenti regolamenti che interessano il raggio d’azione della Divisione della formazione professionale:

- 01.01 Regolamento della formazione professionale e continua del 1 luglio 2014, modifiche art. 102a relativo all’investimento per immobili.
- 01.01 Regolamento della maturità professionale del 1 luglio 2015, modifiche art. 4 cpv. 1 lett. a) relativo all’ammissione ai corsi.



- 01.01 Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996, modifiche art. 5 cpv. 1 relativo alla retribuzione dei supplenti dei diversi ordini scolastici.
- 01.09 Regolamento sulla formazione professionale di base e continua dei segretari comunali del 28 ottobre 2009, artt. 2 e 3 relativi all'organizzazione dei corsi da parte dell'Istituto della formazione continua IFC.
- 01.09 Regolamento sulla formazione professionale di base e continua per il settore degli enti locali del 6 giugno 2001, modifiche artt. 1 e 5 relativi all'organizzazione dei corsi da parte dell'IFC.
- 13.12 Decreto esecutivo sulle professioni insegnate nelle scuole professionali nell'anno scolastico 2023/2024 (Introduzione).

### **5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale**

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate da Cantone e Confederazione (costi residui), le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base (esami di fine tirocinio) e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino, variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 1° gennaio 2017 l'aliquota contributiva è fissata allo 0.95 per mille. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta da nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. Nel 2023 sono stati erogati 5.9 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.5 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", 1.05 milioni per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e 3 milioni alla Divisione della formazione professionale. A titolo facoltativo, sono stati versati 1.07 milioni per misure di perfezionamento e promozione della formazione professionale.

### **5.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)**

L'Istituto della transizione e del sostegno si occupa di accompagnare i ragazzi e le ragazze particolarmente a rischio di esclusione sia durante la transizione dalla scuola dell'obbligo verso il post obbligatorio sia durante la formazione stessa. Lo scopo è favorire l'integrazione dal punto di vista professionale e sociale, così come diminuire il tasso di insuccesso scolastico. Il pretirocinio di orientamento (PTO) si occupa dei ragazzi e delle ragazze che terminate le scuole dell'obbligo non hanno ancora maturato una scelta formativa, mentre il pretirocinio d'integrazione (PTI) si rivolge alle persone straniere arrivate tardivamente in Svizzera fornendo loro un supporto anche di tipo linguistico. A dicembre 2023 risultavano 175 (nel 2022: 189) persone seguite dal PTO e 166 dal PTI (nel 2022: 171).

### **5.4.5 Formazione di base (tirocinio e maturità)**

La formazione professionale di base, anche chiamata tirocinio o apprendistato, conduce con due anni di formazione a un Certificato federale di formazione pratica (CFP) mentre con un percorso triennale o quadriennale a un Attestato federale di capacità (AFC). Si tratta di una formazione situata a livello secondario II del sistema formativo svizzero, ovvero subito dopo le scuole dell'obbligo. Tutte le professioni, in Ticino sono oltre 150, sono offerte in modalità scuola-azienda (duale), ovvero con l'insegnamento erogato nei tre luoghi di formazione (scuola professionale, azienda formatrice e corsi interaziendali). Alcune professioni possono essere seguite anche in una scuola a tempo pieno. Entrambe le modalità permettono di approfondire gli aspetti pratici e teorici della professione oltre che di acquisire solide conoscenze di cultura generale.

Durante o appena concluso il percorso che porta all'AFC è possibile conseguire anche la maturità professionale, in Ticino offerta in 5 ambiti diversi, che consente di approfondire le conoscenze di cultura generale garantendo poi l'accesso alle scuole universitarie professionali (SUP).

#### **5.4.5.1 Tirocinio (5.T17-5.T21)**

Alle procedure di qualificazione 2023 hanno partecipato 3'240 persone (2022: 3'228), di queste 2'875 sono state promosse (2022: 2'800); il tasso di riuscita corrisponde all'89% (2022: 87%). Nello specifico, sono stati rilasciati 2'588 AFC e 287 CFP. La campagna di collocamento a tirocinio per l'anno scolastico 2023/2024 si è conclusa a fine ottobre con 3'854 nuovi contratti di tirocinio stipulati, 2'483 in un percorso duale e 1'371 a tempo pieno. Da considerare che nel tempo pieno sono comprese anche le persone iscritte alla Scuola cantonale di commercio SCC (in totale 371) la quale rilascia, oltre alla maturità cantonale, l'AFC. Dei nuovi contratti stipulati, 314 sono in un percorso biennale (CFP). A dicembre 2023 erano in vigore 10'397 (nel 2022: 10'313) contratti di tirocinio, 6'412 nel duale e 3'985 nel tempo pieno (compresa SCC). Le Sezioni di formazione della DFP svolgono un importante lavoro di vigilanza sulle persone in formazione e sulle aziende formatrici. Nell'anno scolastico 2023/2024 sono 2'448 le aziende attive nella formazione (nel 2022: 2'449), si tratta di una media di 2.6 apprendisti per azienda. In totale le aziende con autorizzazione a formare in Ticino sono circa 5'000. Nel 2023 si sono svolte 5'700 visite in azienda condotte da 74 Ispettori e Ispettrici. Sono inoltre stati seguiti circa 1'600 giovani che, a seguito di uno scioglimento di contratto, sono stati accompagnati verso un nuovo contratto al fine di proseguire la formazione.

#### **5.4.5.2 Maturità professionale (5.T22)**

Nel 2023 sono stati rilasciati **751** (nel 2022: 789) certificati di maturità professionale con un tasso di riuscita pari al 93%. Per l'anno scolastico 2023/2024 si contano 3'086 persone (nel 2022: 3'131) che stanno frequentando uno dei cinque indirizzi di maturità professionale, 2'858 parallelamente all'apprendistato e 228 dopo aver già ottenuto l'AFC.

#### **5.4.6 Maturità specializzata (5.T23)**

Le scuole specializzate, situate a livello secondario II del sistema formativo svizzero, offrono una solida formazione di cultura generale con un approfondimento nel campo scelto, in Ticino sociosanitario oppure artistico. Dopo tre anni di formazione viene rilasciato il Certificato di scuola specializzata mentre con il quarto anno si ottiene la Maturità specializzata che consente l'accesso alle formazioni delle Scuole specializzate superiori (SSS) oppure alle SUP. Nel 2023 sono state rilasciate 72 maturità specializzate (nel 2022: 81), 52 nel sociosanitario e 20 nel percorso artistico. Il tasso di promozione complessivo è del 95%. Attualmente sono in formazione 423 persone (nel 2022: 391), 287 nel sociosanitario e 136 nell'artistico.

#### **5.4.7 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)**

La formazione professionale superiore, a livello terziario del sistema formativo svizzero, si divide in due offerte distinte ovvero le Scuole specializzate superiori (SSS) e gli esami federali (EP e EPS). Si tratta di percorsi accessibili con l'AFC, orientati alla pratica e al mondo del lavoro che preparano a occupare posizioni dirigenziali. La Divisione della formazione professionale si occupa di coordinare e gestire le SSS che offrono 25 percorsi, compresi i post-diploma SPD, in 6 settori professionali diversi. Nel 2023 sono stati rilasciati 363 (nel 2022: 390) diplomi SSS e SPD, il tasso di promozione è del 91%. Per l'anno scolastico 2023/2024 i percorsi contano 1'209 iscritti (nel 2022: 1'290).

### 5.4.8 Formazione continua, degli adulti e integrazione

#### a) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

L'IFC ha implementato a partire da settembre 2023, in concomitanza con la pubblicazione del nuovo sito internet [www.ifc.ti.ch](http://www.ifc.ti.ch), una nuova struttura interna con 8 aree di competenza, ovvero amministrazione pubblica, sicurezza privata, formazione in azienda, management e imprenditorialità, professioni e mercato del lavoro, corsi per adulti, sicurezza sociale e competenze di base. La nuova struttura permette di provvedere all'analisi dei bisogni, approfondendo lo sviluppo, la ricerca applicata, la progettazione, la programmazione, l'erogazione e la valutazione dei corsi di formazione e dei percorsi di accompagnamento in qualsiasi ambito, oltre a offrire accompagnamento per chi ha o intende avviare la propria attività imprenditoriale e a collaborare con altri enti di formazione e di ricerca, partecipando anche a progetti speciali a livello cantonale, nazionale e internazionale. L'IFC ha organizzato ed erogato durante l'anno scolastico 2022/2023, 1'349 corsi e 854 consulenze per i microimprenditori, per un totale di 12'400 unità didattiche d'insegnamento somministrate e 15'595 persone che hanno seguito i corsi.

#### b) Formazione e integrazione

L'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) anche nell'anno 2023 ha partecipato alle attività dell'Unità d'Integrazione Interdipartimentale DSS-DI-DECS, attraverso i ruoli di supervisione degli interventi di formazione linguistica e della gestione diretta del dispositivo del preapprendistato di integrazione per migranti in 7 campi professionali. I preapprendistati di integrazione nell'anno scolastico 2022/23 hanno coinvolto 35 partecipanti dei quali 19 hanno concluso il percorso ottenendo un contratto di apprendistato o un'assunzione. I settori che hanno accolto i partecipanti sono stati quelli della meccanica, logistica, ristorazione, cure e, per la prima volta, l'edilizia con 8 partecipanti. I partecipanti che hanno interrotto il percorso sono stati 11, mentre coloro che hanno comunque concluso il percorso, senza ottenere un posto di apprendistato o di lavoro, sono stati 5

#### c) Formazione continua e art.33 della LFPr

Nel 2023, per i Servizi della formazione continua (SFC), ricorre il 20° anno dall'istituzione del servizio. Nell'anno 2023 sono stati progettati, iniziati e portati a termine oltre venti corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP da adulti. Le cifre complessive indicano che 637 persone (443 nel 2022) si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 407 adulti (334 nel 2022), con un tasso di successo dell'88.12% (84.9% nel 2022). Si tratta quindi dei migliori risultati quantitativi e qualitativi mai raggiunti dall'apertura del Servizio. È verosimile ipotizzare che il ruolo di avvicinamento alle necessità del territorio in questo contesto, dato dal consolidamento altrettanto importante della Città dei mestieri della Svizzera italiana, sia pure legato alle attività di consulenza e di promozione della stessa. Per quanto attiene alla qualificazione degli adulti nel merito della Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA) nella professione di "impiegato/a di commercio" (al momento l'unica attiva in Ticino), nel 2023 5 persone hanno consegnato il dossier di validazione e 4 di queste hanno ottenuto la qualificazione. Anche nel 2023 al Servizio si sono rivolte per informazione una trentina di persone, quattro di loro sono state ammesse in procedura.

#### d) Diplomi cantionali

Nel 2023 sono stati rivisti e approvati i regolamenti d'esame dei diplomi cantionali di pizzaiolo/a ed esercente. Sono pure state aggiornate le commissioni d'esame dei seguenti diplomi cantionali: accompagnatore/trice visite guidate, istruttore/trice cinofilo/a, pizzaiolo/a e giornalista. Nel 2023 sono stati consegnati 213 diplomi cantionali nelle seguenti professioni: 12 di pizzaiolo/a, 4 di manager di organizzazioni sportive, 10 di istruttore/trice cinofilo/a, 11 di accompagnatore/trice di visite guidate, 13 come gestore/trice della qualità, 9 di consulente in assicurazioni sociali, 84 come esercente, 3 come apicoltore/trice, 4 come casaro/a d'alpe e 63 come assistente di cura.

#### e) Promozione delle competenze di base degli adulti

Dopo la decisione del Gran Consiglio di sperimentare anche in Ticino i buoni di formazione nell'ambito delle competenze di base, sono state riviste, in accordo con la SEFRI, le priorità delle misure del Programma Cantonale per la promozione delle competenze di base 2021-2024 al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie all'allestimento e alla sperimentazione del progetto. Sono proseguite le attività inserite nel Programma, in particolare i progetti innovativi con il relativo finanziamento di attività formative, il rafforzamento delle attività di formazione integrate a misure di integrazione socioprofessionale e la progettazione di una formazione per formatori sulla didattica digitale. Le attività di promozione e sensibilizzazione sono state molteplici e hanno visto il coinvolgimento di svariati partner pubblici e privati, ad esempio il furgone Millestrade per l'allestimento di un *escape van* promosso nelle giornate dell'alfabetizzazione di settembre. Il Teatro Forum "Oh, mamma mia" che ha quale obiettivo la sensibilizzazione delle persone potenzialmente a contatto con il pubblico di riferimento, ha coinvolto nel 2023 un centinaio di persone provenienti da diversi ambiti dell'amministrazione pubblica cantonale e comunale. Negli ultimi anni la partecipazione a misure di formazione è aumentata del 140% passando da 580 partecipanti nel 2017, a 1'393 nel 2022.

### 5.4.9 Altri Servizi e progetti della DFP

#### a) Città dei mestieri della Svizzera italiana

La Città dei mestieri della Svizzera italiana (in seguito CDMSI) ha concluso nel 2023 il suo quarto anno di attività con **15'609** passaggi suddivisi in 3'453 consulenze, 9'345 eventi e 2'811 visite/altre occupazioni. Complessivamente, si tratta di un aumento del volume di attività rispetto all'anno precedente pari al +35%, particolarmente marcato negli eventi (+60%). Durante l'anno appena trascorso la CDMSI è stata attiva nel progetto *Millestrade* nel quale si è occupata di organizzare, gestire e promuovere gli eventi. Sempre nell'ambito del progetto, il servizio si è occupato di coordinare il furgone con il quale ha realizzato diverse uscite sul territorio, potenziando così le attività di prossimità. Altro asse strategico del servizio sono i corsi di formazione che nel 2023 hanno visto la partecipazione di quasi 500 persone. I lavori della CDMSI sono accompagnati dal comitato guida che associa i principali partner della formazione professionale.

#### b) Il Servizio Linea. Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

LINEA agisce in quattro ambiti: sensibilizzazione e formazione, ricerca, rete di supporto e alternative professionali - [www.ti.ch/linea](http://www.ti.ch/linea). Nel 2023 LINEA, a disposizione di insegnanti, funzionari dirigenti e operatori di scuole di ogni ordine e grado, ha aumentato i suoi interventi per rispondere a un crescente bisogno (Servizio di sostegno psicologico per docenti, formazione continua e consulenze). Il Team LINEA è stato chiamato sia da singoli docenti sia dalle direzioni scolastiche per consulenze e accompagnamenti volti a supportare la gestione di situazioni difficili e per promuovere lo sviluppo di relazioni interpersonali positive. LINEA ha svolto diverse attività, in particolare ha attivato un "*Certificato in studi avanzati di specializzazione in formazione professionale con orientamento tutor per insegnanti*" e ha progettato e realizzato diverse formazioni continue.

#### c) Servizio mobilità e scambi

Il Servizio mobilità e scambi ha iniziato l'attività di promozione sugli scambi scolastici individuali in Svizzera (scuole medie e licei) e l'attività di consulenza e sostegno alle scuole del secondario I e II per attivare soggiorni di perfezionamento per docenti e progetti di scambio con altre scuole, in Svizzera e all'estero. Per l'anniversario di 25 anni di scambi linguistici, il Servizio ha organizzato un concorso, un corso per docenti sugli scambi di classe in Svizzera e ha attivamente promosso la prima settimana nazionale dello scambio di Movetia. Da un rilevamento effettuato a ottobre 2023, nell'anno scolastico 2023-2024 si stanno realizzando un numero doppio, in confronto agli anni passati, di scambi di classe con la Svizzera interna e romanda.

Gli iscritti nel 2023 a progetti di mobilità, per i quali il Servizio ha la responsabilità finanziaria, sono stati 252 (56 in più del 2022), di cui 211 *outgoing*, 38 *incoming* e 3 di altri cantoni.

#### d) Il Servizio GO95

Il Servizio GO95 si occupa di vigilare sul rispetto dell'obbligo formativo, introdotto a settembre 2021, accompagnando i minorenni residenti nel Cantone che non risultano seguire una formazione postobbligatoria verso l'inizio o la ripresa di un percorso di grado secondario II oppure nella costruzione di un progetto individuale. La maggior parte delle persone che entra in contatto con il Servizio sta già seguendo un progetto a carattere formativo che non è però rilevato dalla banca dati cantonale, come ad esempio scuole private o istituti esteri, oppure trova una soluzione in tempi brevi. Queste persone generano comunque un importante volume di lavoro in quanto vanno effettuate delle verifiche periodiche in merito alla loro situazione. Complessivamente nel 2023 il servizio ha gestito più di 2'500 casi, la maggior parte di essi avevano già un progetto formativo in corso al momento del contatto, in testa troviamo scuole private e scuole all'estero con circa 950 giovani, altri casi sono stati chiusi nel corso dell'anno perché hanno trovato una soluzione o sono diventati maggiorenni mentre una parte sono in attesa di verifica. Complessivamente, le persone seguite, accompagnate e sostenute durante l'anno sono state 281. I giovani entrati in contatto con il GO95 che nel corso dell'anno hanno trovato un posto di tirocinio, con o senza l'accompagnamento del servizio, oppure si sono iscritti a una scuola pubblica sono stati circa 500.

#### e) Pari opportunità

Il progetto "ProAPP: Percorsi di apprendistato liberi da stereotipi di genere", proposto da ECAP Ticino e sostenuto dall'Ufficio federale dell'uguaglianza, ha visto la sua chiusura lo scorso 30 novembre. Anche nel 2023 il progetto "Ambiente: un mestiere da ragazze", in collaborazione con il Servizio per le pari opportunità e la Divisione dell'ambiente, è stato attivo per promuovere e sensibilizzare le giovani sulle professioni legate all'ambiente. La formazione "Sensibilizzazione e prevenzione delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro", indirizzata a ispettori e ispettrici cantonali delle Sezioni di formazione, prosegue regolarmente. Millestrade ha collaborato con il Servizio per le pari opportunità per contribuire a informare e sensibilizzare giovani e famiglie sulle scelte formative e professionali libere da condizionamenti di genere. Da questa collaborazione sono nate le Buone pratiche per una comunicazione inclusiva utilizzate nell'ambito di Millestrade. Inoltre, la DFP ha sostenuto su vari livelli la Giornata Nuovo Futuro, organizzata a livello nazionale dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Nel corso dell'anno è partito anche il progetto Batticuore amicizia, amore e sessualità senza violenza della Fondazione Radix Svizzera con il sostegno finanziario dell'Ufficio federale dell'uguaglianza e del Programma cantonale di promozione dei diritti, di prevenzione della violenza e di protezione di bambini e giovani. Oltre alla traduzione dei materiali, è stata svolta la formazione di facilitatrici e facilitatori Batticuore a cui hanno partecipato 15 persone. Si sono svolte le sperimentazioni in 4 classi di scuola professionale e di PTO con risultati incoraggianti, nel 2024 sono previste altre sperimentazioni.

### **5.4.10 Abilitazione dei docenti del settore professionale**

L'abilitazione dei docenti delle scuole professionali è basata su percorsi formativi offerti dalla Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP). La SUFFP svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), della relativa ordinanza (OFPr) e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2023 sono stati attivati i cicli di studio che portano all'ottenimento del "Certificato per docenti di scuola professionale che insegnano materie professionali a titolo accessorio" (CMaP), del "Certificato per docenti di scuola specializzata superiore a titolo accessorio" (CSS) e al "Diploma per docenti di scuola professionale che insegnano cultura generale" (DCG). Considerando i cicli già attivi e quelli avviati nel corso dell'anno, nel 2023 vi erano complessivamente 146 docenti in formazione distribuiti in 9 cicli di studio. Sono stati inoltre rilasciati 79 titoli a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino.

### **5.4.11 Edilizia scolastica e professionale**

La prima parte del 2023 è stata dedicata al completamento e alla seguente approvazione del progetto definitivo del Centro professionale del settore tecnico CPT di Chiasso. In seguito si è proceduto con l'allestimento e la pubblicazione di una parte degli appalti e alla redazione e pubblicazione del Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione. Infine, è stato preparato il dossier della domanda di costruzione, documentazione consegnata al Comune di Chiasso nel mese di maggio 2023 e ottenuto la licenza edilizia alla fine del mese di novembre 2023. Per quanto riguarda il Centro professionale tecnico di Biasca, il riavvio della procedura di concorso è previsto per aprile 2025. La variante di piano regolatore ha terminato l'iter di approvazione ed è ora in fase di adozione da parte del Comune. È terminata la trattativa per l'acquisto dei terreni di proprietà comunale con l'approvazione della lettera d'intenti da parte del Consiglio di Stato. Durante il 2023 è stato pure inoltrato il Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione per il comparto di Mezzana. Per parte degli appalti sono state allestite le risoluzioni governative soggette ad approvazione del messaggio governativo per il credito di costruzione menzionato precedentemente.

## **5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari**

### **5.5.1 Considerazioni generali**

Nel 2023 si sono conclusi i lavori del Gruppo operativo per la gestione delle pratiche relative all'Ordinanza COVID-19 per la cultura, in particolare quelli relativi ai progetti di ristrutturazione per riorganizzazioni strutturali e ricerca di nuovo pubblico. Per le attività culturali sono stati spesi circa 34.1 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 14 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le 4 sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia e la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 20.1 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 17.5 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2.6 milioni). La valutazione dei contributi ai progetti culturali gestiti da terzi è affidata in parte alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore. All'anno vengono valutati trasversalmente dal DECS-DCSU e dal DSS una decina di progetti di carattere culturale e sociale.

Il settore degli Studi universitari ha gestito nel 2023 una cifra globale annua di circa 228 milioni di franchi, la cui assegnazione è regolata dai contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un resoconto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio), dagli accordi intercantonali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

Tra giugno e dicembre 2023 la DCSU, tramite l'Ufficio del sostegno alla cultura, ha organizzato 5 incontri con gli operatori culturali dei diversi ambiti e la Consigliera Marina Carobbio Guscetti: il 13.6 Arti sceniche e performative (69 partecipanti), 03.10 Arti visive (45 partecipanti), 14.11 Musica (64 partecipanti), 07.12 Cinema (29 partecipanti), 07.12 Pubblicazioni e Associazioni culturali (40 partecipanti). Scopo degli incontri è stato l'ascolto del territorio. I temi emersi sono confluiti, insieme ad altri spunti, nel documento Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027.

### **5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

21.06. Rapporto sui contratti di prestazioni per l'anno 2022 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (messaggio n. 8292)

05.07. Sostegno all'innovazione e politica economica regionale: misure per il periodo 2024-2027 (messaggio n. 8295)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

29.03. Nuova Legge federale sui compiti, sull'organizzazione e sul finanziamento dell'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (Legge Movetia)

06.09. Aggiornamento della Legge federale sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini (LDA)

13.09. Messaggio ERI 2025-2028

13.09. Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025-2028 (Messaggio sulla cultura)

27.09. Aggiornamento dell'Ordinanza sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi (OPMFV)

### 5.5.3 Istituti culturali

#### 5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Il 2023 è stato caratterizzato dall'entrata in funzione del nuovo sistema informatizzato di gestione archivistica scopeArchiv, attivo da ottobre: il nuovo catalogo dei fondi archivistici è a disposizione del pubblico sul sito dell'Istituto, [www.ti.ch/archivio](http://www.ti.ch/archivio). Parallelamente, sono proseguite le operazioni di revisione e ristrutturazione dei dati descrittivi dei fondi depositati all'Archivio di Stato, in vista della loro importazione nel sistema.

Gli utenti dell'ASTi hanno consultato in sede 3'434 unità archivistiche, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente; i collaboratori e le collaboratrici hanno evaso in forma scritta oltre 555 richieste da parte dell'utenza. Sette persone hanno chiesto il reperimento della documentazione relativa a misure coercitive o collocamenti coatti da loro subiti, portando a 354 il totale dei casi trattati in virtù della Legge federale del 2016. Il personale dell'Istituto ha inoltre condotto più di venti visite guidate.

Nel corso dell'anno l'ASTi ha registrato 45 depositi di materiali, per un totale di circa 250 metri lineari di nuova documentazione. Per quanto concerne l'attività di catalogazione, nel 2023 sono stati trattati 34 fondi di enti pubblici e privati, per un totale di oltre 270 metri lineari. Gli addetti alla biblioteca hanno catalogato 1'507 unità bibliografiche, di cui 284 appartenenti al fondo librario antico (XV-XVIII sec.). Il laboratorio di conservazione e restauro ha trattato quasi 17'000 unità provenienti da fondi in deposito presso l'ASTi o da biblioteche. Ha inoltre condotto vari sopralluoghi presso uffici del Cantone per verificare le condizioni della documentazione conservata e suggerire misure di miglioramento.

Il Servizio riproduzioni ha eseguito 17'378 digitalizzazioni singole, concentrandosi sui ruoli di popolazione e sull'Archivio fotografico del Giornale del Popolo. Continua la digitalizzazione delle fotografie del fondo Schmidhauser, con il sostegno di Memoriav.

La sezione antica ha proseguito l'inventariazione e l'aggiornamento dei fondi medievali e d'epoca balivale e di quelli notarili. Sul fronte dell'edizione online ha pubblicato i registri di 69 pergamene e i dati relativi a 23 notai.

Nel corso del 2023 il Servizio archivi locali ha portato a termine la catalogazione dei documenti degli archivi patriziali di Bedigliora-Banco-Nerocco e di Miglieglia, di quelli comunali di Monte e di Riva San Vitale, così come dell'archivio della Società Numismatica Ticinese. Sono stati presentati pubblicamente gli archivi delle parrocchie di Brontallo e Menzonio.

È inoltre stata conclusa la riproduzione digitale dei materiali di Mosè Bertoni provenienti dal Museo etnografico *Dr. Andrés Barbero* di Asunción (Paraguay), così da integrare il fondo Mosè Bertoni depositato presso l'ASTi; i materiali sono stati in seguito riconsegnati a una delegazione dell'Ambasciata paraguaiana in Svizzera. L'ASTi ha partecipato alla pubblicazione del libro *Navigando fiumi paraguaiani. Mosè Bertoni esploratore e cartografo dell'Alto Paraná* di Danilo Baratti e Patrizia Candolfi, e alla relativa presentazione.

Pure concluso è il progetto di recupero e catalogazione della gipsoteca dello scultore luganese Pietro Borsari (1894-1959), in collaborazione con la SUPSI, Campus di Mendrisio.

Al fine di migliorare la gestione dei documenti all'interno dell'Amministrazione cantonale è stata avviata, in collaborazione con la Delegata alla trasformazione digitale e con il Centro sistemi informativi, la revisione del Regolamento sulla gestione dei documenti nell'amministrazione cantonale.

### **5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28)**

#### **5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)**

Il SBT gestisce una rete di 74 biblioteche e un catalogo di 2'084'537 esemplari (1'253'996 nel catalogo cantonale e 830'541 in quello scolastico). Gli utenti iscritti sono 172'686 (166'858 nel 2022). Nel 2023 i prestiti sono stati 325'595 (202'213 cantonale, 123'382 scolastico; 330'419 nel 2022); le quattro biblioteche pubbliche cantonali hanno prestato complessivamente 191'642 esemplari (192'749 nel 2022). Gli accessi alla piattaforma digitale *MediaLibraryOnLine* registrano aumenti nella consultazione dell'edicola (231'722) e nell'ambito degli *e-book* (9'183). Il servizio di audiolibri in *download* è stato chiuso dal fornitore alla fine del 2022. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti diversi lavori sui cataloghi SBT cantonale e scolastico dopo il passaggio allo standard di catalogazione RDA adottato nel 2022. È stato inoltre aggiornato il collegamento del catalogo SBT cantonale al metacatalogo internazionale WorldCat.

#### **5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona**

Si registra una diminuzione dei prestiti (37'492, 40'062 nel 2022) e degli esemplari catalogati (4'513, 6'108 nel 2022), un aumento degli utenti attivi (2'506, 2'396 nel 2022) e dei nuovi iscritti (151, 107 nel 2022). Nel corso del 2023 sono stati organizzati o ospitati 69 eventi culturali, suddivisi tra conferenze, letture e concerti (54), mostre (5) e incontri del gruppo di lettura eQuiLibri (10). Alcuni progetti hanno raggruppato più eventi: le *Finestre culturali 2023* hanno proposto il tema *25 anni di Palazzo Frascini* (4 serate, una mattinata di porte aperte e una mostra); il ciclo estivo delle quattro Biblioteche cantonali *Chilometro zero* ha promosso 9 serate a Bellinzona; il progetto DCSU *Ticino Lettura*, sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, ha permesso di realizzare la mostra *Un giorno, 1 libro. Le edizioni Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy*, con la vernice, 2 eventi collaterali e la pubblicazione del catalogo nella collana Ticino Lettura. Come ogni anno, anche nel 2023 è stato pubblicato il volumetto dei testi vincitori del Concorso letterario in biblioteca *Castelli di carta*.

La Biblioteca ha esteso ulteriormente gli orari di apertura di tutte le sale, garantendo all'utenza un'apertura settimanale degli spazi pari a 61 ore.

Nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID), l'Istituto ha accolto 2 stagisti per periodi di pratica professionale e un apprendista GID.

#### **5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno**

I nuovi iscritti sono stati 156 (129 nel 2022); gli utenti attivi sono stati 2'199 (2'214 nel 2022). I nuovi documenti catalogati sono stati 5'717 (5'443 nel 2022) e i prestiti 53'380 (53'868 nel 2022), la maggior parte nel settore librario. I prestiti si mantengono su livelli medio-alti. L'estensione degli orari di apertura della Biblioteca e l'operabilità per l'utenza mediante postazione di autoprestito, messe in atto nel 2022, sono giunte a regime e la percentuale di prestiti senza il personale si attesta, su base annuale, al 49% per le operazioni di prestito e al 62% per quelle di restituzione. Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con documenti donati da collezionisti privati e con alcune rilevanti acquisizioni effettuate con i fondi a disposizione; si è inoltre potuto far fronte alle numerose richieste da parte di studiosi esterni. Il Fondo ha poi organizzato un convegno dal titolo *Archivi monografici di compositori fin de siècle: presente e prospettive*. Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasto costante. Sono continuate le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare.



Le attività culturali previste presso l'Istituto secondo il calendario ordinario hanno potuto essere svolte come da programma. In particolare la Biblioteca è stata co-organizzatrice del convegno di studi *Plinio Martini a cento anni dalla nascita*.

#### **5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano**

Si registra un aumento dei prestiti 43'636 (43'204 nel 2022), accompagnato da un incremento degli utenti attivi (2'503, 2'480 nel 2022) e dal consolidamento del numero dei nuovi iscritti. Oltre il 60% di prestiti e di restituzioni di libri, audiolibri, riviste e DVD viene effettuato attraverso il sistema di autoprestito. Il numero di esemplari catalogati ha subito una flessione dovuta all'introduzione di nuove norme di catalogazione RDA (8'932, 13'384 nel 2022); è stato avviato il progetto prioritario di inventario, controllo e revisione catalografica della Libreria Patria. Sono stati organizzati 66 eventi, con una partecipazione globale di circa 6'000 persone. Nell'ambito della rassegna estiva *Chilometro zero* si sono tenute 19 conferenze. L'Istituto ha ospitato 22 mostre, 4 nella sede principale e il resto in altri spazi dell'edificio. Nell'ambito delle attività culturali sono state curate 5 pubblicazioni. La pubblicazione *In itinere* (Bellinzona 2023), curata dal settore, dà conto di tutti gli eventi del 2022. Il lavoro di riordino dell'Archivio Prezzolini si è concentrato prevalentemente sul Fondo Giuseppe Prezzolini: si è provveduto a integrare il materiale fotografico del Fondo con i documenti della Donazione Giuliano Prezzolini e si è dato avvio al lavoro di inventariazione dettagliata delle corrispondenze a partire dal 1945. In sinergia con il m.a.x. museo di Chiasso, che ospitava la prima mostra antologica del *graphic designer* Orio Galli, la Biblioteca ha allestito due momenti espositivi grazie ai materiali conservati nel rispettivo Fondo. Infine, è stata inaugurata la mostra documentaria dedicata all'insegnante e poeta Angelo Casè (1936-2005), di cui l'Archivio ha pure curato la pubblicazione di un racconto inedito. L'Istituto prosegue il compito della formazione di nuovi bibliotecari e di apprendisti in vari ambiti professionali (Gestore dell'informazione e della documentazione GID, logistica e segretariato).

#### **5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio**

Si registra un aumento dei prestiti (57'134, 55'615 nel 2022), dei nuovi iscritti (350, 289 nel 2022), degli utenti attivi (2'975, 2'773 nel 2022) e una diminuzione degli esemplari catalogati (5'838, 7'888 nel 2022). Nei 353 giorni di apertura, la Biblioteca cantonale di Mendrisio e il centro comunale della Filanda hanno accolto complessivamente 146'758 visitatori. Nel 2023 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha proposto 30 eventi culturali in collaborazione con il centro comunale, che ha offerto nell'insieme 203 eventi pubblici. Tra gli eventi proposti dalla Biblioteca, la partecipazione al ciclo estivo delle Biblioteche cantonali *Chilometro zero*, che ha promosso in sede 2 serate, e tre attività nell'ambito del progetto *Ticino Lettura*, sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana. Dal luglio del 2023, la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha un nuovo responsabile di sede. Nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID), la Biblioteca ha accolto 3 stagisti, un apprendista GID e un apprendista assistente d'ufficio CFP.

#### **5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia**

Le collaboratrici e i collaboratori del Centro di dialettologia e di etnografia hanno proseguito le attività scientifiche secondo i piani e hanno assicurato il supporto all'utenza istituzionale e privata nei diversi ambiti di competenza, coordinando i musei della rete etnografica sostenuti dal Cantone in base alla Legge sui musei etnografici regionali e curando la divulgazione e le attività partecipative. In tutti i settori si sono intensificati in modo particolare gli sforzi legati alla digitalizzazione dei dati, dei processi e dell'offerta al pubblico.

La redazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI) ha pubblicato i fascicoli 103 e 104, con i quali si conclude il volume IX dell'opera. Nella successione di articoli brevi e voci più estese con approfondimenti linguistici, etimologici e storico-etnografici, spiccano fra queste ultime le trattazioni dedicate al ferro, al fabbro, alla ferrovia e al mese di febbraio, che nei dialetti della regione annovera ben 62 varianti di pronuncia.

Il nuovo sistema digitale per la redazione e la pubblicazione del VSI è stato oggetto di un approfondito intervento per la correzione delle disfunzioni e l'ottimizzazione della parte relativa all'elaborazione degli articoli; i dati pregressi relativi ai volumi del VSI sono stati strutturati secondo i criteri definiti in sede di progetto. Nella collana *Le voci*, che affianca regolarmente l'uscita dei fascicoli dell'opera principale e offre in veste semplificata alcuni fra gli articoli più significativi, è stato pubblicato e presentato al pubblico il 21<sup>mo</sup> volume su *Fieno e falce*, e nel mese di dicembre si è conclusa la stesura del numero successivo su *Filanda*. L'Archivio delle fonti orali, che documenta le varietà dialettali locali e le attività tradizionali attraverso interviste strutturate, è stato integrato con la realizzazione di 8 inchieste nella Valle Onsernone e nel Luganese, comprendenti 26 ore di registrazione: a fine anno il complesso contava 638 interviste, per un totale di circa 750 ore d'ascolto.

Dal 28 agosto al 1. settembre si è svolta la 23<sup>ma</sup> edizione dei Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica, che ha visto la partecipazione di corsiste e corsisti provenienti da 14 università svizzere, italiane e tedesche; le tematiche affrontate hanno spaziato dall'etimologia alla lessicografia dialettale, alle risorse digitali, fino alle recenti acquisizioni degli studi regionali sui dialetti. Nel corso dell'anno le collaboratrici e i collaboratori del Centro hanno inoltre partecipato a convegni, incontri scientifici e attività formative nelle rispettive discipline.

La Collezione etnografica dello Stato si è arricchita di 75 oggetti, scelti in base alla politica di acquisizione applicata da alcuni anni, e sono stati effettuati prestiti temporanei a 6 istituti museali per esposizioni e a 7 sedi scolastiche per attività didattiche. Si sono avviati i lavori di aggiornamento degli applicativi per la gestione e per la consultazione online della Collezione e degli oggetti dei musei della rete etnografica ticinese. Il personale scientifico del settore, il laboratorio di restauro e il laboratorio fotografico hanno fornito agli stessi musei consulenza e supporto per il restauro, per la conservazione e per l'allestimento espositivo nelle rispettive sedi; i servizi dell'impianto Thermo Lignum per la disinfestazione dai parassiti, a disposizione anche dell'utenza privata, sono stati richiesti in misura superiore agli anni scorsi e hanno portato al trattamento di circa 700 oggetti.

Nella ricorrenza ventennale della scomparsa di Roberto Leydi e della donazione del Fondo Leydi al Cantone, nell'autunno 2023 si sono realizzate diverse iniziative miranti alla valorizzazione di tale patrimonio. Dal 17 al 19 novembre il Centro ha ospitato il convegno internazionale *Archivi viventi. Revival, Restituzione, Roberto Leydi*, organizzato in collaborazione con la Società svizzera per l'etnomusicologia, a cui hanno fatto da corollario un concerto e una serata cinematografica aperti al pubblico e registrati dalla RSI. In tale contesto si è potuto ridare vita ad alcuni strumenti del fondo attraverso lo studio, il restauro e la rimessa in funzione. Nel 2023 si è inoltre concluso l'aggiornamento periodico della Lista delle tradizioni viventi in Svizzera, allestita in applicazione della convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e coordinata dall'Ufficio federale della cultura, di cui il Centro funge da referente per il Ticino.

La biblioteca, specializzata nei campi d'interesse del Centro e aperta al pubblico, a fine anno era presente nel catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese con 23'895 documenti, mentre la banca dati delle riviste includeva 301 titoli.

Le attività, i contenuti dei lavori in corso e le acquisizioni raggiunte nei vari ambiti sono stati diffusi attraverso manifestazioni pubbliche, partecipazioni a trasmissioni e interviste nonché attraverso contributi regolari apparsi su tre riviste di ampia diffusione regionale. Il numero e la varietà delle richieste di consulenza inoltrate da studiosi, istituzioni, imprese e persone interessate hanno confermato anche nel 2023 il ruolo di riferimento del Centro, strettamente connesso con la rilevanza sociale tuttora rivestita dai suoi campi di indagine. Le traduzioni, le verifiche puntuali e la redazione di risposte scritte a domande più circostanziate hanno comportato per le collaboratrici e i collaboratori un impegno complessivo di 216 ore.

### 5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

In primavera è stata aperta la mostra *Filippo Boldini (1900-1989) nelle collezioni pubbliche luganesi con bozzetti inediti da una collezione privata* (2.04-3.09.2023), a cura di Alessandra Brambilla. L'occasione per tornare a parlare di questo pittore, molto amato e collezionato alle nostre latitudini, a distanza di oltre vent'anni dall'ultima esposizione, è stata data dall'opportunità di presentare una serie di bozzetti – quasi tutti inediti – da lui realizzati per committenti pubblici e privati. La rassegna ripercorreva poi l'intero percorso di Boldini, toccando tutti i temi da lui trattati. Si è inoltre ricostruita la fitta rete di solidi rapporti intrattenuti dal pittore con critici, intellettuali, scrittori, pittori e scultori che apprezzavano le sue qualità di uomo e di artista. In questa occasione è stata anche presentata la collezione permanente riallestita, con un focus sulle più recenti acquisizioni.

In autunno è stata aperta la mostra *Luigi Rossi (1853-1923) artista europeo tra realtà e simbolo* (15.10.2023-25.02.2024), a cura di Matteo Bianchi con la collaborazione di Mariangela Agliati Ruggia, la più ampia retrospettiva mai organizzata sul pittore.

La mostra è stata organizzata per celebrare il centenario della scomparsa del pittore, ticinese di nascita, italiano di formazione, francese per la lunga permanenza a Parigi. Le opere presentate provenivano da prestigiosi musei svizzeri e italiani nonché da raccolte private, con l'aggiunta di alcuni pezzi recentemente riemersi e mai visti sino a oggi dal pubblico.

I riscontri delle mostre sono stati ottimi. I visitatori sono aumentati e gli incassi hanno ampiamente superato quelli degli anni precedenti.

Entrambe le esposizioni sono state accompagnate da cataloghi riccamente illustrati e comprendenti saggi scientifici sui temi proposti.

È stata inoltre pubblicata la Guida storico-artistica SSAS n. 1128, *La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst a Rancate*, a cura di Mariangela Agliati Ruggia e Alessandra Brambilla.

Si sono consolidati i progetti *Un'estate... a regola d'arte* e *DesTInazione Museo*, con l'adesione di nuove scuole. Una versione adattata è stata inoltre proposta alle case per anziani e già diverse strutture vi hanno aderito esprimendo grande soddisfazione per questa iniziativa dall'approccio innovativo. È stato inoltre realizzato il progetto *LiberArti, la storia dell'arte libera la testa*, che ha previsto quattro incontri tenuti dai nostri mediatori presso il penitenziario cantonale La Stampa, accolti da grande entusiasmo da parte degli utenti.

In occasione della Giornata della lettura ad alta voce (24.05.2023) si è organizzata, con la partecipazione di Michele Fazioli, *Lecture e sguardi tra arte e letteratura. Una serata con Boldini* accompagnati dalle parole di Angelo Casè ispirata all'opuscolo della ESG *Un'amicizia*.

Sono state inoltre ospitate la presentazione del volume *Women's Voices. Echoes of Life Experiences in the Alps and the Plain* a cura di Stefania Bianchi e Miriam Nicoli (28.10.2023) e la conferenza in francese *Alphonse Daudet et Luigi Rossi: les éditions illustrées fin-de-siècle* organizzata dal gruppo ticinese dell'Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques (AMOPA) (2.12.2023).

Continua l'attività sui social (IG, FB, YouTube).

In quanto membro della Rete MAM – Musei d'arte del Mendrisiotto, la Pinacoteca ha partecipato alle varie iniziative proposte, tra cui la Giornata MAM di settembre.

Prestiti: Sondrio, MVSA, *La collezione Molo*; Zurigo, Landesmuseum, A. Rinaldi, *Spazzacamino piangente*; Forlì, Musei di San Domenico, V. Cabianca, *La declamatrice*; Modena, Galleria Estense, G. Serodine, *Cristo deriso*.

### 5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura

Grazie all'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi: Onomastica ticinese (5.5.4.1); Ticino Lettura (5.5.4.2); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.4); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.5.1); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.5.2), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto, come ad esempio le borse di ricerca cantonali e quelle di creazione nei settori della musica e delle arti visive.

Informazioni su questi programmi sono pubblicate nel *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*<sup>1</sup>. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e le numerose attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

#### 5.5.4.1 Onomastica ticinese

L'attività di ricerca del programma si è concentrata sull'elaborazione di tre monografie per la collana *Repertorio toponomastico ticinese*, riferite a comuni sia del Sopraceneri, sia del Sottoceneri: si è proceduto alla verifica del corpus toponimico di Campo Vallemaggia (circa 1'700 nomi di luogo), alla ripresa di quello di Cevio e Linescio (circa 1'100 nomi) e al completamento di quello di Riva San Vitale (circa 400 nomi). Il gruppo di ricerca ha seguito nel contempo le raccolte di toponimi in altri quattro comuni, e si sono allacciati contatti con gli enti locali per il lancio di ulteriori progetti. Il programma di ricerca, le sue metodologie e i risultati finora raggiunti sono stati oggetto di presentazione e discussione in sede congressuale. Nel contempo è stato perfezionato l'applicativo specifico per la digitalizzazione dell'insieme delle informazioni ed è stato realizzato il recupero delle collocazioni geografiche di 10 volumi del *Repertorio toponomastico ticinese*, nella prospettiva di acquisire in forma digitale e standardizzata i dati relativi a circa 32'000 toponimi disseminati nel Cantone Ticino, raccolti e pubblicati a partire dagli anni '80 del XX secolo.

Le attività del programma prevedono la partecipazione diretta dei referenti locali nelle diverse fasi di raccolta, elaborazione e pubblicazione, e di conseguenza riveste una particolare importanza anche la restituzione dei risultati alle comunità. Il 19 agosto 2023 è stato presentato a Cerentino il volume RTT dedicato a quel comune, e le attività svolte dal programma sono state esposte in interventi sulla stampa e in trasmissioni radio-televisive.

#### 5.5.4.2 Ticino Lettura

Il programma Ticino Lettura prevede attività di promozione della *Pubblica lettura*, con attività diversificate svolte nelle sedi delle quattro biblioteche cantonali; le pubblicazioni nella *Collana dei Quaderni*, giunta nel 2023 al 18<sup>esimo</sup> titolo grazie ai 3 quaderni curati dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino e a quello delle Biblioteche cantonali; il progetto *Incontra uno scrittore*, ciclo di appuntamenti rivolto agli/alle allievi/e di ogni ordine di scuola, agli/alle ospiti dei centri diurni, degli istituti per anziani e per ipovedenti, e delle strutture carcerarie cantonali, la cui settima edizione si è svolta tra aprile e giugno e l'ottava tra settembre e dicembre; il contributo alle attività della *Casa della Letteratura per la Svizzera italiana*, con una residenza dedicata alla scrittura in ambito audiovisivo.

Per il dettaglio di queste proposte si rinvia al *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*.

#### 5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

L'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI) ha proseguito le attività nel 2023 secondo i piani definiti con il Comitato direttivo.

Nel corso dell'anno è stato concluso il progetto *Posizione e vitalità sociolinguistica dell'italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero*: il testo è stato approvato come tesi di dottorato presso l'Università di Berna e sarà incluso nella collana il Cannocchiale. Inoltre sono stati pubblicati cinque articoli in miscellanee e riviste scientifiche, e altri quattro erano in corso di stampa a fine anno; tra quelli usciti si segnala il contributo sull'italiano in Svizzera per il volume *Sociolinguistics around the World* e quelli di carattere divulgativo sulle caratteristiche dell'italiano della Svizzera italiana per i siti [linguisticamente.org](http://linguisticamente.org) e [forumlettura.ch](http://forumlettura.ch).

L'équipe di ricerca è stata attiva su 8 diversi progetti, alcuni dei quali in collaborazione con altri enti e istituti (in particolare con SUPSI-DFA e DECS-DS).

---

<sup>1</sup> <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali>.

È avanzato e in fase di completamento l'*Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera*. Il progetto *lidatè – l'italiano dal territorio* ([www.lidate.ch](http://www.lidate.ch)) è stato promosso con lezioni nei licei ticinesi, dal profilo operativo è stato rinnovato il contratto con l'Istituto di design della SUPSI per il supporto tecnico e grafico, e sono state avviate discussioni su possibili collaborazioni con l'Ufficio di geomatica del Cantone per l'elaborazione delle mappe e con l'Accademia della Crusca per la raccolta dei dati. Il *Repertorio lessicale dei regionalismi della Svizzera italiana in ambito scolastico* ha subito un importante rallentamento a causa dell'abbandono da parte di due dei quattro ricercatori SUPSI coinvolti: il lavoro di redazione delle voci rimanente è stato ridistribuito e il progetto è stato prolungato di un anno. I materiali elaborati nell'ambito del progetto *Mitenand*, la cui introduzione nelle scuole è stata rimandata dopo la votazione parlamentare sull'anticipo dell'insegnamento del tedesco, sono stati presentati al Convegno Plurilinguismo di Davos (novembre 2023) e sono disponibili sul portale <https://scuolalab.ch/mitenand>, assieme a quelli dei *Saluti dalla Svizzera italiana*. A fine anno sono stati consegnati i capitoli *Una panoramica dell'italofonia in Svizzera: cifre e fatti* e *L'italiano del Ticino* per il volume bilingue *Italienisch in der Schweiz / Italiano in Svizzera* curato dall'Università di Berna. A metà settembre si è tenuto a Torino il workshop *Le lingue pluricentriche: il caso dell'italiano*, organizzato dall'OLSI nell'ambito del LVI Congresso della Società di linguistica italiana, e a fine mese si è svolto a Lugano il convegno *Grammatica italiana: storia linguistica e produzione libraria fra Italia e Svizzera*, allestito in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana.

Su richiesta della DCSU e dell'Ufficio federale della cultura è stata elaborata una risposta alla consultazione sul *Messaggio sulla cultura 2025-2028* e sono state fornite altre cinque consulenze su vari temi inerenti alla politica linguistica e culturale. Accanto all'attività di ricerca, si sono tenute 11 conferenze in occasione di convegni, eventi e lezioni. A settembre è stata inaugurata al Museo nazionale svizzero la mostra *La Svizzera, un paese di lingue*, per la quale è stata fornita una consulenza. È continuata la collaborazione con *Babylonia*, rivista svizzera per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue, per la quale sono in preparazione due numeri co-curati dall'OLSI, e con il progetto *Parola svizzera dell'anno*. Infine, le attività dell'OLSI sono state oggetto di alcuni interventi nei media.

#### **5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana**

La Collana, che offre un contributo tangibile alla promozione e alla diffusione della cultura, conta oggi 16 titoli. Tenuto conto che nel 2023 ricorreva il centenario della nascita di Plinio Martini e che il volume *Plinio Martini. Diario e lettere giovanili (1940-1957)* pubblicato nella Collana nel 2017 è esaurito, si è deciso di procedere alla ristampa di 300 copie, emendate dagli errori segnalati dal curatore, prof. Alessandro Martini. È giunta a conclusione la ricerca di Fabio Giunta intitolata *Le prediche di Carlo Borromeo nelle terre della Lombardia elvetica (1583)* e sono stati avviati i lavori di revisione in vista della pubblicazione nel 2024. È stato inoltre presentato a Mendrisio presso il Centro scolastico Canavée il volume *Giuseppe Luigi Fossati. Poesie*, a cura di Stefano Barelli.

#### **5.5.4.5 Richieste di sostegno in ambito culturale**

Nel 2023 sono state registrate 385 richieste di contributo. 279 richieste sono state esaminate dalle sottocommissioni settoriali e dalla Commissione culturale consultiva, 37 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 12 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Il 78.14% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo), il 8.24% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e l'11.11% in categoria C (preavviso negativo). 2 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. Ulteriori 55 richieste si riferiscono a progetti non gestiti direttamente dalla DCSU. Il totale dei contributi stanziati nel 2023 ammonta a circa 5.4 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 8'445'000.00 franchi di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vedi 5.5.4.6).

Il dettaglio dell'assegnazione dei contributi è elencato nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

### 5.5.4.6 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Gli istituti culturali sostenuti dal Cantone per l'importanza che rivestono, ma non di sua proprietà, elencati all'art. 2 cpv. 2 del Regolamento della Legge sul sostegno alla cultura sono sostenuti con contributi definiti tramite convenzioni quadriennali, principalmente facendo capo al Fondo Swisslos. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (3.4 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (fr. 290'000.-), di Bibliomedia svizzera (fr. 130'000.-) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (fr. 430'000.-). La Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana riceve un contributo di 3.4 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Data la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo all'Associazione Castellinaria di fr. 195'000.-, di cui fr. 45'000.- per l'organizzazione di Cinema&Gioventù. Sono stati inoltre sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e da altre Associazioni o Enti meritevoli. Gli accordi sono stati firmati per gli anni 2022-2024 con i Comuni di Ascona per fr. 349'000.-/anno, Bellinzona fr. 254'000.-/anno, Chiasso fr. 200'000.-/anno, Locarno fr. 90'000.-/anno e Lugano fr. 540'000.-/anno. Un ulteriore accordo di collaborazione settoriale è stato sottoscritto con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale per fr. 58'500.-/anno.

### 5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Nel corso dell'anno l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD) ha supportato i due incontri della Conferenza cantonale della cultura (CCCult), che si sono tenuti il 28 marzo e il 5 ottobre a Bellinzona. Numerosi i temi trattati, come ad esempio il volontariato culturale, gli spazi indipendenti e le misure per migliorare l'attività della CCCult.

L'Ufficio ha fornito alcune occasioni di pratica professionale ai neo-laureati: nel periodo estivo sono stati coinvolti due praticanti; ha inoltre proposto due brevi collaborazioni a due giovani ricercatrici.

Sono state consolidate le sinergie con altre realtà istituzionali e formative, coerentemente con quanto auspicato dal Comitato scientifico dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) e dal Comitato scientifico del Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC). Infine, la presenza nei media ha registrato una crescita sostenuta: complessivamente l'UAPCD ha registrato 70 interventi sui canali informativi.

#### Statistiche

- Sito: 44'933 visualizzazioni (sono esclusi i portali samara e Biblioteca digitale).
- Comunicati stampa: 15; riferimenti nei media: 70.
- Lettere informative: 4 edizioni, 1'323 destinatari.
- Interviste a Manuele Bertoli, Giorgio Stanga, Marina Carobbio Guscelli, Raphaël Brunschwig, Giacinta Jean, Luca Morici, Fabien Morf, Antonio Prata, Cécile Vilas, Günther Giovannoni.

### 5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

Nel 2023 l'OC ha concretizzato diverse iniziative editoriali; nel mese di marzo ha pubblicato un Quaderno della Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU), intitolato *Indagine sul volontariato in ambito culturale*, che ha sviluppato il tema articolando una collaborazione a scopo didattico con il corso di Infografica del Bachelor in Comunicazione visiva della SUPSI. Lo studio colma in parte la lacuna informativa sulla presenza e l'importanza del volontariato nel settore specifico della cultura sul territorio ticinese. L'indagine è stata presentata in occasione dell'evento *Diamo una mano. Volontari e volontariato nel Cantone Ticino* (Campus Ovest dell'Università della Svizzera italiana di Lugano, 5 giugno) e ripresa in occasione della Giornata internazionale del volontariato (Palazzo dei Congressi di Lugano, 5 dicembre).

Nel quaderno *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2022*, l'OC presenta le principali tendenze registrate nel corso dell'anno all'interno delle filiere culturali. Il testo si affida a una cinquantina di fonti, principalmente fornite dall'Ufficio federale di statistica (UST) e ad alcune fonti primarie (rilevamento nei musei e banca dati operatori culturali).

L'Osservatorio ha curato il fascicolo *Cultura. Partecipare e comunicare. Anno di riferimento 2022*, un progetto editoriale che permette di avere una panoramica delle attività culturali della DCSU e dei suoi istituti e uffici.

A inizio anno ha preso avvio l'indagine dedicata alle condizioni di lavoro degli artisti visivi, uno studio realizzato in collaborazione con Visarte Ticino. I risultati saranno pubblicati a inizio 2024. Parallelamente l'OC ha curato il progetto *Cultura e media*, in collaborazione con USI, SUPSI, Azione, Corriere del Ticino, La Regione Ticino e RSI, che confluirà in una pubblicazione a inizio 2024.

La Guida letteraria della Svizzera italiana (<http://guidaletteraria.ti.ch>) è un progetto che sta ultimando la raccolta e la verifica di citazioni, autori e luoghi d'interesse. Sotto questo cappello sono stati pubblicati due nuovi fascicoli della serie *Territori di parole* dedicati ai distretti di Bellinzona e Vallemaggia. Le due iniziative sono state presentate al pubblico in occasione dell'evento *Territori di parole: Mura che dividono, mura che uniscono* (Castello di Sasso Corbaro, 30 maggio) e della colazione letteraria *Vallemaggia: Dove le nuvole contano più delle notizie* (Biblioteca cantonale di Locarno, 3 agosto), entrambi alla presenza di un folto pubblico. Il progetto di Guida è stato inoltre al centro di due ulteriori incontri in occasione dell'evento *La memoria del territorio. Mappe letterarie tra sogno e progetto* (Bookcity Milano, 16 novembre) e *Dalla Guida al Parco. Esempi di mediazione dei patrimoni letterari* (Zurigo in italiano, 29 novembre). Per facilitare l'accesso al materiale raccolto, sono state infine messe a disposizione alcune mappe tematiche e una tavola del tempo. Sempre su questo tema è in fase di finalizzazione una pubblicazione che proporrà un approfondimento didattico sul tema delle geografie letterarie.

L'Agenda curata dall'Osservatorio è un canale di informazione gratuito messo a disposizione degli operatori culturali attivi sul territorio (<http://www.ti.ch/agendaculturale>). Il servizio è stato citato a livello nazionale grazie al suo approccio agli open data; nel *Whitepaper Swiss Data Alliance*, viene indicato tra le buone pratiche. In occasione della prima CCCult, è stato ribadito l'interesse per la creazione di un sistema aperto anche alle altre esperienze attive sul territorio. Sono tutt'ora in corso gli approfondimenti per valutare le diverse opzioni tecniche. Operativamente, nei 12 mesi dell'anno sono stati segnalati 4'779 eventi, con un aumento del 28% rispetto al 2022; gli operatori registrati nella banca dati hanno registrato un'ulteriore leggera flessione (980, -2%).

La rivista *Dati – Statistiche e società*, curata dall'Ufficio di statistica, ha pubblicato il contributo intitolato *Economia culturale: un ponte tra innovazione, identità e sviluppo economico*, confermando così la bella collaborazione con l'USTAT. L'OC ha dato continuità anche alle iniziative promosse con l'Istituto Svizzero proponendo un incontro intitolato *La cultura in onda* (Roma, 27 novembre) in cui si sono approfondite le relazioni tra il settore culturale e quello dei media. Infine sono proseguite le collaborazioni con diversi portatori d'interesse esterni, in particolare si segnalano i progetti *Gendermonitoring* (Pro Helvetia) e *Building a Character* (programma Nuovo Noi, SUPSI e Accademia Dimitri).

### Pubblicazioni

- *Cultura. Partecipare e comunicare. Anno di riferimento 2022*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.
- Giovanna Caravaggi, Marco Imperadore, Giorgio Robbiani. *Indagine sul volontariato in ambito culturale. Anno di riferimento: 2021*. Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.
- Alceo Crivelli, Athina Greco, Roland Hochstrasser, Giorgio Robbiani, *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2022*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.
- Davide De Lorenzi, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Bellinzona*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.
- Tania Giugni, Chantal Rusca, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Vallemaggia*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.

- Roland Hochstrasser, *Statistica e cultura: un binomio improbabile?* Dati - Statistiche e società, Ufficio di statistica, n. 1, giugno 2023.
- Daniele Menenti, *Economia culturale: un ponte tra innovazione, identità e sviluppo economico*, Dati - Statistiche e società, Ufficio di statistica, n. 1, giugno 2023.

#### Incontri

- *Mura che dividono, mura che uniscono*, Bellinzona, 30 maggio 2023.
- *Volontari e volontariato nel Cantone Ticino*, Lugano, 5 giugno 2023.
- *Vallemaggia: Dove le nuvole contano più delle notizie*, Locarno, 3 agosto 2023.
- *La memoria del territorio. Mappe letterarie. Esperienze a confronto*, Milano, 16 novembre 2023.
- *La cultura in onda*, Roma, 27 novembre 2023.
- *Dalla Guida al Parco: mediazione dei patrimoni letterari*, Zurigo, 29 novembre 2023.
- *Presentazione dell'Indagine sul volontariato in ambito culturale*, Lugano, 5 dicembre 2023.

#### Statistiche

- Agenda e operatori culturali: 4'779 eventi; 980 operatori registrati.
- Guida letteraria della Svizzera italiana: 2'545 citazioni; 789 autori; 355 luoghi verificati.
- Facebook: pagina seguita da 1'224 followers.

### **5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)**

A febbraio è stato comunicato l'avvio di un importante censimento del patrimonio audiovisivo del Cantone Ticino in collaborazione con l'Associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera (Memoriav). Nei mesi successivi i lavori hanno permesso di registrare un riscontro inaspettatamente elevato da parte del territorio: alla chiusura del rilevamento sono stati contabilizzati 707 formulari; i risultati saranno pubblicati a inizio 2024. Il caso ticinese è stato presentato in occasione dell'Assemblea generale di Memoriav, che si è tenuta l'11 maggio a Basilea. L'incontro ha fornito un'occasione preziosa per far conoscere i tesori audiovisivi presenti a Sud delle Alpi e per sintetizzare i primi dati raccolti. Su questo tema il 29 settembre a Bellinzona si è tenuto l'evento *Tracce multimediali. Scoprire e riscoprire i patrimoni audiovisivi*, che ha riunito diversi portatori d'interesse per un pomeriggio di scambi e discussione.

Il patrimonio audiovisivo è stato uno di fili conduttori della terza edizione del convegno *Digitalizza la cultura* (Villa Ciani, Lugano, 26 ottobre). Intitolato *Spazi di contaminazione tra approcci tradizionali e nuove intelligenze*, l'incontro ha permesso di approfondire i temi con tre sessioni e una tavola rotonda. Durante l'evento la direttrice di Memoriav Cécile Vilas ha consegnato il *Prix Memoriav 2023* proprio al SVPC, un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni. Il SVPC è stato invitato a portare la propria esperienza anche in occasione della presentazione ufficiale del rapporto commissionato dall'Ufficio federale della cultura e curato da L'Oeil du Public e Concilio sulla digitalizzazione nelle istituzioni culturali svizzere (Berna, 28 settembre).

Il portale di consultazione sàmara (<http://samara.ti.ch>) dà la possibilità di conoscere meglio la storia, il territorio e la società attraverso un punto unico d'accesso ai patrimoni culturali ticinesi. Il sito ha introdotto nel 2023 una nuova interfaccia più funzionale e ha proseguito il processo d'integrazione delle fonti, che sono in totale 24.

La Biblioteca digitale ha oltrepassato le 1'071 pubblicazioni messe a disposizione del pubblico sul sito <http://bibliotecadigitale.ti.ch>. In totale sono ora 285'644 le pagine fruibili grazie a questa iniziativa. Tra le più recenti acquisizioni della piattaforma vi è una raccolta fornita dagli archivi dell'ex Museo cantonale d'arte, dal 2015 confluito nell'attuale Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI), e l'Annuario della Repubblica e Cantone Ticino curato dalla Cancelleria dello Stato e reso disponibile dall'Archivio di Stato.

Da diversi anni il SVPC cura un catalogo delle risorse digitali legate ai patrimoni culturali ticinesi. Nel corso dell'anno il tema è stato approfondito, accompagnando l'elenco con alcuni testi introduttivi e una serie di riferimenti che forniscono una guida alla ricerca e all'utilizzo di questi materiali. Il testo definitivo sarà pubblicato nel corso del 2024.



Sempre su questo tema, a ottobre ha preso avvio la collaborazione con il periodico Azione: una serie di contributi intitolati *Il Ticino nel cybermondo*, elaborati dalle collaboratrici e dai collaboratori dell'UAPCD, portano sguardi diversi e curiosi sui patrimoni digitali ticinesi dispersi nel mondo. Un'occasione preziosa per attirare l'attenzione sul tema collegato all'accessibilità dei patrimoni culturali e alla loro digitalizzazione.

#### Pubblicazioni

- Alceo Crivelli, *La buona cucina europea che conquistò l'America*, Azione, 4 dicembre 2023.
- Roland Hochstrasser, *A spasso per Lugano, passando per il Mondo*, Azione, 9 ottobre 2023.
- Roland Hochstrasser, *La fonte preservata grazie agli emigranti*, Azione, 6 novembre 2023.

#### Incontri

- *Forum public*, Berna, 28 settembre 2023.
- *Tracce multimediali. Scoprire e riscoprire i patrimoni audiovisivi*, Bellinzona, 29 settembre 2023.
- *Digitalizza la cultura. Spazi di contaminazione tra approcci tradizionali e nuove intelligenze*, Lugano, 26 ottobre 2023.

#### Statistiche

- sàmara: 1'678'809 record; 16'046 ricerche eseguite; 8'530 sessioni.
- Biblioteca digitale: 1'073 titoli in catalogo; 285'644 pagine; 6'861 ricerche eseguite; 4'976 sessioni.

### **5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari**

L'Ufficio del controlling e degli studi universitari si occupa della formazione terziaria nel Cantone Ticino assicurando il sostegno a enti e istituti di carattere universitario e garantendo l'accesso agli studi mediante versamenti di contributi, elargiti sulla base dei contratti di prestazione e degli accordi intercantionali. Rappresenta il canale di collegamento dell'Amministrazione cantonale con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), l'Università della Svizzera italiana (USI) e gli istituti di ricerca e di formazione universitaria siti sul territorio. Rappresenta la politica universitaria del Cantone Ticino sul piano nazionale, interagendo con gli organi federali e intercantionali preposti alla politica della formazione terziaria e seguendo con particolare attenzione le riforme legislative in atto. Sostiene anche convegni e attività di livello universitario che si svolgono sul territorio ticinese. L'ufficio si occupa, inoltre, dei processi di gestione finanziaria, compresa la preparazione dei dati di consuntivo e preventivo, nonché l'aggiornamento del piano finanziario e del piano finanziario investimenti per le voci di conto della Divisione della cultura e degli studi universitari. Svolge attività di controlling finanziario e offre consulenza in tale ambito agli uffici e agli Istituti della Divisione.

#### **5.5.6.1 Sistema universitario cantonale**

Il 2023 ha permesso di svolgere il secondo rilevamento dei dati sulla base dei contratti di prestazioni 2021-2024. L'analisi ha permesso di svolgere un primo confronto dei valori rispetto all'anno precedente, confluito nel Rapporto sui contratti di prestazioni per l'anno 2022 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (M8292) – messaggio che cambia nome rispetto alle versioni degli anni precedenti.

L'anno preso in considerazione è caratterizzato da diversi cambiamenti per le istituzioni universitarie presenti sul territorio ticinese. L'Università della Svizzera italiana ha visto una ristrutturazione in seno al Rettorato: la nuova rettrice è entrata in carica il 1. luglio, mentre il nuovo direttore operativo ha iniziato il 1. aprile 2023. Il Consiglio di Stato, invece, ha approvato l'associazione della Fondazione Alpina per le Scienze della Vita alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

Per quanto riguarda i progetti infrastrutturali, con la fine dell'anno chiudono contabilmente anche i progetti legati ai Campus USI/SUPSI a Lugano Viganello e Campus SUPSI a Mendrisio Stazione. In aggiunta, un progetto che è nelle sue fasi iniziali, ma che sta prendendo concretezza è quello della Città della musica, che intende creare un polo musicale presso gli stabili ex-RSI a Besso, includendo anche la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. In marzo il Consiglio comunale di Lugano ha approvato l'acquisto degli stabili e a fine anno è stato selezionato il progetto vincitore del concorso di architettura per il comparto.

Dal punto di vista legislativo, il Parlamento ha adottato il Messaggio di modifica della legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995: protezione dei titoli accademici conferiti dalle scuole universitarie cantonali accreditate (M8202). Oltre agli aspetti legati alla protezione dei titoli accademici, la legge cambia anche nome, diventando Legge sulle scuole universitarie (LSU). Infine, nel corso del 2023, sono iniziati i lavori di preparazione del nuovo Messaggio di politica universitaria concernente il quadriennio 2025-2028 e l'aggiornamento dei relativi contratti di prestazioni per il medesimo periodo.

### **5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)**

L'Accordo intercantonale sulle università (AIU) e l'Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali (ASUP) garantiscono la libera circolazione degli studenti nelle scuole universitarie svizzere. Essi determinano che i Cantoni di origine degli studenti iscritti in una scuola universitaria di un altro Cantone, si impegnano a coprire i costi della loro formazione, pagando gli atenei in base al numero di iscritti. Sulla base di tali accordi, il Cantone Ticino corrisponde contributi per gli studenti ticinesi che frequentano una scuola universitaria fuori Cantone. Inoltre, i tre contratti di prestazioni siglati tra il Cantone Ticino e le scuole universitarie presenti sul territorio (Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (DFA/ASP)) determinano che il Cantone provveda a versar loro un contributo analogo per le studentesse e gli studenti ticinesi iscritti. I contributi AIU versati per l'anno accademico 2022/23 ammontano a 60.63 milioni di franchi, di cui 37.77 milioni per studenti ticinesi d'Oltralpe e 22.86 milioni per gli studenti iscritti all'USI. Anche per il presente anno, è da notare che i suddetti contributi AIU non riguardano gli studenti ticinesi iscritti alla Facoltà di Teologia di Lugano, affiliata all'USI, che saranno al beneficio dei contributi cantonali solamente a partire dal 2025. I contributi ASUP versati dal Cantone relativi all'anno solare 2023 ammontano a circa 49.5 milioni di franchi, di cui 14.3 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone, 23.5 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi e 11.7 milioni erogati al DFA per gli studenti ticinesi.

### **5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30)**

La Tabella 30 mostra il numero di studenti iscritti all'USI per facoltà e provenienza durante il semestre autunnale del 2023. In generale, i dati si mostrano in linea rispetto all'anno precedente. Si nota un lieve aumento del numero di studenti in formazione di base (bachelor e master) che da 3'610 nel 2022 arrivano a 3'706 nel 2023 (+3%). Gli iscritti alla formazione dottorale nel semestre autunnale del 2023 aumentano invece del 5%, attestandosi a 530 studenti (nel 2022 erano 507). Per quanto concerne la formazione continua, le cifre rimangono stabili con 73 studenti iscritti a un Master of Advanced Studies presso la facoltà di economia. Considerando il dettaglio delle facoltà, si riscontra che il maggior aumento del numero di studenti rispetto al 2022 è avvenuto presso comunicazione (+30 iscritti), informatica (+36), biomedicina (+26) e teologia (+29). In leggero calo le facoltà di architettura ed economia, con rispettivamente -13 e -12 studenti iscritti. Analizzando i dati del 2023 sulla base della provenienza, si evince che la maggior parte degli studenti nella formazione di base proviene dall'Italia (47%), una buona percentuale dal Ticino (23%), mentre il 19% dall'estero e il restante 11% dal resto della Svizzera.

La composizione del corpo studentesco in formazione dottorale indica una maggiore internazionalizzazione, con il 49% degli studenti provenienti dall'Italia e il 39% di origine estera (del rimanente 12%, 7% sono ticinesi e 5% del resto della Svizzera). Per gli studenti in formazione continua non è presente il dettaglio circa la provenienza.

#### **5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)**

Gli studenti iscritti al semestre autunnale 2023 risultano in aumento del 6.2% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (Tabella 31): gli studenti erano 2'561 nel 2022, mentre nel 2023 sono 2'719. L'incremento del numero totale di studenti è dovuto alla crescita di tutti i dipartimenti della SUPSI. Il Dipartimento ambiente costruzioni e design vede un incremento di 17 studenti, il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale di 105 unità e il Dipartimento tecnologie innovative di 36 iscritti.

In generale, anche il numero di studenti delle scuole affiliate alla SUPSI aumenta rispetto al semestre autunnale del 2022, arrivando a un totale di 1'578 studenti iscritti al semestre autunnale (+33 unità). L'incremento deriva da un numero maggiore di iscrizioni presso la Fernfachhochschule Schweiz (+48 studenti) e un leggero calo degli studenti presso la Physiotherapie Graubünden (-3) e presso la Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana (-12). Con 59 iscritti, l'Accademia Teatro Dimitri registra la stessa cifra del 2022.

#### **5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)**

Il totale degli studenti iscritti al DFA/ASP della SUPSI nel semestre autunnale 2023 ammonta a 591, confermando l'aumento degli ultimi anni (+20 iscritti rispetto al 2022). Guardando i dati nel dettaglio, l'incremento principale si nota presso gli iscritti all'Insegnamento nel livello secondario I (+14 studenti).

La Tabella 34 mostra il numero di diplomati in formazione Master nel 2023. In confronto al 2022, si rileva un incremento del totale dei diplomati che da 75 arriva a 79 nel 2023. Il dato per il 2023 è composto da 58 diplomati all'insegnamento nella scuola media e da 21 diplomati all'insegnamento nella scuola media superiore.



<b>6</b>	<b>DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO</b>	<b>185</b>
6.1	Considerazioni generali	185
6.2	Servizi generali del Dipartimento	186
6.2.1	Considerazioni generali	186
6.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	186
6.2.3	Ufficio giuridico	186
6.2.4	Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)	187
6.2.5	Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6.T8)	187
6.2.6	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	188
6.2.7	Sezione amministrativa immobiliare	188
6.2.7.1	<i>Ufficio delle acquisizioni</i>	188
6.2.7.2	<i>Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale (6.T1-2-9)</i>	189
6.2.7.3	<i>Ufficio della geomatica</i>	189
6.2.8	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	190
6.2.9	Delegato cantonale per la protezione antincendio	191
6.3	Divisione dell'ambiente	191
6.3.1	Considerazioni generali	191
6.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	192
6.3.3	Ufficio dell'educazione ambientale	195
6.3.4	Museo cantonale di storia naturale	196
6.3.4.1	<i>Generale (6.T10)</i>	196
6.3.4.2	<i>Ricerca e formazione</i>	197
6.3.4.3	<i>Conservazione</i>	198
6.3.4.4	<i>Documentazione</i>	198
6.3.4.5	<i>Divulgazione</i>	198
6.3.4.6	<i>Didattica e educazione ambientale</i>	199
6.3.4.7	<i>Consulenza e compiti amministrativi</i>	200
6.3.4.8	<i>Realizzazione di strutture e iniziative per terzi</i>	200
6.3.5	Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo	200
6.3.5.1	<i>Considerazioni generali</i>	200
6.3.5.2	<i>Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili</i>	201
6.3.5.3	<i>Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)</i>	203
6.3.5.4	<i>Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo</i>	206
6.3.5.5	<i>Ufficio prevenzione rumori (6.T22-23)</i>	207
6.3.5.6	<i>Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati</i>	207
6.3.5.7	<i>Ufficio del monitoraggio ambientale</i>	208
6.3.5.8	<i>Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T24)</i>	209
6.3.5.9	<i>Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T25-28)</i>	209
6.3.6	Sezione forestale	209
6.3.6.1	<i>Piano forestale cantonale</i>	209
6.3.6.2	<i>Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)</i>	212
6.3.6.3	<i>Crediti d'investimento</i>	214
6.3.6.4	<i>Produzione legnosa (6.T32-38)</i>	214
6.3.6.5	<i>Promozione energia del legno</i>	215
6.3.6.6	<i>Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR</i>	215
6.3.6.7	<i>Conservazione del bosco (6.T41, T42)</i>	215
6.3.6.8	<i>Misurazione ghiacciai (6.T43)</i>	216
6.3.6.9	<i>Formazione professionale (6.T44-45)</i>	216
6.3.6.10	<i>Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)</i>	217
6.3.6.11	<i>Demanio forestale</i>	217
6.3.6.12	<i>Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)</i>	218
6.3.7	Ufficio della caccia e della pesca	219
6.3.7.1	<i>Caccia (6.T55-59)</i>	219

6.3.7.2 Pesca (6.T60-63)	220
6.3.8 Isole di Brissago	220
<b>6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità</b>	<b>222</b>
6.4.1 Considerazioni generali	222
6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	222
6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale	224
6.4.3.1 <i>Aspetti generali</i>	224
6.4.3.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T68)</i>	225
6.4.3.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T65)</i>	228
6.4.3.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	229
6.4.3.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	235
6.4.4 Sezione della mobilità	239
6.4.4.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	239
6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)	239
6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)	239
6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)	239
6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)	239
6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli	240
6.4.4.2 <i>Trasporti pubblici</i>	240
6.4.4.3 <i>Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro</i>	241
6.4.4.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	241
6.4.4.5 <i>Trasporti a fune (6.T75)</i>	242
6.4.4.6 <i>Investimenti (6.T74)</i>	242
6.4.4.7 <i>Rilievi e inchieste sulla mobilità</i>	242
6.4.4.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	243
6.4.4.9 <i>Stazionamento</i>	243
6.4.4.10 <i>Mobilità aziendale</i>	243
<b>6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)</b>	<b>243</b>
6.5.1 Considerazioni generali	243
6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	243
6.5.3 Area del supporto e del coordinamento	244
6.5.3.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	244
6.5.3.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	245
6.5.3.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)</i>	246
6.5.3.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	246
6.5.4 Area operativa (6.T85)	247
6.5.5 Area opere strategiche (6.T86)	248
6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione	249
6.5.6.1 <i>Strade cantonali</i>	249
6.5.6.2 <i>Strade nazionali</i>	250
6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua	251
6.5.7.1 <i>Sistemazione dei corsi d'acqua</i>	251
6.5.7.2 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	253
6.5.7.3 <i>Eventi naturali</i>	254
6.5.7.4 <i>Regolazione laghi</i>	255
6.5.7.5 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	255
6.5.7.6 <i>Unificazione dei Consorzi</i>	255
6.5.7.7 <i>Pianificazione del territorio e licenze edilizie</i>	256
6.5.7.8 <i>Estrazione di materiale dal demanio pubblico</i>	256
6.5.7.9 <i>Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)</i>	256
6.5.7.10 <i>Legislazione</i>	256

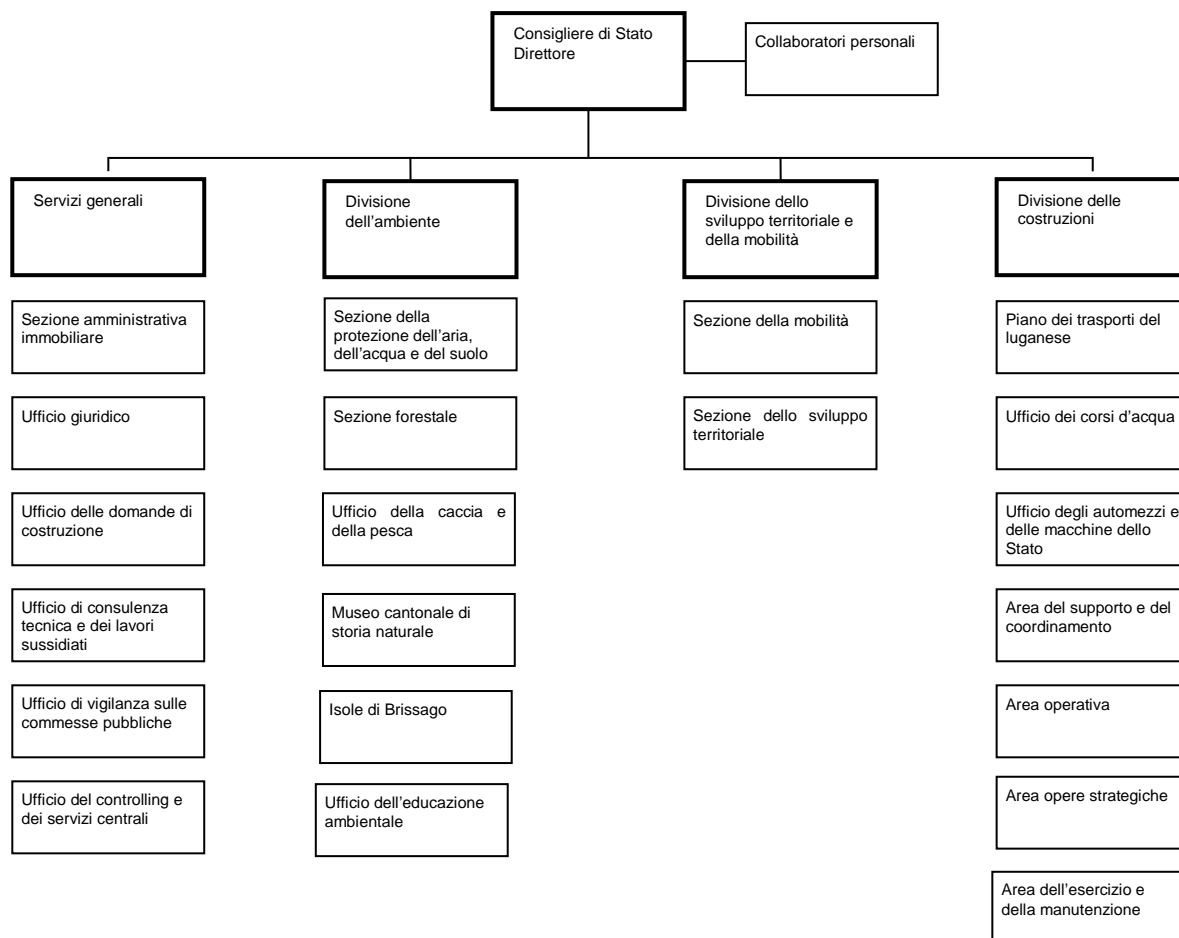
---

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese	256
6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)	257





## 6 Dipartimento del territorio



### 6.1 Considerazioni generali

In questi anni in cui l'attenzione all'ambiente, la mobilità sostenibile e le innovazioni nel settore delle costruzioni sono al centro delle sfide a livello cantonale, anche nel 2023 il Dipartimento ha saputo gestire e promuovere importanti progetti in tal senso. L'ambiente, con le sue risorse limitate e la necessità di preservare la biodiversità, ha spinto per sviluppare e promuovere soluzioni sostenibili e a adottare pratiche che riducano l'impatto delle nostre attività sull'ecosistema. La mobilità, fondamentale per la nostra società in continua evoluzione, richiede un equilibrio tra l'accessibilità e l'efficienza energetica, promuovendo mezzi di trasporto alternativi come il trasporto pubblico, la mobilità lenta come pure i veicoli elettrici. Nel frattempo, i progetti infrastrutturali complessi gestiti dai servizi del Dipartimento richiedono un approccio ingegneristico avanzato per garantire la sicurezza, la durabilità e l'armonia con l'ambiente circostante. Grazie a una stretta collaborazione tra i vari attori pubblici e privati, spirito d'innovazione e una visione a lungo termine il Dipartimento lavora costantemente per garantire un futuro sostenibile.

## **6.2 Servizi generali del Dipartimento**

### **6.2.1 Considerazioni generali**

Le attività svolte da tutti i servizi centrali del Dipartimento – a supporto principalmente delle altre divisioni dipartimentali, come pure ad altri dipartimenti dell'Amministrazione cantonale – hanno contribuito all'avanzamento di numerosi progetti anche nel corso del 2023.

A livello giuridico si segnalano in particolare la revisione del regolamento sull'utilizzazione dell'energia, l'allestimento del regolamento di applicazione della legge sulle strade e di quello sulla protezione antincendio, entrati in vigore il 1° gennaio 2024 come pure l'allestimento del progetto di regolamento del disegno di legge sulla gestione delle acque.

Le segnalazioni – e conseguenti accertamenti – pervenute all'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche confermano pure il costante incremento del numero di contenziosi legati al settore delle commesse pubbliche.

Il numero delle domande di costruzioni inoltrate all'Ufficio competente resta sostanzialmente in linea con l'anno precedente (circa 5'000 pratiche trattate).

Nel 2023 l'Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale e la Sezione della logistica hanno inoltrato a UFAC – per approvazione – il progetto del nuovo hangar e degli uffici della scuola di volo – nella nuova ubicazione a ovest del perimetro aeroportuale civile – che sarà finanziato da Aero Locarno SA e quello delle opere connesse di spettanza cantonale, oggetto del Messaggio n. 8353 del 15 novembre 2023 all'attenzione del Gran Consiglio.

Per gli aspetti più puntuali si rinvia al seguito.

### **6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 non sono stati presentati messaggi.

### **6.2.3 Ufficio giuridico**

L'Ufficio ha fornito supporto giuridico al Dipartimento e ai suoi Servizi: consulenza, pareri giuridici, redazione di risposte e osservazioni nell'ambito di contenziosi dinanzi ad autorità giudiziarie, partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2023 si evidenziano in particolare:

- la revisione del regolamento sull'utilizzazione dell'energia;
- l'allestimento del regolamento di applicazione della legge sulle strade e di quello sulla protezione antincendio, entrati in vigore il 1° gennaio 2024;
- l'allestimento del progetto di regolamento del disegno di legge sulla gestione delle acque;
- la gestione di particolari contenziosi relativi all'attività dei servizi dipartimentali, tra i quali quelli relativi a progetti stradali e alle relative pratiche espropriative;
- la preparazione di decisioni di risanamento e di recupero spese in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 10 decisioni di approvazione di progetti stradali cantonali.

### **6.2.4 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)**

L'Ufficio ha assicurato il supporto tecnico nell'esame dei progetti sussidiati dalle varie istanze sussidiarie dell'Amministrazione cantonale; segnatamente è intervenuto per:

#### DFE - Divisione dell'economia

Settore turismo: investimenti negli alloggi turistici (alberghi, garni, campeggi, rustici) e infrastrutture turistiche per attività ricreative e di svago, impianti di risalita, sale cinema; investimenti nel settore promozione della politica regionale.

Il totale dei rapporti allestiti per il DFE è di 60 per 272 milioni di franchi, suddivisi in 30 rapporti di preavviso (per complessivi 229.5 milioni di franchi), 13 rapporti inerenti acconti (per complessivi 11.9 milioni di franchi) e 17 rapporti di liquidazione (per complessivi 30.6 milioni di franchi).

#### DSS - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Settore strutture per anziani: case per anziani e appartamenti protetti; settore assistenza e cure a domicilio: centri diurni e aiuti diretti per il mantenimento a domicilio; settore giovani: asili nido, colonie di vacanza, centri extrascolastici, centri educativi minorili CEM, centri di socializzazione, centri d'attività giovanili; settore invalidi: istituti per invalidi minorenni e adulti.

Il totale dei rapporti allestiti per il DSS è di 80 per 74.5 milioni di franchi, suddivisi in 40 rapporti di preavviso (per complessivi 7.7 milioni di franchi), 6 rapporti inerenti acconti (per complessivi 49.1 milioni di franchi) e 34 rapporti di liquidazione (per complessivi 17,7 milioni di franchi).

#### DECS - Divisione della cultura - Ufficio dei fondi Swisslos e Sport-toto

Investimenti nel settore delle sale cinematografiche; costruzione di nuovi impianti sportivi e ristrutturazione e miglioramento d'impianti sportivi esistenti; centri di formazione per giovani talenti sportivi; acquisto di attrezzi e materiale sportivo; capanne alpine.

Il totale dei rapporti allestiti per il DECS è di 80 per 23.7 milioni di franchi, suddivisi in 45 rapporti di preavviso (per complessivi 20.1 milioni di franchi), e 35 rapporti di liquidazione (per complessivi 3.6 milioni di franchi).

#### DI - Sezione del militare e della protezione civile

Investimenti nel settore degli stand di tiro.

Il totale dei rapporti allestiti per il DI è di 3 rapporti per 1.8 milioni di franchi, suddivisi in 1 rapporto di preavviso (per complessivi 1.4 milioni di franchi) e 2 rapporti di liquidazione (per complessivi 392'544.00 franchi).

Nel complesso l'Ufficio ha esaminato 223 pratiche per poco più di 372 milioni di franchi e per complessivi sussidi erogati pari a 44.1 milioni di franchi.

### **6.2.5 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6.T8)**

Nel corso del 2023 l'Ufficio ha aperto 38 dossier di vigilanza, le verifiche si sono concentrate su 34 committenti e 17 offerenti, e istruito diverse procedure già in essere.

Durante l'anno sono continuati i corsi di formazione di base e aggiornamento rivolti ai committenti e agli offerenti. In totale sono stati svolti 5 corsi per un totale di 8 mezze giornate alle quali hanno partecipato circa 100 persone. La divulgazione è pure avvenuta tramite l'allestimento e pubblicazione di 9 nuove schede informative e modelli nonché l'aggiornamento di 9 documenti sul portale tematico.

Oltre alle usuali attività, tra le quali rientrano le consulenze a carattere generale sia telefoniche sia scritte, l'Ufficio ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti modifiche alla *Legge sulle commesse pubbliche* (LCPubb) e al *Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici* (RLCPubb/CIAP) e partecipato a gruppi di lavoro intercantionali.

Si nota infine che durante l'anno i committenti hanno pubblicato 564 pubblici concorsi sul Foglio ufficiale e gli offerenti hanno inoltrato al Tribunale cantonale amministrativo 31 ricorsi inerenti la LCPubb e 17 ricorsi riguardanti il *Concordato intercantonale sugli appalti pubblici* (CIAP). Al Tribunale federale non sono stati interposti ricorsi.

### **6.2.6 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)**

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'995 (258 in meno, rispetto al 2022). Analogamente sono diminuiti anche gli avvisi cantonali trasmessi all'attenzione dei Municipi che sono stati 4'981 (-152). Seppure il numero delle domande inoltrate e degli avvisi cantonali evasi registrato nel 2023 è leggermente inferiore al 2022, è confermato l'aumento delle pratiche edilizie riscontrato a partire del 2021. Come già evidenziato negli ultimi due rendiconti, un numero così elevato di pratiche difficilmente può essere gestito senza avere delle conseguenze, in determinati periodi, sui tempi di evasione.

L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di ca. 1.97 milioni di franchi.

Il settore contenzioso dell'Ufficio ha formulato 673 osservazioni ai ricorsi, 7 in meno se confrontate al dato del 2022. Per quanto attiene le procedure federali di approvazione dei piani (87) vi è un aumento rispetto allo scorso anno (+22) mentre il numero delle licenze edilizie rilasciate in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi sono state 4. Gli emolumenti per l'esame di queste procedure, fatturati a tariffa oraria, sono aumentati (da 64'530.00 franchi a 105'630.00 franchi), indice di una sempre più complessità di questi incarti.

In ambito di vigilanza, oltre alla conclusione di 36 istanze d'intervento/segnalazioni (+9), l'Ufficio ha dovuto richiedere l'intervento sostitutivo del Consiglio di Stato per, in un caso, revocare e, in un altro, accertare la nullità di licenze edilizie rilasciate da due esecutivi comunali. Si è anche dovuto proporre l'inoltro di un ricorso contro la decisione di un Municipio mentre sono stati inoltre trasmessi all'attenzione delle autorità comunali 55 avvisi ai sensi dell'art. 47 del Regolamento della legge edilizia (-3).

### **6.2.7 Sezione amministrativa immobiliare**

#### ***6.2.7.1 Ufficio delle acquisizioni***

Nel corso del 2023 l'ufficio delle acquisizioni ha curato la pubblicazione dei progetti stradali per informazione e partecipazione della popolazione secondo l'art. 8a LStr, avviato e gestito le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere viarie e curato l'evasione delle relative opposizioni.

Parallelamente ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e miglioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai Comuni e/o ai Consorzi. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione.

Durante l'anno in rassegna l'ufficio ha concluso 63 nuovi accordi bonali, aperto 257 nuovi casi espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 129 casi espropriativi/bonali, seguito e curato casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali. L'ufficio ha collaborato con gli altri uffici cantonali per l'acquisizione di fondi e diritti immobiliari (DC, forestali, logistica, DI) e offerto consulenza in materia espropriativa ai comuni.

Come negli scorsi anni l'ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari come l'esame ed il preavviso di progetti stradali in elaborazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione. Anche nel 2023 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di seguire le procedure espropriative delle opere autostradali.

### **6.2.7.2 Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale (6.T1-2-9)**

Come indicato nel rendiconto del 2022, l'accorpamento dell'Ufficio del demanio con quello dell'Aeroporto cantonale di Locarno, deciso nel mese di luglio del 2022, ha reso necessaria l'integrazione dei settori dell'Ufficio, sia a livello di personale che a livello di dotazione informatica. Gli effetti di questo accorpamento con particolare riferimento allo sviluppo di sinergie tra i due settori dell'Ufficio sono già visibili dai risultati conseguiti nell'esercizio 2023.

A livello finanziario, il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a 23.1 milioni di franchi così ripartite: 7.2 milioni per l'uso del demanio naturale e artificiale, 6.6 milioni per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e 9.3 milioni per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2). L'aumento del gettito per rapporto al 2021 è di 1.1 milioni di franchi (+5%).

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di 0.03 milioni di franchi (tabella 6 T1).

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo - quale convenuto - nei procedimenti espropriativi.

Nel 2023 l'Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale e la Sezione della logistica hanno inoltrato a UFAC - per approvazione - il progetto del nuovo hangar e degli uffici della scuola di volo - nella nuova ubicazione ad ovest del perimetro aeroportuale civile - che sarà finanziato da Aero Locarno SA e quello delle opere connesse di spettanza cantonale, oggetto del Messaggio n. 8353 del 15 novembre 2023 all'attenzione del Gran Consiglio.

Il Cantone progetterà, finanzia e realizzerà tutti gli interventi connessi con la costruzione della nuova aviorimessa quali: lo spostamento della sede della Direzione, la creazione di un nuovo accesso all'area aeroportuale, la realizzazione dei piazzali, raccordi e posteggi e lo smantellamento dell'hangar provvisorio.

L'approvazione dei piani secondo il diritto federale relativa al nuovo hangar e alle opere annesse dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2024.

L'attività, espressa in movimenti aerei per l'Aeroporto cantonale di Locarno, è diminuita (- 5%) per rapporto al 2022 così come l'erogazione di carburante (-8%).

### **6.2.7.3 Ufficio della geomatica**

Nel corso del 2023 l'Ufficio della geomatica ha assicurato:

In qualità di responsabile dell'infrastruttura IGD-AC, il consolidamento in fase di esercizio di tutti i suoi ambienti, in particolare:

- Implementazione e integrazione di nuovi sviluppi atti a migliorare la gestione lato business;
- Test e verifica delle funzionalità legati ad aggiornamenti di componenti software;
- Tenuta a giorno dei prodotti e dei servizi web esposti sui geodati;
- Realizzazione della piattaforma data.geo.ti.ch, portale per il telecaricamento dei geodati nel formato interlis;
- Trasmissione automatizzata dei geodati verso la piattaforma intercantonale geodienste.ch;
- messa in produzione della nuova applicazione che permette ai servizi AC il caricamento dei geodati nell'infrastruttura;

Attualmente il visualizzatore WEB ed il geoportale è visitato e consultato da circa 6'200 utenti al giorno.

In merito alla promozione della geoinformazione e alle relazioni con enti esterni, UGEO ha svolto le seguenti attività:

- Organizzazione ed esecuzione di 3 momenti informativi interni all'AC;
- allestimento della strategia per la geoinformazione, la quale ha richiesto un considerevole impegno;
- Partecipazione attiva agli eventi KGK (Conferenza dei servizi cantonali per la Geoinformazione e del Catasto);
- Partecipazione attiva, in qualità di membro, alle sedute del comitato operativo della piattaforma geodienste.ch.
- copartecipazione alla creazione del nuovo gruppo GIS-Ticino e all'organizzazione della giornata cantonale

La formazione in geoinformazione si è tenuta attraverso 3 moduli di formazione: 2 base (8 giornate), 1 avanzato (3 giornate) e 1 specifico (1 giornata).

In ambito di coordinamento, supporto e consulenza ai servizi dell'AC sul tema della geoinformazione il Centro di competenza sulla geoinformazione (CCgeo) ha svolto svariate attività negli ambiti:

- Export dei geodati in formato Interlis e integrazione di essi nell'infrastruttura IGDAC;
- Tenuta a giorno dei geodati di competenza UGEO;
- supporto ai servizi per la creazione dei gestionali operativi;
- supporto ai servizi in altre attività legate all'elaborazione dei dati.

In qualità di Organo responsabile del Catasto RDPP, UGEO assicura da un punto di vista generale la conduzione a livello cantonale del progetto Catasto RDPP. Fra le varie mansioni, esso supporta i servizi competenti nella modellazione dei temi RDPP. Inoltre, esso verifica operativamente che i flussi dati che sono stati predisposti mantengano gli standard di qualità richiesti.

Nel corso del 2023 si segnalano le seguenti attività:

Implementazione di tutte le istruzioni tecniche federali a carattere obbligatorio relative al quadriennio 2020-2023 denominato "ulteriore sviluppo", presupposto per sottoporre il sistema al collaudo da parte di swisstopo, e superamento dello stesso.

- Organizzazione di giornate pubbliche di presentazione e di promozione del Catasto RDPP.
- Allestimento (in collaborazione con i relativi servizi competenti) del cosiddetto Piano di attuazione del Catasto RDPP del Cantone Ticino per gli anni 2024–2027, all'indirizzo di swisstopo.

Attualmente tramite il viewer del Catasto RDPP vengono richiesti circa 500 estratti dinamici al giorno (visualizzazione a schermo), mentre che per gli estratti statici (documento pdf) sono circa 1'000 al giorno.

Per quanto riguarda il settore della topografia, l'ufficio si è occupato delle procedure di picchettamento e modinatura dei progetti stradali come pure dei rilievi di precisione per l'esecuzione dei progetti stradali e dei monitoraggi di precisione planimetrici e altimetrici dei manufatti (ponti, gallerie, muri di sostegno) delle strade cantonali. In fase esecutiva l'ufficio si è occupato del tracciamento o controllo tracciamento delle opere costruttive.

### **6.2.8 Ufficio del controlling e dei servizi centrali**

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti.

In collaborazione con i servizi del DFE, che coordinano il progetto principale, sono proseguiti i lavori di analisi del nuovo sistema informatico VIM che permetterà la preacquisizione delle fatture creditori (e relativo pagamento) mediante scansione e lettura delle informazioni principali. Questo nuovo sistema permetterà di ridurre il potenziale errore umano durante il processo di pagamento delle fatture attualmente in uso, riducendo pertanto il rischio di pagamenti errati.

Si è occupato inoltre della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, Comune di Bellinzona per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera).

Anche nel 2023, è proseguita la collaborazione con i servizi della Sezione della Mobilità, sulle verifiche dei contributi versati alle imprese di trasporto cantonali (ad eccezione di Autopostale e FFS) ai sensi della Legge sul trasporto viaggiatori (LTV).

### **6.2.9 Delegato cantonale per la protezione antincendio**

L'accento è stato posto sulla formazione e l'aggiornamento nell'ambito della protezione antincendio. In questo contesto sono state pure organizzate le giornate di formazione per i tecnici comunali in materia.

Oltre all'aggiornamento dell'elenco dei Tecnici Riconosciuti della Polizia del fuoco pubblicato sul foglio ufficiale, l'attività ordinaria ha toccato i seguenti ambiti: partecipazione alle riunioni della Commissione cantonale per la protezione antincendio (CCPA) e a gruppi di lavoro interni della stessa CCPA, consulenza ai vari portatori di interesse e contatti con i gruppi di lavoro dei Cantoni della Svizzera romanda.

## **6.3 Divisione dell'ambiente**

### **6.3.1 Considerazioni generali**

Durante il 2023 la Divisione ha affrontato e curato, come sempre, argomenti diversi e interdisciplinari grazie anche al coinvolgimento attivo di attori e partner territoriali. Temi e contenuti che ha provveduto a divulgare anche tra la cittadinanza e le diverse istituzioni pubbliche cantonali.

Nel corso del 2023 vi è stata innanzitutto la messa in consultazione del nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC); documento, questo, che nel 2024 sarà finalizzato in modo da gettare le basi per affrontare nei prossimi 25 anni la preposta politica energetica e ambientale. A questo proposito, preme sottolineare l'adesione e l'interesse (quest'ultimo dovuto in parte anche alla particolare situazione politica internazionale) suscitati dal programma divulgativo in ambito di politica energetica sull'arco del quadriennio 2021-2025.

Gli effetti legati ai cambiamenti climatici che da tempo sono tangibili in diversi ambiti, richiedono maggior impegno sia nell'applicazione di misure di mitigazione sia nell'estensione delle analisi e raccolte dati. Ad esempio il caldo, unito alla disponibilità di nutrienti e a una situazione di calma delle acque, nello stesso 2023 è stato all'origine di un'importante proliferazione di cianobatteri nel Ceresio, comportando ulteriori sforzi e oneri nella riduzione dell'apporto di nutrienti che confluiscono verso e nel lago e nel monitoraggio.

In riferimento ai cambiamenti climatici, si segnala che – a seguito delle alte temperature e della siccità prolungata – si constata un netto aumento della mortalità degli alberi, che interessa soprattutto il castagno, l'abete rosso e la betulla. Rispetto al resto della Svizzera, i boschi della Svizzera italiana sono maggiormente confrontati con i cambiamenti climatici e con il problema delle specie invasive, che richiedono interventi mirati per salvaguardare a lungo termine le funzioni del bosco.

Da segnalare che la campagna informativa legata ai cambiamenti climatici: è proseguita con successo ancorandosi anche agli obiettivi dell'Agenda 2030, grazie anche all'organizzazione di diversi incontri divulgativi, attività, pubblicazioni ed eventi pubblici. Tra questi la mostra itinerante

“La memoria dei ghiacciai” (proposta a Bellinzona, Cevio e Faido, con visite guidate per scuole e gruppi) affiancata da tre serate focalizzate su questa problematica. La stessa esposizione è stata oggetto di aggiornamento e ridefinizione - per riproporre una nuova formula espositiva nel 2024 - a cura degli studenti del centro Centro Scolastico per le Industrie Artistiche (CSIA, corso decoratori SD). Sempre in ambito didattico-divulgativo, tramite il Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA), è stato inoltre organizzato un corso di formazione continua espressamente incentrato sui cambiamenti climatici.

In ambito di sostenibilità, la Divisione prosegue la propria partecipazione a diversi progetti – consolidati – legati alla sensibilizzazione sugli obiettivi dell’Agenda 2030. Sono, ad esempio, la manifestazione “Ambiente: un mestiere da ragazze” abbinata alla Giornata delle donne/ragazze nella scienza che ha proposto ad Acquarossa la proiezione cinematografica e l’incontro con una scienziata-ricercatrice, oppure la giornata di Educazione allo Sviluppo Sostenibile – ESS-éducation<sup>21</sup> che si svolge in ottobre da oltre un decennio a Locarno (con sede al DFA). Da ricordare inoltre la messa in rete delle informazioni e il coinvolgimento dei partner attivi sul territorio anche per l’incontro organizzato per l’Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e per il Dipartimento del territorio del Canton Friburgo, quale opportunità di confronto e di scambi proficui in ambito di sostenibilità e gestione del territorio.

Per quanto riguarda la prevenzione dei rumori, in particolare il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria, a fine 2023 sono stati eseguiti in totale circa 170 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali e più di una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione. Per concludere questa fase, rimangono da posare ca. 50 km di asfalto fonoassorbente e da realizzare provvedimenti di isolamento acustico su 391 edifici.

Nel settore dei rifiuti, a metà 2023 è entrato in vigore l’obbligo di raccogliere separatamente le plastiche in PP e PE ed è stata emanata una relativa direttiva.

Nel corso del 2023, l’Ufficio dell’educazione ambientale (UEA), il Museo cantonale di storia e l’Ufficio delle Isole di Brissago hanno promosso diverse campagne informative e di sensibilizzazione. I contenuti delle attività didattiche sono stati adattati alla versione perfezionata del Piano di studio della scuola dell’obbligo ticinese, in linea con le aree disciplinari e con le competenze trasversali in ambito di educazione ambientale. Nel 2023 al Museo cantonale di storia naturale è stato registrato un afflusso record con 19’592 visitatori (media pluriennale 2006-2023: 13’567), di cui 5’373 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone. Alle isole invece il settore della divulgazione ha registrato un aumento delle attività didattiche (+13%) e delle visite guidate (+6%). In particolare, sono stati coinvolti 1248 allievi, per un totale di 61 classi.

### **6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 25.01 Richiesta di un credito netto di 11’125’000 franchi e autorizzazione alla spesa di 18’540’000 franchi per il risanamento del sito contaminato n. 577a1, denominato “*exGalvachrom/exTugir*”, nel Comune di Monteceneri (fondi n. 116 e 117 RFD Monteceneri-Rivera) (messaggio n. 8232)
- 15.02 Rapporto sulla mozione dell’11 aprile 2022 presentata da Alessandro Speziali “Per l’ambiente e per la sicurezza dell’approvvigionamento: identifichiamo tutte le semplificazioni di legge per accelerare e facilitare la produzione elettrica da fonti rinnovabili (messaggio n. 8238)
- 08.03 Rapporto sull’iniziativa parlamentare 30 maggio 2022 presentata nella forma elaborata da Fiorenzo Dadò e Alessio Ghisla per la modifica dell’art. 5 della Legge cantonale sull’energia dell’8 febbraio 1994 No all’uso dell’energia idroelettrica per l’estrazione (*mining*) di criptovalute (messaggio n. 8245)



- 15.03 Richiesta di un credito di 6'530'803 franchi per il sussidio della ristrutturazione e dell'ammodernamento del trattamento acque dell'impianto di depurazione di Bioggio del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (messaggio n. 8249)
- 29.03 Rapporto sulla mozione del 19 settembre 2022 presentata da Cristina Gardenghi e cofirmatari "Un sostegno urgente per ridurre le predazioni da lupi nel settore dell'allevamento di bestiame minuto" (messaggio n. 8264)
- 19.04 Stanziamento di un credito suppletorio di 326'500 franchi a favore del Comune di Campo Vallemaggia quale sussidio per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico (messaggio n. 8274)
- 10.05 Richiesta di un credito aggiuntivo di 288'741 franchi inerente al sorpasso di spesa per il sussidio di opere di canalizzazione e di depurazione delle acque (messaggio n. 8279)
- 10.05 Stanziamento di un credito di 9'618'200 franchi per il sussidio delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2022 a favore di 35 comuni e di un credito di complessivi 110'537 franchi per il sussidio di due opere di canalizzazione a favore del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED) e di un'opera di canalizzazione a favore dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC) (messaggio n. 8280)
- 14.06 Approvazione del progetto integrale di selvicoltura, gestione neofite invasive, infrastrutture di allacciamento e infrastrutture di lotta antincendio nei boschi a protezione della linea FART e della strada cantonale per le tratte da Solduno a Ponte Brolla e da Intragna a Camedo nel territorio comunale di Locarno e Centovalli, e lo stanziamento di un credito di 2'632'600 franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 4'225'800 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8289)
- 05.07 Richiesta di un credito quadro netto di 27 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 40 milioni di franchi per la promozione e realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento in Ticino (messaggio n.8299)
- 05.07 Approvazione del progetto per gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione sopra l'abitato di Melide, lo stanziamento di un credito di 847'200 franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 1'039'700 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8300)
- 12.07 Modifica della legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici dell'11 dicembre 1990 (messaggio n. 8310)
- 02.08 Approvazione del progetto integrale concernente la realizzazione degli interventi necessari alla cura dei boschi di protezione dei Monti di Losone, lo stanziamento di un credito di 2'041'750 franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 3'204'870 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8314)
- 23.08 Rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) (messaggio n. 8321)
- 06.09 Approvazione del progetto di sistemazione e messa a norma delle opere di premunizione contro le valanghe in zona Alpe Pontino in territorio del Comune di Airolo realizzate prima del 1999, lo stanziamento di un credito di 1'400'000 franchi quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa di 3'200'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8324)
- 13.09 Approvazione del progetto integrale concernente la realizzazione degli interventi necessari alla cura dei boschi di protezione nel comprensorio boschivo della Media Leventina, periodo 2024-2028, nel Comune di Faido, lo stanziamento di un credito di 1'571'500 franchi quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa di 2'752'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8325)

- 11.10 Stanziamento di un credito di 1'875'509.- franchi a favore delle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA quale sussidio per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico (messaggio n. 8340)
- 18.10 Approvazione del progetto selvicolturale per la realizzazione degli interventi necessari alla cura dei boschi di protezione nel comprensorio boschivo delle Valli Pesta e Riarena, nel Comune di Cugnasco-Gerra, per il periodo 2024-2033 e lo stanziamento di un credito di 1'460'000 franchi quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa di 2'360'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8345)
- 18.10 Rapporto sulla mozione del 15 marzo 2023 presentata da Massimiliano Ay e cofirmatari "Esecuzione di uno studio approfondito e completo sul trasporto degli RSU tramite ferrovia con raccordo ferroviario dell'inceneritore di Giubiasco" (messaggio n. 8346)
- 08.11 Stanziamento di un credito di 662'000 franchi a favore del Comune delle Centovalli quale sussidio per la realizzazione del nuovo serbatoio per l'acqua potabile "Al Mött" e del nuovo riduttore Calezzo (messaggio n. 8350)
- 08.11 Stanziamento di un credito di 549'350 franchi a favore del Comune di Terre di Pedemonte quale sussidio per la realizzazione della condotta di collegamento degli acquedotti di Cavigliano e Intragna (messaggio n. 8351)
- 15.11 Rapporto sulla mozione del 22 maggio 2023 presentata da Marco Passalia e Fiorenzo Dadò per il Gruppo il Centro + Giovani del Centro "Impianti solari anche sui binari ticinesi" (messaggio n. 8355)
- 15.11 Rapporto sulla mozione del 2 maggio 2023 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari "Modifica dell'art. 4 lett. g del Regolamento di applicazione della Legge edilizia (RLE) e dell'articolo 6 del Regolamento di applicazione dell'ordinanza federale sulla protezione da radiazioni non ionizzanti (RORNI)" (messaggio n. 8356)
- 22.11 Rapporto sulla Mozione del 15 marzo 2023 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari "Modifiche al Regolamento di applicazione della legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici - miglioriamo la procedura del risarcimento danni (art. 66)" (messaggio n. 8364)
- 29.11 Richiesta di un credito quadro d'investimento di 3'500'000 franchi destinato al finanziamento delle analisi di fattibilità e studi pianificatori per nuove discariche, progetti di riqualifica territoriale e iniziative nel settore del riciclaggio dei rifiuti edili minerali (messaggio n. 8368)
- 29.11 Rapporto sulla mozione del 2 maggio 2023 presentata da Alessandra Gianella e Maurizio Agustoni "Aggiornamento del piano energetico cantonale (PEC) inserendo l'idrogeno verde" (messaggio n. 8370)
- 13.12 Approvazione del progetto per gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione del Monte Rogoria, sopra l'abitato di Astano, lo stanziamento di un credito di 3'507'600 franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 4'187'600 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8379)
- 20.12 Richiesta di un credito di 790'877 franchi per il sussidio della realizzazione di un nuovo muro di sostegno necessario all'ampliamento e all'ammodernamento dell'impianto di depurazione di Vacallo del Consorzio depurazione acque Chiasso e dintorni (CDACD) (messaggio n. 8384)
- 20.12 Richiesta di un credito quadro netto di 100 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 200 milioni di franchi fino al 2031, per la continuazione del programma di incentivi concernente la decarbonizzazione tramite la conversione delle energie di origine fossile, l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia (messaggio n. 8385)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 15.02 Modifica dell'ordinanza sulla caccia (RG n. 767)
- 01.03 Votazione popolare sulla Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (RG n. 956)
- 08.03 Revisione parziale dell'ordinanza sui biocidi (RG n. 1132)
- 29.03 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, autunno 2023 (RG. n. 1636)
- 29.03 Strategia per il sottosuolo (RG. n. 1637)
- 14.06 Revisione parziale della legge sulla radioprotezione (RG n. 2951)
- 28.06 Modifiche di ordinanze nell'ambito dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) con entrata in vigore il 1° gennaio 2024 (RG n. 3213)
- 02.08 Credito d'impegno per lo strumento di promozione della ricerca SWEETER (SWiss research for the EnErgy Transition and Emissions Reduction) per gli anni 2025-2036 (RG n. 3677)
- 20.09 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, primavera 2024 (RG n. 4417)
- 22.11 Revisione totale dell'ordinanza sulla meteorologia e la climatologia (RG n. 5683)
- 22.11 Modifiche di ordinanze nell'ambito dell'Ufficio federale dell'energia con decisione del Consiglio federale prevista nel maggio 2024 (RG n. 5684)

### **6.3.3 Ufficio dell'educazione ambientale**

Nel corso del 2023, l'Ufficio dell'educazione ambientale (UEA) ha promosso diverse campagne informative e di sensibilizzazione, nonché collaborato a momenti formativi. Nel dettaglio, ha sviluppato un vademecum con consigli per valorizzare l'acqua in un periodo di forte siccità; ha rilanciato la campagna contro lo spreco alimentare con la creazione di un sito internet dedicato alle economie domestiche; è stata riproposta, nell'ambito di numerosi eventi, la campagna "Riguardami" per una convivenza civile tra ciclisti e pedoni; ed è stata proposta e coordinata la mostra itinerante sulla Rete tram treno del Luganese. L'UEA ha inoltre gestito i social media ufficiali del DT (facebook e instagram @ambienteeterritori), coordinando con i Servizi diversi contenuti sul loro operato e gestendo numerose campagne digitali per promuovere eventi, sondaggi e attività di sensibilizzazione. I collaboratori dell'UEA hanno partecipato anche a eventi presenti sul territorio: da Slow up e Slow dream legati alla promozione della mobilità lenta, a Green Day con la gestione di numerose bancarelle volte a promuovere la sostenibilità e al Pentathlon del Boscaiolo.

L'UEA ha supportato l'Ufficio della caccia e della pesca (UCP) e il gruppo di lavoro "Grandi predatori" nella campagna di sensibilizzazione sul lupo, volta a ricordare le principali regole di comportamento da adottare nel caso di avvistamento o incontro ravvicinato con i lupi. In occasione della Giornata svizzera dei pesci l'UEA ha collaborato con l'UCP nel sensibilizzare la popolazione sul tema della fauna ittica e sui cambiamenti climatici che essa subisce, unitamente alle misure adottate dal Dipartimento del territorio per mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico sui pesci (pesciometro).

Nel corso del 2023 la consolidata collaborazione tra l'UEA e l'Azienda Cantonale dei Rifiuti ACR ha permesso di rafforzare la sinergia negli ambiti della comunicazione, dell'informazione e della sensibilizzazione nel settore della gestione dei rifiuti. Sono state svolte molteplici attività di educazione ambientale nei diversi ordini delle Scuole cantonali, così come visite guidate congiunte (UEA/ACR) presso il termovalorizzatore di Giubiasco; sono state inoltre organizzate formazioni specifiche per gli operatori negli ecocentri comunali (in collaborazione con l'Istituto della formazione continua IFC). Nell'ottica di favorire un'economia circolare del riutilizzo, l'UEA ha promosso delle giornate dedicate alla riparazione di oggetti non più funzionanti.

Attraverso vari dossier, e in collaborazione con altri Dipartimenti, Uffici federali, associazioni ed enti, l'UEA ha implementato i temi legati all'educazione ambientale, partecipando al Festival della natura, alla Giornata di educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) e alla giornata d'insegnamento all'aria aperta, proponendo mostre, attività e visite guidate inerenti i temi promossi dal DT (biodiversità urbana, servizi ecosistemici, rumore, spreco alimentare, rinaturazione fiume Cassarate, impollinatori e microplastiche), offrendo informazione e momenti formativi per docenti. L'UEA ha inoltre supportato la Sezione dello sviluppo territoriale del DT nell'organizzazione di un momento informativo nell'ambito dell'inaugurazione del Parco del Laveggio e la Sezione forestale nel realizzare l'inaugurazione del bosco di svago nella zona della Piumogna a Faido.

Sempre a supporto dei servizi del DT, l'UEA ha coadiuvato la grafica e la creazione di contenuti video per le Isole di Brissago, così come per eventi e serate pubbliche; inoltre, ha curato l'impaginazione di vari rapporti pubblicati dai Servizi e la stampa dei piani per la Divisione delle costruzioni.

Infine l'UEA garantisce ai servizi del DT, in particolare per lo stabile amministrativo 3, il supporto e il coordinamento logistico per quanto riguarda spazi, attrezzature e materiali.

### **6.3.4 Museo cantonale di storia naturale**

#### **6.3.4.1 Generale (6.T10)**

##### Nuovo Museo cantonale di storia naturale

Nel mese di gennaio 2023 si è svolta la riunione di giuria per la seconda fase del concorso di architettura, che ha designato all'unanimità quale vincitore il progetto denominato "Il canto delle pietre". Il progetto è stato presentato dal gruppo interdisciplinare guidato dalla comunità di lavoro composta dagli studi Buzzi studio d'architettura di Locarno e Genossenschaft :mlzd Architekten di Bienne, affiancata dallo studio Chaves Biedermann Landschaftsarchitekten GmbH di Basilea (concetto paesaggistico) e dallo studio AromaProductions AG di Zurigo (concetto museografico). Contro la designazione del progetto vincitore nel mese di febbraio è stato interposto ricorso dal gruppo interdisciplinare secondo classificato (progetto denominato "Camelia"). Nel mese di agosto il Tribunale amministrativo cantonale ha tuttavia respinto il ricorso e confermato la decisione del Consiglio di Stato, permettendo così la ripresa dei lavori per la progettazione di dettaglio del nuovo museo.

##### Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2020-2024 è proseguita la collaborazione con l'Istituto di design (IDe, già Laboratorio di cultura visiva, LCV) con la continuazione dei progetti per la valorizzazione dell'attività espositiva. Nello specifico sono stati portati avanti i lavori di creazione di una postazione interattiva per i diorami, che verrà terminata nel corso del 2024, mentre l'installazione acustica immersiva è stata ultimata e resa operativa. In questo contesto sono inoltre state definite le basi per la realizzazione di un progetto di realtà aumentata (Augmented Reality), che verrà portato a termine nel 2024. Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2020-2023 è proseguito anche il progetto sul permafrost in Ticino in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

##### Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore paesaggio)

Nel 2023 gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio si sono svolti in località Val Mara nei mesi di settembre, ottobre e novembre per complessivi 50 giorni lavorativi. La campagna di scavo ha portato alla luce 185 reperti fossili di insetti, 3 bivalvi, 5 resti di piante, 12 pesci del genere *Prohalecites* e un rettile sauroteriglio. Lo scavo del 2023 ha interessato la parte sommitale della Kalkschieferzone. Nel mese di novembre lo scavo è stato visitato da 106 specialisti nell'ambito del programma di escursioni dello Swiss Geoscience Meeting. Nel 2023 è inoltre proseguita l'attività in seno alla Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio, la cui presidenza è stata ricoperta dal Museo.

È infine continuata la collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio, in particolare per la realizzazione del nuovo corso per le guide, che ha coinvolto per parte italiana la Comunità Montana del Piambello e che ha condotto alla formazione di 26 nuove guide.

*Strategia specie prioritarie a livello nazionale / Piani di azione (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore specie)*

È proseguita la collaborazione con l'Ufficio natura e paesaggio nell'ambito della promozione delle specie prioritarie a livello nazionale. Sono proseguiti i numerosi progetti previsti dagli Accordi e sono stati effettuati alcuni avvicendamenti tra i coordinatori di alcuni gruppi tassonomici. Nel settore botanico, in quello entomologico e in quello micologico sono stati condotti anche corsi di formazione per specialisti.

*Info Fauna Sud delle Alpi*

Nel 2022 era stato rioccupato il posto di responsabile per l'antenna sud delle Alpi di InfoFauna e siglata una nuova Convenzione di collaborazione fra CSCF & Karch, SUPSI (Istituto di microbiologia) e Museo, con una nuova ripartizione dei compiti e delle sistemazioni logistiche. Nel 2023 la situazione logistica dell'Antenna di InfoFauna era tuttavia ancora in fase di soluzione a causa di ritardi nella realizzazione dei nuovi uffici nella sede di Lugano.

*Info Flora Lugano & Antenna Cantone TI*

Nel suo ottavo anno di attività a Sud delle Alpi, InfoFlora ha consolidato lo status di "Ufficio Lugano" (non più di Antenna Sud delle Alpi), cioè uno dei tre uffici di InfoFlora in Svizzera. L'ufficio ha ulteriormente consolidato la sua funzione di consulenza e collaborazione con enti cantonali e federali, esperti botanici e operatori privati del settore, in particolare nel campo delle neofite invasive. Nel 2023 è stato nuovamente organizzato l'esame per la Certificazione botanica di campo (livello "Iris", riconoscimento di 400 specie). Nel mese di marzo InfoFlora ha organizzato al Museo un workshop internazionale per lanciare il progetto di Atlante online della Flora Alpina.

*Ex progetto Parco nazionale del Locarnese*

Dopo la caduta del progetto di Parco nazionale del Locarnese (PNL) nella votazione popolare del 10 giugno 2018, che ha decretato l'abbandono definitivo dello stesso, nel 2023 il Museo ha proseguito le analisi bioacustiche sui dati raccolti sugli uccelli notturni. Attenzione particolare è stata posta sulla beccaccia, alla quale è stato dedicato un articolo scientifico che apparirà nel 2024 sul Bollettino della STSN. La pubblicazione concernente i rilevamenti micologici ad Arcegno, Costa nelle Centovalli e ad Auressio in Onsernone non ha invece potuto essere redatta a causa del decesso della responsabile del settore micologico.

*Faggete delle Valli di Lodano, Busai e Soladino (nuovo sito dell'oggetto seriale WHL UNESCO)*

Nell'estate 2021 le valli di Lodano, Busai e Soladino sono entrate a far parte dell'Elenco del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, quale elemento peculiare del sito seriale delle "faggete antiche e primordiali europee".

Dopo i lavori organizzativi iniziali del 2021 e del 2022, il 2023 si è concentrato soprattutto nell'elaborazione di un documento strategico inerente all'attività scientifica di ricerca nelle faggete in vista dell'Accordo programmatico 2025-2028 con la Confederazione (coordinatore L. Sonognini) grazie ai lavori di un gruppo di lavoro formato dai principali enti interessati al progetto (ente gestore, Sezione forestale, WSL, Museo).

### **6.3.4.2 Ricerca e formazione**

L'attività scientifica ha interessato numerosi progetti, di cui alcuni hanno potuto beneficiare di importanti sussidi da parte della Confederazione come nel caso degli scavi scientifici sul Monte San Giorgio, delle attività di ricerca relative agli Accordi programmatici con la Confederazione in materia di biodiversità, nonché a finanziamenti da parte dell'Accademia svizzera delle Scienze.

Un elenco delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile presso il Museo. In ambito formativo sono stati organizzati corsi specialistici in diversi ambiti per esperti e operatori del settore, così come un esame di certificazione delle conoscenze di botanica sul campo. In ambito accademico si segnalano alcuni stages di formazione nell'ambito di lavori di bachelor, master, dottorato o post-formazione da parte di studenti e ricercatori. Intensa è stata infine anche l'attività svolta dal Museo in seno a numerose commissioni e gruppi di lavoro internazionali, nazionali e regionali.

### **6.3.4.3 Conservazione**

È proseguita l'attività di acquisizione e gestione delle collezioni scientifiche (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni). Si sono frattanto conclusi i lunghi lavori di acquisizione e arredo dei nuovi depositi climatizzati a Taverne, ciò che permetterà di trasferire parte delle collezioni fuori sede e realizzare nuovi spazi di lavoro in sede. Riguardo alla catalogazione digitale delle collezioni sono proseguiti i lavori per la migrazione delle banche dati sull'applicativo Specify, programma informatico in uso presso i maggiori musei di scienze naturali in Svizzera e all'estero.

### **6.3.4.4 Documentazione**

Oltre ai lavori di acquisizione e catalogazione della documentazione cartacea corrente (libri, riviste, rapporti), il 2023 è stato nuovamente dedicato alla strutturazione e al potenziamento della mediateca per quanto concerne sia le immagini digitali sia i file audio/video attraverso l'applicativo multiutente Canto Cumulus. I volumi del Bollettino e delle Memorie della Società ticinese di scienze naturali, digitalizzati presso il DigiCenter della biblioteca del Politecnico di Zurigo (ETHZ), sono stati trasferiti sulla piattaforma E-Periodica, dedicata alle riviste svizzere, e pertanto sono ora liberamente fruibili da parte del pubblico. È proseguito il riordino delle pubblicazioni con il trasferimento nel magazzino di Taverne della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria.

### **6.3.4.5 Divulgazione**

#### Esposizione permanente

In collaborazione con l'Istituto di design della SUPSI (IDe-SUPSI) è stato realizzato un totem sonoro interattivo sull'ambiente di montagna, così come un nuovo modulo a parete sugli adattamenti degli organismi all'ambiente alpino (conclusione prevista nel 2024). Il gruppo di cristalli di calcite acquistato nel 2022 e proveniente da lavori svolti in ambito idroelettrico negli anni 1960 (tratta Robiei-Val Bedretto) ha pure trovato collocazione in una vetrina della mostra permanente. In occasione della presentazione del libro per bambini "Mira" è stata rinnovata la vetrina dedicata alle novità ed è stato realizzato un nuovo modulo dedicato al biancone, simbolo del Museo di storia naturale, accompagnato da un breve filmato sulla migrazione di questo rapace tra l'Africa e l'Europa. Nel 2023 è stato registrato un nuovo record di afflusso con 19'592 visitatori (media pluriennale 2006-2023: 13'567), di cui 5'373 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

#### Mostre

Visto l'enorme successo, la mostra "Handimals – Le mani dipinte di Guido Daniele" è stata prolungata fino a fine ottobre. La mostra è stata accompagnata da numerose animazioni per gruppi e scuole sul tema degli animali esotici.

In collaborazione con Il DACD-SUPSI (Ide e Corso di laurea in architettura d'interni) sono stati presi i primi contatti con il Museo paleo-antropologico di San Daniele Po e con il Museo di storia naturale di Milano per la possibile realizzazione nel 2024/2025 di una mostra sui cambiamenti climatici incentrata sulla scomparsa della megafauna del Pleistocene, provvisoriamente intitolata "La mano del clima, la mano dell'uomo".

Fuori sede in collaborazione con il Museo di Valmaggia è stata allestita la parte naturalistica della mostra sulla figura di Emilio Balli, celebre naturalista, archeologo e numismatico valmaggese di fine Ottocento, fondatore del primo Museo civico di storia naturale e archeologia del Cantone Ticino a Locarno. La mostra "Il giro del mondo di Emilio Balli 1878-79" è stata inaugurata il 22.4.2023 al Museo di Valmaggia a Cevio ed è rimasta aperta al pubblico fino a fine ottobre. In occasione della riapertura della mostra nel 2024 sarà presentato il relativo catalogo, alla cui realizzazione ha partecipato anche il Museo.

In occasione dell'esposizione dell'InfoCentro della galleria del San Gottardo ad Airolo sono state allestite due vetrine "permanenti" dedicate ai minerali estratti dal traforo con i rispettivi poster informativi. Ad Airolo resta inoltre sempre aperta al pubblico la mostra permanente "No limits!" dedicata agli adattamenti di piante e animali all'ambiente alpino.

#### Eventi e manifestazioni

Nel 2023 si sono svolte numerose manifestazioni, tra cui quelle ricorrenti come la Giornata internazionale dei Musei, il Festival della Natura, la Giornata della biodiversità e il Greenday. Nel corso dell'anno il Museo ha partecipato anche alla Giornata mondiale delle api, mentre nell'ambito del progetto nazionale Tandem al Museo sono stati organizzati due incontri che hanno portato alla pubblicazione sul sito MIS (il Museo Immaginario Svizzero) di nuovi contributi sui reperti del Museo. Nel 2023 si è svolto nuovamente in Ticino lo Swiss Geoscience Meeting, alla cui organizzazione ha partecipato attivamente anche il Museo.

#### Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di scienze naturali, della Società di botanica ticinese e della Società entomologica della Svizzera italiana. Significativa è stata la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive (un elenco esaustivo è disponibile al Museo).

#### Pubblicazioni

Nel 2023 il Museo ha contribuito alla pubblicazione di 17 articoli scientifici, 5 dei quali a carattere internazionale, 8 nazionale e i restanti 4 a tematica regionale. Sono inoltre stati prodotti 7 rapporti/studi di approfondimento e 34 testi/contributi divulgativi (vedi specifico allegato: Elenco delle pubblicazioni del Museo cantonale di storia naturale nel 2023). Quasi a fine anno è stato pubblicato il libro illustrato per bambini "Mira", pensato anche come strumento didattico di visita all'esposizione del Museo. Da segnalare infine la stampa del nuovo pieghevole promozionale del Museo in una veste grafica più moderna e in linea con la nuova identità visiva.

#### **6.3.4.6 Didattica e educazione ambientale**

Nel 2023 sono state svolte 441 attività per le scuole di cui 270 nell'ambito di cicli di incontri didattici. Le animazioni hanno coinvolto 103 classi di scuola dell'infanzia, 309 classi di scuola elementare, 6 classi di scuola speciale, 12 classi di scuola media e 11 di scuole superiori. Importante l'attività svolta all'Aula nel bosco di Brè con le scuole di Lugano nell'ottica della sensibilizzazione delle fasce inferiori di età alla conservazione del patrimonio naturale del territorio. Allo scopo sono stati preparati anche numerosi materiali didattici quale supporto allo svolgimento delle attività in natura (schede, giochi, dossier). Numerose sono state infine le animazioni per bambini e famiglie al di fuori dell'ambito scolastico. Come consuetudine, anche nel 2023 il Museo ha organizzato una colonia per bambini nel periodo delle vacanze estive (MusEstate).

### **6.3.4.7 Consulenza e compiti amministrativi**

#### Consulenze interne (ai servizi dell'Amministrazione) e compiti amministrativi:

Si segnalano perizie, consulenze e preavvisi per vari servizi dell'Amministrazione cantonale (DT, DECS) e l'evasione di molte richieste relative alle determinazioni entomologiche sia per l'Ufficio fitosanitario cantonale (DFE) nel quadro dei programmi di prevenzione dagli insetti dannosi all'agricoltura, sia per verificare le specie di nuova apparizione potenzialmente problematiche (neofite e neozoi invasivi). Nel 2023, in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001, il Museo ha inoltre rilasciato 141 patenti e 38 autorizzazioni per la raccolta di rocce, minerali e fossili.

#### Consulenze esterne (a favore di terzi)

Si mantiene sempre molto alta la domanda di determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati), di ricerca di documentazione, di contributi alla redazione di opere, correzione di bozze e traduzioni. Numerosissime sono state come sempre le consulenze a favore delle sedi scolastiche, delle associazioni naturalistiche, museali e culturali, così come delle istituzioni scientifiche, dei musei, dei giardini botanici e di enti privati. È infine proseguita la collaborazione con MeteoSuisse per l'allestimento del Bollettino dei pollini relativa alla stazione di Lugano (controllo settimanale del capta-polline e invio dei campioni).

### **6.3.4.8 Realizzazione di strutture e iniziative per terzi**

#### Comune di Lugano – Istituto scolastico

Collaborazione con le scuole elementari e dell'infanzia per la realizzazione di progetti didattici inerenti le scienze naturali e preparazione di materiale didattico per la nuova Aula nel bosco di Brè e per le scuole montane a Breno, Nante e Campo Blenio.

## **6.3.5 Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo**

### **6.3.5.1 Considerazioni generali**

L'aggiornamento tecnico e normativo dovuto all'evoluzione delle problematiche ambientali ha comportato la preparazione di una quindicina di prese di posizione su modifiche legislative e strategie federali nei settori ambientali e dell'energia. A questi si aggiungono l'allestimento delle bozze di risposta per altrettanti atti parlamentari che sono stati evasi nel corso dell'anno. Inoltre, sono stati preparati 11 Messaggi, indirizzati dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio, con delle richieste di credito pertinenti ai diversi ambiti d'attività della Sezione.

È continuato con successo il programma promozionale in ambito di politica energetica, sono proseguiti gli incentivi finanziati dal fondo FER per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed è iniziato un nuovo programma promozionale in ambito di mobilità elettrica e sostenibile. Parallelamente, sono state sottoposte al Parlamento una richiesta di un credito quadro netto di 100 milioni di franchi per proseguire il programma di incentivi concernenti la decarbonizzazione e una richiesta per un credito quadro netto di 27 milioni di franchi a favore delle reti di teleriscaldamento. Da segnalare inoltre la consultazione relativa al nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC), che nel corso del 2024 verrà finalizzato e getterà le basi per affrontare nei prossimi 25 anni la politica in materia.

Gli effetti legati ai cambiamenti climatici sono già tangibili in diversi ambiti. Ad esempio, nel corso del 2023 il caldo, unito alla disponibilità di nutrienti e a una situazione di calma delle acque, è stato all'origine di un'importante proliferazione di cianobatteri nel Ceresio. L'accentuarsi del fenomeno richiederà, oltre all'estensione del monitoraggio, maggiori sforzi per ridurre l'apporto di nutrienti verso il lago. In relazione alla proposta della nuova Legge sulla gestione delle acque sottoposta al parlamento nel 2020 e mirata a rafforzare il concetto di gestione integrata delle acque, è stato trasmesso alla Commissione ambiente, territorio ed energia il progetto di un possibile Regolamento di applicazione.



La presenza di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) è oggetto di diverse campagne nazionali e cantonali. Si tratta di composti sintetici impiegati da decenni che, a causa di un'elevata persistenza, sono presenti diffusamente nell'ambiente. Mentre gli Uffici federali stanno lavorando a definire il quadro giuridico applicabile, nel corso del 2023 è stata evidenziata la presenza di PFAS nell'acqua potabile emunta da due pozzi. Sono in corso diverse azioni per contenere o eliminare la problematica.

Nel settore dei rifiuti, a metà 2023 è entrato in vigore l'obbligo di raccogliere separatamente le plastiche in PP e PE ed è stata emanata una relativa direttiva. Con il Messaggio 8263, accanto alla richiesta di approvazione del Piano di utilizzazione cantonale della discarica di tipo B di Biasca, è stata proposta una modifica della LaLPAmb, volta a permettere la gestione cantonale delle discariche, illustrandone i diversi vantaggi. Nel settore dei siti inquinati, è stato approvato il credito richiesto per il risanamento del sito contaminato "ex Galvachrom / ex Tugir" (Messaggio n. 8232). Sono tutt'ora in corso le indagini di dettaglio del sito denominato "ex-Petrolchimica".

Per quanto riguarda la prevenzione dei rumori, in particolare il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria, a fine 2023 sono stati eseguiti in totale circa 170 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali e più di una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione. Per concludere questa fase, rimangono da posare ca. 50 km di asfalto fonoassorbente e da realizzare provvedimenti di isolamento acustico su 391 edifici.

Si conferma l'elevato numero delle richieste di autorizzazione a costruire: sono stati evasi quasi 8'500 incarti relativi a domande di costruzione, notifiche, progetti federali, stradali e di altro genere. Il notevole incremento delle notifiche di costruzione, che sono inoltrate direttamente dai Comuni alla Sezione, ha portato questa tipologia di pratiche a oltre 3'500 incarti.

### ***6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili***

#### Aria

- Eventi e attività particolari: effettuati due corsi di aggiornamento per i controllori della combustione abilitati.
- Episodi di smog acuto: nessun episodio registrato durante il 2023.
- Immissioni: gestione corrente (calibrazioni, riparazioni e controllo dei risultati) di 15 stazioni di misura con circa 50 apparecchi di misura e circa 190 campionatori passivi per la sorveglianza del diossido di azoto (NO<sub>2</sub>). Sono inoltre in corso 2 campagne di misurazione delle immissioni di polveri in ricaduta, per situazioni o aziende specifiche sul territorio cantonale.
- Composti organici volatili (COV): sono stati valutati e approvati 26 bilanci COV riferiti all'anno 2022 (di cui 7 con esonero dalla tassa). L'Ufficio partecipa al gruppo di lavoro intercantonale (CercI'Air) sui COV e alla Commissione extraparlamentare per l'Ordinanza federale sui COV.
- Settore industriale: circa 50 tra incontri, sopralluoghi e visite di controllo presso aziende al fine di ridurre le emissioni in atmosfera: grandi industrie, artigiani, carrozzerie, lavanderie, ecc.
- Controllo delle emissioni da impianti industriali e artigianali, e controlli della combustione (a legna e olio/gas di competenza cantonale): eseguite verifiche analitiche presso 32 aziende, per un totale di 58 impianti, con un 16% di non conformità. Sono anche state ordinate e controllate 40 analisi presso 21 aziende, in delega a ditte di misura autorizzate, di cui il 2% è risultato non conforme. Per i 10 impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.
- Controlli degli impianti a combustione alimentati con olio o gas dai controllori della combustione comunali: sono stati controllati 18'892 impianti, da cui sono scaturiti 511 ordini di regolazione e 92 ordini di risanamento.

- Controlli sui cantieri: sono stati eseguiti una decina di controlli sui cantieri ed evasi circa 110 formulari di inizio cantiere relativi a cantieri di grosse dimensioni.
- Reclami: evasi circa 80 reclami, che spaziano dall'industria (soprattutto per odori), alle carrozzerie, agli esercizi pubblici, fra cui diversi forni pizza a legna, e anche domande generali sulla qualità dell'aria. In parte di questi casi sono stati esperiti dei sopralluoghi, coinvolgendo solitamente anche le autorità comunali. Oltre a questi, vi sono state 2 industrie/situazioni che hanno richiesto un impegno particolare per far fronte a una serie di reclami e procedure legali legati per emissioni di polvere e odori.
- Incenerimenti illegali: sono state ricevute per evasione 10 constatazioni di fuochi all'aperto da parte della Polizia, per incenerimenti di rifiuti e di scarti vegetali non autorizzati, evasi mediante l'emanazione di un decreto di multa.

### Energia

- Promozione della mobilità sostenibile: a seguito dell'approvazione, il 19 ottobre 2022, da parte del Gran Consiglio di un nuovo credito di 11 milioni di franchi, destinato all'acquisto di veicoli totalmente elettrici, allo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e presso i datori di lavoro e all'acquisto di veicoli di ultima generazione vincolato alla messa fuori servizio di veicoli ad alte emissioni di CO2 e inquinanti (messaggio 8029), sono stati ultimati i lavori di preparazione delle basi legali (decreto esecutivo), della formulistica e dell'aggiornamento della banca dati SAP necessari alla gestione del programma, partito il 10 marzo 2023.
- Promozione in ambito energetico:
  - preparazione del messaggio per la richiesta di un credito quadro netto di 27 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 40 milioni di franchi per la promozione e realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento in Ticino (messaggio 8299) e inizio dell'allestimento delle basi legali, della formulistica e dell'aggiornamento della banca dati SAP necessari alla gestione del futuro programma.
  - preparazione del messaggio per la richiesta di un credito quadro netto di 100 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 200 milioni di franchi fino al 2031, per la continuazione del programma di incentivi concernente la decarbonizzazione tramite la conversione delle energie di origine fossile, l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia (messaggio 8385).
- Fondo FER per i Comuni: l'Ufficio ha elaborato il riversamento dei fondi ai 106 Comuni, destinati a finanziare misure nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico a livello comunale. Si è verificato che le attività dichiarate da tutti i Comuni nell'ambito dell'utilizzo di questi riversamenti fossero conformi agli scopi previsti.
- Aggiornamento della Len e del RUE n (in vigore a partire dal 1.1.2024): l'Ufficio ha prodotto materiale divulgativo (flyer, FAQ, aggiornamento sito web) e partecipato a momenti informativi volti a promuovere le novità legislative (corsi, presentazioni, conferenze, ecc).
- Piano Energetico e Climatico Cantonale (PECC): l'Ufficio ha preso parte attivamente ai lavori di aggiornamento del documento, della sua consultazione e dell'elaborazione delle schede dettagliate a seguito dei risultati della consultazione (attualmente ancora in corso).
- Sostegno a progetti/iniziative: supporto sia finanziario che organizzativo dell'evento di Ticinoimpiantistica.

### Clima

- Sostegno a progetti/iniziative: supporto sia finanziario che organizzativo dell'evento di Ticinoimpiantistica.

- Adattamento climatico: organizzazione con il DT, TicinoEnergia e SvizzeraEnergia di diversi momenti informativi sul tool adattamento climatico per i Comuni realizzato dall'UFAM.

### **6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)**

Gli impianti di depurazione delle acque (IDA) sono periodicamente interessati da importanti interventi di ristrutturazione o ampliamento.

IDA comunali: con la scelta del tracciato e del punto di innesto sulla rete consortile del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED) si è conclusa la progettazione della dismissione degli impianti di depurazione del Comune di Isole e dell'ex-Comune di Medeglia all'IDA di Bioggio. I lavori sono previsti a partire dal 2025. Per quanto concerne l'impianto di Campo Blenio è in corso uno studio volto a valutarne la dismissione a favore di un allacciamento di Campo Blenio e Ghirone all'IDA di Olivone. A Mergoscia si sta ponderando la ristrutturazione o la dismissione dell'IDA comunale, in attività dal 1999 e che necessita di importanti lavori di miglioria. In caso di dismissione dovrà essere realizzata una canalizzazione che convoglierà le acque all'IDA di Foce Ticino, con innesto sulla rete comunale di Tenero-Contra.

IDA consortili: si segnala che i progetti di rinnovo e potenziamento degli IDA di Biasca e di Vacallo sono stati inoltrati per approvazione all'UPAAI. Il progetto di Vacallo verrà inoltre sottoposto all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) per l'approvazione e la definizione del sussidio federale dello stadio di trattamento dei microinquinanti. Con il collaudo funzionale e la liquidazione finale si sono conclusi i lavori di rinnovo e di potenziamento dell'IDA di Croglio. La progettazione della nuova vasca OPIR dell'IDA di Giubiasco è in corso.

Nel 2023 sono stati versati sussidi per impianti di depurazione per un totale di circa 1.14 milioni di franchi.

Nel corso del 2023 sono stati esaminati e approvati 67 progetti definitivi di smaltimento delle acque conformemente alla LALIA, che permetteranno di ampliare, rinnovare e ottimizzare le reti di canalizzazione comunali e consortili. L'inizio dei lavori è stato regolarmente verificato con sopralluoghi, mentre i cantieri conclusi sono stati oggetto di collaudo. Per la progettazione dei piani generali di smaltimento delle acque (PGS) e la realizzazione dei progetti di canalizzazione sono stati versati a Comuni e Consorzi sussidi per 5.52 milioni di franchi.

Il PGS del Consorzio depurazione acque Mendrisio e dintorni è stato definitivamente approvato, mentre il Consorzio depurazione acque Chiasso e dintorni ha presentato la documentazione aggiornata per preavviso preliminare. Il piano d'indirizzo della Alta e Media Valle di Blenio è stato adottato, ponendo così la base per l'impostazione dello smaltimento delle acque dei Comuni interessati. Sono stati discussi e preavvisati preliminarmente i PGS di Airole, Morbio Inferiore, Monteceneri, Origgio e Sant'Abbondio-Gambarogno, mentre la documentazione tecnica concernente i Comuni di Magliaso, Paradiso e Vira-Gambarogno è stata approvata definitivamente. Nel corso del 2023 erano in allestimento 34 PGS comunali. 226 Sezioni comunali su un totale di 249 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 79 hanno un documento antecedente al 2000. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i Comuni interessati procedano nei prossimi anni ad una revisione del documento in vigore.

Gli scarichi industriali rilevanti sono disciplinati da un'autorizzazione rilasciata dalla SPAAS, nella quale sono definite le condizioni specifiche affinché le emissioni siano conformi ai limiti legali e non danneggino gli IDA. In Ticino ca. 120 ditte beneficiano di questa autorizzazione e sono regolarmente sottoposte a un controllo degli impianti e della qualità delle acque scaricate. Nel 2023 sono state rinnovate o rilasciate ex novo 27 autorizzazioni di scarico e sono stati prelevati ca. 200 campioni di acque di scarico per una verifica del rispetto dei limiti; tali verifiche hanno permesso di constatare una situazione generalmente conforme ai disposti legali.

Per quanto riguarda i settori specifici, nel 2023 è stato effettuato un approfondimento sugli scarichi delle piscicoltura più rilevanti presenti in Ticino che ha permesso di constatare una situazione conforme alle norme attualmente in vigore.

Sono stati effettuati 25 controlli a campione presso cantieri edili attivi nel Cantone, durante i quali sono stati verificati gli aspetti di smaltimento delle acque. Nel 2023 sono stati sistematicamente controllati i cantieri più rilevanti per quanto attiene l'abbassamento della falda e con presenza di impianti di betonaggio in loco. Durante l'anno l'UPAAI ha accompagnato due cantieri di grandi dimensioni, quali il secondo tubo autostradale del Gottardo e il semisvincolo di Bellinzona, che hanno richiesto incontri e sopralluoghi e che si estenderanno per i prossimi anni. In collaborazione con i colleghi della SPAAS e del Laboratorio cantonale è stata seguita la problematica relativa alla presenza di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) in due pozzi di captazioni riconducibili al cantiere della Galleria di base del Ceneri. È proseguito inoltre il lavoro all'interno del gruppo specialistico dell'Associazione svizzera delle acque (VSA) per la pubblicazione di una scheda intercantonale sullo smaltimento delle acque di cantiere.

Per il settore dell'automobile i controlli sono proseguiti tramite accordo di outsourcing da parte di UPSA. In questo ambito è stata tradotta in italiano e pubblicata la guida operativa di settore redatta dalla VSA. Nel 2023 ha avuto luogo la formazione a livello svizzero dei nuovi controllori, che ha visto la partecipazione di un controllore proveniente dal nostro cantone. UPAAI ha collaborato alla preparazione delle giornate di formazione e alla verifica della traduzione in italiano di tutto il materiale.

È proseguita la campagna di controllo nel settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, con l'obiettivo di autorizzare tutti gli scarichi legati a questo delicato settore. Sono stati regolarizzati gli impianti fissi senza scarico, i cui titolari hanno sottoscritto una dichiarazione di assenza di scarico di acque artigianali. È stato inoltre controllato il settore legato all'estrazione e alla lavorazione della pietra naturale, con l'esame di procedure edilizie e con sopralluoghi atti a accertare gli interventi di messa a norma. Queste verifiche si protrarranno nel 2024.

È proseguito il controllo dei distributori di carburante (25 attività), mentre i sopralluoghi presso i depositi di liquidi nocivi alle acque si sono concentrati principalmente su attività industriali (19).

I serbatoi interrati non a norma ad inizio 2023 erano 6. Di questi, 2 sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 2'151 ordini di controllo, di cui 1'144 riguardanti i serbatoi e i restanti 1'007 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 6'138 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di Protezione delle Acque Sotterranee, PPAS, per le captazioni a uso potabile che non risultano ancora conformi ai disposti legali. Anche nel 2023 l'Ufficio è stato attivamente coinvolto nella prevenzione e la risoluzione di conflitti all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee, che tutelano le captazioni ad uso potabile.

Il gruppo di lavoro istituito dall'UPAAI, in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, i gestori dei principali acquedotti e i rappresentanti degli agricoltori ticinesi, ha elaborato un vademecum per favorire la discussione tra gli agricoltori e i gestori delle captazioni e per formalizzare le principali disposizioni per un uso agricolo del suolo compatibile con la tutela delle acque sotterranee. È proseguita la collaborazione anche con la Sezione forestale in relazione a progetti di interventi selvicolturali, piste/strade agricole, opere di sistemazione e premunizione contro eventi naturali e pozze antincendio all'interno di zone di protezione delle acque.

In collaborazione con l'Ufficio dei corsi d'acqua è stato portato a termine il progetto Interreg Fiume Tresa; un insieme di opere specialistiche complesse anche in termini di protezione delle acque, che prevedevano anche la stabilizzazione dell'alveo in corrispondenza della zona S1 dei pozzi di captazione alle Gerre (nell'ex Comune di Croglio).

Si è rafforzata la partecipazione ai gruppi di lavoro a livello nazionale, in particolare con il Groupe romand des responsables des eaux souterraines, GRRES, con l'organizzazione del comitato annuo in Ticino nel febbraio 2023, durato un'intera giornata.

A livello amministrativo è stata ultimata la scheda informativa "Istruzioni per lo smantellamento e il riempimento dei pozzi di captazione in disuso", mentre sono in fase di revisione le schede "Smaltimento acque zone industriali/artigianali nel settore Au e in zona S3" ed "Smaltimento acque nelle aziende agricole nel settore Au e in zona S3".

Il numero di autorizzazioni per lo sfruttamento della geotermia ammonta a 91, stabile rispetto al 2022. I volumi di acqua sotterranea concessionati si attestano a 15'214 litri al minuto. La ripartizione dei quantitativi di acqua sotterranea dati in concessione evidenzia, negli ultimi anni, la netta prevalenza dell'utilizzo termico: lo sfruttamento per il riscaldamento e il raffreddamento rappresenta il 75% del quantitativo di acqua sotterranea. Sono state trattate circa 500 domande preliminari inerenti la geotermia e la captazione di acqua sotterranea e sono state rilasciate 101 autorizzazioni per la realizzazione di sondaggi. Sono state pubblicate per il rinnovo su foglio ufficiale e albi comunali 400 concessioni scadute inerenti la captazione di acqua sotterranea e fatturate 288 autorizzazioni / concessioni per lo sfruttamento della geotermia, rilasciate negli scorsi anni. Per prevenire e minimizzare gli inevitabili conflitti d'uso che si verranno a creare con l'aumento costante delle perforazioni a scopo geotermico, con ISAAC-SUPSI si sono definite delle priorità d'intervento per ottimizzare la procedura d'autorizzazione con misure che andranno implementate nei prossimi anni. Prosegue la partecipazione alla conferenza intercantonale del sottosuolo geologico.

Nel 2023 il Consiglio di Stato ha adottato il nuovo comprensorio PCAI della Collina d'Oro. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 25 comprensori e altri 4 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'UPAAI ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle normative settoriali delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 15 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi agli indirizzi dei relativi PCAI e la cui realizzazione avviene in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride, pavimentazione stradale, ecc.). I 18 preavvisi rilasciati nel 2023 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno accertato che sempre più spesso i Comuni adottano il regolamento tipo cantonale, assicurandosi così uno strumento efficace e legalmente ineccepibile per la gestione dell'azienda acqua potabile. Nel 2023 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di circa 4.54 milioni di franchi.

L'Ufficio è attivamente impegnato nello sviluppo di strategie per fronteggiare situazioni di grave penuria d'acqua, come quelle che si sono verificate nel 2022. A tale fine partecipa ad un gruppo di lavoro cantonale composto dai principali enti di intervento e dall'Associazione Acquedotti Ticinesi; nell'ambito della strategia promossa da questo gremio è previsto l'acquisto di potabilizzatori mobili d'emergenza. La partecipazione ad un ulteriore gruppo di lavoro intercantonale, iniziata nel mese di novembre 2022, ha l'obiettivo di elaborare una documentazione a supporto dei Cantoni per la messa in pratica dell'ordinanza federale OAAP.

Sul fronte della geoinformazione si è conclusa la validazione delle zone di protezione delle acque sotterranee e la trasmissione nel Catasto RDPP secondo i requisiti stabiliti dal modello minimo federale, in collaborazione con IST-SUPSI. Le zone sono consultabili nei geoservizi, geoportali e nel CRDPP.

È stata effettuata la conversione di progetti sullo smaltimento delle acque da ArcMap a QGIS e si sono tenute due giornate formative specifiche inerenti all'utilizzo di QGIS. Sono stati elaborati una procedura e un nuovo flusso di massima per migliorare la raccolta e diffusione dei geodati, da affinarsi nel corso del 2024.

#### ***6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo***

Oltre all'attività ordinaria, come la gestione tecnica delle procedure di approvazione o la preparazione di risposte a consultazioni federali o atti parlamentari, l'Ufficio ha seguito attività specifiche e accompagnato diversi progetti.

Nell'ambito della prevenzione degli incidenti rilevanti, in collaborazione con il settore dell'interventistica e di alcuni rappresentanti dell'industria farmaceutica, è stato avviato un progetto per sviluppare le procedure di intervento nel caso di incidenti con il coinvolgimento di principi altamente attivi. Sono state inoltre svolte 14 ispezioni presso le ca. 65 aziende OPIR in Ticino. Si conferma l'impegno per le attività di coordinamento tra la pianificazione del territorio e la prevenzione degli incidenti rilevanti, nel caso di revisioni dei Piani regolatori o di importanti progetti immobiliari. Le stesse si rilevano particolarmente impegnative per il nostro Cantone, visto l'addensamento delle attività nel fondovalle.

L'ambito della sicurezza atomica (A), biologica (B) e chimica (C) ha registrato anche nel 2023 continui miglioramenti in linea con le disposizioni dei Concetti cantonali di riferimento. Da segnalare in particolare, per l'ambito dei pompieri, il progetto d'armonizzazione della formazione interna per i differenti Corpi, la concretizzazione di tre diversi progetti per la sostituzione di importanti mezzi d'intervento e l'ulteriore sviluppo degli scenari d'incidente per l'ambito B. La SPAAS ha inoltre promosso una formazione di base indirizzata alla Polizia scientifica e ad altri partner. Il Nucleo Operativo Incidenti (NOI) è stato coinvolto in 64 eventi ed è intervenuto 36 volte sul campo, supportando gli enti di primo intervento e contribuendo ad identificare cause e perturbatori di episodi con potenziali effetti ambientali negativi.

Sono proseguite le verifiche ispettive e le consulenze alle attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici. Tra le campagne concluse nel 2023, si segnala il controllo di oli essenziali, che ha portato al ritiro dal mercato di prodotti contenenti sostanze cancerogene. Una verifica preliminare delle attività di disinfestazione è stata indirizzata a imprese di pulizia e di gestione immobiliare. Si segnala inoltre la partecipazione a un gruppo di lavoro federale voluto per definire i protocolli contro il diffondersi di malattie trasmissibili attraverso la zanzara tigre, anche mediante l'omologazione di biocidi specifici. Nel settore della biosicurezza, sono state effettuate 3 ispezioni relative all'utilizzo di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica, confermando le conclusioni generali positive esposte negli anni precedenti. È stato supportato il gruppo di lavoro allestito per i preparativi volti a fronteggiare la peste suina africana.

Il settore della protezione del suolo ha visto l'esecuzione di una terza campagna di misurazione dei residui di diossine, con il prelievo e l'analisi di 19 campioni di terreno, mentre ulteriori 5 analisi sono state eseguite a margine di due incendi occorsi a edifici di grandi dimensioni. In collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, è stata pubblicata una scheda informativa sul tema della ricoltivazione, che attualizza e migliora le pratiche di ripristino delle superfici con presenza di suolo, coniugando le esigenze di protezione qualitativa e quelle agricole.

In relazione alle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), è proseguito il monitoraggio in corso che interessa diversi comparti ambientali, conducendo pure una campagna relativa ad alcuni terreni agricoli. A conclusione di specifici approfondimenti, è stata comunicata la problematica e l'origine della contaminazione da PFAS in due pozzi di captazione delle acque sotterranee a uso potabile (Pezza Capriasca, Boschetti Sant'Antonino).

Per il tema degli organismi alloctoni invasivi, in collaborazione con il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI), sono proseguite le attività di formazione rivolte agli operatori del settore, come pure quelle di sensibilizzazione.

Da segnalare come le ricerche portate avanti in collaborazione con il centro WSL di Cadenazzo abbiano permesso di produrre delle schede di gestione dei poligoni asiatici, tradotte anche in tedesco e francese, che potranno essere messe a disposizione degli operatori e di altri Cantoni. Infine sono proseguite le collaborazioni con le Associazioni Orto e Caritas Ticino e con gli enti locali, i quali grazie al supporto di sussidi hanno potuto gestire le neofite invasive presenti sul loro territorio.

### **6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T22-23)**

Nel 2023 l'Ufficio ha continuato ad occuparsi dei progetti di risanamento fonico delle strade cantonali della fase prioritaria (PRF), gestendo la fase esecutiva dei lavori e la parte finanziaria (controllo fatture, ecc.). A fine 2023 sono stati eseguiti in totale circa 170 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali e più di una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione.

Il servizio si è anche confrontato con due ricorsi presentati al Tribunale cantonale amministrativo sempre nell'ambito dei PRF. Si è poi occupato dell'implementazione del nuovo modello di calcolo sonROAD18, che l'UFAM raccomanda di utilizzare dal 1° luglio 2023. Per monitorare l'evoluzione nel tempo delle pavimentazioni fonoassorbenti posate, ulteriori misurazioni acustiche sono state svolte. L'ufficio ha collaborato in progetti stradali di una certa rilevanza, in particolare la N13 Bellinzona sud-Riazzino, il comparto centrale di Bellinzona, il nodo intermodale della stazione di Biasca, l'incrocio con rotatoria Vignalunga a Mendrisio, la circonvallazione Agno-Bioggio, la sistemazione della stazione di Lugano, la rotatoria viale Cassone a Lugano (Pregassona) e la riqualifica dello svincolo Lugano nord a Vezia. È stata inoltre portata avanti la fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti) per i progetti di via Birreria a Bellinzona, di via Comacini a Chiasso e di via Penate a Mendrisio. Sono stati preavvisati 73 progetti concernenti le strade cantonali e comunali.

Per quanto riguarda la ferrovia da segnalare in particolare il contributo per la risposta all'interrogazione n. 122.23 "AlpTransit ad ogni costo?". In tema di aviazione sono continuati i lavori per l'aggiornamento dello PSIA per l'aeroporto di Lugano. Nel 2023 sono giunti circa 25 reclami/segnalazioni per rumore molesto dovuto in particolare all'aviazione, ai cantieri e ai cosiddetti rumori quotidiani (giardinaggio, campane, ecc.).

In relazione all'inquinamento luminoso l'ufficio ha preavvisato circa 30 incarti ed ha trattato 15 reclami della popolazione.

Per gli stand di tiro, in collaborazione con il gruppo di lavoro apposito, sono continuati i lavori volti a risanare dal lato fonico i poligoni di tiro non a norma. Il servizio si è anche confrontato con un ricorso presentato al Tribunale federale per il poligono di tiro di Origlio/Cureglia.

L'ufficio ha poi svolto due controlli presso due discoteche per verificare le manifestazioni in cui il pubblico è esposto a stimoli sonori amplificati per via elettroacustica.

Complessivamente sono state evase 1'131 domande di costruzione e notifiche.

In ambito di Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI) sono state valutate 212 domande di costruzione; di quelle inerenti impianti di comunicazione mobile (ben 155) circa tre quarti sono state oggetto di opposizioni, presumibilmente a causa della diffidenza nel 5G da parte della popolazione; gran parte di queste ultime vengono impuginate alle istanze successive.

### **6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati**

Nel corso del 2023, nell'ambito dell'attività legata alle imprese di smaltimento rifiuti regolate dall'Ordinanza sul traffico dei rifiuti (OTRif), sono state eseguite 35 ispezioni e sono state rinnovate le autorizzazioni a 27 imprese. Le attività sul nuovo portale del DATEC eGovernment-Rifiuti e materie prime (eGOV), che dovrebbe sostituire VeVA-online, e in particolare le registrazioni dei dati inerenti il settore dei rifiuti, sono continuate in stretta collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

A causa dell'aumento dei dati da registrare e di diversi difetti del sistema, il lavoro in questo ambito ha subito un sensibile aumento rispetto a quanto era richiesto con il vecchio portale VeVA-online.

In ambito legislativo nel 2023 si sono concretizzate due modifiche di altrettanti regolamenti. Da un lato è stato introdotto l'obbligo di raccolta delle plastiche maggiormente riciclabili da parte dei Comuni così come delle indicazioni inerenti le manifestazioni pubbliche nel Regolamento di applicazione dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR).

D'altro canto è stata corretta un'indicazione relativa alla procedura di richiesta di autorizzazione OTRif presente nel relativo Regolamento di applicazione ROTRif che non coincideva con la prassi.

I dati relativi ai rifiuti, oltre a essere inseriti nell'eGov, anche nel 2023 sono stati riassunti e pubblicati nel censimento, in collaborazione con l'USTAT, e aggiornati sulla piattaforma gestita dall'Osservatorio della Svizzera italiana (OASI).

Nell'ambito dei rifiuti edili e inerti segnaliamo la messa in esercizio della tappa 3 della discarica tipo B di Personico (a gestione privata). La gestione cantonale della terza tappa di Stabio è continuata senza nulla di particolare da segnalare. Mentre dal profilo pianificatorio è stato adottato e inoltrato al parlamento il PUC relativo alla futura discarica tipo B alla Buzza di Biasca e sono stati avviati gli approfondimenti per la futura discarica tipo B di Sigirino.

Oltre al deposito nelle discariche è continuata l'esportazione di materiale di scavo non inquinato verso l'Italia. In tale ambito sono state rilasciate 35 autorizzazioni (11 concluse – 24 ancora aperte) che hanno portato all'esportazione di ca. 300'000 ton di materiale.

A seguito della modifica del ROPSR, che impone l'impiego di materiali riciclati nelle opere pubbliche, in collaborazione l'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche, è stata elaborata e pubblicata una Scheda informativa sull'impiego di materiali da costruzione riciclati nelle opere pubbliche.

Oltre ai materiali inerti, è continuata la strategia volta ad aumentare l'utilizzo di asfalto riciclato nelle opere pubbliche. Fondamentale in questo ambito la collaborazione con la Divisione delle costruzioni. Segnaliamo a questo proposito il progetto pilota realizzato nell'ambito della Discarica di Stabio dove è stato realizzato un tratto di strada di 160 m con il 100% di asfalto riciclato.

Le attività nell'ambito dei siti inquinati sono continuate tra gestione ordinaria e nuovi incarti. La prima categoria include il preavviso a un'ottantina di domande di costruzione e il rilascio di una sessantina di autorizzazioni all'alienazione/frazionamento di fondi iscritti nel catasto dei siti. Nella seconda categoria sono da ascrivere la dozzina di nuovi incarti (che hanno raggiunto le 600 unità) che si aggiungono alla quarantina di casi già registrati ma che sono stati trattati nel corso dell'anno. Le procedure trattate hanno portato allo stralcio di tre oggetti dal catasto dei siti inquinati. Tra i nuovi incarti segnaliamo due siti rilevati e bonificati nell'ambito della procedura edilizia.

Sul lato siti contaminati segnaliamo la conclusione della bonifica (risanamento termico in-situ) del sito contaminato "exCaviezel" a Bellinzona. È inoltre in corso la procedura d'indagine di dettaglio del sito contaminato denominato "exPetrolchimica" di Bellinzona-Preonzo.

### ***6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale***

Il 2023 ha visto diverse attività volte a migliorare i servizi offerti. Il laboratorio ha rinnovato il parco strumenti sostituendone tre. In particolare la sostituzione del gascromatografo permetterà di ampliare il proprio portafoglio con alcune analisi finora eseguite presso laboratori esterni.

È stato attivato il trasferimento automatico dei risultati riguardanti le campagne fiumi, laghi e Digitel dal sistema informatico di laboratorio alla banca dati dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI), mentre con il CSI è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento del sistema informatico di laboratorio.

Nel corso dell'anno tutti i collaboratori hanno svolto corsi di formazione in ambito sicurezza sul lavoro.

Da parte di OASI sono stati conclusi i lavori di importazione dei dati sulla qualità delle acque, un compito oneroso causa i molti servizi coinvolti e la forte frammentazione delle fonti di dati. Nel contempo è partito il progetto per una prima rete automatizzata di controllo in tempo reale di alcuni parametri chimico-fisici e biologici dei due laghi, Maggiore e Ceresio.



Sono state acquistate due boe provviste di molteplici sensori e intrapresi i passi necessari per procedere all'installazione. A complemento sono state acquistate tre sonde per misure in vicinanza delle rive.

Nell'estate è terminato lo studio per implementare per la prima volta una previsione operativa dei valori di PM10 tramite intelligenza artificiale, poi pubblicata da dicembre sul sito web OASI, dove il mese prima sono state rese pubbliche le mappe sulle isole di calore.

L'Ufficio ha rinnovato le collaborazioni a diversi progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente, intercantionali ed internazionali. Per il settore ambiente si è occupato di curare l'aggiornamento di alcune schede e la pubblicazione cartacea della STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali), oltre che coordinare i temi informatica, geo-informazione e trasparenza.

### ***6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T24)***

In ambito pianificatorio sono stati valutati 48 Piani regolatori (o varianti).

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 19 progetti (16 rapporti in procedura di approvazione, 3 rapporti a livello pianificatorio). Il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati è in linea con gli anni precedenti. Si segnalano alcuni progetti di interesse generale come il nuovo svincolo di Sigirino, il nuovo stabilimento industriale ferroviario FFS di Castione, la rivitalizzazione del fiume Ticino nel comparto Boschetti-Saleggi (da Gudo a Sementina) e le basi pianificatorie per la nuova discarica di tipo B della Buzza di Biasca.

Sono state valutate 20 richieste di prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi. In ambito concessioni sono stati esaminati 4 progetti di microcentrali (3 dei quali all'interno di acquedotti) ed è stata allestita la parte ambientale del messaggio riguardante il rinnovo della concessione Calcaccia mentre le valutazioni ambientali per il rinnovo della concessione Morobbia sono state inoltrate alla Confederazione per una loro valutazione.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 2 casi di sussidi cantonali ai sensi della L-Inn (Legge sull'innovazione economica).

### ***6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T25-28)***

Nel 2023 sono stati trattati 629 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di 612'353 franchi, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di 740'519 franchi.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 4788 (di cui 87 procedure federali) (4754 nel 2022) nuove domande di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 3'504 (3'358 nel 2022) nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti) pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 82 (77 nel 2022) progetti di strade comunali, 62 (75 nel 2022) progetti di strade cantonali e 22 (3 nel 2022) altri progetti cantonali.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha svolto la funzione di coordinamento e gestione di due concorsi pubblici nell'ambito delle Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), banditi dalla Sezione.

## **6.3.6 Sezione forestale**

### ***6.3.6.1 Piano forestale cantonale***

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, entrato in vigore a fine 2007 e consultabile sul sito [www.ti.ch/pfc](http://www.ti.ch/pfc)), nel 2023 l'attenzione maggiore è stata posta sulla cura del bosco di protezione e sulla produzione legnosa. Sono inoltre proseguiti i lavori in vista della revisione e dell'aggiornamento del quadro di obiettivi e misure operative che sta alla base della pianificazione forestale cantonale.

In riferimento ai punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare il seguente riassunto di quanto è stato attuato nel corso dell'anno:

- **Funzione di protezione:** la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-23, una superficie di bosco di protezione pari a 8'486 ha. La superficie curata nel 2023 è stata di 830 ha (con un aumento del 32% rispetto dato medio nell'ultimo quadriennio: 631 ha). Dal 2008, per la sicurezza lungo valli e impluvi di versante sono stati oggetto di interventi di prevenzione del rischio di alluvionamento 444 km di riali. Il notevole incremento della superficie di bosco di protezione trattata annualmente, che ha permesso per la prima volta di raggiungere – in termini quantitativi – l'obiettivo di 800 ha fissato dal PFC, è in buona parte da ricondurre all'esecuzione dei cosiddetti tagli deficitari (con importanti ricadute anche a livello di produzione legnosa, vedi sotto). È la prima volta che questo obiettivo è stato raggiunto dall'entrata in vigore del PFC. Si tratta ora, e non sarà facile, di riuscire a mantenersi su questi livelli anche nel corso dei prossimi anni, dal momento che l'obiettivo del PFC è da intendersi come "velocità di crociera" con cui procedere nel tempo. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni, consorzi ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza. Per maggiori dettagli si veda al cap. 3.1.
- **Funzione di produzione:** il dato delle utilizzazioni legnose del 2023 (112'302 mc) è il secondo più elevato degli ultimi cinquant'anni. Da tre anni le utilizzazioni si situano al di sopra dei 110'000 mc (l'aumento rispetto alla media degli ultimi quattro anni è stato pari al 5%). In particolare, si è assistito a un ulteriore incremento del legname prelevato dai boschi pubblici – che ha superato i 100'000 mc (+13% rispetto alla media degli ultimi 4 anni) –, mentre si è avuto un vero e proprio crollo, con un volume sceso al di sotto dei 10'000 mc (-39% rispetto al già basso valore dello scorso anno), nei quantitativi tagliati nei boschi privati. A livello di assortimenti si constata il perdurare della contenuta produzione di legname d'opera (solo il 20% del totale), mentre è la legna ad uso energetico a farla da padrone (80%), con 89'719 mc (si ricorda, a titolo di confronto, che nel progetto di Piano energetico e climatico cantonale (PECC), Strategia 2022, messo in consultazione nel 2023, ci si propone – come obiettivo – l'utilizzo di 120'000 mc di legna per uso termico, pari a 340 GWH/anno, di cui il 70% per teleriscaldamento). Analogamente ai valori totali, la produzione di legna a scopi energetici si è mantenuta nel periodo 2021-23 a livelli elevati (attorno ai 90'000 mc). In generale, si constata come, dopo i danni da vento che nel 2021 hanno provocato importanti utilizzazioni forzate, l'interesse nei confronti del legno indigeno come vettore energetico si sia notevolmente accresciuto a partire dal mese di febbraio 2022, a seguito dell'invasione dell'Ucraina. Sono infatti diverse le aziende forestali che si sono trovate con i loro stock di legname ridotti al minimo, e che hanno fatto e stanno facendo ricorso ai cosiddetti tagli deficitari per poter far fronte a un'accresciuta domanda di legna da ardere. Il diffondersi di questo tipo di progetto, che prevede il versamento di un indennizzo a copertura del deficit per la cura del bosco di protezione, ha permesso, da una parte, il prelievo, in questi ultimi due anni, di quantitativi di legname piuttosto importanti, e, dall'altra, il già descritto incremento della superficie del bosco protettivo gestito. Rispetto al periodo 2000-05 i quantitativi complessivi di legname tagliato nel Cantone sono più che raddoppiati. Se da un lato l'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc) si è rivelato molto ambizioso ed è ancora lungi dall'essere raggiunto, e ciò almeno in parte proprio a causa del limitato smercio di legname d'opera, occorre; dall'altro, prendere atto con soddisfazione del netto incremento e del trend positivo che ha caratterizzato il periodo 2014-23. Per il futuro sarà importante, nel limite del possibile, incrementare le possibilità di smercio del legname d'opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.
- **Biodiversità in bosco:** nel corso del 2023 sono stati ripristinati 14.1 ha di selve castanili e 40.1 ha di pascoli alberati; sono stati inoltre curati 2.0 ha di margini boschivi e 0.2 ha di habitat boschivi.

Non sono state istituite riserve di tipo “classico”, ma sono state ufficializzate – con l’inserimento nel Catasto nazionale – le seguenti riserve genetiche: il Parco del bosco di Maia per il Frassino, le Valli di Osogna e di Cresciano per il Larice e il Pino silvestre e quella di Lavizzara e Bignasco per il Larice. Per ulteriori dettagli si veda al cap. 4.1.

- Funzione di svago: tra le funzioni sociali, si assiste a una costante crescita d’interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco, come pure dell’educazione ambientale. L’accresciuta urbanizzazione, il susseguirsi di ondate di calore, come pure le conoscenze raccolte nell’ambito del progetto WaMos3 sui luoghi preferiti dalla popolazione per lo svago nella natura sono tutti elementi che si è ritenuto di dover considerare nell’ambito di una rielaborazione / completazione dei perimetri di svago definiti nel 2007 con l’approvazione del PFC.

In generale, il 2023 è stato caratterizzato da una situazione climatica anomala sia a livello globale, sia in riferimento alla nostra realtà. Meteosvizzera sintetizza in questi termini l’anno trascorso: “Così come a livello nazionale, anche per il versante sudalpino l’anno 2023 è risultato il secondo più caldo dall’inizio delle misurazioni nel 1864. La deviazione dalla norma 1991-2020 è stata di 1.3° C. Fra il periodo preindustriale 1871-1900 e l’ultimo trentennio 1994-2023, la temperatura media annuale al sud delle Alpi è salita di circa 2° C.” Il bosco risente di questa situazione. I dati parziali del quinto Inventario forestale nazionale, pubblicati nel primo semestre del 2023, segnalano un netto aumento della mortalità degli alberi, che interessa soprattutto il castagno, l’abete rosso e la betulla.

Rispetto al resto della Svizzera, i boschi della Svizzera italiana sono maggiormente confrontati con i cambiamenti climatici. Questo dato di fatto ha portato numerose organizzazioni, istituti di ricerca e specialisti attivi nei servizi forestali ticinese e grigionese a organizzare un convegno – che si è tenuto il 27 ottobre 2023 a Bellinzona – dal titolo: “Le sfide forestali di domani – al Sud delle Alpi già una realtà”, al quale hanno preso parte un centinaio di professionisti del settore. In una mattinata dedicata alla presentazione di risultati della ricerca, seguita da un pomeriggio che ha affrontato i vari temi più dal profilo della politica e della pratica, sono stati trattati diversi temi, quali il futuro del castagno, il propagarsi di nuove specie (neofite invasive), gli incendi boschivi, la protezione contro gli eventi estremi e l’eccessiva pressione della selvaggina sulla rinnovazione del bosco, che pone seri problemi non da ultimo in vista dell’adattamento del bosco ai cambiamenti climatici.

In quest’ambito è proseguito il progetto denominato “Piantagioni sperimentali di specie arboree adatte al bosco del futuro”, promosso dalla Confederazione e dai Cantoni con l’accompagnamento scientifico dell’Istituto di ricerca WSL. Tale progetto ha lo scopo di testare la capacità di adattamento delle 18 specie arboree valutate come “promettenti” nei confronti dei cambiamenti climatici, in grado cioè di resistere, in generale, a temperature medie sempre più elevate e ad estati sempre più asciutte. Il Ticino vi partecipa con 6 superfici in diverse regioni, distribuite su varie esposizioni e su quote che si estendono dai 350 m s.l.m. ai 1250 m s.l.m. Per maggiori dettagli in merito a questo progetto si rimanda al cap. 4.1.

Come è noto, il Ticino è, a livello federale, il Cantone maggiormente toccato dal problema delle specie invasive ed è quindi chiamato a svolgere anche in quest’ambito un ruolo di “apripista”.

A seguito del progetto pilota “Gestione delle neofite per un mantenimento sostenibile delle funzioni del bosco ticinese”, portato avanti dal Cantone in collaborazione con la Divisione foreste dell’Ufficio federale dell’ambiente (UFAM), è stato realizzato un foglio per la pratica, diffuso anche a livello nazionale. Si segnala inoltre che dopo 6 anni si è concluso con successo il progetto di lotta al Kudzu (*Pueraria lobata*) ed è stata avviata un’attività di monitoraggio di questa specie, che proseguirà anche nei prossimi anni. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 4.2. Per quanto riguarda il Concetto per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese (allegato I del PFC) sono entrate in vigore, dopo approvazione da parte del Consiglio di Stato, due nuove schede tematiche: la scheda 7 dedicata ad alberi biotopo e isole di bosco vecchio e la scheda 8 dedicata alla cura dei margini boschivi.

Più in generale, sono proseguiti i lavori in vista della revisione e dell'aggiornamento del Piano forestale cantonale (PFC): si è proceduto a un riorientamento e, dove necessario, a una revisione degli obiettivi, come pure all'aggiornamento e alla definizione di nuove misure operative. Il leitmotiv di questa revisione è porre le basi per assicurare l'espletamento continuo delle diverse funzioni del bosco nello scenario incerto dell'emergenza climatica. In considerazione di questi aspetti, si prevede di fissare una prima verifica intermedia degli obiettivi già nel 2030. In un'ottica selvicolturale, andrà posto un particolare accento sulla capacità di rinnovazione naturale del bosco, aspetto oggi spesso ostacolato dalla presenza di alte densità di ungulati. A fine anno, era disponibile quella che può essere definita la nuova "strategia del PFC", che presenta gli obiettivi e le relative misure operative riferite a sette campi d'azione / funzioni e i rispettivi indicatori di controllo. Tale strategia è stata discussa e affinata, a vari livelli, internamente alla Sezione forestale. Da notare che le diverse misure individuate – in particolare quelle più urgenti predisposte per fronteggiare i cambiamenti climatici – si possono implementate già sin d'ora, senza che sia necessario attendere che la revisione del Piano sia approvata definitivamente. Per dettagli si rimanda al cap. 5.1.

Infine, per quel che concerne l'affinamento e la concretizzazione su scala locale degli indirizzi del Piano forestale cantonale, nel 2023 è stato approvato il Piano di gestione del Demanio federale della Piazza d'armi di Airolo, mentre si trovano in fase di elaborazione i piani di gestione forestale dei comuni di Capriasca e di Lumino. Si richiama qui l'importanza di questi strumenti pianificatori a livello di proprietari o di Comuni, quali trait d'union tra i contenuti del Piano forestale cantonale e la gestione del bosco a livello locale.

### ***6.3.6.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)***

Nel 2023, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 45.26 milioni di franchi, per un totale di 156.73 milioni di franchi per il quadriennio 2020-2023 e una media annuale di 39.18 milioni di franchi. Nell'ultimo quadriennio 2016-2019 l'investimento è stato di 110.74 milioni di franchi che corrisponde ad una media annuale di 27.69 milioni di franchi (107.67 milioni di franchi nel quadriennio 2012-2015 per una media annuale di 26.92 milioni di franchi, 84.04 milioni di franchi nel quadriennio 2008-2011 per una media annuale di 21.01 milioni di franchi).

Va messo in evidenza il marcato aumento degli investimenti in particolare dovuto agli interventi selvicolturali (Selv. nel bosco di protezione e biodiversità) che sono più che raddoppiati sull'arco dei dieci ultimi anni. Nel 2023, in tutti i settori gli investimenti hanno avuto un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente.

Indicativamente i progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2023 si ripartiscono su 375 cantieri.

#### *Eventi naturali*

Nel 2023 sono stati registrati 83 eventi di crollo, 34 di scivolamento, 1 di valanga e 31 colate di detrito, per un totale di 149 eventi. Gli eventi di crollo rappresentano circa il 56% degli eventi totali del 2023. Negli ultimi anni si segnala una tendenza generale all'aumento delle cadute sassi, fenomeno non sempre direttamente correlato alle precipitazioni.

Tutti gli eventi sono consultabili sia in intranet (<https://map.intranet.geo.ti.ch/>) che in internet (<https://map.geo.ti.ch/>), sotto la geocategoria "rischi naturali", geodato "Catasto degli eventi naturali (StorMe)".

#### *Crolli 2023*

Fra gli 83 eventi di crollo / caduta sassi del 2023 vale la pena menzionare:

- *Arogno Cà del Feree* (TI-2023-S-10020): il 29.05.2023 si è prodotto un crollo di blocchi di un volume complessivo di ca. 2.5 m<sup>3</sup>. Un blocco ha colpito la parte posteriore di un'abitazione primaria sul mappale n °383, fermandosi nella legnaia contigua. L'edificio è stato precauzionalmente evacuato. Due blocchi di ca. 0.5 m<sup>3</sup> hanno raggiunto l'edificio annesso, di cui uno si è arrestato sul tetto dell'edificio, danneggiandolo.

- *Funicolare San Salvatore* (TI-2023-S-10028): il 25.05.2023 si è verificato uno stacco per scivolamento planare di circa 15-20 m<sup>3</sup> di roccia (dolomia) dalle pendici del San Salvatore in zona "Sasso del Cucù". 2-3 blocchi di ca. 1 m<sup>3</sup> si sono arrestati a pochi metri dallo stacco, 3 litoidi di grossa pezzatura si sono arrestati in equilibrio precario lungo il pendio, minacciando la sicurezza della funicolare. Un sasso ha seguito il tracciato della funicolare lungo circa 185 metri, danneggiando anche gli scalini a lato. Un binario è stato danneggiato a seguito di un impatto. Il servizio della funicolare è stato sospeso per una durata di ca. una settimana.
- *Monte Carasso* (TI-2023-S-10050): il 19.09.2023 si è prodotto un crollo per ribaltamento di un ammasso roccioso di volume pari a ca. 15 m<sup>3</sup>. Due grossi massi di volume pari a ca. 12 e 7 m<sup>3</sup> sono scivolati a valle. Il lastrone di 12 m<sup>3</sup> ha distrutto i filari di un vigneto terrazzato e si è arrestato sul muro a monte della strada comunale Er Carensgiada. L'evento è occorso dopo due giorni di precipitazioni (ca. 72 mm/48h).
- *Malvaglia Ganna della Volpe* (TI-2023-S-10073): anticipato dal distacco di singole porzioni di roccia nel corso del giorno precedente, il 01.11.2023 si è verificato un primo crollo in corrispondenza della parete rocciosa sovrastante il detrito di versante denominato Ganna della Volpe a quota 800 m s.l.m. ca. Il giorno seguente è occorso un ulteriore crollo della parte superiore della parete. Complessivamente il volume del materiale crollato si aggira attorno a 2'000-4'000 m<sup>3</sup> per un volume del deposito massimo attorno a 5'200 m<sup>3</sup>. La maggior parte del materiale si è distribuito a ventaglio sul detrito di falda, raggiungendo nel punto più basso la quota di 490 m s.l.m. (dove è stato riscontrato il masso più grande nella zona distale).
- *Monteggio Via Buseno* (TI-2023-S-10069): il 24.10.2023 si è verificato un crollo di roccia di ca. 100 m<sup>3</sup> a monte delle abitazioni presenti lungo via Buseno. La strada comunale è restata fortemente ammalorata lungo ca. 20 m e ricoperta dal materiale franato. La condotta dell'acqua potabile che approvvigiona i mappali n° 1305, 1304, 1310 e 1303 è stata sezionata e danneggiata.

### Frane 2023

Fra gli scivolamenti inventariati, meritano una nota:

- *Gerenpass* (TI-2023-R-10035): l'8 settembre 2023 è stata segnalata la caduta continua di detriti in zona Gerenpass, che durava già da due o tre giorni. L'attività di crollo è risultata dovuta alla destabilizzazione di uno spesso accumulo di detriti a quota 2'870 msm, circa 200 metri sopra il passo. La causa innescante del processo è sembrata essere lo scioglimento, causa le persistenti temperature elevate, di ghiaccio che si trova sotto il detrito, in parte visibile in zona di stacco.
- *Tegna* (TI-2023-R-10005): il 27.08.2023 sopra Stallaccio a Tegna uno scivolamento spontaneo in materiale sciolto su roccia ha provocato la caduta di un masso di ca. 3.5 m<sup>3</sup>. Il masso ha raggiunto la strada cantonale, colpendo un'autovettura posteggiata sul mappale nr. 604 RFD.
- *Scareglia* (TI-2023-R-10029): il 03.11.2023 uno scivolamento spontaneo di piccole dimensioni in materiale sciolto (ca. 12 m<sup>3</sup>) ha provocato il ribaltamento del muro di sostegno del parcheggio di Scareglia. Ingenti danni a 4 automobili restate schiacciate dal muro ceduto.
- *Berzona* (TI-2023-R-10014): il 22.09.2023 una frana sotto la strada cantonale ha lambito un'abitazione primaria.

### Colate detritiche 2023

Nel 2023 non si sono registrate particolari colate detritiche. Per contro, si sono registrati degli eventi meteorologici particolari, che meritano di essere citati.

L'inizio del 2023 a sud delle Alpi è stato contraddistinto da un primo periodo di siccità, poi da forti nevicate in montagna e quindi da una serie di grandinate accompagnate da forti temporali, alternate a ondate canicolari. Fra settembre e ottobre si sono avuti alcuni episodi temporaleschi. L'anno si è concluso con mesi di novembre e dicembre particolarmente miti.

Il 30 maggio si è avuta una prima violenta grandinata a Locarno (Piazza Grande), come pure a Carona e a Morcote. Fra il 22-23 giugno un'instabilità atmosferica molto elevata ha provocato temporali violenti estesi. Grandine a Mezzovico. L'11, 12 e 24 luglio temporali violenti hanno portato grandine di 2-4 cm su Luganese, Bassa Blenio, Verzasca e Mesolcina. Luglio è stato il primo mese dell'anno con precipitazioni sopra la norma.

Il 25 agosto si è verificata un'eccezionale grandinata sul Locarnese, con dimensione dei chicchi localmente fino a 7 cm. A questa, tra il 26-28 agosto, sono seguite precipitazioni intense e abbondanti. Registrati a Frasco 405.6 mm/48h di precipitazioni cumulate, 378.8 mm/48h a Biasca, 251 mm/48h a Rossa e 240 mm/48h a Locarno.

A settembre l'isoterma di zero gradi è restata sopra i 5000 m per 3 giorni consecutivi. Si sono poi verificati alcuni eventi di precipitazione fra il 13 e il 22 settembre, di cui l'ultimo, fra il 21-22 settembre, molto intenso.

Dal 18 ottobre si sono avute in Ticino frequenti e abbondanti precipitazioni (solo il 28 tempo asciutto). Fra il 19-21 ottobre le forti precipitazioni sono state accompagnate da scirocco tempestoso.

### Valanghe 2023

L'inverno e la primavera 2023 sono stati caratterizzati da una scarsità di neve al Sud delle Alpi. Ciò ha fatto sì che non si sono riscontrati eventi valanghivi.

### Statistica

Nel 2023 sono stati registrati 83 eventi di crollo, 34 di scivolamento e 31 colate di detrito, per un totale di 148 eventi.

### **6.3.6.3 Crediti d'investimento**

Nel corso dell'anno 2023 sono stati stipulati 2 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di 254'000.00 franchi. I beneficiari sono stati 1 Patriziato e 1 consorzio (1 progetto per costi restanti su progetto sussidiato e 1 per acquisto macchinari). I rimborsi 2023 sono stati pari a 1'772'941.00 franchi provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2023 ammontano a 962'000.00 franchi. La Confederazione non ha, nel 2023, versato nuovi contributi al Cantone. Ricordiamo che le rate 2014-2019 sono state prorogate. La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2023 al 2041 (stato 31.12.2023) ammonta a circa CHF 12.5 milioni. Il saldo del fondo "prestiti forestali" al 31.12.2023 ammontava a 2'375'381.35 franchi (interessi, maturati negli anni passati, compresi). Dal 1994 al 2023 sono stati sostenuti 171 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di circa 41 milioni di franchi. Fino ad ora 110 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 61 sono ancora attivi. Il 75% dei crediti sono stati concessi a enti pubblici.

### **6.3.6.4 Produzione legnosa (6.T32-38)**

Come già evidenziato in precedenza, il dato delle utilizzazioni legnose del 2023 – 112'302 mc – è il secondo più elevato degli ultimi cinquant'anni. Da tre anni le utilizzazioni si situano al di sopra dei 110'000 mc (l'aumento rispetto alla media degli ultimi quattro anni è stato pari al 5%). In particolare, si è assistito a un ulteriore incremento del legname prelevato dai boschi pubblici – che ha superato i 100'000 mc (+13% rispetto alla media degli ultimi 4 anni) –, mentre si è avuto un vero e proprio crollo – con un volume sceso al di sotto dei 10'000 mc (-39% rispetto al già basso valore dello scorso anno) – nei quantitativi tagliati nei boschi privati. A livello di assortimenti si constata il perdurare della contenuta produzione di legname d'opera (solo il 20% del totale), mentre è la legna ad uso energetico a farla da padrone (80%), con 89'719 mc (si ricorda, a titolo di confronto, che nel progetto di Piano energetico e climatico cantonale (PECC), Strategia 2022, messo in consultazione nel 2023, ci si propone – come obiettivo – l'utilizzo di 120'000 mc di legna per uso termico, pari a 340 GWH/anno, di cui il 70% per teleriscaldamento). Analogamente ai valori totali, la produzione di legna a scopi energetici si è mantenuta nel periodo 2021-23 a livelli elevati (attorno ai 90'000 mc).

In generale, si constata come – dopo i danni da vento che nel 2021 hanno provocato importanti utilizzazioni forzate – l'interesse nei confronti del legno indigeno come vettore energetico si sia notevolmente accresciuto a partire dal mese di febbraio 2022, a seguito dell'invasione dell'Ucraina. Sono infatti diverse le aziende forestali che si sono trovate con i loro stock di legname ridotti al minimo, e che hanno fatto e stanno facendo ricorso ai cosiddetti tagli deficitari per poter far fronte a un'accresciuta domanda di legna da ardere. Il diffondersi di questo tipo di progetto, che prevede il versamento di un indennizzo a copertura del deficit per la cura del bosco di protezione, ha permesso, da una parte, il prelievo, in questi ultimi due anni, di quantitativi di legname piuttosto importanti, e, dall'altra, il già descritto incremento della superficie del bosco protettivo gestito. Rispetto al periodo 2000-05 i quantitativi complessivi di legname tagliato nel Cantone sono più che raddoppiati. Se – da un lato – l'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc) si è rivelato molto ambizioso ed è ancora lungi dall'essere raggiunto, e ciò almeno in parte proprio a causa del limitato smercio di legname d'opera, occorre – dall'altro – prendere atto con soddisfazione del netto incremento e del trend positivo che ha caratterizzato il periodo 2014-23. Per il futuro sarà importante, nel limite del possibile, incrementare le possibilità di smercio del legname d'opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.

#### **6.3.6.5 Promozione energia del legno**

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia rinnovabile.

Di seguito sono elencati i diversi progetti che nel 2023 hanno visto da un lato l'avvio dei primi studi di fattibilità, dall'altro il consolidarsi la loro realizzazione come pure il loro ampliamento, e fra tutti questi citiamo in modo particolare:

- Nell'Alto Ticino i progetti di Biasca, Acquarossa, Olivone, Dongio, Quinto e Airolo
- Nel Luganese un progetto a Bioggio (privato) in fase di realizzazione, gli ampliamenti dei teleriscaldamenti di Carona e Croglio
- Nel Locarnese l'ampliamento del teleriscaldamento di Losone
- Nel Mendrisiotto un progetto a Mendrisio

Sempre nel 2023, si sono conclusi i progetti riguardanti le serre agricole (privato) a Riazzino, di Manno.

#### **6.3.6.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR**

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Il 2023 non è stato caratterizzato da una particolare attività in questo ambito, anche perché alcuni interessanti progetti verranno nuovamente sostenuti nell'ambito delle politiche settoriali. In questo senso, proprio a Biasca, nell'ambito della politica settoriale forestale, si è deciso di sostenere finanziariamente la nascita di un impianto di produzione di pellet con legname proveniente dal nostro Cantone, i cui lavori di realizzazione sono in fase di conclusione. Durante l'estate 2024 l'impianto dovrebbe entrare nella sua fase di produzione.

#### **6.3.6.7 Conservazione del bosco (6.T41, T42)**

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2023 presentano i dati seguenti:

##### Dissodamenti

Proposte di decisione / decisioni emesse.....	37
Dissodamenti evasi.....	22
Superficie totale dissodamenti concessi.....	mq 334'480
Superficie totale dissodamenti negati.....	mq 924
Contributi finanziari di compensazione e di compenso del plusvalore .....	fr. 210'960.00
Garanzie finanziarie richieste .....	fr. 354'310.00

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

#### Accertamenti

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

Accertamenti puntuali (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)

*Decisioni emesse*..... 44

Accertamenti generali e complementi (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)

*Decisioni emesse*..... 3

Complessivamente, al 31 dicembre 2023, 241 Comuni / Sezioni (su 255) dispongono di un accertamento generale del limite del bosco a contatto con la zona edificabile.

#### **6.3.6.8 Misurazione ghiacciai (6.T43)**

Nel 2023, la campagna di misurazione delle variazioni frontali dei ghiacciai ticinesi si è svolta dal 05.09 al 28.09 e ha interessato 4 ghiacciai.

I mesi da novembre 2022 a marzo 2023 sono stati caratterizzati da temperature costantemente più elevate rispetto ai valori medi del periodo di riferimento 1991-2020, soprattutto nelle valli alpine e alle quote più basse fino a 1500 m s.l.m. Per quanto riguarda le Alpi ticinesi, da novembre 2022 a febbraio 2023, queste sono state interessate da scarsi quantitativi di precipitazioni, con febbraio che è risultato essere il mese più secco. In questo periodo, le valli svizzere a nord del Lago Maggiore hanno infatti ricevuto meno della metà dei quantitativi di precipitazioni normali del periodo 1991-2020. La mancanza di precipitazioni, unita a temperature miti, ha comportato uno scarso accumulo di neve tra novembre e marzo nella regione alpina.

A partire da metà aprile si sono verificate abbondanti nevicate, soprattutto nelle regioni occidentali e settentrionali delle Alpi settentrionali, il che ha fatto sì che, alla fine del semestre invernale, la copertura nevosa si è avvicinata ai valori normali per il periodo. Tuttavia, considerando il semestre invernale nel suo complesso, le nevicate sono state in grado di compensare il deficit solo localmente. Nonostante l'estate 2023 non sia stata così calda come quella del 2022, la temperatura media nazionale ha comunque superato di 1,6 °C la norma 1991-2020, rendendo l'estate appena terminata la quinta più calda in Svizzera dall'inizio delle misurazioni nel 1864).

In particolare, a partire dal 12 agosto, la Svizzera ha vissuto un'intensa fase canicolare, intensificatasi dal 18 agosto, a causa dell'estensione verso le Alpi di un anticiclone di origine subtropicale. A sud delle Alpi, la stessa è terminata con le abbondanti precipitazioni del 26-29 agosto. In seguito, a sud delle Alpi, la temperatura media del mese di settembre è risultata superiore alla norma 1991-2020 di 2,9 °C, rendendolo il più caldo mai registrato dall'inizio delle misurazioni nel 1864, alla pari con quello del 1961.

Temperature eccezionalmente elevate sono state registrate anche nel primo terzo del mese di ottobre, con valori mediamente più alti di 7-10 °C rispetto alla norma 1991-2020. Queste ondate di caldo hanno comportato un innalzamento dell'isoterma di zero gradi ad altitudini record sia in agosto che in ottobre.

Le condizioni appena descritte hanno contribuito a un ulteriore scioglimento dei ghiacciai durante l'estate del 2023.

#### **6.3.6.9 Formazione professionale (6.T44-45)**

Il 2023 è stato un altro anno molto ricco di corsi di formazione (base e continua). Il numero sempre elevato di apprendisti e partecipanti richiede un impegno sempre maggiore nel coordinamento, nella ricerca di istruttori e di boschi idonei per tutti i corsi di formazione. Le pagine internet dell'ufficio sono sempre più utilizzate per la ricerca di informazioni di base sulla formazione.



Nel 2023 sono state svolte in totale 150 giornate di corsi interaziendali nelle quali hanno partecipato 357 apprendisti selvicoltori nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con BoscoSvizzero (BS) di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld (Ibw). Sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità. L'Organizzazione Mondo del lavoro forestale svizzera (OML) garantisce il coordinamento a livello nazionale e la qualità della formazione di base e continua. Un tema importante trattato dall'Oml è stato quello relativo alla carenza di specialisti forestali.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e il perfezionamento, in particolare i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio Ticino, hanno visto la partecipazione di 216 persone distribuite su 134.5 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale con Bosco Svizzero a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. Con la costituzione del punto d'appoggio Ticino, coordinato da una forestale incaricata da BoscoSvizzero e quindi esterna all'amministrazione cantonale, è stato possibile migliorare l'offerta di corsi secondo le nuove disposizioni federali, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza nei lavori forestali da parte di personale non qualificato e di riflesso diminuire gli incidenti.

#### ***6.3.6.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)***

Nel 2023 i quantitativi di piantine vendute risultano 36'556 pezzi come riportato nella tabella relativa alla vendita piantine sottostante. Rispetto al 2022 il numero di piantine è minore registrando una diminuzione del -10%. Questa leggera diminuzione non desta preoccupazione in quanto se guardiamo agli anni antecedenti il numero di piantine vendute risulta comunque maggiore e perfettamente in linea con il trend degli ultimi anni. L'attività nei progetti selvicolturali e di protezione della natura rimane importante. Il consolidamento della collaborazione tra vivaio e studi di ingegneria naturalistica e forestale è a sostegno dei buoni risultati. Inoltre le sinergie con i vari circondari e i forestali di settore permettono lo sviluppo di progetti interessanti. L'insieme di queste componenti ha quindi permesso di registrare un totale di piantine vendute ragguardevole.

Come nel 2022 anche nel 2023 la vendita nella tipologia frondifera rimane solida e importante. Il sempre maggiore incidere dei cambiamenti climatici rafforza la convinzione che le latifoglie abbiano migliori capacità di adattamento alle nuove condizioni. Superfici che una volta erano caratterizzate da piantagioni di sole resinose stanno sempre lasciando più il posto a reintegri composti da latifoglie. Una chiara risposta a condizioni meteorologiche sempre più calde e siccitose. I prossimi anni saranno quindi cruciali, in collaborazione con l'ufficio selvicoltura e organismi pericolosi, per capire se la direzione intrapresa è quella da perseguire. In special modo avvantaggiate risultano le specie termofile e xerofile, sempre più ricercate, e che con tutta probabilità dovranno essere predilette negli anni a venire.

#### ***6.3.6.11 Demanio forestale***

Il demanio forestale conta una superficie boschiva pari a 3'183 ha di bosco suddivisi in 12 settori, questa superficie boschiva è percorsa da 45 km di strade forestali, 15 km da piste forestali e ca. 30 km di sentieri che annualmente richiedono una costante manutenzione e controllo per garantire la loro funzionalità.

Il Piano di gestione delle foreste demaniali con validità 2022-2037 è su base Qgis, la piattaforma permette di pianificare al meglio gli interventi selvicolturali e avere una traccia precisa di tutti i lavori eseguiti annualmente nei boschi demaniali.

Nel corso del 2023 sono stati complessivamente trattati 7.6 ha di superficie, con taglio ed esbosco del legname pari a mc. 1'485. I lavori di taglio e parte del trasporto, sono stati effettuati dal proprio personale, mentre le operazioni di esbosco (elicottero e teleferica), e alcuni trasporti, sono stati appaltati a ditte terze.

Inoltre, uno sforzo particolare è stato rivolto alla manutenzione delle infrastrutture stradali ed al territorio demaniale in generale.

### **6.3.6.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)**

Il 2023 è stato il secondo anno più caldo a sud delle Alpi da inizio misurazioni (1864), con una deviazione di +1.3 °C rispetto alla norma 1991-2020. La maggior parte del 2023 ha registrato temperature superiori alla norma, con solo aprile e novembre più freschi. Come l'anno scorso, anche nel 2023 l'anno è cominciato con temperature estremamente miti.

Le precipitazioni annuali sono state leggermente inferiori alla norma, con un aumento soprattutto tra luglio e ottobre. Nonostante alcune zone abbiano recuperato la siccità, in alcune regioni manca ancora una parte significativa delle precipitazioni normali degli ultimi due anni, in particolare nel Mendrisiotto e nell'alto Ticino.

Nel contesto dei cambiamenti climatici, il 2023 si è rivelato in linea con le aspettative, con temperature persistentemente elevate e regimi di precipitazioni variabili. L'inverno ha visto un innevamento scarso, mentre l'estate è stata caratterizzata da brevi ondate di calore, temporali e una canicola tardiva seguita da intense precipitazioni.

I mesi di settembre e ottobre sono stati estremamente caldi, con settembre classificato come il più caldo mai registrato. Le precipitazioni abbondanti in settembre e ottobre hanno portato a superare la media, mitigando la siccità. Novembre è stato più fresco, con poche precipitazioni, mentre dicembre è stato straordinariamente mite. Eventi meteorologici intensi, come grandinate e forti venti, sono stati registrati in diverse fasi dell'anno, da ricordare la grandinata straordinaria del 25 agosto e la tempesta del 20 ottobre con intense raffiche di scirocco.

A livello di incendi boschivi, il 2023 è stato diametralmente opposto rispetto all'anno precedente, sia in termini di numero di eventi (36) ma soprattutto per quanto concerne la superficie percorsa dal fuoco. Gli incendi hanno infatti bruciato una superficie totale di 15.72 ettari (di cui circa 9 ettari di bosco), facendo del 2023 il terzo anno con meno area incendiata a partire dal 1947. Le principali cause d'innescio sono state gli incendi dolosi (23% del totale, nella quale rientrano anche i casi presunti), i fulmini (20%) e negligenza da parte di privati (20%). Nel primo quadrimestre si sono verificati la maggior parte degli eventi, con un totale di 22. Il periodo tra maggio e agosto ha assistito all'innescio di 10 incendi mentre l'ultimo quadrimestre dell'anno ha avuto solamente 4 eventi. Il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto è stato attivato il 3 febbraio a causa dello scarso innevamento, delle temperature elevate così come all'assenza di precipitazioni. La misura di prevenzione è rimasta in vigore per 78 giorni fino al 21 aprile.

Nell'anno appena trascorso, il Consiglio di Stato ha ratificato la Direttiva cantonale sugli incendi di bosco e sul picchetto forestale e il Concetto generale per la sperimentazione del fuoco prescritto per la gestione di habitat prioritari e il controllo della biomassa ai fini di prevenzione. Quest'ultimo verrà presumibilmente implementato nel corso della prima metà del 2024, tramite il primo cantiere di fuoco prescritto.

Le attività del gruppo di lavoro incendi boschivi (GIB) durante il 2023 sono state intense e ricche di novità. Ad esempio nel mese di giugno parte del gruppo ha potuto partecipare al primo corso di formazione di consulente forestale, svolto a Mendrisio in parallelo ai corsi cantonali per pompieri sugli incendi boschivi.

Anche a livello comunicativo sono stati raggiunti importanti traguardi per quanto concerne la sensibilizzazione: nelle zone forestali particolarmente a rischio incendi è stata sostituita o intensificata la cartellonistica a livello cantonale, è stato elaborato un foglio informativo circa lo smaltimento delle ceneri nell'ambiente il quale sarà spedito alle abitazioni secondarie ad inizio 2024 e un miglioramento dell'informazione circa la validità del divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto.

## 6.3.7 Ufficio della caccia e della pesca

### 6.3.7.1 Caccia (6.T55-59)

#### Legislazione

Il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2023, è stato emanato dal Consiglio di Stato in data 12 luglio 2023.

La caccia alta ha preso avvio sabato 2 settembre 2023 ed è terminata il 26 settembre 2023, con cinque giorni di pausa (dal 17 al 21 settembre 2023). Il sistema di caccia contingentato per il camoscio è stato confermato anche nel 2023. Al fine di mantenere elevata la pressione sul cervo, giustificata dall'incremento della specie secondo i censimenti regolari e dalla necessità di ridurre i danni al bosco e alle colture agricole, è stata confermata la gestione proposta nel 2022.

Per ridurre la densità dei cinghiali sul territorio cantonale, al fine di ridurre i danni e quale misura preventiva contro la peste suina africana, è stato ampliato il periodo in cui questo suide può essere cacciato. Nel 2023, al consueto periodo in cui il cinghiale era cacciabile (caccia alta e caccia invernale), sono stati aggiunti i mesi di giugno e luglio.

In merito alla caccia bassa e alla caccia acquatica, le normative non sono state modificate rispetto a quelle in vigore nel 2022.

In risposta alla mozione del 15 marzo 2023 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari, in data 22 novembre 2023 è stato modificato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, con l'aggiunta dell'art. 66 cpv. 2bis.

#### Danni alle colture agricole

I risarcimenti per i danni alle colture agricole causati dalla fauna selvatica ammontano a 1'112'190.00 franchi. Va però specificato che questa cifra contiene danni meno recenti che risalgono al 2018, 2021 e 2022. Si segnala che i danni causati nel 2023 ammontano a 1'079'735.00 franchi (cifra più alta negli ultimi 10 anni). Parte di questo importo viene versato nel 2024.

Il cervo è responsabile del 69% dei danni (770'686.00 franchi), il cinghiale del 27% (296'674.00 franchi), il restante 4% (44'830.00 franchi) è causato dai caprioli e corvidi. Le colture più danneggiate sono i prati (56%), seguiti dai vigneti (26%) e dai cereali (16%), le colture orticole rappresentano il 2% dei risarcimenti.

Nonostante la soddisfazione per la riduzione dei danni alle viti, grazie a una maggiore consapevolezza nel settore agricolo e all'implementazione di misure protettive più efficaci, preoccupa l'incremento dei danni riportati nei prati. Si evidenziano anche ingenti danni ai cereali, specialmente al mais, dove i cervi trovano riparo durante il giorno, complice la difficoltà nel mettere in atto misure di protezione efficaci per questo tipo di coltura.

#### Danni ad animali da reddito

I risarcimenti riconosciuti nel 2023 a seguito delle predazioni ad animali da reddito attribuite ai grandi predatori ammontano a 86'681.00 franchi.

#### Contravvenzioni e autodenunce

Nel 2023 l'attività di prevenzione e repressione ha portato a 42 multe disciplinari, all'apertura di 150 procedure di contravvenzione di cui 2 delitti di competenza del Ministero Pubblico e 6 casi gravi, dove è stato necessario il ritiro precauzionale della patente. In 2 casi è stata emanata una decisione di privazione del diritto di esercitare la caccia, mentre 4 casi sono ancora pendenti. Le autodenunce sono state 188.

### **6.3.7.2 Pesca (6.T60-63)**

#### Legislazione

Il ricorso che gravava sulla modifica del 28 ottobre 2022 del Decreto esecutivo concernente le zone di protezione pesca 2019-224 è stato stralciato dai ruoli dal Tribunale cantonale amministrativo in data 22 marzo 2023, a seguito di una nuova modifica adottata dal Consiglio di Stato in data 1° marzo 2023.

Il Regolamento di applicazione della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni del 26 ottobre 1996 è stato inoltre modificato in data 6 dicembre 2023 come segue (modifiche in vigore dal 1° gennaio 2024):

- Innalzamento della misura minima di cattura per la trota fario nelle seguenti aste principali: Maggia da Bignasco alla foce (settori M1, M2, M3), Brenno (settori B1G, B1L, MB, BB), Vedeggio da Camignolo alla foce (settore VD2), Cassarate da Piano Stampa alla foce (settore CA2), Laveggio (settore ME1), Breggia (settore ME2), Magliasina (settore MT).
- Estensione dell'orario di pesca autorizzato (aggiunta 1.5 ore) nel mese di ottobre su fiumi, laghi alpini e bacini idroelettrici.
- Concessione dell'impiego dello strumento canna (da barca o da riva) ai detentori di patenti categoria P, esclusivamente sulle acque dei laghi Verbano e Ceresio.

#### Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Per quanto concerne i progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, promossi e realizzati nel 2023, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere e con i quali l'Ufficio della caccia e della pesca collabora attivamente.

#### Domande di costruzione

Nel 2023 sono state esaminate e preavvisate 636 domande di costruzione e 100 progetti da circolazione progetti. Nel corso dello stesso anno, all'Ufficio sono pervenuti per consultazione 30 atti pianificatori e ne sono stati evasi 31 (contando pure quelli che erano già in giacenza prima del 01.01.2023).

#### Inquinamenti

Tenuto conto del coordinamento assicurato dal Nucleo Operativo Incidenti della SPAAS a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente, si rimanda per questa tematica al loro rapporto, in quanto più esaustivo.

#### Contravvenzioni

Nel 2023 l'attività di prevenzione e repressione ha portato a 16 multe disciplinari e all'apertura di 30 procedure di contravvenzione. In 21 casi si è proceduto al ritiro della licenza.

### **6.3.8 Isole di Brissago**

Per quanto concerne le Isole di Brissago il 2023 è stato un anno positivo, ad eccezione del maltempo del 25 agosto che ha generato danni considerevoli sia alla vegetazione sia alle infrastrutture di entrambe le Isole. La stagione turistica è iniziata il 29 marzo, in concomitanza con l'avvio del Festival delle camelie. È stata così ristabilita un'importante collaborazione attiva durante la precedente amministrazione ed è stato prolungato il periodo di apertura, conclusosi il 5 novembre con il rinomato evento "Un autunno speciale". I visitatori sono stati circa 90'000; un dato in linea con gli andamenti turistici della regione.

Da segnalare nel 2023:

- il potenziamento dell'accessibilità del Giardino botanico grazie a un nuovo percorso nei pressi del prato degli eucalipti, che facilita il passaggio di sedie a rotelle;
- l'installazione delle strutture segnaletiche – definitive per i prossimi anni – per la caccia al tesoro;
- l'incremento di prodotti presso lo shop che ha generato maggiori ricavi economici;

- “Isole in fabula” si è aggiunto agli eventi ricorrenti.

Va inoltre ricordata la firma del nuovo Protocollo d'intesa in caso di catastrofe tra Canton Ticino e Provincia del Verbano Cusio Ossola, avvenuta presso Villa Emden.

Anche quest'anno si sono instaurate ottime collaborazioni con la Società Navigazione del Lago di Lugano (SNL), Villa Emden, Svizzera Turismo, Ticino Turismo, l'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (in particolare con la presenza di Michelle Hunziker per la campagna del mercato italiano), il Locarno Film Festival, la Ticino Film Commission, i Comuni rivieraschi e molti altri partner del circuito turistico ticinese e del territorio. Le Isole di Brissago sono state inoltre il set per i programmi TV “Game of Switzerland” (SRF) e “I sognatori” (RSI). Rispetto al 2022 il settore della divulgazione ha registrato un aumento delle attività didattiche (+13%) e delle visite guidate (+6%). In particolare, sono stati coinvolti 1248 allievi, per un totale di 61 classi. I contenuti delle attività didattiche sono stati adattati alla versione perfezionata del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, in linea con le aree disciplinari e con le competenze trasversali in ambito di educazione ambientale. Dal profilo botanico, viene mantenuta la gestione ordinaria del Giardino. Tra i cantieri di maggior rilievo, oltre al già menzionato percorso aggiuntivo inclusivo e al ripristino delle aree danneggiate dal maltempo, si segnala la costruzione di una nuova aiuola destinata all'arricchimento della collezione del Sudamerica subtropicale. Il materiale di scarto di questi lavori è stato riciclato e ha permesso di creare delle onde inerbite nel prato degli eucalipti quale spazio di relax per i visitatori. Nel periodo autunnale sono iniziati cantieri per la finalizzazione del comparto del depuratore e l'allestimento di un'area con piante commestibili per la ristorazione.

Nonostante le perdite dovute al maltempo, la collezione botanica è stata arricchita con acquisti e donazioni da giardini botanici (Zurigo e Ginevra) e privati.

Prosegue inoltre la registrazione nella banca dati dell'esistente collezione. Un terzo dell'area è stata inventariata e vi sono attualmente incluse quasi 3'500 unità operazionali coltivate, corrispondenti a ca. 1'600 taxa. Continuano l'attività di conservazione, la banca del germoplasma di Ginevra con la raccolta e la conservazione di alcune specie endemiche inserite in un progetto di tutela delle piante selvatiche imparentate con quelle domestiche, così come le sperimentazioni di riproduzione di *Nymphaea alba* per una reintroduzione in natura su richiesta dell'UNP. Proseguono i rilievi faunistici, floristici e micologici sulle Isole di Brissago volti a comprendere la diversità presente e permettere una futura tutela di eventuali specie minacciate.

Il personale del Giardino collabora strettamente con il Servizio fitosanitario cantonale, l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, e la Commissione scientifica per la gestione delle patologie riscontrate nella collezione del Giardino. Si è inoltre conclusa la prima parte dei lavori relativi all'aggiornamento del catasto delle alberature. La commissione è stata coinvolta sia per un parere contenutistico nella ridefinizione futura di alcuni settori, sia per continuare i processi di rinaturazione dell'Isola Piccola. Prosegue anche la collaborazione con il giardino botanico di Zurigo nella gestione dell'Index Seminum, al quale sono state spedite una ventina di specie di sementi, che saranno parte del materiale di scambio internazionale nell'Index Seminum 2024. Il Giardino botanico è stato riconosciuto dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria quale istituzione scientifica, facilitando gli scambi nazionali e internazionali di specie soggette alla regolamentazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES). Il giardino ha ricevuto inoltre l'omologazione dal Servizio fitosanitario federale per il rilascio di passaporti fitosanitari. Continua infine l'impegno del Giardino all'interno del comitato dell'Hortus botanicus helveticus e della Commissione certificazione botanica, per la quale ha preso parte come esperto per l'esame organizzato congiuntamente con il MCSN e InfoFlora.

## **6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità**

### **6.4.1 Considerazioni generali**

Durante il 2023 gli accenti principali della Divisione hanno toccato:

- l'accompagnamento del progetto di nuovo stabilimento industriale FFS e della conseguente pianificazione del sedime occupato attualmente dalle officine FFS;
- l'accompagnamento delle progettazioni federali riguardanti il potenziamento dell'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e il nuovo collegamento autostradale A2-A13;
- i lavori di coordinamento tra gli Uffici federali interessati e il Cantone concernenti le infrastrutture di importanza nazionale all'interno del perimetro del Piano di Magadino;
- il coordinamento, l'accompagnamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi d'agglomerato (PA) delle prime quattro generazioni;
- l'allestimento dei PA di quinta generazione in collaborazione con le Commissioni regionali dei trasporti;
- lo sviluppo di alcuni progetti rilevanti dei PA;
- la preparazione della realizzazione della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese;
- lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria a lungo termine (orizzonte 2040-2050);
- la concretizzazione delle modifiche previste dalle schede R1, R6 e R10 del Piano direttore cantonale concernenti l'attuazione dei principi della legge federale sulla pianificazione del territorio.

### **6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 11.01 Rapporto sulla mozione del 19 settembre 2022 presentata da Ivo Durisch "Anno di promozione del trasporto pubblico da parte di Banca Stato" (messaggio n. 8226).
- 15.02 Concessione di un sussidio massimo di 1'528'000 franchi per il restauro di due beni culturali d'importanza cantonale: la chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo ad Ascona (seconda tappa) e la chiesa parrocchiale di S. Gottardo a Intragna (messaggio n. 8240).
- 29.03 Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale della discarica di tipo B Buzza di Biasca con relativo esame di impatto ambientale, coordinato con una richiesta di autorizzazione al dissodamento, e richiesta di stanziamento di un credito di 14'600'000 franchi per l'attuazione della pianificazione. Stanziamento della discarica di 3'200'000 franchi per gli investimenti iniziali necessari per l'avvio dell'esercizio della discarica alla Buzza di Biasca. Modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) (messaggio n. 8263).
- 03.05 Rapporto sulla mozione del 12 dicembre 2022 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il Partito Comunista-Partito Operaio e Popolare "Giornate del trasporto pubblico" (messaggio n. 8278).
- 31.05 Rapporto sulla mozione del 7 novembre 2022 presentata da Aron Piezzi e Alessandro Speziali "Patrimoni del paesaggio costruito a rischio: come provare a invertire la tendenza?" (messaggio n. 8286).
- 14.06 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Matteo Buzzi e cofirmatari "Arcobaleno: abbonamenti, carte giornaliere e per più corse a prezzi calmierati" (messaggio n. 8290).
- 05.07 Stanziamento di un credito complessivo di 7'900'000 franchi per il periodo 2024-2027 destinato ai lavori di miglioria e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale e di un credito complessivo di 1'600'000 franchi quale contributo alla manutenzione (messaggio n. 8301).

- 12.07 Rapporto sulla mozione del 23 gennaio 2023 presentata da A. Piezzi e cofirmatari “Rustici fuori zona edificabile: un nuovo approccio è indispensabile per salvare il nostro patrimonio costruito” (messaggio n. 8312).
- 08.11 Richiesta di un credito quadro di 2'000'000 franchi e dell'autorizzazione alla spesa di 2'800'000 franchi per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per l'anno 2024 (messaggio n. 8349).
- 15.11 Rapporto sull'iniziativa popolare legislativa del 20 ottobre 2022 presentata nella forma elaborata da P. Marchesi e cofirmatari per la modifica della Legge sui trasporti pubblici “Sì all'abolizione della tassa di collegamento” (messaggio n. 8354).
- 15.11 Richiesta di un credito quadro di 4'600'000 franchi per opere di valorizzazione del paesaggio, per contributi ai tetti in pioda e per la gestione del bene UNESCO Valli di Lodano, Busai e Soladino (messaggio n. 8357).
- 29.11 Concessione di un credito di 1'800'000 franchi per: - le spese di adattamento continuo del Piano direttore cantonale; - il sostegno finanziario a progetti comunali per il recupero fruitivo delle rive dei laghi; - la partecipazione finanziaria all'acquisto di fondi a lago da parte dei comuni (messaggio n. 8369).
- 06.12 Concessione di un sussidio di 1'530'000 franchi per il restauro globale del palazzo amministrativo delle Officine idroelettriche della Maggia (OFIMA) a Locarno, bene culturale d'interesse cantonale (messaggio n. 8374).
- 06.12 Rapporto sull'iniziativa parlamentare elaborata del 14 marzo 2023 presentata da M. Buzzi e cofirmatari per la modifica della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) Art. 11 cpv. 2 “Per una maggiore partecipazione alle consultazioni in ambito pianificatorio: allungamento del periodo di pubblicazione” (messaggio n. 8375).

Con il Dipartimento delle istituzioni è stato preparato il seguente messaggio:

- 15.11 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Massimiliano Robbiani e ripresa da Eolo Alberti per il Gruppo della Lega dei Ticinesi “Divieto d'accesso, a determinate condizioni, alle auto di frontalieri con a bordo il solo conducente!” (messaggio n. 8359).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 25.01 Modifica della Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere, finanziamento duraturo delle FFS: presa di posizione (RG n. 311).
- 25.01 Progetto di modifica della Legge federale sulle abitazioni secondarie (LASEC) nell'ambito dell'iniziativa parlamentare “Abrogare le inutili e dannose restrizioni della Legge sulle abitazioni secondarie in materia di demolizione e riedificazione di abitazioni costruite secondo il diritto anteriore” (RG n. 312).
- 08.02 Progetto di perfezionamento delle condizioni quadro per il trasporto merci in Svizzera: presa di posizione (RG n. 606).
- 07.06 Modifica della Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) (RG n. 2831).
- 05.07 19.409 n. Iv pa. Bregy Diritto di ricorso delle associazioni. Evitare una sfida tra Davide e Golia (RG n. 3358).
- 27.09 Finanziamento dell'esercizio, del mantenimento della qualità e dei compiti sistematici relativi all'infrastruttura ferroviaria nonché alla concessione di contributi d'investimento a favore di impianti per il traffico merci privati negli anni 2025-2028: presa di posizione (RG n. 4529).
- 25.10 Consultazione in merito all'aiuto all'esecuzione “Determinazione delle sezioni di corsi d'acqua adeguati allo sfruttamento dell'energia idroelettrica nel piano direttore cantonale” (RG n. 5119).

22.11 Modifiche di ordinanze conseguenti alla revisione della Legge sul trasporto di viaggiatori / revisione totale dell'Ordinanza sulle indennità per il traffico regionale viaggiatori (OITRV) (RG n. 5685).

È stato fornito un contributo alla Divisione dell'ambiente per la seguente presa di posizione:

29.03 Consultazione sulla strategia per il sottosuolo (RG n. 1637).

È stato fornito un contributo alla Divisione delle costruzioni per la seguente presa di posizione:

04.10 Procedura di consultazione concernente le "Aree destinate alla mobilità lenta" (RG n. 4658).

Il Dipartimento del territorio, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

24.03 Revisione della parte concettuale del Piano settoriale Elettrodotti (PSE), consultazione ai sensi dell'art. 20 OPT (L. DT a UFE).

24.03 Piano direttore cantonale, Modifiche n. 19 – Approvazione degli adattamenti delle schede V7 Discariche, V6 Approvvigionamento in materiali inerti e R9 Svago di prossimità (L. DT a ARE).

07.07 Piano direttore del Canton Vallese, cap. "Produzione di energia idroelettrica". Consultazione dei Cantoni vicini nell'ambito dell'approvazione federale (L. DT a ARE).

15.09 Presa di posizione in merito alla revisione parziale dell'Ordinanza dell'Ufficio federale dei trasporti concernente l'accesso alla rete ferroviaria (OARF-UFT) (L. DT a UFT).

La Sezione dello sviluppo territoriale ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

08.11 Consultazione secondo l'art. 18 OPT degli adattamenti e dei complementi 2024 del Piano settoriale dei trasporti, parte infrastruttura ferroviaria (SIS) (L. SST a UFT).

La Sezione della mobilità ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

22.08 Oferr/ORTDis – pacchetto di revisione 2024 (L. SM a UFT).

25.09 Consultazione sui Piani di utilizzo della rete (PiUR) 2025, 2026 e 2030 (e-mail SM a UFT).

### **6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale**

#### ***6.4.3.1 Aspetti generali***

L'attività della Sezione e quella degli Uffici che la compongono è stata in linea con quella degli anni precedenti sia nel campo della pianificazione del territorio che in quello della tutela e della valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio.

Il Rendiconto dei singoli Uffici esposti nel seguito dà conto della quantità e della qualità delle attività svolte dai singoli Uffici.

Nel corso del 2023, oltre alle consuete attività legate al coordinamento delle prese di posizione del governo cantonale su consultazioni federali e atti parlamentari incentrati sui temi di competenza della Sezione, all'accompagnamento della messa a punto dei progetti infrastrutturali federali e cantonali nonché al monitoraggio delle misure legate ai programmi di agglomerato, vi è stata una particolare attenzione nell'informare e sostenere i Comuni nel complesso iter di adattamento dei PR comunali alla LPT così come nei compiti definiti dalla schede R1, R6 e R10 del Piano direttore.

A tale proposito sono state svolte diverse serate informative, organizzate dagli Enti regionali di sviluppo, dedicate alle modalità con cui i Comuni sono chiamati ad affrontare i diversi compiti previsti ed il sostegno finanziario per elaborare i Programmi di azione per lo sviluppo centripeto di qualità.



Un accresciuto impegno si è incentrato sui temi legati all'approvvigionamento energetico e nell'esame delle istanze edilizie che interessano impianti di produzione energetica in comparti o edifici tutelati. Nel settore del paesaggio sono proseguiti i lavori di elaborazione della Concezione paesaggio cantonale, così come il sostegno finanziario e la consulenza a progetti di valorizzazione del paesaggio a livello locale e sono stati versati i contributi per il rifacimento di tetti in piodo o decise le promesse di sussidio per tali interventi. Inoltre, in collaborazione con la Commissione del paesaggio, sono stati valutati importanti progetti infrastrutturali ed edilizi.

In materia di protezione e valorizzazione della natura, sono proseguite le attività di sostegno e accompagnamento di numerosi progetti in ambito di aree protette e biotopi, paludi e siti d'anfibi, prati secchi, tutela di specie particolari, controllo delle specie invasive, biodiversità in ambito urbano, formazione e divulgazione.

Per quanto riguarda i beni culturali anche nel 2023 vi sono state importanti collaborazioni nella realizzazione di eventi e nel sostegno ai Comuni, agli Enti ed ai privati nella conservazione e nel restauro del patrimonio culturale.

#### ***6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T68)***

##### *Grandi tematiche generali*

Nel 2023 l'UPD è stato confrontato con le seguenti grandi tematiche generali:

- diverse consultazioni federali e cantonali;
- modifica di diverse schede di Piano direttore;
- lavori preparatori per future modifiche di diverse schede di PD;
- lavori preparatori per avviare l'attualizzazione generale del PD;
- organizzazione di eventi divulgativi pubblici su temi correlati alla pianificazione del territorio.

##### *Procedure di modifica delle schede di PD*

- V3 Energia, consultazione del progetto di innalzamento della diga del Sambuco e del potenziamento della centrale idroelettrica di Peccia;
- P6 Acqua, aggiornamento per l'adeguamento dei contenuti della scheda alla legislazione federale in materia di spazio riservato alle acque, di pianificazione delle rivitalizzazioni e di misure di risanamento;
- P7 Laghi e rive lacustri, aggiornamento per la sostituzione della zona di protezione delle rive dei laghi secondo l'art. 17 cpv. 1 della LPT con lo spazio riservato alle acque stagnanti ai sensi dell'art. 36a della LPAC;
- M9 Infrastruttura aeronautica, aggiornamento a seguito delle modifiche del Piano settoriale dei trasporti, parte infrastruttura aeronautica;
- R/M2 Agglomerato del Locarnese, adozione e pubblicazione delle modifiche volte a integrare nella scheda i risultati del PALoc4.

##### *Altri lavori correlati alle schede di PD*

Gli altri lavori correlati alle schede di PD possono essere riassunti nelle categorie seguenti:

#### **1. Lavori preparatori per future procedure di aggiornamento-adattamento alle schede**

- P8 Territorio agricolo, lavori preparatori per l'attuazione dei compiti attribuiti dal Piano settoriale federale delle superfici per l'avvicendamento delle colture SAC e per la valorizzazione dell'attività agricola;
- R11 Piano comprensoriale del Piano di Magadino, lavori preparatori per uniformare a scala cantonale le regole per le zone agricole attrezzate;
- R/M2-5, elaborazione di proposte per lo snellimento delle schede sugli agglomerati in vista dell'integrazione dei risultati che scaturiranno dai PA5.

## 2. Lavori per l'attuazione delle misure delle schede

- V7 Discariche, accompagnamento nell'ambito della proposta di ampliamento della discarica Spineda a Gnosca;
- V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, informazione a terzi sulle modalità di integrazione nel PD di infrastrutture per il trasporto a fune;
- R9 Svago di prossimità, informazione a terzi come concretizzare le misure individuate nell'ambito delle valutazioni preliminari delle aree di svago della scheda;
- P7 Laghi e rive lacustri, coordinamento del Gruppo di lavoro e accompagnamento di diversi studi/progetti che incrementano la fruibilità delle rive a Ponte Tresa, Caslano, Collina d'Oro, Lugano-Barbengo, Paradiso e Morcote; accompagnamento dell'allestimento della pianificazione strategica della rivitalizzazione delle rive dei laghi e coordinamento dell'allestimento di una nuova banca dati sulle rive dei laghi basata sui geodati;
- P8 Territorio agricolo, gestione dei dati del censimento SAC e caricamento sul portale nazionale e cantonale secondo il modello minimo federale; consulenza nell'ambito della valutazione delle proposte di compensi agricoli da parte di FFS e di altri attori; lavori preparatori per la realizzazione della carta indicativa dei suoli valorizzabili e ricoltivabili utili a compensare SAC sottratte.

## 3. Accompagnamento di progetti in relazione alle schede

- R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti: Piano cantonale dell'alloggio;
- V3 Energia: procedura di PSE per la definizione di un corridoio di pianificazione per gli elettrodotti Swissgrid tra Pollegio e Moleno;
- V7 Discariche: Progetto Alto Vedeggio-PAV (copertura dell'autostrada nella Valle del Vedeggio);
- V8 Cave: richiesta di esonero del pubblico concorso per la cava Monte Corte-Soriolo situata in Valle Osola;
- V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport: consultazione interna all'amministrazione cantonale del progetto Valorizzazione e rilancio nelle 4 stagioni – Comparto del Nara;
- P1 Paesaggio: partecipazione ai lavori per l'allestimento della Concezione paesaggio Ticino;
- P7 Laghi e rive lacustri: approfondimento dello studio di fattibilità per una passerella ciclopedonale a lago tra Tresa e Caslano;
- P7 Laghi e rive lacustri: mandato per l'aggiornamento parziale dello studio generale relativo al recupero delle rive e dei laghi del 2006, limitatamente al tema dei porti regionali sul lago Ceresio;
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: accompagnamento al progetto di monitoraggio degli effetti del tunnel di base del San Gottardo (fase B).

## 4. Partecipazione a consultazioni o iniziative internazionali, federali e cantonali

- Piano d'azione in favore delle specie ittiche indigene a sud delle Alpi (e-mail UPD, 26.01.2023);
- Piano cave della Provincia di Varese, Valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di incidenza (VIC) (lettera DT, 30.01.2023);
- Interpellanza n. 2381 del 3.03.2023, Sicurezza dell'approvvigionamento energetico, innalzamento delle dighe: è necessario concretizzare al più presto! (e-mail UPD, 07.03.2023);
- Strategia Sottosuolo Svizzera (e-mail SST, 09.03.2023);
- Revisione della parte concettuale del Piano settoriale Elettrodotti (lettera DT, 20.03.2023);
- Piano energetico e climatico cantonale PECC (e-mail DSTM, 18.04.2023);
- Studio di base: ubicazioni per discariche e riqualifiche territoriali nella regione del Locarnese (e-mail SST, 01.06.2023);

- Rinnovo della concessione a diversi piccoli impianti di risalita invernali in Ticino (e-mail UPD, 12.06.2023);
- Interrogazione n. 66.23 del 11.05.2023, Innalzamento della Diga del Sambuco: occasione concreta per la Funivia Fusio-Ambri! (RG del Consiglio di Stato n. 3510, 12.06.2023);
- Panoramica energie rinnovabili nei PD (e-mail SST, 15.06.2023);
- Modifiche del Piano direttore del Canton Grigioni (lettera SST, 30.06.2023);
- Modifiche del Piano direttore del Canton Vallese (lettera DT, 07.07.2023);
- Modifiche della Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) inerenti il CERN e relativa futura proposta di Piano settoriale (lettera CdS, 07.07.2023);
- Interrogazione n. 92.23 del 21.06.2023, Conti consuntivi 2022 del Dipartimento del Territorio (e-mail UPD, 03.08.2023);
- Richieste e proposte formulate dal 23° Consiglio cantonale dei giovani (e-mail UPD, 17.08.2023);
- Prospettiva 2040 (e-mail UPD, 28.09.2023);
- Costruire proteggendo il suolo – modifiche del terreno per la rivalorizzazione del suolo (e-mail UPD, 01.09.2023);
- Modifiche dell'Ordinanza sull'energia per l'offensiva eolica (e-mail UPD, 07.09.2023);
- Sondaggio da parte di KPK alle amministrazioni cantonali sugli impianti agrifotovoltaici ai sensi dell'art. 32c cpv.1 lett. c della OPT (e-mail UPD, 12.09.2023);
- Nuovo collegamento Bellinzona-Locarno A2-A13, Bozza di progetto (e-mail UPD, 29.09.2023);
- Strategia geoinformazione 2024-2027 (e-mail UPD, 02.10.2023);
- Direttiva relativa all'articolo 7 OIFT (collegamento di nuove zone) nelle procedure di pianificazione del territorio e di approvazione dei piani per gli impianti a fune (e-mail UPD, 16.10.2023);
- Determinazione delle sezioni di corsi d'acqua adeguati allo sfruttamento dell'energia idroelettrica nel piano direttore cantonale (RG del Consiglio di Stato n. 5110, 25.10.2023);
- Consultazione secondo l'art. 18 OPT degli adattamenti e dei complementi 2024 del Piano settoriale dei trasporti, parte infrastruttura (SIS) (lettera SST, 08.11.2023);
- Iniziativa parlamentare elaborata IE732 del 14.03.2023, Per una maggiore partecipazione alle consultazioni in ambito pianificatorio: allungamento del periodo di pubblicazione (Messaggio nr. 8375, 06.12.2023).

##### 5. Partecipazione a consessi e gruppi di lavoro e/o programmi

- GL Monitoraggio asse del Gottardo fase B (ARE-Uri-DT);
- GL Laghi e rive lacustri (DT);
- KPK Richtplanung (federale);
- GL Piano cantonale dell'alloggio (DSS-DT-DFE);
- GL Discariche (DT);
- Commissione OST-TI (DT-DFE);
- RKGK Conferenza dei governi dei cantoni alpini (DT-DFE);
- Workshop Concezione paesaggio Ticino;
- GL Progetto recupero nuclei.

##### Programmi d'agglomerato (PA)

Nel 2023 l'UPD ha lavorato sui Programmi d'agglomerato in collaborazione con la Sezione della mobilità e con l'Ufficio della pianificazione locale, in particolare per l'accompagnamento all'elaborazione dei dati di base e dello scenario trend dei PA5.

Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI)

Nel 2023 l'OST-TI, con l'accompagnamento dell'UPD, ha:

- allestito un quaderno sulla qualità di vita nei quartieri anziani del Canton Ticino;
- elaborato i dati di base e dello scenario trend dei PA5.

Altre attività

- allestimento contributi redazionali per il bollettino informativo Intra Info dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, al fine di divulgare a livello nazionale le attività del Dipartimento del territorio;
- conduzione di una lezione sul PD cantonale e i principi generali di pianificazione del territorio agli allievi del corso per l'ottenimento del CAS tecnici comunali 2023-2024;
- conduzione di una lezione sul Programma d'azione comunale (PAC) alla summer school di Fusio;
- estrazioni, elaborazioni, fornitura geodati di competenza UPD e supporto per l'utilizzo a favore di Comuni, studi privati e servizi dell'amministrazione cantonale;
- definizione di un set d'indicatori per il monitoraggio e controllo del PD;
- partecipazione con contributi a eventi in relazione a temi della pianificazione del territorio (energia, sviluppo centripeto, regioni periferiche, parità di genere);
- contributi a prese di posizione alla RKGK in relazione a diversi dossier d'interesse federale;
- organizzazione di tre serate pubbliche dedicate ai progetti territoriali comunali.

**6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T65)**Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T65. Per la comprensione dei dati riportati va considerato che dal 2022 le decisioni di approvazione delle modifiche di poco conto sono decise dal Consiglio di Stato e non più dal Dipartimento del territorio. Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR sono state pure proposte le decisioni di 124 ricorsi di prima istanza.

Nel complesso sono stati elaborati 244 progetti di decisione.

Informatizzazione PR e attività correlate

Tra le attività ricorrenti figura il processo di informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC) e le attività ad esso correlate. In questo ambito sono state trattate diverse procedure di informatizzazione, di certificazione e di aggiornamento dei dati digitali dello stato di diritto dei piani di utilizzazione per un totale di 32 oggetti. In questo processo vanno considerati i lavori necessari all'aggiornamento del sistema operativo legato al caricamento dei geodati dei PR sul portale di interscambio con il relativo adattamento della rispettiva linea guida, nonché i lavori per la messa a punto di un portale per la pubblicazione dei geodati nella procedura di modifica dei piani.

Altre attività

Nel corso del 2023 sono stati esaminati i dati di diversi compendi dello stato dell'urbanizzazione dei PR comunali come componente di base per il calcolo del dimensionamento dei PR, così come fissato nelle disposizioni della scheda R6 del PD che è stata approvata dal Consiglio Federale il 19 ottobre 2022.

Tra i compiti ricorrenti vanno, inoltre, segnalati:

- l'allestimento ed il coordinamento dei preavvisi di Sezione sui progetti stradali;
- il preavviso sulle domande di costruzione con particolare riguardo alla loro localizzazione (2017 domande evase);
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;

- la partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (adattamento del PD alla LPT, riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.);
- l'accompagnamento all'allestimento dei programmi d'agglomerato.

#### ***6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio***

##### Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T66)

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 75 atti pianificatori (19 in più rispetto al 2022). I preavvisi espressi sono stati 75 (4 in più rispetto al 2022) di cui 15 esami preliminari e 60 esami d'approvazione.

Gli incarti di domanda di costruzione evasi sono stati 2779, di cui 427 fuori zona edificabile.

Gli incarti notifiche evasi 610, di cui 54 preavvisati negativamente, pari all'8.8%.

Gli incarti di progetti stradali evasi sono stati 141.

Le risposte ai ricorsi CdS e TRAMM sono state 58.

Nell'ambito dell'esame dei progetti d'incidenza territoriale va segnalata l'intensa attività di accompagnamento alla progettazione e alla direzione dei lavori degli interventi di sistemazione idraulica e rivitalizzazione; sono stati seguiti 21 processi inerenti a interventi lungo i corsi d'acqua. L'Ufficio ha formulato prese di posizione, eseguito controlli sull'attività, partecipato a riunioni e incontri e fornito consulenze per 21 discariche. Su richiesta dei Comuni sono stati espressi 25 pareri su istanze di campeggio occasionale. Sono state eseguite 11 consulenze dettagliate relative alla tutela dell'avifauna nell'ambito di ristrutturazioni di edifici e/o di risoluzione di situazioni di convivenza conflittuali. Sono state valutate 30 proposte di intervento di ricupero di habitat per le specie cacciabili e/o prioritarie per la conservazione, promosse dalle società venatorie (nell'ambito dell'attività del GL habitat).

##### Informatizzazione PR, attività correlate e aggiornamento dei sistemi informativi dell'Ufficio

Oltre all'amministrazione e gestione ordinaria dei sistemi informativi esistenti e dei dati contenuti, sono state eseguite le seguenti attività di analisi e sviluppo:

- continuazione lavori per l'integrazione nel SIT degli inventari cantonali degli oggetti federali;
- integrazione geodati dell'infrastruttura ecologica;
- implementazione esportazione e integrazione geodati "Natura e Paesaggio" in IGD-AC.

##### Valorizzazione del paesaggio

###### Progetti di paesaggio locale

In applicazione della Legge sullo sviluppo territoriale e della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, l'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale. L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio (elaborazione della documentazione, contatti con i promotori, consultazione preliminare dei servizi interessati, sopralluoghi di collaudo e versamento contributi). La piattaforma ha esaminato 5 progetti per i quali sono state formulate le relative promesse di contributo. Sono stati effettuati diversi sopralluoghi per valutare l'avanzamento dei lavori in corso, alcuni dei quali sono in fase di conclusione.

###### Tetti in piode

Durante il 2023 sono state formulate 2 decisioni di contributo; queste fanno capo al credito quadro di 4.2 milioni di franchi per il finanziamento di opere di valorizzazione del paesaggio votato dal Parlamento nel settembre 2019.

Nel 2023 sono stati conclusi tramite versamento del contributo 55 casi. A partire da metà gennaio 2023 non sono più state formulate decisioni di sussidio in quanto le risorse a disposizione erano interamente impegnate. Le richieste inoltrate, se ritenute positive, sono state registrate e al momento in cui verrà approvato il nuovo credito (vedi punto seguente) verranno formalizzate tramite decisioni vincolanti. In totale sono state registrate 56 richieste.

### Aree protette e biotopi

Riserva naturale del laghetto di Muzzano (in collaborazione con Pro Natura e lo specifico Gruppo di lavoro):

- sostegno alla realizzazione degli interventi di gestione, compresa la lotta contro i neobiota;
- realizzazione di un significativo intervento di rivitalizzazione del litorale lacustre attraverso il recupero di nanocipereti e a favore della fauna anfibia;
- conclusione della progettazione di massima di un impianto di fitodepurazione di tipo wetland presso l'immissario principale;
- coordinazione della gestione agricola all'interno della riserva;
- monitoraggio delle popolazioni di cormorani e di gamberi americani presenti.

Riserva naturale del laghetto di Origlio (in collaborazione con il Comune e lo specifico Gruppo di lavoro):

- coordinamento e finanziamento dell'esecuzione delle misure previste dal Piano di gestione;
- coordinamento e finanziamento dell'esecuzione delle misure mirate di lotta alle neofite e al Gambero della Louisiana.

Parco del piano di Magadino (in collaborazione con l'Ente parco):

- esecuzione di misure di contenimento ed eradicazione del Gambero della Louisiana (in collaborazione con l'Ente parco);
- verifica del successo delle nuove modalità di gestione lungo una tratta test del canale principale della sponda sinistra (in collaborazione con il Consorzio correzione fiume Ticino).
- L'Ufficio ha inoltre fornito la sua consulenza alla Fondazione Parco del Piano di Magadino per la progettazione, organizzazione e realizzazione di interventi di valorizzazione, lotta alle neofite e cure di avviamento in 8 riserve naturali all'interno del Parco;
- adeguamento geodati, aspetti finanziari, autorizzazioni DC.

È proseguito il complesso iter per l'approvazione del Decreto di protezione della riserva naturale di "Careggio est" (Comune di Locarno).

È in fase di allestimento la documentazione per il decreto di protezione dello "Stagno Roggio", sito di riproduzione d'anfibi d'importanza nazionale (Comune di Mendrisio, sezione Meride).

È proseguito l'aggiornamento dell'Inventario cantonale dei siti di riproduzione di anfibi. Sono state ultimate le schede per 20 nuovi oggetti.

È in elaborazione la bozza del decreto di protezione dei prati secchi del Monte Caslano (PPS 1594) e del sito di riproduzione d'anfibi Lago di Lugano e Cantonetto (SA TI201).

È terminato l'allestimento del piano di gestione per il prato secco d'importanza nazionale Da l'Ovi (PPS 1394).

Comune di Riviera, Iragna: è stato consegnato lo studio per l'allestimento di un piano di valorizzazione e di gestione del Comprensorio delle lanche di Iragna, che comprende dei PPS, come pure paludi e golene d'importanza nazionale

Il decreto di protezione dei siti di riproduzione d'anfibi d'importanza nazionale e cantonale del comune di Tresa è stato ultimato ed è pronto per l'adozione.

È stata allestita la bozza di decreto di protezione delle zone umide del Comune di Lavizzara. Sarà depositato presso il Comune nei primi mesi del 2024.

### Prati secchi

L'Ufficio ha progettato, organizzato e realizzato interventi di valorizzazione, gestione e recupero su 36 prati secchi d'importanza nazionale (PPS) e su 15 prati secchi d'importanza cantonale, ripartiti sull'intero territorio.

È continuato il progetto di gestione della felce aquilina in località Pianodolce in Val Morobbia, in collaborazione con l'Associazione Monti di Pianodolce. Il progetto continua anche nel 2024.

Sono continuati gli interventi di valorizzazione e cure minime dei PPS da parte dei civilisti della Stiftung-Umwelt Einsatz, della Pro Biotop e di Naturnetz, in collaborazione con Enti locali e Associazioni.

### Golene

Il Decreto di protezione delle golene del piano montano - che comprende 6 zone golenali di importanza nazionale e 5 di importanza cantonale - è stato aggiornato in funzione dei riscontri della consultazione preliminare presso i comuni e gli enti locali ed è pronto per il deposito.

Il Decreto di protezione delle golene del Cassarate (1 zona golenale di importanza nazionale e 1 di importanza cantonale) è stato presentato alla città di Lugano in vista del deposito.

È continuato il sostegno al progetto di sorveglianza e sensibilizzazione presso le golene della Valle Maggia (2 golene nazionali e 1 cantonale).

### Paludi, torbiere e Paesaggi Palustri

Comune di Airolo: è stato avviato un progetto di valorizzazione della torbiera di Pian Secco (oggetto nr. 202 delle torbiere di importanza nazionale) che è stato seguito con un lavoro di bachelor (Léa Baume, HEPIA Ginevra), quale base per impostare i capitolati di progettazione.

L'Ufficio ha inoltre progettato, organizzato e realizzato interventi di valorizzazione, gestione e recupero in 17 biotopi umidi (torbiere, paludi e siti di riproduzione di anfibi), d'importanza nazionale o cantonale ripartiti sull'intero territorio. Ulteriori 35 biotopi sono stati valorizzati in collaborazione con promotori esterni (cfr. tab. T 66a).

Nella zona palustre d'importanza nazionale Lucomagno-Dötra, in collaborazione con il Comune di Blenio e con la Commissione consultiva specifica, sono state portate avanti le regolari attività di coordinamento delle attività d'incidenza territoriale. Anche quest'anno l'Ufficio ha dato sostegno all'attuazione di una campagna di sensibilizzazione dei fruitori e di attività di educazione ambientale promosso da ProNatura al Lucomagno. L'Ufficio ha poi ultimato importanti lavori di ripristino idrologico nella torbiera di valenza nazionale di Pian Segno.

Nel 2023 sono stati avviati gli interventi di recupero di un ampio settore del comparto Anveuda – Pozei.

### Accordi di gestione (cfr. tab. T66a)

Sono stati stipulati 9 nuovi accordi per la gestione di biotopi: gli accordi di gestione ora in vigore con le aziende agricole sono 231. Tramite questi accordi è possibile garantire la gestione di 212 biotopi d'importanza nazionale e cantonale (12 torbiere, 46 paludi, 21 siti di riproduzione d'anfibi, 131 prati secchi e 2 zone golenali) e di 13 habitat per specie prioritarie, per una superficie gestita di circa 654 ha (22 ha in più del 2022) e una superficie totale sotto accordo di 884 ha (24 ha in più del 2022). I contributi LPN totali elargiti nel 2023 ammontano a circa CHF 380'000, suddivisi tra 179 gestori.

### Azioni di tutela di specie particolari, Specie protette, prioritarie, Lista rossa

Le attività per la tutela dei chiroterteri sono state svolte in collaborazione con Centro protezione chiroterteri Ticino.

È stata pubblicata la nuova Strategia cantonale per lo studio e la conservazione dei mammiferi.

A tutela del Gambero indigeno è stato ultimato l'aggiornamento dell'Inventario cantonale e l'allestimento del relativo PAS.

Per le attività di tutela del gruppo EPT (efemerotteri, plecoterteri, tricoterteri) si sono conclusi i rilievi di terreno per l'allestimento della Strategia cantonale per lo studio e la protezione dei macroinvertebrati acquatici, ed è stato elaborato il metodo per la definizione delle specie prioritarie regionali e delle specie importanti per la conservazione in Ticino.

### Anfibi, rettili, libellule e molluschi

Si è proceduto alla manutenzione e rifacimento delle barriere fisse per favorire la migrazione degli anfibi presso il corridoio di migrazione di Rompiga (Comune di Grancia).

Sono stati aggiornati i Piani d'Azione Specifici (PAS) per 3 specie di libellula. È stato elaborato il PAS per la specie di libellula *Somatochlora arctica*.

### Formiche

Si è conclusa la prima fase dell'elaborazione della Strategia cantonale di studio e promozione delle formiche con l'elaborazione di una lista di specie prioritarie per il Canton Ticino.

### Ortotteri

Sono stati conclusi i PAS per le seguenti specie di ortotteri: *Tetrix tuerki*, *Pachytrachis striolatus* e *Stenobothrus nigromaculatus*.

### Carabidi e cicindelidi

Sono stati identificati i carabidi e i cicindelidi raccolti durante la campagna di rilievi 2022 in Valle di Blenio.

### Farfalle

È proseguita l'elaborazione della Strategia cantonale di studio e promozione delle farfalle diurne (Lepidoptera).

Prosegue l'aggiornamento del PAS per la specie *Plebejus argyrognomon*.

### Macrolepidotteri

È in corso l'elaborazione di una lista delle specie prioritarie e di una lista di Hot Spots per il Canton Ticino che proseguirà nel 2024.

### Avifauna

L'ufficio ha svolto delle attività di tutela a favore di specie prioritarie. In particolare per gli uccelli tipici delle pianure alluvionali e dell'ambito urbano. Per la Civetta l'Ufficio ha avviato trattative per il risanamento di un luogo di nidificazione sul Piano di Magadino.

### Cicale, Coleotteri del legno, Funghi, Licheni.

Sono proseguiti i campionamenti sul terreno per l'elaborazione della Strategia cantonale di protezione per le Cicale e per il PAS per le tre specie prioritarie.

È stata conclusa la prima fase dello studio faunistico-ecologico sui coleotteri del legno a scala cantonale in previsione della relativa Strategia cantonale di protezione.

Sono proseguiti i lavori per il PAS per le specie di funghi termofili che vivono nei prati e pascoli secchi ed è stato concluso lo studio dei funghi nella riserva forestale di Lodano.

Sono proseguiti i lavori per l'elaborazione della Strategia cantonale di protezione per i Licheni, il PAS per tre specie prioritarie.

### Piante vascolari

Sono stati conclusi i PAS per 5 specie di piante vascolari. È inoltre in fase di elaborazione il progetto di riserva forestale orientata in favore dell'orchidea scarpetta di Venere in valle Bedretto.

Sono proseguiti gli allestimenti di ulteriori 3 PAS per specie prioritarie.

### Alghe e Briofite

È proseguito l'allestimento del PAS per le *Characeae*. Sono stati consegnati 5 PAS di Briofite.



### Controllo specie invasive

#### Piani di gestione comunali delle neofite invasive

Comuni di Bellinzona (quartiere di Bellinzona), Collina d'Oro, Stabio, Tenero, Vezia: è proseguita l'esecuzione delle misure previste dal piano di gestione comunale delle neofite invasive.

Comune di Maggia: è proseguito l'allestimento di un progetto preliminare di gestione delle neofite invasive nel territorio pianiziale e pedemontano, in vista di adottare misure di valorizzazione, di prevenzione e di conservazione a favore delle zone golenali di importanza nazionale Saleggio (oggetto 1710) e Maggia (oggetto 171), e del prato secco d'importanza nazionale Da l'Ovi (1394).

È proseguita la collaborazione con i Patriziati di Losone e Cademario e con l'Alleanza territorio e biodiversità per l'attuazione di misure di gestione delle neofite.

#### Poligoni asiatici (*Reynoutria japonica* aggr.)

Sono proseguiti gli interventi di lotta nelle aree protette dei Comuni di Acquarossa, Bedigliora, Mendrisio, Blenio Serravalle, Bedretto, Bellinzona (Gudo), Cadenazzo, Biasca, Pollegio, Cevio, Maggia, Faido, Gordola, Tenero, Locarno, Losone, Onsernone, Terre di Pedemonte, Lugano, Canobbio, Capriasca, Riviera

Piano di Magadino: nel perimetro allargato della zona palustre d'importanza nazionale 260, Piano di Magadino, accanto a interventi promossi da altri attori presenti, l'ufficio ha promosso azioni di eradicazione diffuse.

Progetto per il monitoraggio delle metodologie di gestione dei Poligoni asiatici: allestito su input dell'ufficio in collaborazione con l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL di Cadenazzo; sono state elaborate le schede pratiche (a breve tradotte in francese e tedesco) e sono in redazione diversi articoli scientifici.

#### Sommacco maggiore (*Rhus typhina* L.)

Specie vietata ai sensi dell'OEDA. Grazie al piano di lotta allestito nel 2017-2018 sono proseguiti gli interventi di eradicazione. In particolare è stata conclusa la prima fase del progetto di eradicazione nel Locarnese così come l'eradicazione tramite elettrodiserbo sul riale di Gnosca.

#### Salvinia molesta (*Salvinia molesta* D. S. Mitch.)

Per evitare che la specie si estenda in tutto il Mendrisiotto è proseguito il monitoraggio intensivo, con eradicazione sistematica in caso di presenza, nei 5 stagni dove era stata rinvenuta nel 2019.

#### Palma di Fortune (*Trachycarpus fortunei* (Hook.) H. Wendl.)

Sono stati effettuati interventi in particolare nella zona golenale d'importanza nazionale Boschetti (oggetto 167), nel Comune di Bellinzona (Gudo, Sementina).

#### Guardie della natura

Si è svolto un corso di formazione al quale si sono iscritte 23 persone. Il corso è stato strutturato in 9 incontri (4 serate teoriche e 5 uscite sul terreno) ed è stato tenuto principalmente da collaboratori dell'Ufficio. I 20 i candidati che si sono presentati all'esame lo hanno superato.

Nel corso del 2023 vi sono state le dimissioni di 2 Guardie.

In totale le Guardie della natura attive sono 60

#### Progetti speciali

A Morbio Inferiore è stata avviata la fase pilota del progetto comunale di promozione della biodiversità allestito seguendo la metodologia approntata dall'Ufficio e descritta nel documento "Aiuto all'esecuzione per l'allestimento di progetti per la promozione della biodiversità negli insediamenti".

Nell'ambito del progetto MonitorICE, volto a valutare con un approccio univoco e comparabile l'efficacia delle misure di gestione dei biotopi e di conservazione delle specie adottate nell'ambito dei progetti d'interconnessione ecologica nei comparti agricoli, sono stati definiti i transetti per i rilievi che verranno svolti nel corso del 2024.

Strategia cantonale in materia di elettrodotti: nel 2023 è proseguito il consolidamento della strategia di riordino, in collaborazione con Swissgrid, FFS e AET.

Piano settoriale elettrodotti (PSE) 106 per la tratta Pollegio-Moleno: Partecipazione all'attivazione del PSE con Swissgrid e Ufficio piano direttore.

Piano settoriale elettrodotti 109 (Valle Bedretto-Valle Maggia-Locarnese-Sottostazione Magadino): l'Ufficio ha partecipato alla preparazione del dossier per l'approvazione da parte dell'Ufficio federale dell'energia ed alla presentazione del progetto alla popolazione in Vallemaggia e Valle Bedretto.

PUC PEIP ("rustici"): collaborazione nella redazione dei preavvisi per gli edifici fuori zona edificabile e compresi nel PUC PEIP in particolare per quanto attiene ai provvedimenti di gestione del paesaggio. In tale ambito sono state elaborate 35 unità di paesaggio per altrettante domande di costruzione.

Concezione paesaggio cantonale: nel 2023 sono proseguiti i lavori, con l'appoggio di un operatore esterno. Sono stati svolti 2 workshop con 20 partecipanti, che hanno permesso di definire la visione e le strategie.

Parco eolico San Gottardo: implementazione e controllo delle misure di mitigazione per l'avifauna e coinvolgimento nella definizione del programma di verifica dell'efficacia delle misure adottate (monitoraggio delle vittime di collisione). Coinvolgimento nell'ampliamento PESG, adeguamento della pianificazione e RIA previsti 2024.

Bene UNESCO Valli di Lodano, Busai e Soladino: esame del piano di gestione e del concetto di educazione ambientale e del piano di gestione locale in vista della richiesta di finanziamento alla Confederazione.

Bene UNESCO Monte San Giorgio: allestimento proposta di accordo transfrontaliero. Sono state valutate le nuove schede del piano di gestione in vista della richiesta di finanziamento alla Confederazione.

Parco regionale del Camoghé: partecipazione agli incontri preparatori con ERSLV e comuni.

Solare alpino: partecipazione al gruppo operativo incaricato di valutare le potenziali ubicazioni per impianti fotovoltaici in zona alpina in Ticino.

#### Settore insediamenti e Commissione del paesaggio (6.T64)

Organizzazione sedute della Commissione paesaggio, presentazione temi urbanistici e architettonici relativi agli insediamenti e al paesaggio e redazione relativi verbali.

Elaborazione criteri e sistemi di valutazione per l'evasione degli incarti di domande di costruzione, notifiche, PR ecc. per quanto concerne temi legati al paesaggio costruito.

Allestimento relativi glossari base per la redazione dei preavvisi.

Promozione e accompagnamento mandati e conferenze sul tema della qualità del paesaggio.

Partecipazione a concorsi o MSP promossi da Comune o Cantone.

Incontri con Comuni, istanti e progettisti nell'ambito di domande di costruzione o notifiche.

Nel corso del 2023 ci sono state 11 sedute di Commissione, in cui si è discusso di 4 progetti territoriali stradali e ferroviari, 45 domande di costruzione e 8 atti pianificatori.

#### Attività di divulgazione, formazione e informazione

Presentazione di due lezioni in aula e conduzione di una lezione in campo nell'ambito del Corso di formazione "Neofite invasive, (Ri)conoscere le specie e gestirle correttamente", organizzato da InfoFlora, Bellinzona, 15-16 settembre.

L'Ufficio ha partecipato alla conferenza promossa da Swissolar alla SUPSI di Mendrisio sul tema fotovoltaico e pianificazione e a corsi di formazione per tecnici comunali e municipali sull'applicazione del principio dell'inserimento ordinato ed armonioso.

È stata fornita consulenza diretta ai Comuni e ai progettisti ed istanti, per ottenere progetti più qualificati e attenti al loro contesto di riferimento.

È proseguita la collaborazione con la Divisione dell'ambiente e l'Istituto di Formazione Continua per l'assegnazione dei diplomi cantonali di Accompagnatori di visite guidate (AVIG).

#### ***6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali***

##### *Temî generali*

Nel corso del 2023 l'Ufficio ha visto il completamento dell'organico del Servizio monumenti mentre il capoufficio ha assunto il ruolo di membro, quale rappresentante del Cantone, sia della Commissione paritetica Madonna del Sasso sia della Commissione paritetica Monastero di Santa Caterina.

L'attività generale è stata contraddistinta da progetti d'indagine e ricerche storiche, tra i quali sono da segnalare quelli riguardanti il complesso di Casa Lamoni a Muzzano, di Casa Tondù a Borgnone, della chiesa di S. Gottardo a Intragna e della biblioteca della Madonna del Sasso a Orselina. L'Ufficio ha pure svolto un ruolo attivo nella complessa trattativa che ha portato alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Castel San Pietro e una fondazione per la cessione, il restauro, l'utilizzo e la gestione a scopi pubblici della Masseria di Vigino, bene culturale d'interesse cantonale di proprietà dello Stato.

Sono state istituite le tutele cantonali di 22 beni culturali siti su territorio di Lugano e Castagnola, in particolare nel nucleo storico, della chiesa di S. Bartolomeo e del Fortino della Fame detto Pian di Bur a Camorino e del nucleo di Germanionico in Valle Malvaglia. È stato consegnato al Comune di Collina d'Oro il rapporto relativo alla proposta di protezione cantonale delle singole cappelle e tombe di importanza storica e artistica del cimitero di Gentilino.

L'Ufficio è stato coinvolto in qualità di consulente per i concorsi di architettura della Funicolare degli Angioli a Lugano, la nuova sede del Conservatorio della Svizzera italiana nello Studio Radio a Lugano-Besso e la nuova sede della Pinacoteca Züst a Rancate. L'Ufficio ha pure collaborato nell'ambito del mandato di studio in parallelo (MSP) per il concetto urbanistico del comparto scolastico di Trevano. Ha inoltre continuato il lavoro iniziato nel 2022 per altri oggetti: la nuova sede del Museo cantonale di storia naturale nel comparto di Santa Caterina a Locarno, la Centrale idroelettrica della Biaschina a Bodio (Comparto AET), il comparto del Palazzo degli studi a Lugano. Ha continuato nel lavoro riguardante la convenzione per la gestione e l'uso del Santuario e del Convento della Madonna del Sasso a Orselina e il progetto di restauro di Casa Berna a Prato Sornico.

Si rileva come il Comitato del patrimonio mondiale, durante la 45a sessione svoltasi a Riyad il 10-25 settembre 2023, ha adottato la Zona tampone per il sito UNESCO Tre castelli, murata e cinta muraria del borgo di Bellinzona. A tal proposito si ricorda che il Perimetro di rispetto del nucleo storico di Bellinzona istituito dal Consiglio di Stato nel 2022 esplica l'effetto e ha la funzione di zona tampone UNESCO. La zona tampone era richiesta dal Piano d'azione Svizzera 2016-2023 come pure l'adozione di un piano di gestione del sito UNESCO. In questo ambito il Management Plan "Fortezza di Bellinzona" è stato, da parte della Città di Bellinzona, inviato a Berna (Ufficio federale della cultura) per le sue eventuali osservazioni.

In campo archeologico, per la collaborazione con le ditte esterne di scavo, sono stati dati mandati alle quattro preselezionate dal relativo Bando 2022-2023 mentre l'agenzia Manpower SA ha garantito la messa a disposizione di manovalanza interinale sugli scavi archeologici. La Città di Locarno ha portato a termine la messa in sicurezza delle sale espositive del Castello Visconteo, dove è presente la mostra archeologica, con reperti di proprietà del Cantone.

Rilevante, nell'ottobre 2023, l'entrata in funzione della nuova versione – sviluppata dal CSI – completamente aggiornata e ampliata del Sistema informativo dei beni culturali del Cantone Ticino SIBC, lo strumento con il quale l'Ufficio gestisce dal 2003 le informazioni amministrative, descrittive e geografiche dei beni culturali siti sul territorio cantonale e della collezione archeologica del Cantone Ticino. Il SIBC viene utilizzato anche dalla Protezione civile per organizzare e gestire la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato o catastrofe.

Nella banca dati del SIBC sono attualmente presenti 190'598 schede, migrate dalla banca dati del vecchio SIBC e da altri cataloghi che erano gestiti fino ad ora mediante programmi informatici differenti. Sono ora a disposizione anche nuovi tipi di scheda riguardanti in particolare i restauri, gli archivi e i prestiti.

Il numero di preavvisi agli atti pianificatori elaborati nel 2023 ha subito una leggera flessione (30).

#### Protezione vie storiche

Sono stati portati a termine 3 progetti di conservazione e valorizzazione, ne sono stati iniziati 8, mentre 25 sono in corso.

#### Protezione civile (Servizio PBC)

Nel corso del 2023 l'attività dell'ufficio e del servizio di protezione dei beni culturali (PBC) della Protezione civile ha seguito la programmazione ordinaria. Il Servizio inventario ha svolto 25 incontri nell'ambito di corsi organizzati dalle regioni e riunioni del Gruppo di lavoro cantonale (art. 30 cpv. 3 RBC). Negli ultimi mesi dell'anno il personale e i militi PBC sono stati avviati alla formazione del nuovo SIBC.

#### Interventi su beni culturali tutelati

Il numero di domande di costruzione esaminate per interventi su beni culturali tutelati e/o in sedimi inseriti in perimetri di interesse archeologico (PIA) è rimasto sostanzialmente costante con un assestamento dopo l'aumento del 2021 con la ripresa delle attività del settore edile dopo la pandemia Covid-19 (834 nel 2019, 696 nel 2020, 1184 nel 2021, 1045 nel 2022 e 1003 nel 2023). A questi numeri occorre aggiungere i progetti oggetto di procedure federali (36) e i progetti stradali (130).

Si è per contro constatato un ulteriore aumento del numero delle notifiche (110 nel 2019, 114 nel 2020, 134 nel 2021, 160 nel 2022 e 235 nel 2023). Un incremento, leggero ma costante, si registra nelle domande di costruzione e nelle notifiche riguardanti i beni culturali tutelati a livello locale. Si segnala di conseguenza un leggero aumento (+5% circa), legato ai beni culturali locali, dei casi relativi alle pratiche (circa il 15-20%) che ha richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS ecc.), nonché il numero dei ricorsi (ca. 20) inerenti a casi riguardanti la presenza di beni culturali.

Il numero di cantieri di restauro in attività (59) è aumentato (46 nel 2021, 53 nel 2020, 44 nel 2019) mentre quelli conclusi (34) sono diminuiti (54 nel 2022, 51 nel 2021, 60 nel 2020). Dati i numerosi cantieri in attività anche il numero di sopralluoghi (538) è aumentato rispetto al 2022 (442).

Le variazioni fra un anno e l'altro corrispondono a normali oscillazioni dovute, fra l'altro, a differenti gradi di complessità sia degli oggetti sottoposti a restauro sia della tipologia d'intervento.

Fra i numerosi restauri conclusi si segnalano, in particolare, quelli inerenti alla Cattedrale di Lugano (manutenzione straordinaria), alle chiese parrocchiali di S. Maria degli Angeli a Lavertezzo (1a tappa) e S. Michele arcangelo a Palagnedra (4a e ultima tappa). Inoltre, sono continuati o sono stati avviati diversi importanti cantieri: la chiesa di S. Maria d'Ongero a Carona, il battistero di Riva San Vitale e le chiese parrocchiali dei SS. Pietro e Paolo ad Ascona (2a tappa), di S. Vittore martire a Balerna (2a tappa) e di S. Gottardo a Intragna (1a tappa).

In ambito di insediamenti si rileva l'inizio dei lavori volti alla valorizzazione del nucleo di Prada a Bellinzona (1a tappa); in questo contesto si segnala anche l'inizio della seconda tappa che interessa il nucleo di Germanionico a Malvaglia (Comune di Serravalle).

Tra gli edifici civili si indicano gli interventi conclusivi all'Albergo diffuso di Corippo (1a tappa) e ai complessi del Monte Verità di Ascona (3a tappa) e delle scuole elementari di Riva S. Vitale (1a tappa).

Nell'ambito dell'architettura civile si segnala il restauro del Bagno pubblico di Bellinzona (è in corso la 5a tappa) e l'avvio dei lavori di recupero delle fornaci di Riva S. Vitale e dei cantieri del Grand Hotel di Muralto e del palazzo OFIMA a Locarno.

Si è infine lavorato molto per poter avviare nei prossimi anni importanti lavori di restauro riguardanti il Sacro Monte di Brissago, le chiese parrocchiali di S. Maria Assunta a Cimalmotto, di S. Vigilio a Gandria e a Rovio, di S. Anna a Rasa e di S. Nicolao a Giornico. Anche alcuni edifici civili di proprietà dello Stato, oltre alle chiese sopra citate, hanno impegnato molto il Servizio monumenti: la Villa Cristina a Mezzana di Coldrerio e il Palazzo delle Orsoline a Bellinzona, in collaborazione con la Sezione della logistica. Tra i beni mobili si segnala anche il grande lavoro svolto per l'organizzazione e la messa a punto delle verifiche preliminari al restauro della pala cinquecentesca di Callisto Piazza, acquistata dal Cantone, la Curia e la città di Lugano nel 2020, in collaborazione con il Molab, piattaforma europea di specialisti in diagnostica dei beni culturali. Il Servizio monumenti ha infatti coordinato l'allestimento di un progetto per accedere gratuitamente alle indagini diagnostiche garantite da fondi europei. Tali indagini, svolte da specialisti riconosciuti provenienti da diverse nazioni, si sono svolte presso la sede di palazzo Reali del Museo d'arte della Svizzera italiana MASI a Lugano. L'operazione, una prima nel Ticino, ha visto l'interessamento dei media con numerose interviste.

Sono inoltre stati allestiti due messaggi all'attenzione del Consiglio di Stato per lo stanziamento di sussidi per le opere di restauro delle chiese parrocchiali di Ascona (SS. Pietro e Paolo) e Intragna (S. Gottardo), cantieri in corso.

#### Beni mobili restaurati

Servizio monumenti: si è provveduto al restauro di una decina di beni mobili legati ai principali cantieri di restauro conclusi; una trentina di beni mobili si trova attualmente presso laboratori di restauro privati.

Servizio archeologia: presso i Laboratori del Museo nazionale svizzero (SLM) si è conclusa la conservazione dei reperti in metallo della necropoli di Moghegno (scavo 2022). L'Ufficio ha garantito il monitoraggio regolare dei depositi UBC, dell'esposizione nel Castello di Bellinzona Montebello e il restauro di una scelta di reperti.

#### Progetti speciali

Nelle giornate di studio "Burgen und Ruinen – Baudenkmal, Attraktion, Habitat (Berna, 31 agosto-1 settembre), il Servizio archeologia (SA) ha diretto il primo pomeriggio di approfondimenti. L'Associazione Mulino di Medeglia il 2 settembre ha presentato il progetto di riqualifica delle antiche strutture; la responsabile del SA ha illustrato l'importanza della conservazione delle vestigia presenti.

L'inaugurazione della restaurata chiesa di San Michele a Palagnedra, il 24 settembre ha permesso di rivedere collocato all'interno dell'edificio l'antico fonte battesimale, per anni parte integrante dell'esposizione permanente al Castello di Montebello di Bellinzona.

La stele leponzia rinvenuta nel 1984 durante i lavori di ampliamento del Ristorante della Palazzina – dopo alcuni anni di deposito presso la Protezione civile a Locarno – è tornata in autunno a Mezzovico davanti alla Casa comunale.

Due associazioni di categoria, ICOMOS Suisse e il Gruppo di lavoro svizzero per l'archeologia medievale e moderna (SAM), hanno scelto nel 2023 Mendrisio per le loro Assemblee generali annuali.

I membri di ICOMOS Suisse hanno avuto modo di visitare a Castel San Pietro la chiesa di Sant'Eusebio e il Cuntitt, il Percorso del cemento nel Parco delle Gole della Breggia; il gruppo della SAM si è invece dedicato al Parco archeologico di Tremona Castello e alla chiesa di San Martino di Mendrisio. Il capoufficio ha pure presenziato al congresso svizzero di Domus Antiqua Helvetica (2-3 settembre) al Palazzo dei congressi di Lugano.

Per ipotizzare i contenuti delle future esposizioni previste al Castel Grande (mostra permanente) e a Sasso Corbaro (mostra temporanea) nell'ambito del Progetto Fortezza, sono state redatti i due dossier "Crocevia degli scambi" di E. Carlevaro e "La collina immortale" di J. Marti, basati sulla documentazione messa a disposizione dal SA.

Di prossima pubblicazione, il volume "Esplorando il passato. Passeggiate archeologiche nella Svizzera italiana" (a cura di Eva Carlevaro e Ilaria Verga), al quale hanno dato un grande apporto i Servizi archeologici dei Cantoni Ticino e Grigioni con la messa a disposizione gratuita di materiale grafico e fotografico.

È in corso, da parte di Z. Laffranchi (Dipartimento di antropologia dell'Università di Berna) lo studio di materiali osteologici da necropoli ticinesi nell'ambito del Progetto FNR CeltUDAlps, diretto da M. Milella (Università di Berna) e da A. Zink (Eurac Bolzano).

Riguardo ai progetti già presentati nel Rendiconto 2022, sono proseguiti i lavori sul Vicus romano di Muralto (R. Janke e A. Cucchiario per la rielaborazione del materiale grafico) e sul Castel Grande di Bellinzona (S. van Willigen, D. Lo Vetro, M. Federici-Schenardi).

#### Attività di divulgazione

L'Ufficio (Servizio monumenti) ha partecipato a una decina di inaugurazioni per restauri conclusi ed effettuato alcune visite guidate a monumenti protetti restaurati o in restauro su specifiche richieste, come pure alcune conferenze o presentazione di libri sul tema del restauro nel Cantone Ticino.

L'11 febbraio la tavola rotonda Momenti di archeologia in Ticino (cinema LUX art house) ha permesso al SA di dibattere la sua attività, confrontandosi con associazioni mantello e università svizzere. Lo stesso servizio alla Filanda di Mendrisio ha presentato il volume "Le ville romane del Mendrisiotto. Primi sguardi sul Tardoantico in Ticino", pubblicato da I. Verga (All'Insegna del Giglio).

La prima delle quattro puntate RSI di "Tesori fuori porta", ha visto protagonista il Battistero di Riva San Vitale, del quale la responsabile del SA ha sintetizzato la storia dell'edificio, delle indagini e dei restauri, completando gli interventi della storica dell'arte Vera Segre e di don Claudio Premoli.

A livello di formazione continua, la Polizia scientifica e l'Ufficio delle Scienze fornesi del Cantone Ticino hanno iniziato l'annuale giornata di formazione extra-muros, visitando il cantiere archeologico di Bellinzona-Carasso, località Lusanigo e la sede del Servizio archeologico cantonale. La mattinata ha permesso di discutere i tanti punti in comune fra le indagini scientifiche portate avanti nei due ambiti cantonali. Il 27 settembre e il 4 ottobre sono state organizzate le giornate di formazione continua per i docenti di latino delle Scuole medie inferiori, che hanno permesso una panoramica sul ruolo dell'archeologia cantonale e la visita ai depositi in cui si conservano decine di migliaia di reperti.

L'Ufficio ha anche partecipato, in qualità di relatore, al convegno del Convegno Design for All - The People Process, organizzato da Inclusione Andicap Ticino, che si è tenuto al LAC di Lugano il 12 ottobre 2023.

#### Oggetti trattati (6.T67)

I dati di progetti di restauro di edifici religiosi e civili, beni mobili, ricerche archeologiche di terreno, prestazioni ai Comuni e protezione delle vie storiche sono riassunti nella tabella T67.

### Commissione beni culturali

La Commissione si è riunita 14 volte, di cui 4 riunioni esterne. Essa si è espressa riguardo a 48 oggetti, 15 atti pianificatori, 3 proposte di istituzione di tutela cantonale mentre una è stata respinta a fronte di due oggetti sui quali la decisione è, per il momento, sospesa. Non sono state rilasciate autorizzazioni per scavi archeologici. I commissari hanno affiancato l'Ufficio in una quarantina di sopralluoghi.

## **6.4.4 Sezione della mobilità**

### ***6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato***

#### ***6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)***

La Sezione si è occupata di tre grandi progetti infrastrutturali strategici per la mobilità nel Luganese:

- lo studio di fattibilità per la 2. tappa della Rete tram-treno del Luganese (RTTL2) che contempla pure l'elaborazione di un nuovo concetto del trasporto pubblico urbano;
- il progetto di massima per la nuova viabilità del Pian Scairolo;
- il progetto di massima per l'Agglobus.

Ha inoltre condotto diversi studi di fattibilità risp. progetti di massima per interventi relativi al trasporto pubblico e alla mobilità ciclabile.

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni nell'ambito della progettazione definitiva di varie opere, tra cui la riorganizzazione delle rampe autostradali Lugano nord e gli interventi infrastrutturali nell'area della Stazione di Lugano. Ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma d'agglomerato.

La Sezione è infine stata impegnata nell'allestimento del PAL5, condotto dalla CRTL.

#### ***6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)***

La Sezione ha in particolare partecipato attivamente ai lavori di allestimento del PALoc5. Inoltre ha concluso la progettazione di massima delle ultime misure del PALoc3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali.

Infine ha impostato i lavori per la progettazione delle opere del PALoc4 e ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

#### ***6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)***

La Sezione ha in particolare partecipato attivamente ai lavori di allestimento del PAB5. Ha inoltre accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali.

Infine ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

#### ***6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)***

La Sezione ha in particolare partecipato attivamente ai lavori di allestimento del PAM5. Inoltre ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali.

Infine ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

#### ***6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli***

La Sezione ha in particolare partecipato attivamente ai lavori e accompagnato la CRT RTV nell'allestimento dell'aggiornamento del Piano dei trasporti della Regione Tre Valli.

#### ***6.4.4.2 Trasporti pubblici***

##### *Prestazioni (6.T72)*

In concomitanza con l'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri con l'orario 2021, l'offerta di trasporto pubblico in Ticino è stata fortemente potenziata. Da qui in poi il volume delle prestazioni è rimasto sostanzialmente stabile. Nell'orario 2023 sono da mettere in evidenza unicamente periodi prolungati di chiusura di tratte ferroviarie tutto il giorno o esclusivamente nel servizio serale (FFS/TILO Tenero–Locarno, FART Locarno–Intragna) legati a importanti lavori infrastrutturali lungo le relative tratte (per la realizzazione dell'incrocio con la nuova fermata di Minusio, rispettivamente per l'adeguamento di singole stazioni quali Solduno e Solduno S. Martino alla Legge sull'eliminazione degli svantaggi nei confronti dei disabili, LDis). In modo analogo la tratta Giubiasco–Rivera–Bironico–Lugano lungo la linea storica del Monte Ceneri è stata interessata da importanti lavori per la realizzazione del corridoio 4 m per i treni merci alla destinazione del terminal di Lugano Vedeggio e l'adeguamento LDis di alcune stazioni. Essi hanno comportato orari differenziati della linea TILO S90. Per quanto concerne l'ambito autobus, con l'orario 2023 la linea 231 Cadenazzo–Robasacco è stata prolungata fino al Passo del Monte Ceneri nei fine settimana e giorni festivi, ciò che garantisce l'allacciamento di Robasacco tutti i giorni della settimana (prima solo lunedì–venerdì) e tramite la combinazione con la linea 455 Rivera–Passo del Ceneri nei fine settimana direttamente anche da e per la stazione di Rivera–Bironico.

L'evoluzione della domanda è stata estremamente positiva sia sulla ferrovia che sulla gomma i cui risultati si riflettono sugli introiti come riportato nel seguente paragrafo.

##### *Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)*

Nel 2023 si sono registrati i risultati auspicati con l'introduzione dei potenziamenti dell'offerta di trasporto pubblico avvenuti nel 2021. La cifra d'affari complessiva è stata di 86.4 milioni di franchi (+7.1 milioni di franchi rispetto al 2022) generando una crescita complessiva del 9%. I ricavi derivanti dal Ticino Ticket sono stati inferiori rispetto all'anno precedente (-1.3 milioni di franchi, -20%), ciò che non è legato solo all'andamento del turismo e al numero di pernottamenti nelle strutture convenzionate (alberghi, ostelli e campeggi) ma anche alla tempistica retroattiva dei riversamenti. Gli introiti della tariffa transfrontaliera sono ulteriormente cresciuti superando i 13 milioni di franchi complessivi (+30% rispetto al 2022). Rispetto alla situazione pre-pandemica (2019) il volume di vendita di questo segmento è quintuplicato, grazie anche all'ampliamento della gamma di prodotti dal 2020 (abbonamenti annuali, abbonamenti mensili per giovani). Le mensilità vendute (abbonamenti annuali e mensili, esclusi quelli transfrontalieri) sono state 452'307 (+8% rispetto al 2022, tabella 6.T71) superando l'apice precedente e pre-pandemico (423'246 unità nel 2019). La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 9'100 unità (+13%, 8'024 nel 2022). Le aziende partecipanti sono state 232 (+4%, 224 nel 2022).

##### *Rete ferroviaria regionale Ticino-Lombardia (TILO)*

La Sezione ha accompagnato FFS nei lavori di realizzazione della nuova fermata di Minusio, che hanno condotto alla sua messa in esercizio a fine anno, e nell'allestimento del progetto di massima della nuova fermata di Bironico–Camignolo. È pure continuato l'impegno nelle attività necessarie per l'approvazione dei piani del progetto della fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza nell'ambito del progetto più ampio di 3° binario Giubiasco–Bellinzona; in particolare è stata allestita e conclusa una Dichiarazione d'intenti tra Cantone, Città e FFS sulle misure accompagnatorie necessarie per l'approvazione dei piani.



### Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni che stanno operando sulla base del M8073 del 2021 concernente lo stanziamento di un credito netto di 18 milioni di franchi per il risanamento, ai sensi della LDis, delle fermate del trasporto pubblico su gomma prioritarie sull'intero territorio cantonale.

### Finanziamento (gestione corrente) (6.T69, 70, 73)

Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, 113.7 milioni di franchi d'indennità per i costi di gestione non coperti dell'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione (cifre stabili rispetto al 2022). Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 88.5 milioni di franchi (tabella 6.T73) e dai Comuni per 25.2 milioni di franchi. I contributi cantonali erogati sono suddivisi in 59.1 milioni di franchi sulla base della Legge federale sul traffico di viaggiatori per il finanziamento del trasporto pubblico regionale (tabella 6.T69) e 29.4 milioni di franchi sulla base della Legge cantonale sui trasporti pubblici per il traffico locale, ossia le linee urbane e regionali non riconosciute dalla Confederazione (tabella 6.T70).

### **6.4.4.3 Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro**

#### Progetti stradali

La Sezione ha preavvisato 158 progetti stradali cantonali e comunali.

#### Piani regolatori

La Sezione ha ricevuto per esame 49 PR (15 esami preliminari, 23 richieste di approvazione, 11 modifiche di poco conto).

#### Domande di costruzione e procedure federali

La Sezione ha preavvisato 932 domande di costruzione e procedure federali.

### **6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale**

#### Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i passaggi di consegna alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima delle opere inserite nei Programmi d'agglomerato. La Sezione ha accompagnato la realizzazione di diverse opere infrastrutturali destinate al traffico ciclopedonale, fornendo la propria consulenza su alcuni temi specifici, quali per esempio la segnaletica.

È stata portata avanti la campagna di sensibilizzazione sulla convivenza tra pedoni e ciclisti "Riguardami".

Si è dato il via ai lavori per la messa a punto della Strategia Bici Ticino 2045 e l'applicazione della nuova legge federale sulle vie ciclabili entrata in vigore il 1° gennaio 2023.

La Sezione si è inoltre adoperata per sensibilizzare la cittadinanza alla mobilità lenta, sostenendo o partecipando ad iniziative sul territorio (ad es. presenza a SlowUp, incentivazione di Bike2School nelle scuole).

#### Sentieri escursionistici

Sono proseguiti e si sono conclusi gli interventi lungo la rete cantonale dei sentieri escursionistici previsti dal credito quadro 2020-2023 (Messaggio n. 7675 del 26 giugno 2019) e sono stati svolti alcuni interventi straordinari a seguito dei danni causati dal maltempo.

La Sezione ha inoltre elaborato il messaggio relativo alla modifica della Legge cantonale sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici che sarà sottoposto al Consiglio di Stato ad inizio 2024. Lo scopo della modifica è, in particolare, di meglio disciplinare la pratica della mountain bike, che non dispone oggi dei riferimenti legali necessari alla pratica dell'escursionismo.

È stato pure allestito il messaggio per lo stanziamento di un credito complessivo di 7'900'000.00 franchi per il periodo 2024-2027 destinato ai lavori di miglioria e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale e di un credito complessivo di 1'600'000.00 franchi quale contributo alla manutenzione e allo sviluppo dei percorsi per mountain bike. Il messaggio è stato adottato dal Consiglio di Stato il 5 luglio e approvato dal Gran Consiglio l'11 settembre 2023.

#### **6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T75)**

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale sono state svolte 134 ispezioni (2022: 108).

Per l'esercizio 2022 il Cantone ha contribuito con 127'024.00 franchi alla copertura del disavanzo della funivia Verdasio-Rasa (2021: disavanzo 47'716.00 franchi).

A partire dal 1° gennaio 2022 la funivia Intragna-Pila-Costa non beneficia più di un'autorizzazione per il trasporto di persone.

La Sezione ha avviato una verifica dello stato di avanzamento del progetto di rifacimento completo di queste due funivie condotto dal Comune delle Centovalli.

#### **6.4.4.6 Investimenti (6.T74)**

Per quanto concerne gli investimenti e gli studi delle opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato sono stati spesi 1.087 milioni di franchi (tabella 6.T74). Questo importo è stato destinato principalmente alla progettazione delle opere dei programmi d'agglomerato (0.769 milioni di franchi), all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti della Regione Tre Valli (0.094 milioni di franchi), a studi e progetti relativi a varie opere di mobilità (0.173 milioni di franchi) e alla progettazione degli aggiornamenti del servizio di trasporto pubblico su gomma (0.047 milioni di franchi).

Per quanto riguarda le infrastrutture del trasporto pubblico, i contributi cantonali sono stati di 27.522 milioni di franchi, di cui 23.869 milioni quale contributo obbligatorio al Fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria, 3.050 milioni per la realizzazione del nodo ferroviario TILO di Minusio, 0.276 milioni per l'elaborazione e il finanziamento del progetto di massima della nuova fermata di Bironico-Camignolo, 0.210 milioni per l'allestimento del concetto di trasporto pubblico urbano del Luganese 2045 e dello studio di fattibilità completo e aggiornato della 2. tappa della rete tram-treno del Luganese (RTTL2) e 0.117 milioni per l'adattamento delle stazioni FLP in funzione dei nuovi convogli tranviari e della Legge sui disabili (LDis).

Nell'ambito dei sentieri escursionistici, gli investimenti sono stati di 1.879 milioni di franchi, di cui 1.615 milioni di contributi per la loro sistemazione, 0.189 milioni per la loro ricostruzione e 0.075 milioni per i percorsi mountain bike.

Sono infine stati versati 0.205 milioni di franchi di contributi alla Città di Bellinzona per l'ampliamento del sistema di bike sharing, 0.102 milioni per l'attuazione di progetti legati alla Comunità tariffale Arcobaleno e 0.082 milioni per l'approfondimento tecnico e il completamento del progetto di massima del nuovo collegamento ciclopedonale Paradiso-Melide.

#### **6.4.4.7 Rilievi e inchieste sulla mobilità**

La Sezione ha pubblicato online il documento "La mobilità in Ticino nel 2022" che fornisce un quadro sul numero di passeggeri della rete dei trasporti pubblici, sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale, sul traffico merci ai principali valichi alpini nonché sulla mobilità ciclabile e sull'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)). È stata inoltre pubblicata la pagina web I numeri del nuovo trasporto pubblico e il relativo rapporto, nei quali sono illustrati i risultati del monitoraggio degli effetti della messa in esercizio della galleria di base del Ceneri e della nuova offerta di trasporto pubblico, introdotta nel 2021.

Nel corso dell'autunno la Sezione ha condotto un'inchiesta sulle abitudini di mobilità presso la popolazione residente e i frontalieri che ha contato ca. 27'000 partecipanti.

Sono stati svolti complessivamente 51 conteggi temporanei del traffico veicolare. Nel corso del 2023 è stata installata una nuova postazione di conteggio del traffico ciclabile. Per il rilievo dei passeggeri dei trasporti pubblici sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni.

#### **6.4.4.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa**

La Sezione rimane in attesa della liquidazione dell'opera con il conguaglio finale dei costi tra Confederazione e Cantone.

#### **6.4.4.9 Stazionamento**

È proseguito l'impegno della Sezione nel controllo del numero di posteggi privati nell'ambito dei preavvisi alle domande di costruzione.

Sono continuati i lavori (consulenza e gestione finanziaria) a seguito dello stanziamento del credito da 1 milione di franchi per il cofinanziamento della realizzazione di posteggi per biciclette presso le stazioni e le principali fermate del trasporto pubblico (B+R).

#### **6.4.4.10 Mobilità aziendale**

A seguito dell'approvazione, nel 2022, del Messaggio n. 7953 per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale e dell'approvazione del Decreto Esecutivo, avvenuta con decisione del Consiglio di Stato del 21 settembre 2022, la Sezione ha gestito e approvato 31 richieste di contributi pervenute.

Inoltre, la Sezione ha commissionato e gestito uno studio (in corso) per un'analisi mirata delle pratiche di mobilità dei dipendenti dell'Amministrazione Cantonale (aggiornamento dello studio svolto nel 2018).

### **6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)**

#### **6.5.1 Considerazioni generali**

Il volume degli investimenti lordi a favore delle strade cantonali è stato di ca. 110.0 milioni di franchi (76.5 milioni di franchi netti) confermando la tendenza al rialzo evidenziata negli anni precedenti. L'importante volume di spesa si è tradotto sia in progetti di conservazione del patrimonio stradale sia in progettazione e realizzazione di nuove opere.

Anche nel corso del 2023 vi sono stati eventi piovosi di forte intensità che hanno causato oneri di ripristino e protezione della rete stradale.

Oltre ai messaggi presentati (cfr. capitolo successivo) anche il 2023 è stato contrassegnato da importanti crediti votati dal Parlamento. Sono infatti stati approvati 4 Decreti legislativi per spese di investimento gestite dalla Divisione delle costruzioni, per un totale ca. di 75 milioni di franchi.

La Divisione delle costruzioni ha preparato e sottoposto al Consiglio di Stato, che l'ha approvato il 12 luglio 2023, il messaggio concernente la richiesta dei crediti quadriennali per la conservazione del patrimonio stradale cantonale nel periodo 2024-2027 per un importo totale di 195 milioni di franchi.

#### **6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.02 Stanziamento di un credito netto di 15'220'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 26'240'000 franchi quale contributo cantonale alla progettazione e alla realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Sigirino (messaggio n. 8236)

## 08.03 Stanziamento di:

- un credito netto di 2'700'000.00 franchi e autorizzazione alla spesa di 5'353'000.00 franchi per la realizzazione della tratta compresa tra Someo e Riveo del percorso ciclabile della Vallemaggia nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3);
- un credito netto di 117'000.00 franchi e l'autorizzazione a effettuare una spesa di 180'000.00 franchi quale aggiornamento del credito concesso con il decreto legislativo per la prima fase delle opere di completamento del percorso ciclabile della Vallemaggia, tratta compresa tra Someo e Cevio-Visletto dell'11 aprile 2017, per un totale di 5'100'000.00 franchi.

(messaggio n. 8246)

## 28.06 Stanziamento:

- di un credito netto e autorizzazione alla spesa di 2'262'060.00 franchi per il sussidio della sistemazione del fiume Cassarate, Lotto 1 nel comparto del Nuovo Quartiere di Cornaredo (NQC) nei Comuni di Canobbio e Lugano, a favore del Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC)
- di un credito netto di 901'600 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'057'600 franchi per il sussidio della sistemazione del fiume Ticino, tratta Laghetti Audan-Rodi nei Comuni di Quinto e Prato Leventina, a favore del Consorzio manutenzione arginature Alta Leventina

(messaggio n. 8293)

## 12.07 Stanziamento di crediti e crediti quadro per un importo complessivo di 195'000'000.00 franchi nell'ambito della conservazione del patrimonio stradale per il periodo 2024-2027, così suddiviso:

- credito di 116'000'000.00 franchi per la sistemazione delle pavimentazioni e dei cigli,
- credito quadro di 28'000'000.00 franchi per interventi di rifacimento e di risanamento di manufatti,
- credito di 12'000'000.00 franchi per interventi minori su manufatti,
- credito quadro di 16'000'000.00 franchi per interventi di miglioria stradale a favore della sicurezza di tutti gli utenti, all'interno e fuori abitato,
- credito di 3'500'000 franchi per la conservazione degli impianti elettromeccanici e della segnaletica,
- credito quadro di 16'000'000.00 franchi per opere di protezione e premunizione dai pericoli naturali,
- credito di 1'500'000.00 franchi per la conservazione delle piste ciclabili,
- credito di 2'000'000.00 di franchi per interventi alla strada della Tremola.

(messaggio n. 8309)

## 15.11 Stanziamento di un credito di 800'000.00 franchi per l'elaborazione del progetto di massima del collegamento Alta Vallemaggia-Leventina tramite una funivia tra Fusio e Ambri (messaggio n. 8358)

## 22.11 Stanziamento di un credito netto di 7'110'000.00 franchi e autorizzazione alla spesa di 16'630'000 franchi per la riorganizzazione del nodo intermodale alla stazione FFS di Locarno - Muralto (misura CmP 1.B del PALoc3) (messaggio n. 8365)

### 6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

#### 6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2023 sono state inoltrate dai Comuni 81 pratiche di pubblicazione di progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2023 è di 67. Rispetto all'anno passato si è assistito ad un assestamento delle pratiche (83 incarti nel 2022).

Si è proceduto agli aggiornamenti delle informazioni della rete viaria cantonale nell'apposita banca dati stradale. Si tratta di tutte le modifiche occorse a pavimentazioni, barriere di sicurezza e sezioni carrabili, unitamente alla geometria, all'utilizzo particolare della carreggiata (preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc.) e delle parti laterali con marciapiede. Si è inoltre riportato in banca dati la documentazione pregressa dei risultati delle prove di laboratorio attuate quale controllo qualità nel settore stradale.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse nazionale e cantonale (ca. 470 km di cui ca. 370 segnalati) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando nel contempo migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi 1'110'556 franchi di cui 473'415 per attività ordinarie.

#### Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2023 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni stradali.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a 38'838'649.00 franchi, di cui 3'271'622.00 franchi per la manutenzione (voce 31410002 TAB 782) e 19'851'114 per il risanamento fonico del rumore stradale (WBS 731).

Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali (15'715'913.00 franchi) nel 2023 sono stati completati 51 interventi, di cui 21 dei 196 previsti nel credito quadro 2020-2023, arrivando così al 70% sul totale quadriennale preventivato.

#### Interventi conclusi nel 2023

rifacimento della pavimentazione (manutenzione, risanamento fonico e conservazione)	333'704 mq 48'363 ml
di cui con tappeto fonoassorbente in abitato	239'588 mq 33'556 ml

Indicativamente il 22% della superficie trattata è su strada principale (classi di traffico T4, T5 e T6) e il 78% su strada secondaria (classi di traffico T1, T2 e T3).

I trattamenti superficiali son stati esigui, in compenso sono stati privilegiati lavori sugli strati d'usura, riducendo la spesa di pavimentazioni complessiva a 116.00 franchi al mq.

Due sono le tipologie di strato d'usura (tappeto) posato:

- quello classico (AC), la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 28% della superficie rinnovata;
- quello speciale fonoassorbente (SDA), la cui durata media è stimata in 10-12 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 72% della superficie rinnovata.

#### **6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione**

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2023 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali e per le prestazioni eseguite su mandato USTRA per la manutenzione e per l'esercizio delle strade nazionali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi comitati e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate complessivamente 775 commesse pubbliche di valore superiore a 5'000.00 franchi. Di queste, 682 sono state deliberate tramite una trattativa diretta (per un valore complessivo di ca. 35.65 milioni di franchi), 2 tramite una procedura su invito (per un valore complessivo di ca. 0.18 milioni di franchi) e 91 tramite una procedura libera o selettiva (ca. 51.92 milioni di franchi).

Le commesse assoggettate alla LCPubb sono state in totale 499, così suddivise: 26 gare d'appalto sono state bandite nella forma della procedura libera o selettiva (per un totale di 28.15 milioni di franchi), 2 nella forma della procedura su invito (per un totale di ca. 0.18 milioni di franchi) mentre 471 incarichi sono stati assegnati tramite una trattativa diretta (per ca. 21.42 milioni di franchi). Altre 251 commesse sono state assegnate ai sensi della LAPub (Legge federale sugli appalti pubblici), in quanto concernevano prestazioni e forniture relative all'ambito autostradale (per complessivi 24.9 milioni di franchi) e 25 ai sensi del CIAP (il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici, per ca. 13.1 milioni di franchi). Queste 775 commesse, registrate nella banca dati GCPubb e pubblicate alla scadenza annuale, sono state oggetto di 243 risoluzioni di Consiglio di Stato e di 532 decisioni di Divisione o di Dipartimento. Sul fronte delle procedure di concorso, L'Ufficio ha pubblicato, gestito e deliberato complessivamente 93 procedure per un valore di ca. CHF 52.0 milioni di franchi, mantenendo pressoché invariato il numero delle pubblicazioni elaborate.

Per quanto riguarda il genere, oltre la metà delle commesse aggiudicate riguardava le prestazioni di servizio.

### ***6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)***

L'Ufficio della gestione dei manufatti si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (1841 oggetti). Ha inoltre proceduto al completamento del rilievo, della catalogazione e della valutazione dello stato di conservazione dei manufatti su percorsi ciclabili d'interesse nazionale, cantonale e regionale al di fuori della rete stradale (229 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione a corto, medio e lungo termine. Esso ha inoltre eseguito studi di fattibilità, controlli approfonditi (indagini), progetti di massima, definitivi, di appalto ed esecutivi finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati infKuba e della consulenza nella materia specifica all'Area dell'esercizio e della manutenzione (Centri di manutenzione e Unita territoriale IV), all'Area operativa, all'Area opere strategiche ed al Piano dei trasporti del Luganese. L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, come pure quella per gli interventi di conservazione e quelli urgenti, è riassunta nel documento statistico.

### ***6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari***

L'Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblici (Usip) ha rilasciato circa 150 autorizzazioni di segnaletica stradale, circa 110 preavvisi inerenti a istanze per impianti pubblicitari, svolgendo inoltre mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali. Ha esaminato e preavvisato: 84 progetti stradali comunali nell'ambito della procedura LStr, 71 progetti messi in consultazione dagli uffici del DT, 54 domande di costruzione e 23 progetti di modifica di Piani regolatori. Ha gestito e preavvisato 20 progetti preliminari e di massima su strada cantonale, promossi dai Comuni, inerenti opere di moderazione del traffico, di miglioria della sicurezza stradale e di riqualifica urbana. Ha eseguito 15 rilievi e perizie di velocità, supportato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali, seguito la progettazione e l'ordinazione di diversi segnali stradali nuovi o da sostituire nell'ambito della manutenzione corrente. Ha inoltre proseguito la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in collaborazione con i Comuni e svolto diverse consulenze e sopralluoghi nell'ambito della segnaletica stradale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei percorsi pedonali casa-scuola e delle fermate del trasporto pubblico su gomma. Ha esaminato 9 procedure di ricorso e formulato le osservazioni di merito.

#### **6.5.4 Area operativa (6.T85)**

L'Area operativa, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2023 ha controllato e diretto l'esecuzione di interventi per un volume di lavoro pari a ca. 76.28 milioni di franchi, suddivisi in ca. 38.25 milioni di franchi (comprensivi di fonica) nel Sopraceneri e ca. 38.03 milioni di franchi (compreso fonica) nel Sottoceneri.

Le attività di progettazione e esecuzione, concernenti sia le strade cantonali sia gli interventi legati alla mobilità lenta, sono riportate in modo dettagliato nella tabella 6.T85. Si riportano di seguito i progetti più importanti e significativi dell'anno trascorso suddivisi per regione:

##### Luganese

- progetto d'appalto e messa a concorso della passerella pedonale Sarone nel Comune di Capriasca;
- continuazione dei lavori del nuovo Sottopasso pedonale di Besso presso la stazione FFS di Lugano in ambito del progetto StazLu1;
- continuazione dei lavori dell'incrocio Arizona a Massagno;
- esecuzione dei lavori principali (sottostruttura e strati portanti) per la moderazione del traffico a Cadro/Lugano;
- esecuzione e conclusione dei lavori per il progetto della moderazione del traffico, tratto Sessa - Molinazzo nel comune di Tresa.

##### Mendrisiotto

- esecuzione e conclusione dei lavori del nodo d'interscambio presso il "Serfontana" a Morbio Inferiore e la realizzazione del nuovo ponte "Polenta" sopra il fiume Breggia;
- esecuzione e conclusione dei lavori relativi agli interventi di moderazione in territorio di Novazzano;
- esecuzione e conclusione dei lavori del progetto paesaggistico relativo alla formazione della nuova pista ciclopedonale tratto Via C. Adorna – Via Maspoli a Mendrisio;
- esecuzione e conclusione dei lavori di risanamento stradale sul tratto Croce Campagna – Gaggiolo nel comune di Stabio (vd. anche pavimentazione fonica);
- inizio dei lavori per il completamento del marciapiede e della messa in sicurezza sul tratto zona Santa Lucia - zona Lischee nel comune di Morbio Inferiore.

##### Bellinzonese e Regione Tre Valli

- stanziamento dei crediti di costruzione per la realizzazione di tre importanti opere nei Comuni di Biasca, Bodio e Giornico nell'ambito del Piano regionale dei trasporti della Regione Tre Valli e di conseguenza l'allestimento dei relativi progetti di pubblicazione;
- consolidamento della progettazione definitiva e appalto del risanamento della strada del Lucomagno;
- esecuzione e conclusione della passerella ex-Torretta a Bellinzona;
- cantieri importanti quali, in particolare, quelli per il risanamento della strada del Passo del Monte Ceneri (ultimato) e del nuovo Semisvincolo di Bellinzona;
- inizio dei lavori per il nuovo collegamento ciclo-pedonale e per il risanamento del ponte sul fiume Ticino in via Stradonino a Gudo e per il nuovo percorso ciclopedonale tra la stazione FFS di Castione e il confine con il Canton Grigioni a Lumino.

##### Locarnese e Vallemaggia

- stanziamento dei crediti per opere contenute nei Programmi di agglomerato del Locarnese (PALoc) di seconda e terza generazione per investimenti pari a ca. CHF 18 Mio;
- esecuzione e conclusione della tratta di pista ciclabile in Valle Maggia tra Riveo e Cevio;
- continuazione dei lavori del percorso ciclopedonale del Gambarogno;

- conclusione dei lavori della ciclopista Ponte Maggia - Centro scolastico sull'argine di sponda destra della Maggia a Losone;
- consolidamento della progettazione definitiva degli interventi di riqualifica multimodale dell'asse urbano stradale di via Locarno a Losone e ultimazione lavori a favore della mobilità lenta e del trasporto pubblico ad Ascona;
- realizzazione della nuova pista ciclopedonale e rifacimento della pavimentazione della strada cantonale tra Riazzino e Gerra Piano;
- conclusione degli interventi di sistemazione ed allargamento stradale in via Gaggiolo a Gordola.

#### Pavimentazione fonica

L'Area operativa inoltre, per il tramite dei suoi Uffici di direzione lavori, ha contribuito alla realizzazione degli interventi di posa di pavimentazione fonica per un totale di ca. 3.90 milioni di franchi.

### **6.5.5 Area opere strategiche (6.T86)**

L'Area opere strategiche ha coordinato attività di progettazione per un importo pari a ca. 9.2 milioni di franchi relative a futuri cantieri con un preventivo complessivo superiore a 700 milioni di franchi.

Le attività di progettazione concernenti le strade cantonali e la mobilità lenta, sono riportate nella tabella 6.T86.

Si segnalano in particolare:

#### Distretto di Lugano

- in corso l'elaborazione del progetto definitivo della circonvallazione Agno-Bioggio. Parallelamente è stato elaborato un concetto per la riqualifica del tratto della Strada Regina coinvolta dalla circonvallazione.
- visti gli importi del preventivo della bozza del progetto definitivo (stato giugno 2023), il DT ha deciso di rivalutare le soluzioni tecniche nella tratta tra il Vallone di Agno e la zona della Piodella. In questa porzione del tracciato si sono evidenziati superamenti significativi rispetto a quanto previsto dal progetto di massima, superamenti che non rendono sostenibile l'esecuzione dell'opera da parte dell'Ente pubblico. Si stanno valutando soluzioni alternative alla ricerca di un ragionevole compromesso tra le esigenze di inserimento territoriale e la sostenibilità dei costi dell'opera;
- per quanto concerne il nuovo autosilo, il nuovo nodo intermodale e la rotonda di Besso in ambito del progetto di nuova viabilità del progetto StazLu1 è stato elaborato il progetto definitivo che è stato messo in consultazione presso i Servizi cantonali e i partner di progetto. Il preventivo è stato allestito ed è attualmente al vaglio dei diretti interessati;
- per il nuovo sottopasso stradale Genzana in ambito del progetto StazLu1 è stato approvato dal Gran Consiglio il Messaggio per la richiesta del credito di costruzione. Il progetto stradale è stato pubblicato e sono attualmente in fase di risoluzione le 7 opposizioni inoltrate. I bandi pubblici per la Direzione locale dei lavori e le imprese esecutrici dei primi lavori sono stati pubblicati;
- il progetto stradale della riqualifica delle rampe Lugano Nord (Porta ovest) è in fase conclusiva. Il Messaggio per la richiesta del credito di costruzione è stato approvato dal CdS;
- per quanto concerne il progetto del nuovo svincolo della zona industriale di Cadempino, è in fase di aggiornamento il progetto di massima a seguito della richiesta di approfondimento da parte di USTRA.



### Locarnese, Gambarogno e Valli

- il progetto di massima della nuova galleria di Moscia è stato completato a inizio 2023. L'elaborazione di un concetto per la riqualifica della strada litoranea non è invece stata deliberata in attesa degli sviluppi del progetto;
- le Camere federali hanno approvato l'inserimento del progetto della galleria nel PaLoc4 con la richiesta al Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale un messaggio per lo stanziamento di un credito d'impegno a favore del progetto;
- per quanto concerne il progetto di collegamento tra l'Alta Vallemaggia e la Leventina tramite una funivia Fusio-Ambri, è stato presentato lo studio di fattibilità tecnica e di opportunità socio-economica ai Comuni toccati. È stato inoltre allestito e approvato dal CdS il messaggio per la progettazione del progetto di massima.

## **6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione**

### ***6.5.6.1 Strade cantonali***

#### Servizio invernale (6.T87)

L'inverno 2022-2023 è stato analogo all'inverno precedente: in generale le precipitazioni nevose sono state molto scarse.

La stagione è iniziata con una prima abbondante nevicata ad inizio dicembre fino a bassa quota. I mesi successivi sono invece stati carenti di precipitazioni. Secondo "MeteoSvizzera" la somma delle precipitazioni del mese di gennaio è stata pari al 38% della media pluriennale e il mese febbraio è stato invece eccezionalmente asciutto.

Come conseguenza delle poche precipitazioni e delle temperature insolitamente alte, i costi del servizio invernale di sgombero della neve e di lotta contro il gelo sono rimasti sotto le previsioni di preventivo.

I dati relativi ai costi del servizio invernale dall'anno 2000 a oggi sono riportati nell'allegato statistico 6.T87.

#### Passi alpini (6.T88)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2022-2023) è stata di 200'000.00 franchi, di cui 112'120.75 franchi a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e 87'879.25 franchi di costi interni per il personale.

La gestione invernale della strada del Passo condotta dalla "Pro Lucomagno" è iniziata il 1° gennaio 2020 e terminata il 30 aprile 2021 (181 giorni).

Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva venerdì 2 giugno 2023 in modo coordinato con l'apertura del versante Vallesano. Il passo è stato chiuso per la stagione invernale lunedì 30 ottobre 2023.

#### Danni alluvionali (6.T89)

Dopo un periodo primaverile relativamente tranquillo, dal mese di giugno fino alla fine di novembre si sono verificati sporadici eventi temporaleschi di grande intensità, che hanno causato un numero elevato di scoscendimenti e straripamenti di torrenti, il riempimento di diverse vasche di protezione e la caduta di alberi sulla rete stradale cantonale.

Si ricorda, per esempio, la grandinata del 25 agosto 2023, che ha colpito con violenza il locarnese causando milioni di danni ai veicoli, ai tetti delle case e addirittura il ferimento leggero di alcune persone.

I lavori di ripristino sono iniziati immediatamente dopo gli eventi per assicurare rapidamente la sicurezza e la riapertura delle vie di circolazione.

Di seguito una breve lista dei principali eventi che hanno richiesto un intervento di sistemazione urgente.

Comune/Località	Data	Descrizione
Maroggia-Bissone	21.04.2023	Frana sulla P2 tra Maroggia e Bissone, causa pioggia del 20.04.2023
Airolo	23.04.2023	Distacco di roccia sulla vecchia strada cantonale del San Gottardo, tra Airolo e Motto Bartola
Mendrisiotto	12.06.2023	Forti temporali a metà giugno, Danni a Castel San Pietro e Novazzano
Mendrisiotto Luganese Locarnese e Valli	12.07.2023	Temporali estivi molto importanti con allagamenti, Frane e smottamenti di piccola entità e diverse piante cadute
Mendrisiotto Luganese	27.07.2023	Notte di pioggia e grandine nel basso Ceresio e nel Mendrisiotto, Diversi danni in val Mara e valle di Muggio
Malcantone	22.08.2023	A seguito delle piogge la strada cantonale a Beredino deve essere chiusa al traffico a causa di una frana
Locarnese e Valli Bellinzonese	27.08.2023	Un'importante grandinata investe il Locarnese. Diversi danni sulle strade cantonali. Tra i più significativi da segnalare sono una frana a Tegna e il crollo di un muro a Gorduno
Malvaglia	20.09.2023	La piena del torrente "Legiuna" minaccia di investire il ponte sulla strada cantonale. Si rende necessario un intervento urgente di pulizia dell'alveo
Locarnese e Valli	20.09.2023	Le forti piogge di fine estete causano dei franamenti nelle Centovalli e vari piccoli smottamenti in po' ovunque lungo le strade in Ticino
Ticino	20.10.2023 02.11.2023	Ancora il maltempo causa diversi disagi sulla rete stradale: le forti raffiche di vento provocano la caduta di diverse piante, le piogge causano lo straripamento di alcuni torrenti in particolare nel Sottoceneri
Blenio, Aquila	08.11.2023	Franamento sulla strada cantonale ad Aquila
Morbio inferiore	02.12.2023	Tra morbio inferiore e Morbio superiore un blocco di dimensioni considerevoli interrompe la strada cantonale

### Lavori di miglioria

I crediti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sono stati utilizzati prevalentemente in punti pericolosi su strade cantonali. Gli investimenti hanno creato spese per 2'525'915.75 franchi. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico.

### **6.5.6.2 Strade nazionali**

La Confederazione dal 2008 è proprietaria delle strade nazionali svizzere e ne è competente, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), per la manutenzione e l'esercizio.

Le attività di gestione corrente sono assegnate tramite mandato di prestazione (secondo la LSN) a 11 Unità territoriali sparse sul territorio svizzero che, in parte, sono gestite da amministrazioni cantonali.

L'Unità territoriale IV (assegnata al Ticino) si occupa della gestione dell'autostrada N2 fra Chiasso e Airolo e N13 fra lo svincolo di Bellinzona nord e Roveredo (GR), galleria di circonvallazione compresa. A inizio 2020 è pure passata sotto la proprietà della Confederazione anche la strada di collegamento fra lo svincolo di Camorino e Ascona (galleria Mappo-Morettina compresa) e il tratto di strada tra Stabio e la dogana del Gaggiolo.

All'Unità territoriale IV (UT IV) è pure stata assegnata, a partire da inizio dicembre 2022, la manutenzione del Centro di controllo dei veicoli pesanti a Giornico (CCVP). Questo nuovo compito (dell'ordine di grandezza di ca. 2 milioni di franchi annui) è in fase di negoziazione fra UT IV e USTRA e richiede un ampliamento del mandato di prestazioni con un conseguente potenziamento dell'organico di 4 unità.

L'anno 2023 si è svolto nella normalità senza grossi inconvenienti. L'inverno a cavallo degli anni 2022/2023, così come l'inizio della stagione 2023/2024 sono stati molto miti limitando di conseguenza i costi legati al servizio invernale. Unico vero inconveniente è il forte traffico, in particolar modo nei mesi estivi, che non ha facilitato la pianificazione delle numerose attività manutentive.

Proprio a questo riguardo si è continuato ad avere un occhio di riguardo alla sicurezza, attraverso la formazione regolare e continua del personale e con l'importante impegno nel rinnovare e modernizzare il parco veicoli e attrezzature, sia per quanto riguarda gli aspetti ecologici, ma in particolar modo per quanto riguarda la gestione della sicurezza dei cantieri autostradali, in relazione alle disposizioni USTRA e alla norma VSS 40'885.

Per raggiungere gli obiettivi fissati nel mandato di prestazione si opera attraverso un regolare e preciso monitoraggio delle prestazioni erogate e dei relativi costi. Finanziariamente anche l'esercizio 2023 si è concluso positivamente.

L'insieme delle varie attività assegnate a UT IV (mandato di prestazione e lavori fuori mandato per supporto a cantieri e progetti USTRA) ha generato una cifra d'affari superiore ai 35 milioni di franchi.

Queste attività garantiscono nel nostro Cantone più di 120 posti di lavoro e generano un importante indotto attraverso l'assegnazione di numerosi lavori e forniture a svariate ditte locali.

### Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmenbrücke (VMZ). Il Cantone, tramite Unità territoriale IV, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Il numero di cantieri è considerevole e sollecita in maniera importante l'attività di tutto il personale dell'Unità territoriale IV. Nel 2023 sono stati attivati 65 cantieri permanenti (nel 2022 erano 58) e 422 cantieri "giornalieri" (362 notturni e 60 diurni) (nel 2022: 432 cantieri "giornalieri" di cui 372 notturni e 60 diurni) della durata minima di un giorno fino ad alcuni mesi. In aggiunta a questi cantieri sono aperti regolarmente anche numerosi piccoli cantieri (della durata massima di 4h) che non soggiacciono alla procedura di pubblicazione.

## **6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua**

### **6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua**

#### Opere di premunizione dai pericoli naturali

La premunizione contro le piene si basa sui dati disponibili sui pericoli naturali – acqua, e per il finanziamento sugli accordi programmatici "Opere di protezione contro le piene" con la Confederazione per il periodo 2020-2024. Nel Sottoceneri sono terminate le opere di sistemazione del riale Gaggio a Cadempino. Nel Sopraceneri sono terminati i lavori di sistemazione a Losone, Cerentino e sulla Melezza, zona passerella, mentre stanno iniziando i lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione a Lumino.

Il territorio cantonale ha visto un'intensa attività per quel che concerne i ripristini a seguito di eventi temporaleschi degli anni 2021, 2022 e parzialmente 2023. Sono continuati i lavori di sistemazione del fiume Tresa a Madonna del Piano, progetto Interreg V. Sono procedute regolarmente le manutenzioni straordinarie a favore dei Consorzi; sono ancora in cantiere le grandi opere a Manno per il fiume Vedeggio e a Maggia-Riveo per la Maggia in zona Visletto.

#### Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono proseguiti gli interventi di rivitalizzazione sulla base della pianificazione strategica cantonale della rivitalizzazione dei corsi d'acqua (art. 38a LPAc) e degli accordi programmatici "Rivitalizzazione delle acque" con la Confederazione per il periodo 2020-2024.

I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti federali e cantonali sono gli interventi di rivitalizzazione della tratta del fiume Ticino immediatamente a valle del bacino AET di Airolo e a Stalvedro, del torrente Leguana a Rivera e del riale Val di Lenze a Lugano-Dino. Sono inoltre proseguiti gli studi preparatori per la sistemazione della rampa sul fiume Ticino a Lodrino e per la gestione integrata delle acque nel Mendrisiotto.

Sui laghi Verbano e Ceresio sono proseguiti gli interventi puntuali di rivitalizzazione e strutturazione delle rive, in particolare segnaliamo la conclusione della riqualificazione delle sponde lacustri a Vico Morcote e Melide.

#### Studi generali e grandi progetti

- Pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica: per il trasporto solido sono proseguite, per i fiumi Vedeggio, Brenno e Ticino, delle valutazioni a scala di bacino imbrifero. È inoltre proseguito il lavoro di accompagnamento dei gestori degli impianti idroelettrici nella progettazione, messa in opera e finanziamento delle misure di risanamento dei deflussi discontinui. Si segnala la prosecuzione dei lavori per il bacino di demodulazione del nuovo impianto Ritom e per la strutturazione dell'alveo del Ticino. Segnaliamo anche il proseguimento dell'accompagnamento a OFIBLE, AET e SES per gli studi destinati al risanamento del fiume Ticino in Riviera e della roggia di Someo in Val Maggia.
- Pianificazione strategica – Rivitalizzazione delle rive lacustri: la Pianificazione strategica per il Cantone Ticino delle rive svizzere dei laghi Verbano e Ceresio è stata approvata dall'UFAM.
- Controllo dell'efficacia delle rivitalizzazioni dei corsi d'acqua: come previsto negli accordi programmatici "Rivitalizzazione delle acque" per il periodo 2020-2024 sono stati messi in atto su corsi d'acqua selezionati i citati controlli secondo il metodo standardizzato richiesto dall'UFAM.
- Monitoraggio risanamento deflussi minimi: la Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) coordina il programma di monitoraggio degli effetti delle misure di risanamento dei deflussi minimi sull'ecologia dei grandi corsi d'acqua influenzati dai prelievi (in particolare fiumi Brenno, Ticino, Maggia e Melezza). Nell'ambito di questo programma generale, UCA coordina le attività relative agli indicatori 1-6. Nel 2023 sono terminati i lavori di competenza UCA e il calcolo degli indicatori idraulici, morfologici, della fauna ittica e del macrozobenthos; è stato consegnato in bozza il rapporto di sintesi. Per quanto riguarda la competenza UCA è stata eseguita un'analisi di fattibilità e relativi costi per l'installazione di due stazioni di monitoraggio idrologico sul Brenno della Greina e sul Brenno del Lucomagno a Olivone.
- Catasto delle opere di premunizione: è in corso l'elaborazione della banca dati ProtectMe sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. I rilievi delle opere della Leventina sono stati completati e le informazioni pubblicate sul portale cartografico del Cantone. È stato inoltre deliberato il mandato per il rilievo delle opere della Valle Verzasca.
- Progetto di sistemazione del Laveggio Riva San Vitale e Mendrisio: il Consorzio manutenzione arginature Medio Mendrisiotto (Committente operativo) sostenuto dai Comuni di Riva S. Vitale e Mendrisio e dall'UCA (Direzione di progetto), hanno chiarito il quadro materiale e formale in vista della progettazione e realizzazione della sistemazione della foce del Laveggio, prima fase del progetto "Subinates" scelto a seguito del concorso di progettazione.
- Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano: il progetto di sistemazione del Cassarate da Ponte di Valle alla foce è suddiviso in due lotti. Per il Lotto 1, comparto NQC, sono stati concessi i crediti di costruzione da parte dei tre Comuni interessati e deciso il credito cantonale di sussidio (DL dell'11.12.2023). Sono in corso le procedure di acquisizione dei terreni necessari e la richiesta di sussidio in sede federale.

A seguito della consultazione dei Servizi cantonali, il progetto definitivo del Lotto 2, comparto Città, è stato presentato al Comune di Lugano ed è tuttora all'esame dei Servizi tecnici. Il progetto Cassarate Lotto 2 è stato al centro di un corso presso il Liceo Lugano 1 nel biennio 2021 – 2023 concluso ad aprile. La partecipazione della classe di 3° e 4° livello, accompagnata da professionisti ed esperti per i temi ambiente, paesaggio, pericoli naturali e socialità, ha generato delle proposte a complemento delle misure tecniche e ambientali a promozione della biodiversità in città e della fruizione.

- Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti: gli interventi fluviali nel comparto Boschetti e per lo spostamento degli elettrodotti AET e AMB hanno ricevuto la licenza edilizia a giugno 2023.

Successivamente l'UFAM ha approvato integralmente il progetto del Comparto Boschetti e lo stanziamento dei sussidi per la prima fase di realizzazione (SIA 41-53 nel 2024). In particolare, ha deciso di sussidiare il progetto all'80%, incluse le quote di ripartizione dei costi per lo spostamento dei due elettrodotti e la metà dei costi del Ponte faunistico.

- Sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla foce: sono in fase di ultimazione i lavori di sulla tratta km 5.800-4.900 (Bedano-Manno). Per la tratta km 4.900-2.650 (Manno-Bioggio) il progetto definitivo è stato aggiornato con le misure necessarie per la sicurezza all'interno delle zone di protezione dei pozzi di captazione di Manno e di Bioggio gestiti dalle AIL e l'incarto è stato trasmesso all'UFAM per una presa di posizione tecnica.
- Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino: nessuna evoluzione nel corso dell'anno.
- Progetto di sistemazione del fiume Tresa e monitoraggio della frana di Cadegliano Viconago, Interreg V 2014 – 2020: l'evento alluvionale di novembre 2002 sul fiume Tresa ha comportato importanti danni sul fondovalle in territorio svizzero e italiano. Tra il 2003 e il 2011, sono state realizzate misure di ripristino e messa in sicurezza del territorio. Una marcata tendenza all'erosione del fondo del letto del fiume in località Madonna del Piano e la frana di Cadegliano-Viconago rendono necessarie ulteriori misure. Sono in corso i lavori di consolidamento dell'alveo per mezzo di due rampe dinamiche; le opere idrauliche da parte dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo) sono state completate; successivamente, a partire da agosto, sono stati avviati i lavori dell'UCA. Sono inoltre stati predisposti il monitoraggio e il piano di emergenza per la gestione dei rischi in relazione con la frana nel quadro del progetto transfrontaliero. Il progetto Interreg è stato formalmente concluso a seguito della conclusione delle misure previste in questo quadro.

### ***6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali***

#### ***Pericoli naturali***

È proseguita la partecipazione alla redazione coordinata dall'UFAM, Divisione della prevenzione dei pericoli, delle nuove raccomandazioni federali per la redazione delle carte del pericolo, per tutti i fenomeni e, nello specifico, raccomandazioni per i pericoli legati all'acqua.

Sono stati conclusi i Piani delle Zone di Pericolo (PZP) relativi al pericolo di esondazione del lago di Lugano e in fase finale il PZP del Gambarogno.

Conclusi anche gli studi per, Lavertezzo, Verzasca (sia il comparto a monte della diga di Vogorno, sia la tratta dalla diga alla foce) e la revisione del PZP di Bellinzona, Sezione Giubiasco, riali Guasta-Vallascia-Fossato e Sezione Bellinzona, riale Dragonato).

In corso gli studi PZP per Agno e Bioggio, Acquarossa (alcuni riali), nonché lo studio del fiume Brenno a Campo Blenio. Sono stati avviati gli studi PZP dei Comune di Capriasca (alcune sezioni) e Collina d'Oro.

È stata eseguita la procedura di pubblicazione e adozione, secondo la LTPNat per i PZP dei Comuni di Losone (Riale Brima), Arbedo-Castione (ruscellamento superficiale), Lavertezzo e Magliaso (PZP Post intervento Roggia di Magliaso).

### Banche dati PZP

Si è conclusa l'attività di modellizzazione e di preparazione di un primo set di dati concernenti le tematiche:

- pianificazione e rapporti relativi al risanamento delle centrali idroelettriche (Geodato federale ID 192.1-CH);
- pianificazione della rivitalizzazione delle rive lacustri (geodato federale ID 191.2-CH).

I dati sono stati caricati sul portale [www.geodienste.ch](http://www.geodienste.ch).

Per questi geodati e quelli relativi ai pericoli naturali proseguono i lavori di adeguamento della struttura alla nuova piattaforma cantonale di consultazione IGD-AC.

### Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

È stato concluso tecnicamente il Piano di Emergenza del Comune di Riviera, nonché la revisione di quello del Comune di Lumino, mentre sono in corso i lavori del Piano di Emergenza di Bellinzona, Locarno e Biasca.

Sono proseguiti i lavori bilaterali fra UCA e Sezione forestale per il coordinamento e l'organizzazione dei due Servizi durante le emergenze maltempo e le regolari riunioni della Commissione Pericoli Naturali.

Fra le attività di formazione sul tema pericoli e gestione delle emergenze si segnala:

- 24.01.2023: giornata di formazione condotta da funzionari UCA (Dati di base) e UPIP all'Accademia Pompieri per la formazione dei nuovi pompieri professionisti;
- 26.01.2023: giornata di formazione sui pericoli naturali nell'ambito del corso CAS SUPSI di formazione dei nuovi tecnici comunali (UCA, UPIP e Ufficio giuridico DT);
- 26.04.2023: escursione del corso di Protezione del Territorio della SUPSI, con illustrazione agli studenti della tematica dei pericoli naturali e degli interventi di premunizione.

### Idrometria e idrologia

È proseguita l'attività di monitoraggio e manutenzione della rete idrometrica cantonale, secondo il programma di investimenti quadriennali, coordinati dall'UCA in collaborazione con l'Istituto Scienze della Terra della SUPSI. Nel 2023 è iniziato lo sviluppo di un nuovo sistema di acquisizione e controllo dei dati dalle stazioni di monitoraggio, che consentirà in futuro di impostare la distribuzione in tempo reale di allerte ai presidi comunali.

L'andamento idrologico dell'anno 2023 è stato documentato nei 4 comunicati trimestrali, curati da UCA in collaborazione con l'Ufficio di Statistica.

### Monitoraggio e previsioni di piena

Proseguita come attività ordinaria il servizio di monitoraggio e allerta piene, svolte in collaborazione con l'UFAM.

Il sistema di monitoraggio e allerta cantonale gestito da Hydrique è stato migliorato aggiungendo la visualizzazione dello stato delle riserve idriche disponibili negli invasi idroelettrici.

### Rilievi morfologici

Sono stati eseguiti i rilievi gestiti dall'UFAM per il fiume Ticino nella tratta Aiolo-Rodi (Ponte della Vicinanza) e Pollegio.

### **6.5.7.3 Eventi naturali**

Si segnalano alcuni eventi alluvionali intensi a carattere locale: a fine maggio, coinvolto il Comune di Bissone (ova Drizza), le Cantine di Gandria e il Mendrisiotto, con smottamenti e piccole colate detritiche, in particolare il giorno 28.05. A luglio, tre eventi in successione (temporali violenti) hanno interessato la valle del Vedeggio, con alcune criticità locali e a fine agosto si segnalano le abbondanti precipitazioni, concentrate soprattutto tra il 26 e il 28 agosto con flussi detritici nel Locarnese (Losone e Arcegno) ed erosioni e alluvionamenti nella Bassa Blenio e in Valle Malvaglia.

#### **6.5.7.4 Regolazione laghi**

Il 2023 è stato un anno con afflussi leggermente deficitario e con livelli dei laghi inferiori alla media fino a luglio-agosto. Il lago Maggiore ha avuto una quota media di 193.32 m s.l.m., ben 17 cm inferiore alla media del periodo; ha raggiunto il suo livello minimo il 17 agosto (192.24 m s.l.m.), mentre il livello massimo è stato raggiunto il 23 settembre (194.58 m s.l.m.).

La quota media del lago di Lugano è stata di 270.46 m s.l.m., solo 4 cm inferiore al livello medio del periodo di riferimento 1991-2020. La quota massima è stata registrata il 5 novembre (271.22 m s.l.m.), la quota minima il giorno 27 marzo (270.17 m s.l.m.).

La regolazione del Lago di Lugano è stata particolarmente impegnativa nel 2023 a causa del cantiere AIPo e UCA realizzato nell'ambito del Progetto "Fiume Tresa" del programma Interreg V, in particolare durante i mesi di ottobre e novembre a causa delle abbondanti precipitazioni nel bacino idrografico del lago.

##### Attività transfrontaliere

È in corso, sotto la supervisione dell'Autorità di Bacino del fiume Po, il secondo periodo di sperimentazione dei nuovi livelli estivi di regolazione del Lago Maggiore previsto per 5 anni dal 2022 al 2026.

L'organismo di consultazione bilaterale italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche accompagna i lavori e promuove una valutazione dei benefici e dei costi dei nuovi livelli estivi in termini economici, ambientali e sociali, valorizzando anche strumenti e dati prodotti nelle fasi precedenti di studio. I temi di carattere ambientale e i rischi di danni in caso di piena, a seguito dei livelli mediamente più alti nella stagione tardo-primaverile, preoccupano la delegazione svizzera, che ha preso posizione chiedendo di limitare il livello massimo estivo entro i limiti fissati nel primo periodo di sperimentazione.

Sono proseguiti i lavori dell'organismo di consultazione bilaterale con incontri in remoto per la definizione delle modalità di valutazione dei benefici e dei costi dei nuovi livelli in ottica di sostenibilità.

Programma Interreg V Italia-Svizzera 2014-2020, Progetto "Fiume Tresa" per il monitoraggio della frana Cadegliano-Viconago e la realizzazione delle opere di premunizione del fiume Tresa: Progetto formalmente concluso con l'evento del 09.11 a Lavagna Ponte Tresa a cura dell'AIPo e del DT, UCA (vedi 6.5.7.1).

#### **6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione**

È stato allestito e trasmesso all'Ufficio federale dell'energia (UFE) il nono rapporto circa l'attività di vigilanza del Cantone. Il terremoto del 22.03 (Porrentruy, Jura) è stato, per gli sbarramenti sul territorio del Canton Ticino, l'evento tellurico più importante registrato nel 2023. Le intensità calcolate per le località nelle quali sono ubicati gli impianti di accumulazione non hanno richiesto delle ispezioni da parte dei gestori per verificare eventuali danni ai manufatti.

#### **6.5.7.6 Unificazione dei Consorzi**

I seguenti Consorzi sono coinvolti in studi aggregativi in corso:

- Consorzio manutenzione arginature Alta Blenio, Consorzio idrico forestale Media Blenio e Consorzio manutenzione arginature Bassa Blenio;
- Consorzio manutenzione arginature Riviera e Consorzio manutenzione arginature Bassa Blenio (solo Comune di Biasca);
- Consorzio manutenzione arginature Medio Mendrisiotto e Consorzio manutenzione arginature Basso Ceresio.

### ***6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie***

Sono stati analizzati e preavvisati 40 Piani Regolatori, 123 progetti stradali, 50 notifiche di costruzione e 1'489 domande di costruzione.

### ***6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico***

Oltre alla gestione ordinaria delle camere di deposito, non sono state rilevate importanti estrazioni di materiale.

### ***6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)***

Per le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 2.03 milioni di franchi. Questo rappresenta un volume lavori di 3.51 milioni di franchi, in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2020-2023. Per la Sistemazione del Vedeggio, progetto singolo, la Confederazione ha versato il sussidio federale di 1.97 milioni di franchi direttamente al Consorzio di costruzione; questo dato non è pertanto incluso nei dati contabili cantonali e non figura nell'allegato statistico. Il corrispettivo volume lavori e il sussidio cantonale versato precedentemente sono inclusi nella statistica degli anni antecedenti. Per gli interventi urgenti a seguito degli eventi alluvionali del 2020, 2021, 2022 e parte del 2023 sono stati erogati sussidi per 3.32 milioni di franchi, corrispondente a un volume lavori di 5.43 milioni di franchi, superiore alla media ma in linea con il PFI. Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 3.51 milioni di franchi. Questo rappresenta un volume lavori di 4.22 milioni di franchi. Gli incarichi per studi PZP e per la banca dati delle opere nel 2023 hanno raggiunto la somma complessiva di 405'132.00 franchi. Per i grandi progetti in preparazione, la banca dati delle opere e gli studi di base sono stati spesi 567'194.00 franchi. Nel complesso le uscite per il 2023 sono in linea con la dotazione media a PFI e con la progressione quadriennale.

### ***6.5.7.10 Legislazione***

Il disegno di nuova legge sulla gestione delle acque (LGA), approvato dal Consiglio di Stato nel febbraio 2020, è al vaglio della Commissione ambiente, territorio ed energia; il relativo regolamento di applicazione è stato allestito in versione preliminare da parte dei Servizi interessati, coordinati dall'Ufficio giuridico. Il disegno di legge copre gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali.

## **6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese**

L'area PTL, che si compone di un ufficio di progettazione e uno di direzione dei lavori, si occupa della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, ossia:

- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese (RTTL);
- delle opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone (PPI BM).

### **Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)**

Nel 2023 è stato stipulato un ulteriore accordo con i ricorrenti, al fine di ridurre i ricorsi pendenti al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) contro il progetto stradale cantonale. Attualmente restano pendenti ancora due ricorsi sul progetto, per i quali si è in attesa di una decisione del TRAM.

A livello progettuale si sta procedendo con la ripresa del progetto definitivo; è stata inoltre avviata una campagna di sondaggi conoscitivi.



### Tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese (Progetto RTTL)

Il 2023 è stato caratterizzato:

- dall'emissione, in data 7 marzo 2023, della decisione di approvazione dei piani (DAP) da parte dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT);
- dall'inoltro, contro la DAP, di cinque ricorsi al Tribunale amministrativo federale (TAF), per i quali si è già provveduto ad inviare la risposta entro i termini richiesti dal TAF;
- dalla sentenza del Tribunale federale (TF) che ha dichiarato inammissibile il ricorso del consorzio CollegaTI; così da rendere necessaria una nuova aggiudicazione, tuttora in sospenso;
- dalla costituzione, su richiesta dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), della nuova RTTL SA; società che si occuperà della realizzazione del progetto RTTL.

### Opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone (PPI BM)

Il Piano di pronto intervento comprende le seguenti opere:

- la sistemazione di incroci a Caslano e la nuova fermata Caslano-Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa: è in fase di completamento il progetto di pubblicazione (progetto stradale e progetto ferroviario);
- le opere di miglioria tra la rotonda Magliasina e la rotonda S. Giorgio: i lavori principali sono stati ultimati nel corso del 2023, resta da posare una parte di segnaletica e alcuni tratti dello strato d'usura della pavimentazione;
- le opere di miglioria stradale e di riqualifica urbanistica all'interno del nucleo di Magliaso: contro l'approvazione del progetto stradale è ancora pendente un ricorso al TRAM. I lavori per la realizzazione di queste opere sono già stati deliberati; si attende la crescita in giudicato del progetto stradale.

### Ufficio della direzione lavori del PTL

Nel 2023, nell'attesa dell'inizio degli importanti lavori di cui sopra, detto ufficio si è occupato:

- della direzione lavori delle opere di miglioria stradale tra la rotonda Magliasina e la rotonda S. Giorgio a Magliaso/Caslano;
- del coordinamento e pianificazione degli interventi di pavimentazione connessi con il risanamento fonico delle strade cantonali di tutto il Cantone.

## **6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)**

Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati; con le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 74 veicoli di cui 27 (6 veicoli forniti da USTRA) operanti presso la Polizia, 9 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 38 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 29 veicoli (26 nel 2022) che costituiscono il "Pool AC" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 365'139 km corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo di 12'591 km. Rispetto al 2022 vi è stato un aumento della media annua per singolo veicolo (+1'327 km/anno).

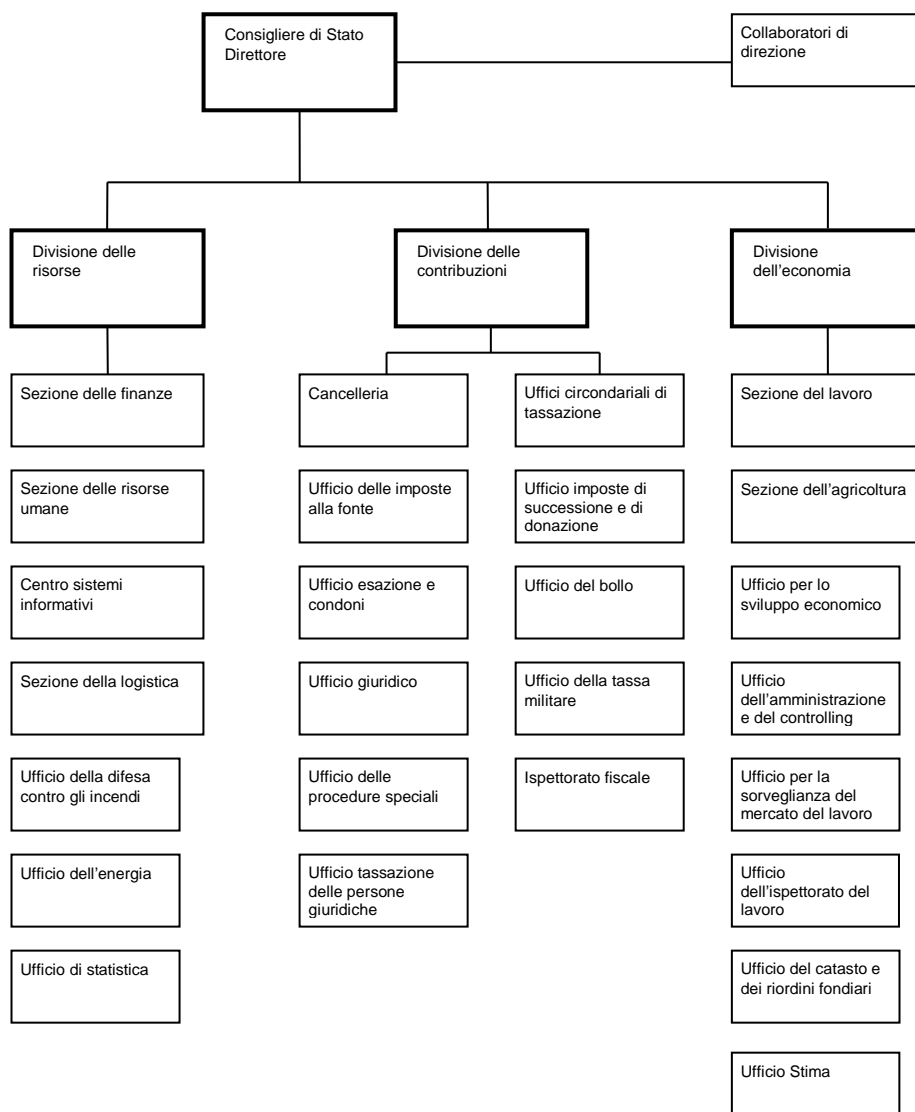
Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.



<b>7</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA</b>	<b>261</b>
<b>7.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>261</b>
<b>7.2</b>	<b>Divisione delle risorse</b>	<b>262</b>
7.2.1	Considerazioni generali	262
7.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	262
7.2.3	Ufficio di statistica	264
7.2.3.1	<i>Direzione</i>	264
7.2.3.2	<i>Attività nelle unità Ustat</i>	264
7.2.4	Ufficio dell'energia (7.T27-28)	265
7.2.5	Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	267
7.2.6	Sezione delle finanze	268
7.2.7	Sezione della logistica (7.T22-26)	268
7.2.7.1	<i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i>	268
7.2.7.2	<i>Gestione degli edifici</i>	269
7.2.7.3	<i>Realizzazione e conservazione</i>	271
7.2.7.4	<i>Amministrazione immobiliare</i>	272
7.2.7.5	<i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	272
7.2.7.6	<i>Formazione del personale</i>	272
7.2.7.7	<i>Servizi</i>	273
7.2.8	Centro sistemi informativi	273
7.2.8.1	<i>Considerazioni generali</i>	273
7.2.8.2	<i>Studi e progetti</i>	273
7.2.8.2.1	Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	274
7.2.8.2.2	Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	275
7.2.8.3	<i>Sintesi (7.T3)</i>	275
<b>7.3</b>	<b>Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)</b>	<b>275</b>
7.3.1	Considerazioni generali	275
7.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	276
7.3.2.1	<i>Aspetti legislativi</i>	276
7.3.2.2	<i>Aspetti amministrativi</i>	277
<b>7.4</b>	<b>Divisione dell'economia</b>	<b>278</b>
7.4.1	Considerazioni generali	278
7.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	278
7.4.3	Agricoltura (7.T49-52)	280
7.4.4	Sviluppo economico (7.T53-62)	282
7.4.5	Mercato del lavoro	285
7.4.5.1	<i>Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T62-65)</i>	285
7.4.5.2	<i>Disoccupazione e collocamento (7.T66-67)</i>	287
7.4.6	Proprietà fondiaria	288
7.4.6.1	<i>Misurazione ufficiale (7.T68-70)</i>	288
7.4.6.2	<i>Stime immobiliari</i>	289
7.4.6.3	<i>Riordini fondiari</i>	289



## 7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



### 7.1 Considerazioni generali

Dal 2020 l'economia mondiale è entrata in una fase economica instabile: la pandemia, le tensioni geopolitiche, i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente hanno portato a un rallentamento economico globale, a una forte pressione inflazionistica, a un rialzo dei tassi di interesse e a importanti flussi migratori verso l'Europa. Questi fattori, a cui si aggiungono i risultati negativi della Banca nazionale svizzera, hanno inciso negativamente sulle finanze cantonali, portando a una maggiore divaricazione tra spese e ricavi. Nel corso del 2023, nell'ambito dell'allestimento del preventivo, sono stati compiuti importanti sforzi per contenere il disavanzo attraverso la presentazione di un primo pacchetto di misure di rientro finanziario.

I dati relativi al Piano finanziario della gestione corrente 2025-2027 mostrano la necessità, già programmata dal Consiglio di Stato, di una seconda fase di riequilibrio nell'ambito dell'allestimento del preventivo 2025.

Malgrado il periodo incerto, il nostro tessuto economico ha mostrato generalmente una buona tenuta. Le ultime previsioni di crescita dell'economia di BAK Economics per il 2023 indicano una crescita dello 0.7% in termini reali dell'economia ticinese, dato analogo a quello nazionale. Il tasso di disoccupazione ai sensi della SECO ha conosciuto una tendenza al ribasso (tasso medio annuo del 2.4%, inferiore di 0.2 punti percentuali rispetto al 2022), così come il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (6.3% inferiore di 0.2 punti percentuali rispetto al 2022). Anche l'evoluzione dei posti di lavoro è stata positiva.

Per quanto concerne la politica di sviluppo economico, nel corso del 2023 il Gran Consiglio ha approvato il Messaggio relativo alle misure di sostegno all'innovazione e alla politica economica regionale per il periodo 2024-2027. Il progetto di Parco dell'innovazione ticinese legato a Switzerland Innovation Park è parte integrante del supporto all'innovazione.

Per quanto riguarda la politica fiscale nel 2023 si è concluso l'iter legislativo relativo al nuovo Accordo sui frontalieri tra Svizzera e Italia. Lo stesso è entrato in vigore il 17 luglio 2023. A livello cantonale nel dicembre 2023 il Gran Consiglio ha approvato la riforma della Legge tributaria. L'obiettivo è di aggiornare la fiscalità delle persone fisiche tenendo conto dell'evoluzione della società e di migliorare la competitività del Ticino laddove oggi il quadro normativo tributario risulta essere ancora particolarmente penalizzante in particolare nel confronto intercantonale. La riforma è stata oggetto di referendum e sarà quindi sottoposta al voto popolare.

## **7.2 Divisione delle risorse**

### **7.2.1 Considerazioni generali**

La Divisione delle risorse, tramite la Sezione delle finanze e la Sezione delle risorse umane, ha garantito il necessario supporto al Consiglio di Stato nell'ambito del coordinamento e dell'allestimento delle misure di contenimento del disavanzo 2024 e nell'elaborazione del preventivo 2024 e del primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario. Inoltre ha contribuito all'individuazione di possibili scenari da considerare nell'ambito di un'analisi della spesa pubblica, come richiesto dal Gran Consiglio con il decreto legislativo sul preventivo 2023.

Per quel che riguarda l'Ufficio della statistica, giova sottolineare l'importante lavoro svolto per sviluppare il programma della statistica cantonale 2024-2027 approvato a fine 2023 dal Consiglio di Stato.

Nel 2023 la temuta crisi energetica non si è manifestata nell'ampiezza annunciata. Il Fondo FER è stato sollecitato da un incremento molto consistente di richieste.

La Sezione delle risorse umane ha garantito nel corso dell'anno sia l'attività ordinaria sia la consulenza ed il supporto ai servizi attivi in prima linea per fronteggiare l'emergenza Ucraina.

La Sezione della logistica ha presentato diversi messaggi per la richiesta di crediti di investimento in relazione all'importante impegno per far fronte alle necessità di ristrutturazione e di messa a disposizione di nuovi immobili di proprietà cantonale.

Il Centro di sistemi informativi è confrontato ad un'ulteriore accelerazione della digitalizzazione a cui si sono aggiunti i temi specialistici come l'intelligenza artificiale, i chat bot telefonici, i sistemi automatizzati di gestione delle pratiche.

### **7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 11.01 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 24 gennaio 2022 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP indipendenti "Modifica degli articoli 5 e 44 della Legge sugli stipendi degli impiegati dello stato e dei docenti del 24 gennaio 2022 (È ora di garantire la compensazione al caro-vita dei salari del personale cantonale)" (Messaggio n. 8223)

- 15.02 Modifica dell'art. 89 cpv. 1 della legge sulla procedura amministrativa (LPAm) (decisioni giudiziarie in materia di assunzione e di nomina) (Messaggio n. 8239)
- 01.03 Rapporto sulle mozioni presentate il 19 settembre 2022 (Messaggio n. 8243)  
da Omar Terraneo "Studio aggiornato per trasformare la Verzasca in una centrale di pompaggio /turbinaggio"  
da Michele Guerra "Progetto idroelettrico Val d'Ambra 2: perché non riprenderlo?",  
da Omar Terraneo "Risolveremo il PUC della Val d'Ambra 2 per garantire un sufficiente approvvigionamento energetico al nostro Cantone"
- 29.03 Consuntivo 2022 (Messaggio n. 8258)
- 29.03 Rapporto sulla mozione presentata il 19 settembre 2022 da Ivo Durisch per il Gruppo socialista "Tra disoccupati e dispersi" (Messaggio n. 8261)
- 29.03 Rapporto sulla mozione del 19 settembre 2022 presentata da Ivo Durisch per il Gruppo socialista "Prestito vitalizio ipotecario a beneficio di persone con età superiore ai 60 anni" (Messaggio n. 8262)
- 26.04 Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2022 della Banca dello Stato del Cantone Ticino (Messaggio 8275)
- 31.05 Rapporto sulla mozione 19 ottobre 2022 presentata da Raoul Ghisletta e Lorenzo Jelmini (ripresa da Cristina Zanini Barzagli) "Per subappalti ed esternalizzazioni rispettosi" (Messaggio n. 8285)
- 05.07 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti per la modifica dell'art. 10a Legge sulla Banca dello Stato del Canton Ticino (Oltre 3'000'000 franchi per la direzione di BancaStato? No grazie!) (Messaggio n. 8297)
- 12.07 Modifica parziale della LIPCT – introduzione di misure di compensazione per attenuare gli effetti sulle future pensioni dovuti alla riduzione dei tassi di conversione, e alcuni adattamenti tecnici aggiuntivi (Messaggio n. 8302)
- 20.09 Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2022 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici (Messaggio n. 8328)
- 11.10 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Paolo Pamini e cofirmatari "Facilitare l'adozione della tecnologia DLT nello Stato e nei Comuni ticinesi" (Messaggio n. 8337)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 01.03 Legge federale sulla vigilanza e la trasparenza dei mercati dell'energia all'ingrosso (LVTE) (RG n. 954)
- 14.06 Modifica della legge sulle banche (concessione da parte della Confederazione di garanzie in caso di dissesto per mutui a sostegno della liquidità erogati dalla Banca nazionale svizzera a banche di rilevanza sistemica): procedura di consultazione dell'avamprogetto (RG n. 2948)
- 23.08 Modifica dell'ordinanza sulla riserva invernale: procedura di consultazione (RG n. 3861)
- 11.10 Consultazione del 30 giugno 2023 relativa alla legge federale concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2025 (RG n. 4798)
- 18.10 Modifiche della legge sull'approvvigionamento elettrico (riserva di elettricità) (RG n. 4962)
- 22.11 Controprogetto diretto all'iniziativa popolare "Il denaro contante è libertà" (RG n. 5682)
- 13.12 Consultazione sulla modifica della legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF): adempimento della mozione 11.3811 Darbellay Colmare le lacune giuridiche nell'assicurazione contro gli infortuni (RG n. 6212)

## 7.2.3 Ufficio di statistica

### 7.2.3.1 Direzione

La principale attività, che ha coinvolto buona parte dell'ufficio, è stato lo sviluppo del programma della statistica cantonale 2024-2027, che è stato approvato dal Consiglio di Stato a fine dell'anno. Questo compito, seguito dalla Commissione scientifica della statistica cantonale, ha assorbito molte risorse dell'ufficio a partire dalla primavera e ha implicato numerose consultazioni con i diversi e variegati *partner* e *stakeholder* della statistica.

Il programma verte su tre obiettivi strategici e nove assi tematici. I tre obiettivi si concentrano:

- sulla diffusione della statistica pubblica che diverrà sempre più adattativa rispetto ai bisogni e ai desideri del pubblico e prioritariamente digitale;
- sulla gestione dei dati e delle informazioni, che sarà razionalizzata e maggiormente automatizzata;
- sul processo di digitalizzazione dell'Amministrazione cantonale, contesto nel quale nei prossimi anni andrà valutata e implementata una gestione dei dati pubblici aperti (*open government data*) e deciso il ruolo che la statistica svolgerà in questo contesto.

Gli assi tematici si inseriscono invece in una certa continuità con il passato, e toccano temi relativamente classici della statistica; nel quadriennio prossimo si esploreranno però nuovi accenti. Tenendo conto del fatto che il contesto odierno e le sue evoluzioni risultano sempre più difficili da anticipare, il nuovo programma ha assunto una forma il più possibile "aperta", ovvero che definisce e identifica degli indirizzi strategici e tematici chiari, ma il più possibile adattabili alle – sempre più spesso repentine – evoluzioni dei bisogni informativi espressi dal territorio. Il documento sarà poi completato da quattro programmi di attività annuali. Il programma è disponibile sul sito dell'Ustat, all'indirizzo: <https://www4.ti.ch/dfe/dr/ustat/chi-siamo/programma-dattivita>.

#### Attività intercantonale

Anche nel 2023 l'Ustat ha contribuito ai lavori delle diverse conferenze intercantonali e nazionali del proprio settore. Esso si è potuto, come in passato, garantire un seggio nel comitato direttivo della Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT), nonché ha mantenuto la presidenza del gruppo di lavoro nazionale *EvalCharta* (volto ad organizzare un seminario annuale di scambio di buone pratiche sul tema) e, infine, ha preso parte al gruppo di lavoro *ReviCharta*, che sta rivedendo il codice deontologico datato 2012. L'Ustat ha inoltre, come di consueto, partecipato attivamente alle attività intercantonali: prendendo parte attivamente alle Giornate svizzere di statistica (Basilea), nonché ai lavori della CORT (Conferenza romanda e ticinese degli uffici di statistica) e della CORSTAT (Conferenza degli uffici regionali di statistica pubblica) e partecipando al primo Swiss Community Day on Data (Zurigo).

### 7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

#### Settore società (SOC)

Nel corso del 2023 SOC ha come sempre garantito l'aggiornamento e la manutenzione dell'attività ordinaria negli ambiti tematici di propria competenza (prodotti standard esistenti). Intensa è stata anche la produzione di carattere più progettuale, con articoli sul tema della demografia a livello cantonale e regionale, sulle migrazioni, sulle popolazioni statistiche, sulla politica (con le elezioni cantonali e federali), sull'utilizzo di internet e delle lingue; sono inoltre state aggiornate le schede digitali sulla povertà.

A fine anno è stato presentato il primo rapporto sociale con dati sulla povertà a livello cantonale. Esso include diversi indicatori sul tema della povertà derivati da una nuova banca dati statistica. La nuova banca dati statistica è il risultato dell'unione di banche dati amministrative e statistiche.



### Settore economia (ECO)

L'attività di ECO è stata come sempre ricca e variegata. In particolare, il 2023 è stato caratterizzato da molti scambi con i principali stakeholder sui temi del mercato del lavoro e della congiuntura economica. Questi scambi hanno portato a rivedere i principali prodotti del settore per allinearli maggiormente ai bisogni del territorio e del dibattito pubblico. Oltre alle attività ordinarie, molto impegnative in particolare nel campo dell'analisi congiunturale e del mercato del lavoro, nel 2023 alcuni temi hanno assunto maggiore importanza nel dibattito pubblico a causa dell'evoluzione osservata a livello nazionale e internazionale. Dal profilo statistico, uno dei principali temi di attualità è stato quello dell'inflazione e dei prezzi, al quale è stato dedicato un nuovo e corposo approfondimento (dopo quelli del 2022), nonché diverse consulenze e interventi nei media. Un'altra tematica toccata con due approfondimenti, riguarda il tema dell'innovazione e della ricerca e sviluppo. Si è infine concluso l'approfondimento sui salariali, che ha portato a pubblicare l'ultimo articolo della serie iniziata nel 2022, che applicava una metodologia innovativa per scomporre le differenze tra gruppi.

### Settore territorio (TER)

Anche TER ha operato in buona parte all'insegna della continuità, dedicandosi in primo luogo all'attività ordinaria e ai prodotti standard, contesto nel quale il settore ha sviluppato una serie di nuovi prodotti (notiziari statistici sul tema delle nuove immatricolazioni e delle nuove costruzioni; quest'ultimo sarà pubblicato nel 2024). Sono inoltre stati analizzati i temi delle migrazioni interne, della mobilità e dei traslochi. A fianco di queste attività, nel 2023 è stato svolto un importante lavoro sulle attività a carattere progettuale, sfociato in particolare nella pubblicazione di una nuova edizione delle schede STAR, realizzata in collaborazione con il Dipartimento del territorio e numerosi enti cantonali che operano nel campo. Inoltre è proseguito il lavoro alle schede dell'energia, realizzato con la consulenza scientifica di numerosi enti cantonali (DT, SUPSI, TicinoEnergia ecc.) e su quelle del traffico pesante (con il DT).

### Servizi

Durante l'anno sono pure proseguiti gli sforzi del Servizio banche dati e supporto tecnico (SBDT) volti a migliorare i registri statistici, e in particolare il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA). Nello specifico, nel 2023 è stata data vita a un nuovo gruppo interdipartimentale dedicato al REA, che ambisce a migliorare la circolazione di informazioni sul REA nell'Amministrazione cantonale. È pure entrato nel vivo il progetto volto ad armonizzare il REA e la Misurazione ufficiale (MU). SBDT ha inoltre – come di consueto – organizzato e condotto l'annuale Censimento delle abitazioni vuote per l'UST e garantito la produzione delle statistiche sulle costruzioni e sulle transazioni immobiliari.

Tutte queste attività sono state rese possibili dal contributo dei servizi di staff dell'Ustat, ovvero il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) e il Servizio amministrazione ed editoria (SAE), che oltre a curare la parte più amministrativa dell'attività, apportano – nel caso del CIDS – un fondamentale contributo nella presa a carico delle richieste di consulenza individuale (circa 500), nella costante opera di aggiornamento del sito Internet e nella realizzazione delle attività di comunicazione (newsletter, notiziari, ecc.) e – nel caso del SAE – la maggior parte dell'attività di impaginazione dei prodotti di diffusione statistica (realizzazione pubblicazioni, rappresentazioni grafiche, stampa, ecc.).

#### **7.2.4 Ufficio dell'energia (7.T27-28)**

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa delle attività legate all'economia delle acque in applicazione alla Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009), alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016) e parzialmente, per quel che concerne il FER, alla Legge sull'energia (Len dell'8 febbraio 1994).

La crisi energetica globale del 2022, accentuata in particolare dalla guerra in Ucraina, nel 2023 si è leggermente attenuata e l'approvvigionamento elettrico della Svizzera è stato garantito. Ciò è stato possibile grazie a diversi fattori favorevoli quali in particolare l'alto grado di riempimento dei bacini idroelettrici svizzeri, l'elevata produzione elettrica da fonti rinnovabili e nucleare a livello europeo, gli inverni miti e la riduzione dei consumi pari al 5% del consumo annuo di energia. In tal senso, l'idroelettrico riveste sempre un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico del Paese e l'obiettivo dichiarato è quello di rafforzare/conservare l'autosufficienza della Svizzera aumentando la produzione elettrica invernale di 2 TWh entro il 2040. In quest'ottica anche il Ticino, con uno dei 15 progetti riconosciuto come strategico e prioritario dalla Confederazione, ossia l'innalzamento della diga del Sambuco, si è attivato per creare le necessarie basi pianificatorie.

In data 13 febbraio 2023 il Parlamento cantonale ha avallato il messaggio n. 8185 del 7 settembre 2022 concernente il conto annuale per l'esercizio 2021 dell'Azienda Elettrica Ticinese, approvando nel contempo l'attività di vigilanza diretta espletata dal Consiglio di Stato secondo le modalità consolidate.

#### Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Il mantenimento, l'ammodernamento ed il potenziamento degli impianti idroelettrici esistenti rientra negli obiettivi della politica energetico-climatica nazionale e cantonale. In questo senso nel 2023 sono proseguiti i lavori di adattamento della scheda V3 Energia del Piano direttore cantonale, in vista dell'integrazione in Dato acquisito del progetto d'innalzamento della diga del Sambuco (individuato quale strategico a livello nazionale nell'ambito della Dichiarazione congiunta del 13 dicembre 2021 della Tavola rotonda sull'energia idroelettrica).

Nel corso del 2023 le attività relative alle richieste di autorizzazione per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per la decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure) concernevano il rilascio di 43 nuove autorizzazioni, di cui 25 quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione e lo stralcio di 5 autorizzazioni esistenti. Nell'ambito della procedura coordinata con licenza edilizia sono state avviate 5 nuove pratiche ancora in corso a fine anno.

#### Fondo energie rinnovabili (FER)

L'anno 2023 si è rivelato molto importante per il FER e le sue attività correlate: sia dal profilo giuridico/procedurale, sia per il grande numero di richieste notificate. Durante l'anno sono state studiate ed implementate diverse modifiche del Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili (RFER) atte alla semplificazione a favore di tutti gli enti coinvolti nella procedura per l'ottenimento degli incentivi per impianti fotovoltaici che sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. Nel 2023 sono state presentate 3'410 richieste preliminari e 3'172 richieste definitive (dopo la messa in esercizio degli impianti) per l'ottenimento degli incentivi cantonali FER per impianti fotovoltaici, superando abbondantemente quelle di tutti gli anni precedenti a partire dalla creazione del programma FER (+48% rispetto al 2022 e +182% rispetto al 2021). La potenza complessiva prevista per gli impianti fotovoltaici notificati nel 2023 equivale a 122.8 MWp (+63% rispetto al 2022). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito FER alla rubrica Rapporti.

#### Gruppi di lavoro

L'ufficio dell'energia è rappresentato in commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione ed alla protezione delle acque (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e al mercato dell'energia. L'ufficio funge inoltre da segretariato per il Fondo Energie Rinnovabili FER, per gli incentivi concernenti la produzione elettrica rinnovabile. Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana). Egli partecipa inoltre alle riunioni della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) quale coordinatore cantonale e, in rappresentanza della stessa, è membro di comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque.

### 7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Oltre all'attività amministrativa e gestionale, nel corso dell'anno, la Sezione ha continuato a promuovere l'assunzione di apprendisti e proporre nuove professioni. Lo scorso 14 ottobre ha avuto luogo una presentazione al pubblico delle varie professioni proposte con la presenza degli stessi tirocinanti. Sempre nel campo della formazione la Sezione è stata attiva nell'ambito del progetto "Piccolo Erasmus" che prevedeva la possibilità di effettuare degli scambi fra Ticino, Grigioni e la Confederazione con l'obiettivo di promuovere la multiculturalità della Svizzera. Nell'ambito gestionale è proseguito il processo di digitalizzazione che permette ai dipendenti di fruire dei vari supporti in modalità più efficace ed efficiente.

L'Ufficio dello sviluppo manageriale, della selezione e del coaching, responsabile di organizzare, gestire e coordinare il MAS SUPSI in Public Administration Management per i funzionari dirigenti dell'Amministrazione Cantonale è stato fortemente sollecitato soprattutto nell'erogare proposte formative anche per i quadri intermedi. L'attività di formazione è infatti stata rafforzata ed ha visto aumentare il numero di richieste di progetti formativi e di collaboratori formati. L'Ufficio ha parimenti supportato i Funzionari dirigenti nella gestione di situazioni gestionali difficili all'interno dei loro team.

Parallelamente ha promosso ulteriormente l'offerta di accompagnamento nella selezione del personale in particolare per quanto attiene le figure chiave come i funzionari dirigenti e i quadri intermedi.

L'ufficio offre inoltre uno spazio di ascolto, consulenza e sostegno sociale ai collaboratori e le collaboratrici che vivono un disagio sul posto di lavoro, originato sia da cause personali che professionali, collaborando anche con il Servizio del medico del personale per le inabilità lavoro-correlate.

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2023. L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 85.6 unità (+1.65%), ritenuto un potenziamento complessivo di 104.20 unità a fronte di 18.60 unità stralciate (DI, DSS e DECS), fissandosi al 31 dicembre 2023 a 5'264.42 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 31.00 alla Polizia cantonale
- 13.20 alla Sezione del militare e della protezione della popolazione
- 12.10 all'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale
- 7.00 alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
- 6.00 alle Strutture carcerarie
- 4.00 all'Area dell'esercizio e della manutenzione
- 4.00 all'Ufficio dei richiedenti l'asilo e rifugiati
- 2.70 alla Sezione dell'agricoltura
- 2.50 alla Cancelleria dello Stato
- 2.50 al Centro dei sistemi informativi
- 2.00 alla Sezione delle finanze
- 2.00 all'Ufficio delle imposte alla fonte e del bollo
- 1.60 alla Divisione della formazione professionale
- 1.50 al Liceo cantonale Lugano 3
- 1.40 alla Sezione della pedagogia speciale

L'occupazione effettiva del personale amministrativo registra al 31 dicembre 2023 un totale di 4'929.28 (impiegati nominati e incaricati 15LORD).

Oltre all'attività ordinaria, nel corso dell'anno, la Sezione ha continuato da un lato a fornire consulenza e supporto ai servizi attivi in prima linea per fronteggiare l'emergenza Ucraina, dall'altro ad implementare e verificare le misure di risparmio decise dal Governo relative al personale dell'Amministrazione cantonale.

## 7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è focalizzata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (AC).

Il 2023 è stato caratterizzato dall'importante attività di accompagnamento dei lavori per la definizione del preventivo 2024 col primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario. Inoltre i progetti meritevoli di segnalazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- è proseguita l'estensione dell'uso dello strumento VIM (digitalizzazione processo ciclo passivo fatture fornitori) per una quindicina di settori che hanno trattato oltre 13'000 fatture per mezzo di flussi standardizzati. Da inizio progetto nel 2020 le fatture trattate in modo completamente digitale sono oltre 90'000;
- è stato esteso l'uso del sistema centrale di fatturazione SAP SD a sette ulteriori unità organizzative. Per agevolare la distribuzione dello strumento presso le scuole è stata implementata un'interfaccia con il sistema GAGI sviluppata in collaborazione con il CERDD.

## 7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

### 7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Nel 2023 la Sezione della logistica ha perseguito i concetti generali della strategia immobiliare dello Stato e relativi affinamenti che in sintesi prevedono:

- privilegiare la proprietà rispetto alla locazione;
- l'adozione dei principi dello sviluppo sostenibile;
- preservare e valorizzare il patrimonio costruito;
- gestire il patrimonio immobiliare in maniera flessibile (acquisire, investire, riqualificare, disinvestire);
- promuovere un'architettura esemplare;
- ottimizzare il costo sul ciclo di vita; anticipare le esigenze;

#### Analisi strategiche per nuovi progetti

##### *Edilizia amministrativa e penitenziaria*

- aggiornamento pianificazione logistica del Bellinzonese PiLoBe (conclusa analisi, consolidamento in corso)
- studio strategico insediamento Servizi della Polizia cantonale a Noranco (in corso)
- studio strategico insediamenti scolastici provvisori Luganese (concluso)

##### *Edilizia scolastica e culturale*

- pianificazione logistica scolastica del Mendrisiotto e Basso Ceresio (conclusa)
- pianificazione logistica scolastica delle 3 valli superiori (conclusa)
- studio strategico insediamenti scolastici primari e secondari a Giubiasco (in corso)

#### Studi e rapporti di fattibilità

##### *Edilizia amministrativa*

- studio di fattibilità per contenuti SMPP ad Arbedo-Castione (concluso)
- studio di fattibilità per un insediamento della nuova Pedopsichiatria a Locarno (in corso)
- studio di fattibilità Pretorio Faido (in corso)
- studio di fattibilità insediamenti AC comparto Morettina Locarno (concluso)
- studio di fattibilità planivolumetrico comparto CSI Bellinzona (in corso)
- studio ipotesi insediamento Innovation Park e altri contenuti AC comparto OFFS Bellinzona (in corso)
- studio di fattibilità insediamento Caccia e Pesca a Giubiasco (concluso)

##### *Edilizia scolastica e culturale*

- mandato di studio in parallelo comparto della collina di Trevano (concluso)
- studio pianificatorio ipotesi insediamento depositi cantonali (in corso)
- pianificazione logistica scolastica a Chiasso, comparto scuole e stazione FFS (in corso)

Messaggi governativi attribuiti in via principale o secondaria

- 24.05 richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di 1'981'000.00 franchi per la riorganizzazione logistica nella rinnovata sede del Reparto interventi speciali della Polizia cantonale (DI), dell'Unità territoriale IV e del Servizio strade cantonali dell'Ufficio dei servizi di manutenzione stradale della Divisione delle costruzioni (DT) presso il Centro di manutenzione autostradale di Lugano-Pazzallo e autorizzazione alla sottoscrizione del nuovo accordo per la locazione degli spazi per un onere annuo complessivo di 188'977.00 franchi (Messaggio n. 8284)
- 21.06 richiesta di un credito complessivo di 22'390'735.00 franchi per i lavori di costruzione, restauro, ristrutturazione, ampliamenti, studio di fattibilità e manutenzione straordinaria presso l'azienda agraria Cantonale e il Centro professionale del verde di Mezzana (Messaggio n. 8291)
- 12.07 stanziamento di un credito di 29'085'000.00 franchi per il restauro interno del Palazzo degli studi di Lugano e per opere infrastrutturali del comparto delle scuole di Lugano centro (Messaggio n. 8303)
- 20.09 richiesta di un credito complessivo di 5'905'000.00 franchi per l'intervento di adeguamento dello stabile Villa Ortensia presso il comparto dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a Mendrisio (Messaggio n. 8327)
- 11.10 richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di 1'255'000.00 franchi per l'ampliamento e gli adattamenti logistici e informatici di nuovi spazi per la Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS - Fase 4) presso lo Stabile Onda al mappale no. 2983 RFD Bellinzona-Giubiasco e autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto per la locazione degli spazi supplementari per un onere annuo di 95'200.00 franchi (Messaggio n. 8338)
- 15.11 richiesta di un credito di 3'636'642.00 franchi per il comparto dell'aeroporto di Locarno destinato alla realizzazione delle opere di spettanza cantonale connesse con la costruzione della nuova aviorimessa n. 1 e degli spazi amministrativi per la scuola di volo (Messaggio n. 8353)
- 06.12 richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione per una spesa annua di 102'772.80 franchi e lo stanziamento di un credito d'investimento di 1'330'000.00 franchi per la riorganizzazione logistica della sede provvisoria dell'Istituto della formazione continua presso il Centro Monda a Camorino (Bellinzona) (Messaggio n. 8373)
- 13.12 richiesta di un credito netto di 51'251'000.00 franchi e autorizzazione alla spesa di 59'842'000.00 franchi per la realizzazione della nuova sede del Centro professionale tecnico del settore tessile e aviorimessa con Park & Rail a Chiasso (Messaggio n. 8377)

**7.2.7.2 Gestione degli edifici**Strumenti di pianificazione, standard e linee guida

Durante il 2023 è proseguita l'aggiornamento di standard e linee guida per la progettazione e gestione del patrimonio immobiliare, strumenti pianificatori che guideranno, di fatto, le future attività progettuali e gestionali e che intendono introdurre i nuovi indirizzi derivanti in particolare dagli standard di sostenibilità e dagli obiettivi di ogni ordine scaturiti dal quadro normativo applicabile, nonché in risposta agli obiettivi di riferimento del programma di legislatura pertinenti al settore immobiliare. In aggiunta agli standard logistici per l'edilizia scolastica, approvati e applicati, si segnalano in particolare:

- gli standard logistici dell'edilizia amministrativa, in corso di consolidamento: si tratta di definire nuovi standard e linee guida progettuali e gestionali concernenti gli spazi ufficio;
- standard arredo: aggiornamento delle soluzioni di arredo attuabili in risposta ai nuovi standard logistici dell'edilizia scolastica (arredi aula definiti; arredi spazi comuni in corso);

- standard sostenibilità: definizione e integrazione ai bandi di concorso dei principi progettuali attuabili (in atto) e stesura di una direttiva (in corso).

### Energia negli edifici

L'anno appena concluso ha visto il proseguimento dell'applicazione degli standard energetici approvati dal Consiglio di Stato contestualmente alla pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare dello Stato, ciò in particolare in risposta all'obiettivo di legislatura n.15 "Procedere verso una società rinnovabile al 100%" declinato nelle azioni di promozione della riduzione dei consumi negli usi finali dell'energia, attraverso l'attivazione generalizzata di misure tecniche di efficienza energetica e scelte strategiche per un uso efficace dell'energia.

Si segnalano in particolare i seguenti progetti:

- monitoraggio consumi: proseguimento del progetto di monitoraggio dei consumi di un portafoglio selezionato di edifici allo scopo di ottimizzare i consumi negli edifici più critici.
- Sviluppo di progetti in collaborazione con aziende cantonali e comunali per la realizzazione rispettivamente l'allacciamento di edifici cantonali a reti termiche. Si menzionano in particolare le collaborazioni col Comune di Balerna per la valutazione dell'estensione della rete di teleriscaldamento servente il comparto agrario di Mezzana, col Comune di Riviera per l'allacciamento della scuola media di Lodrino alla prospettata rete termica, con aziende industriali comunali o partecipate per l'allacciamento di edifici cantonali a reti in fase di progettazione o realizzazione (comparto scolastico Lugano centro, comparto scolastico collina Trevano, comparto amministrativo Locarno, comparto scolastico e sociopsichiatrico Mendrisio, scuole medie Castione, Cevio e Stabio).
- Strategia per l'aumento della quota di autoproduzione di energia elettrica: progetto in collaborazione con AET finalizzato alla concessione in uso di superfici per la posa di impianti fotovoltaici presso edifici cantonali (progetto in corso: diversi progetti attivati, in fase di concessione demaniale delle superfici).
- Messa in conformità impianti esistenti di produzione di calore all'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt).
- Conversione impianti produzione di calore funzionanti a vettori fossili verso energie rinnovabili (fase di progetto e realizzazione in ambito investimenti risanamento edifici).

### Gestione sistemazioni logistiche

Di seguito è riportato il conteggio delle richieste logistiche trattate nell'anno 2023 e ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	8
Dipartimento delle istituzioni (DI)	44
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	9
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	30
Dipartimento del territorio (DT)	19
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	28
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	-
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	-
Altro (-)*	-
<b>Totale richieste 2022</b>	<b>138</b>

Delle richieste logistiche trattate nell'anno 2023 di seguito vengono riportate quelle che hanno generato oneri finanziari sul conto di gestione corrente delle sistemazioni logistiche con il relativo importo (ripartizione per Dipartimento):

Dipartimento	Quantità	Costi [CHF]
Cancelleria dello Stato (CANC)	3	106'575
Dipartimento delle istituzioni (DI)	21	478'832
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	9	71'189
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	13	271'260
Dipartimento del territorio (DT)	0	0
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	12	158'208
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	0	0
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	0	0
Altro ( - )*	0	0
<b>Totale costi</b>	<b>58</b>	<b>1'086'064</b>

### 7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della progettazione e della realizzazione ha chiuso con un investimento netto di 65.33 milioni di franchi a fronte di un preventivo di 61.80 milioni di franchi.

#### Cantieri in corso

##### *Bellinzonese e valli:*

- Bellinzona, ristrutturazione pretorio
- Pollegio, interventi ex infocentro
- Bellinzona, ampliamento e ristrutturazione liceo
- Bellinzona, accessibilità disabili Fortezza
- Camorino, centro polivalente
- Bellinzona, ristrutturazione liceo

##### *Locarnese:*

- Gerra Piano, ristrutturazione blocco 4 CPS
- Brissago, risanamento edifici e impianti Isole di Brissago
- Lavertezzo, nuovo foyer

##### *Luganese:*

- Lugano, villaggio provvisorio liceo 1

##### *Mendrisiotto:*

- Mendrisio, ristrutturazione stabile Mottino nel comparto OSC
- Morbio Superiore, adeguamento normativo e funzionale vivaio cantonale Lattecaldo
- Mendrisio, trasformazione appartamento custode scuola media

##### *Cantone:*

- Attrezzature sportive scuole
- Informatica scuole

#### Progetti conclusi

##### *Bellinzonese e valli:*

- Bellinzona, implementazione divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF)
- Biasca, nuova sede ufficio regionale di collocamento
- Sant'Antonino, archivio centralizzato CERDD, cancellerie e archivio di stato
- Giubiasco, nuova sede ufficio registri
- Bellinzona, nuova sede SEPS
- Bellinzona, rifacimento posteggi SSSCI
- Bellinzona, adattamento sala stampa Orsoline

*Luganese:*

- Noranco, nuovo prefabbricato sede esami guida sezione della circolazione
- Barbengo, sostituzione palestra provvisoria
- Lugano, sede provvisoria scuola media (Mizar)
- Viganello, sede provvisoria liceo Lugano 1
- Manno, spazi deposito museo storia naturale
- Trevano, sede transitoria CSIA e ITS
- Lugano, nuova sede ispettorato scolastico e SEPS

**7.2.7.4 Amministrazione immobiliare**

La superficie effettiva degli spazi amministrativi in proprietà Stato è rimasta invariata rispetto al 2022 attestandosi a 237'658 mq.

Per le proprietà terzi vi è stato un incremento di 1'400 mq, pari al 1.75%; questo aumento è determinato da richieste puntuali dei vari Dipartimenti in funzione dell'evoluzione delle attività o della necessità di delocalizzare determinati servizi.

I principali nuovi spazi amministrativi sono i seguenti:

- E2905 Stabile ex Prodir – Rivera – DI – Servizio ricerche e controlli – 683 mq
- E2947 Centro Carvina – Taverne – DECS – Biblioteca Cantonale Lugano – 398 mq
- E4531 Stabile Patria – Bellinzona – DECS – Divisione della scuola – 289.5 mq
- E5547 Stabile Ergotherm – Biasca – DT – Ufficio forestale – 201 mq

Le superfici occupate per gli spazi scolastici sono pressoché stabili a 423'938 mq per le superfici in proprietà Stato, mentre presentano un aumento di 4'301 mq per le superfici in locazione, pari al 12%; questo aumento è dovuto in particolare alla necessità di trovare delle sedi transitorie in relazione a investimenti in corso o previsti (per esempio locazione di spazi presso lo stabile Mizar per la Scuola media di Lugano Centro)

**7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento**

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria è proseguita anche per l'anno 2023. Questa tipologia di intervento è essenziale per assicurare un corretto funzionamento degli stabili di proprietà dello Stato, nel tempo.

Per la manutenzione ordinaria i costi ricalcano all'incirca le spese degli anni passati di CHF 9.305 mio; non sono considerati i costi per il ripristino dei danni causato dall'evento straordinario (nubifragio) che ha colpito il locarnese alla fine di agosto, che sono stati registrati in un deposito che sarà coperto con gli indennizzi delle assicurazioni.

Per i crediti quadro di manutenzione programmata (in seguito MP) destinati ad interventi finalizzati al risanamento energetico, alla messa in sicurezza degli stabili e all'adeguamento delle normative vigenti, sono stati investiti in totale 12.24 milioni di franchi.

**7.2.7.6 Formazione del personale**

La Sezione della logistica continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale, tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Nel 2023 si sono svolti diversi corsi di aggiornamento, in particolare per il settore degli acquisti. Nel mese di giugno 2023, in occasione della riunione plenaria con tutti i collaboratori della SL, si è tenuto un seminario di mezza giornata dal titolo "Come aumentare il valore percepito della Sezione della logistica", volto a migliorare la motivazione del personale e la maggiore consapevolezza su cosa ognuno può fare per migliorare la qualità del proprio lavoro.

Si sono inoltre svolte ulteriori formazioni ad-hoc interne per quanto riguarda l'utilizzo dei tools informatici (OneOffixx, Sharepoint-DMS, Jira, VIM), orientato a migliorare le competenze di tutto il personale SL, mentre vengono promosse formazioni ad-hoc specialistiche, soprattutto esterne, per i collaboratori che ne hanno bisogno.



### **7.2.7.7 Servizi**

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- traslochi;
- sistemi di sicurezza accessi;
- acquisti di materiale, attrezzature, arredamento;
- pulizia;
- gestione dei rifiuti ingombranti/riciclabili/speciali.

Anche quest'anno tutti i Servizi sono stati fortemente sollecitati per la gestione corrente, per i progetti d'investimento, per le sistemazioni logistiche, per gli acquisti e i servizi di pulizia.

### **7.2.8 Centro sistemi informativi**

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2023 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il trend della digitalizzazione dei servizi dell'AC è in piena espansione e richiede un grande impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD, che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza. Gli stimoli ad una ulteriore accelerazione della digitalizzazione di processi e prodotti sono molto presenti; a questo tema generale si sono poi affiancati alcuni temi specialistici di forte richiamo mediatico: l'intelligenza artificiale, i chat bot telefonici, i sistemi automatizzati di gestione delle pratiche.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività visualizzando il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è testimone degli sforzi fatti finora per migliorare efficacia ed efficienza, sfruttando inoltre le possibilità messe a disposizione del CSI dallo statuto di UAA. La virtualizzazione dei server, visibile nel rapporto fra server fisici e virtuali, permette di gestire una infrastruttura sempre in crescita.

Nel corso del 2023 il CSI ha sviluppato ulteriori applicazioni su richiesta dei servizi dell'AC per rispondere a specifiche esigenze legate alla generalizzazione del telelavoro; vi è stato un ulteriore aumento della piattaforma di videoconferenza, diventata ormai uno strumento essenziale nel funzionamento dei servizi. Vi è pure stata la messa in produzione del primo sistema basato su di un "motore" di intelligenza artificiale, progetto pilota iniziato nel dicembre del 2021 e che ha fornito preziose indicazioni su come questa tecnologia vada applicata all'interno dell'AC. Per concludere è stata resa disponibile l'infrastruttura centralizzata per la firma elettronica semplice, avanzata e qualificata, aggiornando i sistemi disponibili dal 2011.

#### **7.2.8.1. Considerazioni generali**

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 38% progetti e consulenza
- 18% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 20% gestione informatica e supporto
- 23% lavori amministrativi
- 1% perfezionamento professionale

Un particolare impegno si è reso necessario per le numerose procedure di appalto pubblico svolte in diversi settori (telecomunicazioni, programmi per l'elaboratore centrale, nuovi progetti), e per gestire l'aumento generalizzato delle richieste.

#### **7.2.8.2 Studi e progetti**

Gli studi e i progetti in corso realizzati nel 2023 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali facendo astrazione dalle piccole commesse.

### ***7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)***

#### ***Dipartimento delle Istituzioni***

- nuovi applicativi e studi di fattibilità: messa in produzione sistema NOSE (Esercizi pubblici); Contabilità debitori ufficio della migrazione, Adozione della tecnologia "ILB" per la Polizia cantonale; gestione del materiale di Polizia; Banca dati dei patriziati; Attribuzione rifugi PCi;
- progetti in corso: Applicativo multe digitali; Contabilità debitori Ufficio della migrazione; GEPOL; Gestione revisioni CCF; Introduzione del servizio AGITI/Juris per le future preture di protezione; Nuovo applicativo gestione fallimenti (NAGFA); Registro fondiario informatizzato; aggiornamento tecnologico Sifti-Web.

#### ***Dipartimento della sanità e della socialità***

- nuovi applicativi e studi di fattibilità: Introduzione dossier digitale sulla piattaforma GIPS (Gestione Informatizzata Prestazioni Sociali); Consulenza per l'uso della piattaforma "rette case per anziani"; Supporto alla trasmissione elettronica dei dati per l'UFAG;
- progetti in corso: Dossier digitale per GIPS attualmente in produzione; Progetto per sostituzione servizio GIPS.

#### ***Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport***

- nuovi applicativi e studi di fattibilità: Ammodernamento catalogazione archivistica informatizzata (ASTI); Aggiornamento sistema informatico beni culturali; rebranding IFC; GAS-GAGI modifiche nuova legge sulla scuola;
- progetti in corso: Ammodernamento portale web SBT; GAGI-D; GAS-GAGI: nuova Legge della scuola; Gestione contributi cantonali secondo l'ASUP; Gestione richieste sostegno finanziario attività culturali; Sistema di redazione linguistica VSI; Sportello elettronico per le domande di aiuto allo studio.

#### ***Dipartimento del territorio***

- nuovi applicativi e studi di fattibilità: Applicativo per presidi territoriali; Geolocalizzazione delle auto dello Stato; Gestione dei contributi per opere di canalizzazione e depurazione delle acque; Valutazione per l'estensione dell'uso della piattaforma ORAMMS-III per l'Uff. pericoli naturali, incendi e progetti;
- progetti in corso: Applicativo per la gestione del pescato (App); Archivio della documentazione delle opere del patrimonio stradale cantonale; Catasto RDPP: Organo di pubblicazione; Gestionale per le pratiche legate ai piani di protezione delle acque sotterranee; Gestione autorizzazioni speciali per veicoli e trasporti eccezionali; Gestione informatizzata cantieri (GIC) v.2.0; Gestione pratiche Piani di protezione delle acque sotterranee; GIPE - Adattamento alla nuova legge edilizia; IGD AC – Geocatalogo/ Programma mantello/ SDP Repository Cantonale/; Patenti Pesca; SIBC - Beni Culturali; Sostituzione U8660/FAGEN con SAP; Tassa di collegamento.

#### ***Dipartimento delle finanze e dell'economia***

- nuovi applicativi e studi di fattibilità: Estensione piattaforma eServices per Cryptovalute; Estensione del portale del collaboratore; NPAC, Nuova postazione AC, Rev. 2; Supporto alle operazioni di chiusura contabile; Ridondanza servizi IT al Monte Ceneri;
- progetti in corso: Estensione gestionale multe a tutta l'Amministrazione (GEMU 2); Adozione dei processi di digitalizzazione delle fatture in entrata in AC (VIM 2.0); eTrasloco; Nuova soluzione Imposte successione e donazione; Nuova soluzione Riscossione Imposte comunali (RICO); Stime immobiliari: implementazione; Progetto per l'ottimizzazione dei processi del Centro di competenze WEB.

#### ***Cancelleria dello Stato***

- nuovi applicativi e studi di fattibilità: Strumento iGovPortal; Nuovo Design System AC.

### Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti

- 2380 casi in totale sui nostri spazi disco
- 36 Interventi a supporto della Polizia giudiziaria
- 240 dispositivi analizzati

1'086 TB di spazio occupato dai casi analizzati

### **7.2.8.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi**

#### Elenco progetti

- Aggiornamento infrastruttura firma elettronica per tutti i collaboratori AC
- Aggiornamento infrastruttura Sharepoint 2013 a Sharepoint 2019
- Nuova versione banche dati Oracle v19
- NPAC, rinnovo postazione di lavoro AC (W11)
- Nuovo layout indirizzi postali per tutte le stampe AC
- Nuovo software centrale per automazione stampe AC
- Migrazione server fisici a server virtuali in DMS (AGITI, CARI, GAGI...)
- Nuovo standard per smartcard della Confederazione
- Nuovo intranet AC con Sharepoint 2019
- Messa in funzione piattaforma con nuova tecnologia docker
- Intelligenza Artificiale per gestione ticketing utenza
- Eseguito lavori di impiantistica telematica, traslochi e attivato reti di telecomunicazione e infrastruttura di telefonia di concerto con le attività della SL.

### **7.2.8.3 Sintesi (7.T3)**

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- il trend della digitalizzazione, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa si conferma sulla spinta data anche dalla conferma del telelavoro come modalità standard in tutti i servizi dell'AC;
- oltre il 85% del parco macchine server è oggi virtualizzato con consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico e dovrà ora venir integrata con una nuova componente infrastrutturale nella forma di una nuova piattaforma di sviluppo containerizzata (docker) per migliorare e rendere più efficiente la gestione degli applicativi.

## **7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)**

### **7.3.1 Considerazioni generali**

Per quanto riguarda la politica fiscale federale, lo scorso anno è stato segnato dall'approvazione – a seguito della votazione popolare del 18 giugno 2023 – del nuovo articolo costituzionale relativo alla tassazione dei grandi gruppi di imprese, il quale ha permesso alla Svizzera di creare i presupposti per conformarsi ai dettami internazionali stabiliti nel progetto dell'OCSE e del G20 volto ad adeguare le norme sull'imposizione dei grandi gruppi di imprese alla digitalizzazione (Pillar I) e alla globalizzazione dell'economia (Pillar II). Questa base costituzionale ha conferito al Consiglio federale la facoltà di introdurre, mediante ordinanza, un'imposta integrativa per tutti i grandi gruppi di imprese che raggiungono un fatturato annuo globale di almeno 750 milioni di euro e il cui livello d'imposizione minima è inferiore al 15%.

Sempre a livello federale, lo scorso anno si è finalmente concluso l'iter legislativo relativo al nuovo Accordo sui frontalieri tra Svizzera e Italia che – a seguito della ratifica delle Camere italiane il 30 giugno 2023 - è entrato in vigore il 17 luglio 2023. Le principali novità risiedono nel fatto che i cosiddetti "nuovi frontalieri", che acquisiscono tale statuto dopo l'entrata in vigore, saranno tassati in via ordinaria anche in Italia e che la Svizzera potrà trattenere l'80% (invece dell'attuale 61.2%) del totale dell'imposta alla fonte prelevata.

I lavoratori frontalieri che hanno acquisito tale statuto prima del 17 luglio 2023 (cosiddetti “attuali frontalieri”) rimarranno per contro assoggettati al “vecchio” regime, il quale prevede la sola imposizione in Svizzera e il susseguente ristorno di una parte di imposta all'Italia. A contare dal 1. gennaio 2024, il predetto ristorno sarà tuttavia abolito e la totalità dell'imposta alla fonte svizzera prelevata sui predetti “attuali frontalieri” rimarrà integralmente alla Svizzera.

Sempre in relazione all'accordo sui frontalieri, va inoltre rilevato che lo scorso 10 novembre le autorità competenti di Svizzera e Italia hanno siglato un protocollo di modifica dell'Accordo sui frontalieri finalizzato a regolare il telelavoro: dal 1° gennaio 2024 i lavoratori frontalieri potranno svolgere al massimo il 25% della loro attività di lavoro dipendente in modalità di telelavoro presso il proprio domicilio nello Stato di residenza, senza che ciò comporti una modifica dello status di lavoratore frontaliere. Il testo dell'Accordo dovrà essere sottoscritto dai due Paesi entro il 31 maggio 2024, ma la disciplina si applicherà già dal 1° gennaio 2024 sulla base di un accordo amichevole transitorio firmato il 28 novembre 2023.

### **7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 12.07 Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) – Aggiornamento della fiscalità delle persone fisiche (Messaggio n. 8303)
- 20.09 Adeguamenti della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) alla Costituzione Svizzera in merito al nuovo articolo costituzionale sui grandi gruppi di imprese (Pillar 1 e 2), al nuovo Accordo sui frontalieri, alla legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID) in relazione alla legge federale sulle procedure elettroniche in ambito fiscale come pure alla legge federale sulla lotta contro l'abuso del fallimento e alla modifica di altre disposizioni cantonali (Messaggio n. 8229)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.03 Votation populaire sur l'arrêté fédéral sur une imposition particulière des grands groupes d'entreprises («impôt minimum»): consultation en vue d'une position (RG n. 1130)
- 15.03 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sull'imposizione individuale (RG n. 1302)
- 22.03 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sulla deduzione fiscale delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente (RG n. 1463)
- 14.06 Imposizione minima dell'OCSE/G20 - Resoconto richiesto dal postulato 22.3893 (RG n. 2947)
- 23.08 Seconda procedura di consultazione sull'Ordinanza del Consiglio federale concernente l'imposizione minima dei grandi gruppi di imprese (Ordinanza sull'imposizione minima, OlmM) (RG n. 3864)
- 13.09 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sull'imposizione del lavoro mobile in ambito internazionale (RG n. 4283)
- 11.10 Procedura di consultazione sulla Legge federale concernente l'estensione della compensazione delle perdite (attuazione della Mo. CET-N 21.3001) (RG n. 4799)

#### **7.3.2.1 Aspetti legislativi**

Nel 2023 la legge tributaria cantonale è stata oggetto di numerosi emendamenti. Alcuni si sono resi necessari a seguito di cambiamenti di leggi federali così come della giurisprudenza federale e cantonale, mentre altri sono stati promossi direttamente dal Consiglio di Stato.

Tra i principali, possiamo menzionare:

- gli adeguamenti della Legge tributaria (LT) in relazione a nuove disposizioni internazionali e alle disposizioni federali della Legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) e della Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei comuni (LAID). Tra queste figurano in particolare l'introduzione dell'imposta integrativa per adempiere all'imposizione minima globale (art. 323 LT e Decreto legislativo concernente la ripartizione tra i comuni) nonché le nuove disposizioni derivanti dal Nuovo accordo sui frontalieri (art. 107, 111, 118 e 119 LT) e dalla Nuova Legge federale sulle procedure elettroniche in ambito fiscale (art. 185a, 185b, 198 LT e relativo Regolamento di applicazione);
- la proroga del supplemento transitorio dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche (art. 314c cpv. 2 sexies LT);
- le modifiche di legge promosse dalla riforma fiscale cantonale "Aggiornamento della fiscalità delle persone fisiche" (art. 35, 38, 142, 154, 155, 156a, 164, 170, 300a, 309g e 309h LT). Contro tale riforma è stato lanciato un referendum, sul quale il popolo sarà probabilmente chiamato ad esprimersi nel corso del corrente anno. In caso di conferma popolare, le disposizioni contenute nella riforma entreranno in vigore con effetto retroattivo al 1° gennaio 2024.

### 7.3.2.2 Aspetti amministrativi

Nel 2023 sono proseguite, in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI), le attività di supporto e manutenzione ordinaria alle soluzioni del parco applicativo della DdC.

Dopo la conclusione, nel dicembre 2022, del progetto per la nuova soluzione per l'incasso delle imposte ordinarie delle persone fisiche (PF) e delle persone giuridiche (PG), alcune soluzioni sono state completate, in particolare per quanto riguarda le funzionalità relative alla procedura esecutiva.

Inserito come tassello finale del progetto di Registro dei contribuenti delle persone fisiche, nel corso del 2023 si è concluso anche il progetto di automazione dell'invio degli avvisi di mutazione (in precedenza ancora su supporto cartaceo) da parte dei Comuni. Le soluzioni informatiche utilizzate a livello comunale - realizzate dalle Software House CCE Centro di calcolo elettronico SA di Gordola, AJ Logos SA di Morbio inferiore e Data Consulting SA di Losanna – sono state adeguate alle nuove modalità di trasmissione e sono entrate in produzione nei Comuni di Lugano, Bellinzona, Riviera e Ascona, e lo saranno in tempi brevi anche a Mendrisio, Chiasso, Capriasca e Stabio. Nel corso del 2024 – si presume che l'attività proseguirà anche negli anni successivi - si procederà all'estensione progressiva del servizio ad altri Comuni interessati.

Per le PF, il servizio Internet a disposizione dei contribuenti per la richiesta di proroga dei termini di rientro della dichiarazione d'imposta, attivato nel febbraio 2023, ha riscontrato notevole interesse: i contribuenti che ne hanno approfittato sono stati quasi 70'000 (56% del totale delle richieste).

Un'ottima accoglienza è stata data anche alla possibilità, per i contribuenti PF che effettuano l'inoltro della dichiarazione d'imposta esclusivamente in formato elettronico, di rinunciare all'invio postale della relativa ricevuta firmata: i contribuenti che ne hanno usufruito sono stati oltre 80'000 (30% del totale delle dichiarazioni d'imposta rientrate).

L'implementazione della possibilità di inoltro elettronico già in produzione per le PF è stata estesa anche alle PG: questa possibilità sarà disponibile a partire da metà febbraio 2024, per il rientro delle dichiarazioni d'imposta relative all'anno fiscale 2023.

Importanti adeguamenti sono stati fatti agli applicativi per la gestione delle imposte alla fonte, determinati dalla firma con l'Italia del nuovo accordo sui frontalieri, la cui nuova impostazione è sostanzialmente differente rispetto a quella precedentemente in vigore. Le prime trasmissioni all'Italia – e dall'Italia al Ticino per i frontalieri svizzeri con attività lavorativa presso un datore di lavoro con sede in Italia - delle informazioni previste dall'accordo è previsto verso metà 2025.

## **7.4 Divisione dell'economia**

### **7.4.1 Considerazioni generali**

Anche il 2023 si è contraddistinto da eventi in continua evoluzione (pensiamo, ad esempio, al perdurare della guerra in Ucraina, al conflitto scoppiato in Medio Oriente o all'inflazione), la cui incertezza ha avuto un impatto anche sul tessuto economico e sulla popolazione ticinesi. Nonostante questo quadro complesso, l'economia del nostro Cantone ha mostrato, in generale, una buona tenuta. Ad esempio, i dati sulla disoccupazione – sia ai sensi della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) che dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) – hanno confermato il trend al ribasso. Anche la tendenza dei posti di lavoro è risultata positiva, seppur con un aumento meno marcato rispetto alla fase di ripresa dalla pandemia di COVID-19. In questo solco, le ultime stime del PIL disponibili (dicembre 2023), elaborate da BAK Economics, indicano una crescita dello 0.7% in termini reali dell'economia ticinese, dato analogo a quello nazionale.

Il contesto incerto impone un costante monitoraggio della situazione, che la Divisione dell'economia ha assicurato - e continua ad assicurare - grazie alla proficua collaborazione con altri servizi dell'Amministrazione cantonale nonché con vari attori sul territorio, tra i quali ad esempio i partner sociali.

La Divisione dell'economia ha assicurato nel corso del 2023 tutti i servizi, continuando a garantire i compiti ordinari e lo sviluppo di nuovi progetti nei tre macro-ambiti di competenza (sviluppo economico, mercato del lavoro e proprietà fondiaria), al servizio dei cittadini e delle cittadine, delle aziende, nonché dei lavoratori e delle lavoratrici di questo Cantone. In particolare, ricordiamo l'aggiornamento del sostegno all'innovazione e della politica economica regionale, le principali azioni a supporto degli obiettivi di sviluppo economico.

### **7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 22.3 Rapporto sulla mozione del 19 settembre 2022 presentata da Paolo Ortelli e cofirmatari "per un approvvigionamento idrico del settore primario anche in periodi di siccità" (Messaggio n. 8251)
- 06.04 Rapporto sulle mozioni dell'11 aprile 2022 presentate da Nadia Ghisolfi e Sara Imelli: "Guerra in Ucraina - aiuti mirati alle aziende in difficoltà", "Guerra in Ucraina - un aiuto mirato alle cittadine e ai cittadini in difficoltà e alle aziende colpiti dall'aumento straordinario dei prezzi del carburante" (Messaggio n. 8273)
- 03.05 Rapporto del Consiglio di Stato alla mozione parlamentare del 30 maggio 2022, presentata da Marco Passalia per il Gruppo de il Centro + Giovani del Centro "Mappatura delle aziende e delle competenze professionali in Canton Ticino" (Messaggio n. 8277)
- 05.07 Sostegno all'innovazione e politica economica regionale: misure per il periodo 2024-2027 (Messaggio n. 8295):
- modifiche della Legge per l'innovazione del 14 dicembre 2015 (LIIn)
  - stanziamento di un credito quadro di 25'000'000.00 franchi per l'adozione di misure a sostegno dell'innovazione e di sinergie con il mondo della ricerca in base alla legge per l'innovazione economica del 14 dicembre 2015 per il periodo 2024-2027
  - stanziamento di un credito quadro di 23'400'000.00 franchi per l'adozione di misure cantonali di politica economica regionale nel quadriennio 2024-2027;
  - stanziamento di un credito quadro di 11'600'000.00 franchi per l'adozione di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2024-2027

- 12.07 Rinnovo del sostegno per la gestione di organizzazioni interdisciplinari, che rappresentano la produzione agricola, la trasformazione, la distribuzione, la ristorazione e il turismo, il cui scopo è valorizzare la produzione agricola locale e il consumo dei relativi prodotti agroalimentari (Messaggio n. 8306)
- 23.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare costituzionale elaborata del 27 ottobre 2021 "Per un salario minimo sociale" (Messaggio n. 8318)
- 11.10 Messaggio - Stanziamento di un sussidio massimo di 2'145'000.00 franchi per il progetto di rivitalizzazione dello stabile ex Diantus Watch promosso dal Comune di Castel San Pietro nell'ambito del decreto legislativo concernente l'introduzione di misure di incentivo alla rivitalizzazione di edifici dismessi ubicati prevalentemente nelle regioni periferiche (Messaggio n. 8336)
- 18.10 Messaggio - Proposta di concessione al Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario di un contributo complessivo massimo di 1'840'108.00 franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Predasca nella Valle di Campo (Valle di Blenio) (Messaggio n. 8344)
- 15.11 Rapporto sulla mozione del 23 gennaio 2023 presentata da D. Forini e cofirmatari Allestire uno studio qualitativo per comprendere il fenomeno migratorio e il fabbisogno di manodopera in Ticino (Messaggio n. 8352)
- 22.11 Messaggio - Stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di 975'000.00 franchi per il progetto dell'Associazione Astrocalina denominato "Osservatorio Astronomico Gionitus presso l'Alpe Gorda" nell'ambito del credito quadro di 13'000'000.00 franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 (Messaggio n. 8363)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.03 Consultazione Mandat de négociation relatif au développement de l'accord commercial entre la Suisse et le Royaume-Uni (RG n. 1129)
- 15.03 VDK – Consultazione messaggio sulla promozione economica 2024-2027 – proposta di posizionamento (RG n. 1277)
- 19.04 Consultazione negoziati con la Repubblica del Cile concernenti il reciproco riconoscimento delle indicazioni geografiche: pubblicazione ufficiale delle denominazioni della Repubblica del Cile (RG n. 1920)
- 26.04 Consultazione pacchetto di ordinanze agricole 2023 (RG n. 2082)
- 24.05 VDK – Consultazione 22.067 – Loi sur les étrangers et l'intégration (LEI). Admission facilitée pour les étrangers titulaires d'un diplôme d'une haute école suisse; soutien à la décision du Conseil national (RG n. 2610)
- 31.05 Consultazione modifica dell'ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro (deroghe al divieto dei lavori pericolosi per i giovani di età superiore ai 15 anni in programmi di preparazione alla formazione professionale di base) (RG n. 2731)
- 07.06 Consultazione adeguamento degli allegati 7, 8 e 12 dell'Accordo bilaterale tra la Svizzera e l'Unione europea sul commercio di prodotti agricoli (RG n. 2830)
- 14.06 Consultazione modifica dell'ordinanza del DEFR concernente la costituzione di scorte obbligatorie di derrate alimentari e alimenti per animali (RG n. 2945)
- 14.06 Consultazione modifica dell'ordinanza sull'imposizione degli autoveicoli; soppressione dell'esenzione dall'imposta per gli autoveicoli elettrici (RG n. 2946)
- 27.09 Consultazione 20.406 n. Iv. pa. Silberschmidt. Gli imprenditori che pagano i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione devono anche essere assicurati contro la disoccupazione (RG n. 4527)

- 04.10 Consultazione revisione delle ordinanze 1 e 3 concernenti la legge sul lavoro (Sistema di informazione e di documentazione della Confederazione per l'attuazione e l'esecuzione dell'obbligo relativo all'utilizzazione corretta dei prodotti chimici sul posto di lavoro) (RG n. 4656)
- 13.12 Consultazione Modifica della legge sull'agricoltura (attuazione della mozione 19.3445 Gruppo BD «Indennizzo adeguato per i coniugi e i partner in unione domestica registrata di agricoltori in caso di divorzio») (RG n. 6211)

### 7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)

La Sezione dell'agricoltura (in seguito SA) è il servizio dell'amministrazione che applica la legislazione federale in materia di agricoltura e in particolare implementa le misure di politica agricola completandole con quelle cantonali, necessarie per meglio tenere conto delle situazioni locali. La Sezione agisce in collaborazione con gli uffici federali, con alcuni uffici dell'amministrazione cantonale, con i Comuni e con le organizzazioni agricole.

#### Produzione e mercati

Le produzioni dell'Azienda di Mezzana, come in generale di tutta l'agricoltura ticinese, sono state soddisfacenti. Presso il Demanio di Gudo le produzioni sono state nella media decennale. Malgrado le forti pressioni di peronospora e le piogge a metà vendemmia, il 2023 è da considerarsi un'annata viticola nella media. La vendemmia 2023 ha prodotto 6'184'851 kg di uva, di cui 5'143'814 kg di Merlot. La gradazione media del Merlot, con 20.84 Brix (86.72 Oe) risulta nettamente inferiore rispetto allo scorso anno (-1.46% Brix) ed anche un po' sotto alla media decennale (-0.28% Brix). Il valore globale della vendemmia 2023 viene stimato in circa 25.66 milioni di franchi per il Ticino e 25.98 milioni di franchi per la Svizzera Italiana (che corrisponde a un più 0.18% rispetto allo scorso anno). L'aumento è da attribuire prevalentemente al prezzo maggiore dell'uva stabilito nel 2023. La superficie vitata, compresa anche la superficie non destinata alla produzione di vini commerciali, ammonta a 1'181 ettari, di cui il 15.1% sono uve bianche e il restante 84.9% di uve rosse (con circa il 76% della superficie totale vitata a Merlot).

#### Attività di consulenza

L'Ufficio della consulenza agricola sostiene e accompagna gli agricoltori nel processo di evoluzione tecnica e strutturale come pure nell'adattamento alle nuove direttive legate alla politica agricola. L'Ufficio ha il ruolo di sportello d'entrata per le richieste degli agricoltori verso gli altri Uffici della Sezione. Tra le varie attività di sostegno agli agricoltori sono state fornite 1'032 consulenze individuali, tra cui vi sono perizie, rapporti agronomici, budget aziendali, accompagnamento nell'avvicendamento aziendale e consulenza lattiero-casearia.

Sono state organizzate riunioni informative sulle novità della Politica agricola, giornate tecniche e corsi di formazione continua per gli agricoltori per un totale di 24 eventi.

Oltre all'attività principale di consulenza per gli agricoltori, l'Ufficio è sempre più chiamato a collaborare con altri enti di consulenza e di ricerca per trovare soluzioni e verificare l'efficacia di misure colturali e tecniche adatte al Sud delle Alpi, in particolare nella gestione sostenibile delle risorse e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Tra i progetti in corso si possono elencare: il risanamento delle bovine da latte da stafilococco aureo (SAGB), il monitoraggio delle muffe presenti nelle cantine d'affinamento in alpeggio, la promozione di tecniche di conservazione del suolo in agricoltura biologica, l'identificazione di nuove misure per limitare i danni degli uccelli alle colture e la lotta alle tignole della vite tramite l'applicazione di feromoni. Nell'ambito della Stazione sperimentale per l'agricoltura alpestre e di montagna, frutto della collaborazione tra Agroscope e i cinque Cantoni alpini (BE/GR/TI/VS/UR), sono in corso due progetti sul tema della foraggicoltura, per aggiornare gli strumenti per pianificare la gestione degli alpeggi (qualità e quantità di foraggio) e per sviluppare nuove miscele foraggere adatte alla siccità. Sul tema del latte si ricercano nuovi parametri d'analisi per il latte di capra, che permettano di valutare meglio la qualità del latte da trasformare.



È pure in corso un'analisi genetica sulle capre di Nera Verzasca per identificare la presenza di alleli che favoriscono l'attitudine alla coagulabilità del latte.

L'attività di consulenza in protezione delle greggi è stata particolarmente sollecitata a causa delle predazioni e per la gestione delle richieste di contributi eccezionali stanziati dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) per la stagione alpestre 2023.

#### Servizio fitosanitario

Il Servizio fitosanitario cantonale (SFC), conformemente all'Ordinanza federale sulla salute dei vegetali e alla legge e regolamento cantonali sull'agricoltura, svolge diverse mansioni di monitoraggio e lotta contro le avversità delle piante. Nel 2023 il SFC è stato impegnato nella gestione di problematiche fitosanitarie delle colture agrarie e ornamentali, garantendo un costante supporto tecnico ad agricoltori, viticoltori e operatori del verde pubblico e privato, per la definizione di strategie di lotta sostenibili. Il SFC ha inoltre continuato a svolgere il monitoraggio specifico per gli organismi da quarantena prioritari che rappresentano una minaccia per gli ecosistemi naturali e il settore agricolo e per i quali la lotta è più urgente. Per la sua ubicazione, il Ticino rappresenta difatti una zona d'ingresso privilegiata per gli organismi nocivi pericolosi che richiede l'investimento di molte energie finalizzate ad intercettare tempestivamente tali avversità ed evitarne l'insediamento o la diffusione verso zone ancora indenni. Sono inoltre continuate le attività di informazione verso la popolazione utilizzando diversi canali.

Nel 2023, il SFC ha impiegato una buona parte delle sue risorse nelle attività di contenimento del coleottero giapponese (Popillia japonica). Sono stati portati avanti i progetti di contenimento nelle zone più infestate del Cantone che hanno permesso di catturare un elevato numero d'insetti, prossimo al milione, contribuendo ad attenuare la pressione del parassita sul settore agricolo. Inoltre sono proseguite le attività svolte nel quadro del progetto europeo Horizon 2020 IPM-Popillia.

Le attività volte all'eradicazione del Tomato brown rugose fruit virus (ToBRFV) sono state concluse con successo, riducendo i rischi legati a questo organismo da quarantena a beneficio di tutto il settore orticolo.

Nel corso dell'estate 2023 è stato individuato nel Locarnese il coleottero Xylosandrus compactus, classificato come organismo da quarantena. Il SFC, in collaborazione con l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL di Birmensdorf, ha fornito le proprie competenze e il necessario supporto all'Ufficio della selvicoltura e degli organismi pericolosi (USOP), chiamato a mettere in atto le misure necessarie a contenerne la diffusione.

Generalmente, i livelli degli altri patogeni (cimice asiatica, moscerino del ciliegio, fuoco batterico, cancro colorato del platano) o piante invasive (ambrosia, senecione, panace) sono rimasti stabili. La flavescenza dorata della vite è sotto continua osservazione in collaborazione con il Centro di ricerca Agroscope Campus di Cadenazzo.

#### Attività di controllo

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC), accreditato secondo la norma ISO/CEI 17020:2012, ha svolto i regolari controlli pianificati per l'anno 2023 anche su mandato dell'Ufficio dei pagamenti diretti, del Servizio viticoltura, dell'Ufficio del veterinario cantonale, della Sezione protezione aria acqua e suolo, del laboratorio cantonale e di diversi marchi privati di qualità e di origine.

#### Miglioramenti strutturali e pianificazione

Il settore degli aiuti ai miglioramenti strutturali ha deciso e versato contributi per l'edilizia rurale, le migliorie alpestri, i progetti di sviluppo regionale, il recupero di superfici agricole, il trasporto con elicottero sugli alpeggi o sui maggenghi privi di collegamenti o per il ritiro di aziende da parte di giovani agricoltori. Sono stati stanziati aiuti finanziari sotto forma di contributi a fondo perso e di crediti agricoli d'investimento.

Nell'ambito dell'applicazione della legge sulla pianificazione del territorio e della legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha formulato preavvisi relativi a progetti sottoposti principalmente dalla Sezione dello sviluppo territoriale, Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni e dall'Ufficio delle domande di costruzione. La mole di lavoro è leggermente aumentata rispetto al 2022. Parte dell'attività è stata dedicata anche all'applicazione del diritto fondiario rurale e delle norme sul fitto agricolo.

#### Pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione (i contributi versati, per tipo, figurano nella tabella 7.T50 dell'allegato statistico). Il sistema dei pagamenti diretti federale è impostato sugli obiettivi dell'agricoltura stabiliti dalla Costituzione federale cercando di abbinare un provvedimento specifico a ogni obiettivo. Il totale dei pagamenti diretti, contributi per singole colture e contributi per la conservazione in situ versati nel 2023 ammonta a fr. 43.2 milioni (+1.06% rispetto al 2022). Il numero delle aziende a beneficio dei pagamenti diretti è di 896 (-0.89% rispetto al 2022), mentre la superficie agricola utile (SAU) con 12'763.02 ha (-0.08% rispetto al 2022) è rimasta praticamente identica. Le aziende agricole annuali sono 670 e quelle di estivazione 226.

Nel 2023 sono stati versati per la prima volta i contributi federali per la rinuncia a prodotti fitosanitari, per la biodiversità funzionale, per il miglioramento della fertilità del suolo e per l'impiego efficiente dell'azoto in campicoltura. Si tratta di contributi ex-novo o che sostituiscono e migliorano quelli esistenti. Il totale dei contributi erogati per questi programmi ammonta a 1.3 milioni di franchi. Ai contributi per il benessere degli animali è stato aggiunto, per i bovini, il programma "Contributo per il pascolo". Nel 2023 è stato versato per questo programma 1.0 milione di franchi. Poiché il contributo per il pascolo è un'alternativa al contributo uscite regolari all'aperto (URA) i contributi versati nel 2023 per quest'ultimo sono di conseguenza diminuiti di 0.6 milioni di franchi (-32.4%) rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito del progetto Qualità del paesaggio (QP) è in corso il completamento dei rapporti finali dei Progetti QP Piano di Magadino, Leventina e Interriviera (periodo 2016-2023).

L'Ufficio dei pagamenti diretti è incaricato anche del rilevamento dei dati agricoli di 2'006 aziende non a beneficio dei pagamenti diretti e delle aziende attive in apicoltura e piscicoltura.

#### **7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)**

Nel corso del 2023 sono state aggiornate, con l'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio n. 8295 concernente il sostegno all'innovazione e politica economica regionale, le principali azioni a supporto dei tre principali obiettivi di sviluppo economico:

1. l'innovazione e il sostegno alle imprese, favorendo la capacità d'innovazione e la competitività delle imprese esistenti, di chi si vuole mettere in proprio, delle start-up e delle imprese interessate ad insediarsi sul nostro territorio, con particolare attenzione ai settori di punta: scienze della vita, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, lifestyle tech, meccanica ed elettronica;
2. il turismo, rendendo il Ticino e le sue destinazioni turistiche sempre più attrattivi e sostenendo la competitività delle strutture ricettive;
3. le regioni periferiche, sostenendole e incoraggiandole ad attivare in modo sinergico le risorse presenti sul territorio al fine di coordinare e concretizzare le iniziative che permettono di aumentarne l'attrattiva per le attività economiche e per la popolazione.

Le principali novità riguardano in particolare il rafforzamento del coordinamento tra politica dell'innovazione e quella della formazione e della ricerca. Si tratta di un positivo passo avanti verso un sempre migliore coordinamento delle politiche settoriali, considerato che formazione, innovazione e lavoro sono interconnessi.

Tutti i recenti documenti programmatici elaborati a livello cantonale confermano infatti la chiara volontà del Cantone Ticino nel voler concentrare i propri sforzi nel sostegno alle attività di ricerca e sviluppo in ambiti dove già oggi il nostro Cantone, grazie alla presenza di competenze di punta a livello universitario e aziendale, si contraddistingue promuovendo la realizzazione di poli d'eccellenza in grado di generare ulteriori investimenti di ricerca e sviluppo. Il progetto di parco dell'innovazione ticinese legato a Switzerland Innovation è proprio parte integrante di quella politica dell'innovazione perseguita dal Cantone Ticino, volta a promuovere una virtuosa collaborazione tra ente pubblico, istituti universitari e imprese con l'obiettivo di consolidare la competitività delle imprese già presenti sul territorio e attrarre imprese internazionali con attività e investimenti in ricerca e sviluppo. Con la realizzazione del parco, il nostro Cantone ambisce a consolidare la sua già buona posizione ai vertici delle classifiche nazionali e internazionali in materia d'innovazione. Si tratta senza ombra di dubbio di un progetto di valenza generazionale, che sarà in grado, unendo gli sforzi tra i vari attori a tutti i livelli, di influenzare positivamente lo sviluppo economico cantonale in ambiti tecnologicamente avanzati a livello nazionale e internazionale, incoraggiando lo sviluppo di percorsi professionali e contribuendo alla creazione di posti di lavoro di qualità.

Un'altra novità relativa al supporto all'innovazione riguarda il rafforzamento dei servizi a favore delle piccole e medie imprese che operano in una fascia mediana di tecnologia, con esigenze di innovazione perlopiù incrementale e di processo. Il supporto sarà assicurato, oltre che attraverso i contributi previsti dalla Legge per l'innovazione economica, anche con nuove attività di accompagnamento, focalizzando l'offerta su tematiche quali il sostegno all'innovazione, la ricerca di finanziamenti e la tutela della proprietà intellettuale. Vale la pena sottolineare che queste prestazioni di accompagnamento sono parte integrante delle prestazioni cofinanziate dalla Confederazione.

Se sul fronte del turismo si conferma il supporto allo sviluppo delle destinazioni turistiche e alla valorizzazione dell'offerta turistica – con una particolare attenzione posta alle iniziative legate alla formazione, alle collaborazioni interaziendali e al sempre più importante tema della destagionalizzazione – sul fronte delle regioni periferiche si è proceduto con un rafforzamento degli strumenti a favore di un loro riposizionamento.

Una particolare attenzione, nel corso del 2023, è infine stata posta nell'integrare nelle politiche di sviluppo economico i temi trasversali della digitalizzazione e dello sviluppo sostenibile.

#### Politica economica regionale (PER)

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 del programma d'attuazione (aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI), sono proseguite nel 2023 le azioni a supporto della concretizzazione del parco dell'innovazione Ticino e dei suoi centri di competenza, che a partire dal 2024 verranno gestite nell'ambito della Legge per l'innovazione economica, che ha introdotto degli articoli dedicati proprio a questo tema. Nel 2023 sono stati sostenuti sia l'avvio del centro di competenze legato alle scienze della vita - allo scopo di sviluppare delle piattaforme comuni per lo sviluppo di nuovi farmaci, attirando aziende attive nel settore a livello nazionale ed internazionale – che gli investimenti agli spazi necessari per ospitarne le attività.

Una novità di rilievo del 2023 è stata l'entrata in funzione a pieno regime del digital coach, una figura integrata in Fondazione AGIRE e nata su suggerimento e con il coinvolgimento in particolare dell'Associazione industrie ticinesi (AITI) che contribuisce a stimolare l'implementazione di processi di digitalizzazione nelle imprese. Inoltre, basandosi sull'esperienza positiva fatta dall'Ente regionale di sviluppo del Bellinzonese e Valli, anche l'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio ha deciso di dotarsi, con il supporto cantonale, di un manager d'area con il compito di rilanciare, in un primo momento, il polo di sviluppo economico (PSE) di Balerna e, in seguito, di estendere le sue prestazioni a favore di altre zone industriali presenti nella regione.

Per quanto concerne l'obiettivo 2 del programma (aumento della competitività e dell'attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni), nel 2023 sono proseguiti i lavori a favore di varie iniziative che hanno come scopo un'accresciuta collaborazione tra partner turistici, una maggiore competitività delle destinazioni e un innalzamento del livello di competenze degli operatori. In particolare il progetto di digitalizzazione degli attrattori turistici, già implementato nel Bellinzonese e Valli e nel Locarnese e Vallemaggia, è stato esteso anche al Luganese. Si segnala, tra gli altri progetti sostenuti, la realizzazione di un percorso di MTB nell'area del Nara, la Via Francisca del Lucomagno nonché l'avvio del progetto di collaborazione e messa in rete tra gli impianti di risalita in ambito sviluppo prodotto e vendita.

Nell'ambito dell'obiettivo 3 del programma (riposizionamento delle regioni periferiche), sono entrati nel vivo i lavori di elaborazione rispettivamente di aggiornamento dei masterplan della Leventina e della Valle di Blenio. Tra i progetti sostenuti vale la pena citare la realizzazione della Via alta Crio e la sperimentazione di un servizio di mobilità alternativa in Valle Verzasca.

Nel 2023 sono stati stanziati aiuti a favore di 16 progetti per un ammontare complessivo degli investimenti preventivati di 15.8 milioni di franchi. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 6 milioni di franchi, di cui 4.1 milioni a carico del Cantone e 1.9 milioni a carico della Confederazione.

Nell'ambito invece del decreto legislativo per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione sono stati stanziati aiuti a 7 progetti per un totale di 2.7 milioni di franchi.

### Innovazione

Nel 2023, è proseguita l'attività a supporto delle aziende innovative grazie alle misure previste dalla legge per l'innovazione economica (LInn). In generale il volume degli investimenti, e di conseguenza anche l'ammontare dei sussidi concessi, continua a subire l'incertezza derivante dal difficile contesto internazionale, in particolare della guerra in Ucraina, delle difficoltà legate all'approvvigionamento delle materie prime e dell'aumento dei prezzi dell'energia. Se gli investimenti materiali hanno subita una contrazione, sono sempre di più le imprese che fanno capo alla LInn per il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo. Questa tendenza è peraltro in linea con la strategia cantonale in materia di sostegno all'innovazione, volta a promuovere una virtuosa collaborazione tra ente pubblico, istituti universitari e imprese concentrando gli sforzi nel sostegno alle imprese per attività di ricerca e sviluppo e promuovendo la realizzazione di poli d'eccellenza in grado di generare ulteriori investimenti nella ricerca.

Nel 2023 sono stati erogati sussidi nell'ordine di 3.7 milioni di franchi per progetti d'investimento innovativi. Nello stesso anno sono stati stanziati sussidi per un ammontare complessivo di 4.5 milioni di franchi. Il totale degli investimenti preventivati è di 33.2 milioni di franchi, dei quali 22.5 milioni computabili ai sensi della LInn.

Si ricorda che i contributi stanziati con la LInn sono concessi ad aziende che, oltre ad aver presentato progetti innovativi, di ricerca applicata o di internazionalizzazione, rientrano nei parametri fissati dai due Decreti Esecutivi del 17 febbraio 2016 concernente i criteri salariali (11.3.3.1.2) e di occupazione di personale residente (11.3.3.1.3).

### Turismo

Anche nel 2023 sono numerosi i progetti che hanno potuto essere sostenuti, sia per studi di riposizionamento dell'offerta, che per investimenti in nuove strutture ricettive o per lavori di diversificazione o di ampliamento dell'offerta esistente.

Nel 2023 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 10.5 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico. A favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT) sono stati versati 6.0 milioni per la gestione mentre i contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (cfr. tabella 7.T60 dell'allegato statistico per altri dettagli). Nel 2023 sono stati stanziati aiuti per investimenti per un totale di circa 6.5 milioni di franchi.

### Edifici industriali dismessi

A seguito dell'approvazione del credito quadro di 10 milioni di franchi a favore della rivitalizzazione di edifici dismessi del 20 gennaio 2020 la cui scadenza è a fine del 2024, nel corso del 2023 è stato sostenuto dal Gran Consiglio un primo progetto promosso dal Comune di Castel San Pietro concernente la rivitalizzazione dello stabile ex Diantus Watch. Altre tre iniziative stanno approfondendo i possibili contenuti per una rivitalizzazione nonché la loro sostenibilità economica. La diversità tra i vari progetti unitamente alla complessità e all'onere finanziario che contraddistingue il recupero di uno stabile dimesso all'interno del quale inserire dei contenuti d'interesse pubblico, fa sì che allo stato attuale i vari progetti si trovino in stadi di maturazione diversi tra di loro.

Nel 2023 sono stati stanziati 1.7 milioni di franchi a favore di un progetto di rivitalizzazione.

### Interreg

Nel 2023 il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 ha continuato a sostenere iniziative attraverso nuovi progetti o moduli aggiuntivi di progetti già in corso (chiusura quarto bando). Per parte svizzera le iniziative del quarto bando non sono sostenute.

La Task Force si è dedicata alla stesura del capitolato per il bando per l'attuazione del nuovo programma di cooperazione transfrontaliera tra Svizzera e Italia 2021-2027 che è stato aperto nel gennaio 2024.

Nel 2023 sono stati erogati circa 2.0 milioni di franchi di contributi federali a favore di progetti presentati da capifila svizzeri (progetti presentati da capifila residenti in Ticino, Vallese o Grigioni). I contributi cantonali erogati relativi a progetti di partenariato ticinese ammontano a 2.5 milioni di franchi.

## **7.4.5 Mercato del lavoro**

### **7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T62-65)**

Anche nel 2023 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL). Quest'ultimo si è inoltre occupato della verifica del rispetto della Legge federale sul lavoro, della Legge sulla prevenzione degli infortuni (LAINF), della Legge sul salario minimo (LSM) entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e della Legge sull'apertura dei negozi (LAN).

#### Misure di accompagnamento e Legge sul salario minimo

Nel 2023, grazie a una strategia di controllo elaborata analizzando dati statistici forniti dall'USTAT, dall'IRE e da altri servizi dell'Amministrazione cantonale, la CT ha potuto verificare almeno il 35% delle imprese attive nei settori definiti "sotto stretta osservazione" e almeno il 20% delle aziende negli altri comparti economici sprovvisti di CNL o CCL.

L'UIL ha altresì proceduto alla verifica dei salari nei settori in cui sono in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) ai sensi dell'art. 360a CO.

Nel corso del 2023 l'UIL ha verificato la situazione salariale in 4'450 aziende, per un totale di 21'390 persone. Sul totale delle 4'450 aziende controllate, nei confronti di 1'855 aziende, nelle quali sono impiegate 5'562 persone, è stata eseguita anche la verifica del rispetto del contratto normale di lavoro a loro applicabile.

Nel 2023 nel nostro Cantone erano in vigore 13 contratti normali lavoro di cui 4 in scadenza alla fine dell'anno. In 2 settori è stato riscontrato un sostanziale rispetto dalle condizioni salariali poste dai CNL e la CT non ha quindi ritenuto necessario proporre al Consiglio di Stato un rinnovo degli stessi, mentre in 2 casi è stato necessario prorogare il CNL.

Nel corso del 2023 non sono emerse nuove situazioni di dumping per le quali la CT ha dovuto proporre l'emanazione di un CNL.

I CNL in vigore nel nostro Cantone per il 2024 sono quindi 11.5 dei quali riguardano la figura dell'impiegato di commercio.

#### Coordinamento in ambito di lavoro nero

Nell'ambito della lotta contro il lavoro nero (LLN), le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte ai sensi della LLN, in particolare le autorità competenti in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte.

L'UIL, oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero segnalati, ha eseguito dei controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nel corso del 2023 nei seguenti settori e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati: ristorazione, edilizia e rami affini, parrucchieri/estetiste, macellerie, panetterie, centri fitness, agenzie private di sicurezza e trasporti.

L'UIL ha altresì partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) o le Commissioni paritetiche. Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

#### Protezione dei lavoratori

Oltre agli usuali controlli, è proseguita anche nel 2023 l'attività di sensibilizzazione delle aziende nel cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi non parificati alla domenica, esenti da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro.

I controlli effettuati hanno anche evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori tra cui alcuni casi di mobbing. Per affrontare ancora meglio questi casi, l'UIL da alcuni anni è dotato di competenze specifiche nell'ambito dei pericoli psicosociali.

Complessivamente gli obiettivi dell'attività di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, sono stati raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici anche nel 2023 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla formazione, proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro come pure sull'entrata in vigore della legge sul salario minimo. In tal senso si segnala la proficua collaborazione con diverse associazioni economiche presenti sul territorio cantonale che ha permesso di formare più di cinquecento persone provenienti da diversi settori economici.

#### Sorveglianza del mercato del lavoro

La legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro offre alle Commissioni paritetiche (CP) responsabili dell'esecuzione di un contratto collettivo di lavoro (CCL) la possibilità di potenziare le proprie unità ispettive, mediante il finanziamento da parte del Cantone del 50% dei costi salariali di eventuali nuove unità ispettive.

Le 5 convenzioni stipulate per il quadriennio 2021-2024 interessano complessivamente 19 singole CP.

Nel 2022 (ultimo dato disponibile), sommando i controlli condotti per conto della CT e quelli portati a termine dalle CP, nel nostro Cantone sono state verificate circa 7'900 aziende (considerando sia datori di lavoro CH che aziende estere) e accertate le condizioni salariali di oltre 26'000 lavoratori.

A titolo di paragone i controlli aziendali effettuati su scala nazionale sono stati 37'134 per un totale di 65'845 lavoratori.

Nel Rapporto del 7 giugno 2022 (8066 R) in merito alla Mozione 1597 "Agire contro la piaga dei falsi indipendenti in Ticino!" presentata da Raoul Ghisletta, la Commissione gestione e finanze ha chiesto di attribuire all'Istituto di ricerche economiche (IRE) dell'Università della Svizzera italiana (USI) un mandato per effettuare uno studio sul fenomeno dei falsi indipendenti nel nostro Cantone.

L'IRE è quindi stato incaricato di realizzare un'analisi della situazione del lavoro indipendente nella nostra regione. Dagli approfondimenti svolti non sono emerse anomalie significative nell'utilizzo dello statuto di lavoratore indipendente nel nostro Cantone.

I risultati ottenuti dall'IRE sono stati presentati alla Commissione tripartita il 15 settembre 2023. La CT ha ribadito che, come da prassi, puntuali situazioni di "falsi indipendenti" sono da affrontare, e se del caso sanzionare, nel contesto della lotta al lavoro nero e nell'applicazione della legge sul salario minimo.

### Negozi

Il primo gennaio 2020 è entrata in vigore la nuova Legge sull'apertura dei negozi (LAN) e il relativo regolamento di applicazione. Grazie al nuovo quadro normativo, che ha permesso una maggiore chiarezza, uniformità e parità di trattamento rispetto alla legge del 1968, soprattutto per quanto riguarda la concessione di deroghe, nel 2023 sono state rilasciate una trentina di autorizzazioni per esposizioni, inaugurazioni, giubilei, manifestazioni collettive, straordinarie e per aperture domenicali.

## **7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T66-67)**

### Evoluzione della disoccupazione in Ticino

I dati sulla disoccupazione in Ticino – calcolati secondo i parametri della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)<sup>1</sup> – evidenziano, anche nel 2023, una continuazione della tendenza al ribasso. Più precisamente, il tasso di disoccupazione medio annuo nel 2023 è del 2.4%, inferiore di 0.2 punti percentuali rispetto al 2022 (2.6%) e di 0.8 punti percentuali rispetto al 2021 (3.2%). Il ricorso alle indennità per lavoro ridotto (ILR) è tornato sostanzialmente ai livelli registrati prima dello scoppio della pandemia di COVID-19.

A partire dal rendiconto 2023 non vengono più riportati i grafici e le tabelle relative all'evoluzione della disoccupazione che sono già disponibili su siti [www.amstat.ch](http://www.amstat.ch), [www.lavoro.swiss](http://www.lavoro.swiss), nonché nel rapporto annuale pubblicato su [www.ti.ch/collocamento](http://www.ti.ch/collocamento).

### Attività di sostegno al collocamento

Nel 2023, gli Uffici regionali di collocamento (URC) ticinesi, con il supporto dell'Ufficio delle misure attive (UMA), hanno gestito quasi 19'500 persone in cerca di impiego<sup>2</sup>, fornendo loro all'incirca 67'000 colloqui di consulenza. Si contano circa 11'500 partecipanti a provvedimenti del mercato del lavoro (PML) finanziati dalla Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e a misure previste a livello cantonale dalla Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc).<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Ovvero, relativi ai disoccupati iscritti agli Uffici regionali di collocamento (URC).

<sup>2</sup> Ricordiamo, inoltre, che nel 2023 una trentina di persone con statuto di protezione S, autorizzate a lavorare e in possesso delle competenze necessarie per inserirsi direttamente nel mercato del lavoro, si sono iscritte agli URC, dove hanno ricevuto un sostegno nella ricerca di un impiego.

<sup>3</sup> Lo stato dei dati riportati in questo paragrafo si riferisce al momento della redazione del testo. È possibile che, nel frattempo, siano intercorsi ulteriori aggiornamenti.

All'incirca 7'150 persone hanno così trovato un impiego, grazie anche a una strategia di sostegno che prevede misure personalizzate e rivolte ai bisogni della persona disoccupata (con un occhio di riguardo, in particolare, per i pubblici che presentano maggiori difficoltà di reinserimento e, pertanto, con un rischio accresciuto di disoccupazione di lunga durata). Tra queste misure ricordiamo, ad esempio, il Job Mentor dedicato agli over 50, nonché l'approccio di coaching individualizzato ormai consolidato all'interno del catalogo di PML finanziati dalla LADI.

Inoltre, il Servizio aziende URC (SAZ) ha continuato a svolgere il suo importante lavoro di interfaccia tra Servizio pubblico di collocamento e datori di lavoro, acquisendo dalle aziende circa 15'000 posti vacanti<sup>4</sup>. Il SAZ ha evaso 5'000 richieste di valutazione e di selezione puntuale di profili, così come 3'500 prove di lavoro, a dimostrazione della proficua relazione instaurata nel corso degli anni con le aziende del territorio.

Non da ultimo, nel mese di marzo 2023, la Sezione del lavoro ha lanciato la propria "Strategia 2030", costruita grazie a un percorso interno di riflessione e condivisione. L'intento – in linea peraltro con l'omonima strategia presentata a livello federale nel mese di settembre 2023 – è quello di cogliere e anticipare le evoluzioni future, per offrire alle persone disoccupate del nostro Cantone un servizio al passo con i tempi, di qualità, efficace e volto a favorire un rapido e duraturo reinserimento professionale. Questa visione si articola attorno a quattro linee d'azione che toccano l'ambito organizzativo, la digitalizzazione, le misure di sostegno al collocamento e le relazioni con le aziende. All'interno di queste piste d'azione si svilupperanno dei progetti concreti – alcuni dei quali sono partiti già nel corso del 2023 – che permetteranno di consolidare progressivamente questa visione del Servizio pubblico di collocamento in Ticino.

## **7.4.6 Proprietà fondiaria**

### **7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T68-70)**

La misurazione ufficiale, i cui dati sono costantemente tenuti a giorno dagli ingegneri geometri revisori, fornisce dati geometrici relativi alla proprietà fondiaria e costituisce la base per molte altre informazioni e applicazioni geografiche utilizzate sia nell'ambito pubblico dall'amministrazione sia nel privato per i legittimi interessi di aziende e cittadini. Essi fungono da base per la tenuta del registro fondiario definitivo e per la gestione del catasto sulle restrizioni di diritto pubblico.

La misurazione ufficiale secondo lo standard federale MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 99% del territorio cantonale (di cui l'11% digitalizzata provvisoriamente che dovrà essere in un prossimo futuro rinnovata per renderla pienamente conforme allo standard MU93 come richiesto dalla Confederazione). Il rimanente 1% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento.

I lavori di tenuta a giorno permanente delle misurazioni ufficiali in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte degli ingegneri geometri. La collaborazione iniziata nel 2022 con l'Ufficio di statistica per il progetto di armonizzazione tra il Registro federale degli Edifici e delle Abitazioni (REA) e la Misurazione ufficiale (MU), prosegue come da programma.

Dal 1° gennaio 2023, con l'abrogazione del Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti ed elaborazioni della misurazione ufficiale del 13 marzo 2007, i dati della misurazione ufficiale sono messi a disposizione gratuitamente e ad uso libero da parte dell'Amministrazione cantonale. Questo passo rientra nel quadro della misura "Dati pubblici accessibili" nell'ambito degli interventi individuati dal "Gruppo strategico per il rilancio del Paese".

---

<sup>4</sup> Visto il calo della disoccupazione, sono diminuite le professioni sottoposte all'obbligo di annuncio dei posti vacanti e, di riflesso, le posizioni gestite dal SAZ in questo ambito nel 2023.



### 7.4.6.2 Stime immobiliari

L'Ufficio stima ha dedicato buona parte della propria attività alla tenuta a giorno degli aggiornamenti particolari, comprendenti i nuovi fabbricati, le riattazioni o gli ampliamenti, le modifiche di piano regolatore, l'adattamento delle stime alla misurazione ufficiale e l'evasione di reclami e ricorsi che, in totale, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di 862.5 milioni di franchi, suddivisi nel seguente modo:

Genere di attività	N. Comuni, Sezioni e Comunanze interessati	N. Fondi	Variazioni proposte dall'Ufficio stima (fr.)
1. Aggiornamenti particolari (AP)	183	3'718	862'633'195
2. Rettifiche di stima	0	0	0
3. Reclami	25	32	-164'146
4. Ricorsi 2° istanza (TE)	11	20	0
5. Ricorsi al Tribunale amministrativo	0	0	0
<i>Variazione di stima nel 2023</i>			<i>862'469'049</i>

Nell'ambito della procedura degli aggiornamenti particolari si è operato in 183 Comuni e Sezioni. Sono stati presi in considerazione 3'718 fondi suddivisi tra edifici abitativi (537), edifici secondari (430), fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati (964) e terreni modificati per aggiornamenti catastali e modifiche di piano regolatore (1'787).

L'importo totale della sostanza immobiliare, al 31 dicembre 2023, ammonta quindi a 74.9 miliardi di franchi. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1.9 miliardi di franchi.

L'Ufficio è stato anche chiamato a svolgere 413 perizie immobiliari richieste dall'Istituto delle assicurazioni sociali e 8 dalla Sezione agricoltura.

### 7.4.6.3 Riordini fondiari

Nel 2023 sono ancora in corso i lavori di raggruppamento terreni (RT) nei comprensori di Chironico (monti) e Breggia, mentre è stato approvato quello del comparto Centocampi sui monti di Caviano (Gambarogno) che ha permesso di ridurre il numero di fondi da 780 a 6, ponendo le basi per garantire l'attività agricola del comparto e poter eseguire successivamente la misurazione ufficiale ed implementare il registro fondiario definitivo. L'approvazione del RT di Chironico, è subordinata all'evasione delle opposizioni da parte del TRAM pendenti dal 2013.